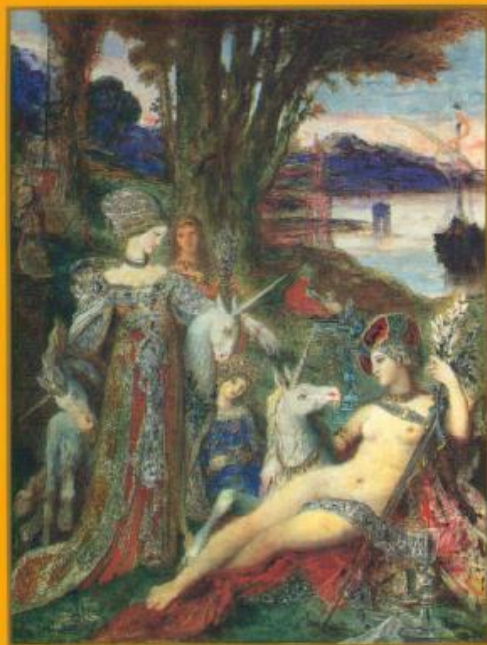




ADRIANA PAGANIN

TRATTATO
SCIENTIFICO-PRATICO
DI
ASTROCARTOMANZIA

R.A. IDEA 2000

In copertina: “Les Licornes” di Gustave Moreau.
Per gentile concessione del Musée Gustave Moreau, Paris

COPY A

COPIA

ADRIANA PAGANIN

TRATTATO
SCIENTIFICO-PRATICO
DI
ASTROCARTOMANZIA

R.A. IDEA 2000

© Copyright by R.A. Idea 2000 s.r.l. via Campania – 20090 Fizzonasco di Pieve Emanuele (Milano) La riproduzione del materiale pubblicato totale o parziale, con qualunque mezzo (comprese le copie fotostatiche ed i microfilms) e per qualsiasi fine, è proibita. Ogni abuso sarà perseguibile a termini di Legge.

*A Oliviero,
i cui illuminati suggerimenti
hanno tanto contribuito
alla realizzazione della
mia fatica,
devoto omaggio dell'autrice*

COPIA

Presentazione

Ho accolto molto volentieri l'invito rivoltomi da Adriana Paganin a volere, quale astrologo di vecchia data, riesaminare attentamente e presentare al pubblico il libro che essa offre all'attenzione degli studiosi e degli appassionati della materia.

Colpisce in primo luogo l'impostazione dell'opera in rigorosa corrispondenza ai canoni scientifici accertati dall'astrologia i cui punti incerti ed ancora controversi l'autrice ha saputo egregiamente sottoporre al vaglio della sua quotidiana esperienza. Ne risulta che ogni affermazione ed ogni tesi passata da questo setaccio critico appare sempre più convincente alla curiosità dello studioso e del pratico.

Anche se personalmente non mi intendo di cartomanzia che ritengo arte di cui il simbolismo rappresenta un valido aiuto alla espressione intuitiva, non si può non apprezzare il metodo seguito dalla Paganin che è riuscita con sorprendente sicurezza ad approfondire e a coordinare il simbolismo cartomantico con i dettami astrologici scoprendo ravvicinamenti sfuggiti ai precedenti studiosi. Molto felici ad esempio, e di nuovo conio, i richiami psicoanalitici, segnatamente quelli inerenti al mirabile studio della misteriosa Casa ottava.

Purtroppo è doveroso constatare come la gran parte delle pubblicazioni che trattano la materia ora studiata dalla Paganin si limitano ad una raccolta di dati racimolati dai quali esula qualsiasi coordinamento sistematico e, soprattutto, qualsiasi valutazione critica. Solo l'alto livello culturale e la lunga esperienza della Paganin le hanno permesso di superare il gravoso impegno assunto con tanto fervore.

Ben vengano libri, rarissimi invero, come questo il quale viene finalmente a colmare una lacuna nel ramo come da lungo tempo tutti gli interessati si attendevano.

Anche la esposizione chiarissima e l'italiano accurato svolto con penna da scrittrice nata contribuiscono a valorizzare ulteriormente l'opera. Un dizionario utilissimo ai pratici chiude il trattato.

Auguro pertanto alla Paganin che il suo bellissimo lavoro riscontri presso gli studiosi e i pratici della materia quel successo che la sua nobile fatica ha così ampiamente meritato.



Il progredito momento storico in cui ci troviamo esige a gran voce di fare giustizia sia pur molto tardivamente, di un insegnamento trascinato da secoli, e che, nonostante la sua palese assurdità logica fa ancora capolino in diversi studiosi della scienza astrologica, e persino in eminenti astrologhi moderni quali Muchery e Barbault. Si tratta di un ripiego consolatorio contro il valore immutabile delle previsioni dell'astrologia. Se infatti questa predice, come ad esempio chiaramente nel caso di Mussolini e di Kennedy, che la quadratura malefica di Urano nella Casa ottava, quella della morte, segna la ineluttabilità della fine del soggetto mediante colpi di arma da fuoco, o come nel caso di Landru, che questi sarebbe finito giustiziato per aver assassinato e incenerito plurime donne, ciò è inconfutabile segno che questi eventi erano già stabiliti dall'inesorabile Fato, e che pertanto nessuna volontà umana avrebbe mai potuto minimamente impedirne o modificarne o anche solo scalfirne la realizzazione. Questi eventi, a considerarli fuori dalla categoria del pensiero umano del tempo e dello spazio, erano come già avvenuti. Ne consegue un determinismo rigido assolutamente incompatibile con la tanto conclamata tesi di libero arbitrio. Questa tesi irrazionale è stata voluta e ferreamente imposta dalle religioni cosiddette rivelate, le quali promettendo un premio o un castigo ai credenti a seconda che il loro operato sulla terra fosse stato lodevole o condannabile, postulavano necessariamente la assoluta libertà nella avvenuta scelta dei due valori in contrasto; altrimenti nessuna responsabilità sarebbe stato possibile imputare a chi nel momento della scelta operava solo in diretta conseguenza ed imposizione di preesistenti forze interiori ed esteriori alle quali non era assolutamente possibile sottrarsi. Era pertanto naturale che questo postulato stante a fondamento imprescindibile dei dogmi religiosi venisse preconizzato dai padri della Chiesa e diventasse un dogma basilare ed indiscutibile del credo, a tal punto che il rogo aspettava immancabilmente chi avesse avuto la temerarietà di metterlo in discussione. Per sottrarsi a questo pericolo terrorizzante, chiunque fosse dotato di un minimo di senso critico, ossia quei pochi scrittori che osavano trattare l'argomento del libero arbitrio, erano costretti a ricorrere al cosiddetto principio della doppia verità: lo scrittore sottoponeva al vaglio

critico le verità dogmatiche della religione, e principalmente l'immortalità dell'anima ed il libero arbitrio dimostrandone la manifesta assurdità e contraddizione in termini, ma dopo, o prima, di aver trattato ed effettuato tale dimostrazione alla luce dei più incontrastabili ed elementari criteri di logica e di ovvio buon senso, si cautelavano asserendo e giurando ipocritamente di essere pur sempre assolutamente convinti delle verità dogmatiche sostenute dalla Chiesa imperante, e di aver pertanto voluto soltanto fare opera di dialettica filosofica a scopo di puro esercizio polemico, eppertanto senza credere a una sola parola di quanto avevano scritto, chiedendo altresì di fare penitenza semmai la loro ingenua e inane esercitazione avesse adombrato un'intenzione di dubbio peccaminoso. Esempio tipico di questa spietata coercizione della libertà è data dal caso del Pomponazzi. Questi nel suo "*De immortalitate animae*" aveva sostenuto che, essendo l'anima espressione dell'intelletto, e non essendosi questi potuto formare se non attraverso le sensazioni corporali, ciò importava che la morte del corpo doveva necessariamente comportare la simultanea morte dell'anima. Il che veniva a sconvolgere il dogma cristiano dell'immortalità annichilendone i connessi dogmi del giudizio finale circa la responsabilità e la conseguente retribuzione. Parimenti lo stesso autore nella sua altra e non meno impegnativa opera "*De Fato, de libero arbitrio et de praedestinatione*", dopo avere ampiamente discusso circa la incompatibilità fra onniscienza e prescienza divine e volontà libera dell'uomo, ossia libertà di scelta, si cautela contro il pericolo di finire sul rogo della Santa Inquisizione come capitò a Giordano Bruno e ad altri numerosi grandi spiriti liberi, asserendo nell'epilogo della sua opera che "siccome la sapienza umana è quasi sempre in errore, e l'uomo non può dalla pura contemplazione dei fatti naturali pervenire ad una schietta verità segnatamente quando si verte in tema di segreti divini, ne consegue che occorre attenersi in tutto e per tutto ai dettami della Chiesa la quale è ispirata dallo Spirito Santo". E ribadisce nelle ultime righe dello stesso epilogo che "A quanto da me sopra esposto presto fede soltanto nei limiti nei quali esso riscuoterà la approvazione della Chiesa Romana cui, sia nel presente scritto che negli altri, faccio atto di totale sottomissione". (1)

Ma se questo atteggiamento era umanamente giustificabile davanti al terrore che la Chiesa diffondeva munificando del rogo purificatore chiunque si prendesse la libertà di mettere in dubbio i suoi dogmi pur

(1) *De Fato, de libero arbitrio et de praedestinatione*, ed. Lemay in *Aedibus thesauri mundi*, senza data, pagg. 453 e 454.

contrari alla ragione e alla scienza, oggi in tempi di libertà di pensiero e di libera critica garantite da tutte le costituzioni degli Stati più progrediti, esso non ha più ragione di sussistere. Molto probabilmente i sostenitori del libero arbitrio, a parte s'intende i credenti che lo accettano con autosuggestione timorosa di ogni critica chiarificatrice, lo fanno per non togliere ogni speranza a chi ha un oroscopo irrimediabilmente nefasto, nonché per non inimicarsi la gran parte dell'opinione pubblica carente di spirito critico e ancorata a tale credenza per forza di secolare inerzia mentale, ed anche perché sono timorosi che la negazione del libero arbitrio possa conseguire un impatto sconvolgente nell'attuale comune assetto socio-culturale congelato da secoli in questa falsa verità dura a morire. Se questo però è ancora tollerabile in chi parte da un vieto pregiudizio irrazionale, esso non è però ammissibile in un vero astrologo. L'asserire che gli astri inclinano e non necessitano vuol dire infatti che il cervello umano si trova al momento della scelta davanti a una spinta non coercitiva che pertanto gli lascia l'adito ad un ventaglio di scelte liberamente selezionande. E questo con la conseguenza che si avrebbe l'assurdo psicologico di una operazione mentale creata dal nulla ossia senza antecedente movente e causa sufficiente. A confutare invalicabilmente una tale asserzione basterà richiamarne la palese incongruenza: la personalità umana è la risultante di un complesso di elementi tutti pregressi e stanti al di fuori di essa: nessuno ha scelto la data e il luogo della propria nascita, i propri genitori, il colore della sua pelle, i pregi e i difetti del proprio organismo e quelli della sua mente et c. come possa l'insieme di tutte queste componenti assolutamente fuori e indipendenti dalla volontà umana, e che pertanto la condizionano, dare come risultato una volontà libera e che da queste componenti si stacchi con repentina autonomia, appare alla luce del più intuitivo buon senso e della più ovvia logica un'assurdità tale che si stenta a credere possa trovare ancora sostenitori appena capaci di ragionare.

La soluzione del quesito è stata artatamente offuscata dalla sua originaria impostazione la quale da una parte pecca di ingenuità, dall'altra è egregiamente servita a far colpo sugli sprovveduti. Si è infatti spesso con dolosa preordinazione dialettica incentrato il problema sulla banale constatazione che ognuno prende iniziative e compie atti che appaiono consci e perfettamente liberi: posso ad esempio continuare a scrivere questa presentazione, oppure starmene a braccia conserte, o fare una telefonata, o andarmene a spasso et c. il che è del tutto innegabile. Senonchè, ad un esame appena più attento, appare chiaramente quanto il problema sia stato volutamente falsato nella sua impostazione onde poterne trarre conseguenze pseudologiche molto speciose che sembrano però confermare la tesi voluta sostenere. Il quesito da risolvere non è se io sono libero di compiere o meno una tale azione od omissione, bensì, e

soltanto, se, al momento in cui ho effettuato la scelta che è stata da me privilegiata rispetto alle altre tante che mi si offrivano, io ho agito liberamente, oppure condizionato dalla situazione mentale e fisiologica preesistente in cui versavo al momento della selezione, di talché non avrei mai potuto volere eppertanto agire altrimenti di come ho agito pur nella fallace convinzione di essermi autodeterminato. La risposta non può essere che una: la necessità che regge ineluttabilmente tutte le leggi cosmiche nonché quelle fisiche, chimiche, biologiche e mentali non può fare una eccezione per il comodo dei fideisti i quali si illudono di voler costruire un mondo contorcendolo sul letto di Procuste dei loro pregiudiziali dogmi confessionali. La manifesta avversità alla logica e alla scienza da parte di questi visionari va però per fortuna del progresso libero pensiero ogni giorno perdendo più terreno. Ricordiamoci che viviamo in un'epoca di libertà del pensiero e di continua evoluzione nella revisione critica dei valori tradizionali supinamente accettati; e questo principalmente per merito di due benemeriti giganti del pensiero: Kant, il quale insegnò che è opera vana cercare la oggettività della realtà fuori dal nostro cervello, e Darwin, il quale con la geniale teoria evoluzionista ormai punto fermo della scienza, ha fatto definitivamente giustizia di tutti gli ingenui miti religiosi circa la creazione del cosmo e dell'uomo.

Concludendo queste riflessioni, si rende necessario e doveroso riconoscere e dichiarare senza timorosi scrupoli pregiudiziali che l'astrologia, o presuppone un rigoroso ed ineluttabile determinismo, o essa non è che una vacua perdita di tempo. Gli astrologi che continuano a sostenere che il dettame degli astri segna soltanto una inclinazione, ossia una pura tendenza che è nella facoltà del nativo di non seguire o di rimuovere a suo libero beneplacido, non si rendono conto di svuotare di ogni contenuto la scienza astrologica e di screditarla facilmente agli occhi dei profani dotati di un minimo di senso critico, nonché di fornire la più valida arma ai numerosi irriducibili detrattori dell'astrologia.

L'avere l'autrice posto ad epigrafe del suo libro il motto "Astra necessitant non inclinant", è un atto di coraggiosa coerenza logica e scientifica che non può che aggiungere pregio al frutto della sua annosa fatica.

Milano, li 10 Ottobre '93.

Avv. Sebastiano Oliviero Fragalà

COPIA

*Astra necessitant
non inclinant*

COPY A

Prefazione

Vi sono in commercio diverse pubblicazioni che concernono il Tarocco classico; osiamo ritenere però che, salvo alcune pubblicazioni di particolare pregio come quelle di Muchery, nessuna sia stata pensata e scritta in rigoroso ossequio alla trimillenaria tradizione astrologica. Alcuni hanno persino ritenuto di poter fare opera azzardatamente innovativa cosa che in materia, andava invece scrupolosamente evitata.

Tutte le scienze divinatorie presentano una forza attrattiva, e diremmo quasi magnetizzante, quanto più si riallacciano e continuano i significati ispirati da una sorta di felice intuizione collettiva consacrata in un simbolismo la cui forza misteriosa, e spesso occulta, ne rappresenta il pregio più appassionante.

Ci proponiamo col presente trattato di raggiungere, mediante uno sforzo che è frutto di decenni di esperienza, di dubbi, di feconde esitazioni, l'ambizioso scopo di mettere alla portata di tutti gli interessati alla divinazione mediante il Tarocco e, segnatamente dei professionisti, un mezzo di lavoro, e anche di appassionatissimo svago, che ricostruisca nei suoi valori simbolici tradizionali questo misterioso mezzo divinatorio, tenendoci scrupolosamente lontani da ogni presuntuosa interpretazione soggettiva e arbitraria rivelatasi infallibilmente pericolosa e controproducente nel campo in cui trattiamo.

La parola cartomanzia deriva dalla combinazione di due parole greche “chartes” che in greco significa carta papiracea, e poi semplicemente carta, e “mantéia” (divinazione ossia la divinazione mediante le carte che era uno dei vari mezzi di cui disponevano gli antichi nel tentativo di rimuovere il velo del futuro.

Una ricostruzione storica circa le origini di questo mezzo divinatorio venuto solo in tempo successivo a cumularsi agli altri più antichi, come originariamente, la contemplazione degli astri, l'esame degli intestini delle vittime, il volo degli uccelli, ed altri svariati mezzi escogitati dall'intuizione e dalla curiosità umana, appare oltremodo difficile. L'attribuzione fatta da qualche studioso della invenzione delle carte al miniaturista di corte del re Carlo VI di Francia, tale Gringonneur, al quale furono versati per la decorazione di tre mazzi di carte di diversi colori “cinquante-six sols parisis”, è ipotesi priva di qualsiasi serietà scientifica essendo comprovato che già prima del 1392 -data in cui il miniaturista

Gringonneur preparò le carte per lo “ébattement” (divertimento) del re di Francia- esistevano dei mazzi di carte da gioco probabilmente ripetenti con simbolismo ispirato all’antico gioco degli scacchi, carte da gioco sicuramente preesistenti sia in Italia che in Germania. Inoltre, lo stesso fatto che il prevosto di Parigi ponesse nel 1397 il divieto di giocare a carte, è sicuro indizio che tale gioco avesse raggiunto da tempo una diffusione perturbatrice tale da rendere politicamente necessaria l’adozione del detto mezzo repressivo di pubblica sicurezza.

Una delle circostanze che è negativamente concorsa ad impedire ogni obiettiva e spassionata ricerca circa l’origine del Tarocco, e di conseguenza a screditarne l’attendibilità del valore divinatorio, è certamente il fatto che di tale ricerca si siano occupati spiriti esaltati da una autosuggestione delirante di misteriosità ad ogni costo quando si legge in Court de Gébelin, vissuto in Francia nel XVIII secolo, che le carte chiamate Tarocchi sono un compendio simbolico delle conoscenze del misterioso antico Egitto dove i sacerdoti e l’aristocrazia colta avrebbero escogitato le 78 carte che oggi compongono il gioco dei Tarocchi, e che tale sicurezza va tratta dal fatto che il Tarocco è basato sul numero sette; oppure quando si leggono gli scritti di Alliette (un povero sprovveduto ex garzone barbiere vissuto ai tempi della rivoluzione francese, passato poi alla storia come il padre della cartomanzia sotto il nome anagrammato di “Etteilla”) asserzioni come queste: “che il Tarocco venne composto nell’anno 1828 dopo la creazione, 171 anni dopo il diluvio universale, e che esso fu opera nata dalla collaborazione di 17 magi fra i quali un discendente di Mercurio-Athotis, nipote di Cam e pronipote di Noè”, non si può fare a meno di deplorare come mai gli autori di simili asserzioni non siano stati doverosamente rinchiusi, come avverrebbe certamente oggi, in un ricovero di malattie mentali. Nessuno potrebbe infatti contestare che siamo, in questo caso, nella clinica dei vaneggiamenti chiaramente patologici.

Purtroppo, simili fantasticherie, che tanto screditano presso il sereno studioso la validità della cartomanzia, alimentano tuttora l’opera pedissequa di altrettanti vaneggianti cartomanti incolti e improvvisati.

L’origine della divinazione mediante cartomanzia è sicuramente da rintracciarsi nei precedenti vari mezzi divinatori diffusi in tutto il mondo antico dove la divinazione era addirittura un’istituzione di Stato diretta a captare la volontà degli dei, nonché nel mondo medioevale dove ogni mezzo divinatorio sia nel campo cristiano che nel campo islamico era perfuso di superstizione religiosa.

In Roma i mezzi divinatori erano ufficialmente conformi alla tradizione del popolo sempre diretta a scrutare, come dicevamo, la volontà degli dei nell’interesse dello Stato. Ciò però non escludeva che i privati

ricorressero a provocare responsi nell'interesse personale. Famose sono a tal proposito le sorti Prenestine presso il tempio della Fortuna Primigenia in Preneste dove il responso era dato dal significato di antiche lettere alfabetiche incise su strisce di legno di quercia, come riferisce Cicerone (De div. II, 41).

Fonte di responsi era altresì il risultato di una combinazione casuale di oggetti vari: sassolini di una certa forma, dadi, bacchette di legno. Il risultato della loro combinazione a seguito del loro getto nell'acqua, o su una tavola appositamente predisposta, se interpretata da un esperto rappresentava il responso degli dei. In seguito, in conseguenza dell'altissimo prestigio raggiunto dai poemi omerici e soprattutto dall'Eneide di Virgilio, ritenuto preannunciatore della venuta di Cristo, si ebbero le cosiddette Sortes Homericae e le Sortes Virgilianae consistenti nell'aprire casualmente, mediante uno spillo o altro mezzo adatto, uno dei detti libri puntando, senza avervi prima guardato, su un verso per trovarvi la risposta a un quesito mentalmente od oralmente formulato.

Dato pertanto che, come avviene tuttora, molte persone traggono facilmente pronostici da qualsiasi fenomeno casuale dal mondo esterno, nulla di strano che, disponendo di qualsiasi mezzo simbolico, creato originariamente al fine di passatempo distensivo, si passasse ad attribuire, alla combinazione casuale di detti oggetti, il valore di pronostici. Diremmo pertanto che sia che i Tarocchi provengano dall'antico Egitto, dall'India, dai Naib arabi passati dalla Spagna in Italia, o da qualsiasi altro mezzo di gioco, ciò è, ai fini della ricostruzione dell'origine della cartomanzia, problema non decisivo, e che si arresta davanti ad una constatazione assolutamente obiettiva. Se si può discutere all'infinito circa l'origine dei 56 Arcani Minori basati in prevalenza sui numeri, e che per questa ragione alcuni attenti studiosi considerano più precisi degli Arcani Maggiori perché pitagorici, è però assolutamente fuori dubbio che i 22 Arcani Maggiori sono di origine medioevale, come appare univocamente dalla loro simbologia e dal loro disegno ispirato sicuramente alle pitture allegoriche medioevali, del Mantegna in particolare.

Suggeriamo pertanto di adoperare il mazzo di Tarocchi detto il Tarocco di Marsiglia edito da Grimaud il quale riproduce fedelmente i Tarocchi già disegnati sui valori tradizionali dal francese Brudel nel 1751, e ripetuti dal francese Court de Gébelin, nell'opera Du jeu du Tarots, edita nel 1781.

Raccomandiamo soprattutto di evitare l'uso delle carte a mezza figura, e di non ricorrere all'interpretazione delle singole carte a seconda che queste cadano al dritto o al rovescio, scaturendo già dalle combinazioni dei soli 22 Arcani Maggiori considerato come l'alfabeto ieratico e corrispondenti alle 22 lettere dell'alfabeto ebraico, un insieme

di numeri composto di 22 singoli numeri, 1.177.321.905.343.428.940.313, già di per sé spropositato e certamente eccessivo rispetto a tutte le combinazioni possibili che può presentare la vita vissuta.

Il presente libro ha come oggetto anzitutto la ricostruzione critica del Tarocco classico da riportare, eliminando il troppo e il vago, al suo significato originario rivelatosi alla felice intuizione di coloro che per primi furono iniziati dal destino a scoprirvi quell'arcano messaggio in esso contenuto. Riteniamo infatti che non vada condiviso l'indirizzo di quelli che, occupandosi di cartomanzia, hanno creduto di rendersi innovatori originali creando nuovi tipi di Tarocchi dove le figure vengono modificate rispetto ai modelli tradizionali, spesso con lo scopo di ammodernamento artistico che però, oltre a pregiudicarne l'efficacia simbolica, fa loro perdere quel profumo di misteriosa patina antica e di arte fiabesca e spontanea le quali creano quella atmosfera di conciliante e suggestiva emozione tanto consona e propizia alla ricettività del cartomante e alla disposizione spesso apprensiva del consultante.

L'origine dell'astrologia e dell'astronomia che con la prima costituiva una sola scienza è stata stabilita dagli studiosi con sufficiente certezza. Gli antichi caldei e babilonesi furono i primi ad osservare certe coincidenze ricorrenti tra i moti del sole e della luna e i fenomeni sulla terra e certe funzioni ed effetti sull'organismo umano. Indi, colpiti da altre concomitanze parimenti ricorrenti estesero le loro indagini agli altri pianeti più vicini visibili, dando loro con una intuizione cosmica che ha dello sconvolgente i nomi e gli attributi delle loro divinità principali. Scrutarono poi il firmamento e, ravvedendo in esso dei raggruppamenti di stelle che divisero in dodici settori a ognuno dei quali diedero in prevalenza nomi di animali (dove poi la parola Zodiaco, dal greco "zoodion" = animaletto) pervennero con intuizione rivelatasi poi altrettanto felice, ad un simbolismo fornito di una misteriosa e infallibile coincidenza di significati. Constatato a seguito di persistenti osservazioni la concomitanza fra la collocazione dei sette pianeti allora conosciuti nei Segni dello Zodiaco, gli aspetti tra loro e le vicende umane collettive, o di chi la collettività rappresentava come il re e i grandi personaggi, i caldei e i babilonesi trassero dal costante rapporto tra i due fenomeni alcune leggi che la osservazione continuata nei secoli successivi e le statistiche moderne non hanno fatto che confermare, arricchendosi inoltre il campo astrologico con la scoperta di tre nuovi pianeti: Urano, nel 1781, dall'astronomo tedesco Herschel, Nettuno, nel 1846, dall'astronomo tedesco Galle sui calcoli e su richiesta dell'astronomo francese Le Verrier, Plutone nel 1930, a seguito di calcoli dell'astronomo americano Lowel. Le influenze dei nuovi pianeti si sono rivelate anche questa volta misteriosamente coincidenti coi nomi loro dati delle divinità mitologiche e

con gli attributi che gli osservatori, traducendo probabilmente un intuito da inconscio collettivo loro attribuivano.

*Se è naturale prassi che l'uomo si sforzi di ottenere da ogni bene che lo circonda il massimo possibile di utilità, l'esperienza dei più attenti studiosi e pratici della tecnica divinatoria cartomantica in genere e del Tarocco in specie, ha dimostrato che il migliore e più convincente risultato nella utilizzazione delle carte a scopo divinatorio, si può ottenere soltanto mediante il richiamo della loro simbologia alla corrispondenza astrologica della singola carta e, soprattutto, mediante decisiva interpretazione della stessa a seconda del significato della casa astrologica in cui si è, per sottile gioco del destino, venuta a trovare; oltre, se si vuole, al valore della posizione della carta rispetto alla posizione delle altre. Il che, dopotutto, non è che la logica ma necessaria conseguenza di una *reductio ad unitatem* delle scienze divinatorie delle quali le più antiche come la geomanzia (1) e la chiromanzia, presentano come imprescindibile punto di riferimento le acquisizioni plurimillenarie dell'astrologia, mentre quelle a latere e le altre di ritrovato più recente, non mancano del tentativo di nobilitarsi assumendo con l'astrologia richiami sforzati e pertanto raramente giustificabili.*

Dato che, come abbiamo detto, il presente libro tratta della divinazione riaffidando al Tarocco la stabilita corrispondenza astrologica, occorre, prima di affrontare l'esame dei singoli Arcani del Tarocco nelle Case, e la loro combinazione diretta nonché quella derivata, passare attraverso una buona conoscenza dei dodici Segni e delle dodici Case astrologiche. A tal fine si rivela però imprescindibile stabilire la nozione e la differenza fra lo Zodiaco diviso in dodici Segni tutti di pari ampiezza ed avente come punto di partenza il Segno dell'Ariete, e le Case astrologiche le quali, invece, a seconda del luogo e dell'ora di nascita del soggetto possono iniziare da un punto qualsiasi dello Zodiaco, punto che viene chiamato Ascendente e rappresenta altresì l'inizio delle dodici Case di diversa ampiezza ciascuna.

*(1) Per la geomanzia può utilmente consultarsi l'opuscolo dello sceicco Hadji Khamballah, la *Géomancie traditionnelle*, ed. Vêga, 1976. Il libro è un inestimabile piccolo compendio di chiara esposizione della scienza geomantica, di cui consigliamo a tutti lo studio anche se non appaiono condivisibili certe corrispondenze astrologiche come Tristitia che l'autore ritiene corrispondente a Saturno in Acquario, Carcer a Saturno in Capricorno, et c.*

La divisione della sfera celeste in dodici zone, ciascuna di 30° di ampiezza e di 18° di larghezza, ricevette, nel IV sec. a.C. ad opera degli astronomi e pensatori greci un assetto scientifico definitivo ed ebbe come punto di partenza rivelatosi azzecato, il punto chiamato vernale e da alcuni punto gamma, in cui l'equatore celeste interseca l'eclittica, cosa che in quell'epoca coincideva col 1° dell'Ariete. Entro questa fascia celeste circolare di 360° , parallela all'eclittica, si muovono apparentemente il Sole e gli altri pianeti rispetto alla Terra considerata fissa quale osservatorio egocentrico dell'uomo.

*Quando cambi strada
per sfuggire il Destino
quella è la scorciatoia
per andargli incontro*

COPIA

I.

Simbologia dello Zodiaco

Riteniamo molto opportuno richiamare qui, con preciso riferimento alla più affermata tradizione, il significato simbolico astrologico di ciascuno dei dodici Segni dello Zodiaco.

I: Da 0 a 30°: Ariete. Simbolo grafico: ♈

Periodo: dal 21 marzo al 20 aprile circa.

È un Segno di Fuoco, diurno, maschile, attivo, sterile (?) e cardinale.

È Il primo ternario dei Segni di Fuoco assieme al Leone e al Sagittario. È il domicilio diurno del pianeta Marte. Il Sole e Plutone vi si trovano in esaltazione, mentre Saturno vi è in caduta e Venere in esilio. Mentre tanto è stato scritto sui pianeti tradizionali conosciuti sia circa la loro natura, sia circa la loro influenza nei Segni, su Plutone invece -scoperto solo nel 1930- la scienza astrologica è ancora allo studio. Tuttavia sembra ormai appurato che Plutone in Ariete si trovi in esaltazione e ivi però esprima tutta la propria natura misteriosa in maniera violenta ed esplosiva. E non potrebbe essere differentemente considerata l'impulsività dell'Ariete e la sorniona e subdola pericolosità del pianeta Plutone. Esso richiama primieramente il significato di forza genetica del fallo, dei testicoli dell'uomo e delle ovaie della donna, delle forze sessuali latenti e pronte ad esplodere ed anche delle connesse frustrazioni. È stata altresì rilevata la sua influenza decisiva nel subconscio psicanalitico, e, ultimamente, il richiamo della sua simbologia al nucleo atomico, alla sua disgregazione, e, pertanto alla sua tremenda pericolosità traumatizzante per il divenire dell'uomo e della società. In Ariete Plutone gioca il ruolo del rivoluzionario e giustiziere violento. Giustamente Jack Coutela nel suo libro "L'interpretazione completa di Plutone" (2) osserva che nel segno dell'Ariete, Plutone provoca ciclicamente

scoppi di intransigente intolleranza concernenti spesso credi religiosi e politici che vengono portati ad estramodanze fanatiche sanguinarie.

È questo un Segno che rappresenta impulsività iniziativa, personalità, intolleranza, dominazione, capacità di agire e di reagire, con collere intermittenti, volontà a volte cieca non esente da colpi di testa, entusiasmo e generosità spesso discontinui, e, soprattutto, passionalità. Desiderio incompressibile di libertà. Ruvidità di carattere. Mancata ponderazione del pericolo ed autoesaltazione. Rappresenta il maschio, lo stallone, l'inseminatore. L'attributo di sterile dato secondo una certa tradizione all'Ariete, va doverosamente corretto. Dalle statistiche, nonché dalla nostra personale esperienza, è emerso univocamente che se tale aggettivo deve essere dato ai Gemelli, alla Vergine, e, soprattutto al Leone, ciò non può dirsi dell'Ariete al quale si deve senza dubbio di sorta, concedere il nome di Seminare. Corrisponde infatti all'inizio della primavera e al risveglio fecondo e prorompente della natura.

Il Segno regge il capo con tutti gli organi ivi contenuti, e le relative malattie. Tendenza all'ipertensione, alle vertigini, agli stati infiammatori acuti derivanti dal sistema cerebro-spinale, nonché ai nervi motori. Rischio di ferite e bruciature alla testa.

Il suo colore è rosso in tutte le sue variazioni.

Il suo metallo, il ferro. Il suo giorno il martedì.

Corrisponde al Bagatto che è il primo dei ventidue Arcani Maggiori. È l'inizio dell'avventura umana destinata poi a svolgersi nelle svariate avverse vicende simboleggiate dai successivi venti Arcani Maggiori, dei quali l'ultimo, il Mondo, simboleggia l'estremo esaurimento del divenire, con il quale il ciclo è destinato a chiudersi inesorabilmente e a ritornare al ventiduesimo Arcano, il Matto simboleggiante il Caos, il Nulla, dal quale misteriose forze persecutrici avevano infelicamente tratto la sofferente umanità. Nel movimento della conoscenza corrisponde alla "tesi" del processo dialettico del pensiero e dell'essere.

(2) Editions de la Maisnie 1988, pag. 25 e passim

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Do.

Corrisponde alla prima Casa. Il suo motto chiave è: Io sono.

II. Da 30° a 60°: Toro. Simbolo grafico: ♉

Periodo: dal 21 aprile al 21 maggio circa.

È un Segno di Terra, notturno, femminile, passivo e fisso

È l'assetto pacato che succede al trasporto frenetico dell'Ariete. Rappresenta il rigoglio della natura che esplode fecondamente dopo l'incubazione invernale. Indica ponderatezza, resistenza passiva, perseveranza, lentezza, forza, fecondità.

È il Segno che indica il guadagno acquisito dal proprio lavoro, ed il corrispettivo in genere. Indica anche istintività, tenacia nel lavoro e testardaggine (non però ancora quella del Capricorno!). Il nativo del Segno sa apprezzare i piaceri materiali: è un sensuale, la buona tavola è il suo forte con inevitabile tendenza alla pinguetudine. Il suo amore per la natura e i luoghi di infanzia è spontaneo. La resistenza alle malattie è invidiabile. Le sue caratteristiche spicchanti: istinto di proprietà, possessività materiale e affettiva, attaccamento al lucro, avidità, laboriosità e fedeltà, ma anche ghiottoneria e naturalmente mali di fegato. È ruminante quanto l'Ariete è velleitario.

Come rileva col solito acume l'eminente astrologo francese Barbaut (3) nel Toro vanno tenuti distinti due tipi: l'uno freddo, pari al pio bove attaccato alla greppia con pesante temperamento linfatico-nervoso, placido e poco emotivo, piuttosto taciturno, ma anche dà -aggiungiamo noi- ottimi esecutori di ordini perché gradisce essere comandato e diretto; l'altro, caldo, pari al toro scatenato nell'arena con temperamento sanguigno e ipermotivo, straripante di istintività. I due tipi, si badi, non escludono però una loro commistione nello stesso soggetto.

Venere vi ha il domicilio.

(3) *Traité d'astrologie*, ed. Le Seuil, 1961, pag. 87

La Luna si trova in esaltazione.

Marte e Plutone vi sono in esilio.

Urano in caduta.

Regge la nuca, il collo, la gola, l'esofago, la tiroide, la laringe, il bulbo rachidiano, e le affezioni relative. Predispose alla difterite, al gozzo, ai polipi, ai soffocamenti, e ai disturbi di eccesso alimentare. Il suo colore è anzitutto il verde, poi il rosa e il celeste.

Il suo metallo, il rame. Il suo giorno, il venerdì.

Nel processo conoscitivo dialettico corrisponde alla "antitesi", in contrapposto alla "tesi" dell'Ariete.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Re bemolle.

Corrisponde alla seconda Casa. Il suo motto chiave è: Io ho.

III: Da 60° a 90°: Gemelli. Simbolo grafico: ♊

Periodo: dal 22 maggio al 21 giugno circa.

Segno d'Aria, diurno, maschile, mobile e doppio, e sterile.

È il primo ternario d'Aria assieme alla Bilancia e all'Acquario, ed anche il primo Segno doppio assieme al Sagittario e ai Pesci. Epperò il più mobile dei tre Segni mobili.

La bipolarità psicologica è la sua essenza, l'adattamento da camaleonte. Intelligenza sveglia, rapida e sempre brillante. Amore della dialettica, della contraddizione, dell'arricchimento culturale.

Curiosità in tutti i campi della conoscenza e nel campo letterario in specie. La capacità di assimilazione è sorprendente, i riflessi fulminei. Straripante fantasia che porta il tipo Gemelli ad indorare la verità compiacendosi di particolari inventati sul momento. Scivola nella bugia simpatica con la massima naturalezza. Si lascia solo in un secondo momento ad approfondire le cose: sulle prime è l'appariscenza, specie se brillante come lui, a trasportarlo, salvo poi ripensarci a freddo e ad adottare con disinvoltura un convincimento opposto da sostenere con la solita abilità dialettica; e così di seguito, con la

stessa fermezza, o meglio, mancanza di fermezza di prima. In altri termini, se il tipo Gemelli è al positivo la personificazione della versatilità assimilatrice e feconda, e della simpatia, al negativo esso personifica la volubilità in tutti i campi, segnatamente in quello affettivo dove l'impegno viene assunto con la più convinta e convincente buona fede, ma con portata solo momentanea, pronto a venire travolto da un'altra nuova sensazione parimenti entusiasmante. Infatti, connaturata e comune ai due tipi, spesso coesistenti nello stesso soggetto, sempre incorreggibilmente dualistico, è la leggerezza, con tendenza a non mantenere la parola data, e le promesse imponderatamente assunte in momenti di ricorrente euforia.

Il Signore del Segno è Mercurio, il dio dai calzari alati, messaggero di Giove. Mercurio è il pianeta dell'adolescenza e della giovinezza in genere. È anche il pianeta della ragione adoperata continuamente a sostenere compiaciutamente e con sovrana maestria le diverse tesi, soprattutto se contrastanti, con un felicissimo ricorso alle argomentazioni le più sottili ed impensate. Nessun altro Segno riflette da cima a fondo tutti e ognuno gli attributi del dio che lo governa: acutezza sofistica (4), simulato distacco filosofico, vivacità, ironia e motteggi arguti, simpatia e verve che fanno infallibilmente colpo, trovate di originalità ricercata pour épater le bourgeois. anatomia degli argomenti per ricostruirli a proprio libito per amor di tesi. E sempre scaltrezza tanto negli affari, nel commercio e nei contratti col prossimo in genere. Intuitività, curiosità, replica pronta, originalità, mordacità, e, soprattutto bluff.

Da qui propensione alle attività e professioni di attore, scrittore, artista critico, imbonitore, rappresentante, commerciante, agente di viaggi, ballerino, guida, oratore, insegnante, avvocato, e tutte le altre attività che richiedono diplomatico avvicinamento, loquace savoir faire col prossimo con buon gusto e spirito.

Ma siccome Mercurio è anche il dio protettore dei ladri, nel Segno dei Gemelli si suo dominio sforna, al negativo, e sin troppo abbondantemente, impostori, abilissimi truffatori, capitani di burrasca, imbrogliapopolo, mistificatori dalla parola ammaliante, avventurieri senza scrupoli e ladri internazionali. Il che spiega come questo bel Segno incorreggibilmente bivalente e

che rappresenta col successivo Segno del Leone il binomio éclatant dello Zodiaco (5), annoveri tra i suoi nativi, come pure lo stesso Leone, una ponderosa zavorra di soggetti mediocri nei quali gli attributi del Segno, pur sussistendo in un senso o nell'altro, non presentano nessuno spicco.

Vivace e svelto per costituzione fisiopsichica permane invidiabilmente giovane di mente e di corpo, fino a tarda età.

La bipolarità dei Gemelli è manifestata inequivocamente già dalla figura ravveduta nella costellazione: due adolescenti che si tengono per mano, entrambi figli di Leda la quale avrebbe concepito Castore dal marito Tindaro, e Polluce da Zeus (nome greco di Giove). Il primo, Castore, è di indole emotiva, vagante, affettivamente instabile, mobilissimo, impressionabile e sognatore al punto di ricercare, come dice egregiamente Maria Maitan (6) “paradisi artificiali negli stupefacenti, l'alcool, i barbiturici, gli eccitanti. Ribelle e indisciplinato è l'uomo dagli amori vivi, numerosi, effimeri”. Il secondo, Polluce, figlio di Zeus, è invece di natura fredda, cerebrale, sottoponente tutto ad una razionale analisi critica. È ordinato, pratico e débrouillard quanto il primo è acchiappanuvole. Entrambi però personificano pur sempre l'incantatore dei serpenti, il commediante nato. Ben a ragione la tradizione ha posto la scanzonata Napoli sotto l'influenza del Segno dei Gemelli, e, per imme-diata analogia di concetti, la figura di Pulcinella, il pappagallo e la scimmia.

(4) È negli ambivalenti Gemelli che i sofisti trovano il loro Segno ideale: non è la verità a valere per loro, bensì a convincere l'uditorio circa la fondatezza della loro tesi, diletlandosi subito dopo, a convincerlo abilmente della tesi contraria!

(5) Si ricordi l'esaltazione che del Gemelli fa Dante Alighieri che era nativo di detto Segno:

O gloriose stelle, o lume pregno
Di gran virtù, dal quale io riconosco
Tutto, qual che si sia il mio ingegno

(6) Fatevi il vostro oroscopo, ed. Feltrinelli, 1968, pag. 77

Mercurio, l'abbiamo detto, vi si trova in domicilio.

Nettuno vi è in esilio, ma la tradizione che vi trova in esilio anche Giove sembra smentita dagli studi e dalle statistiche più recenti ed attente.

Il Segno regge le spalle, i bronchi, i polmoni, il timo, il sistema nervoso, e le affezioni relative. Predispone alle bronchiti, alle pleuriti, alle polmoniti, all'asma, al sovraccarico intellettuale, e ai disturbi nervosi.

Predilige i colori allegri ma non elettrici, come il giallo paglierino e il grigio perla. Deve però sicuramente ritenersi che il verde, il colore del capzioso Mefistofele, scaturente dalla mescolanza del giallo solare con l'azzurro sognante sia, specialmente nella tonalità dorata, marezzante, antica, il più connaturato al Segno dei Gemelli e a Mercurio che lo regge e lo permea tanto di sé.

Metallo: il mercurio, il platino e le loro leghe.

Il suo giorno, il mercoledì.

Il processo conoscitivo dialettico iniziato con la "tesi" seminatrice dell'Ariete, e seguito dalla contrapposta "antitesi" del ricettivo e fecondo Toro, chiude negli intellettuali Gemelli il suo primo ciclo con la raggiunta "sintesi".

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Re.

Corrisponde alla terza Casa. Il suo motto chiave è: Io so.

IV. Da 90° a 120°: Cancro. Simbolo grafico: ♋

Periodo: dal 22 giugno al 22 luglio circa.

Segno d'Acqua, notturno, femminile, fecondo, cardinale

È il primo Segno della triplicità d'Acqua assieme allo Scorpione e ai Pesci, ed influenza tutto ciò che si riferisce all'Acqua: mari, fiumi, navi, naufragi, et c. Dopo i Gemelli che sono il Segno della esteriorità, il Cancro è il Segno dell'interiorità e della ricettività per eccellenza. Il Toro, segno di Terra, mangia e ruminava, il Cancro digerisce, assimila e si appropria così dei mezzi biologici esterni fornitigli dall'ambiente, per la conservazione propria e la continuazione della specie. E, a tal fine, la funzione gastrica, quella di gestazione e la successiva di

allattamento, tutte connaturate in vitale umore acqueo, ricordano come la vita sulla terra ebbe inizio solo con la combinazione dell'idrogeno con l'ossigeno dopo che gli elementi scaturiti dal "bing bang", ossia dalla grande esplosione, erano permansi sterili e il tempo non era ancora apparso. La scienza, facendo giustizia di tutte le favolette religiose ancora dure a morire, ha infatti stabilito che le prime molecole proteiche, origine della vita e destinate a evolversi in successive strutture organiche sempre più complesse sino all'homo sapiens, nacquero nell'acqua dalla combinazione di costituenti materiali inorganici.

L'analogia con il prolifico elemento vitale primordiale spiega come questo Segno rappresenti l'origine del bios in genere, l'utero materno, la madre, la famiglia di provenienza, il focolare domestico. Esso è la fecondità, l'assimilazione vegetativa e digestiva, l'ovulo femminile e il seme virile in quanto matrici acquee della riproduzione. Si contrappone al Segno dirimpettaio del Capricorno il quale riflette il digiuno, l'astinenza, la sobrietà, la magrezza, l'ascetismo nonché la sterilità come si addice al Segno regno di Saturno che divora i propri figli per non venire da loro detronizzato. Così, al contrario del Capricorno, piuttosto duro e freddo con i figli, il tipo Cancro è tutto mamma o tutto papà. Il nativo del Cancro è inoltre un contemplativo che guarda al passato, all'infanzia, e si compiace nel sogno dell'antico e nel mito. È un emotivo per eccellenza, è di umore complesso, impressionabile, facilmente mutevole, con continuo bisogno di evasione e di cambiamenti. Ama i viaggi specie su acqua o verso luoghi acquatici. Alle difficoltà materiali e agli scossoni del destino oppone la propria connaturata passività. Le caratteristiche negative più rilevanti sono però oltre alla incorreggibile indole lunatica, la pervicacia nei rancori, la suscettibilità ed estrema permalosità, il rifiuto di tutto ciò che importa responsabilità e, in linea spiccante, una assoluta mancanza di obiettività la quale fa sì che il tipo Cancro vede e nota solo ciò che gli fa comodo occasionalmente e contorca la valutazione della realtà adattandola immancabilmente al proprio interessato punto di vista e al proprio sentire, salvo passare con disinvoltura al convincimento opposto qualora di nuovo il suo interesse lo esiga. Ciò ovviamente lo porta a non voler riconoscere il proprio torto anche se esso è di evidenza manifesta, e a ricorrere spesso e ai più irrazionali funambolismi pur di dare di sé l'immagine di una persona ineccepibile.

Anche qui due tipi si alternano: l'uno molto sentimentale, meditati-vo, sempre perplesso, chiuso in sé e pieno di scrupoli morali, e che si delizia nell'evocare e rivivere il passato prediligendo la lettura di libri di storia e letture che gli forniscano il drammatico e il sensazionale. È tendenzialmente sedentario, attaccato alla famiglia e al suo focolare; l'altro è tutto dedito ai cambiamenti materiali ed affettivi, inquieto e bizzarro che si sposta continuamente senza domicilio fisso, alla ricerca di un mai ritrovato ubi consistam. È un instabile vagabondo come la Luna e rappresenta l'incarnazione del bohémien e di don Chisciotte.

La Luna vi ha il domicilio. Giove vi si trova in esaltazione.

Marte, in caduta. Saturno, in esilio.

Regge lo stomaco, le parti gastriche in genere, le mucose interne, le funzioni peristaltiche, la gabbia toracica, il petto e i seni, nonché le ovaie quali ricettatrici del liquido virile, oltre s'intende le malattie relative. Tendenza alle affezioni linfatiche, anemiche, ipocondria, sbalzi di umore, e altre debolezze mentali.

Alcuni astrologi gli attribuiscono l'occhio sinistro.

Il suo colore, il bianco argento.

Il suo metallo, l'argento. Il suo giorno, il lunedì.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo inglese Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Mi bemolle.

Corrisponde alla quarta Casa. Il suo motto chiave è: Io domino (nel senso matriarcale ed affettivo).

V. Dal 120° al 150° : Leone, Simbolo grafico: ♌

Periodo: dal 23 luglio al 23 agosto circa.

Segno di Fuoco, diurno, maschile, fisso e sterile.

È il secondo ternario di Fuoco preceduto dall'Ariete e seguito dal Sagittario. Coincide col culmine dell'estate, e rispecchia il Sole nel Medio Cielo al massimo del suo splendore luminoso.

È il domicilio del Sole, e pertanto sotto diversi aspetti il più bel Segno dello Zodiaco.

Forte vitalità volontà di potenza, audacia, energia fisica e morale, ambizioso, bisogno incoercibile di primeggiare e di dominare, nobiltà di animo, larghezza di vedute, fiducia eccessiva in sé stessi, orgoglio, resistenza al lavoro e a ogni sforzo in genere, ottimismo attivo, prodigalità, grande lealtà e franchezza. Il tipo Leone è però, oltre che dotato di appetiti incontrollabili, anche morbosamente vanitoso: vuol stare di continuo alla ribalta, e guai se non c'è la platea con la claque ad applaudirlo!

Questo tipo, eminentemente passionale e ossessionato dall'autoaffermazione e dalla presunzione, è convinto che le circostanze debbano adattarsi a lui, e non lui alle circostanze. Questa irrazionale pretesa accompagnata da un ottimismo ad ogni costo lo espongono inevitabilmente ad atti di temerarietà conseguenti alla sopravvalutazione di sé e alla sottovalutazione sia delle circostanze e sia degli avversari.

Il Segno presenta due tipi: l'uno rispecchia Apollo, lo sfavillante dio della bellezza e delle arti, auriga del carro del sole; l'altro rispecchia Ercole, l'eroe divinizzato a seguito del superamento delle famose dodici fatiche. Il primo, l'apollineo, è generalmente longilineo con lineamenti regolari e armonioso che richiamano la bellezza classica dell'arte scultorea ellenica nella cui euritmia Hegel aveva ravvisato la massima espressione della bellezza. Il secondo, l'erculeo, è più rude e alquanto tozzo, ma straboccante di forza, affronta i pericoli direttamente, sicuro di superarli con calcolato uso della violenza. È inoltre specialista nell'escogitare tutti i trucchi idonei al raggiungimento dei suoi scopi. Ha anche lui forte personalità. È estremamente rigoglioso e virile, qualità queste che secondo astrologi maligni lo rendono molto ricercato dalle donne. Valga anche qui quanto detto a proposito dei Gemelli. Il tipo puro Leone, ossia integralmente Leone, con tutte le qualità sopra elencate, è molto raro, come è altrettanto raro il tipo puro degli altri undici Segni dello Zodiaco. In ogni Segno vi è, purtroppo, oltre al frequente rappresentante mediocre del Segno, nel quale le qualità positive compaiono sì ma a colori molto sbiaditi, anche il rappresentante negativo che nel Leone dà l'ammazzasette irresponsabile, il rodomonte inconsulto, il classico miles gloriosus plautino, ma anche il despota arrogante e collerico la cui autosuggestione di superiorità e di superba megalomania lo rende irresponsabile tiranno di

chiunque abbia la iattura di dovergli stare vicino. Abisso quindi tra Leone positivo e Leone negativo, il che, come sempre, dipende dagli aspetti degli altri pianeti tra di loro e dalla loro influenza sul Sole, influenza che può esaltare, affievolire, e persino, quando è totalmente negativa, rovesciare in eccessi e in vizi le virtù di questo magnifico Segno solare per eccellenza.

Il Sole vi è in domicilio.

Saturno e Urano, in esilio. Marte, in gioia.

Il Leone regge il cuore, il plesso solare, la circolazione sanguigna, il dorso, la spina dorsale, e le affezioni relative, segnatamente la aritmia cardiaca, la tachicardia, con pericolo di scompensi e di sincope.

Alcuni astrologi gli attribuiscono l'occhio destro.

Il suo colore, il giallo oro.

Il suo metallo, l'oro. Il suo giorno, la domenica.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria Mi.

Corrisponde alla quinta Casa. Il suo motto chiave è: Io sono libero.

VI. Dal 150° al 180° : Vergine. Simbolo grafico: ♍

Periodo: dal 23 agosto al 21 settembre circa.

Segno di Terra, femminile, notturno, mobile, sterile.

È il secondo Segno della triplicità di Terra assieme al Toro che lo precede e al Capricorno che lo segue, e influenza tutte le cose terrene.

È il Segno della ragione e della logica, eppertanto domicilio di mercurio, domicilio notturno però, essendo quello diurno nei Gemelli. Apporta sviluppato senso pratico e critico, alieno da ogni fantasiosa utopia. Capacità organizzative, coscienziosità, costanza e grande resistenza al lavoro. Amore dell'ordine e della precisione. Intelligenza acuta svolgentesi con attività metodica ed estremo senso analitico e con ricerca del dettaglio. Senso del risparmio e autocontrollo. Magnifiche doti di eloquenza resa più attraente da un vivace senso di umorismo spinto a volte sino a una simpatica autocritica. Ricerca della

parola lessicalmente esatta onde esprimere il pensiero nella sfumatura voluta. Curiosità in ogni campo con ricchezza di idee, e studio attento dei fenomeni circostanti, sempre con gran buon senso. Grande ponderazione e passaggio al setaccio delle alternative prima della giusta scelta attuata poi con meticoloso ordine, preoccupazione per il momento presente quale stato di cose frutto di una forza di inerzia nel passato. Previdenza e parsimonia: è la formica che accumula per l'inverno. Più inibizione che impulsività anche nel campo affettivo. Epperò la grande apertura della mente e l'orizzonte molto spaziato non sono le peculiarità peculiari del Segno.

Tutte le belle virtù di cui sopra spiccano naturalmente nel tipo superiore. Nel tipo inferiore, che non di rado coesiste col primo, sia in modo permanente che alternato (non va dimenticato che la Vergine è per taluni un Segno doppio come i Gemelli, il Sagittario e i Pesci) la base sostanziale delle virtù degrada in disordinati eccessi: l'orizzonte ancor più ristretto, la tendenza vieppiù verso ruoli subalterni, ed ancor più spesso mediocri. Invece di una vita disciplinata e piena di senso di responsabilità e di riservato equilibrio specie nelle emozioni e nelle passioni, esce fuori quello che gli astrologi chiamano il tipo Vulcano ribollente le qualità del Segno. Il senso della misura diventa estramodanza, il razionale e l'irrazionale si alternano, l'intelligenza tende alla furberia, la parsimonia all'avarizia, con improvvisi e consequenziali contraccolpi di prodigalità; la fantasia cade nella nebulosità, il fairplay nell'ipocrisia interessata, ed il controllo degli istinti, nella loro eruzione. Il tipo Vergine non ha generalmente doti di capo, ma eccellenti doti di eminenza grigia. Ha infatti dato Goethe, ma anche il fanatico Savonarola, e pazzi violenti e sanguinari come Cesare Borgia e Ivan il Terribile.

Di norma dà lineamenti classicheggianti e scultorei richiamanti le forme anforali dei vasi greci.

Concentrato, raccolto e, generalmente, poco sportivo.

Anche qui come meglio di seguito spiegheremo, tale differenza dipenderà, al pari che per gli altri Segni, dalla posizione e dagli aspetti dei pianeti tra di loro nonché rispetto al Segno considerato.

Mercurio vi ha il domicilio, e vi si trova anche in esaltazione.

Giove e Nettuno, in esilio. La Luna, in caduta.

Regge l'addome, le interiora, gli intestini, il sistema nervoso, nonché le mani considerate primo strumento mediante il quale si estrinseca l'attività pratica ed acquisitiva, e, ovviamente le relative malattie, segnatamente le coliche, le dissenterie, le enteriti, le peritoniti. Predisposizione agli squilibri neurovegetativi.

I suoi colori sono: nocciola, marrone e segnatamente il colore bruno-viola.

Il suo metallo, il mercurio.

Il suo giorno, il mercoledì. Regge la scrittura.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Fa.

Corrisponde alla sesta Casa. Il suo motto chiave è: Io progredisco.

VII. Dal 180° al 210°: Bilancia. Simbolo grafico: ♎

*Periodo: dal 24 settembre al 23 ottobre circa.
Segno d'Aria, cardinale, maschile, diurno.*

È il secondo ternario dei Segni d'Aria, preceduto dai Gemelli e seguito dall'Acquario. Influenza il campo dell'emotività, dell'amore, dell'arte, e della femminilità. Indica anzi la femminilità nella massima espansione di tutti i suoi attributi, sempre però col contrassegno del piacere, del buongusto e dell'eleganza, e ciò in quanto è il domicilio diurno del pianeta Venere dea della bellezza e dell'amore. Sensibilità e ricettività, eppertanto successo nelle arti venusiane: danza, musica, teatro, et c. Ma solo l'amore influenza e condiziona tutte le vite dei nativi del Segno, i quali senza la stimolante presenza di questa forza che "muove il Sole e le altre Stelle" appassiscono come un fiore senza luce. Orrore della solitudine e necessità costante di compagnia, ma sempre su uno sfondo di sentimentalità. Il che importa frequenza di legami affettivi ai quali ci si lascia andare con eccessiva facilità incorrendo in delusioni e connesse sofferenze. Il grande fascino psico-erotico, la grazia e la raffinatezza di cui i nativi del Segno sono indubbiamente dotati e di cui essi hanno perfetta coscienza, specie le donne, li porta ad una eccessiva e non

sempre ponderata sicurezza di successo presso l'altro sesso. È infatti difficile per un uomo resistere alle seduzioni e alla bellezza di una donna Bilancia e alla sua comunicativa dolce e accattivante.

I piattelli della Bilancia significano anche l'amore della giustizia, dell'equità, in una parola dell'armonia intesa nel suo più ampio significato, e così anche l'accettazione del compromesso, pur di evitare il conflitto e le relative noie ed ottenere il quieto vivere dove l'ossessionante bisogno di piacere si possa svolgere senza ostacoli di sorta.

Queste belle qualità di equilibrio, di dolcezza, di charme, di sensibilità per tutto ciò che è bello, delicato, elevato, nobile, con riguardo alla forma ancor più che alla sostanza, sono purtroppo controbilanciate dal fatto che nella Bilancia il Sole si trova in caduta (perché in un Segno opposto all'Ariete dove il Sole è in esaltazione). Ciò comporta personalità troppo passivamente ricettiva ed esposta agli abili e spesso ingannevoli allettamenti e lusinghe di chi la sa loro raccontar soave. I nativi del Segno non dispongono in genere di una personalità e di una volontà forti da opporre alla forza suaditrice di un buon parlatore, ed inoltre giudicano e decidono troppo spesso secondo una impulsiva e fallace impressione di simpatia e di antipatia e sempre secondo la prima impressione ponendo l'intuizione al posto della logica ed infatuandosi senza ponderazione per poi facilmente bruciarsi. Nella donna poi queste caratteristiche sono ancor più accentuate per l'incontenibile desiderio di incantare l'uomo con il proprio fascino, anche se poi, dopo la propria dedizione la donna si rivela molto plasmabile da parte del partner. Il suo punto debole è che è troppo influenzabile dalle esteriorità e, soprattutto, troppo facile a commuoversi, pertanto presta bendisposto orecchio all'uomo che sa lusingare la di lei vanità e creare l'adequata atmosfera posando da adoratore che, sempre deluso, ha finalmente trovato in lei il suo ideale, oppure che recita l'ottocentesco irrefrenabile dai polsi convulsi promettente chissà quali ammalianti emozioni e sorprese. In queste circostanze la fragilità e la vanità native della Bilancia trovano l'ambiente propizio al proprio sempre sospirato abbandono. Tutto ciò con la ovvia conseguenza che, salva s'intende la ricorrenza di aspetti planetari fortemente neutralizzanti, la fedeltà non è proprio la

virtù caratteristica della Bilancia. Vi si riscontrano due tipi: il tipo estroverso, leggero e sensuale pieno di slancio comunicativo e di generoso trasporto verso gli altri e che passa con disinvoltura da un letto all'altro; e il tipo introverso, meno dispersivo, cauto e pauroso delle delusioni, più ponderato nelle scelte, e che ha come massima aspirazione raramente realizzata quella di concentrare il proprio affetto in un solo partner. Si può allora dire di trovarci davanti al partner ideale.

A causa dell'esaltazione di Saturno e dell'esilio di Marte nella Bilancia, la ipersensibilità vanesia del suo nativo può, se gravemente offesa, esplodere in manifestazioni in inconsueta violenza.

Il Sole vi si trova in caduta. Venere, in domicilio.

Saturno, in esaltazione. Marte, in esilio.

Regge i reni, le ghiandole surrenali, l'apparato urinario, gli organi genitali interni, la regione lombare, e le malattie relative, particolarmente quelle causate da insufficienza renale quali: uremia, nefrite, calcolosi, albuminosi. Irritazioni alla vescica.

I suoi colori sono: rosa, corallo chiaro e anche il rubino chiaro. Alcuni dicono anche il celestino.

Il suo metallo, il rame. Il suo giorno, il venerdì.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Sol bemolle.

Corrisponde alla settima Casa. Il suo motto chiave è: Io relazione.

VIII. Dal 210° al 240° : Scorpione. Simbolo grafico: ♏

Periodo: dal 24 ottobre al 22 novembre circa.

Segno di Acqua, notturno, femminile, fecondo e fisso.

È il secondo Segno della triplicità d'Acqua preceduto dal Cancro e seguito dai Pesci. Coincide col cuore dell'autunno quando le piogge feconde si accumulano sotto terra, e, sulla putrefazione e sul fermento del morto ciclo precedente preparano il nuovo ciclo vitale.

È il Segno più misterioso ed enigmatico di tutto lo Zodiaco: quello della disgregazione e della ricomposizione, della morte e della rinascita, del conflitto tra la materia con i bassi istinti e lo spirito anelante verso altezze sovrumane, ma anche del sacrificio e della espiatione purificatrice. Rappresenta gli inferi nel più ampio significato della parola, come ben denotato dal fatto che esso è sicuramente ormai il domicilio del tenebroso e sconvolgente Plutone, dio degli abissi materiali e psichici. Infatti, non solo rientrano nel suo dominio tutte le ricchezze mobilizzabili e utilizzabili che la terra contiene nel suo seno, come miniere, pozzi, abissi, spelonche, acque, tesori nascosti, ma anche le tenebre dell'anima, l'inconscio e, specificatamente, tutto ciò che attiene alla libido, con una irresistibile attrazione verso le voragini equivoche di un "cupio dissolvi", esasperazione del connubio amore e morte. È pertanto, per eccellenza, il campo della psicanalisi il cui oggetto che è appunto i recessi della psiche, trova nello Scorpione, le cui caratteristiche precipue sono la sessualità e la aggressività passionale, il più idoneo campo per le sue ricerche.

Lo Scorpione, Segno della morte e dell'Infinito che la segue, importa una incoercibile attrazione verso tutto ciò che è occulto, tenebroso, magico, mefistofelico. È per questo che abbondano nel Segno i sensitivi, i medium, gli ispirati, gli invasati, nonché gli iniziati, i maghi e i taumaturghi. I tipi del Segno presentano nella pupilla un luccichio magnetico particolarissimo che ricorda il penetrante e soggiogante occhio del serpente e dello scorpione, attributo questo che li fa distinguere immediatamente da tutti i tipi degli altri Segni. Il che peraltro non è che il particolare più saliente, dato che da tutta la persona emana una certa elettricità con effetto morbido conturbante che, nel tipo superiore non raramente viene indirizzata a scopi benefici e terapeutici. Spesso l'uomo richiama il fascino malefico del vampiro, e parimenti la donna munita della stessa caratteristica assume, come è corrente dire, la qualifica di vamp.

Indica anche intelligenza lucidissima ed acuta che nulla ha da invidiare agli altri due Segni intellettuali dei Gemelli e della Vergine. Ciò è dovuto alla influenza del razionale e penetrante Mercurio che nel Segno si trova secondo le più attente statistiche

in magnifica posizione. L'esperienza conferma che Mercurio situato nel Segno conferisce una vivacità così fulminea nell'afferrare le cose e nel considerarne criticamente tutti gli aspetti, da superare spesso persino i Gemelli e la Vergine. Chi ha Mercurio in Scorpione senza aspetti negativi o, a maiori, con aspetti positivi, può a buon diritto ritenere di disporre di un cervello privilegiato.

Tutte le iniziative e le tendenze del tipo Scorpione scaturiscono sempre, sia in via diretta che indiretta, da un impulso esclusivamente sessuale. Occorre tener presente che il suo Segno dirimpettaio è il Toro indicante il polo femminile passivo e ricettivo, la digestione, l'assorbimento, la bocca per eccellenza, mentre lo Scorpione indica il polo virile, attivo, l'aculeo penetrante, tutto ciò che è putrescente, l'espulsione, l'ano. Il che spiega come il tipo appartenente al lussuoso Scorpione sia in genere un amatore materiale, portato ad un erotismo ricercato, con indugio prepotente nel perverso e nel nefando, ambito simbolicamente naturale al pungiglione velenoso dell'animale di cui è simbolo.

L'istintività quasi animalesca e nevrotica è costantemente in bilico tra il bene e il male, tra il morto e il vivo, tra il demoniaco e il sublime.

Nel tipo superiore predominano la ragione e la logica, la laboriosità, l'attaccamento ai valori e alla moralità patriarcali e l'equilibrio, ottenuti però con costante sforzata compressione del fuoco erotico sempre latente, onde ottenere ad ogni costo ossequio alla forma esteriore del perbenismo. Spesso appare una forte e felice inclinazione agli alti studi filosofici, religiosi, medici, segnatamente chirurgici, ed anche artistici. In pur rarissime volte ricorre quello che la scienza psicanalitica chiama sublimazione della libido: la negazione e l'annientamento del tutto, peculiare del Segno, finisce per negare anche sé stesso. Si hanno allora gli asceti sprezzanti questo basso mondo del male e del maligno che lo pervade, i cosiddetti Santi, gli Apostoli, gli idealisti, e quelli che hanno sublimato l'esistenza del trascendente. Il tipo inferiore è invece tremendamente malefico: permaloso e reattivo, cova l'odio e la vendetta, è passionale e in preda agli istinti animaleschi, la malignità prevenuta verso tutto e verso tutti è il suo biglietto da visita. È quello che si dice un duro.

Il suo senso di intolleranza verso la misura e l'ordine lo trascina a violare la legge quasi con compiaciuta disinvoltura. La attività delinquenziale raggiunge purtroppo, nei tipi inferiori dello Scorpione una frequenza altissima mai raggiunta dai rappresentanti degli altri Segni: assassini passionali e perversi, nevrotici e squilibrati, avvelenatori e inquinatori di ambienti, maniaci, incendiari, rivoluzionari fanatici e spietati, e, soprattutto, autori di gravi delitti sessuali e sadici in genere, sono i più assidui clienti dei giudici penali. Frequente è il tipo misto, con prevalenza dell'una o dell'altra tendenza. E, infine, dà natali a moltissimi rappresentanti della media zavorra umana, ancor più che nei Gemelli e nel Leone.

Plutone vi è in domicilio diurno.

Marte, in domicilio notturno.

Urano, in esaltazione. Mercurio, in splendida acutezza.

Venere, in esilio. La Luna, in caduta.

Regge l'intestino crasso, l'ano, gli organi genitali esterni, la prostata, e le malattie relative. Predispose alle malattie veneree e infettive, ritenzione di urina, renella, ernie, fistole, ed emorroidi.

I suoi colori: rosso scarlatto, il rubino e quello ruggine.

Il suo metallo, il ferro. Il suo giorno, il martedì.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale Sol.

Corrisponde alla ottava Casa. Il suo motto chiave molto eloquente è: Io rinasco.

IX. Dal 240° al 270° : Sagittario. Simbolo grafico: ⏏

Periodo: dal 23 novembre al 22 dicembre circa.

Segno di Fuoco, maschile, mobile, diurno, doppio.

È il terzo Segno della triplicità di Fuoco assieme all'Ariete e al Leone che lo precedono.

Per comprendere nettamente questo Segno occorre tenere bene a mente che esso è il più accentuatamente doppio di tutti i Segni doppi che come sappiamo sono, oltre allo stesso Sagittario, i Gemelli e i Pesci, nonché, secondo alcuni studiosi, la Vergine. Senonché, a differenza del suo dirimpettaio Gemelli che esprime

in via primaria la estrema versatilità e la capacità di assumere ogni veste e il suo contrario, come si addice al Segno che è il domicilio dell'umanissimo Mercurio e, a differenza ancora dello ieratico Segno dei Pesci che chiude il ciclo zodiacale ed apre la porta alla trascorsi dell'Infinito, il Sagittario è un Segno doppio risultante da due componenti plasticamente contrastanti come appare dal simbolo del Segno: un centauro che richiama il saggio Centauro Chirone, maestro di Achille ed inventore della medicina e della chirurgia. Ne risulta un composto non omogeneo: la parte superiore è il tronco di uomo, l'Arciere che tende l'arco puntando la freccia in alto verso un sempre aspirato ideale, mentre la parte inferiore è un cavallo con le zampe scalpitanti indicanti la foga e le tendenze animalesche. Il che, sintetizzando, esprime l'idealista che sa però essere pratico e tenere saldi i piedi sulla terra, sempre ispirato dalla razionalità umana che lo guida e lo contiene.

Il Sagittario comporta molta vitalità, dinamismo con tendenza ai grandi spostamenti, nonché una proclività accentuata allo sport e a tutto ciò che implica rischio ed esige arditezza di iniziativa. Si ricordi che Giove, Signore del Segno, è protettore del cavallo. Il suo fuoco non è quello impetuoso dell'Ariete, e nemmeno quello radioso di personalità e di forza di volontà del Leone, bensì un fuoco meno materiale, più illuminante, più spirituale. Porta all'ottimismo, alla serenità gioviale (è infatti il domicilio del benefico Giove) ma sempre con avvedutezza e prudenza crescenti con gli anni. Meno acuto del polimorfo Gemelli, ha però maggior concentrazione riflessiva, più idonea agli studi che esigono concentrazione; e spesso non gli manca nemmeno una propensione per le lingue che sta dietro solo a quella eccezionale dei Gemelli.

Nel ritmo di respirazione rappresenta il momento della espirazione, come il suo dirimpettaio e complementare Gemelli rappresenta la inspirazione.

Il Sagittario è tendenzialmente buono, leale, cavalleresco e servizievole, ma la sua indole resta connaturata ad un incoercibile senso di libertà e di indipendenza per tutelare le quali è capace di reagire con appassionato senso di ribellione. Il che poi non è altro che conseguenza di un esasperato senso di individualismo e di autonomia che porta il tipo del Segno a voler fare tutto da sé.

In perfetta analogia con la Casa IX, al cui dettagliato esame si passerà più avanti, il Sagittario simboleggia la profondità del pensiero, gli alti studi di filosofia, di critica religiosa, di legge, di psicologia, e le ricerche sulle cause prime in tutti i campi della conoscenza. È appunto questa tendenza e questa capacità di contattare il profondo di tutto e di sapervici astrarre disattendendo le umane meschinerie che non raramente gli giocano brutti tiri disilludenti, che però con la maturità lo porteranno a salutare diffidenza. Il suo ottimismo, infatti, accompagnato al suo slancio spontaneo e fiducioso, rasenta purtroppo, a volte, una quasi puerile ingenuità che viene abilmente sfruttata da altri.

Ovviamente, il tipo Arciere è più umanamente completo, attributo che si riflette anche sul fisico: il corpo è slanciato e armoniosamente muscoloso, i lineamenti e l'andatura sempre distinti. La donna poi, oltre a questo, ha generalmente fianchi e gambe belli e affusolati. Il tipo è molto gradevole da frequentare, cura la propria persona, si compiace di fare lo snob e di mantenersi à la page. La sua serena benevolenza e il suo senso di giustizia che lo portano ad intervenire a favore degli oppressi e dei deboli in genere, nonché a farsi paladino dei movimenti umanitari, spiegano la frequenza del tipo fra i filantropi, i tribuni, gli uomini di religione, gli uomini di legge in genere, e tutti quelli che si preoccupano del benessere dei propri simili.

Il tipo Cavallo, pur partecipando necessariamente agli attributi del simbolo che lo salda all'arciere, è già fisicamente differenziato: i lineamenti si presentano già molto meno fini; il viso è alquanto materiale con mento corposo, narici accentuate e mai belle, con spiccata tendenza alla pinguedine. L'andatura è poi lontanissima dal ritmo armonioso del tipo Arciere. I sentimenti sono alquanto meno elevati, e gli interessi rivolti a campi più materiali. Comune ad entrambi è però l'amore alle corse e la qualità di cavaliere nato.

Se il tipo positivo è portato per la giustizia, la morale, la filosofia, la filantropia, il tipo negativo, sia Arciere che Cavallo, esprime il contrario di queste belle qualità in modo accentuato o attenuato, secondo gli aspetti planetari dell'oroscopo. Quindi, tendenza ad infrangere le Leggi poste dalla collettività, travalico disinvolto e quasi compiaciuto delle norme morali tradizionalmente consacrate, scetticismo snobistico o ostentata

indifferenza verso ogni credenza sia metafisica che scientifica, insensibilità, o tiepida tenuta in conto verso la cultura e l'arte in genere. Inoltre, amore delle gozzoviglie, rifiuto irriducibile di ogni pur lampante responsabilità, egoismo inumano, e soprattutto, una irrimediabile e sempre rovinosa passione per il gioco e le scommesse. Molti combattivi capi di industria, capitani di burrasca, politici in malafede, arrivisti, avventurieri temerari e senza scrupoli, nonché spiriti dal programma disgregatore e sovvertitore, presentano poco o tanto anche queste caratteristiche negative, e questo a seconda che il tema natale sia armonico o dissonante. Il tipo misto è frequentissimo.

Il Segno ricorre, assieme alla Vergine, frequentemente fra gli scapoli.

Il Segno del Sagittario regge i fianchi e le cosce, sino alle ginocchia rette queste dal Capricorno. Ma il punto più vulnerabile del tipo Sagittario resta pur sempre il fegato che è la più grossa ghiandola del nostro organismo, come Giove che, oltre al Segno regge la detta ghiandola. È il più grosso pianeta del nostro sistema solare. E, appunto, s'impone cautela nei simposi, nei buoni vini, nei piatti succulenti, altrimenti si corre difilato verso le affezioni epatiche e connesse cui i tipi del Segno sono particolarmente esposti. Influenza altresì il pancreas e la milza, e le malattie relative. Tendenza alla sciatica, alle cossalgie, ai disturbi del sangue e della circolazione arteriosa.

Altro motivo di frequente pericolo è dato dal piacere della velocità e dalla temerarietà nell'attività sportiva con conseguenti fratture ai femori e ai fianchi.

I suoi colori sono: porpora, granata, violetto, blu, indaco o cobalto che dà il senso dell'Infinito.

Il suo metallo, lo stagno. Il suo giorno, il giovedì.

Giove vi ha il domicilio diurno. Mercurio, in esilio.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale La bemolle.

Corrisponde alla nona Casa. Il suo motto chiave è: io comprendo.

XI. dal 270° al 300° : Capricorno. Simbolo grafico: ♐

Periodo: dal 23 dicembre al 20 gennaio circa.

Segno di Terra, cardinale, femminile, notturno.

È il terzo Segno di Terra dopo il Toro e la Vergine. La sua prima caratteristica è una eccezionale capacità di resistenza fisica e spirituale.

È il Segno della vecchiezza e della rigidità, come i Gemelli sono il Segno della giovinezza e della elasticità; il che è significato dal fatto che i Gemelli senza possibili equivoci sono retti dal giovanile e frivolo Mercurio, mentre il Capricorno è dominato dal vecchio, freddo e cupo Saturno. L'influenza di questo astro (salvo, come per tutti gli altri Segni, aspetti planetari fortemente neutralizzanti) si manifesta anche nell'aspetto fisico del tipo Capricorno: è magro e ossuto, con membra allungate e secche ma con ottimi polmoni. Il suo passo è lento, il suo fare sospettoso. È generalmente anche molto tirchio. Ricorda il freddo inverno che cova la semente della terra proteggendola sotto un manto di neve ed è opposto al Cancro che esprime l'alimentazione, la assimilazione, la gestazione, quale prodromo alla imminente esplosione delle forze della natura. È un introverso distaccato che ruminava i pensieri nella solitudine. Tenzionalmente è pessimista e pertanto spesso rinchiuso e malinconico. Il suo sistema nervoso è solido ed il carattere fermo, cosa che gli permette di non lasciarsi travolgere dalle passioni. È l'opposto della volubilità e spensieratezza dei Gemelli: per lui tutto diventa un problema e una ragione di inquietudine. Diffida di tutti e ritiene sistematicamente che, sentito il parere dei competenti, quello da seguire è quello che gli detta la sua testa. Si distingue infatti da tutti gli altri Segni per un difetto che nessuna esperienza, nessuna riflessione, nessuna maturità potranno mai emendare: una irriducibile testardaggine la quale fa sì che se il nativo del Segno si forma un determinato convincimento, non vi è al mondo argomentazione di evidente logica e constatazione palmare che riuscirà mai a smuovere sostanzialmente tale convincimento. Se gli capita di recarsi presso taluno che la sa più lunga di lui, per ottenere consiglio o un parere, non è per seguire il consiglio o il parere, ma per essere confortato nel proprio precedente convincimento. Fa poi cadere le braccia al più paziente interlocutore: dopo un'ora di chiarimenti, e dopo di aver

asserito di avere ben compreso la spiegazione richiesta, avanza una domanda la quale dimostra che il suo interlocutore ha parlato invano e che il convincimento del tipo Capricorno è ancora al punto di partenza.

La sua presenza ha un certocchè di solenne, di rigido ma anche di distinto che dà un senso di soggezione; ma è una falsa impressione. In fondo è un semplice e quasi sempre un timido perché è ben conscio di non avere la personalità e la vitalità esuberanti dell'Ariete e del Leone; e tanto meno la comunicativa e il brio dei Gemelli, e ne soffre subendo una certa frustrazione. Appunto perché, contrariamente all'esteriorità austera e fredda, è un timido molto inquieto, egli si sforza di dominare la sua sensibilità introversa trovando tranquillante rifugio nel raccoglimento della solitudine rinunciataria, lontano da confronti depressivi e con dedizione agli studi profondi, segnatamente quelli astratti e distaccati da ogni concretezza prosaica, oppure rivolti all'antico: filosofia, psicologia, archeologia, paleontologia, origine dell'uomo, storia, lingue antiche e collezionismo, dove la sua disciplinata intelligenza e capacità critica e lavorativa si trovano a loro pieno agio.

Matura lentamente facendo tesoro di ogni esperienza, soprattutto se negativa, e se ne avvale nella seconda parte della vita professando un distaccato scetticismo riguardo alla giustificazione e alle spiegazioni delle vicende umane. E questo è dovuto al suo pensiero e sentimento che sono profondi, i suoi problemi trascendentali, l'attenzione volta agli ultimi perché. È pertanto comprensibile che molti pensatori, scienziati, capipopolo, illustri medici, e a volte grandi artisti appartengano a questo Segno.

Molto probabilmente è a questo profondo senso delle cose e del connesso senso di vacuità di tutti i valori umani che deve attribuirsi lo spiccato senso di umorismo di cui è dotato il Capricorno. Ma il contrasto col significato del Segno dominato dall'inflexibile e malinconico Saturno è solo apparente. Non si tratta del comico ridanciano a poco prezzo dell'Ariete e del Leone, o della arguzia effervescente dei Gemelli, bensì di una penetrazione sottile della psiche umana e dei fenomeni che ci circondano, con il rilievo della loro eterna dolorosa contraddizione. È in sostanza un atto di profonda compassione

verso il prossimo e verso sé stesso risolto con un sorriso di superiore saggezza. Nessuna definizione riesce a spiegare questa mirabile qualità del tipo Capricorno meglio di quella antica ma sempre validissima tramandataci da Richter: “l’atteggiamento grave di chi confronti il piccolo mondo finito con l’idea infinita: ne risulta un riso filosofico che è un misto di dolore e di grandezza” (7). Questa filosofia sorridente sulla tragicomica ed inspiegabile avventura umana chiarisce come il Capricorno sia tendenzialmente un meditativo rinunciatario ai successi mondani cosa che compensa con la sua tenace dedizione al lavoro accompagnata da un alto senso del dovere, e come egli sappia, come nessun tipo degli altri Segni, sopportare i colpi dell’avversità.

Il fatto che il Capricorno, oltre ad essere sotto il dominio di Saturno, sia anche il Segno di esaltazione del bellicoso Marte, spiega inoltre come, sullo sfondo del comune Segno, si possano presentare due tipi a seconda della prevalente influenza di Saturno o di Marte. Il saturnino è più introverso, più secco, più solitario, caratterizzato da una flemma irremovibile e apparentemente apatico ma estremamente spirituale e modesto, nonché disinteressato e altruista la cui ambizione si volge verso la trascendenza meditativa e verso le grandi opere scientifiche filantropiche, qualità che ne fanno spesso un sacerdote dell’umanità, mentre in amore è spesso un frustrato rassegnato. Il marziano invece è tutto proteso all’esterno animato da una libido di ascensione ambiziosa per realizzare la quale sa servirsi egregiamente di una ben calcolata ostinatezza mantenuta con la pazienza del ragno che tesse la sua tela, sicuro che tosto o tardi la preda arriverà. Ed è passionale e marziano anche negli affetti, e nell’amore in specie.

La donna del Capricorno è seria, lavoratrice, discreta e tendenzialmente fedele.

Come Segno della vecchiezza simboleggiata da Saturno che lo domina, il Capricorno presenta il maggior numero di longevi di tutti gli altri Segni, probabilmente in conseguenza della innata savia economia delle proprie energie fisiche e psichiche.

(7) Richer, in *Vorschule der Aesthetik*, ed. 1804

Regge le ginocchia, le ossa, i denti, le giunture, la pelle, e le malattie connesse. Predispose ad affezioni cutanee, reumatismi articolari, artriti, malattie da freddo in genere, e sinoviti.

I suoi colori sono: il nero, e tutte le tonalità molto cupe.

Il suo metallo, il piombo. Il suo giorno, il sabato.

Saturno vi ha il domicilio. Marte vi è in esaltazione.

Giove in caduta. La Luna, in esilio.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza vibratoria della nota musicale La.

Corrisponde alla decima Casa. Il suo motto chiave è: io compio.

XI. Dal 300° al 330°: Acquario. Simbolo grafico: ♒

Periodo: dal 21 gennaio al 20 febbraio circa.

È un Segno d'Aria, diurno, maschile, fisso.

È il terzo e ultimo Segno d'Aria, preceduto dai Gemelli e dalla Bilancia.

Il Segno indica generalmente bellezza e charme con sessualità non molto accentuata in quanto tenuta a freno da un eccessivo cerebralismo. Il nativo del Segno presenta caratteristiche androgine, e cioè ambivalenti in quanto raccoglie nell'insieme grazia e delicatezza femminili e contemporaneamente rudezza ed impeto maschili. Questo concetto ricorre anche nell'astrologia e nel pensiero cinesi dove il principio femminile e ricettivo Yin, col suo contrapposto e complementare principio creativo maschile Yang costituiscono l'ordine dell'universo (Tao) e ne spiegano col loro alternarsi ed integrarsi, le mutazioni fenomeniche positive e negative. La pelle è di solito fresca e molto chiara (naturalmente quando parliamo della razza bianca) e al chiaro tendono anche i folti capelli. Quasi mai grassi, gli acquariani hanno arti longinei e, a volte, un braccio un po' più lungo dell'altro, senza che questo si noti o pregiudichi minimamente la simpatia emanante dal tipo e l'eleganza del portamento.

Il nativo del Segno è per così dire un tipo smaterializzato, idealista, spirituale, e, soprattutto molto cerebrale, eppertanto

capace di distaccarsi dal morso delle passioni più dei tipi di ogni altro Segno. Dimentica facilmente le offese e non è capace di serbare a lungo il rancore. È lieto quando gli si presenta l'occasione di soccorrere il prossimo. Sotto questo profilo ricorda il suo dirimpettaio, il focoso e passionale Leone, apollineo o erculeo che sia. L'acquariano è felice di poter essere servizievole, di soccorrere il prossimo, è gentile verso tutti, soprattutto verso gli amici, il culto dell'amicizia senza alcun calcolo essendo la sua caratteristica precipua. Aspira in alto ma osteggiando la routine e i valori tradizionali, convinto come è che tutto vada migliorato, e a tal fine occorra innovare e allontanarsi dai sentieri solitamente battuti, riformare tutto e raggiungere così il benessere collettivo e la fratellanza universale. Su questo punto si può proprio dire che è un utopico fissato che non riesce a liberarsi da un connaturato spirito di contraddizione ribelle col quale il nativo rende spesso sterile ogni dialogo animandolo e chiudendolo con modi inattesamente bruschi e irremissivi; e ciò con la conseguenza che l'acquariano va d'accordo solo con chi gli dà ragione nelle idee originali e sempre progressiste e la pensa come lui. Anche questo non è altro che un aspetto della sua indole smisuratamente autonoma e libertaria nonché insofferente di qualsiasi pur legittima e ragionevole antitesi logica. In altri termini, si tratta di un anticonformista rivoluzionario per eccellenza che non può fare a meno di irrigidirsi nella sua "Weltanschauung" ossia modo di vedere il mondo. Il suo cerebralismo con visione di un ideale filantropico, astratto dalla malizia connotante ormai tutti i contatti sociali, ne fa un ingenuo (l'acquariano è il meno furbo di tutti i Segni!) sorpreso che il prossimo, il fratello, abbia potuto, magari sotto una ostentata apparenza di amico, cosa verso cui l'acquariano è incurabilmente sensibile, trarlo in inganno, tradendo il sublime dono dell'amicizia.

Il carattere del tipo Acquario si forma, e sostanzialmente si trasforma, con il tempo e con la quotidiana esperienza nonché nella meditazione della compiaciuta solitudine, e, dapprima docile e remissivo per senso di soggezione, timore riverenziale, inesperienza, complesso di inferiorità culturale o intellettuale, timore di sbagliare, esplode poi in modo per tutti sorprendente esprimendo in ogni campo ed in ogni manifestazione del suo pensare e del suo stravagante agire il senso della sua integrale indipendenza e libertà. E questo senza perdere la sua naturale

simpatia irradiante dal senso di espansione verso il prossimo e la collettività, in opposto al Leone il quale concentra tutto su sé stesso. Ed infatti il Leone regge il cuore che è il motore propulsivo ed accentratore della circolazione del sangue, mentre l'Acquario regge la stessa attività cardiaca vista però esclusivamente nel momento della circolazione del sangue stesso, considerata indipendentemente dall'organo propulsivo ed accentratore.

L'Acquario è dotato di un accentuato senso estetico che lo porta a saper apprezzare le arti belle specie se di avanguardia, la musica purché sia ricca di accattivante melodia, in particolare quella trasognata riecheggiante le armonie celesti. Ma il campo in cui eccelle la sua notevole intelligenza scientifica ed analitica è quello dell'elettricità, dell'elettronica, della tecnica nucleare, di quello che sa di aria, di alta meccanica scientifica, quello relativo all'energia cosmica in genere: telefono, radio, televisione, satelliti, razzi interplanetari. Anche quando fa lo scrittore l'acquariano ben difficilmente si allontana dal campo a lui connaturale e si ritrova nel suo spaziando egregiamente nella fantascienza.

Il tipo acquariano presenta due sottotipi, a seconda che nel Segno prevalga l'influenza di uno o dell'altro dei due Signori del Segno stesso: il vecchio e cupo Saturno o il più recentemente scoperto, esplosivo e rivoluzionario Urano. Il primo sottotipo influenzato da Saturno rende più prudenti e sublimati ed importa una tendenza verso la riconciliazione universale e la solidarietà sociale con una visione più lungimirante e stabile, ed anche se sta molto in alto rispetto alla realtà, è capace di visioni profondamente anticipatrici. Il secondo sottotipo, con prevalente influenza di Urano, presenta una indipendenza ribelle ed innovatrice più brusca. Vive nella tensione di rovesciare la tradizione, di spingersi senza limiti equilibratori verso ogni estremismo. È irriducibile e convinto che lo scopo della vita sia solo un continuo rinnovamento progressista e un superamento delle convenzioni.

Come al solito, il tipo misto è il più frequente.

Dato che, come abbiamo visto, la caratteristica peculiare dell'acquariano è una estrema sensibilità verso il culto dell'amicizia, si ha che la via del cuore di una donna passa, quasi sempre, attraverso questo nobile sentimento anche se inseguito è

piuttosto difficile mantenere l'unione con un tipo acquariano, uomo o donna che sia: nella loro condotta sopravvivono prese di posizione improvvise ed estremistiche, colpi di testa apparentemente ingiustificati e probabilmente dovuti ad inconscie pulsioni elettriche del Segno che portano frequentemente ad una separazione sopportata però con un cerebralismo quasi disinvoltato e scevro da estramodanze. Ciononostante -occorreva dirlo? i rapporti nel campo della pura amicizia persistono. Il che spiega perché nei nativi del Segno è stato statisticamente accertato il maggior numero delle separazioni e dei divorzi generalmente concordati in buon accordo.

Il Segno regge le gambe e le caviglie. La contraria tesi di alcuni astrologi sostenenti che le caviglie siano invece rette dal Sagittario, è basata sul seguente ragionamento: dato che i Gemelli, Segno contrapposto al Sagittario reggono i polsi che sono gli equivalenti delle caviglie negli arti inferiori, logica di simmetria impone che sia il Segno del Sagittario a reggere le caviglie. Questo ragionamento non può, a rigor di logica venire condiviso. Infatti, se è vero che le caviglie, estremità della gamba prima del piede, corrispondono per organica simmetria ai polsi, estremità del braccio prima della mano, è però altrettanto innegabile che l'influenza del Sagittario si estende partendo dal basso dei fianchi per tutta la coscia, arrestandosi alle ginocchia in quanto queste sono, come è noto, sotto l'influenza del Capricorno. A seguire la combattuta tesi si avrebbe che il Sagittario, dopo di aver espletato la sua influenza sulle cosce ed essersi ivi arrestato per lasciare al Capricorno le ginocchia e all'Acquario le gambe, tornerebbe poi, con un salto in avanti di cui non si riesce a vedere la ragione, a riprendere la propria influenza spingendosi ad usurpare le caviglie attaccate alle gambe influenzate dall'Acquario! Questo senza contare che il detto ragionamento verrebbe a scombinare altresì la continuità parallela e progressiva fra corpo umano e Segni zodiacali: dalla testa attribuita all'Ariete, ai piedi attribuiti ai Pesci. Come si vede, il salto logico è fondato su un salto anatomico-astrologico.

Le malattie cui va soggetto l'acquariano sono soprattutto di ordine neurovegetativo: ansia, angoscia, tensione, le quali si ripercuotono sul cuore provocando delle sofferenze che spessissimo non hanno alcuna origine anatomica o funzionale.

Inoltre, artritis al tratto lombosacrale, varici, e, con l'età, spesso arteriosclerosi nonché spostamento delle vertebre. Predispongono altresì alle anemie, alle fratture alle caviglie, e ai crampi. Indirettamente, ma spesso con molta efficacia, condiziona anche il cervello dato che è il domicilio del tremendo ed inesorabile Urano di cui è nota la polivalenza, e la esplosività.

I suoi colori: il grigio nelle sue tonalità verde violaceo, azzurro, nonché il grigio marezzante.

Il suo metallo, l'uranio. Il suo giorno, il sabato notte.

Saturno vi è in esaltazione, e, per alcuni, anche in domicilio secondario.

Urano vi ha il domicilio. Il Sole vi si trova in caduta.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza della nota musicale Si bemolle.

Corrisponde alla undicesima Casa. Il suo motto chiave è Io trasfiguro.

XII. Dal 330° al 360°: Pesci. Simbolo grafico: ♛

Periodo: dal 21 febbraio al 20 marzo circa.

Segno di Acqua, femminile, mobile e doppio, fecondo e notturno.

È il terzo e ultimo Segno d'Acqua dopo il Cancro e lo Scorpione, con questo però, che è il ricettacolo finale di tutte le altre acque che vi sfociano, da quella del Cancro, limpida alimentatrice della vita, simbolo dell'incontro riproduttore fra l'elemento maschile e quello femminile; a quella dello Scorpione carica di fermenti torbidi e misteriosi, soprattutto a fondo erotico.

È un Segno doppio per eccellenza; ed anche in contraddizione con sé stesso: uno dei due pesci ha il muso verso sinistra e segna il principio della manifestazione involutiva; quello col muso rivolto a destra esprime invece la direzione evolutiva, il compimento del vecchio ciclo e, l'avvio verso un ciclo nuovo, sempre verso il divenire eterno il cui ritmo sfugge alla capienza della mente umana.

Coi Pesci il ciclo della esistenza e della esperienza fenomenica svoltosi nel tempo e nello spazio dei precedenti

undici Segni, si chiude aprendo la porta all'abisso dell'Infinito, dopo la cessazione della realtà contingente dalla cui percezione sono scaturite l'autocoscienza e la sensazione del transitorio Io pensante. Essendo la tappa finale di tutta la nostra esperienza tridimensionale, è ovvio che in questo Segno contiguo alla definitiva dissoluzione cosmica venga a riassumersi e a riacutizzarsi tutto il bagaglio negativo e positivo presentato dai Segni anteriori. Ma questa contiguità con l'Infinito risolutore importa inevitabilmente la coscienza della inspiegabile vacuità dell'avventura umana ed il costante suo anelito verso un ubi consistam ideale che, anche se non completamente convincente ed appagante, possa pur sempre rappresentare al mendicante d'azzurro una narcosi illusoria all'angoscia di vivere. Dal che una irrequietezza ipersensibile in tutte le manifestazioni della personalità: amore per il prossimo e compassione per le sue sofferenze, tenerezza e passività, frequente complesso di inferiorità, compiaciuto vittimismo e paura dell'avvenire, cose queste che spingono il nativo a raccogliersi in una solitudine inconfrotata, o al massimo con pochi amici confidenti, preferibilmente vittime come lui della propria sensibilità pessimistica. Il nativo, salvo isolati scatti convulsi è assolutamente incapace di ferme decisioni e di atteggiamenti imperiosi. Preconizza la fratellanza universale e il cosmopolitismo al fine di eliminare la lotta privata e sociale tanto odiosa ai Pesci celesti, ed instaurare una sognata armonia sociale. La intuizione è medianica e coglie le cose prima di ricorrere alle facoltà razionali. I campi dello scibile e delle attività che rendono direttamente alla ricerca dell'Assoluto come la religione, la filosofia, l'astronomia, la medianità, le scienze occulte, o che scrutano i segreti della materia per ricercarne il più indietro possibile, e con l'uso della fantasia, i precedenti causali come la biologia, la paleontologia ed anche l'antropologia, sono tendenzialmente ambiti dai nativi del Segno. Ma il campo in cui la fantasia creatrice del nativo raggiunge sommità raramente raggiungibili dai nativi degli altri Segni, è quello del sentimento puro e del sogno creatore: l'arte. La catarsi artistica nel senso di astrazione dal contingente ed elevazione dell'edonismo nelle sfere puramente spirituali, rappresenta l'aspirazione costante ed il rifugio ultimo dove la trasognata fantasia dei Pesci spazia senza confini in un fecondo delirio di interpretazioni. Ciò spiega come

i Pesci abbiano dato il maggior numero di poeti e di squisiti musicisti.

La continua ricerca dell'ideale sublime ed extraterreno del Pesci li porta a guardare con distacco alle piccinerie umane, e ad essere ricercati come interlocutori e piacevolissimi commensali da chiunque trovi distensione dello spirito nella loro compagnia ricca di problematiche interessanti ed avvincenti.

Dato che, come sappiamo, ogni Segno integra il valore dialettico col Segno opposto, di cui è antagonista e pertanto complementare, le caratteristiche dei Pesci acquistano maggior risalto se raffrontate a quelle della Vergine. Quanto questa sta coi piedi sulla terra ed incasella e coordina i fatti e le idee con lucidità sempre raziocinante more geometrico, attardandosi sulle piccole dimensioni, tanto i Pesci tendono all'illusione, vibrano col cosmo, tendono all'inclassificabile, ai problemi astratti, spaziano nelle grandi dimensioni alieni come sono dal limite razionale terrestre sempre piccolo e soprattutto di valore definito e contingente.

Non vanno omessi gli inconvenienti cui le belle qualità dei sensitivi Pesci espongono i nativi del Segno con effetti incorreggibilmente negativi: la tendenza alla passività ricettiva e alla fuga dalla realtà va, salvo casi eccezionali, a scapito di una capacità di decisione, di affermazione della volontà e della personalità, doti queste che presuppongono una percezione obiettiva della realtà materiale e spirituale e una fredda valutazione dei risultati cui la tendenza trasfiguratrice dei Pesci è essenzialmente restia.

Nella donna l'emotività è spesso suscettibile di scivoloni pericolosi: troppo romantica e prona alle tenere attenzioni dell'insediato recitante il tormento e l'estasi, finisce per cedere quasi per dovere di comunanza di sublimi sentimenti, spesso inconscia della gravità del suo abbandono. In questa compiaciuta debolezza essa però è l'opposto della donna Bilancia continuamente alla ricerca di nuove sensazioni appaganti la sua permanente volubilità erotica.

Per una coincidenza le cui cause vanno ricercate in quella irrazionale ma felicissima intuizione collettiva che sta alla base delle scoperte delle leggi astrologiche, i Pesci vengono adottati all'inizio del cristianesimo come simbolo di questa ideologia socio-religiosa, rivoluzionaria rispetto al modo di pensare ed ai

consacrati valori preesistenti: all'edonismo connesso alla cruda constatazione della transitorietà e vacuità della inspiegabile avventura umana, il cristianesimo sostituì la sofferenza quale necessario viatico alla vita eterna, il sacrificio quale espiazione redentrice di un grottesco peccato originale la cui colpa dovrebbe, contro ogni più ovvio logico buon senso, ricadere su ognuno di noi, la negazione di tutti i valori della vita concreta in funzione di valori di una fantastica vita ultraterrena, il tormento alla gioia di vivere, il nebuloso illogico all'esperienza vissuta e tangibile, l'irrazionale fideistico alla scienza sperimentale. Tutte queste caratteristiche fondamentali coincidono perfettamente col significato astrologico del Segno dei Pesci. (8)

Il Segno regge i piedi, il sistema linfatico, le mucose.

Le malattie cui va soggetto il nativo, la cui costituzione è essenzialmente linfatica sono: la gotta, l'enfiagione dei piedi, oltre una tendenza alla flaccidità delle carni, adiposità e disfunzioni ghiandolari.

I suoi colori sono: anzitutto il viola, combinazione di azzurro e rosso, e le tonalità andanti dal celeste chiaro al blu.

Il suo metallo, lo stagno. Il suo giorno, il giovedì notte.

Nettuno e Giove vi hanno il domicilio.

Venere vi è in esaltazione. Mercurio vi si trova in caduta.

È in consonanza astrologica, secondo l'astrologo Tucker, con la frequenza della nota musicale Si.

Corrisponde alla dodicesima Casa. Il suo motto chiave è: Io trascendo.

(8) non deve sfuggire che la simbologia cristiana dei Pesci è tratta dalle prime lettere iniziali delle parole greche Yesous Christos Theou Uios Sooter, il cui insieme dà la parola Ychthùs che in greco significa appunto pesci. Tale spiegazione non intacca minimamente quanto asserito nel testo.

II.

Considerazioni critiche sui sopra descritti Segni dello Zodiaco

Molti, soprattutto le persone che non dispongono di un minimo di tecnica astrologica, ritengono che con la identificazione e la descrizione delle caratteristiche dei dodici Segni zodiacali, come sopra succintamente richiamato, si abbia la risposta a tutta la problematica dell'astrologia, sì che basti chiedere a uno "Di che segno sei"? per avere un quadro completo del suo carattere, delle sue tendenze, e magari delle consonanze di sentimento e di destino con l'interrogatore. Nulla di più stolto e superficiale. Essere dell'Ariete, dei Gemelli, o del Capricorno, altro non significa che essere venuti al mondo quando il Sole occupava uno dei detti tre Segni. Ma se il Sole è l'astro principale che dà il primo e decisivo impulso vitale al nostro sistema, occorre però tener presente che esso deve pur fare i conti principalmente: 1) con i restanti nove pianeti, la loro collocazione e il loro significato nei singoli Segni; 2) con gli aspetti dei detti nove restanti pianeti, sia tra di loro che rispetto al Sole; 3) con il significato dato dalla collocazione dei pianeti, compreso lo stesso Sole, nonché dai Nodi Lunari, nelle singole Case e nei loro reciproci aspetti; 4) con il significato decisivo dell'Ascendente a seconda del Segno in cui cade, nonché con il Medio Cielo e le cuspidi delle altre Case; 5) con il valore dei decani di dieci gradi ciascuno in cui è diviso il singolo Segno che sappiamo essere di trenta gradi, e, conseguentemente, tenendo altresì conto della influenza esaltatrice, riduttrice o neutra circa la portata dei significati planetari; 6) con la combinazione di tutti questi basilari elementi ai fini di una interpretazione finale sintetica ed armonica circa il carattere ed il destino dell'individuo esaminato. Altrimenti ragionando, e riferendosi soltanto alla posizione del Sole al momento della nascita, si avrebbe la assurda conseguenza che avremmo pressappoco dodici temperamenti, dodici itinerari di vita uguali per tendenze, per carattere, per successi e delusioni, per malattie e disgrazie, per durata della vita, et c., ossia soltanto

dodici destini con differenze solo marginali mentre il numero dei destini possibili che può scaturire dalla combinazione dei dati astrologici sopra richiamati, è, per la mente umana quasi infinito (9).

Arrivati a questo punto qualcuno potrebbe trovare legittima la domanda: ma allora che valore ha parlare, come tutti fanno, di Tizio tipo Ariete, di Caio tipo Toro, e di Sempronio tipo Gemelli, quando il Sole di nascita che identifica i detti Segni non importa necessariamente tutte le tendenze, tutti i pregi, tutti i difetti, e

(9) È qui che si inserisce la doverosa osservazione circa la fallacia, o, per esprimerci con obiettività scientifica la impostura necessariamente contenuta nei cosiddetti oroscopi settimanali, mensili, o anche annuali di certa stampa periodica non sempre di carattere frivolo, ed altresì nelle previsioni astrologiche a buon mercato della televisione e della radio. In questi oroscopi dozzinali viene fatta la previsione astrologica relativa ai nati sotto un determinato Segno in riferimento ovviamente al futuro aspetto dei pianeti considerato nella previsione. Dato però che ognuno di noi, salvo nascite nel medesimo tempo e luogo, presenta un tema astrologico personalissimo e diverso da quello di qualsiasi altro, dette previsioni circa l'andamento della vita per i nativi di tale o tal altro Segno, non possono essere che pura illusione, e, dal punto di vista tecnico, una vera e propria impostura.

È chiaro infatti che formulare previsioni relativamente ad una determinata settimana, o ad un determinato mese o anno, non può per forza di cose che riferirsi all'aspetto planetario del cielo in quella settimana, o mese, o anno, e confrontarlo col Segno del nativo considerato. Si arriva così a dei pronostici standardizzati del seguente tipo: i nativi del Toro avranno una settimana di successo negli affari; i nativi del Leone faranno un incontro sentimentale decisivo; per i nativi dei Pesci si prospetta un anno preoccupante per la salute; per i nativi dell'Acquario vincita al gioco. Senonchè, essendo del tutto impensabile che dette previsioni possano mai prendere in considerazione il complessissimo tema natale di chi è nato nei vari gradi del Toro, del Leone, o dei Pesci, si ha che esse debbano limitarsi a prendere in considerazione soltanto il Sole natale. È pertanto privo di significato affermare che i nativi di quei Segni, e cioè il Sole natale in quei Segni, essendo in buono od in cattivo aspetto con i pianeti della settimana, o mese o anno considerati, provocherà felici o infelici esiti in un determinato campo, perché a tal fine occorre tener conto, oltre che del Sole anche degli altri nove pianeti natali. Questi col loro valore specifico, per Segno, Casa ed aspetti, possono ben trovarsi in posizione di neutralità o anche di conflitto sia col Sole che con gli altri pianeti del periodo previsto, rendendo così del tutto vana ed illusoria la previsione. Senza contare che, anche a volersi limitare, per assurda ipotesi, a prendere come punto di riferimento soltanto il Sole natale di ognuno dei Segni, questo Sole può trovarsi in uno qualsiasi dei trenta gradi di cui consta il Segno. E allora, le previsioni si sono riferite ad un Sole posto a metà del Segno? all'inizio? alla fine? Dalla differenziata posizione nel Segno non soltanto del Sole ma di tutti i pianeti scaturiscono effetti differentissimi per il carattere ed il destino! Più si riflette su queste previsioni standard e più se ne constata la assoluta vacuità scientifica e portata illusoria.

tutte le caratteristiche particolari che l'Astrologia ai Segni stessi attribuisce? Ecco la risposta. Occorre sempre tenere presente che il Sole è l'astro centrale che regge la vita del nostro sistema planetario, e che tutto anima. È pertanto ovvio che esso segni l'inizio della vita dell'individuo e, per analogia, di ogni fenomeno astrologicamente rilevante. Si dice giustamente Tizio è venuto alla luce il giorno tale o tal altro (tralasciando ovviamente la notte che della luce, con riferimento al Sole, è solo una pausa). I dodici Segni in cui è diviso lo Zodiaco sullo sfondo dell'eclittica altro non sono se non il percorso del Sole. È comprensibile pertanto che l'impronta del Segno in cui la nascita dell'individuo o di qualsiasi altro evento si verifica, è destinata ad avere ben più efficacia e perduranza di quanto non possano conseguire gli altri pianeti singolarmente considerati. Se invero l'influenza di questi ultimi può venire, in conseguenza delle posizioni, degli aspetti reciproci e di tutte le altre innumeri combinazioni oggetto della scienza astrologica, esaltata, attenuata e persino neutralizzata, l'influenza individualizzante del Sole, pur suscettibile di esaltazione e di attenuazione, non potrà invece mai venire neutralizzata, permanendo essa sempre, poco o tanto, quale insopprimibile sottofondo della personalità. In altri termini, gli elementi solari della personalità peculiari al Segno di nascita, le tendenze, le debolezze, la vitalità, la capacità espansiva ed il carattere in genere, possono subire nell'ambito infinite combinazioni zodiacali, le più diverse espressioni e realizzazioni sia in senso positivo che in senso negativo senza mai venire del tutto sopresse. Così potremo avere un nativo dell'Ariete che si servirà della sua volontà dinamica ed indipendente a fin di bene, ed un altro se ne servirà a fin di male, mentre un terzo subirà gli eventi passivamente. O potremo avere un nativo dei Gemelli il quale si servirà della sua innata versatilità per svolgere una onesta attività di successo, ed un altro che si servirà della stessa versatilità per sfruttare ignobilmente il prossimo (il Segno dei Gemelli abbonda di grandi artisti e pensatori, ma anche di abilissimi impostori e truffatori). Oppure ancora potremo avere un nativo dei Pesci, il quale pur sempre sognatore e ricettivo si lasci compiaciutamente trascinare ad una fuga dalla realtà con tutte le insidie ed i pericoli che la cosa comporta, al posto di dare attuazione alla sua sensibilità nei rami positivi dell'attività umana. E così via dicendo per i nativi di ogni Segno i quali, pur

mantenendo in modo ineliminabile le caratteristiche connaturate e fondamentali del Sole di nascita, ne fanno a seconda dei casi specifici fatalmente predeterminati un impiego lodevole, illecito o neutro.

Sorge allora la legittima domanda: come può verificarsi tutto ciò? La risposta è tecnicamente inequivoca per due principali ordini di fattori:

1) la concorrente influenza della posizione degli altri Pianeti nei Segni (posizione di casa propria, di esilio, di esaltazione o di caduta) e dei loro aspetti reciproci distinti in benefici, malefici o neutri;

2) la influenza del Sole e degli altri nove Pianeti nei loro aspetti reciproci, considerati però non più solo in funzione della loro collocazione nei singoli Segni, bensì nelle singole Case le quali concernono ognuna un settore specifico della vita del nativo, personalità, possibilità di guadagni, intelligenza, focolare natio, affetti, amori e piaceri, et c. come subito diremo.

III.

Le Case

La continua osservazione del cielo permise già ai suoi antichi scrutatori di constatare che il punto dell'orizzonte orientale che interseca l'eclittica (questa è il circolo descritto dal percorso del Sole nel suo apparente movimento attorno alla terra) al momento della nascita di un individuo coincideva poi con un determinato modo di essere e di attuarsi dell'individuo stesso, o di qualsiasi altro evento, in un ben determinato settore della vita considerato. Il grado dell'eclittica in cui avviene la detta intersecazione venne chiamato, sottolineandone la decisiva importanza, *Ascendente*. Questo risultato, scoperto dall'astronomo e astrologo arabo Elbattani, e successivamente da Regio Montano (10) è la divisione del cielo in dodici settori in parallela analogia ai dodici Segni partendo però non più dal Segno occupato dal Sole (11), bensì dal grado dell'eclittica in cui avviene la sopradetta intersezione all'ora terrestre di nascita. Questa decisiva e sorprendente scoperta la cui fondatezza è stata definitivamente convalidata da una lunga esperienza, nacque dalla seguente constatazione: si cominciò con l'osservare che la posizione dei pianeti ed i loro reciproci aspetti, Sole compreso, conseguivano effetti differenziati nei diversi ambiti dell'umano agire e sentire, nonché degli interessi morali e materiali, non solo secondo la loro collocazione nei singoli Segni, ma anche secondo la posizione e reciproci aspetti nelle varie dodici zone aventi come abbiamo già detto, quale punto di partenza l'*Ascendente*.

Abbiamo già visto nella parte di questo scritto trattando delle caratteristiche dei dodici Segni, che i dieci pianeti, Sole, Luna, Mercurio, Venere, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e

(10) È lo pseudonimo assunto da Johann Müller, (Königsberg 1436-Roma 1476) famoso astronomo e astrologo tedesco consulente di Papa Sisto IV per le questioni intorno alla divisata riforma del calendario.

(11) come invece facevano gli antichi i quali non avevano ancora scoperte le Case. Eppertanto ignoravano l'importanza decisiva dell'*Ascendente* che segna la punta della prima Casa.

Plutone, si possono trovare nei singoli Segni in posizione di domicilio, o di esaltazione, ossia in una situazione dalla quale essi emanano influenza benefica, oppure in una situazione di esilio o di caduta dalla quale emanano influenza malefica, oppure ancora in una situazione neutra nella quale si dice allora che il pianeta è peregrino. Questa influenza di differenziata significazione nei Segni, a sua volta intensificata, diminuita e anche spesso neutralizzata dalla interazione degli altri pianeti, si mantiene anche per quanto si riferisce a quelle dodici zone che, come abbiamo detto partono dall'Ascendente e che la tradizione designa col nome di Case (12). Col tempo gli osservatori poterono sempre meglio appurare, mediante con-fronti statistici, che non solo sussisteva coincidenza di causa-effetto tra la posizione dei pianeti e dei loro aspetti in ognuna delle dodici Case e gli eventi considerati, ma altresì che tali effetti avevano una portata ed un significato specifici su un ben determinato e circoscritto ramo della vita e del destino umani, a seconda della Casa in cui si espletavano. A tanto si arrivò a seguito di convalida statistica delle dette coincidenze, e ciò portò al convincimento che ogni settore risultante dalla divisione dell'oroscopo in dodici Case, partenti dall'Ascendente, reggeva e si riferiva a un aspetto specifico della vita umana o della cosa considerata, quale ineluttabile attuazione voluta dalle avverse forze ignote che si sogliono designare con la tremenda parola Destino. La ripetizione statistica di tali coincidenze finì per far scoprire l'esistenza di una sempre osservata regola che importa per ognuna delle dodici Case le attribuzioni seguenti:

(12) È sconsigliabile seguire l'esempio di alcuni astrologi moderni i quali vorrebbero sostituire alla tradizionale ed invalsa espressione "Case" la espressione "Settori", o peggio, "Campi". Si tratta di originalità a buon mercato non certo destinata a contribuire alla chiarezza della terminologia, chiarezza indispensabile a tutti i rami della scienza e alla astrologia in specie.

I. CASA PRIMA

Domicilio del soggetto

È quella che inizia con la cuspide dell'Ascendente e che si svolge con le altre case successive in senso antiorario come i Segni. Concerne il soggetto, la personalità, la costituzione psicofisica ed il temperamento, la capacità di espandersi ed affermarsi nell'ambiente nonché i mezzi di cui il soggetto dispone per imporsi sugli altri, la sua psicologia, fisiologia e patologia, la sua forza intellettuale, la sua vitalità di resistenza nell'agone della vita.

Esprime l'impulso generatore del nostro tutto e, per ovvia logica, si riferisce all'inizio e al sorgere di ogni cosa all'atto di nascita di ogni iniziativa e alla loro causale fisiologica o patologica.

La Casa prima è cosignificante del primo Segno, l'Ariete, ed è pertanto anch'essa Casa cardinale, personale, maschile, potente e positiva e appartiene all'elemento Fuoco.

Nell'orientazione segna la direzione est.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al consonante Segno dell'Ariete, riguarda la testa e gli organi ivi contenuti, nonché le malattie relative. Data la coincidenza di significato e di commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla prima Casa, rimandiamo il discente al primo Segno dello Zodiaco, l'Ariete.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al Segno dell'Ariete è: Io sono.

II. CASA SECONDA

Domicilio dei beni mobili e dei guadagni

Concerne il possesso e la proprietà dei beni mobili e dei beni dell'ingegno, nonché i redditi e i lucri di cui sono suscettibili, le entrate di denaro, i profitti di ogni iniziativa economica, nonché gli incassi in genere, i doni che arrivano, la loro qualità e quantità e la loro eventuale perdita. La banca. Per analogia, le spese.

La seconda Casa è cosignificante del secondo Segno, il Toro, ed è pertanto anch'essa succedanea, poco potente, materiale, femminile, negativa, e appartiene all'elemento Terra.

Nell'orientazione segna la direzione est, nord est.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno del Toro, riguarda la nuca, il collo, la gola, l'esofago, la tiroide, la laringe, il bulbo rachidiano e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla seconda Casa, si rimanda al secondo Segno dello Zodiaco: il Toro.

Si richiama l'attenzione del discente sulla seguente basilare distinzione: nella seconda Casa richiamante il valore esoterico e numerologico del numero 2, si ha l'effetto immediato contiguo e materiale (io ho) della prima Casa (io sono); mentre nella settima Casa si ha la simbologia della complementarietà cosmica totale tra la prima Casa che rappresenta il soggetto e la sua antitesi destinata alla sintesi cosmica. In poche parole, l'antitesi tra la seconda Casa e la prima è immediata e materiale; quella tra la settima Casa e la prima, è di portata universale in quanto in essa si risolvono la struttura dell'universo e la progressione dialettica creatrice del pensiero.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico col Segno del Toro è: "Io ho".

III. CASA TERZA

Domicilio dei famigliari laterali e dell'ambiente immediato

Concerne i fratelli e le sorelle, i cognati, gli zii, i cugini, i nipoti laterali, i vicini, nonché gli spostamenti e i viaggi in luoghi non lontani, la capacità di espansione sia verbale che realizzatrice, l'educazione e la cultura in genere. Concerne altresì le iniziative commerciali e industriali le quali sono infatti influenzate da Mercurio, signore, o maestro che dir si voglia del cosignificante Segno dei Gemelli, i mezzi di trasporto, la corrispondenza, poste, telegrafi, televisione, radio, computer, le lettere, i piccoli scritti, gli studi (quelli di grande respiro attengono però alla Casa nona), i libri, i bibliofili, gli editori. Rappresenta anche l'amante segreto.

La terza Casa è cosignificante del terzo Segno, i Gemelli, ed è pertanto anch'essa cadente, sociale per eccellenza, maschile, positiva e appartiene all'elemento Aria.

Nell'orientazione segna la direzione nord, nord est.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno dei Gemelli, riguarda le spalle, i bronchi, i polmoni, il timo, il sistema nervoso e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla terza Casa, rimandiamo il discente al terzo Segno dello Zodiaco: i Gemelli.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico col cosignificante Segno dei Gemelli è eloquente: "Io so".

IV. CASA QUARTA (IMUM COELI)

Domicilio del focolare familiare natio e dei beni immobili

Concerne l'influenza della famiglia natia, il padre, gli antenati, il patrimonio ancestrale tradizionale sia educativo e culturale che materiale, nonché ogni sorta di beni immobili, case, terreni, boschi, et c. Inoltre: i tesori, le miniere, le cave, le torbiere e tutto ciò che è o viene occultato nel sottosuolo. Si riferisce altresì al luogo di residenza del consultante o della persona per la quale il consulto viene richiesto.

Il significato di stabilità e di immobilità attribuito alla Casa culmina nel simbolo della tomba che la tradizione le attribuisce, intesa cioè oltre che nel senso materiale, anche nel significato generico del- l'esito finale e irreversibile di ogni cosa.

La quarta Casa è cosignificante del quarto Segno, il Cancro, ed è pertanto anch'essa cardinale, potente, occulta, femminile e negativa, ed appartiene all'elemento Acqua.

Nell'orientazione segna la direzione nord.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno del Cancro, riguarda lo stomaco, le parti gastriche in genere, le mucose interne, le funzioni peristaltiche, la gabbia toracica, il petto e i seni, e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla quarta Casa, rimandiamo il discente al quarto Segno dello Zodiaco: il Cancro.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico col cosignificante Segno del Cancro è: "Io domino", inteso piuttosto in senso affettivo.

V. CASA QUINTA

Domicilio delle gioie e dei figli

Concerne i piaceri della vita nel senso più comprensivo, l'eros in particolare, i divertimenti, l'arte (che Freud ci insegna essere una squisita manifestazione della libido), l'amore, l'amante, la gravidanza, i figli e i nipoti discendenti con riguardo anche al loro sesso, alle loro qualità e al loro attaccamento ai genitori. Lo stesso dicasi per la cosiddetta figliolanza spirituale e culturale con quanto essa implica di messaggio pedagogico ed educativo verso il discepolo.

Concerne anche la fortuna al gioco, la moda, i vestiti, la parure, i cosmetici, i profumi, il valore artistico degli scritti, delle pubblicazioni dei libri, gli strumenti musicali, l'antiquariato artistico ed il piacere che se ne trae. Ed inoltre: la cosmesi, le cure estetiche, e la idoneità delle diete e dei medicamenti di bellezza.

Attenzione però! È stato osservato che nel tema di natività di apostoli di un'idea religiosa o filantropica, di esaltati da fisse idee umanitarie, di fanatici assertori di programmi umanitari cosmopolitici, ricorrono di sovente significatori di intenso erotismo. Si tratta in tali casi non di soppressione dell'insopprimibile movente connaturato al soggetto, bensì di una sua deviazione, nel senso di una sua idealizzazione, cosa che, come ben individuato e analizzato dalla scienza psicanalitica, altro non è che la sublimazione dell'Eros esattamente come avviene nella trascesi dell'Arte.

La Casa quinta è cosignificante del quinto Segno, il Leone, ed è pertanto anch'essa succedanea, poco potente secondo una tradizione che è però da rivedere, personale, maschile e positiva, e appartiene all'elemento Fuoco.

Nell'orientazione segna la direzione nord, nord ovest.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno del Leone, riguarda principalmente il cuore, ed inoltre il plesso solare, la circolazione sanguigna, il dorso, la spina dorsale e le relative malattie. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla quinta Casa rimandiamo il discente al quinto Segno dello Zodiaco, il Leone.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno del Leone è naturalmente: Io sono libero.

Concerne anche il personale di servizio, i mezzani, i mediatori, i dipendenti scaltri ed infedeli, i ruffiani, e gli animali domestici non cavalcabili (13)

VI. CASA SESTA

Domicilio delle malattie e del lavoro

Concerne le malattie, la salute fisiologica, la capacità di resistenza dell'organismo nella lotta per la vita, la fatica, le tribolazioni, il lavoro (inteso soprattutto in senso etimologico di pena), nonché l'azienda ossia il "complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa" sia nel senso di ausiliari umani come collaboratori e dipendenti in genere, e sia in quello di mezzi tecnici materiali come macchinari e materie prime.

La Casa sesta è cosignificante del sesto Segno, la Vergine, ed è pertanto anch'essa Casa cadente, debole, materiale, femminile e negativa, e appartiene all'elemento Terra.

Nell'orientazione segna la direzione ovest, nord ovest.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno della Vergine, riguarda l'addome, le interiora, gli intestini, il sistema nervoso, nonché le mani considerate però quali primo strumento mediante il quale si estrinseca l'attività pratica dell'uomo, e, ovviamente, le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla sesta Casa, rimandiamo il discente al sesto Segno dello Zodiaco, la Vergine.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno della Vergine è: "Io progredisco".

VII. CASA SETTIMA

Domicilio del coniuge e degli avversari

Concerne tutto ciò che è opposto al soggetto (questi rappresentato dalla Casa prima) ed è pertanto il suo complementare. Quindi, per eccellenza, il coniuge, il partner convivente. È l'espressione astrologica del polo negativo attratto e integrato dal polo positivo della Casa prima. È lo Yin femminile cinese complemento necessario dello Yang. Si riferisce all'equilibrio e allo squilibrio degli antagonismi, e quindi ai soci

e alle associazioni, ai contratti, ai processi, alla giustizia, alle alleanze e alle discordie, ed anche ai ladri, ai nemici dichiarati, al matrimonio (14) o unioni di fatto analoghe, nonché alle separazioni e ai divorzi.

Nell'astrologia mondiale si riferisce alla guerra, all'armistizio, alla pace, alle convenzioni e ai trattati internazionali in genere.

La Casa settima è cosignificante del settimo Segno, la Bilancia, ed è pertanto anch'essa cardinale, potente, sociale e maschile e appartiene all'elemento Aria.

Nell'orientazione segna la direzione ovest.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno della Bilancia, riguarda i reni, le ghiandole surrenali, l'apparato urinario, gli organi genitali interni, la regione lombare e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla settima Casa, si rimanda il discente al settimo Segno dello Zodiaco: la Bilancia.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno della Bilancia è: Io relaziono.

VIII. CASA OTTAVA

Domicilio della morte

Concerne la morte e le gravi malattie che la cagionano, le eredità, i testamenti, i codicilli, i legati, e quanto si acquista a seguito della morte di qualcuno, e ciò in contrasto con l'opposta Casa seconda relativa invece a quanto si acquista per iniziativa e merito propri.

(13) così sostiene anche Khamballah, *La Géomancie Traditionnelle*, ed. Véga 1947, pag. 72

(14) si osservi con quanto felice ed anche umoristica intuizione l'astrologia esprima qui una realtà di quotidiana esperienza: il coniuge, complemento affettivo e fisiologico del suo partner, può all'occasione trasformarsi nel più combattivo dei nemici! È quindi sempre... un nemico potenziale.

Indica anche il trapasso inteso in senso spirituale, la morte simbolica delle basse passioni dell'ego, la rigenerazione dell'anima dovuta a crisi di coscienza o di convinzione idealistica apportante all'abbandono definitivo di un sistema di vita per un altro ritenuto più elevato e trascendente (casi di S. Agostino e S. Francesco e di molti altri contemplatori mistici) ossia una metamorfosi spirituale completa.

Concerne anche i contatti con l'occulto, i sogni erotici, le visioni, le doti paranormali, il profondo inconscio della psiche, gli istinti e i desideri peccaminosi repressi, e soprattutto la libido intesa nella accezione più lata, oggetto della psicanalisi, e pertanto ragguaglia circa l'isterismo sessuale, l'erotismo perverso come la pedofilia, la sodomia, la zoofilia, e la necrofilia.

Concerne anche la dedizione all'alcool, agli stupefacenti, e agli allucinogeni in genere.

È anche la Casa della necromanzia, mentre l'astrologia come pura scienza rientra nella Casa nona.

Come significato di morte è ben comprensibilmente la Casa del Fisco (15).

La Casa ottava è cosignificante dell'ottavo Segno, lo Scorpione, ed è pertanto anch'essa succedanea, poco potente, occulta, femminile e appartiene all'elemento Acqua.

Nell'orientazione segna la direzione ovest, sud ovest.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno dello Scorpione, riguarda l'intestino crasso, l'ano, gli organi genitali esterni, la prostata e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative all'ottava Casa, si rimanda all'ottavo Segno dello Zodiaco, lo Scorpione.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico col cosignificante Segno dello Scorpione è: "Io rinasco".

(15) si osservi ancora una volta la meravigliosa intuizione astro-logica non scevra da una felice vena di senso umoristico: il Fisco assimilato ... alla morte del contribuente!

IX. CASA NONA

Domicilio della filosofia

Concerne le alte sfere del pensiero, la filosofia, l'anelito verso la spiegazione degli ultimi perché, la religione quale ricerca ed ultimo rifugio dell'umana angoscia, la vita spirituale, la metafisica, l'universale, le ambizioni e le alte aspirazioni, le opere letterarie e scientifiche di largo respiro, l'insegnamento ad alto livello, il diritto, le missioni umanitarie, le scienze ermeneutiche nonché quelle divinatorie implicant, oltre che naturali doti, lunga e assidua preparazione nonché profondi studi quali l'Astrologia, la Geomanzia, la Cartomanzia Scientifica (16).

Proiettato nella dimensione spaziale, il significato della Casa ragguaglia circa i paesi lontani, l'estero, i parenti lontani, gli stranieri, i grandi o lunghi viaggi (la dirimpettaia Casa terza si riferisce invece ai viaggi brevi ed ai congiunti prossimi), la loro durata, il loro esito e gli eventuali incidenti ad essi connessi.

La Casa nona è cosignificante del nono Segno, il Sagittario, ed è pertanto anch'essa cadente, debole, personale, maschile e positiva, e appartiene all'elemento Fuoco.

Nell'orientazione segna la direzione sud, sud ovest.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno del Sagittario riguarda i fianchi, le cosce sino alle ginocchia rette queste dal Capricorno; ma il fegato resta pur sempre il punto più vulnerabile. Regge altresì il pancreas e la milza e le relative malattie. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla nona Casa rimandiamo il discente al nono Segno dello Zodiaco: il Sagittario.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno del Sagittario è: Io comprendo.

(16) Attività che nulla hanno a che vedere con quelle svolte da buttacarte improvvisati ed avventurieri che pullulano in ogni grande città, e che tirano a campare a scapito dei malcapitati gonzi e con diffuso discredito delle serie Arti Divinatorie.

CASA DECIMA (*MEDIUM COELI*)

Domicilio degli onori

Concerne l'affermazione professionale e sociale, la carriera, la capacità di attuare le aspirazioni e le ambizioni, la loro riuscita, gli onori, la reputazione, la ribalta, la grandezza, la gloria.

Per estensione analogica ragguaglia circa i grandi e i potenti di questo mondo, i monarchi, i capi di Stato, i condottieri, ed in genere le persone che occupano posti di grande responsabilità come prelati, alti magistrati, nonché giudici, le loro sentenze e provvedimenti analoghi.

Concerne inoltre i medici quali persone gravate dalla enorme responsabilità circa la vita degli individui, le loro ricette, quali mezzi risolutivi per il risanamento dei pazienti, e, parimenti, i farmacisti e le industrie farmaceutiche per le medicine consegnate o confezionate.

Si riferisce alla madre ed agli avi materni in contrapposto alla dirimpettaia Casa quarta che riguarda invece il padre, il focolare familiare natio e gli antenati paterni.

La Casa decima è cosignificante del decimo Segno, il Capricorno, ed è pertanto anch'essa cardinale, potente, materiale, femminile e negativa, ed appartiene all'elemento Terra.

Nell'orientazione segna la direzione sud.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno del Capricorno, riguarda le ginocchia, le ossa, i denti, le giunture, la pelle e le malattie connesse. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative alla decima Casa, rimandiamo il discente al decimo Segno dello Zodiaco, il Capricorno.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno del Capricorno è: Io compio.

XI. CASA UNDICESIMA

Domicilio degli amici e delle speranze

Concerne le amicizie, le relazioni, e tutto ciò che ci si può aspettare da esse, come appoggi, aiuti, raccomandazioni, nonché l'esito positivo o negativo delle iniziative o dei progetti, la

realizzabilità delle attese e delle speranze e il mantenimento delle promesse.

Per azzeccata analogia lo sceicco Hadji Khamballah (17) ne estende il significato al pronostico circa il futuro raccolto dei frutti della Terra.

La Casa undicesima è cosignificante dell'undicesimo Segno, l'Acquario, ed è pertanto anch'essa Casa succedanea, cadente, poco potente, sociale, maschile e positiva, ed appartiene all'elemento Aria.

Nell'orientazione segna la direzione sud, sud est.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno dell'Acquario, riguarda la tibia sino alla caviglia, il sistema cardiocircolatorio, e le malattie relative. Data la commistione tra Segni e Case, per le malattie relative all'undicesima Casa, rimandiamo il discente all'undicesimo Segno dello Zodiaco: l'Acquario.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante Segno dell'Acquario è: Io trasfiguro.

XII. CASA DODICESIMA

Domicilio delle affezioni e delle crisi

Concerne le crisi spirituali e materiali che accompagnano il ciclo vitale prima della sua definitiva chiusura, il raccoglimento meditativo

ormai meno succube degli umani appetiti e che porta al bilancio del passato e allo sgomento per la prospettiva del rientro finale nella dimensione impercettibile fuori dallo spazio e dal tempo, nonché alla paurosa constatazione circa la vacuità ed inspiegabilità della penosa avventura umana (18).

17) La Géomancie Traditionnelle, ed. Véga, 1947, pag. 75

(18) Un umorista francese diceva: il paradiso è quel decantato luogo di sublimi delizie al quale ogni credente spera sempre di arrivare il più tardi possibile.

Per chi ha fede nella trasmigrazione delle anime, la Casa rappresenta l'avvio all'annientamento prima della nuova reincarnazione.

Ovvio pertanto che questa Casa concerna quanto spesso precede il passo finale: ospedali, case di cura, cliniche, cronicari, conventi, orfanotrofi, malattie croniche e quelle di difficile diagnosi, quelle incurabili sia fisioanatomiche che mentali. Inoltre: interventi chirurgici, accidenti e disgrazie di rilievo, schiavitù, rinuncia alla vita, prigionie e... casseforti!

Per il suo significato calamitoso ed occulto ragguaglia altresì sui nemici nascosti, i traditori e le spie. Concerne anche l'afflizione che può dare la pendenza di un processo (questo come tale, significato dalla Casa settima).

La Casa si riferisce anche ai grossi animali selvatici, nonché, anche secondo lo sceicco Hadji Khamballah (19) agli animali domestici, cavalcabili e da tiro, come cavalli, muli, asini, buoi, et c.

La Casa dodicesima è cosignificante del dodicesimo Segno, i Pesci, ed è pertanto anch'essa cadente, debole, occulta, femminile e negativa ed appartiene all'elemento Acqua.

Nell'orientazione segna la direzione est, sud est.

Nel richiamo anatomofisiologico, in analogia al Segno dei Pesci, riguarda i piedi nonché le relative affezioni sopra riportate nel Segno predetto.

Il suo motto chiave, in parallelo analogico al cosignificante sognatore Segno dei Pesci è: Io trascendo.

(19) op. cit. pag. 75

IV.
Le Case derivate
Concetto e sviluppi.

Ognuna delle undici Case astrologiche successive alla prima può diventare la prima Casa che rappresenta il soggetto di un consulto. Conseguentemente, le successive rispetteranno l'ordine di progressione e quindi di valore, di un normale consulto astrocartomantico. Pertanto, se il soggetto del consulto sarà il fratello del consultante, si dovrà estrarre la terza carta-Casa, e questa verrà considerata la prima Casa del consulto. Se il soggetto del consulto sarà invece il padre del consultante, la Casa-carta da prendere in esame sarà la quarta; se il figlio, la quinta; se il dipendente, la sesta; se il coniuge, l'avversario e il nemico, la settima; se il Fisco, la ottava; se la madre, la decima; se gli amici, la undicesima, et c. Si dovrà a questo punto fare molta attenzione sul computo delle Case successive, e, quindi, sul tiraggio delle lame stesse. Per esempio, dopo aver estratto la terza lama per il consulto relativo al fratello del consultante, la lama immediatamente successiva a questa sarà la seconda carta-Casa del fratello e cioè i suoi redditi, spese e costi, in senso positivo o negativo. Indi, quella successiva alla seconda sarà la terza carta-Casa, e cioè quella dell'ambiente del fratello, delle sue relazioni con l'entourage. La quinta Casa della Casa del fratello, i suoi amori, i suoi affetti, i suoi figli, la sua eventuale attività artistica, et c. Sull'argomento si consulti il capitolo "I diversi modi di consultare il Tarocco astrocartomantico, Consulto diretto" (20).

(20) L'argomento delle Case derivate è stato ampiamente trattato dall'astrologo francese Eudes Picard nel suo libro "Astrologie Judiciaire" edito dalla Librairie et Editions Leimarie, Paris, 1981.

CASE DERIVATE DALLA PRIMA

- II/XII *Quale seconda della dodicesima:* gli introiti e i guadagni delle amministrazioni degli ospedali, delle prigioni, et c., nonché gli introiti e i lucri dei nemici occulti. Denaro speso per lunghe terapie e interventi chirurgici. Spese per riscatto dovuto a sequestro di persona cara. Spese e proventi dall'utilizzazione economica di grandi animali.
- III/XI *Quale terza dell'undicesima:* i prossimi congiunti degli amici, i vicini degli amici, i loro brevi scritti, corrispondenza, iniziative, brevi viaggi, studi.
- IV/X *Quale quarta della decima:* il padre della madre e gli avi materni, i loro beni immobili, luogo di residenza, loro tombe e cimiteri. La residenza del capo di Stato. L'esito e la fine degli onori.
- V/IX *Quale quinta della nona:* i figli dei parenti lontani, soddisfazioni e gioie di questi, amore e piaceri in genere di questi. Giochi olimpici svolti all'estero. Giochi e passatempi intellettuali. Soddisfazioni da un viaggio.
- VI/VIII *Quale sesta dell'ottava:* le tribolazioni e le pene conseguenti alla malattia grave o alla morte di una persona cara. Complicazioni penose e litigi a seguito di divisioni ereditarie. Le incombenze e le spese funebri.
- VII/VII *Quale settima della settima:* l'ex coniuge del coniuge o, eventualmente, il suo futuro coniuge; i nemici degli avversari e dei nemici; i contratti ed i processi del coniuge.
- VIII/VI *Quale ottava della sesta:* eventuali conseguenze letali delle gravi malattie (21). Morte dei servitori e dei dipendenti, loro eredità. Morte di animali domestici e casalinghi. Epidemie.
- IX/V *Quale nona della quinta:* le aspirazioni spirituali e culturali dei figli, i loro lunghi viaggi. Le lunghe tournées teatrali.
- X/IV *Quale decima della quarta:* la madre del padre e i suoi avi. La posizione professionale e sociale del

- padre, e le sue ambizioni di affermazione personale. Grandi proprietari terrieri, e di giacimenti in genere. Il medico della famiglia paterna, e le ricette che dà.
- XI/III *Quale undicesima della terza*: gli amici dei prossimi congiunti, le loro ambizioni, i progetti e le speranze, il loro amore alle letture e allo studio, nonché gli appoggi e le protezioni sui quali possono contare.
- XII/II *Quale dodicesima della seconda*: i debiti. Spese a seguito di gravosi impegni economici. Pene della situazione economica.

CASE DERIVATE DALLA SECONDA

- III/XII *Quale terza della dodicesima*: i prossimi congiunti dei nemici occulti; scritti, notizie o pubblicità riguardanti luoghi di cura, ospedalieri e carcerari. Soccorso mobile.
- IV/XI *Quale quarta della undicesima*: i beni immobili degli amici, la loro origine, il loro patrimonio ancestrale, e il luogo di residenza degli amici.
- V/X *Quale quinta della decima*: gli svaghi, le passioni, i figli, la morale sessuale della madre (il tradimento del coniuge o del partner si rileva dalla XII/V, Casa derivata dalla quarta), le sue speculazioni e la sua fortuna al gioco.
- VI/IX *Quale sesta della nona*: malattie originate da, o contratte in lontani paesi. Lavoro all'estero, o in paese lontano e relativo viaggio. Commercio o scambio di manodopera estera. Travaglio del pensiero astratto. Malattie e squilibri psichici dei pensatori, dei grandi studiosi e delle alte gerarchie religiose.

(21) Attenzione però. Se nell'ottava Casa dovesse uscire un Arcano maggiore altamente benefico il significato è ben diverso: vuol dire che è la malattia segnata dalla sesta, che dovrà morire, e cioè: il malato sicuramente si salverà.

- VII/VIII *Quale settima dell'ottava:* i conflitti e i processi che l'eredità apporta. I detrattori delle scienze occulte. I nemici del potere occulto.
- VIII/VII *Quale ottava della settima:* la morte del coniuge, del socio, dell'avversario, i loro testamenti o legati, i loro desideri repressi, i loro contatti con l'occulto. I testamenti impugnati. La cessazione dei conflitti. La pace finale
- IX/VI *Quale nona della sesta:* viaggi lontani per ragioni di salute o di lavoro, le aspirazioni spirituali e culturali, i viaggi dei dipendenti, nonché del ceto meno evoluto.
- X/V *Quale decima della quinta:* l'affermazione sociale e professionale dei figli, i loro docenti. I manager dei teatri, dei luoghi di svago, dei luoghi di villeggiatura in genere.
- XI/IV *Quale undicesima della quarta:* gli amici del padre e dell'avo, le relative speranze, progetti, appoggi, nonché l'esito connesso. Le speranze e le aspettative legate a immobili e terreni.
- XII/III *Quale dodicesima della terza:* i nemici occulti dei prossimi congiunti, gli interventi chirurgici, le degenze ospedaliere o in ospizi dei prossimi congiunti, le loro crisi fisiologiche e spirituali. La stampa proibita e i libri all'indice.

CASE DERIVATE DALLA TERZA

- II/II *Quale seconda della seconda:* gli interessi frutto del denaro e dei titoli depositati presso banche o terzi.
- IV/XII *Quale quarta della dodicesima:* l'origine, come famiglia natia dei nemici segreti, la loro residenza, il loro patrimonio immobiliare e ancestrale, la loro tomba. La fine delle tribolazioni. Gli illeciti da mano o provenienza ignote.

- V/XI *Quale quinta dell'undicesima:* i figli degli amici, i divertimenti, gli amori e i piaceri degli amici.
- VI/X *Quale sesta della decima:* le malattie della madre, le sue tribolazioni, il suo lavoro, il suo personale di servizio, i suoi animali domestici. Il personale dipendente dalle alte gerarchie, dalle pubbliche amministrazioni, quali impiegati postali, pompieri, polizia, guardie pubbliche, et c.
- VII/IX *Quale settima della nona:* matrimonio e unione dei parenti lontani, loro associazioni, contratti e processi. Alleanze, discordie, guerre con paesi lontani, guerre religiose.
- VIII/VIII *Quale ottava dell'ottava:* sterilizzazione genetica, ablazione o annichilimento degli organi riproduttivi, impotenza. Vilipendio di cadavere, necrofilia.
- IX/VII *Quale nona della settima:* i contatti col lontano e col profondo materiali e spirituali del coniuge, dei soci, dei collaboratori e dei nemici palesi.
- X/VI *Quale decima della sesta:* le ambizioni dei dipendenti e dei collaboratori. Le mene e le ambizioni dei sovvertitori popolari e dei sindacalisti capipopolo in specie. I veterinari.
- XI/V *Quale undicesima della quinta:* gli amici dei figli, le speranze e le attese dei figli, i loro aiuti, protezioni, progetti e loro realizzabilità.
- XII/IV *Quale dodicesima della quarta:* le crisi spirituali e materiali, e i ricoveri ospedalieri del padre e degli avi paterni; i nemici nascosti del padre, i grandi animali del padre. L'esilio o la detenzione dello stesso e degli avi paterni. Cassaforte o ripostiglio tenuti occulti. Le patrie galere.

CASE DERIVATE DALLA QUARTA

- II/III *Quale seconda della terza:* i guadagni dei famigliari e dei prossimi congiunti, i profitti da spostamenti, da scritti, proventi da diritti d'autore e da opere

- dell'ingegno in genere. I guadagni da commercio di monete e di francobolli.
- III/II *Quale terza della seconda:* il movimento di denaro e dei beni mobili in genere. I consigli per investimenti di denaro.
- V/XII *Quale quinta della dodicesima:* i figli e i piaceri dei nemici occulti. I divertimenti e gli svaghi nei luoghi di detenzione o di degenza ospedaliera.
- VI/XI *Quale sesta della undicesima:* il lavoro degli amici, le loro malattie, i loro servitori e i loro animali domestici non cavalcabili.
- VII/X *Quale settima della decima:* i nemici palesi della madre, i suoi soci, i suoi contratti. Il marito della madre, padre o patrigno. I nemici e gli avversari della situazione sociale. I nemici del potere costituito, i cospiratori. La consorte di un capo di stato, di un personaggio politico, di un magistrato, di un medico o di altra persona di rilievo.
- VIII/IX *Quale ottava della nona:* il crollo delle alte vedute spirituali e degli ideali, l'insuccesso del pensiero filosofico o la repressione del libero pensiero filosofico e delle manifestazioni di umani ideali, come avviene nei paesi a regime totalitario.
- IX/VIII *Quale nona dell'ottava:* riflessioni e ricerche circa il dopo morte. Messaggi e contatti coi defunti. Dissecazione dei cadaveri e relative ricerche. Studi paleontologici, archeologici, delle antiche civiltà e delle superstizioni religiose.
- X/VII *Quale decima della settima:* l'affermazione professionale e sociale del coniuge, del socio, dell'ausiliare. La cerimonia nuziale. La madre del coniuge, del socio, dell'ausiliare, del nemico manifesto. La riuscita ed il successo del nemico manifesto e del concorrente.
- XI/VI *Quale undicesima della sesta:* gli amici, le iniziative, le attese e le speranze dei servitori e dei dipendenti. Il frutto del lavoro, la consistenza e la qualità del raccolto e dei frutti nell'anno

considerato. Gli amici degli animali, e le società protettrici degli animali.

- XII/V *Quale dodicesima della quinta:* le prove d'amore, il tradimento del partner. I nemici occulti dei figli, le loro prove, crisi e pene. Affezioni cardiache croniche. Bisca clandestina.

CASE DERIVATE DALLA QUINTA

- II/IV *Quale seconda della quarta:* gli introiti del padre e dell'avo. I redditi del patrimonio paterno o avito sia dei valori materiali che culturali. I guadagni provenienti dall'agricoltura e dal sottosuolo.
- III/III *Quale terza della terza:* i brevi viaggi dei famigliari laterali e dei prossimi congiunti; le loro iniziative commerciali, la loro corrispondenza in genere, gli studi. La pubblicità di iniziative commerciali. La riproduzione e le copie delle scritture.
- IV/II *Quale quarta della seconda:* gli immobili delle banche. I luoghi di custodia del denaro e dei beni mobili. La tesaurizzazione. Miniere di metalli e pietre preziose.
- VI/XII *Quale sesta della dodicesima:* il lavoro, le malattie e gli animali domestici dei nemici occulti. I complici dei nemici occulti. Il personale dipendente ospedaliero e carcerario.
- VII/XI *Quale settima dell'undicesima:* matrimonio e unione degli amici, i loro soci, contratti, nemici e processi.
- VIII/X *Quale ottava della decima:* la morte della madre, il suo testamento, eredità, legati. I poteri occulti della madre. Tramonto di un potere, di una dinastia. Successione a causa del crollo o della cessazione del potere.
- IX/IX *Quale nona della nona;* i lunghi viaggi per terra, mare o aria, per ragioni di studio. I grandi viaggi di parenti lontani. I pellegrinaggi religiosi e spirituali. I grandi viaggi spaziali, e anche mentali come

medianità e ipnosi. Le speculazioni astratte dei filosofi. Conferenze e studi su materie scientifiche e di alta filosofia. L'evoluzione e il progresso della scienza e delle arti.

X/VIII *Quale decima dell'ottava:* la nomea e la gloria post mortem. Lo sfarzo delle onoranze funebri e il folclore delle cerimonie funebri. Le tradizioni ereditarie.

XI/VII *Quale undicesima della settima:* gli amici e le speranze del coniuge, del socio, del nemico dichiarato; i loro appoggi, progetti, speranze. Le attese e l'esito connessi al matrimonio e ai contratti in genere.

XII/VI *Quale dodicesima della sesta:* le affezioni causate dal lavoro. I nemici occulti dei dipendenti e le noie subite da questi. Gli infortuni sul lavoro. Animali da lavoro. Cliniche per piccoli animali. Gabbie e luoghi in cui si tengono rinchiusi i piccoli animali. Cliniche per puerperio.

CASE DERIVATE DALLA SESTA

II/V *Quale seconda della quinta:* gli introiti dei figli, o a cagione o ad opera dei figli. I guadagni provenienti dal gioco, dai divertimenti e da tutto quanto concerne i prodotti di lusso, d'arte e di valore voluttuario in genere.

III/IV *Quale terza della quarta:* i piccoli viaggi e gli spostamenti, gli scritti e le iniziative commerciali e industriali, la corrispondenza, i mezzi di trasporto del padre e dell'avo. L'entourage familiare del padre. Il cambiamento di residenza. Le abitazioni mobili. I mezzi di trasporto e di movimento della città, e le sue manifestazioni culturali e iniziative varie. Voci, notizie, spostamento di un tesoro nascosto.

IV/III *Quale quarta della terza:* il patrimonio e i beni immobili dei familiari laterali. Loro residenza e tomba. Origine dei familiari laterali. Giacenze

- postali. Il vero padre biologico dei fratelli e degli altri prossimi congiunti.
- V/II *Quale quinta della seconda:* i giochi di denaro. Le soddisfazioni e i piaceri conseguibili mediante denaro. I figli del denaro, cioè il denaro prodotto dal denaro e dalle speculazioni in genere.
- VII/XII *Quale settima della dodicesima:* soci e nemici dichiarati dei nemici occulti nonché contratti e processi di questi. Sommosse carcerarie. Le congiure dei nemici occulti. Convenzioni con ospedali e luoghi di detenzione. Negozi circa animali cavalcabili.
- VIII/XI *Quale ottava dell'undicesima:* la fine o il crollo delle speranze. Morte, eredità, testamento e legati degli amici; loro contatti con l'occulto e loro desideri inconfessabili repressi. Le tasse e la posizione fiscale degli amici. Fine di un'amicizia.
- IX/X *Quale nona della decima:* i grandi viaggi, fisici e mentali della madre e i suoi eventuali alti studi. I grandi viaggi, la cultura e la preparazione superiore dei grandi personaggi e dei capi di Stato.
- X/IX *Quale decima della nona:* i capi di Stato e i grandi personaggi dei paesi lontani. I grandi pensatori, i capi spirituali, la loro influenza e il loro successo. Le terapie di successo originate e provenienti dai paesi lontani, come la medicina tradizionale cinese. I grandi medici stranieri.
- XI/VIII *Quale undicesima dell'ottava:* le ultime speranze e attese spirituali post-mortem. Gli amici confortatori delle ultime ore. Speranze e attese ereditarie.
- XII/VII *Quale dodicesima della settima:* le malattie croniche e incurabili dei nemici. Le pene e le crisi del coniuge, del socio, dell'avversario. Le prove occulte di un processo e le affezioni per un processo. I luoghi di detenzione dei soci, degli ausiliari e dei nemici dichiarati, nonché i luoghi di prigionia degli stessi. Ospedali e carceri militari. Rovine belliche.

CASE DERIVATE DALLA SETTIMA

- II/VI *Quale seconda della sesta:* introiti da lavoro proprio. Introiti del lavoro dei dipendenti. Indennizzo dalle assicurazioni in conseguenza di malattie, inabilità, sinistri, et c. Esborsi per malattia. Il costo della manodopera.
- III/V *Quale terza della quinta:* corrispondenza e scritti concernenti l'amore e l'arte. Letture e libri osé. Gli spettacoli spassosi. I teatri ambulanti. Il fair play e la pedagogia. La scuola e gli scritti dei figli. Le frequentazioni dei figli. I piccoli viaggi, gli spostamenti dei figli, e i loro rapporti con l'entourage. Gli spostamenti di piacere del consultante o. lo ripetiamo ancora, della persona nell'interesse della quale viene fatto il consulto.
- IV/IV *Quale quarta della quarta:* gli avi paterni, i loro beni immobili, i loro luoghi di residenza o di origine, le loro tombe e cimiteri in genere. L'archeologia e i luoghi sotterranei occultanti città sepolte e tutto quanto concerne le antiche civiltà e le tradizioni storiche. I confini della città e le frontiere in genere.
- V/III *Quale quinta della terza:* i figli dei fratelli e dei familiari laterali. I divertimenti, gli amori e i piaceri dei fratelli e dei familiari. I figli e i piaceri dell'amante segreto. Bibliofilia.
- VI/II *Quale sesta della seconda:* le difficoltà finanziarie. I lavoratori della zecca e di prodotti alimentari in genere.
- VIII/XII *Quale ottava della dodicesima:* la morte dei nemici occulti, le loro eredità, i loro testamenti e legati. Evoluzione e metamorfosi delle sofferenze e delle crisi. Morte ed estinzione di grossi animali selvatici e di animali domestici cavalcabili. Il disfacimento, la demolizione di ospedali, di prigioni, di asili. La perdita o l'effrazione della cassaforte.
- IX/XI *Quale nona dell'undicesima:* i contatti e le speculazioni filosofiche col lontano e col profondo

- culturale, materiale e spirituale degli amici. Studi umanistici
- X/X *Quale decima della decima:* la madre della madre e gli altri avi materni, la posizione professionale e sociale, le ambizioni e l'affermazione personale degli stessi. Il medico della madre. Le leggi dello Stato. L'attività e la eventuale protezione di una persona potente e influente.
- XI/IX *Quale undicesima della nona:* progetti, speranze e attese connessi con paesi lontani o con viaggi verso e dagli stessi. Realizzabilità ed eventuali soddisfazioni per studi di alta cultura e spiritualità. Fedeltà di ideali. Gli amici stranieri o residenti in paesi lontani.
- XII/VIII *Quale dodicesima dell'ottava:* le malattie ereditarie. Pene per lutto. Occultamento e sottrazione di testamenti e lasciti. Le noie per questioni ereditarie e debiti di successione. Le pene e le tribolazioni della morte.

CASE DERIVATE DALL'OTTAVA

- II/VII *Quale seconda della settima:* gli introiti e le spese del coniuge, del socio, del collaboratore, nonché dell'avversario. Il guadagno che si ricava dal contratto. Le conseguenze economiche della separazione e del divorzio. Bottino di guerra e vantaggi bellici in genere.
- III/VI *Quale terza della sesta:* familiari laterali dei dipendenti e dei collaboratori; loro iniziative, corrispondenza, capacità di espansione sia verbale che realizzatrice, e loro mezzi di trasporto. I cambiamenti di lavoro. Il libro paga e tutti i libri prescritti dalla legge relativamente alla posizione dei dipendenti. Autoambulanze.
- IV/V *Quale quarta della quinta:* la residenza dei figli e i loro beni immobili. I luoghi stabili di divertimento,

e... di recupero spirituale. Ereditarietà ancestrale avitica dei figli.

- V/IV *Quale quinta della quarta:* gli svaghi, le passioni e la morale sessuale del padre e dell'avo. (Per il tradimento del partner si guardi invece la XII/V quale casa derivata dalla quarta), loro fortuna al gioco. Teatri, scuole, e opere d'arte di una città o estratte dal sottosuolo.
- VI/III *Quale sesta della terza:* il lavoro dei familiari laterali, loro dipendenti e loro tribolazioni e malattie. Loro piccoli animali domestici.
- VII/II *Quale settima della seconda:* valore della quota o azione societaria. Contratti bancari o finanziari. I nemici e i concorrenti della situazione patrimoniale.
- IX/XII *Quale nona della dodicesima:* i contatti col lontano e col profondo materiale e spirituale dei nemici occulti. Visioni e sogni profetici. Contatti con l'assoluto o medianici, ed in genere al di fuori delle tre dimensioni.
- X/XI *Quale decima dell'undicesima:* l'affermazione sociale e professionale degli amici. I medici degli amici, le loro cure e ricette. La realizzazione delle ambizioni e delle grandi speranze.
- XI/X *Quale undicesima della decima:* gli amici della madre, sue iniziative e progetti, e loro realizzabilità. Gli amici dei potenti, i progetti, le speranze e le ambizioni di questi.
- XII/IX *Quale dodicesima della nona:* le crisi profonde e i conflitti spirituali e ideologici. Prove, crisi e nemici occulti dei lunghi viaggi. Ospedali e luoghi di pena dei paesi stranieri. Le difficoltà, le prove e le crisi dei parenti lontani. Case di cura, ospizi e orfanotrofi condotti da religiosi o da opere filantropiche.

CASE DERIVATE DALLA NONA

- II/VIII *Quale seconda dell'ottava:* introiti e loro valore da eredità e da lasciti. Conseguenze economiche da

- eredità ex lege o testamentarie. Esborsi a favore del Fisco. Denaro speso in conseguenza di lutti.
- III/VII *Quale terza della settima:* i fratelli, i familiari laterali, gli spostamenti, i piccoli viaggi, le iniziative commerciali e industriali del coniuge, dei soci e dei nemici dichiarati. Scritti di carattere giudiziario, e testo delle convenzioni.
- IV/VI *Quale quarta della sesta:* il padre, gli avi e l'origine dei dipendenti; la loro residenza, i loro immobili e la loro sepoltura. I luoghi stabili e sotterranei di lavoro.
- V/V *Quale quinta della quinta:* gli svaghi, le passioni, la sensibilità artistica e la morale sessuale dei figli, la loro fortuna al gioco. I figli dei figli.
- VI/IV *Quale sesta della quarta:* il lavoro del padre, i suoi dipendenti, le sue malattie, le sue tribolazioni e i suoi animali domestici. I servizi cittadini. I dipendenti di un cimitero o di un'antica necropoli. Le malattie epidemiche.
- VII/III *Quale settima della terza:* il coniuge dei fratelli e dei familiari laterali, i loro soci, i nemici dichiarati, i loro contratti, i loro litigi e azioni legali. Contratti di mezzi di trasporto, di postali, pubblicitari ed editoriali. Collaborazione letteraria.
- VIII/II *Quale ottava della seconda:* perdita di denaro, insolvenza e probabile fallimento, a seconda del significato fausto o infausto della lama uscita nella ottava Casa. Decozione fallimentare di una banca. Crolli in Borsa.
- X/XII *Quale decima della dodicesima:* l'affermazione sociale e professionale dei nemici occulti. I medici di questi, le loro cure e ricette, ed efficacia. La madre e gli avi materni dei nemici occulti. I dirigenti degli ospedali e delle prigioni, e i capi responsabili dei luoghi di forzata dimora in genere.
- XI/XI *Quale undicesima dell'undicesima:* le amicizie degli amici, le loro relazioni come favori e appoggi.

Gli aiuti e i relativi esiti delle iniziative da loro adottate.

- XII/X *Quale dodicesima della decima:* le malattie croniche o incurabili, le pene e le crisi della madre e degli avi materni. I nemici occulti, le noie e le crisi della posizione sociale. Le prigioni di Stato. I nemici occulti e le crisi del potere costituito. Il crollo dei personaggi alla ribalta.

CASE DERIVATE DALLA DECIMA

- II/IX *Quale seconda della nona:* gli introiti e i guadagni provenienti dai viaggi, da ricerche e da invenzioni, nonché da studi profondi e di alto impegno. Il denaro e i lucri dei parenti lontani. Il denaro e i beni del clero. Le banche straniere, la Borsa all'estero. Il costo degli studi.
- III/VIII *Quale terza dell'ottava:* gli scritti concernenti i testamenti e quant'altro riguarda la morte, l'occulto, i sogni, la psicanalisi e l'erotismo raffinato o anche perverso. Manoscritti antichi e romanzi storici impostati sul pornoerotismo. Il patrimonio scientifico e letterario relitto da un deceduto. Gli studi e la cultura archeologica delle necropoli.
- IV/VII *Quale quarta della settima:* il padre e gli avi del coniuge, del socio e dell'avversario, la loro residenza e i loro beni immobiliari. L'esito finale o, comunque, la soluzione dei conflitti. Gli archivi dei tribunali e delle altre amministrazioni giudiziarie di qualsiasi grado.
- V/VI *Quale quinta della sesta:* i figli, gli svaghi, le passioni e la morale sessuale dei dipendenti. La loro fortuna al gioco e nelle speculazioni. La figliolanza degli animali domestici e dei piccoli animali in genere. Gare e mostre di piccoli animali. Teatri e sagre popolari.
- VI/V *Quale sesta della quinta:* le malattie dei figli. I servitori dei figli. I piccoli animali domestici dei

figli. I dipendenti e i controllori delle case da gioco. Malattie di cuore, e malattie... d'amore.

- VII/IV *Quale settima della quarta:* i l socio, l'avversario, i contratti, e i processi, e... la moglie del padre. I ladri delle ville e degli appartamenti. I profanatori di tombe. Guerra civile. I comproprietari di un immobile, o di un fondo.
- VIII/III *Quale ottava della terza:* la morte dei fratelli, o dei familiari laterali, le loro eredità, i loro testamenti e legati. I poteri occulti di questi e le loro eventuali perversioni erotiche materiali o sublimite. Distruzione di scritti. Inattuabilità di uno spostamento, o di un breve viaggio. I passi magnetici, e il fluido delle mani dei pranoterapeuti.
- IX/II *Quale nona della seconda:* trasferimento di denaro all'estero. Esito nel tempo delle spese e delle iniziative adottate a scopo di lucro.
- XI/XII *Quale undicesima della dodicesima:* le amicizie, gli aiuti e l'esito atteso dalle iniziative adottate dai nemici occulti. Gli amici, gli appoggi e le speranze dei degenti e dei sofferenti. Gli amici e i protettori dei grandi animali.
- XII/XI *Quale dodicesima dell'undicesima:* i nemici occulti, le prove e le afflizioni degli amici. I delitti puniti o impuniti degli amici. I grandi animali degli amici. Le casseforti degli amici.

CASE DERIVATE DALLA UNDICESIMA

- II/X *Quale seconda della decima:* la potenza economica della plutocrazia. I redditi, i lucri e i beni mobili dei capi di Stato e degli altri rappresentanti del potere costituito, e dell'alta finanza in genere. Gli introiti e gli esborsi della madre.
- III/IX *Quale terza della nona:* i familiari laterali dei parenti lontani. Gli scritti del clero, i familiari laterali del clero. Le pubblicazioni e gli scritti degli

- studiosi e dei pensatori. Incontri e riunioni a carattere di alta intellettualità e filosofia.
- IV/VIII *Quale quarta dell'ottava:* i cimiteri. I luoghi di decesso. La causa della morte. Le città sepolte. La fine della sessualità.
- V/VII *Quale quinta della settima:* i figli, i divertimenti, gli amori e i piaceri del coniuge, del socio e dell'avversario. La fortuna e l'eventuale soddisfazione nelle associazioni, nei contratti, nei processi e nei litigi.
- VI/VI *Quale sesta della sesta:* le malattie dei dipendenti; gli animali domestici di questi. Il lavoro dei dipendenti. Le malattie degli animali domestici e dei piccoli animali in genere. I cani ausiliari in un servizio di pubblica utilità (cani antidroga e cani soccorritori). Le complicazioni delle malattie.
- VII/V *Quale settima della quinta:* il coniuge, i contratti, i soci e gli avversari dei figli. Gli antagonisti del gioco. Gli avversari delle speculazioni.
- VIII/IV *Quale ottava della quarta:* la morte del padre e dell'avo, le loro eredità, i loro testamenti e lasciti. L'irrecuperabilità dei tesori e opere d'arte nascosti. Distruzione, esalazioni venefiche e inquinamento di una città.
- IX/III *Quale nona della terza:* la profondità delle ricerche spirituali e culturali degli scritti. Inoltre: le aspirazioni spirituali e culturali e i viaggi lontani dei fratelli e dei prossimi congiunti.
- X/II *Quale decima della seconda:* affermazione e successo in conseguenza della collocazione di denaro. Professioni di prestigio basate sulla larga disposizione di mezzi pecuniari. Potenza dei grossi capitalisti e delle banche.
- XII/XII *Quale dodicesima della dodicesima:* le affezioni, le malattie incurabili, gli ospedali, gli asili per alienati, i cronicari, e i luoghi di detenzione dei nemici occulti. I grandi animali dei nemici occulti. I nemici occulti dei nemici occulti. Gli zoo (intesi come le

prigioni dei grandi e feroci animali). Le malattie croniche dei grandi animali.

CASE DERIVATE DALLA DODICESIMA

- II/XI *Quale seconda dell'undicesima:* gli introiti e i beni mobili degli amici. I benefici attesi dai progetti. I profitti ottenibili dal raccolto.
- III/X *Quale terza della decima:* i piccoli viaggi e gli spostamenti, gli scritti, le iniziative commerciali e industriali, la corrispondenza, i mezzi di trasporto della madre e degli avi materni nonché dei potenti. I fratelli e i familiari laterali dei potenti. I piccoli viaggi, gli scritti e la corrispondenza di questi. I cambiamenti della posizione sociale.
- IV/IX *Quale quarta della nona:* le origini dei parenti lontani. I beni immobili di questi. L'emigrazione stabile e la residenza all'estero. Le origini delle religioni in genere, nonché dei personaggi del clero. Luoghi religiosi. Città universitarie.
- V/VIII *Quale quinta dell'ottava:* l'arte funeraria e dell'antichità in genere. I figli della morte ossia le reminiscenze e le nostalgie delle letizie e dei bei momenti tramontati.
- VI/VII *Quale sesta della settima:* le malattie, i servitori, e i piccoli animali domestici del coniuge, del socio, e dell'avversario. Le insidie e le magagne di un contratto.
- VII/VI *Quale settima della sesta:* il coniuge, i soci, e gli avversari dei dipendenti. I contratti, i litigi e i processi di lavoro. La difesa di fiducia o d'ufficio dei lavoratori. Rivolte popolari.
- VIII/V *Quale ottava della quinta:* la morte dei figli, le loro eredità, i loro testamenti e lasciti. I contatti con l'occulto dei figli e le loro doti paranormali. Gli istinti sessuali perversi e repressi di questi. La fine dell'amore e dell'attrazione erotica.

- IX/IV *Quale nona della quarta:* i contatti col lontano e col profondo culturale, materiale e spirituale del padre e dell'avo. Esportazione delle ricchezze da estrazione del sottosuolo quali miniere, cave, torbiere, et c. Lo spirito culturale, filosofico e religioso delle città.
- X/III *Quale decima della terza:* la posizione sociale dei fratelli e dei familiari laterali. La madre di questi. I successi degli scritti e delle pubblicazioni in genere
- XI/II *Quale undicesima della seconda:* i benefici attesi dall'in-vestimento del denaro. Le speranze e gli esiti connessi agli introiti di denaro e alle speculazioni pecuniarie.

COPIA

V.
*Valore esoterico
e pitagorico dei numeri*

Riteniamo opportuno inserire qui un richiamo alla numerologia con riferimento ai primi dieci numeri decimali corrispondenti alle prime dieci lame degli Arcani Minori di ogni seme, ricordandoci che la decina rappresenta l'entità base del nostro sistema computistico, e che "la contemplazione del cielo (astrologia) è stata una delle cause maggiori che ha determinato e sviluppato la credenza al valore sacro di alcuni numeri" (così Nicola Turchi, in *Storia delle religioni*). Ciò appare confermato dal fatto, invero molto eloquente agli effetti del nostro tema, che il numero 78 in cui si assommano le lame del Tarocco, corrisponde esattamente alla somma dei primi dodici numeri: $1+2+3+4+5+6+7+8+9+10+11+12 = 78$; che lo stesso 12 corrisponde a quello dei Segni e delle Case, oggetto diretto queste ultime della ermeneutica astrocartomantica. Il che rappresenta, sia per l'iniziato che per il laico non prevenuto, la più travolgente riprova circa la sussistenza di un'armonia universale di cui l'astrologia coglie un aspetto rilevante e decisivo per le vicende umane. Atteso poi che il sistema astrocartomantico attinge, come dalla stessa designazione, alle corrispondenze astrologiche, un riferimento numerologico sulle tradizionalmente consolidate consonanze, nonché sui constatati riscontri psicoanalitici appare oltremodo utile ai fini di un esauriente esame dell'oggetto del presente trattato.

Valori dell'1

Più che un concetto puro rientrante nella categoria dell'unità, e costituente uno dei prius assoluti della conoscenza, come asserisce Kant, il concetto della unità, alla luce della più progredita psicologia moderna, una operazione empirica e necessaria della nostra mente, la quale, essendo incapace di percepire ed abbracciare la "totalità", la semplifica scomponendola in minimi punti ben circoscritti cui conferisce un valore autonomo distinguendola dalla massa della realtà, ripetendo necessariamente l'operazione per tutto il resto del percepibile e del pensabile. Infatti, concepire come unità il "tutto" equivarrebbe a porre la nostra mente in condizioni di non afferrarne il minimo significato. L'analisi apporta alla individuazione mediante il concetto di alterità, nozione imprescindibile onde pervenire al risultato ricomponente della sintesi. Questa scomposizione al minimo analitico del reale riceve il nome di unità, e in aritmetica si chiama unità o uno, di cui le altre entità non sono che dei molteplici.

Comprensibile pertanto che il concetto di unità, capofila della serie infinita, venisse a significare nella sua ripetizione l'inizio e il manifestarsi di ogni cosa, e finisse per simboleggiare il Principio per eccellenza, ossia ciò che individualmente sorge nel tempo e nello spazio accompagnato dalla idea che prima di esso non vi sia alcuna alterità bensì solo il nulla, l'inconcepibile non essere.

Da qui il valore trascendentale e mistico del numero uno, quale principio causante eppertanto creativo di tutto il resto del conoscibile tanto da venire identificato come manifestazione del Punto irradiante, dell'Assoluto, del Dio Unico. Esprimono bene tale concetto la formula contenente l'attestazione di fede islamica, "non vi è che un Dio unico", nonché la visione dantesca "di tre colori ed una continenza".

Lo stesso significato si riflette in astrocartomanzia dove l'1 simboleggia l'iniziativa, la forza fisica e fisiologica, la vitalità, il principio attivo, la creazione, il punto di partenza, l'intelligenza creatrice, l'ispirazione feconda.

È in analogia di significato col Bagatto, prima lama degli Arcani Maggiori, che è pertanto sempre benefico.

Valori del 2

Lo slancio evolutivo dell'1 si espande integralmente nella sua immediata germinazione: il 2. Ma tale coesistenza esprime già di per sé una potenziale conflittualità che caratterizza qualsiasi posizione anche se connaturatamente complementare. La dualità è il minimo requisito per la cooperazione ed il consenso, ma anche il minimo per la opposizione ed il dissenso. L'antagonismo spesso non ha occasione di manifestarsi, e allora la fusione è completa e si presenta quasi come un ritorno all'unità che non può contenere contraddizioni con sé stessa. Ma il contrasto insito nella dualità permane pur sempre, sua pur allo stato potenziale, pronto a sfociare alla prima occasione appena idonea. Da qui l'ambivalenza del 2, salda integrazione dell'1, o suo irriducibile antagonista.

Al fine di stabilire con esattezza il valore esoterico del numero 2 ed evitare fuorvianti e pericolose disarmonie, appare di ovvia intuizione riportarsi, come sempre, alla sistematica generale delle scienze trascendentali, e nel nostro caso in particolare, alla scienza astrologica i cui principi fondamentali sono sempre stati, e restano, la base inconcutibile di tutta la simbologia esoterica. Pertanto, considerato che il numero 1 equivale in astrologia al primo Segno dello Zodiaco (e, per consonanza alla prima Casa) l'Ariete, il cui motto chiave è, come sappiamo, "Io sono", e che il numero 2 equivale al secondo Segno della Zodiaco (e, per consonanza alla seconda Casa) il Toro, il cui motto chiave è "Io ho", si ha che l'esistenza simboleggiata dall'1, abbisogna per assicurare la propria sussistenza di ricorrere all'"avere" simboleggiato dall'immediatamente successivo numero 2, Segno del Toro dalla simbologia per eccellenza materiale, di terra eppertanto nutritiva. Cioè la permanenza dell'io, simboleggiata dal numero 1 non è concepibile se non viene accompagnata dai mezzi materiali e diretti ad assicurarla. Ma il conseguimento di tali mezzi per il mantenimento e la reintegrazione dell'organismo, importa una ininterrotta e sempre più difficile penosa lotta. Il che spiega come il numero 2 assuma rispetto al numero 1 il duplice significato di elemento di contrasto e di sforzo, e, nel contempo, di integratore materiale sul quale il numero 1 necessariamente ed immediatamente si riversa. Tale incontro-scontro però è solo fine a sé stesso, e più che un valore

di tesi-antitesi va nettamente considerato il riflesso dell'1 di cui è il raddoppio aritmetico ed il doppione materiale. Il che, a parte tutto, riceve decisivo conforto dal fatto che perché i momenti dialettici rappresentati dall'1 e dal 2 possano pervenire ad una fusione sintetica, occorre che essi si integrino col successivo numero perfetto 3 consonante col terzo Segno intellettuale, i Gemelli il cui motto chiave è "Io so", che col suo sapiente intervento ne opererà il superamento e la logica composizione.

Quindi, se si vuol dare al 2 il significato di contrapposizione all'1, ciò va operato con molta cautela, e sempre cum grano salis. Va bene per il nero opposto al bianco, la negazione senza valore costruttivo contro la affermazione, Heriman contro Ormuzd. Questo però sempre in senso limitatamente materiale, mentre l'antagonismo, sfociante nella sintesi creatrice dell'universo e del pensiero, dei poli opposti, dello Yang della prima Casa che si fonde con lo Yin è attributo esclusivo della Casa settima.

Nel consulto astrocartomantico le lame recanti il numero 2 non saranno mai tranquillanti. E anche quando si tratti di un 2 di Bastoni o di Coppe, saranno le lame vicine o in aspetto, o quelle cadute nella Casa considerata a fornire una componente integrativa, suscettibile di chiarire il responso confermando od attenuando la ambivalenza del 2.

Valori del 3

Nessun numero ha mai contenuto la forza evocatrice magica, religiosa, mistica ed esoterica, attribuita in tutte le latitudini e sin dai primordi della Storia, al numero 3. Esso appare l'espressione universale di una intuizione dell'armonia e proporzione insite nella natura materiale e umana quasi che l'aggiunta dell'unità all'antagonismo della precedente dualità determinasse una sintesi destinata a comporre il contrasto. Molto probabilmente al simbolismo del 3 è concorso il senso di continuità delle specie: l'1 dispari, attivo, maschile, accettato come principio di feconda creazione, unito al due pari, femminile, passivo, antagonista e complementare dell'1, forma una fatale combinazione ed insieme si fondono operando una nuova entità destinata a ripetere il ciclo vitale. Da qui la riduzione al concetto del trino, a volte anche con uno sforzo di adattamento all'imperio

della tradizione, di tutto quanto vuole esprimere la perfezione del creato, o, addirittura, la manifestazione della divinità nell'armonia universale. Tale concetto è contenuto nella Trimurti indù, nella Unità e Trinità cristiana ed in tutti i simbolismi religiosi e trascendentali in genere. E si riflette ancora nel movimento logico dialettico dove il significato di tesi rappresentato dall'1, e quello di antitesi rappresentato dal 2, si fondono nel 3 esprimendo così la sintesi che dei due precedenti numeri è il superamento e l'armonioso risultato.

Decisivo conforto alla legge immanente del 3 è venuto alla scienza astrologica dove l'aspetto trigono di 120 gradi corrispondente ad un terzo del circolo, esprime la misura perfetta della consonanza spirituale e materiale delle cose (22).

Consono a quanto detto è il significato del 3 nel campo astrocartomantico, eccetto quando esso appare sotto la forma autonegativa delle Spade. Esso esprime armonia, intuito felice delle cose degli uomini, abilità nei contatti, simpatia di approcci, forza persuasiva, abilità in politica, in arte, in letteratura, sollievo da precedenti affanni, gioia affettiva o materiale, tocco felice e successi in genere.

Valori del 4

A differenza del 3 sul simbolismo del quale vi è unanimità pressoché universale (23) il 4 non ha trovato presso gli interpreti una soluzione univoca e convincente, bensì soluzioni nettamente contrastanti e manifestatamente arbitrarie, anche se l'indirizzo

(22) Va però, per amor di completezza scientifica, richiamata l'interpretazione che degli aspetti astrologici danno gli indù i quali ritengono che, più ancora del trigono che congiunge due Segni dello stesso elemento, Fuoco con Fuoco, Terra con Terra, et c. va dato rilievo a quello che loro chiamano la complementarietà elementare basata sull'aspetto non di 120 ma di 60 gradi. Non, a mo' di esempio, Ariete-Leone esprimerebbe l'aspetto idealmente armonioso, bensì Ariete-Gemelli trattandosi di Fuoco ed Aria, come pure Toro e Cancro, trattandosi di Terra ed Acqua, oppure ancora Gemelli-Leone, Leone-Bilancia, et c. Questa ermeneutica, che appare basata su un principio rigorosamente razionale non appare però inconciliabile con gli aspetti trigoni essendo pur sempre basata sulla metà del trigono e cioè sull'aspetto di 60 gradi. Questa ermeneutica però, nonostante il suo non contrasto coi principi occidentali dell'astrologia, non è stata sinora suffragata da adeguati profondi studi da parte della scienza occidentale.

(23) Fa eccezione la dottrina islamica quale reazione alla trinità cristiana, dogma che essa nega asserendo che Gesù, come Adamo, Mosè e Abramo, era solo un profeta.

permanente ne rivela la ambiguità e la incertezza di significato simbolico. Pur trattandosi di un numero femminile, passivo e cioè Yin, è doveroso riconoscere che molti studiosi ignorano spesso tale negatività richiamando la consonanza del 4 con elementi positivi quali i quattro Veda, i quattro punti cardinali, i quattro elementi, i quattro umori, i quattro bracci della croce, i quattro evangelisti, i quattro stadi evolutivi della “tarika” attraverso la quale i sofisti islamici devono passare per arrivare alla perfezione, et c. Il vero da tutti constatabile è purtroppo che, come avviene per tutte le nozioni umane afferenti alle valutazioni astratte, raramente vi è tesi positiva o negativa che non possa venire rispettivamente negata o sostenuta sulla base di argomentazioni di pari forza logica e pari capacità di convincimento. Davanti a questo stato di cose, non resta pertanto che riferirci, come sempre, ai principi da tempo consacrati in quanto confermati dall’esperienza, allo scopo di riportare il più possibile l’ermeneutica del 4 al metodo storico sperimentale.

Salta anzitutto agli occhi che, per quel che ci concerne, il numero 4 è in consonanza col quarto Segno, il Cancro, eppertanto con la quarta Casa la quale, non va mai dimenticato, non è altro che il quarto Segno riportato nel suo valore astrologico alla persona o alla cosa del cui grafico di volta in volta si tratta, grafico avente però come cuspide la prima Casa non più la cuspide dell’Ariete, come avviene

Salta anzitutto agli occhi che, per quel che ci concerne, il numero 4 è in consonanza col quarto Segno, il Cancro, eppertanto con la quarta Casa la quale, non va mai dimenticato, non è altro che il quarto Segno riportato nel suo valore astrologico alla persona o alla cosa del cui grafico di volta in volta si tratta, grafico avente però come cuspide la prima Casa non più la cuspide dell’Ariete, come avviene nei Segni, bensì l’Ascendente che può trovarsi indifferentemente in uno qualsiasi dei dodici Segni e che può anche coincidere, sebbene con rarità statistica, con l’inizio del Segno dell’Ariete. Ovviamente, il fatto che una Casa cada in un Segno piuttosto che in un altro, non sarà senza influenza sul carattere e sul Destino rappresentati da quella determinata Casa. Questo però è oggetto della scienza astrologica e delle sue combinazioni, mentre, per quanto ci riguarda, l’astrocartomanzia risulta esauriente ed il consulto completo con l’interpretazione delle lame a seconda della Casa in cui le stesse cadono.

Il 4 ci riporta dunque dal punto di vista della consonanza astrologica, al quarto Segno dello Zodiaco, il Cancro, Segno che rappresenta per definizione il quadrato, eppertanto le fondamenta, la casa di abitazione, il focolare dove la famiglia, generalmente paterna, si raccoglie, nonché la tradizione ossia i comportamenti tradizionalmente osservati quali punti di riferimento e regole consacrate di condotta.

Abbiamo visto esaminando il Cancro le belle qualità di cui esso è dotato: ipersensibilità, sentimentalismo, dolcezza, ricca immaginazione, romanticismo, musicalità, accentuata affettuosità materna e paterna, amore per gli animali, e tutto quanto attiene positivamente alla sfera del sentimento. A queste belle qualità se ne contrappongono purtroppo altre decisamente contrastanti con le prime anche se risalenti in sostanza ad una stessa matrice: immaginazione ricca sì, ma che fluttua e si adagia spesso pigramente nel sogno e nelle reminiscenze, paure autosuggestive, passività inerte, emotività provocata ad ogni occasione favorevole o sfavorevole, con connessi intermittenti alti e bassi nell'umore, negli atteggiamenti e nelle soggettivissime valutazioni, al punto da rendere sconcertato e disorientato chi è vicino. Ciò è pertanto pienamente spiegabile considerando che il quarto Segno, il Cancro, è il domicilio specifico della Luna, e che questa è per eccellenza il pianeta della instabilità e della volubilità nel sentire e nell'operare. La spiccata e sconvolgente contraddittorietà del quarto Segno, ben colta dall'aggettivo "lunatico" affibbiato a chi fornisce scarso affidamento circa il suo umore e i suoi propositi, le sue promesse e le sue decisioni, ha finito per dare al quarto Segno, simbolo di acqua scorrevole e cangiante, e per naturale ed ovvia estensione al numero 4, quel valore di simbolo di instabilità difficilmente rimediabile, eppertanto di inaffidabilità che si riflette su tutte le lame del Tarocco recanti il numero 4, numero da considerarsi anche nel raro caso di attenuazione di significato negativo, sempre di valore "lunatico".

Valori del 5

Anche per la interpretazione astrocartomantica del 5 si pongono quesiti dovuti al fatto scientificamente desolante che ogni trattatista ha ritenuto di lavorare di fantasia personale e così

da poter attribuire al detto numero un valore quasi sempre arbitrario, eppertanto inattendibile in quanto non riportato ai fondamentali principi astrologici, base inconcutibile e chiave di tutte le arti divinatorie.

In questo guazzabuglio ripieno di ingenue contraddizioni, si impone una rigorosa *reductio ad systema*. A tal fine è imprescindibile partire dalla considerazione basilare che il 5 è in consonanza col quinto Segno dello Zodiaco, il Leone, domicilio del Sole, Segno maestoso e benefico per eccellenza. La essenza armonica del 5 si riflette nelle cinque estremità dell'uomo (braccia, gambe, e testa), sui cinque sensi, nel pentagono che i pitagorici ritenevano espressione ieratica della perfezione, nel Pentateuco, nome dato ai primi cinque libri della Bibbia, nel pentagramma musicale, e in altri aspetti dell'essere. Il simbolismo positivo del 5, lungi dal limitarsi all'area della cultura occidentale e di quella giudaica e medio-orientale, appare la sicura captazione di una armonia felicemente intuita dallo spirito universale dei popoli. I cinesi vi ravvedono l'espressione di una geometria che pervade le leggi cosmiche. Essi scompongono il numero 5 nel due, Yin, passivo e femminile, e nel divino tre, Yang, attivo e maschile. Ed anche gli indù ritengono il 5 quale essenza armonica del creato, eppertanto lo attribuiscono allo sconvolgente e polimorfo dio Siva, creatore a trasformatore che viene significato anche dal lingam (fallo) il quale, unitamente allo Yoni (sesso femminile) esprime e concretizza il principio della vita.

Estremamente sorprendente è poi la seguente constatazione dimostrante come la antica astrologia babilonese, e la mitologia greco-romana che ne esprime così felicemente il simbolismo, abbiano reperito nella esegesi del 5 lo stesso valore simbolico come è avvenuto persino presso un popolo che con i babilonesi, i greci, e i romani, non ebbe mai contatto di sorta, e cioè gli Atzechi. Questi, al Sole assegnano il domicilio del dio Xiuhtecutli che è il signore del fuoco, il che richiama nettamente il nostro quinto Segno, il Leone. E, cosa altrettanto pregnante di significato, alla divinità reggente il numero 5 essi attribuiscono la musica, la danza, l'amore, e le arti belle in genere. Il che rappresenta una ulteriore prova travolgente ogni scetticismo pseudo-scientifico circa la fondatezza dell'astrologia (e delle altre

scienze divinatorie ad essa connesse, come soprattutto la astrocartomanzia) quale espressione universale e costante della trascendente intuizione umana indipendentemente dalla latitudine e dalla longitudine del globo terracqueo.

Appare pertanto del tutto contrastante col messaggio astrologico, ieratico, e conseguentemente scientifico, ed è pertanto frutto di omesso approfondito esame del 5 nel suo valore consacrato dalla tradizione suffragata da risultanze obiettivamente riscontrate e spiegate. Il fatto di averne dato spesso una interpretazione acriticamente negativa (24).

Rigore di metodo e di ermeneutica ci impone, alla luce di quanto premesso, di riportare la interpretazione delle lame recanti il numero 5 a quel valore scaturente dalle sopra espresse e scrupolosamente meditate considerazioni.

Valori del 6

Alcuni trattatisti in vena di originalità, hanno ritenuto di poter attenuare la sempre indiscussa totale negatività del numero 6 ricordando che esso è il risultato di due volte il fausto 3, due volte il divino triangolo e l'altrettanto divina Trimurti, e che esso corrisponde ai sei giorni della Creazione e ad altre analogie simboliche fauste che con un po' di fantasia non sono di difficile reperimento. Questo criterio di procedere e valutare non solo va biasimato in quanto palesemente eterodosso, ma va addirittura doverosamente combattuto per la sua superficialità, dato che, a seguirlo, non vi sarebbe numero infausto che non sia scomponibile nei suoi elementi costitutivi, alcuni dei quali necessariamente e pacificamente positivi. Così si potrebbe sostenere che l'8 è un numero fausto in quanto risultante dal trionfale 7 e dal dinamico

(24) in questo errore è caduto inspiegabilmente anche un esimio studioso quale Muchéry che attribuisce al 5 un immediato valore negativo. Questa tesi è tanto più inspiegabile se si considera che il detto autore riconosce, invece, e giustamente, al 5 di Bastoni la qualità di una delle più belle lame dei Tarocchi. E questo senza una motivazione che la stridente contraddizione nel caso di certo imponeva. Così in "Le Tarot divinatoire", ed. du Charoit, 1955, pagg. 99, 116, 184, e 83.

e fecondo 1; e, parimenti, il 4 dal divino 3 e dallo stesso 1. Il 2 poi raddoppierebbe il valore del positivo 1. E questo con risultati la cui assurdità non abbisogna di spiegazioni.

Ma se lo studioso esamina il problema con più attenzione, non gli riesce difficile trovare la giustificazione del valore negativo che la tradizione sulla base di una esperienza trimillenaria ha attribuito al 6, come al 4 e all'8, e, con qualche attenuazione, anche al 2 e al 12. Venne infatti constatato che, con frequenza statistica mai smentita, questi numeri, tutti pari, femminili e passivi, si trovavano associati ad eventi e sopravvenienze sempre negativi coincidenti con le Case astrologiche da essi significate. Nessuno ha mai tentato di cercare la spiegazione di questo enigma, che è tale solo apparentemente. Basta infatti osservare che nell'ambito dei numeri andanti sino al 12 (ambito specifico dell'astrologia e nel quale si svolgono e si esauriscono i 12 Segni e le 12 Case) non solo il raddoppio di un numero pari dà un altro numero pari, ma anche il raddoppio di un numero dispari dà un numero pari. In questo caso il segreto dell'ermeneutica consiste nel considerare il numero risultante dal raddoppio del numero dispari non più quale entità autonoma bensì quale entità binaria composta da due numeri dispari i quali vanno considerati autonomamente e che pertanto si contrappongono e confliggono. Così il benefico numero 3 nel comporre il 6 viene non ad aggiungersi ad un altro benefico numero 3, bensì a contrapporsi ad esso, esattamente come il numero 1 con il suo raddoppio, produce il 2 rappresentante l'antagonismo della dualità. Il che dopotutto non è che l'espressione astrologica di una verità gnoseologica scientifica di portata generale e comune: nel campo elettrico due poli contrapposti, entrambi positivi o entrambi negativi si respingono, e, nella logica algebrica sappiamo tutti che meno per meno dà più. Parimenti il termine di attrazione complementare ai fini della continuazione della specie, lo Yin respinge lo Yin, e lo Yang respinge lo Yang, almeno nei casi normali e conformi alla natura.

Più agevole pertanto si presenta la spiegazione dei numeri 4, 8, e 12, i quali, valendo il primo quale aggiunta, e non quale contrapposizione di un numero già risultante dall'antagonismo dell'1, ne accumula la negatività; il secondo, l'8, essendo esso il raddoppio del 4 vale quanto testé spiegato in relazione a quest'ultimo numero, mentre per il 12, consistendo di un 6

aggiunto e contrapposto ad un altro 6, vale quanto spiegato in merito al 6 stesso.

Né si dica che la teoria qui esposta verrebbe a subire la più esplicita smentita del numero 10, il quale, come risultante dal raddoppio del positivo e pitagorico 5 dovrebbe dare, per quanto detto, un antagonismo negativo dal cumulo dei due benefici 5. L'eccezione è fondata solo apparentemente. Il 10 corrisponde alla decima Casa astrologica, cioè al mezzogiorno dell'oroscopo detto Medio Cielo che, subito dopo la collocazione significativa del Sole e dell'Ascendente, segna ineluttabilmente il Destino dell'uomo. Esso è il punto più elevato dello Zodiaco in quanto viene raggiunto dal Sole a mezzogiorno dalla località presa in considerazione. Tanto il decimo Segno quanto la decima Casa costituiscono altresì il quarto dei quattro punti cardinali dell'oroscopo. Inoltre, circostanza decisiva ed assorbente, con il 10 si chiude il computo detto appunto decimale, e si ricomincia daccapo con l'aggiunta virtualmente infinita delle successive decine, il che riporta il 10 all'unità, all'1, all'Ariete, primo Segno dello Zodiaco che sappiamo essere maschile e positivo, espressione di personalità e di creatività. Per tutte queste ponderose ragioni il numero 10 è dotato di una forza simbolica tanto efficace da travolgere il significato scaturente dall'abbinamento conflittuale dei due numeri dispari che lo compongono e da assumere con impeccabile simbolismo il valore indiscutibilmente positivo della unità.

Il numero 6 è pertanto giustamente riportato alla consonanza con la sesta Casa dell'oroscopo designata succintamente Casa delle tribolazioni.

Valori del 7

È decisamente il più faticoso di tutti i numeri. Le sue proprietà simboliche hanno origine antichissima, e sono state mantenute attraverso i secoli con una costanza ripetitiva che ne

ha fatto un dogma consacrato dell'ermeneutica occultistica con riflessi sulla letteratura (25), la scultura e nel parlare comune.

Le espressioni circa la sua positività sono così universalmente conosciute da far ravvedere in esse una manifestazione di inconscio collettivo di tipo yunghiano come confermato da una tradizione mai contrastata che si può senza tema di smentita chiamare universale. Il suo significato ieratico e il suo simbolismo appaiono insinuarsi dappertutto. La settimana ha sette giorni, i cieli sono sette, e chi vive un momento di raggiante felicità si sente al settimo cielo che è appunto quello più alto. Gli angeli sono distribuiti in sette gerarchie, l'arcobaleno contiene sette colori, il quadruplo del sette dà il computo del ciclo lunare. I babilonesi scoprirono i primi sette pianeti (Sole, Luna, Venere, Marte, Mercurio, Giove e Saturno) e, computando i cicli lunare in ventotto giorni, li divisero in quattro periodi di sette giorni cadauno. Molto probabilmente al valore simbolico del 7 è concorsa anche la considerazione che il 7 è la addizione, meglio, la fusione feconda e dialettica dell'elemento femminile passivo (o Yin dei cinesi) rappresentata dal 4, con l'elemento tipicamente maschile (lo Yang dei cinesi) rappresentato dal 3, numeri concepiti quali forze la cui antitesi dialettica esprime il rapporto, la proporzione occulta nell'armonia sintattica dell'Universo. Concetto questo ricorrente anche nel Talmud che ravvede nel 7 la totalità umana delle femmine e dei maschi.

(25) si ricordi tra i poeti moderni il Carducci, il quale nella sua nota poesia Davanti a San Guido così canta:

Sette paia di scarpe ho consumate
Di tutto ferro per te ritrovare:
Sette verghe di ferro ho logorate
Per appoggiarmi nel fatale andare:
Sette fiasche di lacrime ho colmate,
Sette lunghi anni di lacrime amare:
Tu dormi e le mie grida disperate,
E il gallo canta, e non ti puoi svegliare.

Durante la cattività babilonese gli ebrei impararono e fecero a tal punto propri le leggende e i miti impregnati di astrologia babilonese da trasfonderne gran parte nella Bibbia come verità religiose rivelate, o almeno ispirate, dalla divinità. Oltre ai miti del diluvio, a certi atteggiamenti attribuiti alle divinità e ad altri racconti fantasiosi tradizionali, fra i quali quello grottesco della torre di Babele, gli ebrei dai babilonesi appresero, tra gli altri insegnamenti di origine astrologica, la fatidicità, divenuta poi quasi sentenziosa, del numero 7. Così nei miti biblici il numero 7 ricorre ben 77 volte, e molto probabilmente è questa la ragione per cui Gesù insegnò nel Vangelo a voler perdonare settantasette volte sette chi ci ha offeso. Il candelabro trafugato da Tito dal tempio di Salomone, ancora oggi visibile nei fasti dell'arco del trionfo dello stesso imperatore, presenta sette bracci. Dio, spossato come un semplice mortale da sei giorni di immane sforzo creativo, al settimo si riposò. Giuseppe sogna sette vacche grasse e sette vacche magre. Salomone impiega sette anni a far costruire il tempio. I debitori vengono esonerati dai loro debiti ogni sette anni. Il giusto cadrà sette volte, ed ogni volta si rialzerà. A tradurre la Bibbia in greco per ordine di Tolomeo II egizio furono settanta studiosi ebrei. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il Nuovo Testamento: nel Vangelo di S. Giovanni il numero 7 ricorre come un leitmotiv wagneriano. L'Apocalisse poi sembra addirittura fondata sul numero sette: sette spiriti di Dio, sette re, sette chiese, sette stelle, sette flagelli, sette trombe, sette teste della bestia infernale, sette sigilli, sette tuoni, sette coppe, et c. quasi tutti i misteri della visione non potessero manifestarsi che sotto l'aspetto settenario.

I greci, soprattutto per l'influenza pitagorica anch'essa di indubbia origine babilonese, seppero raccogliere il messaggio ieratico contenuto nel misterioso ritmo del sette. Si ebbero così i sette sapienti, le sette porte di Tebe, le sette figlie di Atlante chiamate Esperidi, i sette figli e le sette figlie di Niobe, i sette eroi del ciclo tebano cantati da Eschilo e da Stazio, le sette sfere, le sette corde della lira. Anche la musica è basata su sette note, e, determinante dell'eufonia è il settimo grado, la sensibile che risolve sull'ottava la sospensione melodica. Nel Medio Evo vi è poi il libro dei sette savi. Nemmeno la religione ha saputo sottrarsi al fascino del 7. Vi sono i sette dormienti di Efeso, i sette peccati capitali, i sette dolori di Maria Santissima con gli innumeri

conventi dei sette dolori; e, ultimamente nel campo profano, i sette samurai di Kurosawa.

Stando così le cose, la trimillenaria mai smentita tradizione circa la fatidicità sempre però positiva e benefica del numero 7, non poteva non riecheggiare ed esprimersi nelle lame del Tarocco, recanti lo stesso numero. Tutte le lame del 7 nei quattro semi sono trionfali: se è quello di Bastoni, presagisce vittoria dell'intelletto e della personalità; se è quello di Spade, vittoria dopo una dura lotta; se è quello di Coppe, successo trionfale e felicità in amore; se è quello di Denari, trionfo in materia di guadagni e di acquisizioni di beni materiali.

Non bisogna poi dimenticare che il numero 7 è in consonanza col settimo Segno zodiacale, la Bilancia, domicilio di Venere, il cui ruolo è quello di superare e disarmare con femminile fascino e grazia suaditrice la impetuosità tendenzialmente travolgente del suo dirimpettaio maschile l'Ariete. È dalla sintesi dialettica di questa contrapposizione, che è la più feconda di tutte, che il numero 7 ha tratto nelle lame che lo riportano nei quattro semi, il suo significato di successo nel raggiungimento del fine che sta a cuore al consultante, e di trionfo sull'avversario e sulle avversità.

Valori dell'8

L'astrologia, nata dalla constatazione dell'influsso dei pianeti e delle costellazioni sui cicli stagionali, ed estesasi alla previsione degli eventi concernenti gli imperi e i loro reggitori, per poi evolversi sino alla predizione degli eventi individuali, importava inevitabilmente -specie dopo la felicissima e decisiva scoperta delle Case- la considerazione del carattere e delle tendenze innate ed insopprimibili del soggetto esaminato sempre predestinate da un destino inesorabile. E per quanto riguarda la ottava Casa, corrispondente all'ottavo Segno, lo Scorpione, la tradizione, creatasi a seguito della osservazione statistica l'ha consacrata principalmente quale Casa della morte, con tutti i connessi significati trascendentali che la parola morte trae con sé. Il passaggio dall'autocoscienza nel tempo e nello spazio all'annichilimento della coscienza stessa, ha dato luogo al più angoscioso problema che ha tormentato l'umanità da quando questa ha cominciato a pensare. La Casa ottava è così divenuta la

Casa del trapasso nel senso etimologicamente più comprensivo della parola, dal finito all'abisso dell'Infinito, questo inteso in tutti i sensi speculativi: religioso, filosofico, e soprattutto psicologico. La psicologia infatti, specie a seguito della rivoluzione operata dal soggettivismo kantiano, è divenuta, quale studio del sentimento e del raziocinio che al sentimento tenta poi con sforzo immane di fornire una impossibile giustificazione, la chiave di volta che cerca di spiegare oggi meglio di ogni altra scienza, i fenomeni dell'umano sentire e dell'umano istinto. Questi due elementi diretti all'autoconservazione costituiscono l'impasto primordiale e permanente della natura umana ed è altresì comune a tutti gli esseri viventi. Agli effetti del nostro esame, rileva soprattutto l'istinto. Esso è un complesso di impulsi fisiopsicologici interni degli esseri viventi diretti al compimento di determinate azioni, o reazioni, senza che ad esso si accompagni la ragione ed ancor meno la riflessione. Ossia, si tratta di moti che provengono dal più profondo delle misteriose forze vitali le quali esprimono i due principali fini della natura: la conservazione degli individui e la continuazione della specie. Nessuno è mai riuscito a stabilirne in modo scientificamente sicuro e convincente la scaturigine e non si è potuti andare oltre alla constatazione della loro manifestazione esterna che la vita consociata, la cultura, l'educazione, la religione ed il diritto con la minaccia della sanzione, hanno ottenuto di contenere imponendo dei limiti e delle inibizioni che hanno finito per differenziare sensibilmente l'uomo civile dall'uomo della giungla. Ma il sostrato, in quanto elemento insopprimibile dell'umana natura, è rimasto. Questi istinti sono stati sottoposti da una moderna teoria ad un esame approfondito rivelatosi fecondissimo di risultati clinicamente accertati. Si tratta della teoria psicanalitica fondata dal medico viennese Sigmund Freud, il quale constatò che la repressione degli istinti imposta necessariamente dalle convenzioni della vita consociata, è solo una ipocrita illusione, in quanto gli istinti stessi, segnatamente quelli di origine sessuale manifestatisi nel periodo infantile e della adolescenza, e designati col nome ampiamente inteso di libido (impulsi di carattere edonistico) non vengono mai eliminati o annichiliti, ma soltanto rimossi dal cosciente, che li censura come tabù, all'inconscio che li accumula e li registra apportando così una dualità conflittuale cui poi risalgono nevrosi, stati morbidi e

patologie congeneri chiamati complessi. La terapia di questi complessi consiste nel riportarli alla superficie, e cioè alla chiara coscienza dell'ammalato riuscendosi il più delle volte a liberarlo dall'assillante complesso morboso.

Questo vulcano che dorme sopito nei più tenebrosi abissi della mente, covando gli impulsi animaleschi censurati e repressi ma sempre pronti ad erompere con conseguenze torbide che si manifestano non solo nel campo affettivo ma altresì in quello ideativo, viene giustamente dalla scienza astrologica, riportato ed attribuito al Segno ottavo e alla cosignificante Casa ottava, settori delle forze demoniache, dei fermenti distruttori e creatori, del passaggio a nuove forme in una mutazione perenne dalla vita alla morte e dalla morte alla vita che fa del misterioso e magnetico ottavo Segno il settore della magia e di tutte le forze cupe e spaventose, dove Plutone, dio degli Inferi, e reggitore delle parti sessuali e delle animalesche connesse perversioni, ha collocato la sua residenza, mentre Marte, dio dell'aggressività brutta, vi ha eletto il suo domicilio notturno.

La lama numero 8 richiama e simboleggia tutto questo. Essa va quindi letta, a seconda del quesito posto dal consultante, anche in chiave psicanalitica.

Si rende qui opportuno avvertire lo studioso che, essendo le Spade emblema dell'elemento Acqua, si ha che l'8 di Spade è consonante perfetto al Segno dello Scorpione, sia perché questo è l'ottavo Segno dello Zodiaco, e sia perché è Segno di Acqua. Ed è infatti per questo che, a differenza degli altri tre 8 contenuti nei cinquantasei Arcani Minori, l'8 di Spade esprime per eccellenza la libido, le deviazioni morbide della psiche, nonché la loro diagnosi, eziologia ed eventuale terapia tutte oggetto della psicanalisi. Rigor di logica e di sistema imponeva pertanto di limitare all'8 di Spade nelle dodici Case i nostri cenni psicanalitici. Ciononostante, abbiamo voluto estendere tali cenni all'8 di Bastoni consonanti con l'elemento Fuoco in quanto questo è relativo alla personalità, all'espressione e all'attività del soggetto con ovvi immediati riflessi sulla situazione psicanalitica.

Valori del 9

Con il numero 9 la serie dei numeri finisce perché col successivo 10, la decade completa, il computo torna all'unità destinata a ripetersi senza fine. Appunto per questa sua peculiarità, e perché non si può andare al di là di esso, il pensatore ellenico Parmenide sosteneva che il 9 è il simbolo dell'Infinito. Per questa ragione tutto quanto già detto a proposito del 3 vale anche in merito al 9 che del 3 è il ternario e ne conserva le caratteristiche. Ha il fascino esoterico che la tradizione collega alla trinità, con un senso però un po' meno dinamico, ma più misterioso e profondo come tutto ciò che avviandosi a chiudere il ciclo sensibile del tempo e dello spazio nel quale siamo immersi, sconfina in ciò che per la nostra mente è inconcepibile ed invalutabile perché impercettibile. Questo senso di pienezza espressiva del 9 è stato anch'esso sentito e condiviso in tutte le credenze, superstizioni e religioni dei popoli antichi, confortati in ciò dalla esperienza della sua coincidenza con i mesi necessari alla gestazione che matura e dà luogo ad una nuova vita autonoma. Presso i greci le muse sono 9; nei vangeli Gesù muore alla nona ora; le sfere celesti e i circoli infernali sono 9. Nella Divina Commedia l'armonia celeste è rappresentata dal 9; e lo stesso numero è peculiare a Beatrice simbolo dell'infinito amor divino e guida di Dante nelle vie del Paradiso.

Il valore numerologico del 9 coincide con la sua simbologia astrologica, e cioè col significato del nono Segno, il Sagittario, e, per analogia con quello della nona Casa, ossia concerne con tutto ciò che è lontano, che è profondo tanto in senso fisico che in senso psichico: lunghi viaggi, alti studi di ogni genere, filosofia, astrologia, idee innovatrici di ampio respiro che permettono di fare il punto in un campo del sapere, per poter passare, dopo travagliata e matura riflessione, ad una nuova era di scoperte e di conoscenze.

Per ampliare nozione vedasi anche quanto detto a proposito del Sagittario e della nona Casa.

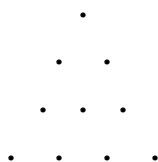
Valori del 10

In quanto base e unità composta del nostro sistema decimale, il 10 ci riporta all'unità singolare, e cioè al n° 1, col noto significato a questi tradizionalmente connesso di essenza affermativa, di punto di riferimento assoluto da cui non solo tutto promana, ma viene altresì condizionato in via logica, non essendo concepibile nessun altro numero se non quale ripetizione, addizione e moltiplicazione dell'unità, che non è altro se non un sezionamento della realtà percepibile e conoscibile che ci circonda concepito come punto di riferimento autonomo. È però, constatato che il dieci, oltre ad essere ovviamente il punto di arrivo dei numeri ad esso precedenti, costituisce a sua volta una unità e punto di partenza delle successive unità decimali, l'esoterismo ha ravveduto in esso il valore di un ciclo autonomo segnante il punto culminante del divenire prima del passaggio ad un nuovo ciclo nella concatenazione preordinata dal Destino.

Quasi sicuramente alla valorizzazione ieratica e sempre misteriosa del numero 10 avrà contribuito la sua rappresentazione grafica nei numeri romani corrispondente letteralmente all'X maiuscola ricordante nel pensiero cristiano la croce del sacrificio. Anzi, ad essere precisi, secondo le ricerche di alcuni studiosi sembra che Gesù venisse crocifisso non su una croce quale ci hanno tramandato gli artisti in una tradizionale e convenzionale iconografia che si è ormai universalmente imposta, costituita da una sbarra verticale recante sensibilmente prima del suo apice una sbarra orizzontale più corta, bensì su quell'altra forma di croce che si designa sotto il nome di croce di Sant'Andrea e cioè a forma del numero X romano, con le gambe del giustiziato inchiodate ai due tronchi inferiori e le braccia ai due tronchi superiori.

Già Pitagora, dalla osservazione che il 10 risulta formato dalla addizione dei primi quattro numeri $1+2+3+4 = 10$ aveva chiamato il 10 tetraktys, e cioè numero quaternario e, dato che quattro erano secondo le credenze di allora gli elementi primari costituenti il Cosmo, nonché quattro le figure geometriche, unità, linea, piano, e solido, egli pensò esaltatamente che la decade fosse "il numero perfetto che compie e realizza ogni cosa: principio di vita divina e celeste, e che senza di essa tutto è indeterminato e oscuro".

A tanto aggiungasi che il 10 si presta alla rappresentazione triangolare. Infatti è facile costruire un triangolo nel modo seguente:



ottenendo così una costruzione triangolare di effetto che dagli adepti alla dottrina pitagorica venne assunto quale simbolo esoterico della loro scuola.

Nel numero 10 gli astrocartomanti hanno scoperto una coincidenza di pregnante significato simbolico: l'1 richiama la nascita dell'essere, il principio e la manifestazione di ogni cosa che nel Tarocco è rappresentata dalla prima lama maggiore il Bagatto, mentre lo 0, che ricorda graficamente il circolo simbolo della dissoluzione nell'Infinito, chiude il ciclo vitale, svoltosi dal Bagatto al Mondo, e segna col Matto il ritorno alla scomposizione delle armonie e delle proporzioni pitagoriche, e cioè al dissolvimento, al Caos, all'eternità del nulla giacente fuori dal tempo e dallo spazio.

In astrologia il 10 coincide con il decimo Segno, e per consonanza, con la decima Casa la cui cuspide si chiama Medio Cielo. Questi simboleggia il raggiungimento del culmine nell'evolversi delle vicende umane e naturali. Ma la Storia e la vita ci insegnano che lo stato di esaltazione di ogni cosa non può mai essere permanente, e che a ogni apogeo segue, per forza di una misteriosa quanto avversa legge dell'inesorabile Destino, una ineluttabile decadenza.

Questo significato di principio e di fine contenuto nel 10, gli ha conferito una misteriosa espressione riassuntiva non solo dell'essere ma anche del passaggio e del susseguirsi dei cicli cosmici dell'eterno divenire. Da qui il suo valore e significato simbolico di trasformazione, di passaggio da una situazione all'altra di vita, di modificazione, e cioè, per dirla ancora con Pitagora, di raccordo nel "panta rei" circostante. E ciò tenendo sempre presente che il raggiungimento dell'apice di ogni cosa coincide, anche per forza logica, con l'inizio del suo decadimento.

COPIA

*Wir spielen und
das Schicksal mischt
die Karten.*

*(Balthasar Gracian, Handorakel:
Mentre noi crediamo di giocare,
è il Destino che mescola le carte).*

COPIA

VI.

I Tarocchi

Sono costituiti da un mazzo di settantotto carte, dette anche lame, di cui le prime ventidue, dal Bagatto al Matto, sono raffigurazioni emblematiche, e si chiamano Arcani Maggiori (26), le restanti cinquantasei carte sono invece distribuite nei quattro semi nel seguente ordine: Bastoni, Spade, Coppe (o Cuori), Denari (o Sigilli).

Non sarà sfuggito all'attenzione dello studioso il fatto che volutamente, e a ragion veduta, non abbiamo osservato la sequenza risalente alla tradizione astrocartomantica francese, Bâtons, Coupes, Epées, Deniers, ripetuta senza un minimo di doveroso senso critico dalla maggior parte dei cartomanti successivi. Questa sequenza va ripudiata perché non corrisponde nemmeno all'ordine di successione dei Segni: dopo il primo segno dello Zodiaco, l'Ariete, Segno di Fuoco reggente i Bastoni, viene il Toro, Segno di Terra reggente i Denari, seguito dai Gemelli, Segno d'Aria reggente le Coppe, eppoi il Cancro, Segno d'Acqua reggente le Spade. Una elencazione che avesse voluto seguire la successione dei Segni astrologici avrebbe dovuto venire espressa correttamente nel seguente modo: Bâtons, Deniers, Coupes, Epées. Comunque, come vedremo, anche tale sequenza non è astrologicamente corretta. Per evitare la inammissibile disarmonia della tradizione francese, non resta che riportarsi ai principi fondamentali del sistema astrologico. Questo distribuisce basilarmente lo Zodiaco in quattro parti precise di 90 gradi ciascuna comprensiva ognuna di tre Segni (le Case invece,

(26) in questi ventidue Arcani Maggiori lo studioso di occultismo dr Papus, ha avuto la ispirazione, rivelatasi molto felice, di riscontrare un richiamo alla Cabala scoprendovi una corrispondenza con le ventidue lettere dell'alfabeto ebraico.

che partono dall'Ascendente, non sono quasi mai della precisa ampiezza dei Segni) che vanno pertanto calcolate dall'Ariete, primo Segno dello Zodiaco ai Gemelli, indi dal Cancro alla Vergine, poi dalla Bilancia al Sagittario, e infine dal Capricorno ai Pesci, cosa che giustifica come i detti quattro Segni vengano chiamati Segni cardinali dello Zodiaco, e cioè dotati di particolare rilevanza circa la loro portata e la loro forza, sia considerati per sé stessi, e sia in relazione ai pianeti che in tali Segni cardinali vengano a trovarsi. I quattro elementi, costitutivi del Cosmo, come i quattro muri fondamentali sui quali regge un edificio, e che secondo la teoria degli antichi pensatori erano il Fuoco, la Terra, l'Aria e l'Acqua, vanno pertanto necessariamente riferiti ai quattro Segni cardinali che tali elementi fondamentali simboleggiano nell'ordine di successione dei Segni stessi. Pertanto, in coerenza di detto ordine astrologico, si avrà la seguente sequenza, da riportare sulle lame del Tarocco:

Ariete, Segno di Fuoco: Bastoni;

Cancro, Segno di Acqua: Spade;

Bilancia, Segno di Aria: Coppe;

Capricorno, Segno di Terra: Denari (27)

(27) Nel qui lamentato grossolano errore non è però caduto un attento occultista quale Muchéry. Questi, nel suo libro "Le Tarot divinatoire" (Ed: du Chariot) segue l'ordine dei quattro semi come da noi spiegato: Bâtons, Epées, Coupes, Deniers. Piuttosto gli si potrebbe rimproverare, oltre alla enumerazione, secondo lui partente da 0 e non da 1, come suggerisce invece il più elementare ed universale principio di aritmetica (lo zero non è un numero, ma ne significa al contrario l'assenza), l'altro fatto non commendevole di iniziare la enumerazione degli Arcani Minori partendo dal 10 per arrivare all'1, e non dall'1 per arrivare al 10, come fanno tutti i trattatisti alla stregua del più ovvio buon senso, oltre che della tradizione. Il mazzo di Tarocchi di cui si consiglia l'uso allo studioso è quello ricostruito da Court de Gébelin nell'opera "Du jeu de Tarot" del 1781 in base alla tradizione, coordinando ed armonizzando con felice intuito gli altri mazzi esistenti al XVIII secolo in cui egli visse. Questi settantotto Tarocchi detti poi "Tarot de Marseille" sono stati egregiamente ristampati dalla Casa Grimaud presso gli stabilimenti J.M. Simon, France-Cartes, e sono universalmente usati epper tanto di facile reperimento.

La tradizione medioevale, sempre assetata di simbolismi trascendentali, e di allegorie misteriose, attribuiva ai quattro semi i seguenti valori corrispondenti alle principali attività sociali:

Bastoni: i contadini, i produttori della ricchezza prima, e i lavoratori materiali in genere,

Spade: i detentori del potere, soprattutto militare, i nobili, i privilegiati;

Coppe: il clero considerato nel suo potere e strapotere spirituale e secolare, nonché i pensatori e la gente di alta cultura, prima quasi sempre asserviti al clero, pena l'inferno nell'altra vita e il rogo in questa;

Denari: i commercianti, i trafficanti, e i reggitori dell'economia, nei limiti angusti in cui potevano essere indipendenti dal sopraffacente clero.

Circa l'attribuzione dei ventidue Arcani Maggiori ai Segni dello Zodiaco e, conseguenzialmente, alle Case, i pareri degli studiosi sono molto discordi. Lo studioso inglese Oscar Wirth che si è occupato di più del problema tentando di approfondirlo, presenta l'ingiustificabile pecca di allontanarsi dai consacrati principi tradizionali. Egli attribuisce al Segno dell'Ariete l'Arcano V, il Papa, e al Toro l'Arcano I, il Bagatto e l'Arcano XXI, il Mondo, il quale ultimo va indiscutibilmente collocato nel cardinale Segno del Capricorno quale Casa decima e Medio Cielo ideale dei Segni. Attribuisce inoltre al Segno del Cancro l'Arcano XVIII, la Luna, la quale non può trovare la sua collocazione che nel Segno dello Scorpione appunto perché nella chiara e nefasta simbologia dell'Arcano XVIII si tratta di Luna maleficata che nulla ha a che vedere con la dolce e materna Luna nel Segno del Cancro. La attribuzione operata da Wirth risulta manifestamente soggettiva e non può essere accettata sotto alcun profilo in quanto in stridente disarmonia col sistema esoterico.

Riportiamo qui l'attribuzione degli Arcani Maggiori secondo l'ermeneutica più convincente conforme alle analogie astrologiche:

I	Il Bagatto	Ariete
II	La Papessa	Cancro
III	L'Imperatrice	Toro
IV	L'Imperatore	Capricorno
V	Il Papa	Sagittario
VI	Gli Amanti	Vergine
VII	Il Carro	Acquario
VIII	La Giustizia	Bilancia
IX	L'Eremita	Capricorno
X	La Ruota della Fortuna	Capricorno
XI	La Forza	Leone
XII	L'Appeso	Pesci
XIII	La Morte	Scorpione
XIII	La Temperanza	Acquario
XV	Il Diavolo	Scorpione
XVI	La Torre	Scorpione
XVII	Le Stelle	Acquario
XVIII	La Luna	Scorpione
XVIII	Il Sole	Gemelli
XX	Il Giudizio	Pesci
XXI	Il Mondo	Capricorno

La carta XXII, il Matto, che alcuni chiamano forse più appropriatamente la carta zero, va al di fuori dagli Arcani Maggiori. Questi simboleggiano infatti l'avventura umana e il divenire di tutte le cose dalla nascita alla fine, mentre il Matto simboleggia sicuramente il ritorno al Caos primordiale, o meglio, se si vuol adottare un termine scientifico ormai universalmente accettato, un ritorno ad uno stato quale quello anteriore al Bing Bang che ha segnato l'inizio dello spazio, del tempo e della vita che in essi si svolge e svanisce.

Per quanto si riferisce al Segno del Cancro, gli sforzi effettuati da certi cultori di esoterismo di volere necessariamente attribuire al Cancro l'Arcano Maggiore XVIII, la Luna, è un errore dovuto a superficialità ermeneutica: siccome tra gli Arcani Maggiori uno si chiama la Luna e vi è anche raffigurata una luna, si è facilmente scivolati nell'equivoco. Senonché, così ragionando, non si è tenuto presente che la Luna dell'Arcano XVIII è una delle lame più nefaste del Tarocco: segna il regno del torbido, le influenze diaboliche, l'ottenebramento mentale, l'assenza della ragione, eppertanto l'Arcano deve essere interpretato come Ecate, la luna infernale degli incantesimi e dei terrori notturni, circostanza questa che a rigore di esoterica elementare importa l'attribuzione dell'Arcano Maggiore la Luna, inevitabilmente al Segno dello Scorpione. Se si vuol pertanto attribuire all'affettivo e dolce Cancro una lama, questa va ricercata nell'Arcano II, la Papessa nella quale giustamente la tradizione astrologica ravvisa la luna benefica, Iside, simboleggiante di questa tutti gli attributi: femminilità, bontà, saggezza, equilibrio affettivo, attaccamento ai valori patriarcali.

COPIA

VII.

Gli Arcani Maggiori

COPIA

I. Il Bagatto

È la prima carta o lama dei Tarocchi, ed è nel contempo la prima dei ventidue Arcani Maggiori. Significa iniziativa e creatività.

I colori che riveste sono principalmente un rosso vivo spingendosi fino alle larghe falde del cappello e un azzurro intenso con delle lievi ondeggiature nere oltre al colore giallo solare. Quest'ultimo rappresenta l'estate, la luce solare, il miele biondo omerico. Anche le sue chiome sono bionde come l'oro, mentre il rosso indica l'impeto, la passione prorompente, la combattività ed

anche l'amor proprio. L'azzurro intenso invece riflette l'Infinito cosmico (28). È un giovane pieno di vitalità e sembra animato da una occulta forza creatrice.

La varietà policroma è certamente indizio di mobilità e di versatilità.

Delle mani la sinistra è levata verso l'alto come per cercare il sublime e stringe la bacchetta magica, mentre la mano destra, tenuta all'altezza del ventre, è appoggiata su un rozzo tavolo a tre gambe, antistante il Bagatto. La mano destra indica il gioco delle passioni nella lotta contro l'elemento materiale e le bassezze di questo mondo per affrontar le quali sotto l'egida della bacchetta magica occorre però adoperare gli strumenti secolari rappresentati da una spada, un coltello (la lotta per la sopravvi-



(28) È nota la scoperta dell'importanza dei colori e della loro sintomaticità e riflesso nell'ambito psichico con l'utilizzazione di tali fenomeni nelle varie tecniche di dinamica mentale applicando gli abbinamenti colori/livelli di coscienza. Si è anche riscontrato che la cromoterapia trova oggi sempre maggiore applicazione in campo psicoterapeutico.

venza) due dati, un bossolo da agitare sull'abaco (la fatalità indipendente da ogni umana volontà). Il tutto estratto da una borsa nella quale alcuni studiosi hanno ravvisato il contenitore dei mezzi stanti sul tavolo come sopra richiamati, per affrontare le avversità e i mali usciti dal vaso di Pandora.

Il suo cappello richiama la forma del numero otto, posto in senso orizzontale. È qui adombrato l'ottavo Segno dello Zodiaco, lo Scorpione, quasi a far ricordare che ogni dinamismo vitale, per quanto impetuoso ed entusiasmante, è destinato ad abbandonare la consistenza tridimensionale per sciogliersi nella morte e nell'Infinito, cosa che l'uomo attivo, il Bagatto, dovrebbe tenere sempre in testa come il proprio cappello.

Il Bagatto rappresenta l'unità, la sostanza prima, lo Spirito universale, l'impresa, l'abilità, la realizzabilità, la personalità e lo spirito logico, la determinazione e l'intelligenza creatrice.

È l'inizio del ciclo vitale universale sorto dal Nulla e destinato a svolgersi e ad evolversi nei XXI Arcani Maggiori per tornare poi a dissolversi nel Caos ossia nel Nulla rappresentato dal Matto.

Indica altresì l'inizio della primavera, il che lo fa giustamente attribuire al primo Segno dello Zodiaco, l'Ariete.

Reca in alto il numero I che riflette il principio numerologico secondo il quale tutti i numeri dispari sono maschili e positivi mentre quelli pari sono femminili e negativi. Anche secondo l'esoterismo cinese, Arcano prettamente maschile (Yang).

Gli esoteristi assimilano inoltre il Bagatto alla prima lettera dell'alfabeto ebraico: aleph.

IL BAGATTO NELLE CASE

1. *In prima casa.* Personalità psichica e fisica del consultante. Iniziativa che si impone, capacità di resistenza psicofisica, nonché attività e dinamismo. Senso di equilibrio e di disciplina nel curare sé e gli altri. Riflessi pronti e valutazioni ponderate. Assenza di meschinità.
2. *In seconda Casa.* Laboriosità e sforzi per acquisire e migliorare la situazione economica. Capacità di ben destreggiarsi nelle difficoltà economiche, nonché particolare

- attaccamento agli interessi e abilità nel procurarsi lucri materiali e introiti. Visione ampia negli affari. Se la settima Casa è in sintonia significa matrimonio che porta ricchezza.
3. *In terza Casa.* L'iniziativa in mezzo ai prossimi congiunti laterali, all'entourage. Abilità nei piccoli scritti, nell'attività giornalistica, nel corso dei viaggi, non lunghi e non lontani. Saper fare e simpatia nel trattare e nel parlare e riuscita nelle speculazioni commerciali e nei rapporti di affari e contatti col prossimo in genere.
 4. *In quarta Casa.* Indica capacità di organizzazione nella vita familiare e attaccamento ai valori tradizionali e patriarcali. Il soggetto è il centro stimato della famiglia. Abilità di aumentare il patrimonio immobiliare e fondiario.
 5. *In quinta Casa.* Indica abilità e successo nelle questioni sentimentali e affettive. Avventure extraconiugali che il soggetto riesce quasi sempre a mantenere discrete se non occulte. Soddisfazioni dai figli. Inclinazione e successo nel gioco organizzato e nelle speculazioni, specie se attinenti al campo delle cose artistiche e belle.
 6. *In sesta Casa.* È indizio di guarigione dalla malattia, nonché della cura indovinata. Solievo dalle afflizioni e capacità di autoricupero fisiopsichico. Abilità e iniziativa nel lavoro personale. Subalterni e collaboratori capaci che seguono e soddisfano il consultante.
 7. *In settima Casa.* Influenza felicemente tutto quanto riguarda gli accordi, contratti, società, collaborazioni. Importa la composizione ed il superamento dei dissensi. Nel rapporto di coppia è indice di raggiunta intesa, e di felice riavvicinamento, dopo eventuali difficili periodi di contrasto.
 8. *In ottava Casa.* Incremento di fortuna dovuto ad eredità. Arrivo inatteso di benefici derivanti da causali misteriose non sempre chiare. Indica il ricupero dopo un periodo di profonda crisi. Capacità occulte. Il soggetto guarda la morte in faccia con forza d'animo filosoficamente rassegnato al suo arrivo. È capace di guardare alle disgrazie della vita con distacco. Il Bagatto in ottava Casa è segno sicuro di resistenza biologica e di longevità che non vengono affatto compromesse da una eventuale debolezza cardiaca.
 9. *In nona Casa.* Favorisce la concentrazione che porta alla Conoscenza. Dà un mirabile senso di equilibrio nonché una

profonda capacità mentale. Successo negli alti studi, nelle ricerche e in tutto quanto connesso alle doti profonde e innovative. I lunghi viaggi, i contatti e le iniziative commerciali coi paesi lontani sono proficui e coronati da successo.

10. *In decima Casa.* Una brillante ascensione sociale è raggiunta per merito personale... regalato dal Destino. Raggiungimento del trionfo su ogni ostacolo. Indicazione di una madre abile, in salute ed in consentaneità col figlio sul quale esercita una influenza benefica. Il consorte raggiunge una posizione elevata. Indica l'abilità e la felice iniziativa dei Capi, dei potenti, e altresì un capace medico che ha trovato la cura giusta per il paziente.
11. *In undicesima Casa.* Favorisce la realizzazione dei desideri e delle aspirazioni per mezzo di amicizie, appoggi, aiuti, e influenze efficaci. Fascino personale e abilità nell'accattivarsi persino l'amicizia dei nemici. Amicizia con persone abili e fidate.
12. *In dodicesima Casa.* Concentrazione e ripiegamento su sé stesso. Rassegnazione per gli insuccessi della vita compensati però da una buona disponibilità di gioie e mezzi materiali precedentemente accumulati. Resistenza e facile adattamento alle circostanze avverse, epperò con scetticismo dovuto alla coscienza della transitorietà di tutte le cose umane.

II. La Papessa

È la seconda carta dei Tarocchi, e, nello stesso tempo, dei XXII Arcani Maggiori. Significa devozione e immaginazione benefiche.

Troneggia nei penetrali del suo sacrario. Il suo sguardo è rivolto per due terzi verso destra. Ha sul capo la corona del triregno: due sono ornate con fiori, la terza è semplicemente formata da un cerchio. Un velo bianco nasconde completamente i capelli e cade sulle spalle. Indossa una veste rossa sulla quale si incrociano due cordoni gialli. È coperta da un ampio mantello blu, colore che predomina in questo Arcano. È noto che il blu viene abbinato ad una vibrazione

d'amore: è questo però un amore cosmico, puro, ma passivo, non certo prorompente come quello che possiamo avere col colore rosso. Sulle ginocchia ha un libro aperto dal quale sembra ispirarsi. I piedi della Papessa e la base del suo trono non sono visibili. Dietro la testa vi è un drappeggio, fissato in alto, di cui non si vedono i punti di attacco.

Mentre il Bagatto esprime la forza maschile, attiva, creatrice, la Papessa rappresenta il polo opposto femminile complementare del primo ma capace anche di sfidarlo e di opporgli una passività conscia del proprio valore e gelosa della propria personalità, epperò decisiva ai fini di una sintesi integrativa. Per questo personifica la donna munita di tutti gli attributi della femminilità, ma sempre in senso fecondo, creativo e sommamente avveduto. È sotto questo profilo il simbolo della saggezza e della sapienza illuminante anche se in essa la razionalità prevale sulla emotività.

A volte tendenza al dolce far niente e a sognare. Si aspetta però sempre una contropartita dei suoi atti.

Indica altresì attaccamento alla famiglia, ed un erotismo sano ed equilibrato.



Considerati i suoi attributi simboleggianti la femminilità, la saggezza, l'equilibrio e l'affetto sia pur setacciato dalla ragione non può ad essa venir attribuito altro Segno che il Cancro.

Anche secondo l'esoterismo cinese, Arcano prettamente femminile (Yin)

L'esoterismo assimila la Papessa alla seconda lettera dell'alfabeto ebraico: bet che significa casa.

LA PAPESSA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità psichica e fisica del consultante. Indica una personalità passiva ma anche creativa, con qualità ricettive, immaginazione, intuizione, affettività. È la donna saggia che trae benefici dalla sua prudente passività, ma sempre però pronta ad intervenire con benefica efficienza e tempestività qualora il caso lo richieda.
2. *In seconda Casa.* Soddisfazioni pecuniarie senza notevole sforzo. Accrescimento dei beni per fortuna pura o anche per eredità o donazione.
3. *In terza Casa.* Contatti numerosi e amichevoli con i prossimi congiunti laterali. Favorisce i viaggi soprattutto se non lontani. Compiacenza nel farsi notare con i propri doni di eloquio e spesso di bellezza fisica. Inclinazione verso gli studi letterari, ma spirito più curioso e immaginativo che critico.
4. *In quarta Casa.* Agiatezza nel focolare, nonché vita familiare basata sulla comprensione ed affetto reciproci. Accrescimento di beni immobiliari e fondiari per chance o combinazione fortunata.
5. *In quinta Casa.* Soddisfazioni in campo sentimentale, nell'arte nella ricerca degli onori e nei piaceri in genere. I sensi sono equilibrati e ben dominati. Resipiscenza e benefico sollievo affettivo. Gravidanza desiderata. Soddisfazioni dai figli.
6. *In sesta Casa.* Ottima resistenza fisica contro le malattie e ricupero salutare improvviso. Il soggetto sa effettuare una savia economia delle proprie energie ed è peraltro un abile manager in famiglia e fuori.
7. *In settima Casa.* Favorisce matrimoni, unioni, associazioni, contratti. Fa definire i litigi à l'amiable.

Indica fortuna e soddisfazione nei processi. Il consorte è serio, devoto, buon marito e buon genitore.

8. *In ottava Casa.* Sensibilità e percettività non comuni con possibilità di doti occulte. Introiti da fonti misteriose e da eredità. Ripresa eccezionale in caso di malattia grave. La pendenza fiscale è definita con soddisfazione.
9. *In nona Casa.* Inclinazione verso gli alti studi concernenti prevalentemente il misterioso, le ricerche storiche, e gli studi delle religioni. Favorisce i contatti e le negoziazioni con l'estero, nonché i lunghi viaggi dai quali si trae beneficio morale e materiale. Contatti con tutto ciò che è profondo, e spesso, sogni precognitori. Si sa come prendere la vita e se ne è soddisfatti.
10. *In decima Casa.* Soddisfazione per il raggiungimento dello scopo perseguito. Personalità di spicco. Successo sociale. Ruolo benefico della madre.
11. *In undicesima Casa.* Favorisce le amicizie, in particolare quelle femminili. Realizzazione dei desideri e delle aspettative in ogni campo. Benefici insperati.
12. *In dodicesima Casa.* Raccoglimento, concentrazione e silenzio. Intensificazione della vita psichica e meditativa. Il soggetto è di una passività che dissimula una tremenda forza di resistenza verso gli ostacoli e tutto quanto gli sta attorno. Il soggetto è solo, accompagnato però da un egoismo saggio e soddisfatto. Rende accettabili e meno pesanti le avversità. Può significare il superamento felice di una malattia o di un intervento che ha tenuto il soggetto a lungo isolato in luogo di cura.

III. L'Imperatrice



È la terza lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Significa fecondità, amore puro e aiuto.

È una donna seduta su un trono i cui montanti, ben visibili alle sue spalle, sembrano due appoggi alla base di uno dei quali stanno delle foglie di papiro. Sul capo ha una corona a forma di triangolo, di colore rosso, i cui lati sono ornati con rifiniture d'oro. I capelli bianchi le cadono sulle spalle. Indossa una veste blu nella parte superiore e rossa in quella inferiore, colori che predominano in questo Arcano.

Una cintura gialla le cinge la vita, cintura unita a una larga collana del medesimo colore (29). Con la mano destra tiene uno scudo di colore chiaro, con l'emblema giallo oro di un'aquila che guarda alla sua sinistra, simbolo di potenza combattiva e creatrice. Uno scettro giallo oro reggente un globo, con sopra una croce, simbolo di potere è tenuto con la mano sinistra.

L'Imperatrice rappresenta il principio femminile germinante e ferace. Per questo, contrariamente alla Papessa, è un Arcano di femminilità attiva e poliedrica: è la consapevolezza dell'essere e del divenire, eppertanto simboleggia la fecondità universale.

È una lama che influenza felicemente le situazioni cerebrali e affettive, materiali e trascendentali.

È un Arcano sommamente benefico che dà fulmineità di intuito, rapidità di coordinazione e di comprensione in ogni campo.

(29) Rosso e blu: simbolo di due energie opposte e complementari che vengono equilibrate dal giallo oro. Il giallo, che occupa il terzo posto nella scala cromatica, è un colore che dà pace mentale e fa da agente equilibratore tra il rosso prorompente delle passioni e il blu dell'amore cosmico.

È meno chiusa della Papessa, più disinteressata e più prona verso il prossimo. Preannuncia tatto, saper fare, spontaneità, simpatia e ottimismo ad ogni costo anche negli eventuali alti e bassi.

È segno di amore disinteressato.

La simbologia di questa lama la fa attribuire al Segno del Toro.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano femminile (Yin)

Gli esoteristi assimilano l'Imperatrice alla terza lettera dell'alfabeto ebraico: ghimel.

L'IMPERATRICE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità psicofisica del consultante. Irradia simpatia. Sicurezza e abilità di valutazione nel tratto col prossimo dovute a innato ottimismo. Affermazione suaditrice.
2. *In seconda Casa.* Sicuro indizio di guadagni dovuti all'abilità del soggetto il quale arriva primo alla mèta del lucro.
3. *In terza Casa.* Saper fare ed eloquenza con i prossimi congiunti laterali e con i terzi in genere. Persuade alla soluzione amichevole nei rapporti commerciali e nelle discrepanze. Si trova bene coi giovani e nei piccoli viaggi.
4. *In quarta Casa.* Solida tranquillità e felicità nel focolare domestico. Indice sicuro di patrimonio immobiliare e fondiario.
5. *In quinta Casa.* Successo affettivo e sentimentale. Fedeltà e solidità negli affetti. Incontro con partner adeguato. Fidanzamento. Gravidanza attesa, con parto generalmente di sesso maschile. Amore per l'arte e tutto ciò che è bello e sano.
6. *In sesta Casa.* Indizio di guarigione e di cura appropriata, ma tenersi ben guardati e usare senno nelle difficoltà. Nel caso di donna incinta qualsiasi difficoltà sarà superata. Lavoro piacevole e buone possibilità di carriera. I dipendenti, i subalterni e i collaboratori sono ben trattati e soddisfatti.
7. *In settima Casa.* Influenza benefica su tutto quanto concerne i dissensi, i contratti, le società e le collaborazioni. I conflitti vengono felicemente composti stragiudizialmente

con soddi-sfazione delle parti opposte. Indica matrimonio o unione con persona giovane e piacente con attrazione psicofisica dei partners.

8. *In ottava Casa.* Benefici o aumento di capitale dovuti a eredità. Controllo o sublimazione degli istinti i quali vengono contenuti nell'ambito del dovere morale o religioso. Composizione felice, o in ogni caso soddisfacente, di una vertenza col Fisco.
9. *In nona Casa.* Influenza felicemente tutto quanto riguarda gli alti studi, le ricerche, i contatti col lontano e col profondo. I lunghi viaggi, le iniziative di qualsiasi genere coi paesi lontani sortiscono un sicuro successo. Il Destino si addolcisce. Ritorno dell'ex partner dopo profondo distacco.
10. *In decima Casa.* È l'indicazione di sicura ascesa sociale e stabilità della stessa, nonché della realizzazione del colmo delle aspirazioni, sia in ambizioni, in onori, in denaro e persino nel matrimonio e negli amori. In poche parole: è l'apogeo del successo. La madre ha dato una impronta importante per l'affermazione del soggetto. Il consorte raggiunge un'importante posizione sociale. Indica altresì la capacità e le felici iniziative dei Capi.
11. *In undicesima Casa.* Realizzazione dei progetti, delle aspettative e delle speranze con l'aiuto di amici e di appoggi influenti. Predispone favorevolmente verso gli amici e le relazioni piacevoli con i soci e con i figli. Consiglia però di mantenere un equilibrio psicologico e di serbare pur sempre un atteggiamento critico per non lasciarsi trascinare dalle false apparenze.
12. *In dodicesima Casa.* Superamento felice di una lunga malattia e degenza ospedaliera. Il raccoglimento e il ripensamento liberano definitivamente dalle costrizioni e dagli incorsi pericoli specie di natura sessuale. Raggiungimento della pace dell'anima dopo la tempesta. Le prove e le afflizioni sono di corta durata e vengono superate senza lasciare seri strascichi.

III. L'Imperatore

È la quarta lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Significa dominio, protezione e armonia.

È un uomo attempato seduto su un trono di colore chiaro. Sul capo ha una corona che attornia una calotta rossa, come l'Imperatrice, mentre la corona continua con un prolungamento giallo oro terminante a riccio. L'Imperatore è di profilo ed è visibile la parte sinistra del suo viso. Ha i capelli e la barba bianchi. Indossa una veste blu, una cintura gialla gli cinge la vita, e un rosso mantello è visibile fino a metà busto. È seduto con le gambe incrociate (30), e porta ai piedi calzature bianche. Uno scettro giallo oro reggente un globo con sopra una croce, simbolo del potere, scettro simile a quello dell'Imperatrice, Arcano che lo precede immediatamente, viene tenuto con la mano destra, simbolo di azione e di iniziativa. Sulla destra dell'Arcano, ai piedi dell'Imperatore, uno scudo di colore chiaro, con l'emblema giallo oro di un'aquila che guarda verso la propria destra, è poggiato a terra.

L'Imperatore rappresenta il potere e la ricchezza che gli è connessa. È questa una lama che, come l'Imperatrice, influenza felicemente tutte le situazioni, ma qui, più quelle materiali che quelle trascendentali.

Arcano altamente benefico che dà equilibrio e forza psicofisici necessari oltre che all'individuo per sé stesso, anche per poter condurre gli altri. A differenza del Bagatto la cui azione è impetuosa, quella dell'Imperatore è ponderata: la sua è un'azione già votata alla vittoria perché egli ha acquisito un'esperienza e una conoscenza valide a superare ogni ostacolo, soprattutto in campo materiale.



(30) Si può trovare questa posizione su illustrazioni del XII e XIII secolo rappresentanti re inglesi e francesi. In Francia, sotto Luigi XV, era un privilegio dei potenti l'incrociare le gambe stando seduti. È noto come nella psicologia l'incrociare le gambe (e le braccia) significhi la mancanza di apertura (il rifiuto verso chi sta di fronte, avversario o alleato che sia, per cui nel caso dell'Imperatore questo atteggiamento evidenzia il potere decisionale assoluto che non ammette opposizione).

La simbologia di questa lama ne giustifica l'attribuzione al Segno del Capricorno. Secondo l'esoterismo cinese, Arcano maschile (Yang). L'esoterismo assimila l'Imperatore alla quarta lettera dell'alfabeto ebraico: daleth.

L'IMPERATORE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità che irradia sicurezza, dolcezza e perseveranza, nonché ispira equilibrio nelle iniziative e nella vita in genere. Abilità fortunata specie per quanto concerne il settore finanziario. È l'incarnazione del bonus paterfamilias, sia pure con tendenza, non assoluta però, più statica che dinamica.
2. *In seconda Casa.* Favorevole agli introiti dovuti all'abilità del soggetto che tende ad incrementarli.
3. *In terza Casa.* I contatti con i prossimi congiunti laterali sono molto sentiti, e spesso vengono intrecciati interessi comuni. Ci sa fare e riesce simpatico con gli uomini e ancor meglio con le donne alle quali dà il ricercato senso di sicurezza. L'amante, che spesso non manca, è tenuta ben occultata e le apparenze sono salve. Clientela sicura e solvente. Spostamenti e piccoli viaggi piacevoli e dai quali si può trarre beneficio.
4. *In quarta Casa.* Solida sicurezza affettiva e materiale nel focolare domestico, accompagnata da armonia spontanea. Amore per i valori tradizionali. Favorevole alle operazioni immobiliari e fondiari. Tendenza ad una oculata tesaurizzazione.
5. *In quinta Casa.* Solidità in campo affettivo e sentimentale. Soddisfazioni dai figli. Fa uso del denaro per i suoi gusti raffinati: arte e sensualità. La fedeltà non è garantita, ma è sempre accompagnata dalla capacità di ricomporre il focolare domestico facendosi simpaticamente perdonare. Se male aspettato è sicuro indizio di libertinaggio, ma ben celato.
6. *In sesta Casa.* Il malato riacquista lentamente ma sicuramente la salute e l'equilibrio psicofisico. Lavoro redditizio, anche se a volte apparentemente penoso, e sicuro avanzamento di carriera. I dipendenti, i subalterni e i collaboratori sono considerati nel loro giusto valore e ben trattati.

7. *In settima Casa.* Influenza decisamente benefica su tutto quanto concerne accordi, contratti, società, e collaborazioni. I conflitti vengono superati felicemente grazie ad innata destrezza. Indica matrimonio o unione di grande attrazione psicofisica e che pertanto si ricompone felicemente anche in presenza di scossoni.
8. *In ottava Casa.* Benefici o aumento di capitali dovuti a eredità spesso in conseguenza di un rapporto affettivo. È sovente indizio di agiatezza procurata da parte del partner in titre o occulto. Il malato o il moribondo si ristabilisce. Accorda un trapasso tardivo senza sofferenze. Grandi sforzi e sacrifici riconosciuti. Gli istinti sessuali vengono riportati nell'ambito del dovere morale o religioso. Il soggetto, col Fisco, ci sa fare abilmente.
9. *In nona Casa.* Influenza felicemente le speculazioni dirette al lucro. Avvedutezza, buon senso, e, soprattutto, fiuto che portano al raggiungimento dello scopo. Superamento delle negatività, e gioie spirituali ottenute mediante una oculata disposizione dei mezzi. I contatti coi paesi lontani e con gli stranieri sono sicuramente favorevoli e vantaggiosi.
10. *In decima Casa.* Apogeo della posizione in ogni campo. Lo scopo è raggiunto, sia esso d'amore che di affermazione personale e sociale. L'avversità smette la persecuzione. Consiglia di non dismettere l'innata prudenza per non perdere il colmo della gioia. La madre occupa una posizione sociale di rilievo. Indica altresì la personalità e il successo meritato dei Capi e dei Potenti.
11. *In undicesima Casa.* Realizzazione dei progetti, delle aspirazioni, delle aspettative, con l'aiuto di influenti persone amiche che ricercano il soggetto e creano gioia intorno a lui. Amicizie confortanti, soddisfazioni amorose, flirts.
12. *In dodicesima Casa.* Cerca di tenersi il più possibile al riparo dalle avversità sia per quanto concerne la salute, nel caso di lunga malattia e degenza ospedaliera, sia per i problemi di interesse materiale. Prudenza, e raccoglimento frutto di esperienza. Timore fondato di azzardare tutto ciò che si è raccolto. Il soggetto, come dice il proverbio, si contenta e gode. Ricerca la tranquillità e la pace ad ogni costo. Questa rassegnazione e anche passività filosofica provocano frequenti malintesi e delusioni col più vivace partner.

V. Il Papa



È la quinta carta dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Significa dominio intellettuale e grande prudenza.

È un uomo seduto su un trono. Davanti a lui, ai suoi piedi ci sono due chierichetti prostrati visti di spalle. Il viso del Papa, personaggio centrale dell'Arcano è leggermente rivolto verso la propria sinistra, simbolo dell'attività, contrariamente alla Papessa che volge il suo sguardo verso destra. Questo indica che i due Arcani che si collegano tra di loro per valori

simbolici sono reciprocamente integrativi: l'attivo e il passivo nella dimensione della Conoscenza e dell'Amore. Sul capo ha la tiara, simbolo del triregno: la prima corona è ornata con fiori rossi, la seconda con fiori blu e la terza non ha ornamenti, ma la sua forma triangolare è altamente significativa. Ha i capelli, la barba e i baffi bianchi, segno di esperienza e di prudenza. Indossa una tunica blu con le maniche bianche, e, sulle spalle ha un mantello rosso con orli giallo oro. La mano destra, nuda, è alzata all'altezza del cuore, con l'indice e il medio uniti ed alzati in segno di benedizione, mentre le altre dita sono ripiegati all'interno. La mano sinistra, che calza un guanto giallo, sul dorso del quale è visibile una croce, tiene un'asta con all'estremità superiore una croce tripla color giallo oro. Due chierichetti, quello alla sua sinistra ha un manto rosso con un cappuccio giallo, e ha la mano tesa verso l'alto. L'altro chierichetto, quello di destra ha un mantello giallo con un cappuccio rosso e un cappello blu appoggiato sulla spalla sinistra, ed ha la mano destra tesa verso il basso.

Il Papa, dall'alto del suo trono, dietro il quale sono visibili due colonne blu, che simbolizzano quella a destra la legge, e quella a sinistra la libertà nell'obbedienza e anche nella disobbedienza, influenza felicemente i cuori: non sta forse benedicendo due persone che sembrano aver ritrovato la pace nell'anima e che

pertanto implorano la sua benedizione, come mostra anche l'equilibrio dei due, dato dalla complementarietà dei colori dei loro abiti e dalla posizione delle loro mani?

È il simbolo della incorruttibilità, del dominio intellettuale, di una intelligenza creativa. È la Conoscenza nelle più svariate branche del sapere: è per questo il filosofo, il saggio e l'ispirato. In antitesi alla Papessa che rappresenta l'intuizione, il Papa simboleggia l'intelligenza analitica e sintetica, il sapiente che mai interrompe il cammino sulla strada dell'evoluzione. Simboleggia altresì la legge naturale, la redenzione, il dominio dell'intelletto e quello avveduto dei cuori.

Questa lama è indice di grandezza d'animo, lealtà, saggezza e purezza di sentimenti. Contiene la volontà di spiccare con le proprie doti. È il simbolo di vita e di animazione. Segno di longevità e di pacata vecchiaia. È un Arcano molto benefico.

La simbologia di questa lama lo fa attribuire al Segno del Sagittario.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano maschile (Yang).

Gli esoteristi assimilano il Papa alla quinta lettera dell'alfabeto ebraico: he.

IL PAPA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità che si impone per le sue doti carismatiche. È il sapiente, l'illuminato, il paciere che risolve le situazioni più intricate. È la persona autorevole che usa la sua posizione per fini umanitari. Indica salute e salvezza, ma come risultato di doti connaturate a iniziative e di attività riassumentisi nel detto: aiutati che il Ciel t'aiuta. Il Destino è favorevole ma non bisogna contrariarlo.
2. *In seconda Casa.* Grandi soddisfazioni pecuniarie conseguite per merito personale.
3. *In terza Casa.* Contatti numerosi con i prossimi congiunti laterali, e coi vicini, sui quali il soggetto si impone beneficamente con saggia capacità suaditrice. Favorisce gli spostamenti e i piccoli viaggi in genere. Buon senso morale, inclinazione verso gli studi letterari e artistici. Predispone all'insegnamento.
4. *In quarta Casa.* Equilibrio nel focolare domestico, nonché vita familiare patriarcale basata sull'amore puro e non priva di agiatezza economica. Grande rispetto dei valori tradizionali. Beni fondiari e immobiliari e possibilità di accrescimento degli stessi.
5. *In quinta Casa.* Soddisfazioni in campo sentimentale e affettivo. Felicità in amore se la posizione degli altri Tarocchi è favorevole.

Nascita di sospirato figlio maschio. Soddisfazioni dai figli. Senso artistico e critico ben pronunciati.

6. *In sesta Casa.* Ottima resistenza contro le malattie e ricupero improvviso dovuto gran parte a una forte volontà del soggetto che sa praticare la proverbiale savia economia dei piaceri. In malattia porta guarigione e ottimismo. Rapporti ottimi con dipendenti e collaboratori sulla cui devozione il soggetto può contare.
7. *In settima Casa.* Influenza molto favorevolmente i matrimoni, le unioni, le associazioni, i contratti. Le avversità e le inimicizie sono frequenti, ma è sicuro il trionfo sulle stesse. Fa definire i litigi à l'amiable, e, nei processi, tende alla definizione amichevole delle controversie in via stragiudiziale.
8. *In ottava Casa.* Accettazione della morte con grande tranquillità. Può indicare longevità. Superamento della tristezza e dell'ipocondria. Ripresa eccezionale da una grave malattia. Aumento di capitale dovuto a eredità o lasciti. Soluzioni soddisfacenti col Fisco.
9. *In nona Casa.* Inclinazione verso gli alti studi concernenti prevalentemente la storia, la filosofia, le religioni, anche al fine del piacere di aiutare gli altri con la Conoscenza. Indica capacità di meditazione con possibilità di scoprire nuovi squarci di scienza. Favorisce i contatti e le negoziazioni con l'estero nonché i lunghi viaggi dai quali si trae meditata esperienza con profitto per sé e per gli altri.
10. *In decima Casa.* Raggiungimento di posizione sociale onorifica giustamente meritata. Sicuro arrivo con il massimo delle soddisfazioni, allo scopo perseguito. Ruolo benefico della madre.
11. *In undicesima Casa.* Amici saggi, evoluti ed influenti che stanno attorno al soggetto, non lo abbandonano, e gli apportano insperato sollievo. Ne consegue che egli può vedere la vita color di rosa.
12. *In dodicesima Casa.* Raccoglimento, concentrazione e silenzio che aumentano la ricchezza della vita interiore. Aiuto insperato o avvenimento misterioso che pone fine alle noie in corso. Può indicare il superamento felice di una malattia o di un intervento che ha tenuto il soggetto in luogo di cura. Anche qui, in materia affettiva, ci si sa accontentare senza rimpianti di quello che si ha.

VI. Gli Amanti

È la sesta lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. È la lama di esitazione e di indecisione.

Raffigura un uomo e due donne e, in alto, un angelo copre gran parte dell'astro solare. L'uomo, che è il protagonista del gruppo, ha l'aspetto giovane, lunghi capelli biondi gli cadono sulle spalle, e il suo viso è rivolto verso la donna alla propria destra. Indossa solo una tunica a strisce verticali, di colore blu, rosse e gialle, rifinita con orli rossi e con maniche giallo oro. Una cintura gialla gli cinge la vita. Delle mani



solo la destra è visibile, all'altezza della cintura. Le gambe e i piedi sono nudi. La donna alla sua destra è di profilo. Indossa uno strano copricapo giallo oro. Ha i capelli blu, la tunica rossa fino ai piedi, ampie maniche blu. La mano destra è tesa verso terra, e, quella sinistra è poggiata sulla spalla del giovane, gesto che sembra aver attratto l'attenzione dello stesso, già rivolto verso l'altra donna, come si può dedurre dalla posizione del busto rivolto alla sua sinistra. La donna a sinistra ha l'aspetto attraente: i capelli color biondo oro le cadono sulle spalle, indossa una tunica blu, un mantello dello stesso colore, con la bordatura sinistra di colore rosso, le maniche bianche. Le braccia sono incrociate in modo curioso; la mano destra col palmo rivolto in basso a sinistra, quella sinistra è poggiata sul petto dell'uomo. L'angioletto che libra nell'aria, coi capelli biondi, le ali blu, tiene con la mano destra la freccia già pronta nell'arco che viene tenuto con la sinistra, ma questa azione balistica sembra però riflettere la stessa staticità della scena cui il giovane è protagonista. Dal disco solare bianco, dietro l'angelo, sono visibili 23 raggi dai colori blu, rosso e giallo, alternati, (raggi che dovrebbero presumibilmente essere 24 dato che l'ala sinistra sembra coprire il quinto raggio che secondo l'alternarsi dei colori dovrebbe risultare rosso).

Mentre fino alla lama precedente il personaggio rappresenta sé stesso in tutte le sue sfaccettature psicofisiche, viene qui circoscritta una situazione: l'individuo è di fronte a un dilemma, a un bivio (31). È al centro di due forze che si attraggono e si contrastano e non sa a quale delle due abbandonarsi. È in preda all'esitazione, allo smarrimento, alla confusione. È il grande momento critico della scelta. Sa che non muovendosi, non facendo nessuna scelta, o, facendola tardivamente, rischia di perdere la grande occasione della vita (32). È segno di incertezza, indecisione, mancanza di fiducia in sé e nelle proprie forze. È la previsione della rovina, perché, per tema di sbagliare portata all'eccesso, si finisce per lasciarsi trascinare nell'alternativa infausta. È, in tutti i campi, il simbolo dell'esitazione nefasta dalla quale sarebbe prudente saper uscire, nonché del travaglio connesso alla scelta. Ma noi sappiamo che questa scelta è libera solo apparentemente essendo la volontà condizionata e motivata da tutti gli elementi morali e materiali preesistenti.

La simbologia di questa lama comportante il travaglio, ossia la pena nella scelta, va logicamente attribuito al Segno della Vergine.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano maschile (Yang).

Gli esoteristi assimilano gli Amanti alla sesta lettera dell'alfabeto ebraico: waw.

(31) Bivio o biforcazione: secondo i pitagorici, la vita umana è simboleggiata dalla lettera Y. Dopo il tratto diritto inferiore, ci si ritrova a un bivio: è allora che la scelta si impone con tutte le conseguenze fatali che da essa derivano.

(32) Questa situazione purtroppo spesso ricorrente nella vita vissuta, ha ispirato anche parecchi artisti, pittori e scultori (vedi il noto quadro di Tiziano, Ercole esitante nella scelta tra il vizio e la virtù).

GLI AMANTI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità indecisa, dubbiosa, che ritiene le contrarietà quasi come ostacoli inevitabili. È il pessimista che si lascia impressionare dal lato negativo di tutte le cose e di tutte le situazioni, e che in ogni alternativa sottovaluta le proprie possibilità critiche temendo di risolversi per una decisione sbagliata. Per questo tende a lasciar “maturare” gli eventi, col risultato di trovarsi spesso proprio nel fatto compiuto della situazione paventata.
2. *In seconda Casa.* Alti e bassi negli introiti per mancanza di capacità di risoluzione nel regolare i propri interessi.
3. *In terza Casa.* Le relazioni con i prossimi congiunti laterali e coi vicini sono imbrogiate, eppertanto perplesse; la mancanza di chiarezza di idee rende problematica la scelta. Gli spostamenti e i piccoli viaggi vengono ostacolati, e se non procurano noie, non arrecano però soddisfazioni, non fidarsi delle promesse verbali, e, per quelle scritte, non impegnarsi o accettare gli impegni se non dopo il consiglio di un legale, o anche di un esperto del ramo.
4. *In quarta Casa.* Instabilità nel focolare domestico, famigliare e di nascita, nonché incertezza, e mancanza di idee chiare e di decisioni sia nella vita affettiva che in quella materiale. I beni immobiliari già acquisiti rischiano di venire depauperati per mancanza di oculatezza, o per aver seguito consigli e suggerimenti imponderati e superficiali.
5. *In quinta Casa.* Il soggetto si mostra incapace di decisione e spesso anche di fedeltà in campo sentimentale ed affettivo. Amori interessati. Numerosi flirts di poco conto, con connessi déboires sentimentali. Gravidanza difficile.
6. *In sesta Casa.* La salute è precaria: il soggetto è affetto da continui piccoli mali che vanno e che vengono e risultano di difficile diagnosi e terapia. Può indicare una ricaduta. Salute precaria e connesse sofferenze morali. Difficoltà nei rapporti coi dipendenti e coi collaboratori. Il soggetto deve rassegnarsi a un lavoro subordinato e penoso.
7. *In settima Casa.* Si lascia sfuggire le migliori occasioni nei contratti, nelle associazioni, nei fidanzamenti e nei matrimoni spazientendo la controparte ed il partner per mancanza di risoluzione. Assume in ogni campo plurimi impegni che non è capace di mantenere. Tutto ciò importa

numerosi incomodi ed anche inimicizie. È sconsigliabile pertanto di intraprendere la via legale perché ne sortirebbe, se la lama non è confortata da un'altra lama potente e fausta, un esito svantaggioso.

8. *In ottava Casa.* Le eredità e i lasciti procurano più complicazioni e noie che benefici. Il pensiero della morte tormenta il cervello privando il soggetto delle naturali gioie. Il moribondo non accenna a migliorare: sarà un'altra delle lame sortite, sempre in Casa ottava, a determinare l'esito. In ogni caso, lunga convalescenza. Noie col Fisco.
9. *In nona Casa.* Mancanza di elasticità mentale e di spirito di adattamento. Pessimismo filosofico che rende il soggetto misantropo e abulico. Gli studi hanno periodi di interruzione per gravi déboires sentimentali e delusioni in genere. I lunghi viaggi e i contatti con persone straniere non sono favoriti e procurano più noie e disavventure che altro.
10. *In decima Casa.* Tribolazioni per una posizione sociale ambita e non raggiunta per mancata oculatezza, o tempestiva scelta. Consiglia di riprendere le cose daccapo. Dissidi con la madre. I potenti e gli alti responsabili non sono all'altezza del loro compito perché non riescono a trovare un'adeguata soluzione.
11. *In undicesima Casa.* Amici indecisi, intriganti, maldicenti, che procurano solo noie. Fallita realizzazione dei desideri e delle aspirazioni e frustrazioni nelle aspettative per aver voluto imboccare la strada meno faticosa.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si ritrae in sé stesso in conseguenza delle delusioni subite. Decide di non reagire, e fa male. Tutto è conseguenza della sua incurabile incapacità di decisione nei momenti della scelta. Ormai, vede nero.

VII. Il Carro

È la settima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. È una delle più benefiche lame del mazzo. È il parafulmine contro ogni avversità, ed indica il trionfo in ogni campo.

Questa lama raffigura un monarca eretto su un carro sormontato da un baldacchino, e trainato da due cavalli. L'uomo, dall'aspetto sicuro e trionfante, ha lo sguardo leggermente rivolto a destra. Il suo aspetto è gradevole, i capelli biondi gli cadono sulle spalle, e sul capo ha una corona coi



gigli di Francia. Con la mano destra impugna uno scettro d'oro sormontato da una piccola sfera recante sopra un piccolo cono terminante a sua volta in una piccola boccia. Veste una corazza blu, dalla quale fuoriescono le maniche: rossa quella destra e gialla quella sinistra. Le spalline gialle, con taglio lunare, sono sormontate da due visi visti di profilo, entrambi di colore rosso, ma di differente forma: quello sulla spalla sinistra è un uomo, e quello sulla spalla destra è una donna. Indossa una sottana rossa, e una cintura gialla con borchie gli cinge la vita. Il carro e le ruote sono di colore chiaro, mentre la sbarra anteriore del carro è giallo oro e reca sotto un emblema con le lettere S.M. ben visibili sulla parte anteriore dello stesso (33). Sopra quest'ultimo, un baldacchino viene sostenuto da quattro colonne, rappresentanti i quattro elementi: rosse quelle anteriori e blu quelle posteriori. Davanti al carro, dei due cavalli, uno

(33) In queste due lettere alcuni hanno ravveduto le iniziali di Sua Maestà, oppure di Solfo e Mercurio, elementi questi costituenti la base della ricerca dell'alchimia.

rosso e uno blu, sono visibili solo i mezzi corpi anteriori: entrambi gli animali, dallo sguardo che sembra quasi umano, volgono verso la loro destra, anche se i loro corpi sembrano andare in direzioni differenti. Cinque piante verdi e rigogliose sono evidenziate su un terreno giallo.

Il sette è il numero perfetto, fatidico e benefico per eccellenza. Dio, secondo la Bibbia, creò il mondo in sette giorni. Vi erano all'origine sette Pianeti. Vi furono sette piaghe in Egitto. Sette sono le note musicali: sette i colori dell'arcobaleno; sette le braccia del candeliere del Tempio di Gerusalemme; sette le virtù; sette i sacramenti; sette i sigilli nell'Apocalisse di San Giovanni, et c.

È questa una lama che sembra vibrare: è la figura trionfante del condottiero che con la sua maestria dirige il carro alla mèta ambita: i due cavalli, simboleggianti quello destro l'azione e quello blu la forza psichica, sempre dirette però dalla mente intuitiva e consapevole del condottiero, come si rileva dal suo sguardo serenamente e lievemente volto verso destra.

È simbolo del raggiungimento della mèta con un meritato trionfo. Fa capovolgere le situazioni più nefaste, siano esse di origine materiale che spirituale, in veri successi.

I sentimenti sono sempre elevati, le azioni nobili.

È un vincitore stimato anche dall'avversario perché la sua superiorità fa tramutare gli antagonisti in ammiratori.

Favorisce particolarmente gli artisti e la gente alla ribalta.

È segno di ottimo equilibrio psicofisico e di longevità.

Simboleggia le forze cosmiche dell'Acquario che tutto reggono e ordinano.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano maschile (Yang).

Gli esoteristi assimilano il Carro alla settima lettera dell'alfabeto ebraico: zayin.

IL CARRO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità sicura, trionfante, solare, che va diritto alla mèta convinta di raggiungerla. Nessuno può fermarlo perché lui è nato vincitore. Audaces fortuna iuvat. Ottimo equilibrio psicofisico e tendenze creative. È la

- persona che influenza beneficamente chi lo circonda, col suo magnetismo, e con quel quid di vibrazioni energetiche che irradiano altresì il suo innato ottimismo di scontato vincitore.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti di denaro sono assicurati, e molto vantaggiosi. L'iniziativa adottata risulta lucrosa contro ogni competitore.
 3. *In terza Casa.* Il soggetto è tenuto in estrema considerazione dai prossimi congiunti laterali e chiunque gli sia vicino ne subisce il fascino. Il soggetto può arrivare alla ribalta solo che lo voglia. Indica chiarezza di idee, abilità e felicissimo spirito di attuazione. Gli spostamenti e i piccoli viaggi danno sempre benefici.
 4. *In quarta Casa.* Grandi soddisfazioni nel focolare domestico in una vita che non sarà mai monotona e nella quale il soggetto è il fulcro. Aumento di patrimonio immobiliare dovuto ad abilità e a chance. Grande rispetto per le tradizioni e la solidarietà familiari.
 5. *In quinta Casa.* Influenza estremamente benefica per il settore affettivo e sentimentale. Può indicare fidanzamento. Il soggetto ha una potente influenza magnetica e successo presso il sesso opposto. Gravidanza attesa. Satisfazioni dai figli e buon auspicio per il loro successo nel campo ambito. Favorisce gli artisti e tutte le speculazioni nel settore dell'arte e del gioco. Sicura ascesa all'affermazione e alla ribalta.
 6. *In sesta Casa.* Il malato si ristabilisce completamente da qualsiasi malattia fisica e morale. Ricupero salutare con gioia di tutti. Avanzamento di carriera. Lavoro svolto con gioia. Rapporti con dipendenti e collaboratori basati su una stima reciproca ben riposta.
 7. *In settima Casa.* Massima armonia e successo in tutto quanto con-cerne accordi, contratti, collaborazioni, e associazioni in genere. Matrimonio, o unione, secondo i voti del soggetto. Questi è ricercato come compagno ideale da tutti quanti lo conoscono. Può indicare un partner alla ribalta. Ritorno e riconquista della persona amata. Chi contrasta il soggetto ha perso in partenza.
 8. *In ottava Casa.* L'impavido di fronte alla morte: questa sarà serena e in età avanzata, mentre per un giovane indica un grosso pericolo superato. Importante aumento di capitali dovuto a eredità, o legati. Soccorso al momento buono e

quando il soggetto meno se l'aspettava. Col Fisco risultato veramente raro coi tempi che corrono, la battaglia è completamente vinta.

9. *In nona Casa.* Predisposizione felice per tutto quanto concerne il lontano e il profondo. I contatti coi paesi stranieri sono favoriti e colà il soggetto raggiunge la stima degli altri e tutto quanto sperava. Per quanto riguarda il profondo, inteso anche come dimensione extrasensoriale, il soggetto può essere dotato di capacità medianiche accompagnate da poteri guaritori. Il senno e l'intuizione sono sempre felici: basta saperli seguire. Il soggetto è soddisfatto di sé.
10. *In decima Casa.* Sicuro raggiungimento, tosto o tardi, dell'affermazione della personalità nonché superamento di qualsiasi avversità e trionfo in qualsiasi settore interessi il soggetto. Buona fama, ribalta, fulgore della personalità. Il consorte raggiunge importanti successi sociali e soddisfazioni onorifiche. Benefica influenza della madre.
11. *In undicesima Casa.* Aspirazioni e aspettative realizzate in ogni campo con l'appoggio di amici potenti. Il soggetto riesce finalmente a dare il crisma della legalità a posizioni familiari irregolari.
12. *In dodicesima Casa.* Esce dalle superate avversità più temprato e trionfante. Quando tutto sembrava definitivamente perso, arriva improvvisamente una modificazione che va al di là delle aspettative. Trionfo totale sui nemici occulti. Il disinteresse e la freddezza degli amici e della persona amata si trasformano in amicizia e amore. È l'umbratile timoroso che esce felice alla luce solare.

VIII. la Giustizia

È l'ottava lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. È Astrea, la dea della giustizia nella mitologia greca. È un Arcano dal significato bivalente, anzi polivalente, che va interpretato con molta cautela, e sempre con riguardo agli Arcani vicini, e, se del caso, a quelli in aspetto.

Simboleggia la giustizia impersonata da una donna dal piglio severo, seduta solennemente a scranna tra due colonne indicanti il positivo e il negativo, il giusto e l'ingiusto.



Indossa una veste rossa con sopra un mantello blu. Dal collo le pende sul petto un'ampia collana e tiene il capo coperto da una sorta di turbante davanti al quale sta un rotondino che dovrebbe significare una pietra preziosa. A sua volta il turbante è sormontato da una corona dentata. Tiene con la mano sinistra la bilancia, e, con la mano destra la rituale spada a doppio taglio. Significando così che, prima di emettere il giudizio, soppesa il pro e il contro di ogni imputazione o argomentazione; ma quando il giudizio è emesso, e non viene spontaneamente eseguito, ecco la spada della sanzione coercitiva. Alcuni trasportandone la simbologia nel campo sociale storico vi hanno ravvisato la giustizia divina violenta che provoca le rivoluzioni sociali e le dittature, distruggendo il male con la stessa energia con la quale il male si era imposto.

Sta ad indicare l'equilibrio raggiunto momento per momento dopo l'instabilità e il rovesciamento. Rappresenta la giustizia umana con la nota fallacia ad essa connessa. Sotto questo profilo rappresenta l'ineluttabilità della punizione.

La simbologia di questa lama ne giustifica l'attribuzione al Segno della Bilancia.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano femminile (Yin).

Gli esoteristi assimilano la Giustizia all'ottava lettera dell'alfabeto ebraico: heth.

LA GIUSTIZIA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Reazione intuitiva e testarda che combatte contro le avversità dell'esistenza. L'avvocato si ostina, e con cognizione di causa, impugna la sentenza e gli altri provvedimenti giudiziari. E la giustizia alla fine avrà la meglio.
2. *In seconda Casa.* La situazione economica del soggetto è gravosa. Le scadenze devono essere onorate; il momento è difficile ed è consigliabile differire ogni iniziativa inerente al significato della Casa.
3. *In terza Casa.* Il soggetto è convinto e cerca di convincere gli altri della giustezza della propria tesi. Le lame vicine, e in aspetto (34) confermeranno o annulleranno la validità della stessa. Corrispondenza e scritti polemici ma chiarificatori. Piccoli viaggi e spostamenti inevitabili.
4. *In quarta Casa.* In famiglia regna un'atmosfera severa che può dar luogo a incomprensioni e conflitti. I beni immobili sono fonte di preoccupazioni, se non di processi. Sul capofamiglia grava una preoccupante pendenza giudiziaria: le lame vicine, e in aspetto ne specificheranno l'entità e la risoluzione.
5. *In quinta Casa.* La passione ed il trasporto dei sensi che hanno trasgredito la morale ricevono il meritato castigo. I figli sono ribelli e non sempre onesti, con rischio di sanzioni giudiziarie. Passione del gioco e connesse perdite rovinose.
6. *In sesta Casa.* Il corso della malattia dovuto ad intemperanze si aggrava, con pericolo di isolamento clinico. Le lame vicine, o in aspetto, riveleranno l'entità della compromissione salutare. Può indicare un'occupazione inerente alle amministrazioni giudiziarie o anche poliziesche. I rapporti coi dipendenti e coi collaboratori sono equi ma esigenti e distanzianti.

(34) L'espressione in aspetto si riferisce ovviamente al modo di consultare le carte collocandole nelle dodici Case dove si può rilevare l'aspetto tra una Casa e l'altra, come chiarito all'inizio del capitolo "I diversi modi di consultare il Tarocco astrocartomantico".

7. *In settima Casa.* I rapporti col socio, col consorte, con l'avversario sono avvelenati tanto da minacciare l'adizione delle vie legali. Le lame vicine e in aspetto indicheranno la posizione del soggetto nei confronti dei suoi avversari e l'esito del dissenso. Sarà comunque la giustizia a trionfare. Nel caso di contratti in corso è consigliabile che il soggetto non prenda iniziative di sorta senza aver prima consultato un legale di fiducia.
8. *In ottava Casa.* L'attesa eredità è piuttosto deludente per le complicazioni e i probabili processi che essa comporta per dirimere le contestazioni. Si ha il presentimento di un avvenimento fatale e svantaggioso. Una morte improvvisa apporta complicazioni e preoccupazioni ed avvelena l'esistenza. L'unica cosa buona è che la Giustizia in questa Casa assicura, in linea di massima e comunque accompagnata da lame benefiche, una longevità, vissuta però con lotte ed esperienze non sempre positive. La sessualità risulta squilibrata e importa erotismo complicato e sfrenato dovuto a morbidità di sensibilità spesso abnorme che lascia la bocca amara, quando non arreca addirittura rischio di punizione anche giudiziale. Il Fisco, forte delle sue fondate ragioni, non molla, ed è tanto se concede qualche facilitazione marginale.
9. *In nona Casa.* La visione della vita e la ricerca degli ultimi perché risultano ossessionanti; ne consegue un pessimismo sistematico dovuto alla consapevolezza della vacuità dell'essere e del divenire. Vane chimere consolatrici. Il soggetto possiede una moralità integerrima, e riconosce che è conforme ad alto senso di giustizia pagare di persona gli errori commessi. Predisposizione verso gli studi giuridici. I contatti con paesi lontani, e con stranieri rischiano di procurare noie legali.
10. *In decima Casa.* L'affermazione sociale e professionale, faticosamente raggiunta, è in bilico e parecchi ostacoli sorgono all'orizzonte. È necessario agire, o, se del caso, farsi assistere da un legale, o da altro esperto che riordini e tuteli gli interessi del soggetto. La salute della madre, se c'è ancora, attraversa un momento che esige la massima assistenza. La sentenza, o il provvedimento del giudice si rivela di

motivazione travagliata, ma il dispositivo è conforme a stretta giustizia. Il medico e la sua ricetta non riescono ancora ad imbrogliare né la diagnosi né la giusta terapia.

11. *In undicesima Casa.* Le aspettative e i progetti si rivelano molto più ostacolati di quanto non si potesse pensare prima. Si consiglia però di non perdersi d'animo poiché i risultati finiranno per essere paganti nella misura del lavoro e dell'impegno assunti. Può indicare aderenze ed amicizie nell'ambiente della Giustizia. Chi vi ha fatto un favore vi presenta la cambiale. Nel campo della figliolanza e dell'amore, le aspettative daranno col tempo risultati positivi, ma senza grande entusiasmo.
12. *In dodicesima Casa.* Isolamento frutto di continue delusioni e di ostacoli non sormontati, e anche trionfo dei nemici nascosti. Rifugio nella meditazione sulla ingiustizia che permea di sé ogni cosa umana. Disgusto della vita che importa abbassamento del tono vitale e soprattutto rassegnata rinuncia alla lotta. Il soggetto mantiene un silenzio forzato nella convinzione della inutilità di ogni iniziativa suscettibile di capovolgere o anche solo di modificare l'andamento pessimistico e fatale delle cose. Raccoglimento nella ricerca di una spiegazione trascendentale e misteriosa delle subite avversità. Il ricovero in ospedali, cliniche, cronici e luoghi di degenza in genere, appare come frutto di un destino inesorabile davanti al quale non resta che una triste rassegnazione. Può indicare detenzione. Le lame vicine, o in aspetto, riveleranno l'entità della pena e i suoi eventuali mitigamenti.

VIII. L'Eremita

È la nona lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Si chiama l'Eremita. Rappresenta la prudenza connaturata al saggio.

Questa lama raffigura un uomo dalla età veneranda, in piedi, che cammina solitario. Il suo sguardo è sereno ed emana tranquillità benefica. Veste una rossa tunica, sulla cui parte inferiore vi sono delle striature nere, mentre quella superiore è di un rosso vivo e puro significante dinamismo e amore. È coperto da un ampio mantello blu, simbolo di spiritualità, il cui interno è giallo con righe nere. Un cappuccio



rosso gli ricade sulle spalle e termina con un fiocco giallo, con la mano sinistra tiene un bastone, segno di autorità (35); nella mano destra, alzata all'altezza della fronte, ha una lanterna accesa che sembra voler far ritrovare il cammino al viandante alla ricerca di qualcosa perduta. La figura richiama il filosofo cinico Diogene di Sinope il quale predicava che la felicità consiste nell'eliminare al massimo i bisogni, cosicché una volta lo si vide prima servirsi di una ciotola per dissetarsi allo zampillo di una fontana eppoi gettar via la ciotola per essersi reso conto che poteva bere servendosi del cavo delle mani. A degli amici che lo incontrarono mentre girovagava di giorno per strada e che gli chiedevano cosa stesse cercando con la sua lanterna accesa diede la famosa risposta: "Cerco l'uomo". E l'Eremita non è infatti il sapiente che si isola, astraendosi dal mondo circostante, elevandosi costantemente nella ricerca, per illuminare poi chi si rivolgerà a lui? Lo si è voluto collegare anche al nume

(35) Il bastone fu, fin dall'antichità, simbolo di autorità e di comando sia per i sacerdoti ed i condottieri, e sia per i regnanti per i quali divenne poi lo scettro, come peraltro diviene ampiamente rappresentato dalle innumerevoli opere pittoriche e scultoree.

egizio Thot che i greci identificavano con Hermes e qualificavano Trimegistos (tre volte grandissimo).

Anche il numero VIII portato dall'Arcano, equivalente a 3x3 starebbe a confermare la perfezione cui porta la saggezza.

L'Eremita rappresenta il tempo che ha il potere di far meditare sugli eventi nel loro continuo divenire. Indica raccoglimento costruttivo, prudenza, circospezione, e castità. Indica altresì profondità di pensiero (36) e repulsione verso tutto ciò che è vano e frivolo.

Influenza felicemente le facoltà intellettuali, favorendo il raccoglimento, gli studi profondi, le ricerche di laboratorio ed ermeneutiche.

Rappresenta il maestro della vita che nelle diverse circostanze può essere il padre, l'avo, il sapiente, l'amico pieno di esperienza.

Favorisce la longevità e una vecchiaia vissuta nella pace interiore.

Nelle malattie è indice di reumatismi, disturbi ossei, e malattie croniche in genere.

L'attribuzione del significato di questa lama al decimo Segno dello Zodiaco, il Capricorno, appare astrologicamente consona.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano maschile (Yang).

Gli esoteristi assimilano l'Eremita alla nona lettera dell'alfabeto ebraico: teth.

L'EREMITA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Maturità e prudenza precoci e intelligenza superiore. È portato per tutto ciò che richiede applicazione, studio, spirito meditativo che esita sin troppo a lungo sul da farsi, convinto che il "tempo lavori per lui". Il soggetto non ama mettersi alla ribalta. Organismo che col tempo supera le malattie.

(36) La VIII lama è qui un felice richiamo alla nona Casa astrologica per il suo valore spirituale-filosofico, mentre la figura del vecchio eremita è paragonabile a Saturno, che nella mitologia viene raffigurato con la falce e la clessidra, segno inesorabile del tempo fuggente che spazza e assorbe tutte le cose.

2. *In seconda Casa.* Accrescimento lento ma sicuro dei guadagni. È indice di parsimonia. Nel campo economico il soggetto sa agire con felice lungimiranza. Un buon consiglio arriva al momento giusto. La decozione fallimentare è evitata di giusta misura.
3. *In terza Casa.* I rapporti coi familiari laterali e coi vicini sono basati su un grande rispetto, anche se a volte privi di entusiasmo esteriore. Spostamenti e piccoli viaggi che possono subire dei ritardi, dei disagi, e che vengono effettuati per conveniente opportunità. Favorisce gli studi inferiori dei ragazzi. Quelli superiori -si ricordi- sono collegati alla Casa nona. Rapporti commerciali che si trascinano in trattative, ma che vengono facilitati da utili suggerimenti se del caso anche di esperti.
4. *In quarta Casa.* Grande attaccamento al focolare natio e ai valori patriarcali. Solidarietà e progresso familiari dovuti al senno del capofamiglia. Gli investimenti immobiliari risulteranno proficui.
5. *In quinta Casa.* L'affettività e i sentimenti riescono moderati dalla riflessione che appare a volte freddezza. I piaceri e le occupazioni di diletto non sono mai completamente frivoli: fra la partita di calcio e un dramma di Shakespeare o di Pirandello, il soggetto sceglie questi ultimi. I figli contano solo sul padre e sul suo senno anche se è alquanto autoritario. Marcate disposizioni didattiche, e atteggiamento da Mentore. Può indicare una mancata oppure tardiva gravidanza.
6. *In sesta Casa.* Malattia cronica che ha bisogno di continue cure e di assistenza. Per l'esito guardare le carte vicine. Il lavoro viene fatto scrupolosamente e con ricerca continua di miglioramento. I rapporti con i dipendenti sono improntati al più ovvio buon senso e comprensione. Lo sciopero è ritirato.
7. *In settima Casa.* Le difficoltà per tutto quanto concerne definizione di contratti e risoluzione di vertenze possono protrarsi nel tempo, ma arrivano ad una soddisfacente conclusione grazie all'avvedutezza e al saper fare del soggetto. Il matrimonio viene continuamente differito, e spesso per tale ragione finisce per svanire, ma in tal caso il soggetto sa incassare il colpo e soffre intimamente senza esteriorizzarlo. L'Arcano è però indice altamente significativo del classico matrimonio di ragione che non per questo può riuscire meno felice di un matrimonio d'amore. Può indicare un partner intellettuale ma alquanto chiuso.
8. *In ottava Casa.* Indica longevità e sicuro superamento di una lunga e insidiosa malattia. Aumento di capitali dovuto a eredità o lasciti, nonché soddisfazioni materiali e morali

connesse. Le pendenze fiscali esitano favorevolmente e spesso vengono estinte per avvenuta prescrizione.

9. *In nona Casa.* È questa la posizione più favorevole a questa lama. La mente è orientata verso gli studi profondi quali filosofia, storia, religione, archeologia, occupazioni che hanno bisogno di applicazione e sforzo costanti. È indice anche di un certo egoismo intellettuale perché, contrariamente alla lama V raffigurante il Papa che esprime generosità nell'elargire agli altri i suoi benevoli insegnamenti. L'Eremita sembra invece bearsi a volte nel raccoglimento interiore che può portarlo a non interessarsi eccessivamente delle vicende del prossimo e dei beni materiali la cui cura affida a persone di fiducia.
10. *In decima Casa.* Il soggetto sa conservare la posizione raggiunta, ma non ama mettersi in evidenza. Ama la vita tranquilla, ed è alieno dalle responsabilità personali. Il suo motto è: bene vixit qui bene latuit (37). Può però essere l'apprezzata eminenza grigia dei potenti. L'attesa sentenza o provvedimento giudiziario dà finalmente ragione al soggetto. Il medico curante è felicemente scelto, fa una giusta diagnosi, e, conseguente-mente adotta una risanante terapia.
11. *In undicesima Casa.* L'esperienza e l'avvedutezza permeate di buon senso ottengono l'appianamento dei dissapori con gli amici, nonché una rallegrante riconciliazione. Le aspettative si realizzano in modo soddisfacente, anche se in modo lento. I nemici diventano più miti quando non diventano addirittura amici. Il soggetto è contento di sé, stimato e amato da tutti. Anche i figli non vengono meno alle attese del genitore.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto medita sugli insuccessi e li valuta, traendo dalla esperienza decisivi e pratici insegnamenti. Il pessimismo finisce per dissolversi, succedendo ad esso una certezza di ricupero. Le delusioni hanno migliorato il soggetto anche in campo affettivo. Ci si convince che comprendere significa perdonare. Consiglia di non disperare: il superamento delle difficoltà in corso è sicuro, giusta quel detto che il tempo è il miglior medico.

(37) È vissuto bene chi ha saputo stare nell'ombra.

X. La Ruota della Fortuna

È la decima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Si chiama La Ruota della Fortuna. È il cambiamento in bene o in male che non si può evitare. La parola fortuna va intesa nel senso che essa aveva nella lingua latina e cioè di sorte, fato, caso, destino eppertanto sia in senso positivo che in quello negativo.

La lama rappresenta una ruota sostenuta da una specie di cavalletto giallo. Al centro della ruota c'è un mozzo rosso, con terminali blu, dal quale partono sei raggi bianchi e una manovella bianca



che serve a dare movimento alla ruota: nessuno però la impugna, ma la ruota gira, muovendosi in senso antiorario, come si rileva dalla posizione dei tre strani esseri che la sorte ha posto in tal guisa. L'animale a destra di chi guarda ha l'aspetto di una scimmia di colore giallo, e un indumento blu con lo strascico rosso che gli copre la parte posteriore del corpo. In esso alcuni studiosi vorrebbero ravvisare il benefico dio egizio Anubis. Esso è fortemente attaccato alla ruota con il muso proteso in avanti che sembra fremere per giungere alla più comoda ed equilibrata posizione della transitoriamente più fortunata sfige, dal colore blu, con ampie ali rosse e una corona color oro sulla testa. Questa nella mano sinistra impugna una spada bianca. Essa si trova in una posizione solo momentaneamente privilegiata perché la ruota gira importando l'ineluttabilità dell'avvicendamento delle contrastanti fasi dell'avventura umana. Dopo di esser riuscito ad arrampicarsi sino al vertice (il X richiama la decima Casa simbolo dell'affermazione culminante) con la disinvoltura di una scimmia, l'uomo vive nel continuo rischio di precipitare tornando ad essere quella misera scimmia che era prima. In questo animale preumano ridicolmente vestito di una gonnellina blu e rossa, alcuni studiosi dotati di fantasia fuori posto hanno creduto di ravvisare il malefico genio egizio Tifone.

Questa è la lama del Fato che indica la casualità del fluire degli avvenimenti umani, e l'instabilità di ogni raggiunta posizione

sempre suscettibile di sfociare in una modifica che può essere benefica o malefica, a seconda delle lame vicine o, o in aspetto.

Viene giustamente a governare la serie delle Spade, dal significato ambivalente in relazione alla lama a doppio taglio, che protegge o nuoce, a seconda delle circostanze.

La sfericità della ruota rappresenta l'universo in continua meta-morfosi. Il suo movimento è antiorario, seguendo lo spostamento dei Segni zodiacali e dei pianeti i quali ultimi influiscono in bene o in male secondo gli aspetti in cui vengono a trovarsi, dando luogo agli avvenimenti tutti prestabiliti dal Fato. Generalmente questa lama, pur nel suo valore etimologico bivalente tende ad avere più valore negativo che positivo (38).

La sua attribuzione alla decima Casa è confortata, oltre che dalla tradizione, dal dato di esperienza a tutti noto che il culmine, l'apogeo di ogni divenire coincide ineluttabilmente con l'inizio della sua decadenza.

Gli esoteristi assimilano la Ruota della Fortuna alla decima lettera dell'alfabeto ebraico: yod.

LA RUOTA DELLA FORTUNA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto lotta felicemente contro gli alti e bassi della sorte avversa. L'esito materiale o morale sia negli affetti che nella malattia, è generalmente positivo. Vi è un benefico risveglio di tutte le forze prima quiescenti.
2. *In seconda Casa.* Aumento degli introiti sia dopo continui sforzi, sia per capovolgimento di fortuna. Comunque, il fine economico e il vantaggio, o guadagno sperato, vengono raggiunti.

(38) Molte sono le rappresentazioni della Fortuna nel corso dell'evoluzione storica. La più nota è certamente quella raffigurata da una dea dagli occhi bendati stante sul globo terracqueo. Già presso i romani c'era il culto a questa divinità, dapprima benefica, in un secondo tempo considerata la dea della sorte tanto propizia quanto avversa, Servio Tullio innalzò un tempio alla Fors Fortunae, considerandola la divinità del caso, e le istituì una festa solenne che ricorreva il 24 giugno, opponendola però alla Felicitas, dea della prospera sorte.

3. *In terza Casa.* I contatti con i prossimi congiunti e coi vicini godono di un periodo favorevole, con possibili risvolti vantaggiosi. Sono favoriti i brevi viaggi e i piccoli spostamenti che sogliono apportare nuove relazioni e cambiamenti benefici. Lettere e scritti arrecanti soddisfazioni. Aumento della clientela.
4. *In quarta Casa.* Una certa mancanza di organizzazione nel focolare domestico può creare transitori dissidi tra i congiunti. Sono favoriti gli investimenti di capitale a lunga scadenza e le speculazioni immobiliari.
5. *In quinta Casa.* Instabilità e complicazioni nella vita affettiva e sentimentale. Avventure extraconiugali che esaltano ma lasciano uno strascico amaro. L'esagerazione nei piaceri si rivela negativa. Può indicare una gravidanza difficile, e con rischio di aborto.
6. *In sesta Casa.* Malattia di difficile cura, con periodi di alti e bassi. Tendenza alla depressione, allo spleen che possono sfociare nella mancanza di fiducia in sé. Instabilità nel lavoro quotidiano e cambiamenti nei rapporti coi collaboratori.
7. *In settima Casa.* Gli accordi, i contratti e le collaborazioni vengono definiti secondo i desiderata del soggetto; i dissensi superati con successo. Vitalità ed esuberanza. Il matrimonio supera il periodo di crisi. Riconciliazione o ritorno del partner dopo un periodo di allontanamento.
8. *In ottava Casa.* Incremento della fortuna dovuto ad eredità. Benefici inattesi provenienti da fonti misteriose. Periodo di pessimismo con abbassamento della vitalità. Le risorse fisiche dell'ammalato, specie se anziano, possono precipitare con grave incomodo di chi lo cura: bisogna considerare le carte vicine e in aspetto.
9. *In nona Casa.* L'esperienza negativa e la riflessione fanno veder chiaro nelle cose, e si sa scegliere avvedutamente la via buona. Idee e iniziative felici che apportano successo. Ben meditata scelta negli studi. Chance e successo nei lunghi viaggi e nei contatti con paesi lontani o stranieri.
10. *In decima Casa.* Il colmo del successo viene raggiunto più che quale meritato coronamento di continui sforzi, per combinazione di eventi favorevoli. Tutto, eventi, uomini e cose, concorrono all'affermazione e alla felicità del soggetto.

Il colpo di fortuna supera perfino le aspettative. Indica un medico che ha trovato la cura idonea per il paziente, nonché la ricetta miracolosa. E preannuncia altresì una sentenza favorevole.

11. *In undicesima Casa.* Realizzazione dei desideri e delle aspirazioni per insolite situazioni che portano chance al soggetto. Nel campo dell'amicizia e delle aspettative materiali, morali ed affettive la Ruota gira nel senso sperato.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si lascia andare, in conseguenza di una sorte di confusione mentale, ad una perplessità abulica nella quale lo portano gli avversi avvenimenti. Questi vengono subiti con rassegnazione amara. Si tratta però di uno stato di cose non definitivo perché ... la Ruota gira.

XI. La Forza

È la undicesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Si chiama la Forza. Significa forza fisica e psichica e dominio della violenza sulla violenza.

La lama rappresenta una donna forzata, in piedi, che tiene aperte le fauci di un leone. Il suo viso è però dolce, piegato leggermente sulla sua sinistra, e i grandi occhi, quasi assenti, sembrano in contatto con una dimensione atemporale. Sul capo, un cappello simile a quello del Bagatto, per la forma a otto simbolo dell'Infinito, terminante però con



una corona dentata. Veste un abito blu, colore dell'amore cosmico, un ornamento giallo sul corpetto, ampie maniche gialle terminanti con polsi chiari, e un manto rosso le copre le spalle. La donna tiene aperta la bocca del leone in modo molto insolito: mentre l'animale appare esausto e vinto, la dama è rilassata, composta, e, per tenere immobile l'animale, sembra che utilizzi solo il pollice e l'indice della mano sinistra e tutte le dita di quella destra. È qui evidente la supremazia e la vittoria della forza materiale illuminata da quella psichica (39) nella lotta contro le forze e le situazioni avverse e pericolose.

(39) Sotto questo profilo sembrano riportare una nota comune della forza adoperata contro l'ingiustizia tanto i miti classici come quelli di Teseo, di Pegaso e di Ercole, quanto i successivi miti religiosi come quello di San Giorgio che atterra il drago, e di Sansone il quale sacrifica la sua vita pur di punire i Filistei oppressori di Israele. La simbologia della lama riassume due significati: quello della forza fisica e quello della forza morale sempre però a servizio di uno scopo: quello di affermare la doverosa sanzione contro i prepotenti e gli oppressori. Collocando questa simbologia nei tempi successivi possiamo vedere, nella lama della Forza, l'utilizzazione delle energie psichiche positive che, formando un campo magnetico, modificano situazioni che potevano in un primo tempo essere considerate inalterabili: ciò si constata tipicamente nelle scene di Santi in compagnia di animali feroci diventati mansueti.

Questa lama, che apre la seconda decade degli Arcani Maggiori, racchiude in sé la consapevolezza maturata durante il cammino dei primi dieci Arcani: partendo dal Bagatto, simbolo dell'iniziativa intelligente e della creatività, e dopo aver attraversato le successive varie fasi e metamorfosi, nella undicesima lama il soggetto si impone, senza sopraffazione contraria alla giustizia, bensì operando al servizio della stessa. È decisamente la lama del cavaliere errante il cui motto era: proteggere gli oppressi e raddrizzare i torti.

Simbolo della forza in tutte le sue sfaccettature: quella fisica, la più evidente; quella morale che domina i bassi istinti e le azioni vili e malvage, nonché la forza mentale che fa dell'individuo l'essere superiore rispetto agli altri animali viventi.

Ovviamente la simbologia di questa lama va attribuita al Segno del Leone.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano femminile (Yin).

Gli esoteristi assimilano la Forza alla undicesima lettera dell'alfabeto ebraico: kaph.

LA FORZA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Forte personalità che, combattendo, domina le avversità che incontra, e raggiunge la meta prefissata in qualsiasi campo. Forte vitalità e capacità di ripresa fisiopsichica. Il soggetto è più stimato e temuto che amato.
2. *In seconda Casa.* Introiti sicuri a seguito di iniziative del soggetto che riesce a sfondare con la sua arditezza. Anche i crediti vengono finalmente recuperati grazie alla solerzia e alla personalità imponentemente suaditrice del soggetto.
3. *In terza Casa.* Il soggetto si impone sull'entourage familiare e sui vicini anche a costo di urti che lasciano però poca traccia. Consiglia di essere meno impetuosi e più diplomatici. Viaggi rimandati, o che si impongono per necessità. Scritti e rapporti che sollecitano la definizione di una situazione o la definiscono per cause di forza maggiore.
4. *In quarta Casa.* I conflitti che si creano nel focolare domestico si appianano per la capacità del soggetto di tenere sotto controllo la situazione. I beni immobiliari e fondiari sono conservati e aumentati per l'attaccamento del soggetto

agli stessi. Tutte le attività che hanno rapporto col sottosuolo, caverne, giacimenti petroliferi, tesori nascosti, possono rientrare nelle iniziative e nell'attività felice del soggetto. Se questi è poi un archeologo egli sarà dotato di felice fiuto nello scoprire civiltà sepolte riuscendo a convincere i dissenzienti e gli scettici.

5. *In quinta Casa.* Il soggetto inebriato dalle passioni, dai sensi, dal gioco e dal successo, agisce troppo spesso d'impeto rischiando di trovarsi in situazioni compromettenti dalle quali potrà uscire solo dopo sforzati adattamenti. Considerare le lame vicine, o, se del caso, in aspetto. Il soggetto deve darsi da fare per riuscire a dominare i figli tendenzialmente ribelli.
6. *In sesta Casa.* Grande resistenza fisica e ripresa inattesa in caso di malattia. Queste non lasciano traccia. Iniziativa nel lavoro e superamento degli ostacoli che spesso si presentano nel suo corso. Il soggetto riesce a imporsi sui suoi collaboratori e dipendenti riportandoli a ragione grazie alla sua personalità e alla sua logica.
7. *In settima Casa.* Continue difficoltà e lotte in genere. Il soggetto è tutto d'un pezzo: si crea amici devoti ma anche nemici irriducibili. L'avversario si rivela agguerrito e resistente. Il matrimonio è contratto a seguito di un colpo di testa imponderato, e a volte frutto di imposizione persuasiva o del soggetto o del partner. Questi però di manifesterà un avversario difficile da domare perché non sarà propenso ad arrendersi agli argomenti elementarmente persuasivi. Nei processi occorre prepararsi ad affrontare un avversario irriducibile. E altrettanto irriducibili risulteranno i nemici palesi.
8. *In ottava Casa.* Indica longevità e superamento di un pericolo mortale. Le eredità causano dissidi per i quali è necessaria una netta presa di posizione. Equilibrio materiale e morale raggiunto e duraturo. Il soggetto riesce a tenere sotto controllo razionale i bassi istinti e a praticare una sessualità ortodossa. Noie col Fisco definite mediante compromessi ma solo dopo tenace lotta e aspre polemiche.
9. *In nona Casa.* Riuscita negli studi intrapresi, dovuta alla grande forza di volontà del soggetto. Gli studi in seguito tenderanno a portarlo ad una posizione di comando, o di direzione, piuttosto che ad isolate ricerche. Questa volta la

forza e la foga del soggetto vengono passate al setaccio e l'attività conseguente non può che beneficiarne. I lunghi viaggi sono sempre fatti per uno scopo ben preciso, esulante dal puro divertimento.

10. *In decima Casa.* Indica il sicuro successo nell'affermazione personale e sociale a seguito di superamento di tutte le difficoltà che si sono presentate. L'ambizione è soddisfatta. Il soggetto si lascia influenzare dalla madre con effetti benefici. Il medico trova la giusta energica cura per risanare il paziente.
11. *In undicesima Casa.* Le aspettative e le speranze sono perseguite con alacre passione e tenacia. Il soggetto non molla e raggiunge gli scopi intensamente prefissati sia nel campo generico che nel campo affettivo e amoroso. Si consiglia di essere più obiettivi, anche contro sé stessi: la stima e l'attaccamento degli amici aumenteranno.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto non si rassegna e non cessa di lottare con veemenza inarrendevole fino al raggiungimento dello scopo. A seguito di un ricovero in ospedale si rendono necessari una energica terapia, o probabilmente anche un intervento chirurgico, entrambi risolutivi e salutari. Se il soggetto viene imprigionato a seguito di condanna, la espiazione della pena sarà breve: un'amnistia, un condono, un provvedimento di grazia, di affidamento al servizio sociale, di semilibertà o altri provvedimenti del genere abbrevieranno sicuramente la sua detenzione. I nemici occulti, umiliati, tacciano.

XII. L'Appeso

È la dodicesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Si chiama l'Appeso. Rappresenta il sacrificio con la conseguente maturazione e realizzazione dell'io spirituale.

Questa lama raffigura un uomo sospeso con il piede sinistro a una forca ricordante il tau ebraico, forca formata e assicurata a un asse orizzontale verde scuro, sostenuto da due tronchi laterali, di colore giallo, ciascuno dei quali ha sei rami tagliati, simbolo del sacrificio. I tronchi sono poggiati su due monticelli verdi.



Contrariamente alla posizione di costrizione che potrebbe portare alla sofferenza fisica, il viso dell'Appeso appare invece quasi disteso, gli occhi spalancati sembrano prendere ancora atto del mondo circostante, e la folta capigliatura blu, simbolizzante i pensieri spirituali, che incornicia il viso, non è però lontana dal contatto col terreno, simbolo del mondo fisico. L'Appeso veste un costume col corpetto blu, maniche rosse fino ai gomiti, e ha ritualmente le mani legate dietro la schiena. Dalla vita parte un gonnellino giallo, non più lungo di una spanna. Le gambe indossano calze rosse, e i piedi calzature blu. Mentre il piede sinistro viene trattenuto al palo da una corda bianca, quello destro è ripiegato dietro la gamba sinistra, così da formare una croce con le stesse sue gambe, altro significato di sofferenza. Il numero dodici dell'Arcano è fortemente significativo e ben abbinato alla dodicesima Casa astrologica, e al Segno dei Pesci, richiamante le crisi spirituali e le sofferenze materiali che spesso accompagnano la fine del ciclo vitale ed il connesso raccoglimento meditativo ormai scevro degli umani appetiti (40). Tutto questo alla luce di

(40) La posizione con la testa verso il suolo e le gambe protese verso il cielo è una delle posizioni che gli yoghi adottano per meditare.

un distacco dal mondo materiale ed un collegamento ad un mondo atemporale e ultraterreno.

L'Appeso rappresenta la coercizione morale od emozionale.

Rappresenta altresì l'ineluttabilità e l'inesorabilità del Fato contro cui niuno può opporsi, fortunato o disgraziato che sia.

Sul piano psicologico indica che l'individuo si trova di fronte alla penosa realtà umana che egli non vorrebbe affatto accettare perché contraria e distruttrice al suo essere: questa costrizione gli paralizza ogni iniziativa per la coscienza della sua assoluta insormontabilità.

È pertanto il simbolo del sacrificio (41) in tutte le sue forme, sia morale che materiale e può mostrare una attività penosa tanto nei rapporti col prossimo quanto nel campo pecuniario ed in quello affettivo dove sta ad indicare la non corresponsione, o l'amore mal riposto o tradito, nonché il sacrificio in qualsiasi altro campo in cui il soggetto non ha altra alternativa che subire.

La simbologia di questa lama la fa attribuire al Segno dei Pesci, e alla dodicesima Casa ad esso consonante.

L'esoterismo assimila il suo significato alla dodicesima lettera dell'alfabeto ebraico: lamed.

L'APPELO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto rimane inerte e subisce le avversità del Fato in ogni campo. Perdita di vitalità dovuta a negligenza e ad abusi. Solitudine a seguito di scandalo, adulterio, libertinaggio, o illeciti comportamenti in genere.
2. *In seconda Casa.* Arresto degli introiti. Consiglia un rigido controllo degli esborsi. Impossibilità di recuperare i crediti: i debitori sono nullatenenti, o si eclissano, o falliscono.

(41) La lama rappresenta un tipo di tortura adottato dagli egizi prima, e dai romani poi, ai tempi dei primi cristiani. Dato che questi ultimi subivano una violenza fisica per difendere un ideale mistico, è qui evidente un simbolo di rinuncia alla realtà mortificante della vita terrena nella prospettiva di una sospirata vita eterna.

3. *In terza Casa.* Il soggetto subisce dall'entourage e dai prossimi congiunti un'influenza paralizzante. Influsso negativo causato anche dai suoi stessi pensieri. Idee non chiare. È il momento di fermarsi e non dare avvio a nessuna iniziativa. Parole e scritti che si ripercuotono negativamente, quando non compromettono anche l'avvenire. Gli spostamenti e i piccoli viaggi riescono controproducenti se non disastrosi: meglio differire.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico viene disgregato per libertinaggio, adulterio, divorzio, squilibri di ogni genere. Rovina anche in campo economico. Purtroppo questa situazione tende a stabilizzarsi. Le condizioni salutarie o economiche compromesse da un membro della famiglia non riescono a migliorare.
5. *In quinta Casa.* Insicurezza e perdita affettiva e sentimentale. I figli si allontanano dal focolare domestico, e sono fonte di continue preoccupazioni. Gravidanza indesiderata. Aborto. Perdita al gioco. Ipocondria a seguito di continue delusioni.
6. *In sesta Casa.* Perdita di vitalità, disturbi nervosi. Gravidanza difficile con pericolo di aborto. Difficoltà nel trovare o conservare un posto di lavoro. Rapporti difficili, noie, persecuzioni o, almeno, gelosie e maldicenze sul posto di lavoro. Pene per la perdita o la morte di un animale domestico.
7. *In settima Casa.* Inganno tramato dal coniuge o dai soci. Ne conseguono dissensi, divorzi, e processi che avvelenano l'esistenza. Può indicare matrimonio riparatore contratto ob torto collo. Scandalo pubblico.
8. *In ottava Casa.* Può indicare la morte di un malato, oppure un pericolo grave difficilmente evitabile. Il soggetto sconta e paga duramente il fio del proprio operato e delle proprie estramodanze. Le eredità e i lasciti sono causa di gravi complicazioni che possono persino causarne la perdita, il soggetto non riesce, nonostante ogni sforzo a recuperare l'equilibrio fisiopsichico. Noie col Fisco suscettibili di sfociare in azioni esecutive fiscali se non in pene detentive per scoperte evasioni e falsificazioni.
9. *In nona Casa.* Instabilità psichica e intellettuale, nonché mancanza di fiducia in sé portate all'estremo che rendono la vita difficile ponendo il soggetto in uno stato di inerzia quasi

totale. È questo un periodo in cui il soggetto deve interiorizzarsi per ricostruirsi un credo o almeno un interesse che lo risvegli. I lunghi viaggi appaiono pericolosi e minati da ogni genere di insidie.

10. *In decima Casa.* Il soggetto incontra ogni genere di difficoltà che intralciano e rischiano di rovinare la sua posizione sociale. Pericolo di divorzio con conseguenze sconvolgenti sulla persona e la posizione. La sentenza o il provvedimento giudiziario sfocia in una condanna penale, o comunque in una soccombenza civile. La diagnosi medica è negativa o particolarmente difficile, e le cure non sortiscono la attesa efficacia.
11. *In undicesima Casa.* Il soggetto non riesce a vedere realizzate le sue speranze e aspettative. Tutto gli è sfavorevole: gli affetti e gli amici o vengono meno o sfociano in aperta indifferenza se non odio. Delusione anche dai figli e dal coniuge.
12. *In dodicesima Casa.* Grave deperimento psicofisico. Possibilità di intervento chirurgico che può portare ad una immobilità parziale. Il soggetto rimedita sui passati insuccessi e si sforza di trarne profitto in extremis tentando di salvare il salvabile, facendo buon viso a cattivo gioco: se l'adulterio rende, lo sopporta, se la donna che non ha mai voluto sposare insiste ancora, accetta il matrimonio. È un rassegnato, ormai passivo davanti ad ogni evento. Dato che il soggetto si trova in difficili situazioni che non riesce a rimuovere, si suggerisce solo di aspettare, e soprattutto di astenersi dal prendere iniziative che non farebbero che aggravare lo stato attuale.

XIII. La Morte

È la tredicesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Viene chiamata La Morte anche se alcuni occultisti francesi quasi per scaramanzia la chiamano la lama senza nome. Rappresenta la trasformazione dello stato dell'essere spirituale e materiale.

L'Arcano raffigura uno scheletro di colore rosa che tiene fra le mani una falce (42) dal manico giallastro, e la lama rossa. Dei piedi dello scheletro, quello sinistro è visibile, e calpesta una testa tagliata. Al suolo, di colore nero, sono sparse mani e piedi tagliati, una testa di donna e un'altra testa maschile coronata ad indicare la assoluta uguaglianza di tutti davanti alla



morte (43). Piante gialle e blu sono l'unico segno di vita che non possono essere state che alimentate che dal sangue di quel che resta dei corpi. La figura della Morte procede inesorabile nel compito affidatole dal Fato. Guarda davanti a sé, e sembra lo strumento freddo del Destino che così ha arcanamente prestabilito la fine sensibile di ogni cosa e il suo definitivo ritorno nell'Assoluto privo di spazio e di tempo.

(42) La falce, sia pure con manico corto, la troviamo nelle raffigurazioni del dio latino Saturno, equivalente al greco Chronos, dio della mietitura e della vegetazione. Secondo la mitologia, divorava i suoi figli appena nati: è il tempo che tutto divora ed annienta.

(43) Si ricordi l'oraziano: ...

pallida mors aequo pulsar pede
pauperum tabernas regumque turres.

E cioè:

la esangue morte si reca col medesimo passo
Sia presso i tuguri dei poveri che presso i palazzi dei re.

Significa il mutamento e il divenire eterni, e, nell'interpretazione astrocartomantica indica l'individuo che si spoglia della sua materia per passare ad un piano evolutivo superiore esigente, per la mirata trasformazione, la spoliatura da ogni egoismo e da ogni miseria umana.

Nonostante il numero fatidico (44) dell'Arcano, il suo valore sostanziale è quello di un cambiamento radicale di una situazione, o di uno stato di cose, con la prospettiva di una totale metamorfosi nel divenire della vita. E tutto ciò in senso positivo quanto, più frequentemente, in senso negativo costituendo esperienza di vita vissuta che ogni attimo felice dell'uomo viene compensato dal Destino sadico mediante una sproporzionata avversità.

Per analogia astrologica, la lama richiama la casa ottava e il Segno dello Scorpione che riflette gli stessi valori di morte fisica e di metamorfosi spirituale.

L'esoterismo assimila la Morte alla tredicesima lettera dell'alfabeto ebraico: mem.

LA MORTE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Calo di vitalità. Si consiglia di risparmiare e di evitare le dispersioni energetiche. La malattia tende a consolidarsi. Il soggetto non prende iniziative, sembra apatico, indifferente a tutto, ma in realtà è un fuoco sotto la cenere. E non è detto che alla porta non ci sia, in attesa di entrare, un evento modificatore benefico.
2. *In seconda Casa.* Aumento di capitale dovuto a fattori misteriosi o a eredità: questo è il valore con lame positive. In genere però le entrate sono piuttosto scarse.

(44) Attualmente il numero tredici viene considerato, segnatamente in Francia, di cattivo auspicio, soprattutto nei conviti: superstizione originata dalla dottrina cristiana in relazione all'Ultima Cena. Per contro, presso i Greci, il tredici non era considerato nefasto, e sia Platone che Ovidio, pongono Zeus al tredicesimo posto, preceduto dagli altri dodici importanti dei. Inoltre, nell'Odissea, quando Ulisse arriva nell'isola dei Ciclopi, con altri dodici compagni, trova la salvezza essendo rimasto tredicesimo: fortuna sua, disgrazia per gli altri. La tradizione greca circa il carattere favorevole se non propiziatorio del numero tredici si è mantenuta nel meridione italiano dove alcuni portano addirittura dei ciondoli col numero 13.

3. *In terza Casa.* I rapporti con i prossimi congiunti sono dissenzienti. I piccoli viaggi e gli spostamenti sono da evitare. Notizie e scritti che apportano cambiamenti radicali dannosi o benefici, a seconda delle lame vicine, o in aspetto.
4. *In quarta Casa.* Trasformazione nel focolare domestico, ed anche nella salute, specie allo stomaco. Resistenza alle malattie le quali si rivelano meno gravi di quanto si pensava. Rispetto e attaccamento ai valori tradizionali e patriarcali. Il valore dei beni immobili aumenta.
5. *In quinta Casa.* Tribolazioni e pene nel campo affettivo e senti-mentale. Tutto viene visto e vissuto in un alone cupo e di distacco, senza mai provare gioia e serenità. Gravidanza difficile e parti travagliati. I figli danno soltanto preoccupazioni e tendono ad allontanarsi dal focolare domestico.
6. *In sesta Casa.* Dopo lunghe cure il malato si ristabilisce. Cessazione delle tribolazioni. Capovolgimento soddisfacente della situazione lavorativa, o cambiamento totale di lavoro. Il parto è agevolato. I dissensi con collaboratori e dipendenti vengono appianati. Per l'esito finale guardare le carte vicine, o, se del caso, in aspetto.
7. *In settima Casa.* Trasformazioni nel matrimonio e nelle associazioni in conseguenza di un evento improvviso. Porta però ritardo nella realizzazione di un matrimonio, o associazione. I processi non sono favorevoli e possono arrecare un cambiamento radicale nella vita del soggetto. Può indicare pericolo di vedovanza.
8. *In ottava Casa.* Segno di longevità, nonostante una disposizione alle malattie croniche. La Morte nella sua specifica Casa può essere il moribondo che risana inaspettatamente, con grande meraviglia di tutti, ma può indicare anche morte fisica: il giusto significato viene dato dalle lame vicine, e in aspetto. Eredità che trasforma la vita del soggetto. L'intervento del Fisco procura gravi trasformazioni nell'attività e nella professione.
9. *In nona Casa.* Il soggetto va oltre la dimensione spazio-tempo; è il ricercatore dell'ignoto, è lo studioso nel campo parapsichico, è lo psicanalista-stregone. I viaggi nei paesi lontani possono arrecare eventi sconvolgenti, generalmente

benefici. Il soggetto sa curarsi e, di norma, sa godere di quello che ha.

10. *In decima Casa.* Instabilità nella posizione sociale. Gli eventi sono inattesi e creano difficoltà in tutti i settori, sia socio-economici che affettivi: vicino a lame benefiche la situazione viene felicemente capovolta, e può significare la ripresa di una precedente relazione sentimentale. Il medico fa una diagnosi negativa, eppertanto anche la cura risulta inefficace.
11. *In undicesima Casa.* Un capovolgimento inatteso fa realizzare progetti e speranze che sembravano ormai svanite. Un rapporto affettivo che si trascina da tempo viene regolarizzato oppure sciolto: in ambo di casi con gioia del soggetto. Sono da considerare le lame vicine. Insperata cooperazione vantaggiosa degli amici.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si ritira nel suo interiore, valuta e medita i successi e gli insuccessi della sua esistenza e trae dal tutto conclusioni più pessimistiche che altro, perché vede la realtà più nera di quello che è. Il soggetto però si convincerà che questa trasformazione importa esperienze che lo aiuteranno ad agire con maggior avvedutezza nelle vicende quotidiane, eppertanto a migliorare la sua situazione che si presenta attualmente più affetta da seccature che da sostanziale avversità.

XIII. La Temperanza

È la XIII lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta una forza misteriosa, principio agente di tutte le cose, che trasforma le situazioni più difficili dando una nuova impronta redentrice.

Raffigura un angelo dal volto femminile, che versa il contenuto da un vaso blu a un vaso rosso, cioè dalla speranza alla realizzazione. Il suo dolce viso è inclinato verso la sua destra. Ha i capelli blu, e un fiore rosso è posto al centro della sommità



della fronte. La sua veste, lunga fino ai piedi, è blu e rossa. La parte superiore del corpetto è gialla, e una larga cintura gialla gli cinge la vita. Il suolo su cui posa è anch'esso giallo, e due cespugli verdi sono al lato della figura.

È la personalità psichica in continuo movimento al fine di raggiungere uno stadio equilibratore, un ubi consistam. Come nel grande oceano cosmico ogni pur piccola particella vibra in comunione con le altre e non può esistere entità separata che possa essere autonoma o asintonica, così la Temperanza simboleggia quella vibrazione psichica dell'uomo e del creato in genere, nel quale ogni iato e ogni sconnessione sono solo momentanei e apparenti tratti del necessario equilibrio universale anche se in eterno divenire.

Rappresenta la scienza alchemica (45) del passato e la moderna metachimica (46). La Temperanza rappresenta altresì il

(45) Sembra che l'Alchimia abbia avuto origini in Egitto. Questa scienza veniva coltivata come una pratica magica, non disgiunta dall'Astrologia. L'alchimista riteneva esistesse un segreto principio agente tramite il quale si potesse trasformare qualsiasi sostanza in metallo nobile, arrestare o ritardare il decadimento organico e persino prolungare indefinitamente la vita. Tali agenti erano la pietra filosofale e l'elisir di lunga vita. L'obiettivo dell'alchimista non era però soltanto l'oro, ma quello di impadronirsi di parte della forza universale, dell'energia vitale latente nella natura e imprigionata nella materia, per riuscire a piegarla alla propria volontà col riprodurre i misteriosi processi della creazione.

(46) La metachimica è quella scienza aspirante ad oltrepassare i limiti della costituzione e della struttura della materia stessa.

fluido vitale bioradiante del pranoterapeuta nonché l'agopuntura che, secondo un'antichissima scienza orientale, consiste nell'infiggere degli aghi nei vari punti dei cosiddetti meridiani dell'organismo, ossia in sintesi, la taumaturgia curativa che utilizza le correnti vitali. La Temperanza indica inoltre la mente filosofica, la serenità di spirito e la superiorità d'animo che mirano a staccarsi dalle costrizioni delle umane miserie. Proprio per questo indica la necessità di arrestarsi ai fini di una doverosa rimeditazione ed oculata aspettativa.

La Temperanza rappresenta altresì il fluido vitale bioradiante del pranoterapeuta nonché l'agopuntura che, secondo un'antichissima scienza orientale, consiste nell'infiggere degli aghi nei vari punti dei cosiddetti meridiani dell'organismo, ossia in sintesi, la taumaturgia curativa che utilizza le correnti vitali. La Temperanza indica inoltre la mente filosofica, la serenità di spirito e la superiorità d'animo che mirano a staccarsi dalle costrizioni delle umane miserie. Proprio per questo indica la necessità di arrestarsi ai fini di una doverosa rimeditazione ed oculata aspettativa.

Nelle malattie riguarda la circolazione e l'equilibrio psicofisico.

La simbologia di questa lama va riportata al Segno dell'Acquario in analogia astrologica alla Casa undicesima.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano femminile (Yin).

Gli esoteristi assimilano il suo significato alla quattordicesima lettera dell'alfabeto ebraico: nun.

LA TEMPERANZA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* il soggetto si arresta e medita sul come poter uscire dallo stato di perplessa ponderazione in cui si viene a trovare. È uno stato di fermo ma certamente proficuo e fecondo dal quale trarrà insegnamenti vantaggiosi. Il soggetto ha doti curative.
2. *In seconda Casa.* Blocco transitorio di introiti, o sensibile diminuzione degli stessi. Differire ogni iniziativa speculativa. Occorre rimediare vagliando obbiettivamente il pro e il contro.
3. *In terza Casa.* Le iniziative e i contatti con i vicini e con i prossimi congiunti vanno debitamente riconsiderati. Il differirli chiarirà le idee. Promesse dilatorie e fallaci.

Diffidare. Scritti e risposte ritardati. Anche gli spostamenti e i piccoli viaggi vanno rimandati.

4. *In quarta Casa.* Noie e freddezza nel focolare domestico. Uno dei due coniugi si allontana dall'altro, non sicuramente però in modo definitivo. L'acquisto e la vendita dei beni immobiliari e fondiari non sono attualmente consigliati: è meglio aspettare. Il padre temporeggia avvedutamente.
5. *In quinta Casa.* Temporaneo raffreddamento degli affetti. Il periodo è sfavorevole alle gioie e ai piaceri in genere. Si sconsiglia il gioco e le speculazioni perché da essi non solo non si trarrebbe alcun vantaggio, ma si rischierebbero perdite. Almeno temporaneamente non si favorisce la procreazione.
6. *In sesta Casa.* Le malattie persistono e richiedono una lunga e difficile cura che esige molta pazienza. Sofferenza psichica dalla quale il soggetto uscirà più forte e più equilibrato. Il lavoro rende poco e i rapporti coi dipendenti sono in stallo. È difficile una nuova sistemazione di impiego: consiglia di rimanere dove si è.
7. *In settima Casa.* Partner esitante che rimanda qualsiasi decisione che lo impegni. I contratti vengono rimandati a tempi migliori. I processi si trascinano e la definizione non è all'orizzonte.
8. *In ottava Casa.* Complicazioni a proposito di eredità e lasciti. Meglio accettare l'eredità con beneficio di inventario. Il moribondo non reagisce alla terapia: rischio di trapasso. Pericolo di complicazioni in conseguenza di estramodanze sessuali. Oppure, estremo opposto, impotenza sessuale che rischia di protrarsi. Le pendenze col Fisco rimangono temporaneamente congelate.
9. *In nona Casa.* Il contatto col lontano e col profondo assorbe il soggetto al punto di esaurirne gli interessi. Le speculazioni culturali e filosofiche in specie sono istruttive e ricreative ma non devono esaurire l'attività del soggetto: occorre tenere i piedi anche sulla terra. Necessità di differire i viaggi a tempi più propizi.
10. *In decima Casa.* La posizione personale e sociale è in stallo. Ogni progresso appare precluso. Far tesoro delle delusioni e attendere con fiducia. Passerà. L'equilibrato senno della madre contribuisce al sollievo del soggetto.

11. *In undicesima Casa.* L'orizzonte è buio. Le aspettative, i progetti, le speranze, sia in campo materiale che sentimentale sembrano svanire. Deludono anche gli amici, e le gioie per i figli subiscono una eclissi. Non è detto però che questa situazione debba consolidarsi.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si raccoglie, e, nella costretta solitudine, medita sulle cause apparentemente inspiegabili delle proprie avversità nel campo degli interessi, in quello affettivo, e nel campo dell'affermazione in genere. L'esperienza negativa, e la stasi di quanto circostante, gli apporteranno un risanamento salutare che, con una buona dose di ripensamento e di avvedutezza, impediranno un distacco dagli interessi vitali con connesso pericolo di isolamento dagli effetti negativi sul partner e sui familiari i quali rischiano di allontanarsi alquanto dal soggetto. La situazione del processando, detenuto o meno, non è ancora definita: lo sarà tra breve ridimensionando i timori e mettendo molta acqua nel vino del pessimismo.

XV. Il Diavolo



È la quindicesima lama dei Tarocchi, e dei XXII Arcani Maggiori. È il Diavolo, riportato soprattutto nella sua rappresentazione religiosa e medioevale. Rappresenta la istintività e la materialità primordiale e irrazionale.

La lama raffigura un essere androgino, come rilevabile dal viso femminile e dalla presenza dei seni. Esso sta in piedi su un piedestallo rosso e, ai suoi lati, più in basso, due diavoletti inservienti. Il Diavolo ha i capelli biondi, grandi corna da cervo, ali da pipistrello di colore blu che richiama la sua origine celeste e, nella mano sinistra

impugna una spada bianca. È nudo fin sotto l'ombelico, indossa pantaloni blu e una cintura rossa. Le dita dei suoi piedi terminano in unghie uncinate, come quelle delle mani. Gli altri due esseri, di sesso femminile alla sua destra, e di sesso maschile alla sua sinistra, sono completamente nudi e muniti di rituale coda. Solo sulla testa hanno entrambi un copricapo rosso, orecchie da asino, e corna da cervo. Le loro mani sono conserte dietro la schiena. Li unisce una lunga corda pendente come un cappio dal loro collo, la quale passa sotto un fermaglio stante davanti al piedestallo del Diavolo. Ciò sta ad indicare l'insopprimibile vincolo di reciproca attrazione erotica che unisce i due sessi complementari costituenti i due poli opposti: lo Yin e lo Yang, il polo negativo e il polo positivo che in tutte le possibili espressioni stanno alla base della vita e del divenire universale.

La rappresentazione allegorica esprime le vibrazioni che agitano gli istinti naturali e primitivi dell'uomo, e, quindi, la realtà negativa della vita, fatta di egoismi, di paure, di sopraffazione, e, per ultimo, ma non di meno, di travolgenti passioni, sensualità e raffinati piaceri che non di rado rendono schiavi.

L'immagine del Diavolo richiama sempre una situazione difficile, un grande ostacolo da sormontare (47). Ma ciò non è dato però di poter fare, perché la contrarietà non è previamente

individuabile ed evitabile e diventa pertanto l'inevitabile insidia del Destino sempre e inesorabilmente sadico.

Indica il magnetismo diabolico che spesso sfocia in un asservimento sessuale disequilibrante, e che ciononostante integra nel contempo la più grande ed irresistibile forza del bene e soprattutto del male cosmici.

Dispone ad una super-eccitazione di tutti gli appetiti e delle passioni più basse, procurando scompiglio in ogni campo. È il simbolo del disordine, della lussuria, della lubricità, dell'isterismo, in poche parole della perversione in tutte le sue manifestazioni. Quando appare nel consulto, anche se faustamente accompagnata, la lama esclude sempre la durevolezza del successo ed assicura la giusta punizione di chi è riuscito a conseguire vantaggi illeciti.

Quanto fin qui detto circa il significato di questa polimorfa lama è il risultato conforme ad uno stretto ed acritico ossequio ai miti religiosi giudeo-cristiani che ne hanno col tempo forzata l'interpretazione riportandola in ogni caso al principio del male come da dogma di fede, mentre gli astrologi moderni, più scevri da pregiudizi tralatizi, hanno con maggior senso critico, scoperto che la aborrita lama contiene anche un significato esplosivamente positivo sfuggito ai precedenti ermeneuti tradizionali: il Diavolo simboleggia altresì la ribellione contro gli insegnamenti umani dell'oscurantismo medioevale, l'anelito verso il progresso innovatore grazie alla conoscenza laica, l'aspirazione verso il benessere individuale e collettivo, la ribellione contro il quieto non muovere delle classi privilegiate, il rifiuto della fede tradizionale basa sulla accettazione cieca delle religiose verità incontrollabili e inconciliabili con la più chiara evidenza e col più ovvio buon senso. In poche parole, la lama simboleggia anche il trionfo della ragione e della logica su ogni supina

47) L'Arte ha rappresentato il Diavolo in differenti modi, secondo il periodo storico che lo esprime. Lo troviamo nella mitologia greca sotto le spoglie di un Dragone ucciso da Perseo al fine di liberare Andromeda. Sempre come Dragone è nell'Apocalisse di S. Giovanni. Nella Genesi della Bibbia viene invece rappresentato come un serpente: è il tentatore che suggerisce il frutto proibito, la cui accettazione avrà come conseguenza una concatenazione infinita, e del tutto immeritata di sadiche sofferenze da parte della innocente umanità.

accettazione dell'irrazionale e della dogmatica, religiosa o pseudo-scientifica che sia (48). Guardare pertanto le lame vicine o in aspetto.

Per analogia astrologica possiamo rapportare questa lama alla Casa ottava, e al Segno dello Scorpione, indicante sessualità intensa ed abnorme, e a volte ossessionante, perversa in tutte le sue forme anche se raffinate e voluttuosissime. Come conseguenza, nelle malattie, influenza l'apparato genitale.

L'esoterismo assimila il suo significato alla quindicesima lettera dell'alfabeto ebraico: samek, che significa pesce la cui forma richiama il membro virile.

IL DIAVOLO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto usa qualsiasi mezzo subdolo e suadente per raggiungere il suo scopo. Ossessione erotica. Magnetismo e captazione mefistofelici.
2. *In seconda Casa.* Impazienza nel conseguire guadagni. Uso e mezzi illeciti a scopo di lucro. Amore venale. Adulterio per lucro.
3. *In terza Casa.* I malintesi e l'inganno si instaurano nell'entourage familiare e nei vicini. Può indicare tanto l'amante tenuta segreta, quanto la passione torturante non corrisposta. Scritti calunniosi e compromettenti. Il motto del soggetto è di puro conio partenopeo: T'aggio a fa' fesse.
4. *In quarta Casa.* Il nucleo familiare viene conservato per interesse materiale o sessuale. I valori tradizionali e patriarcali sono scarsamente sentiti. Il nome della famiglia può essere macchiato, per esposizione a pubblico scandalo.
5. *In quinta Casa.* Indica una passione sessuale che può essere dannosa, ma dalla quale è impossibile liberarsi. Gelosia e tradimento. Per le ragazze pericolo di venire ingannate e sedotte. Passione per il gioco. Figli amorali.

(48) Questo concetto è ben espresso nell'Inno a Satana del Carducci:
Salute, o Satana
ribellione,
o forza vindice
De la Ragione!

6. *In sesta Casa.* Le malattie sono causate da abusi ed estramodanze di ogni genere, soprattutto sessuali. Affezioni e turbe agli organi riproduttori. Dissidi e gelosie sul lavoro, spesso per una causa passionale. Incapacità di atteggiamento equilibrato nel tratto e nell'operato coi dipendenti e coi collaboratori. Il soggetto, per indole irrimediabile, prende le iniziative più strampalate e, appena scoperto, tutti lo rifuggono. È sconsigliabile tenere animali domestici, con un tipo simile soffrirebbero.
7. *In settima Casa.* Nel matrimonio e nella convivenza, forte attrazione psicosessuale che riesce ad impedire una rottura definitiva. Con lame negative indica scandalo, divorzio. Simpatie e antipatie sentite di istinto, ma che facilmente possono capovolgersi. Soci e collaboratori infedeli e nemici astuti i quali combattono il soggetto con le sue stesse armi.
8. *In ottava Casa.* Capovolgimento dell'esistenza a seguito di un legame erotico. Gli abusi sessuali compromettono seriamente la salute e l'equilibrio fisiopsichico. Eredità da un amante. Il Fisco è inesorabile e non si arrende minimamente alle eccezioni manifestamente cavillose e alle simulazioni escogitate dal soggetto per sottrarsi al dovere tributario.
9. *In nona Casa.* Mente acuta ma disordinata, tendente unicamente alle gioie materiali e all'asservimento ai sensi e ai piaceri. Filosofia del carpe diem godereccio. Lunghi viaggi da gaudente sperperatore e dissennato. Può preannunciare il ritorno di un partner infedele e immeritevole di ulteriore fiducia.
10. *In decima Casa.* La posizione socio-economica è minacciata da insidie. Può indicare il raggiungimento di una posizione sociale a seguito di speculazioni illecite e di compromessi poco edificanti, se confortato da lame positive. Con le lame negative indica il crollo dell'idolo: rovina, scandalo, divorzio, causati, per la maggiore, da trascinalenti passionali o intemperanze edonistiche.
11. *In undicesima Casa.* Difficoltà e ostacoli nella realizzazione dei progetti e delle aspirazioni. Lo scopo passionale finalmente raggiunto si rivela deludente. Gli amici si rivelano infidi e subdoli e sui quali il soggetto non può assolutamente

contare per il minimo bisogno. Numerosi flirts e relazioni intime passeggiare ma eroticamente soddisfacenti.

12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si trova a tu per tu col Diavolo, e questi domina completamente il nuovo Faust il quale diventa completamente schiavo delle proprie passioni, degli istinti più bassi. La china è ben difficilmente rimontabile. Il Destino si serve qui di ogni sforzo del soggetto per menarlo in basso. Faust riuscirà a salvarsi? Può indicare pena detentiva per reati di raggiro o di violenza. I nemici nascosti si rivelano sadicamente soddisfatti delle disavventure del soggetto. Anche gli animali cavalcabili non fanno per il soggetto. La cassaforte e il ricettacolo delle gioie sono in pericolo. Possibilità di operazione agli organi genitali ed escretori, e di conseguente ricovero ospedaliero.

XVI. La Torre



È la sedicesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta l'annientamento materiale delle cose e dei valori, con connesso sconvolgimento della vita.

La lama raffigura una Torre (49) di mattoni rosa, simbolo della compagine umana colpita alla sommità dal fulmine iroso. La sommità termina con quattro merlature. È qui evidente l'impotenza dell'umanità, rappresentata da un uomo e da una donna che si vedono precipitare a capofitto fulminati dal Destino avverso che tutto travolge. I vari lapilli di fuoco

rossi, blu e bianchi esplosi della Torre colpita dal fulmine, vanno a deporsi sul terreno giallo, cadendo anche su magri cespugli che non sfuggiranno nemmeno essi alla folgorazione. La Torre ha tre finestre ogivali, due affiancate, e una terza, più grande, sovrastante, probabilmente richiamo al numero tre ieratico e faticoso. L'uomo e la donna, cadenti, hanno già preso contatto, tramite le mani, col terreno mentre i piedi stanno ancora in alto. Questo indica la consapevolezza dei due di fronte alla catastrofe che li travolge senza che la loro fragilità possa fare altro che rassegnarsi e subire.

La Torre significa che il potere personale e la situazione di benessere materiale, portati al massimo del loro fulgore sono esposti per impenetrabili valori del Fato avverso, al rischio di poter improvvisamente crollare ed annullarsi. È cioè la lama nefasta foriera di profonda crisi che indica, con vissute prove ineluttabili

(49) La Torre può collegarsi al mito biblico della Torre di Babele, dove gli uomini iniziarono a costruire una torre che sarebbe dovuta arrivare fino al cielo "per torre a Dio il governo delle stelle", scopo che venne frustato da Dio mediante la confusione delle lingue. È qui evidente il simbolo della fragilità di ogni sforzo umano di fronte agli inesorabili dettami del Fato!

come sulla vita dell'uomo più felice penda pur sempre la inesorabile spada di Damocle che, da un momento all'altro, può distruggerlo e farlo il più infelice degli uomini, come tipicamente avvenne per Creso, ricchissimo e felice re di Lidia, improvvisamente assoggettato dal re persiano Ciro, nonché per l'opulento ordine dei Templari spietatamente soppresso da Filippo il Bello per impadronirsi delle loro ingenti ricchezze.

È simbolo di crisi d'identità. Il significato della lama riporta alla simbologia dello Scorpione e, in analogia astrologica, alla misteriosa Casa ottava. Gli esoteristi assimilano il suo significato alla sedicesima lettera dell'alfabeto ebraico: ayn.

LA TORRE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto sopravvaluta i propri mezzi e si viene conseguentemente a trovare in una situazione pericolosa se non catastrofica dell'essere e dell'agire. Indica il crollo della salute. La personalità del soggetto sembra maleficata: tutto ciò che tocca va in rovina.
2. *In seconda Casa.* Fatti inattesi gravano sulla situazione economica: arresto degli introiti con connesso crollo della stessa. Fallimento o altra procedura concorsuale inevitabili.
3. *In terza Casa.* Situazioni complicate e seri litigi con l'entourage e coi parenti collaterali. Scritti compromettenti e spesso rovinosi. Cattiva stampa e diffamazione. Pamphlets. Gli spostamenti e i piccoli viaggi sono pericolosi, o procurano solo noie.
4. *In quarta Casa.* Catastrofe nel focolare domestico per scandalo, divorzio, o probabile morte inattesa del cardine della famiglia. Tracollo patrimoniale, specie relativamente agli immobili e agli investimenti. Disgrazie per il padre.
5. *In quinta Casa.* Improvviso crollo degli affetti. Cessazione della spensieratezza e della gaiezza. Può indicare aborto, o pericolo per i figli. Il gioco e le speculazioni portano alla rovina sicura. Improvvisa, grave e pericolosa malattia cardiaca.
6. *In sesta Casa.* Improvviso grave crollo psicofisico. Turbe al sistema nervoso che impediscono la prosecuzione del lavoro. Perdita di impiego. Pericolo di morte improvvisa a seguito di grave malattia. Il soggetto subisce ogni genere di

sopraffazione nel campo professionale. Perdita o morte di un animale domestico al quale si era affezionati.

7. *In settima Casa.* I nemici sono dappertutto: il coniuge, i soci, i collaboratori. I processi non fanno che apportare sconfitte che aggravano la situazione rendendo il soggetto sempre più solo e disperato. Brutalità e sadismo nei rapporti col prossimo.
8. *In ottava Casa.* Un decesso può sconvolgere l'esistenza. Nel caso di persona ammalata può indicarne la morte. L'estramo-danza nei piaceri strema e consuma. Frigidità femminile e impotenza virile. Economicamente fallimento travolgente, oppure anche fallimento fiscale con scompaginamento della situazione del soggetto.
9. *In nona Casa.* Il soggetto concentra in modo ossessivo i suoi pensieri sulla propria sventura e vede nero dappertutto: abbandono, solitudine, scoraggiamento, con disperazione suscettibile di condurlo ad eccessi pericolosi. Non si sposti, soprattutto per viaggi lontani: gliene incorrerebbe male.
10. *In decima Casa.* Crollo della situazione socio-economica. È la rovina completa: perdita della posizione, scompaginamento della famiglia e perdita degli affetti. Il Destino appare più crudele del solito. Se gli Arcani vicini non modificano o almeno attenuano le negatività di questa carta, il pronostico è nefasto in tutti i campi. Pericolo per la madre.
11. *In undicesima Casa.* I progetti e le speranze subiscono improvvisa-mente un totale annichilimento. L'aspettativa d'amore è completa-mente delusa. Le inimicizie traboccano. Il soggetto diventa insopportabile ed è evitato da tutti. Perdita di amici che possono anche trasformarsi in nemici. Gli attesi ricuperi dei crediti salvatori della situazione del soggetto svaniscono: i debitori hanno dolorosamente preordinato la propria nullatenenza.
12. *In dodicesima Casa.* Le disgrazie e le avversità hanno schiacciato il soggetto. I ripensamenti e i rimorsi sono inutili. L'amarezza rende abulici. I debitori non pagano. Conseguenti turbe nervose e impotenza davanti a tutte le avversità. Può indicare la fine per un malato, e gravi incombenze per i familiari. Detenzione molto probabile. Rinunziare, almeno per il momento, a qualsiasi iniziativa. All'imputato viene inflitta una pena maggiore di quella cui ci si poteva aspettare, e, al condannato, viene negata la grazia o altro provvedimento di sovrana clemenza. Non gli resta che attendere il ciclico ricorso di un'amnistia, o meglio, di un condono. I beni mobili, gioie e risparmi, vengono definitivamente perduti. Chi ha fede spera nella Provvidenza.

XVII. Le Stelle

È la diciassettesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta le energie cosmiche che danno un nuovo impulso vitale.

Raffigura una donna nuda, il ginocchio sinistro per terra, il piede destro proteso in avanti, con la punta nell'acqua. Ha lunghi capelli blu, simbolo della spiritualità, che le incorniciano il viso e le coprono le spalle. In ciascuna mano tiene un'anfora rossa, entrambe contenenti l'acqua della vita, di colore blu, che viene versata in un corso d'acqua. Attorno, un terreno giallo. Una piccola pianta verde con tre foglie si trova vicino al piede sinistro ripiegato della



donna e, sullo sfondo, ai lati della medesima, due alberelli, su uno dei quali è poggiato un uccello, le cui ali sembrano ancora librate nell'aria. Nel cielo, una grande stella centrale a otto punte gialle e otto rosse, e altre sette stelle di minore grandezza, disposte simmetricamente: tre a destra, tre a sinistra, di colore giallo, blu, e rosso, alternati e, l'ultima di colore giallo, posta sotto quella più grande stante in alto sul capo della figura.

È simbolo oltre che dell'equilibrio cosmico, dell'aiuto insperato delle forze provvidenziali che apportano un improvviso soccorso nel campo affettivo, spirituale e materiale.

È la lama della speranza feconda che incita ad aver fiducia, a muoversi, a non arrendersi mai perché anche la notte profonda sarà illuminata dalle stelle e l'auriga ritroverà la rotta smarrita.

È la lama dell'intuizione e della Conoscenza che vengono al momento buono trasmesse all'uomo dalle forze e vibrazioni del Cosmo nel quale egli è immerso. In nessun'altra lama sono così evidenti le influenze astrali benefiche e i fluidi vitali. Eppertanto è per eccellenza la lama dell'Astrologia e delle Arti profonde in

tutte le loro espressioni, nonché di tutte quelle branche della scienza il cui oggetto oltrepassa la conoscenza fenomenica.

In analogia astrologica richiama il Segno dell'Acquario, e la Casa undicesima.

Secondo l'esoterismo cinese, Arcano femminile (Yin).

L'esoterismo assimila il suo significato alla diciassettesima lettera dell'alfabeto ebraico: phé.

LE STELLE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è guidato dalla sua buona stella. Ogni cosa, tosto o tardi, si consoliderà nell'assetto migliore, e il vento soffia in poppa. Consiglia di ben ponderare sulle alternative: quella prescelta risulterà però la più felice. Il soggetto è intuitivo e attratto dalle scienze astratte.
2. *In seconda Casa.* Aumento degli introiti tanto per abilità personale che per chance. Possibilità di nuovi attesi guadagni. Facile e felice ricupero dei crediti. Contatti vantaggiosi con Istituti di credito, di commercio, e con persone stanti a capo delle pubbliche finanze.
3. *In terza Casa.* Il soggetto viene considerato come una mascotte dall'entourage e dai vicini. Continua evoluzione mentale e spirituale. Scritti e pubblicazioni e contatti di successo. I piccoli viaggi e spostamenti procurano gioia e benefici.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico, i rapporti sono improntati alla comprensione reciproca, alla stima e all'amore: di conseguenza, ogni divergenza viene tosto o tardi appianata. Aumento del patrimonio immobiliare e fondiario. Il padre è un ottimo paterfamilias.
5. *In quinta Casa.* Forte sensibilità e intuito negli affetti e nei sentimenti che vengono ampiamente contraccambiati. Mirabile saper fare. Può indicare nuovo amore fortunato, o fidanzamento. È favorita la maternità e protetta la discendenza. Soddisfazioni intellettuali e successo artistico.
6. *In sesta Casa.* La guarigione del malato è scontata. Resistenza alle malattie e uso intelligente e ben dosato delle proprie forze fisiche e psichiche. Indica avanzamento nel lavoro, nonché dipendenti che si rivelano seri e validi collaboratori.
7. *In settima Casa.* Incontro col partner ideale che si concretizza col matrimonio, o unione duratura. I dissidi col partner, i soci,

e collaboratori, vengono superati e non lasciano traccia. Sono influenzati positivamente i contratti, le associazioni, e i processi. Totale insuccesso dei nemici dichiarati.

8. *In ottava Casa.* Introiti causati da eredità, o da fatti misteriosi dovuti a pura chance. Il moribondo ha una ripresa imprevedibile con grande felicità di tutti. Può però anche indicare un trapasso sereno. Il Fisco viene a patti.
9. *In nona Casa.* Il soggetto ha il tocco felice. È orientato verso gli alti studi, segnatamente filosofici e storico-letterari, senza però mancare di proficuo senso pratico. Sono favoriti i lunghi viaggi dai quali si traggono benefici materiali e anche spirituali.
10. *In decima Casa.* Conseguimento della posizione sociale per merito personale, non disgiunta da chance, secondo i desideri del soggetto. Anche la vita privata è serena e il soggetto si trova in uno stato di grazia. Tout va très bien madame la marquise.
11. *In undicesima Casa.* I progetti, e le aspettative, conseguono finalmente il risultato sperato. Può indicare il ritorno di un partner, del figliuol prodigo, o la concretizzazione di una relazione che si trascina da tempo. Il soggetto è ricercato e simpatico: numerose e nuove amicizie gli procurano vantaggi e qualche volta la popolarità. La situazione si rivela sempre più in auge.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto si isola, si astrae dalla materialità per ponderare circa le ultime finalità dell'avventura umana. Le dure prove della vita e la connessa esperienza lo hanno indirizzato verso una dimensione nuova: quella della Conoscenza e dell'Amore spirituale. L'isolamento conseguente alle frequenti delusioni e alle esperienze negative è però fecondo: basta uscire da sé stessi, guardarsi intorno per ottenere finalmente il successo lungamente atteso, suscettibile di distrarre dal pessimismo. I nemici nascosti possono macchinare tutto quello che vogliono: il Destino darà loro scacco matto. Se il consultante, o il soggetto del consulto è detenuto ciò durerà poco. La cassaforte e il ricettacolo delle gioie sono al sicuro da ogni trafugamento.

XVIII. La Luna



È la diciottesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta una sensibilità malata: è il miraggio che e porta sulla falsa via.

Raffigura un disco lunare blu e all'interno, la solita faccia enigmatica del pianeta. Da essa partono raggi blu, rossi e bianchi. Grandi gocce di colore giallo, rosso e blu, cadono sul paesaggio sottostante. Due cani, o lupi che siano, di colore chiaro ululano alla luna: essi sembrano avvertire un influsso negativo e la loro

innata istintività si scatena in paurosi latrati. Sotto in uno stagno di un blu intenso e torbido appare, ben dimensionato, un gambero con le chele aperte, ovviamente assimilabile ad uno scorpione, destinato nel nostro caso a rendere inquinate e tossiche le acque in cui è immerso. Tutt'intorno, un paesaggio arido e di color giallo: il suolo, le alture, e due torri.

È questa una delle lame più nefaste dei Tarocchi. Gli influssi della luna inducono in uno stato di ricettività disgregatrice: la luna riflessa nell'acqua il cui movimento ondulatorio sembra adombrare l'ottenebramento della mente succube della illusione lunare ingannevole, e anche preda delle vibrazioni pericolose annunciate dai lugubri ululati dei cani (50).

L'allegoria della lama richiama non la divina ellenica Artemide (corrispondente alla Diana romana), bensì Ecate, la dea infernale della notte e degli incantesimi, dei fantasmi, degli spettri, e dei terrori notturni. Questa nella visione più antica; in Sparta, riceveva persino offerte umane espiatorie.

50) È noto come nelle varie discipline mentali, il soggetto venga sconsigliato di entrare in sintonia mentale con animali poiché la sintonizzazione con esseri inferiori risulterebbe nociva.

È il simbolo delle apparenze illusorie dissimulanti una realtà nefasta.

Sinteticamente significa tutto ciò che è occulto e subdolo.

È l'instabilità in tutte le sue forme: (51), affettiva e materiale.

Simbolo di presagi funesti e di sogni ossessivi.

La Luna dell'Arcano XVIII è quella avvelenata dello Scorpione cui viene attribuita per ovvia analogia. Si riferisce pertanto dal periodo andante dal 24 Ottobre al 22 Novembre, e, in consonanza astrologica con lo Scorpione, affetta gli organi genitali, la vescica e l'ano.

L'esoterismo assimila il suo significato alla diciottesima lettera dell'alfabeto ebraico: tsade.

LA LUNA NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità instabile, pronta a prestar fede alle lusinghe torbide e pericolose e a lasciarsi trascinare da esse. Preconcetti nefasti e testardi che aiutano la cattiva sorte a far cadere da un errore all'altro. La femminilità e l'apparato genitale femminile sono minacciati, pericolo di vita, se confermato dalle carte in Casa VIII.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti si assottigliano con connesse gravi difficoltà economiche. I debitori risultano insolventi. Crac finanziario. Tutto è però conseguenza della confusione mentale del soggetto al quale si consiglia di mettersi in mano a una persona capace e competente.
3. *In terza Casa.* Il soggetto è irrequieto, insoddisfatto, torturato e, di conseguenza insopportabile ai terzi. Pertanto i rapporti con l'entourage e con i vicini sono "avvelenati". Scritti perniciosi, lettere anonime. Gli spostamenti e i piccoli viaggi procurano ogni sorte di noie, sia morali che materiali.

(51) In passato si riteneva che la licanthropia fosse la tipica malattia del soggetto lunare negativo. Essa si manifestava nel periodo di luna piena. Il malato esteriorizzava una forma di delirio credendosi tramutato in lupo, o in altro animale feroce.

4. *In quarta Casa.* Gravi discordie nel focolare domestico. La famiglia viene disunita per scandalo, divorzio, o malattie di origine psichica. Il padre sembra aver perso la tramontana. Perdita del patrimonio immobiliare.
5. *In quinta Casa.* Disgregazione e avvelenamento degli affetti. Indica anche infedeltà, abusi sessuali, vizi da gaudenti e figli adulterini. Legami pericolosi, soprattutto per le donne giovani. Disturbi cardiocircolatori.
6. *In sesta Casa.* Turbe psicofisiche perniciose. Impotenza, o intossicazioni subite quest'ultime o volute. Minaccia di ipocondria. L'attività professionale è minacciata da invidie e da insidie. Pericolo di perdita del posto di lavoro causato da pesanti deperimenti psicofisici. Gli animali casalinghi, e i piccoli animali in genere possono apportare malattie infettive.
7. *In settima Casa.* Sconsiglia il matrimonio, l'unione, l'associazione, il contratto. Consiglia di differire tutto a tempi migliori. Indica il partner infedele, e il socio disonesto e inaffidabile. Sconsiglia qualsiasi iniziativa legale: l'avversario è subdolo e pronto a tutto, anche a contraffare i documenti e introdurre falsi testimoni.
8. *In ottava Casa.* Le eredità e i lasciti causano ogni genere di complicazioni e dissidi logoranti. Può indicare morte per avvelenamento, o un coma irreversibile. Costumi dissoluti, perversioni sessuali. Uso di stupefacenti con pericolo di contagi infettivi, con effetti deleteri. Nel caso di concorso univoco di lame nefaste, può essere preannuncio di morte per neoplasia. Inevitabili persecuzioni scorticanti da parte del Fisco.
9. *In nona Casa.* Il soggetto vede ostilità dappertutto: non sa distinguere la realtà dall'illusione. Idee fisse e pessimistiche, suscettibili di condurre a un vero e proprio squilibrio psichico da ipocondria. I lunghi viaggi sono insidiosi o controproducenti. Sconsiglia di muoversi; meglio una permanenza in luoghi statici di distensione ristoratrice.
10. *In decima Casa.* Tutto intorno al soggetto sembra crollare: la situazione socio-economica, i legami affettivi, ed egli si sente fallito anche se senza colpa. Il Destino è decisamente avverso. Non si vede per ora alcuna via di uscita. È inutile lottare. Meglio rassegnarsi aspettando che la bufera si

acquieti. Il medico non riesce a diagnosticare la malattia e, quindi, a prescrivere una salutare ricetta terapeuticamente idonea. La madre, se c'è, è fonte di gravi preoccupazioni materiali e morali.

11. *In undicesima Casa.* Irrealizzabilità ed eclisse dei progetti e delle speranze. Il raggio, l'ingratitude e la venalità sono dappertutto: dal consorte all'amante, dai figli agli amici. Questa realtà nefasta pone il soggetto in uno stato di inerzia e di pessimismo deleterio.
12. *In dodicesima Casa.* Le disgrazie e le avversità procurano disturbi nervosi e squilibri psichici di vario genere, come fobie, manie di persecuzione, et c. Si tentenna in tutto, e la scelta risulta sbagliata. Ci si sente sorpassati e abbandonati dal Destino. Lunga complicata degenza ospedaliera, o in clinica per malattie nervose. L'orizzonte è decisamente buio.

XVIII. Il Sole



È la diciannovesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta il sentimento che sconfina le umane barriere (52).

Questa bella lama raffigura due fanciulli illuminati e riscaldati da un imponente sole giallo dal quale partono sedici raggi ondulati terminanti a punta, di colore rosso, giallo, verde, blu, e bianco, e numerosi raggi diritti. Altre tredici gemme di luce e calore, di colore rosso, giallo, blu, e bianco si staccano cadendo da esso. Nel disco solare vi è la solita faccia benefica che emana calore e

dà benessere. I due fanciulli sottostanti il Sole vengono beneficamente vivificati dalle emanazioni dell'astro. Essi sono vicini l'un l'altro, la mano destra di uno è poggiata sulla spalla dell'altro, e la mano di quest'ultimo sfiora il plesso solare del primo. Sono entrambi nudi, all'infuori di un perizoma blu che ricopre le parti pudende, e di un girocollo chiaro che si confonde con la pelle. Il suolo è giallo così come il muretto retrostante i fanciulli, terminante in alto in una fila di mattoni rossi. Quest'ultimo è simbolo del superamento delle difficoltà dopo aspra ma abile lotta.

La lama rappresenta una mente aperta, curiosa, acuta, polimorfa, e pronta ad un fecondo e felice travaso intellettuale. È, oltre a questo, il simbolo dell'oro e dei piaceri che con esso il soggetto sa procurarsi generosamente.

(52) Nell'iconografia della lama viene richiamato felicemente il Segno astrologico dei Gemelli. Narra la leggenda che Castore e Polluce, figlio di Leda e Tindaro il primo, e di Leda e Zeus il secondo, fossero legati da un forte amore fraterno. Mentre il primo, Castore, era mortale, Polluce era immortale. Allorché Castore rimase ucciso, durante una spedizione con gli Argonauti, Polluce intervenne presso suo padre, Zeus, per poter dividere la propria immortalità col fratello. Zeus, commosso, premiò l'amore fraterno collocandoli entrambi in cielo: uno divenne l'astro del mattino e l'altro della sera. Ebbe così origine la costellazione dei Gemelli.

Simboleggia per eccellenza la versatilità e la volubilità: questa è abilità e duttilità nei contatti interpersonali, non esclusi quelli commerciali, dove viene sfruttata la innata abilità di eloquio, simpatia e savoir faire, i quali contribuiscono a coronare di successo le iniziative intraprese. È l'ottimismo intelligente e attivo. Il soggetto è anche prodigo, e, per ostentata grandezza d'animo vorrebbe rifuggire dalle piccinerie.

In antitesi alla Luna, precedente lama XVIII, si passa dalle tenebre della notte, simbolo di avvenimenti nefasti e subdoli, alla luce radiosa del giorno espressa dalla gaia fraternità dei fanciulli.

Simbolo di sentimenti nobili e duraturi tra consanguinei e parenti, ma anche di volubilità nei rapporti amorosi, e quando il nativo vuol mantenerli deve ricorrere a tutto il suo eloquio suaditore per convincere il partner che si è accorto della di lui volubilità. È infatti molto temerario prestar fede alle promesse e alla parola di un Gemelli: promette con momentanea buona fede, ma poi se ne dimentica con irresponsabile leggerezza. In poche parole egli rimane il re del bluff.

Anche se nella lama si riflette il Segno dei Gemelli, va però tenuta ben presente l'influenza solare che completa e accentua il valore dell'Arcano in senso ancor più felice.

In astrocartomanzia si riferisce a tutto ciò che accade alla diurna luce solare che dà gioia e rifugge per istinto da ogni ottenebramento.

In analogia astrologica col Segno dei Gemelli la lama si riferisce al periodo dal 22 Maggio al 21 Giugno circa, e regge i bronchi, i polmoni e le spalle.

L'esoterismo assimila il suo significato alla diciannovesima lettera dell'alfabeto ebraico: koph.

IL SOLE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità che irradia simpatia, lealtà e soprattutto brio. Indice di intelligenza, abilità oratoria, curiosità in tutti i campi. Riesce a farsi degli amici o meglio degli alleati. Vitalità fisica. Gioivialità.

2. *In seconda Casa.* Aumento degli introiti per abilità del soggetto, non disgiunta da un pizzico di chance. In materia di guadagni il soggetto ha proprio il tocco felice.
3. *In terza Casa.* I rapporti con l'entourage e i vicini sono improntati alla considerazione e all'affetto. Tendenza ai flirts. Il soggetto è il re dello humour e la sa raccontar soave. Gli spostamenti e i piccoli viaggi sono piacevoli e distensivi. Attitudine verso gli studi scientifici e letterari con probabili doti di scrittore. Disposizioni pedagogiche. Corrispondenza affettuosa, e che appiana e risolve le divergenze. Il soggetto è proprio un tipo charmant ma attenti ai bluffs e a non ostentare troppo la propria superiorità intellettuale: si rischia di passare per spacconi.
4. *In quarta Casa.* Atmosfera leggera, distensiva e di calda affettuosità nel focolare domestico nativo. Aumento di capitale finanziario e immobiliare dovuto all'abilità e diplomazia del soggetto. Culto dei valori patriarcali incentrato nel capofamiglia.
5. *In quinta Casa.* Il soggetto esercita un forte fascino sul sesso opposto. Legame amoroso o matrimoniale con persona stante alla ribalta, o al di sopra della condizione del soggetto. Può indicare fidanzamento, con previsione intenzionalmente non seria né duratura, ma che può concludersi con matrimonio, o unione, i figli sono brillanti e danno soddisfazioni, anche se spesso poco parsimoniosi. Senso dell'arte e dell'antiquariato. Successo in campo artistico, e speculativo, ma quest'ultimo solo nelle merci di pregio e nelle cose belle.
6. *In sesta Casa.* Superamento nelle malattie con completa ripresa psicofisica. I dissidi vengono ricomposti e le noie superate. Il lavoro viene svolto con disinvoltura ed abilità traendone altresì grandi soddisfazioni e benefici. Amore per gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Indice di grande tenerezza ed attrazione psicofisica tra i partners. I rapporti coi soci e coi collaboratori sono basati sulla stima e sull'intesa reciproche. I contratti vengono definiti con soddisfazione da entrambe le parti: le vertenze composte à l'amiable. E i concorrenti, i nemici, ne rimangono invidiosi.
8. *In ottava Casa.* Eredità e lasciti inattesi che portano un miglio-ra-mento nella situazione del soggetto. Può indicare il risanamento spettacolare del moribondo e, nel caso di

persona di età molto avanzata, un dolce trapasso. Le noie possono non mancare, ma il loro superamento è scontato. Le eventuali noie col Fisco vengono superate felicemente per l'abilità e le furberie del nativo verso il Fisco scorticante.

9. *In nona Casa.* Indice di intelligenza e di vedute ampie, la curiosità è orientata verso le varie branche del sapere con eccellenti risultati. Doti intuitive. I lunghi viaggi e i contatti con gli stranieri sono coronati da successo. Ritorno del partner dopo lunga assenza.
10. *In decima Casa.* Piena realizzazione della inseguita posizione sociale, economica ed affettiva: il soggetto è un polo di attrazione nel suo ambiente dove riesce sempre a stare alla ribalta e a ottenere ciò che desidera grazie alla sua personalità e al suo charme. È, in sintesi, l'ascensione raggiunta e mantenuta, con lusinghieri riflessi sul consorte, i familiari, gli amici, i conoscenti.
11. *In undicesima Casa.* In ogni campo, sia affettivo che materiale, le speranze e le iniziative si concludono secondo i desiderata del soggetto. Le simpatie e le amicizie sono numerose e apportano benefici e vantaggi. Né i figli né il coniuge deludono le aspettative.
12. *In dodicesima Casa.* Le avversità sono di corta durata e non lasciano traccia alcuna. Dallo stato di isolamento cui il soggetto ha dovuto sottoporsi per ragioni di affaticamento e di ricupero, riemerge con una vitalità rigenerata. Il soggetto non è certamente tipo da isolarsi essendo estroverso, ma quando è costretto a farlo, per le più svariate ragioni, ne sa trarre ogni sorta di vantaggi perché sa far tesoro delle fregature subite. Guardarsi però dagli estremi: le cime non sono idonee alla permanenza; e, prima di prendere una decisione dagli sviluppi irreversibili, è bene pensare e ripensare le evangeliche settanta volte sette. In campo affettivo consiglia di non fare colpi di testa: tutto può riaggiustarsi. Se il soggetto va a finire in prigione, ci resta poco, sia perché viene presto assolto e liberato sia pur dopo vari dubbi istruttori. Riuscita nell'equitazione. Nessuna tema per la cassaforte o per il ricettacolo delle gioie: o il colpo contro il soggetto non riesce, o la refurtiva viene recuperata. E i nemici occulti... si rassegnano.

XX. *il Giudizio*



È la ventesima lama dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. È una figura che rappresenta il risorgimento dei morti dalle tombe svegliati dalle trombe del Giudizio Universale. Significa, nell'esoterismo, la ripresa di coscienza e la trasformazione dello spirito a seguito di un felice e inatteso avvenimento che corona lo sforzo.

Raffigura un angelo, e, in basso, tre persone appena risorte dalle tombe: una, centrale vista di schiena, e le altre due, a metà busto, viste di fronte.

L'angelo appare in un cerchio di nubi di color blu, simbolo dell'Infinito, dalle quali fuoriescono, tutt'intorno, raggi rossi e gialli. Sopra la capigliatura gialla appare un'aureola. Le ali spiegate sono di colore rosa chiaro come la pelle dei risorti. Quel poco che appare dell'abito, quasi tutto coperto dalle nubi, è di colore bianco, con le maniche rosse. Con la mano destra impugna la tromba fatale e, con la sinistra, tiene uno stendardo bianco, con sopra una croce di Malta di colore giallo. Il personaggio visto di spalle è in piedi, alzatosi da un sarcofago, ed è completamente nudo. A lato, sulla destra, di chi guarda, un uomo, dai lunghi capelli blu e dalla barba chiara, sulla sinistra una giovane donna, anch'essa con una lunga capigliatura blu. Anche questi ultimi sono nudi ed entrambi hanno le mani giunte come a supplicare la clemenza del Giudizio. Sullo sfondo appare un suolo collinoso e del tutto arido, di colore giallo.

L'Arcano ha, indubbiamente, un valore positivo. Simboleggia la rinascita a nuova vita (53).

(53) La lama richiama la Resurrezione del mito cristiano ampiamente riportata dall'arte figurativa materializzata, simboleggiante però l'ultimo redde rationem immaginato dalla fantasia dei miti religiosi.

Tutto quanto avviene è indipendente dalla volontà del soggetto che viene continuamente a trovarsi di fronte ad una realtà sempre nuova la quale tende a trasformare e a riplasmare il suo essere e il suo divenire.

Simbolo di sospirata ricompensa e rinascita materiale dopo innumerevoli sforzi e vicissitudini.

Simbolo di metamorfosi e di iniziazione spirituale, nonché di chiaroveggenza.

Rappresenta la porta aperta sull'Infinito: l'uomo in contatto con un supposto mondo atemporale.

Contrariamente all'Arcano VIII, la Giustizia umana, rappresentante l'ineluttabilità della punizione, il Giudizio, Arcano XX, è la liberazione tramite un evento esterno e inatteso. È la rinascita e la presa di coscienza. È, in sintesi la protezione occulta che interviene in un momento di ristagno e di crisi, dove ormai tutto sembrava perduto. La lama predispone ad un lavoro raccolto e, tendenzialmente ad un isolamento pensoso.

Alcuni studiosi la rapportano, e non a torto, al Segno dei Pesci, indicante il forzato soggiogamento alle umane miserie, e l'anelito verso l'Infinito dissolvente e liberatore. Si riferisce pertanto al periodo retto dal Segno dei Pesci dal 21 Febbraio al 20 Marzo circa. La sua attribuzione alla simbologia dei Pesci stessi, e per stretta analogia alla Casa dodicesima, non appare pertanto dubbia. Regge i piedi e le relative patologie.

L'esoterismo assimila il suo significato alla ventesima lettera dell'alfabeto ebraico: resh.

IL GIUDIZIO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto si trova di fronte a una felice realtà sospirata da tempo e per la quale si era seriamente impegnato. L'improvvisa realizzazione dei suoi sforzi lo fanno avanzare anche nella strada della conoscenza spirituale. Vitalità che va oltre l'insperato.
2. *In seconda Casa.* Introiti di denaro da tanto atteso. Consiglia di seguire scrupolosamente e con tenacia gli affari perché solo così la realizzazione sarà completa.

3. *In terza Casa.* Qualsiasi dissidio o malinteso con l'entourage e i vicini viene appianato. Il soggetto viene visto sotto la giusta luce e viene preso nella considerazione che egli merita. Lucidità di giudizio. Gli spostamenti e i piccoli viaggi sono vantaggiosi e procurano distensione. Corrispondenza chiarificatrice e apportante novità benefiche risolutive.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare paterno e domestico regna una grande serenità e affetto. Aumento di capitale immobiliare e degli investimenti in genere, ma ciò a seguito di meritevoli sforzi del soggetto. Ripensamenti filosofici e religiosi che apportano dubbi circa la spiegazione degli ultimi perché. Alta considerazione dei valori tradizionali e patriarcali, e connesso ossequio alle relative norme.
5. *In quinta Casa.* Soddisfazioni in campo affettivo. Può indicare l'incontro felice col sospirato partner. Il figlio tanto atteso è in arrivo, e quello ammalato si risana. I giochi e i piaceri in genere possono indurre in tentazione, ma molto moderatamente. Entusiasmi temperati da serenità di valutazione.
6. *In sesta Casa.* Il soggetto è scrupoloso e abile nel suo lavoro, e per questo viene ampiamente gratificato. Fine delle preoccupazioni e delle noie coi dipendenti e coi collaboratori in genere. Completa ripresa psicofisica dell'ammalato.
7. *In settima Casa.* I rapporti tra i coniugi sono basati sull'amore e sulla comprensione reciproci; i dissapori vengono superati con buon senso senza lasciare traccia; oppure separazione dal partner con liberazione e sollievo benefici del soggetto. Anche i rapporti con soci, e collaboratori, sono fruttuosi e di reciproca soddisfazione. Le vertenze e i processi che si trascinavano da tempo danno l'esito sperato. Sconfitta dei nemici dichiarati.
8. *In ottava Casa.* Una eredità inattesa modifica benignamente la vita del soggetto. Indice di grande resistenza fisica: è il malato grave che si ristabilisce. Le eventuali pendenze col Fisco vengono superate in maniera inattesa. Il soggetto si sofferma spesso e con profondo senso critico sul problema della morte e dell'oltretomba.
9. *In nona Casa.* Indica una mente critica ed eclettica. Nuove idee provocano un nuovo orientamento che si rivela felice. Dispone verso studi filosofici, metafisici, storico-sociali, e

importa interesse per tutto ciò che concerne l'uomo nella sua più recondita essenza. Predisposizione per la chiaroveggenza. Sogni profetici. Soddisfazioni e benefici dai lunghi viaggi e dai contatti con gli stranieri. Dopo lunga assenza il partner ritorna pentito.

10. *In decima Casa.* Tutto si realizza con grande felicità del soggetto: il suo costante impegno e il suo connaturato equilibrio vengono premiati con riflessi soddisfacenti sulla posizione sociale. Nel campo affettivo le difficoltà vengono superate. Finalmente il medico trova all'ammalato la cura risolutiva. L'intervento della madre è sempre equilibratore e beneficamente rasserenante.
11. *In undicesima Casa.* Il soggetto si trova a lottare contro le avversità, ma questo sforzo lo porterà a poter realizzare progetti da tempo predisposti e a vedere concretizzato quanto appariva prima una pura speranza. Il legame che si trascina da tempo si consolida o... si rompe, in ambo i casi con grande gioia o liberazione del soggetto. Anche dai figli e dal coniuge si ottengono le sospirate soddisfazioni.
12. *In dodicesima Casa.* Le avversità della vita portano il soggetto ad una maturazione spirituale. Egli deve convincersi che non deve disperare, ma perseverare nella strada scelta, perché alla fine la ricompensa è assicurata. Dopo un lungo periodo di cura, o una operazione, il soggetto acquista, come per miracolo, la salute e la vitalità. Se imputato verrà assolto, se condannato verrà presto liberato. Amore per gli animali cavalcabili. Per quanto riguarda la sua cassaforte, o il suo ricettacolo di preziosi, può rimanere tranquillo.

XXI. Il Mondo



È la ventunesima lama (54) dei Tarocchi e dei XXII Arcani Maggiori. Rappresenta il compimento dell'opera col raggiungimento massimo dell'affermazione personale e del successo. È l'apogeo trionfale in tutti i suoi significati materiali e morali.

L'Arcano raffigura una donna nuda danzante al centro di una ampia ghirlanda (55) annodata all'estremità alta e a quella bassa da un nastro rosso. La giovane donna, in atteggiamento danzante, è nuda, ha lunghi capelli chiari, e il volto è leggermente ripiegato sulla destra. La

gamba destra è poggiata su un suolo giallo, quella sinistra è ripiegata dietro il ginocchio destro. Un velo chiaro, e nastriforme appoggiato sulle spalle, le cade davanti. In ciascuna mano ha una breve bacchetta chiara. Tutt'intorno, una ghirlanda a forma di uovo, con foglie gialle, rosse, e blu. In basso alla sua destra, un cavallo di colore chiaro, il solo senza aureola. Alla sua sinistra un maestoso leone giallo. In alto, a sinistra, un'aquila gialla, dalle ali blu e un'aureola rossa sul capo richiama non l'ottavo Segno dello

(54) È capitato a diversi studiosi, non certamente profondi di cartomanzia, di attribuire il numero XXI all'Arcano raffigurante il Matto, dando invece il numero XXII al Mondo. Tale impostazione deve ritenersi incontrastabilmente erronea. Se infatti gli Arcani Maggiori simboleggiano il ciclo vitale che nasce col Bagatto, e, attraverso il divenire evolutivo dei rimanenti Tarocchi, arriva all'apogeo della sua affermazione rappresentata dal Mondo, quest'ultimo Arcano non può non significare che la chiusura dell'evoluzione del ciclo vitale stesso il quale, dopo il suo esaurimento, torna nel nulla, ossia nel Caos, univocamente rappresentato dal Matto. Il porre invece quest'ultimo prima del Mondo importa uno sconvolgimento nella simmetria cartomantica perché si avrebbe l'assurdo del ciclo vitale che con il Matto precipiterebbe nell'annientamento, nel Caos, nel nulla, per poi, con un salto assolutamente irrazionale ed inspiegabile, trovarsi subito dopo al suo apogeo significato dall'Arcano il Mondo!

(55) L'iconografia di un ovale con al centro una figura è stata ampiamente sfruttata in tutte le arti; da quella indiana rappresentante le varie divinità, con ovvio richiamo all'ogiva femminile, al periodo ellenistico dove troviamo in un ovale l'immagine del dio Mitra. Dal Medio Evo in poi venne adottato nell'arte cristiana: immagini della Vergine e di Gesù racchiuse nell'ovale rappresentante il mondo.

Zodiaco, lo Scorpione come alcuni esperti ritengono, bensì, e sicuramente, il Segno dell'Acquario, Segno d'Aria, dell'Infinito celeste, dove, come l'aquila, l'anima sembrerebbe spaziare dopo l'abbandono del corpo fisico. Significativo è a proposito il fatto che quando un imperatore romano moriva e il suo corpo aveva finito di incenerirsi, veniva liberata un'aquila che simboleggiava l'evasione dell'anima del defunto verso l'Infinito. Da notare altresì che la costellazione dell'Aquila chiamata in origine anche con i nomi di "Falco volante" o di "Grifo che colpisce le stelle", è situata sopra la costellazione dell'Acquario. Per ultimo, in alto alla sua destra, sta un angelo dai lunghi capelli chiari, con un'aureola rossa, visibile a mezzo busto dalla veste bianca e ali rosse.

È simbolo dell'equilibrio cosmico nel quale l'uomo del microcosmo, deve finire per inserirsi raggiungendo il suo stato di compimento (56).

È la lama più benefica dei Tarocchi, e la più fermamente espressiva degli Arcani Maggiori. Indica trionfo, successo e affermazione personale in tutti i campi, senza però che il soggetto si sia lasciato sopraffare dalle umane bassezze.

È la realizzazione che tende al raggiungimento di mete sempre più alte.

L'Arcano richiama il culmine dello Zodiaco, il Medio Cielo coincidente col Segno cardinale del Capricorno e, per consonanza, con la decima Casa al quale pertanto l'Arcano stesso deve essere attribuito. Regge lo scheletro, le ossa, e le relative patologie.

IL MONDO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto ha il passe-partout per aprire tutte le porte. Ogni ostacolo viene superato come per incanto. Segno di vitalità e di equilibrio psicofisico. Esige che la parola data venga mantenuta perché lui la osserva scrupolosamente come un impegno d'onore.

(56) Secondo certi interpreti che vogliono vedere dappertutto espressioni di simbologia religiosa le quattro figure angolari di questo Arcano richiamerebbero i quattro evangelisti. Questo sforzo di simbologia appare al minimo attacco critico contraddittorio e assolutamente privo di fondamento, nonché frutto palese di confessionale prevenzione preconcetta e del tutto gratuita.

2. *In seconda Casa.* Indice di guadagni certi e in costante aumento dovuti a fortuna e a mirabile capacità del soggetto. L'avvenire è assicurato.
3. *In terza Casa.* Il soggetto gode di simpatia e di considerazione nell'entourage familiare e presso di prossimi congiunti e sa incantare tutti con la sua parola. Scritti e pubblicazioni che procurano successo e notorietà. I piccoli viaggi e gli spostamenti sono distensivi, e procurano soddisfazioni oltre che vantaggi.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico regna la tranquillità e una sentita solidarietà esemplare affettiva e di interessi tra i membri della famiglia, dove tutto va per il meglio nel migliore dei modi possibili. Il capofamiglia ne è il fulcro. Solidità del patrimonio fondiario e immobiliare che tende anche ad incrementarsi.
5. *In quinta Casa.* Il soggetto ha un potente magnetismo che attrae chiunque venga a contatto con lui e specialmente il sesso opposto. Può indicare il fidanzamento col partner ideale. La discendenza è favorita e fortunata. Soddisfazioni anche dal gioco, dalle speculazioni e dalla vita di società. Successo nel campo artistico.
6. *In sesta Casa.* Forte resistenza alle malattie e totale ricupero. Vittoria sulle avversità. Considerazione da parte di tutti nella propria attività ed alta stima da parte degli ausiliari e dei dipendenti. Avanzamento nella carriera e nella posizione sociale. Tendenza a prendere a cuore e a sollevare le disgrazie degli altri. Affetto per gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Il matrimonio contribuisce all'elevazione sociale e alla gioia dello spirito. Grande attaccamento psicofisico e stima reciproca tra i partners. I rapporti coi soci e coi concorrenti sono leali e basati sulla fiducia e la stima, eppertanto presentano raramente seri dissidi. I contratti risulteranno redditizi. Le vertenze verranno felicemente superate e i processi stravinti, o chiusi preventivamente in via stragiudiziale oppure anche durante il giudizio, ma sempre con risultati soddisfacenti.
8. *In ottava Casa.* Consistenti introiti per eredità o lasciti mettono in ulteriore auge il soggetto. L'ammalato grave si ristabilisce completamente. Longevità assicurata. Il Fisco diventa accomodante e cessa di procurare noie.

9. *In nona Casa.* Il contatto col profondo e con lontano è in continua evoluzione: è lo studioso che ha successo in qualsiasi branca del sapere si orienti. Personalità piena ed equilibrato buonsenso. Ricercata per la sua naturale e simpatica autorevolezza. Possibilità di fama all'estero. I contatti coi paesi lontani e con gli stranieri portano benefici tanto materiali che spirituali, un evento o una persona, da lungo vanamente attesi, arriva con somma gioia e soddisfazione del soggetto.
10. *In decima Casa.* È la posizione culminante e più felice della lama: ogni cosa è al suo posto e al massimo della riuscita. Tutto va a gonfie vele. Trionfo e successo personali in tutti i campi, sociale, culturale ed affettivo. Il soggetto è ricercato da tutti. Conserva la posizione raggiunta.
11. *In undicesima Casa.* Il soggetto ha il tocco felice: tutto ciò che carezzava e sperava si è verificato, e i progetti si sono realizzati. Indica popolarità, simpatie, amicizie influenti. Può indicare il ritorno provvidenziale del partener amato, o la conclusione di una relazione di cui si è orgogliosi.
12. *In dodicesima Casa.* Le noie hanno una breve durata. Il raccoglimento cui generalmente il soggetto sa sottoporsi per propria iniziativa, è fecondo e fornirà nuovi orizzonti verso una continua crescita intellettuale e spirituale. In prigione il soggetto non ci va; e se ci va, è solo per uscirne subito dopo. Per le sue casseforti e i suoi ricettacoli di preziosi egli può stare tranquillo: non vi è alcun pericolo perché non glieli tocca nessuno. Non abbisogna mai di lunghi ricoveri ospedalieri: se va in ospedale è per mali irrilevanti e magari per fare il "malade imaginaire" e farsi coccolare dai suoi. Nella peggiore delle ipotesi, la breve degenza riuscirà salutarmente risolutiva, o sboccherà in una operazione chirurgica molto felicemente riuscita.

XXII. Il Matto



È la ventiduesima lama dei Tarocchi e l'ultima degli Arcani Maggiori (57). Rappresenta l'ineluttabile ritorno dell'avventura umana nel Caos. Gli Arcani Maggiori, che si aprono col Bagatto, segnano lo svolgimento dell'essere e l'evoluzione del ciclo vitale nel tempo e nello spazio, trovano la loro completezza nel Mondo, per ritornare poi, a conclusione del ciclo, nel vuoto, nel nulla, simboleggiato dal Matto, fuori cioè da ogni

dimensione sensoriale di tempo e di spazio, cosa che la fantasia e le speranze più alate si compiacciono di poter designare con la parola Nirvana, o Essenza pura del Nulla, e altre simili vuote illusioni denotanti solo la incapacità della nostra mente di concepire qualcosa che vada al di là dei nostri limiti sensitivi e concettuali.

La lama raffigura un uomo molto trasandato visto di spalle, la testa rivolta verso destra. Incurante e distaccato, sembra che la sua mente sia ormai astratta da ogni interesse umano, e sembra non accorgersi neppure del gatto che lo segue, e gli ha strappato i pantaloni scoprendogli e graffiandogli la coscia destra. Indossa un abito da giocoliere del Medio Evo. Sulla testa reca uno strano

(57) Per l'attribuzione del numero XXII a questo Arcano e non al numero XXI come avviene ad opera degli pseudostudiosi, vedasi la spiegazione in calce all'Arcano precedente, il Mondo. Altri più seri studiosi attribuiscono a questa lama il numero zero per indicare il vuoto, il disordine primitivo anteriore al Big Bang e destinato a ripetersi dopo l'estinzione dell'attuale Universo. Questa tesi è ermeneuticamente esatta, ma siccome questa carta esiste nel mazzo dei settantotto Arcani, essa deve pur essere computata, onde la sua più razionale computazione appare quella di porla alla fine della vicenda umana segnata dagli Arcani Maggiori e prima delle lame numerate più precise e pitagoriche.

copricapo giallo terminante con un fiocco rosso, contrassegno dei buffoni e dei matti. Indossa una blusa rossa con delle maniche delle quali solo quella rivestente il braccio destro con un'attillata manica di colore blu e una soprammanica di colore giallo è visibile. Una cintura gialla gli cinge la vita. Attorno al collo un largo collare di stoffa blu, con appesi, per la parte visibile, cinque sonagli, anch'essi simbolo di pazzia, cosa che richiama gli spericolati buffoni di corte che in Francia erano detti les fous du roi. Porta calzature rosse. Con la mano sinistra tiene un bastone bianco, appoggiato sulla spalla destra, e, all'estremità posteriore del bastone è legata una magra bisaccia di colore carne chiaro. Con la mano destra si appoggia ad un bastone giallo. Sul suolo giallo, che presenta piccoli rilievi, sono visibili tre radi cespugli con foglie bianche, e altri due, più folti, con piccole foglie verdi.

È il simbolo riassuntivo della sconnessione e dell'anarchia, dell'incoscienza e dell'irrazionalità. È l'egoismo bruto e sconsiderato che porta solo ad atti istintivi spesso incoscienti.

Rappresenta anche lo spirito dei giovani che per inesperienza credono di poter nulla temere, e percorrono, imperterriti, un cammino senza essere consci delle insidie e delle delusioni cui li porta la loro disavvedutezza.

Rappresenta inoltre la rottura col passato, con le tradizioni consacrate, con la logica e il buon senso confermati dall'esperienza, per avanzare invece alla cieca senza scopo e senza altro movente che la storditezza.

Per definizione e per ovvia simbologia, questa lama non può venir attribuita a nessun Segno dello Zodiaco simboleggiante lo svolgersi della vita e non ancora il Nulla.

L'esoterismo assimila il suo significato alla ventiduesima e ultima lettera dell'alfabeto ebraico: tau.

IL MATTO NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto vive in un mondo tutto suo, al di fuori delle regole e delle convenzioni sociali. È un disadattato. Ha uno spirito anarchico e non si lascia convincere neppure davanti alla più eclatante evidenza. Malesseri psicofisici di difficile diagnosi e cura aggravati dalla trascuratezza.

2. *In seconda Casa.* Introiti di denaro sporadici a causa dell'inadattabilità del soggetto a trovare e a conservarsi una occupazione fissa. Disordine economico. Può indicare denaro da affari loschi e illeciti spesi senza criterio.
3. *In terza Casa.* Consiglia di stare guardinghi nei contatti con l'entourage e coi vicini. Si trama l'inganno, e si è ingannati. Smarrimento di corrispondenza, lettere scandalose, o minatorie. Incoerenza nel parlare e nell'agire. I piccoli viaggi e gli spostamenti sono solo causa di complicazioni e di umiliazioni. Precipitoso affidamento alle apparenze destinato a immediata delusione.
4. *In quarta Casa.* Ogni sorta di insoddisfazioni nel focolare domestico dovuta anche ad egoismo, freddezza e cattiva condotta del capofamiglia. Perdita di beni immobili o fondiari a seguito di sperpero irresponsabile.
5. *In quinta Casa.* La vita sentimentale è complessa, ma logorante e deludente. Il soggetto è sempre alla ricerca di nuove avventure, ma il suo cuore permane vuoto. Difficoltà a portare a termine la gravidanza. I figli sono ribelli, egoisti, instabili e disaffezionati.
6. *In sesta Casa.* Lavoro instabile e poco remunerativo. Perdita di occupazione per un colpo di testa e, più spesso, per inadattabilità di carattere. La salute è minata da strani malesseri di difficile diagnosi e cura. Spleen permanente.
7. *In settima Casa.* Indica un partner egoista, squilibrato, ed infedele. Anche con i soci e con i collaboratori l'intesa è impossibile. Si consiglia di fare molta attenzione ai contratti perché celano insidie. Dissidi legali insensati dovuti a vani e futili puntigli.
8. *In ottava Casa.* Le eredità e i lasciti procurano complicazioni a non finire; meglio rinunciare. Può indicare la fine di un rapporto di interessi o affettivo in conseguenza di un atto inconsulto. Gli stravizi, gli stupefacenti, l'alcool, gli abusi sessuali possono danneggiare irrimediabilmente la salute. Vita grama. Il soggetto rumina nero. Il Fisco trionfa su tutta la linea giovandosi della confusione mentale e del disastroso assetto economico del soggetto. Questi rischia di finire per vivere da barbone abbruttito e incosciente.
9. *In nona Casa.* Si crede di poter far passare le proprie farneticazioni e le proprie allucinazioni per reali trovate

geniali, con gravi ripercussioni in tutti i campi. Continuo squilibrio psichico, manie, idee fisse. I viaggi nei paesi lontani sognati sono solo una illusoria fuga, e i contatti con gli stranieri da evitarsi: peggiorano la situazione. Indica uno spirito ribelle e vagabondo. Spesso mitomania ben congegnata e nella quale il soggetto si esalta.

10. *In decima Casa.* Instabilità, incertezza in tutti i campi, sia nel lavoro e negli interessi che negli affetti. Si consiglia di tentare di dare un taglio netto al passato e di tentare di ricominciare, se appena possibile, tutto daccapo utilizzando la infausta esperienza. L'affermazione e il successo sono però puri sogni vacui. Occorre rassegnarsi e tirare avanti, bene o male, da guitto.
11. *In undicesima Casa.* Mancanza di realizzazione in ogni settore. Ogni speranza, ogni attesa, sfumano. Delusioni dal partner, dai figli, dagli amici.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto è nella fossa dei serpenti dalla quale non si scorge via di uscita. Per la sua grave imperizia e il suo disordine psichico, gli ostacoli arrivano come ciliegie uno tira l'altro. Se si potesse dare un consiglio sarebbe: aspettare tempi migliori, e guardarsi dal fare altri passi falsi per non peggiorare la già precaria situazione. Il malato è un pessimo paziente, non segue le cure, o pretende di volersi curare disordinatamente da sé. Dei nemici occulti, i più vili esultano, i più nobili compiangono. Il soggetto stia anche attento al suo gruzzolo: è esposto alle cupidigie dei guitti come lui. Le porte della prigione, per lui sono sempre aperte. Prima di dare un responso decisamente nefasto, o fornito di barlumi di salvezza, confrontare le lame in aspetto.

COPIA

Gli Arcani Minori

COPIA

COPIA

XXIII. Re di Bastoni

È la prima lama degli Arcani Minori e, come tutta la serie dei Bastoni, corrisponde all'elemento Fuoco, simbolo di iniziativa, vitalità, dinamismo, dominazione, ed anche impulsività.

La carta raffigura un re seduto sul trono il quale nella mano destra impugna uno scettro bianco terminante in basso con un puntale giallo appoggiato al suolo, e un pomello anch'esso giallo all'altra estremità. Sulla testa porta un cappello di color rosso e blu, con dorso superiore bianco, la cui forma richiama quella del Bagatto, ma con al centro una regale

corona d'oro, simbolo di potenza ed autorità. I colori dell'abito e della corazza sottostante sono rosso, giallo e blu vivaci, colori denotanti dinamismo, intelligenza e condiscendenza benigna verso il prossimo.

La lama simboleggia l'iniziativa, la volontà, il rinnovamento. È colui portato a sormontare gli ostacoli e ad imporsi. È un combattivo avveduto che sa arrivare dove si prefigge.

Simbolo di comando, di intelligenza creatrice che porta avanti le sue iniziative e riesce a concretizzarle.

Indica un personaggio benigno che irradia magnetismo coinvolgendo quanti gli stanno attorno, tanto negli affari che negli affetti.

Può rappresentare il consultante, un protettore influente, un partner potente e autorevole.



RE DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Indica una forte personalità, iniziativa, dinamismo, ed altresì magnetismo e vitalità. Gli ostacoli acquiscono la volontà combattiva, ma non mancano colpi di testa. È un combattivo votato alla vittoria.

2. *In seconda Casa.* Una felice iniziativa apporta nuovi introiti. L'appoggio di una persona influente, dinamica e disinteressata procurerà benefici pecuniari.
3. *In terza Casa.* Una persona dell'entourage familiare, o vicina al soggetto, gli procura vantaggi materiali, o morali. I piccoli viaggi e gli spostamenti in genere sono vantaggiosi. Può indicare un amante segreto, di rango elevato, o almeno influente.
4. *In quarta Casa.* È il capofamiglia che domina benignamente nel focolare domestico. Aumento dei beni immobili, e del capitale per abilità del capofamiglia.
5. *In quinta Casa.* Indica il partner intelligente, dinamico, magnetico, e potente, la cui iniziativa riuscirà vantaggiosa al consultante. Partner o amante di alto rango.
6. *In sesta Casa.* Avanzamento e progressi sul lavoro dovuti all'intervento di una persona influente. Spiccato ascendente sui collaboratori e sui subalterni. Intervento di un medico che risana il paziente con una indovinata diagnosi e conseguente cura energica.
7. *In settima Casa.* È il marito o il partner alquanto possessivo, ambizioso, avveduto e prudente, pratico e realizzatore. Può anche essere un uomo di legge autorevole, o quello che si dice un pezzo grosso che porta aiuto. Può indicare un socio, ma anche un rivale abile e temibile.
8. *In ottava Casa.* Cospicua eredità. Benefici occulti. Ciò che si credeva definitivamente sepolto riemerge con gioiosa sorpresa. Può indicare la gloria postuma. Il Fisco non la spunta poiché il soggetto trova valide e fondate eccezioni.
9. *In nona Casa.* Indica un personaggio con alta carica e di elevata cultura che apporta aiuto e avveduta assistenza al soggetto, oppure anche un personaggio di molta esperienza, magari un religioso o persona di alta cultura, proveniente da lontano che arreca un sollievo prevalentemente morale. Conoscenza di persone importanti nei lunghi viaggi e nei contatti con stranieri.
10. *In decima Casa.* Riuscita e affermazioni sociali per iniziativa e merito personali. Ottima intesa con la madre. Può indicare un protettore influente che apporta un decisivo aiuto suscettibile di modificare la sorte e la fortuna del soggetto. È

il medico che con una nuova insperata terapia riesce a risanare il malato.

11. *In undicesima Casa.* Concretizzazione di iniziative ardite, dovuta anche all'aiuto di amici potenti o altamente influenti. Realizzazione dei progetti affettivi con l'ausilio di un partner o amico che si impone. La realizzazione dell'esito sperato è a portata di mano.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto dopo varie peripezie ed esperienze ha finalmente raggiunto l'ambito riparo morale ed economico. Il buon senso e la prudenza ora vieppiù raffinati gli rendono ancor più agevole il superamento degli ostacoli. Fa ormai la filosofia della vita, eppertanto riesce a ridimensionare i paventati eventi nefasti riuscendo quasi ad aggirarli. Il malato degente esce dall'ospedale risanato. Il detenuto ottiene la libertà, o almeno riesce a cavarsela bene. La cassaforte risulta sicura e inaggredibile. Trionfo definitivo sul nemico subdolo e occulto.

XXIV Regina di Bastoni



È la ventiquattresima lama dei Tarocchi e la seconda degli Arcani Minori. Si chiama Regina di Bastoni. È il polo femminile, indipendente e dinamico.

Raffigura una regina, seduta, la quale ha nella mano destra a mo' di scettro una poco confacente clava. Sulla testa reca una corona regale, e lunghi capelli bianchi le coprono le spalle (58). L'espressione del viso è di ricettività, pronto tuttavia ad una immediata ma saggia replica. È l'unica delle quattro Regine del mazzo dei

Tarocchi che ha lo sguardo rivolto leggermente verso la sua sinistra, come quello dei Re, e dei personaggi attivi. La sua lussuosa veste, lunga fino ai piedi, è di colore blu intenso, con manicotti gialli lunghi sino ai gomiti. Indossa una sopravveste rossa aperta su entrambi i lati, a partire dalle spalle. Una cintura chiara punteggiata di nero le cinge la vita.

Rappresenta la donna intelligente, indipendente, dinamica, testarda, capace anche di essere a volte imperiosa e reattiva come indicato dal bastone di cui dispone. La si potrebbe facilmente collocare nell'aspirato ruolo femminile di oggi. Non disdegna di associarsi ad un partner, a patto di conservare la propria indipendenza, sia intellettuale che finanziaria. È incontenibilmente iracunda verso chi la contraddice. È, in poche parole, una individualista, anche se, al contrario della Regina di Spade, è più passionale che cerebrale.

(58) Molto probabilmente non fu attribuito ai capelli nessun colore specifico per non determinare l'età della figura il cui valore va piuttosto colto nella natura interiore. Questo vale per tutte le figure degli Arcani Minori.

È sentimentalmente incostante perché si stanca con disinvoltura di un partner che non si arrende ai di lei ghiribizzi. I colpi di testa rischiano di distruggere situazioni tendenzialmente solide.

Rappresenta il compimento di iniziative dovuto a volontà sin troppo disinvolta, cosa però che rischia di lasciarla, anche se pentita, sola e insoddisfatta.

REGINA DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Indice di forte personalità, indipendenza, e volontà tanto tenace da rasentare la testardaggine. Abilità nei suoi interessi e a procurarsi denaro che spende però generosamente. Vitalità fisica. Tendenza alla sopraffazione.
2. *In seconda Casa.* Le finanze sono felicemente influenzate dall'iniziativa, dall'intervento e dall'aiuto di una donna che sa il fatto suo. Persona di fiducia abilissima amministratrice.
3. *In terza Casa.* Presenza nell'entourage familiare e nelle persone vicine al consultante di una donna dinamica, ed anche imperiosa, ma sempre molto utile. Questa può anche essere un'amante segreta, nubile o divorziata.
4. *In quarta Casa.* In famiglia c'è già, o arriva dall'esterno, una donna combattiva e indipendente. È pur sempre un elemento alquanto invadente. Può rappresentare anche una donna che tende ad imporsi con abilità nel focolare domestico, moglie o partner, e che però può riuscire a volte un po' pesante.
5. *In quinta Casa.* La fidanzata, o l'amante, che si entusiasma per tutto ciò che è bello. Senso critico artistico che allontana ogni possibile monotonia. L'atteso figlio maschio arriva. Può impersonare un'ottima educatrice, o una direttrice di luoghi di divertimento e di svago. Forza di carattere, ma accompagnata da charme.
6. *In sesta Casa.* È indice di sicuro rapido ricupero. Intelligente e fidata collaboratrice, di grande utilità nel lavoro del soggetto: merita stima e riguardo. Sa ottenere quello che vuole da collaboratori e dipendenti.
7. *In settima Casa.* È la partner che tiene in pugno la situazione nella famiglia. Per un giusto equilibrio basta lasciarla fare; occorre però pur sempre usare una certa pazienza perché si tratta di persona suscettibile che apprezza più le lodi che la

critica. Può indicare la socia intelligente e dinamica che sa abilmente combattere contro nemici ed avversari, sa il fatto suo e di cui tutto sommato ci si può fidare.

8. *In ottava Casa.* Difficoltà scaturenti dall'eredità di una donna. Indica una donna dagli istinti e dalla passionalità non sempre frenabili. Se impersona la moglie sussiste fondato pericolo di infedeltà perché difficilmente riesce ad inibire il suo pur latente erotismo. Lotta ad oltranza col Fisco con esito vantaggioso ma di stretta misura.
9. *In nona Casa.* Donna di elevate qualità morali e intellettuali. Insegnante. Può indicare una straniera con la quale si entra in rapporti di affari o di altri interessi in genere.
10. *In decima Casa.* Donna che dopo tante lotte ha conquistato finalmente la vetta. Può indicare la madre autoritaria che può aver influenzato felicemente il successo del figlio. Una donna può aver comunque contribuito all'ascesa del soggetto.
11. *In undicesima Casa.* L'intervento di un'amica attiva apporta un felice contributo nella realizzazione di un progetto. Può indicare il consolidamento, o la rottura con un partner di difficile intesa: entrambe le soluzioni con soddisfazione del soggetto.
12. *In dodicesima Casa.* Intralci, difficoltà, e noie provenienti da una donna solitaria e raccolta. Nemiche occulte e potenti. Occorre qui far ricorso a tutte le forze interiori, e convincersi di scuotersi: si riuscirà in breve tempo a ricuperarsi e ad attivarsi riuscendo a far felicemente fronte ai guai fisici e morali. La tutela dei propri beni e della cassa-forse è garantita.

XXV. Cavaliere di Bastoni

È la terza lama degli Arcani Minori e la venticinquesima del mazzo dei Tarocchi. Si chiama Cavaliere di Bastoni. Rappresenta l'evento inatteso che apporta un cambiamento sempre vantaggioso e benefico. È una lama molto positiva.

Raffigura un giovane cavaliere col viso rivolto alla sua sinistra, impugna un bastone con la mano sinistra, simbolo di azione e di iniziativa. Cavalca un maestoso destriero bianco significante come tutti i cavalli, celerità, impeto e focusità. Sulla testa del cavaliere vi è un cappello, a larghe falde, di colore blu,

giallo e rosso che ricorda quello del Bagatto. Indossa una divisa da cavaliere, con una armatura sino ai fianchi. Porta calzature bianche. Anche il cavallo bianco ha, come il suo cavaliere, la testa rivolta a sinistra, e la sua belle criniera è di un blu intenso. Un'ampia gualdrappa chiara, con un pettorale color oro, copre il cavallo e, dalla stessa, fuoriescono due zoccoli blu. Cavallo e cavaliere sembrano perfettamente sincronizzati in un movimento di lieve arretramento per prepararsi ad un impetuoso balzo in avanti.

È l'avvenimento imprevedibile che apporta una felice modifica al corso degli eventi.

L'effetto benefico può essere conseguenza di un abbrivo scelto dal soggetto stesso o, anche da un parente, un protettore, un amico, che assume le vesti dell'impavido cavaliere errante il quale interviene a reprimere le ingiustizie e ad alleviare le altrui miserie.



CAVALIERE DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto assume d'impeto una iniziativa dapprima meditata e lasciata quiescente e riesce a realizzarla felicemente. Il momento richiede infatti un'azione immediata.
2. *In seconda Casa.* L'intervento decisivo di una persona amica ed energica apporterà beneficio negli introiti e negli interessi in genere.
3. *In terza Casa.* Spostamenti e piccoli viaggi d'affari con esito felice. Una persona dell'entourage familiare o tra i conoscenti aiuterà ad una definizione in materia di interessi. Corrispondenza di affari fecondi. Indovinato ricorso alla pubblicità
4. *In quarta Casa.* Cambiamento di residenza o almeno di domicilio che apporta miglioramento di vita. L'aumento di capitale e dei beni immobili è facilitato dall'intervento di un intermediario. Il padre e la famiglia tutta hanno raggiunto un meritato benessere materiale e spirituale. L'investimento in immobili è consigliabile.
5. *In quinta Casa.* Felice evento d'affetto o di soddisfazioni in genere. Arriva la gravidanza sospirata. Soddisfazioni in campo culturale, e artistico in specie. Raggiunta ribalta culturale, artistica e mondana. Colpo di fulmine improvviso.
6. *In sesta Casa.* Arriva il medico salvatore. Può anche trattarsi di una cura efficace, ma esigente spostamento. Affari redditizi conclusi a seguito di una indovinata iniziativa. Cambiamento di lavoro. I dipendenti e i collaboratori stanno allineati al soggetto. Trattamento molto umano con gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Il coniuge intraprende un viaggio dal quale trae benefici. Un'idea nuova oppure un'iniziativa di un socio, o di un collaboratore, apporterà vantaggi. Un avvenimento inatteso, o una deposizione testimoniale, avrà un effetto benefico sull'esito di un processo. Il nemico è irruento: cautelarsi a tempo.
8. *In ottava Casa.* Il grave pericolo di morte viene evitato in extremis. Viaggio improvviso per fatti luttuosi, o circostanze

misteriose. Eredità in arrivo. Un avvenimento inatteso apporterà una svolta favorevole nel conflitto col Fisco.

9. *In nona Casa.* L'esperienza ha portato a una nuova filosofia della vita e ha fatto il soggetto meno severo e più comprensivo verso tutto e verso tutti. Improvviso ritorno di una persona da tempo assente. Uno spostamento in terre lontane si rivela vantaggioso.
10. *In decima Casa.* Un avvenimento inaspettato e benefico modifica la posizione sociale: tutto ritorna ad andare per il verso giusto, sia la vita professionale e materiale che quella affettiva. Le nubi si dissipano. Una nuova cura ristabilisce la salute del malato. Il soggetto sta bene dov'è e come è.
11. *In undicesima Casa.* L'intervento di una persona decisa aiuterà a realizzare i progetti. Amicizie nuove. Aiuti improvvisi da amici. Schiarimenti che apportano letizia circa progetti e problemi.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto non deve disperare. La vita gli ha insegnato che ci sono periodi di alti e bassi, e, nel momento in cui tutto sembra precluso e perduto... ecco che ad un tratto l'orizzonte si schiarisce. Consiglia di non lasciarsi sopraffare dagli ostacoli e di essere ottimisti: la vita ritornerà presto a sorridere. Buon trattamento degli animali cavalcabili. Indica un'operazione risolutiva che libera il paziente da una lunga malattia. Il nemico occulto o non riesce a nuocere, o si ritira.

XXVI. Fante di Bastoni



È la quarta lama degli Arcani Minori e la ventiseiesima dei Tarocchi. Si chiama Fante di Bastoni. Rappresenta il dinamismo, l'ambizione, la devozione e la riconoscenza.

È un giovane in piedi, visto di spalle in diagonale. Indossa un copricapo rosso, profilato di giallo e di bianco, dal quale fuoriescono i capelli chiari dal tipico taglio alla paggio. Il viso, del quale si vede solo il profilo destro, ha un'espressione seria e attenta veste

una corta tunica blu, con rifiniture gialle e un mantello rosso e giallo con linee nere. Porta calzature blu. Con entrambe le mani tiene una grossa clava verde appoggiata su un arido suolo giallo. Unica forma di vegetazione sono tre piccole foglie gialle e un piccolo cespuglio con quattro foglie verdi.

Indica una personalità ancora un po' acerba dove però emergono già visibilmente le caratteristiche dei Bastoni. Esprime intelligenza sottile, dinamismo con voglia continua di darsi da fare e di apprendere.

È simbolo di impazienza, sete di indipendenza e di affermazione, aspirazione al raggiungimento di alte mete, con una felice previsione di graduata riuscita sempre che lo sforzo sia costante. Le sue caratteristiche salienti sono però un'assoluta lealtà e un senso di riconoscenza e di gratitudine destinate a manifestarsi per chiunque lo abbia aiutato o solo spronato. Si tratta di un giovane di sana ambizione desideroso di progredire. È destinato a fare molta strada.

Rappresenta altresì l'arrivo di un messaggero importante.

FANTE DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Indica una persona giovane e fidata che può essere legata al soggetto. È intelligente e desideroso di apprendere. Ha bisogno però ogni tanto di essere spronato ma anche seguito nei suoi nuovi interessi e spesso nei suoi capricci perché è pur sempre un Segno di Fuoco. Vitalità a buona salute.
2. *In seconda Casa.* Collaboratore fidato che favorisce gli introiti. È il preannunciatore di nuovi guadagni in arrivo.
3. *In terza Casa.* Persona giovane e fidata facente parte dell'entourage familiare o dei conoscenti. Postino che porta corrispondenza e scritti lieti. A sapersi sbrigliare ci sa fare, eccome! Sempre disponibile per gli amici e per chi ha bisogno del suo ausilio. Addetto stampa ideale.
4. *In quarta Casa.* Persone giovani e devote nel focolare domestico, che tendono però ad essere indipendenti. Fiducia ben riposta nei congiunti. Il patrimonio ha buone possibilità di essere aumentato, ma si consiglia in materia di non lasciarsi trasportare dalla prima impressione che è spesso ingannevole, bensì di vagliare prima di decidere, tutti i risvolti negativi e positivi di ogni situazione. Possibile cambiamento di casa. Il padre si dà da fare per migliorare il focolare domestico.
5. *In quinta Casa.* È un giovane innamorato dal cuore ardente, oppure un nuovo amore caratterizzato da spirito battagliero e da cuore focoso. È il figlio assennato, dinamico, con possibilità e voglia di fare e di progredire.
6. *In sesta Casa.* Collaboratori dinamici e intelligenti. Devono però essere seguiti perché tendono a voler “saltare le tappe” a danno di una buona formazione professionale. Le malattie sono generalmente improvvise, ma di corta durata.
7. *In settima Casa.* È il partner giovane e ambizioso. Indica anche un socio o un collaboratore intraprendente, ma non ancora sufficientemente maturato. È però persona che sposa le cause giuste. L'arrivo di un documento apporta un risvolto benefico ad una vertenza, o ad un processo. Sa combattere i nemici palesi con le loro stesse armi.
8. *In ottava Casa.* Notizia relativa ad una eredità. Comunicazione fiscale di importanza non decisiva.

9. *In nona Casa.* Il soggetto è assennato e capace di ben meditare prima di agire. Approfondimento progressivo nei contatti col lontano e col profondo. Notizie da lontano. Può indicare il ritorno di chi è stato a lungo assente. Tendenza alla ponderazione circa i grandi problemi e allo studio.
10. *In decima Casa.* La brillante posizione è stata raggiunta anche prima che il soggetto maturasse completamente la propria personalità e le proprie capacità con connesso pericolo di critiche invidiose, ma del tutto infondate ed innocue. Può indicare un notevole avanzamento di carriera: saranno le altre lame ad indicare se la posizione si manterrà. Giovane medico aperto ai nuovi orizzonti scientifici.
11. *In undicesima Casa.* Nuove amicizie, e giovani amici. Indica una mente che architetta sempre nuovi progetti. Consiglia di iniziare ciò che si riesce effettivamente a seguire, e di non mettere “troppa carne al fuoco”. Le gioie procurate dai figli e dagli amici risultano di gran sollievo. Anche le attese economiche non deludono.
12. *In dodicesima Casa.* Afflizioni morali e fisiche per una persona giovane. Un giovane versa in una forzata inattività per ragioni salutari, o altra causa di forza maggiore dalla quale però uscirà traendone un ritempramento psicofisico.

XXVII. 1 di Bastoni

È la ventisettesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni, e, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 1 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto già esposto precedentemente nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura una mano destra impugnante un grosso bastone verde con tre rami recisi, con tutt'intorno macchie a forma di petali dai colori bianco, giallo, blu e rosso.



Rappresenta l'iniziativa dinamica, essenza dalla quale hanno inizio tutte le imprese. È paragonabile all'esplosività creatrice arietina. È un'intelligenza più razionale che intuitiva. Dà un comportamento franco che talvolta può anche sembrare brutale, ma sempre scevro da compromessi. È, in sintesi, il Bastone del Comando, favorevole e risolutivo per quanto concerne le questioni materiali, mentre la sua influenza è neutra nel campo affettivo in genere, quasi che il sentimento debba non inquinare la pura razionalità.

È senz'altro una lama benefica, ottima per la vitalità psicofisica, e foriera di significato dinamico e avveduto.

1 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Iniziativa decisa. Soggetto dotato di una forte personalità. Mente creatrice accompagnata da un innato dinamismo che ne fa un individuo di eccezionali capacità. È un capo vincente. Possiede un naturale potere magnetizzante su quanti gli stanno attorno e collaborano con lui. Inarrendevole davanti agli ostacoli si ostina sempre nel voler trovare una nuova via d'uscita. Vitalità e ottimismo.
2. *In seconda Casa.* Iniziative paganti. I debitori pagano, anche se solo a seguito di energica presa di posizione del creditore.

3. *In terza Casa.* Nuove trattative avvedute. Apertura mentale e contatti corretti e leali con l'entourage. Spostamenti e piccoli viaggi urgenti e inderogabili, ma di buon esito. Felici intuizioni nei contatti coi congiunti laterali ed i terzi. Pubblicità e scritti utili.
4. *In quarta Casa.* Guida capace e determinante per il buon andamento del focolare domestico. Antenati dinamici e di grande vitalità. Pater-familias un po' autorevole, ma con alto senso di responsabilità e sul quale si può fare assegnamento con tutta fiducia. Immediata e provvidenziale iniziativa per una questione immobiliare.
5. *In quinta Casa.* Intensa vita mondana e amorosa che però, a lungo andare, porta sazietà e rischia anche di logorare la salute. Può indicare un partener poco tranquillante. I figli si rendono presto indipendenti, e sapranno sbrogliarsi da soli. Le iniziative nel campo artistico e delle cose belle in genere, sono destinate al successo.
6. *In sesta Casa.* La malattia viene felicemente superata. Sforzi compensati. Il buon andamento del lavoro è dovuto a felici iniziative e savoir faire del responsabile, e, soprattutto, alle sue capacità coordinatrici ed organizzative. Dipendenti e collaboratori attivi e proficui.
7. *In settima Casa.* Partner intelligente, dinamico, con forte personalità che tende però a sopraffare. Innata abilità che aiuta la buona definizione degli affari e dei contratti. Iniziativa avveduta che determina la buona riuscita del processo e delle liti in genere. I nemici palesi, i concorrenti si sentono superati. La personalità del soggetto diventa popolare.
8. *In ottava Casa.* L'ammalato grave si riprende. Possibilità di beni ereditari. Erotismo focoso e morbido. Interesse per tutto ciò che riguarda l'aldilà. Arrangiamento soddisfacente di una pendenza fiscale.
9. *In nona Casa.* Mente dinamica, intelligenza poliedrica. Tendenza per gli studi che richiedono impegno, inventiva, e foga oratoria. Intuizioni felici per nuove scoperte e invenzioni. Lunghi viaggi, e contatti con paesi lontani che si rendono tanto necessari quanto utili.
10. *In decima Casa.* Posizione sociale raggiunta anche a seguito di oculata e ben calcolata resistenza passiva. Il soggetto ha

però saputo molto abilmente attendere rivestendo la pelle dell'agnello per riuscire al momento buono ad imporsi a tutti. Egli è meritatamente al posto giusto. Tende ora ad essere sulla ribalta e viene considerato e invidiato. Il medico prescrive la cura risolutiva per rimettere in piedi l'ammalato.

11. *In undicesima Casa.* I progetti sono buoni, ma la mente a volte sembra sfornarne di più di quanti se ne possa concretizzare! Non manca però una certa volubilità nelle iniziative che non sempre vengono perseguite con costanza e portate a termine. Le speranze si concretizzano se la lama dell'iniziativa viene confortata dalla presenza di un'altra lama benefica. Amicizie leali che aiutano il soggetto. Figli che danno soddisfazione. I nemici e i concorrenti vengono mandati al tappeto.
12. *In dodicesima Casa.* La lotta e l'esperienza hanno raffinato l'azione, e la scelta del meglio da farsi è sempre indovinata. È ora di muoversi: lo sforzo sarà remuneratore. Sentire il parere degli altri, valutarlo, ma seguire il proprio perché l'intuizione e il fiuto attraversano un momento felice. Fine delle traversie. Il medico si china sul malato impedito, e riesce a tirarlo su felicemente. All'orizzonte nuove prospettive, ma di color rosa. I nemici occulti sono costretti a tacere. Interesse per gli animali cavalcabili. La cassaforte e il ricettacolo delle gioie non corrono rischi.

XXVIII. 2 di Bastoni



È la ventottesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni, e, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 2 si riporta lo studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due bastoni incrociati, a forma di X, dai colori blu, rosso, giallo e nero, con guarnizioni floreali partenti dal centro.

È il contrasto sorgente da un dualismo combattivo che si manifesta sul piano dell'idea e dell'azione, e che stenta a comporsi, esprime perciò tutto ciò che viene ostacolato, carpito con dolo o con forza. È l'espressione di due forze contrarie, ed antagoniste. Trattandosi di una lama di Bastoni appartenente all'elemento Fuoco, ne risulterà un dualismo dinamico e combattivo. Per esprimerci in termini psicanalitici è l'immediato riflesso materiale e contrastante dell'Io. Il valore della lama non è pertanto positivo, e indica animosità, emulazione invidiosa. Al contrario del contrasto costruttivo fra ogni lama recante il numero 1 e quella recante il numero 7 dove il contrasto si risolve in una complementarità assoluta destinata per irrefutabile legge cosmica a costituire già di per sé una sintesi armonica che spiega l'infinito divenire dialettico, il contrasto tra il numero 1 e il numero 2 è soltanto materiale e prevalentemente sterile. Si potrebbe dire, usando termini di logica filosofica, che la tesi rappresentata dall'unità, e, per analogia, dalla prima Casa, nella propria relazione con l'antitesi del numero due non arriva mai alla meravigliosa sintesi del numero 1 col numero 7 (59),

59) Per meglio far comprendere questo punto ci rapportiamo ai principi dello Yin e dello Yang. Anche se le loro azioni appaiono contrarie, le rispettive forze sono complementari; anzi, come dice Guénnonne "La Grande Triade", esprimono la "duplice azione in un'unica forza, o di due forze prodotte dalla bipolarizzazione di questa".

ma si arresta ad un dualismo infecondo e, pertanto, non logicamente costruttivo e non suscettibile di superiore sintesi. Per una più precisa differenziazione tra la simbologia della seconda Casa e la settima, si riveda quanto detto alla Casa seconda, nonché al capitolo “Il valore esoterico e numerologico dei numeri” a proposito del numero due.

2 DI BASTONI NELLE CASE.

1. *In prima Casa.* Il soggetto presenta una natura combattiva, polemica e, qualche volta, ostruzionista. Impulsività non ponderata e prese di posizione che non di rado portano a complicazioni, e a discorsi tra sordi. Anche il Destino è avverso, e crea ostacoli di varia natura. Spreco di energie.
2. *In seconda Casa.* Difficoltà pecuniarie. La concorrenza alza la cresta e può spingersi fino al dumping. Il soggetto è un debitore pretestuoso; ed altrettanto lo sono i suoi debitori.
3. *In terza Casa.* Difficoltà di intesa con l'entourage familiare. Piccoli viaggi o spostamenti apportanti disagi e litigi; meglio differire. Anche le trattative si presentano complicate, e non di immediata definizione.
4. *In quarta Casa.* Incomprensioni tra i componenti del focolare domestico: ciò è causa di frequenti alterchi e conseguente atmosfera di irritabilità. Testardaggine e prese di posizione che si rivelano nocive. Inconcludente discorso tra sordi. Malintesi e litigi per beni immobiliari.
5. *In quinta Casa.* Il momento di distensione o di divertimento si trasforma in contrarietà, ostacoli, litigi. Il soggetto sta attraversando un periodo pesante e nessuna distrazione sembra portargli sollievo. Ha perso il tocco felice. Litigi col partner; le lame vicine daranno una più chiara situazione. Anche i figli sono polemici e ribelli, e non si rassegnano ad ascoltare chi la sa più lunga di loro.
6. *In sesta Casa.* Malattia che procura altresì al soggetto sbalzi di umore e irritabilità. Lavoro che crea tensioni, difficoltà di intesa coi collaboratori e coi dipendenti. Inoltre il soggetto non si rende conto che deve concentrarsi nelle cure del proprio organismo.
7. *In settima Casa.* Polemica sterile col partner: meglio usare buon senso per evitare di litigare sino alle calende greche. I

- contratti non si definiscono e non si concludono. I processi sono combattuti e si protraggono nel tempo. Anche i nemici dichiarati vogliono sopraffare. E la lotta continua anche perché il soggetto mostra assoluta mancanza di duttilità.
8. *In ottava Casa.* L'ammalato grave non accenna a riprendersi. Il soggetto mastica nero e non ha la forza di vedere un orizzonte meno fosco di quello attuale. Questioni ereditarie che creano dissidi. Pendenza col Fisco di non facile soluzione.
 9. *In nona Casa.* Nostalgia del passato felice. Fantasia ruotante nel vuoto. Autosuggestione e propensione alle chimere. Forte difficoltà ad immergersi nella vita attiva e pratica. Laisser aller dovuto ad abulia. Veramente salutare sarebbe allontanarsi per un periodo di raccoglimento benefico ai nervi suscettibile di ridimensionare la realtà abnorme nella quale si è venuto a trovare il soggetto. Difficoltà di contatti coi paesi lontani e con stranieri. I viaggi speculativi sono ostacolati. Meglio differire.
 10. *In decima Casa.* Contrasti e delusioni in ogni campo. Il soggetto non ha saputo prevedere quanto sarebbe scontatamente avvenuto. Conseguente scontentezza connessa a scetticismo, e rammarico perché si constata che si è perso il treno. Ingratitudine dell'entourage. Il momento è decisamente brutto. Può indicare un consulto medico che richiede ulteriori esami. La madre non condivide le idee del figlio.
 11. *In undicesima Casa.* Tutte le aspettative vengono meno. Anche le speranze lontane sembrano svanire, il soggetto si rende conto di non essere più nell'occhio del ciclone. Astenersi da ogni iniziativa e accantonare le speranze che pur prima apparivano così fondate e attuabili. I figli sono polemici e sembrano centrifugati. Gli amici si allontanano.
 12. *In dodicesima Casa.* I colpi reiterati dell'avversità e i ripetuti insuccessi si sono fatti sentire. Il soggetto si ritiene pertanto costretto all'inerzia e all'astensione da ogni iniziativa. Incapacità morale e fisiologica. Malessere generale. Il tono vitale si trova abbassato e ne risente anche la joie de vivre. Il riposo è inevitabile se si vuol uscire da questo brutto momento. Evitare soprattutto le arrabbiate che rischiano di riuscire veramente logoranti.

XXIX. 3 di Bastoni

È la ventinovesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 3 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto precedentemente esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due bastoni incrociati, a forma di X, e il terzo è posto verticalmente tra essi. Dal punto centrale dei tre bastoni incrociati



partono quattro foglie rosse e blu, poste diagonalmente tra loro. Ripete il fausto trigono astrologico.

Dall'antagonismo insito nella simbologia del 2, procede il 3 di Bastoni, lama di Bastoni, lama di manifestazione ed espansione. È la sintesi risolutiva dopo la tesi della prima Casa e l'antitesi della seconda.

È una lama qualitativamente positiva in ogni sua espressione, dinamica per eccellenza (60) e contrassegnata da una esplosiva e simpatica forza espansiva verso tutto ciò che è vicino materialmente, culturalmente e spiritualmente. Ovvio pertanto che essa si presenti quale propizia alle iniziative commerciali di vario genere che, pur sembrando a volte adottate con una certa impulsività, risultano invece poi felice frutto di elasticità mentale, di intelligente lungimiranza e anche di maturata esperienza.

Vitalità psicofisica.

(60) Si consideri che il 3 richiama astrologicamente il terzo Segno dello Zodiaco, i Gemelli, regno di Mercurio, dio dai calzari alati e che il seme di Bastoni appartiene all'elemento Fuoco. Eppertanto come risultanza non può che indicare un eccezionale dinamismo psicofisico.

3 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto non riesce a rimanere inattivo, e avvia nuove attività che si rivelano indovinate. Il suo dinamismo contagia quanti gli stanno attorno e che pertanto lo seguono. Energia e vitalità.
2. *In seconda Casa.* Iniziative che apportano nuovi introiti. Aumento clientela. Il debitore salda quanto dovuto.
3. *In terza Casa.* Il soggetto è pieno di risorse e le utilizza da maestro. Gode di stima e di considerazione dall'entourage per le avvedute iniziative da lui adottate. Forte capacità mediatrice dovuta ad abilità nel ricorrere ad argomenti convincenti. Visite commerciali e sagaci trattative per corrispondenza. Lancio pubblicitario che ottiene lo scopo.
4. *In quarta Casa.* Nuova felice impresa che potenzia tutto quanto riguarda il focolare domestico. Intuizione che salva e incrementa i beni immobiliari. Antenati e genitori dinamici e pieni di risorse che hanno concorso e concorrono al buon andamento degli affari. Ausilio e apporto vantaggioso del padre.
5. *In quinta Casa.* Idee gratificanti nelle speculazioni, e nel gioco. Gli incontri mondani e anche i numerosi flirts vengono sfruttati anche quali buone occasioni per instaurare nuovi redditizi rapporti. Figli intelligenti e dinamici che apportano soddisfazioni. Ed infatti il soggetto è contento di sé e non chiede altro che la perduranza del successo ottenuto. Indovinate idee pubblicitarie realizzative nel campo dello spettacolo e dell'arte in genere.
6. *In sesta Casa.* Completa ripresa salutare con connesse vitalità e voglia di vivere. Malattie transitorie. Idea geniale che apporta incremento di lavoro con miglìoria. Dipendenti e collaboratori validi i quali comprendono e seguono il soggetto. Superamento delle perplessità.
7. *In settima Casa.* Rapporto equilibrato col partner. Travolgente forza persuasiva sugli avversari e concorrenti. Ricerca di un partner di classe. Imprese apportanti nuovi vantaggiosi contratti. I soci e i collaboratori contribuiscono al buon andamento dell'attività. I nemici palesi vengono sopraffatti... o si ritirano. E anche i processi vengono vinti o transatti vantaggiosamente.
8. *In ottava Casa.* Ripresa del moribondo. Le pendenze relative ad eredità e lasciti, vengono favorevolmente risolte. Le preoccupazioni finalmente si esauriscono in rapida

progressione. L'esitazione sinora quasi coltivata viene abbandonata per salutare reviviscenza delle energie. La pratica fiscale viene definita felicemente e senza lasciare strascichi.

9. *In nona Casa.* Il soggetto passa dal pensiero all'azione. Le sue idee sono originali ma frutto di esperienza e di lunga maturazione e pertanto paganti. Gli entusiasmi e le euforie vengono ora passati ad un severo setaccio. Predisposizione per gli studi filosofici, storici, archeologici, linguistici, e letterari. Si acquisiscono vantaggi dai lunghi viaggi e dai contatti con stranieri.
10. *In decima Casa.* Il lungo lavoro e i connessi sforzi si rivelano finalmente paganti. Tutto è frutto dell'impegno e della tensione del soggetto allo scopo perseguito, ed egli ne è completamente soddisfatto e fiero. Conseguente miglioramento dell'immagine del soggetto. La madre ammira il figlio meritevole. L'intuizione del medico riesce a prescrivere una efficace cura al paziente.
11. *In undicesima Casa.* Concretizzazione delle aspettative in conseguenza dell'abilità del soggetto soprattutto nel campo degli affari e del lavoro in specie. Amici leali e sempre più numerosi che hanno una grande considerazione per il soggetto il quale riesce a espandere sempre più la sua influenza. Contentezza dell'anima da riconoscimento altrui ed anche proprio.
12. *In dodicesima Casa.* Dopo un periodo di sofferenze, tribolazioni, e soprattutto di raccoglimento fecondo, un evento nuovo, inaspettato dà una nuova svolta alla situazione. Netto miglioramento morale e fisico, ma il soggetto tende ora ad abusare delle proprie capacità e perde un po' il senso dei propri limiti. Una iniziativa rimasta lungamente latente e non attuata viene finalmente concretizzata, con esito però più di soddisfazione morale che materiale. Il soggetto non vuol convincersi che a questo punto sarebbe più saggio optare per una filosofica tranquillità, e, invece, soddisfatto di aver superato un certo periodo di inerzia, preferisce riattivare il suo innato dinamismo coi rischi che la cosa comporta. I nemici occulti si ritirano sopraffatti. Felici iniziative per liberare un detenuto. La cassaforte e i preziosi sono ben guardati.

XXX. 4 di Bastoni



È la trentesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 4 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto precedentemente esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) quattro bastoni di color giallo, blu, rosso e nero. Decorazioni floreali stilizzate partenti dal centro vanno a formare una croce.

Richiama il recinto dai quattro lati insormontabili. Chi vi è dentro deve rassegnarsi a rimanervi.

Come tutti i numeri pari, anche il 4 riflette il polo negativo, femminile e passivo, Yin, mentre il seme di Bastoni, pur rappresentando l'elemento Fuoco, maschile, attivo, Yang, viene per così dire spento dall'abbinamento col numero 4, corrispondente al Segno d'Acqua, il Cancro che è il quarto dello Zodiaco di cui la lama purtroppo riflette, in via prevalente, la simbologia negativa. Si ha così una dinamicità neutralizzata per effetto degli elementi costitutivi contrastanti.

4 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto crede di poter mettere troppa "carne al fuoco"; però ora deve affrontare il problema della soluzione che si presenta tutt'altro che agevole. Gli sforzi, anche se lodevoli, non sempre pagano. Al molto fumo è difficile che corrisponda altrettanto arrosto. È sconsigliabile insistere: se però le altre lame del consulto sono favorevoli non è escluso che con una paziente aspettativa lo scopo possa essere raggiunto.

2. *In seconda Casa.* Solito tran-tran insoddisfacente negli introiti, e preoccupazioni per un mancato miglioramento. Piuttosto che iniziative azzardate, tirare i remi in barca per evitare delusioni, almeno per adesso. Al momento i debitori non pagano, né si prospettano altri nuovi introiti immediati.
3. *In terza Casa.* Periodo di intuizioni non felicemente ispirate. Rapporti nuovi con l'entourage ma di cui non si vede l'esito. Pubblicità inefficace e trattative immobiliari che raramente arriveranno in porto.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico si è creata una situazione stagnante. Gli affari relativi ai beni immobili presentano trattative difficoltose; ed anche se si arriva a buon fine, l'ottenuto è inferiore allo sperato. Alti e bassi nell'attaccamento ai valori patriarcali, e alla casa avita.
5. *In quinta Casa.* Il gioco e le speculazioni non gratificano, almeno per il momento. I figli, momentaneamente senza attività proficua, sono irriflessivi, e alla difficile ricerca di realizzare le loro tendenze attitudinali. Freddezza nei rapporti sentimentali. Il momento inoltre non appare propizio per le distensioni e i piaceri in genere: il soggetto ha altre gatte da pelare.
6. *In sesta Casa.* Periodo di stanchezza fisica, inerzia. I dipendenti e i collaboratori vanno istruiti, e seguiti, perché mancano di dinamismo, ed il loro rendimento è discontinuo. Occupazione in prospettiva che non offre soddisfazioni personali: meglio tenersi quella che si ha. Anche la salute va riguardata con opportunità di ricorrere al parere e all'assistenza del medico. Preoccupazioni per situazioni che sembrano essersi fossilizzate. Le lame vicino o in aspetto ne riveleranno l'evoluzione.
7. *In settima Casa.* Il matrimonio programmato subisce un forzato rinvio. Il rapporto col partner sta attraversando un periodo difficile: malintesi, incomprensioni, sbalzi di umore, ambiguità, mancanza di chiarificazione, e quant'altro possa pregiudicare la stabilità dell'unione. Coi soci e collaboratori si riesce difficilmente ad addivenire ad un punto d'intesa, con conseguente pregiudizio circa l'andamento del comune lavoro. Il processo subisce un ennesimo rinvio. I nemici dichiarati e i concorrenti sono fonte di ostacoli.

8. *In ottava Casa.* La gravità dell'ammalato permane e desta preoccupazione. Le pratiche per eredità, o per lasciti, riescono piuttosto spinose. Anche i professionisti esperti riescono difficilmente a trovare i necessari punti d'incontro ai fini di una conciliazione definitiva. Il soggetto vede nero da tutte le parti. Periodo di impotenza sessuale o di avversione per l'erotismo. La controversia fiscale è in sospenso, ma senza felici prospettive.
9. *In nona Casa.* Periodo di riflessione e di forzato raccoglimento. Il soggetto dovrà, a sue spese, far tesoro della propria sofferta esperienza. I lunghi viaggi subiscono un necessario rinvio. Le relazioni con stranieri stanno attraversando un periodo di sterile stasi.
10. *In decima Casa.* La posizione sociale maturata viene esposta a deleterie traversie contro le quali ogni sforzo appare vano. Inerzia e stanchezza psicofisica della madre. Le cure mediche non danno miglioramenti di sorta.
11. *In undicesima Casa.* L'aspettativa circa la realizzazione dei progetti e delle speranze viene vanificata. La situazione di stallo creatasi potrà venire rimossa solo in un secondo tempo. Amicizie con politici e intellettuali che non presentano però vantaggi immediati.
12. *In dodicesima Casa.* Periodo di inattività e di raccoglimento dovuti alle molte fregature subite, ed al connesso logorio fisiopsichico sofferto. Intralci complicano la soluzione di pendenze, e di affari, che già si presentava problematica. I nemici occulti possono celarsi persino tra le mura domestiche. Per il detenuto nessuna speranza di liberazione. Anche la cassaforte, se c'è, è in pericolo.

XXXI. 5 di Bastoni

È la trentunesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 5 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto chiarito nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) quattro bastoni incrociati, a forma di X, mentre un altro bastone, il quinto, taglia verticalmente il centro dei quattro. Decorazioni floreali stilizzate, partenti dal centro, vanno a dirigersi in direzioni opposte, tanto da formare un quadrato,



evidenziando però il punto centrale, o quinto punto (61). Il numero 5, come tutti i numeri dispari, è maschile, positivo, Yang. Gli stessi attributi si trovano nel seme di Bastoni che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Fuoco. Eppertanto la lama riveste un valore di grande dinamicità, tendente a superare gli ostacoli e avversità di qualsiasi natura.

Data la consonanza astrologica con la quinta Casa, a sua volta richiamante il quinto Segno dello Zodiaco, il Leone, domicilio del Sole, possiamo facilmente capire come questa lama sia una delle più positive e potenti di tutto il mazzo del Tarocco, sia nel campo materiale che in quello affettivo al punto che alcuni studiosi la ritengono la più benefica di tutte per il suo valore numerale pitagorico esprime la sua idoneità a trasformare qualsiasi sventura in radiosa vittoria. Si può dire che essa simboleggia la lampada di Aladino il cui sfregamento esaudiva tutti i desideri, ossia in altre parole che tutto quello che essa tocca diventa oro e successo. Peraltro il seme di Bastoni simboleggiante il Fuoco è già di per sé, sotto l'aspetto del numero 5, astrologicamente ed

(61) Il 5 richiama i cinque punti della piramide, costruzione che a tutt'oggi conserva intatto il suo originario carattere di misteriosità e quasi di trait d'union con l'aldilà. Quattro punti delimitano la base a forma di quadrato, e il quinto punto, perpendicolare sul centro del quadrato stesso, concentra e accumula energie cosmiche irradianti come ormai universalmente riconosciuto e applicato.

eloquentemente positivo. Esuberanza psicofisica.

5 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è un vincente, può osare le iniziative più audaci, che sono tuttavia il risultato di innate doti di provata capacità nella scelta di ben meditate alternative. Visione felice delle cose. Attività espletata con la massima convinzione di successo. Personalità al centro dell'attenzione, degli affetti, e tendente connaturatamente alla ribalta. Il moribondo si rimette in piedi.
2. *In seconda Casa.* Introiti sicuri, ed in continuo aumento. Anche i crediti vengono integralmente recuperati a seguito di una energica ed avveduta iniziativa del soggetto. È un tipo che non molla.
3. *In terza Casa.* Il soggetto è ammirato e additato dall'entourage come modello invidiabile di riferimento. La sua capacità, e il magnetismo che emana fanno aumentare le simpatie e i contatti negli affari. Successi intellettuali e letterari nonché capacità pedagogiche. Straordinaria capacità di arrivare con gli avversari a componimenti transattivi che lasciano tutti soddisfatti. Molteplici viaggi di piacere. Relazione segreta gratificante. Successo pubblicitario.
4. *In quarta Casa.* Famiglia patriarcale, legata ai sani valori tradizionali. Il paterfamilias è una guida abile che gestisce con grande maestria le situazioni più ostiche, trovando al momento giusto la soluzione più felice, ed è il centro di affetto e di stima. Resistenza salutare eccezionale. Beni immobiliari solidi e felicemente aumentabili.
5. *In quinta Casa.* Sentimento saldo in continua, crescente, piacevole metamorfosi. È il momento di tutto osare nelle speculazioni e nel gioco. I figli sono quanto di meglio si possa desiderare. Successo nel campo artistico e in tutto quello che attiene alle cose belle. Il soggetto è felicissimo di stare al mondo. Ribalta.
6. *In sesta Casa.* Completa ripresa salutare. Soddisfazioni morali e pecuniarie nel campo del lavoro. Dipendenti e collaboratori attivi e abili che stimano e seguono il soggetto e che pertanto contribuiscono al miglior andamento degli affari. Superamento degli affanni. Tutte le cose storte finiscono per raddrizzarsi, e persino i pericoli gravi degradano a semplici, piccoli, transitori fastidi.

7. *In settima Casa.* Matrimonio saldo, capace di resistere ad ogni scossone. Partner abile, capace di dominare qualsiasi situazione gli si presenti. Oculata e vantaggiosa definizione dei contratti, e degli affari in genere. Il processo viene stravinto. Ed anche i nemici dichiarati e i concorrenti, si convincono che è meglio ritirarsi in buon ordine.
8. *In ottava Casa.* L'ammalato grave è dichiarato fuori pericolo. Metamorfosi con ricupero definitivo ed evoluzione spirituale. Un'occasione inattesa, molto probabilmente un'eredità, apporta un ulteriore miglioramento alla già ben delineata ripresa. Il soggetto succede all'amato Maestro e riesce ad ampliarne ulteriormente e molto felicemente il programma. La pendenza col Fisco viene risolta in bellezza.
9. *In nona Casa.* Mente aperta, intelligenza superiore dinamica e poliedrica che intuisce e capisce tutto al volo. Il soggetto è orientato verso diverse branche del sapere e della speculazione astratta e anche concreta; e questo lo aiuta a prevedere e a dominare situazioni avverse e a predisporre sicure vie di uscita. Continua evoluzione culturale e spirituale. Avvedutezza nel saper attendere il momento propizio per ogni iniziativa. Tocco magico. Periodo di distensione meritata e ben goduta. I lunghi viaggi e i contatti con l'estero e con stranieri si rivelano estremamente vantaggiosi. Ritorno dell'assente.
10. *In decima Casa.* La posizione sociale raggiunge il punto culminante. Il vento spira favorevolmente e la nave va a gonfie vele. Ammirazione e invidia da parte di tutti. E quanti circondano il soggetto lo seguono cercando anche di imitarlo. La madre contribuisce felicemente al potenziamento del soggetto. La prescrizione medica si rivela indovinata ed efficace e rimette in piedi il paziente.
11. *In undicesima Casa.* Il soggetto raccoglie a piene mani la realizzazione dei suoi progetti e l'avverarsi delle sue speranze. A tanto contribuiscono anche le amicizie che contano. Ed anche i figli ed il partner sono colmi di affetto e di dedizione. Notorietà.
12. *In dodicesima Casa.* Questa lama nella Casa dell'isolamento e delle afflizioni fuga ogni avversità. E, finalmente, tutto fila per il meglio. Persino l'ammalato grave si rimette in piedi e ricupera la gioia di vivere. Ogni fonte di pena interrompe il suo flusso malefico. L'orizzonte è ora aperto a nuove rosee prospettive. Ed anche i nemici occulti si sentono e si dichiarano sconfitti, e... si ritirano. Il detenuto viene liberato. La cassaforte resta intangibile: nessun rischio.

XXXII. 6 di Bastoni



È la trentaduesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 6 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) sei bastoni incrociati, di colore rosso, giallo, blu, nero, bianco. Decorazioni floreali stilizzate ai punti di incrocio dei bastoni completano la lama.

Secondo la tradizione numerologica, il numero 6 è negativo, femminile, Yin, mentre il seme di Bastoni, in sintonia astrologica con l'elemento Fuoco, è positivo, maschile, Yang. Ne consegue che la dinamicità scaturente dai Bastoni riceve un colpo frenante dall'abbinamento dall'infausto e remorante numero 6.

Esaminando la lama sotto il profilo astrologico, e considerando il 6 consonante col sesto Segno dello Zodiaco, la Vergine, Casa delle tribolazioni, del lavoro, delle malattie, e i Bastoni consonanti con l'elemento Fuoco, rileviamo in cattivo aspetto coi tre Segni di Fuoco: l'Ariete è l'ottava Casa della Vergine, il Leone ne è la dodicesima, e, infine, il Sagittario, terzo Segno di Fuoco, Casa del lontano e del profondo, domicilio di Giove, è la quarta Casa della Vergine, e con essa forma pertanto una quadratura, noto aspetto astrologico nefasto. Di conseguenza, la lama assume un valore negativo, di cattivo auspicio, specificatamente nel campo professionale, negli affari, e in tutte le iniziative attinenti, e simboleggia la tribolazione, l'insuccesso.

È anche significatrice di malesseri psicofisici aventi origine nervosa, epatica, ed infiammazioni in genere.

6 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Un senso di inferiorità pone il soggetto in uno stato di malessere psichico procurante ansia con connessi disturbi

psicosomatici. È restio a prendere iniziative, e anche decisioni che si renderebbero di necessaria attuazione vengono procrastinate. Ne consegue la perdita di buone occasioni che necessitano di muoversi tempestivamente. In sintesi, se non è un perdente, poco ci manca

2. *In seconda Casa.* Introiti proporzionali ad una attività poco redditizia, eppertanto sfiducia nella redditività di eventuali nuove iniziative economiche. I debitori si mostrano cattivi pagatori.
3. *In terza Casa.* Il soggetto si lascia illudere e coinvolgere dall'entourage rimanendone spesso vittima. Fastidiosa trasferta per lavoro. Spostamenti e piccoli viaggi che apportano più sforzo che piacere. Corrispondenza e trattative moleste inerenti all'attività del soggetto. Complessi di inferiorità inibitori e timori riverenziali nei rapporti interpersonali.
4. *In quarta Casa.* Una cappa gravosa incombe sul focolare domestico. Il capofamiglia non è all'altezza della situazione, e l'incomprensione del partner e dei famigliari contribuisce ad aggravare la già pesante posizione. Anche la salute viene compromessa. Insorgono difficoltà per l'acquisto o la conservazione dei beni immobili. Non si riesce, nonostante ogni sforzo, a dare adeguato ossequio e a conservare i valori patriarcali.
5. *In quinta Casa.* La vita sentimentale è fonte di difficoltà e di amarezze ed il soggetto sembra non poter riuscire a trovare un equilibrio affettivo. Le speculazioni, e il gioco danno esiti rovinosi. Il parto si presenta difficile. La discendenza dà motivo di preoccupazioni. Il soggetto sente intensamente il gravoso fardello delle avversità che sembra comprimerlo e togliergli la gioia di vivere.
6. *In sesta Casa.* Disturbi psicosomatici di frequente origine nervosa. Infiammazioni. Occupazioni e remunerazioni che non procurano né soddisfazioni morali, né pecuniarie. Dipendenti e collaboratori il cui rendimento subisce alti e bassi, e che spesso procurano grane di carattere sindacale. Le continue avversità della vita quotidiana contribuiscono ad aggravare l'instabilità del soggetto che rischia di afflosciarsi nell'inerzia. Insoddisfazione generale.
7. *In settima Casa.* Impossibilità di raggiungere una soddisfacente consentaneità col partner con connessa probabilità di separazione e di divorzio. Se le altre carte sono favorevoli, allora la situazione può essere rimediabile. Processo minato da continue complicazioni procedurali. Contratti di difficile attuazione e che molte volte richie-dono, per la loro definizione, il ricorso a

svantaggiosi compromessi. I nemici palesi e i concorrenti alzano la cresta soddisfatti.

8. *In ottava Casa.* Malattia spesso letale, probabilmente di origine biliare (62). Impotenza psicologica e fisiologica. Fantasticherie dispersive. Eredità da accettare con beneficio di inventario. Soccombenza nei rapporti col Fisco.
9. *In nona Casa.* Ristrettezza di idee. Il soggetto è piuttosto terra terra, e questo gli procura un complesso d'inferiorità e una controproducente ostentazione di un complesso di superiorità che tradisce la dissimulazione del complesso di inferiorità patologicamente sentito. Poco soddisfacenti trasferte di lavoro all'estero. I lunghi viaggi e i contratti con stranieri si rivelano travagliati, spesso di difficile attuazione. E sterili di risultati. Rifugio nelle chimere che solo sembrano arrecare sollievo. Soggetto decisamente non intellettuale.
10. *In decima Casa.* Avversità di tutti i generi ostacolano la scalata al successo. Anche la posizione raggiunta viene minata. Caduta di prestigio. Il momento è arduo. Insuccesso generale. Problemi per la madre. Cura medica inefficace.
11. *In undicesima Casa.* Progetti e speranze utopiche. Il soggetto ha fatto castelli in aria che ora vede crollare. Gli amici si rivelano freddi se non ostili. E anche il partner e i figli arrecano inquietudine.
12. *In dodicesima Casa.* Affaticamento psicofisico che costringe il soggetto ad un forzato riposo. Nei casi più gravi, turbe psichiche, manie di persecuzione, e rifugio nella maldicenza, cose che possono necessitare il ricovero in una casa di cura. Tutto sembra precipitare in una china nefasta. Il detenuto continua a scontare la pena detentiva inflittagli senza che, per ora almeno, sussistano speranze di liberazione. La cassaforte è troppo poco fornita per provocare tentazioni. E i nemici occulti... osservano compiaciuti.

(62) Lo studio sperimentale dell'astrologia medica insegna che il temperamento bilioso corrisponde all'elemento Fuoco, per cui è soggetto a tutte quelle affezioni che ne derivano. ("Traité d'astrologie médicale" di Boris Paque. Ed. Flandres-Artois, 1984, pag. 45).

XXXIII. 7 di Bastoni

È la trentatreesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 7 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto chiarito nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) sei bastoni incrociati, a forma di X, di colore rosso, giallo, blu, nero e bianco, e un ulteriore bastone, dei medesimi colori, taglia verticalmente gli



altri al loro punto di incrocio. Ai lati centrali vi sono decorazioni floreali rosse, gialle e bianche.

Il 7, come tutti i numeri dispari, è positivo, maschile, Yang. I medesimi attributi li troviamo nei Bastoni che, in consonanza astrologica richiamano l'elemento Fuoco. Eppertanto, la lama riveste un valore dinamico e, come convalidato dalla tradizione astrocartomantica, è una carta di significato positivo e benefico.

Esaminando la lama sotto il profilo astrologico troviamo infatti ad avere una risultanza di elementi tutti ed ognuno positivi. Basterà considerare che il 7 è in consonanza astrologica col settimo Segno dello Zodiaco, la Bilancia, domicilio di Venere e posto di esaltazione di Saturno, nonché Casa del matrimonio, dell'unione, dei contratti, dei processi, vale a dire con tutto quanto concerne le relazioni che intercorrono tra il soggetto e il suo partner, i suoi soci, i suoi collaboratori, tutti però a lui opposti e uguali eppertanto suoi potenziali antagonisti. Inoltre, il seme di Bastoni, fa altresì che il 7 sia consonante con l'elemento Fuoco, e cioè anzitutto con l'Ariete. Casa della personalità, domicilio di Marte ed esaltazione del Sole, indi con il Leone, domicilio del Sole, Casa dell'amore, dei piaceri, dei figli, eppoi col Sagittario, domicilio di Giove, Casa delle grandi distanze e profondità fisiche e psichiche. Si presenta così, senza alcun dubbio quale lama

altamente benefica, che preannuncia una sicura vittoria intellettuale, negli affari, e in qualsiasi altro rapporto interpersonale. Nel campo sentimentale ed affettivo non è né benefica né malefica, bensì piuttosto neutra, anche se indirettamente data la sua consonanza col settimo Segno, la Bilancia, facilita la strada dell'intesa con chicchessia, partner compreso.

Significa, in sintesi, colui che trionfa ed emerge per saper fare, acume e forte personalità in qualsiasi situazione competitiva anche litigiosa.

Forte vitalità psicofisica.

7 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto possiede una spiccata personalità, ed una eccezionale capacità di valutazione, doti che gli fanno superare egregiamente e con mezzi obiettivi e leali, le avversità che tentano di ostacolarlo. Attitudini commerciali suscettibili di felici sviluppi. Buon equilibrio psicofisico. Savoir faire in ogni iniziativa.
2. *In seconda Casa.* Il soggetto sa abilmente sfruttare la sua simpatia accattivante: si dà da fare e ci sa fare, e gli introiti sono adeguati. La facilità di nuove conoscenze allarga il campo degli interessi con meritato successo. Ed anche i debitori pagano alla scadenza.
3. *In terza Casa.* Il soggetto è persona ascoltata e viene considerato dal suo entourage come punto di riferimento al cui ausilio si è convinti di poter ricorrere in caso di bisogno. Piccoli viaggi e spostamenti apportanti soddisfacente definizione di affari in genere. Trattative appaganti. Successo nelle pubblicazioni sia commerciali che di diritto. Ogni contatto col prossimo risulta felice.
4. *In quarta Casa.* Focolare domestico saldo e legato alle tradizioni e ai valori patriarcali. Il paterfamilias è il centro ricercato dai suoi ed è il dominus di ogni situazione. Ottima ripresa salutare di un prossimo congiunto. Solidità di beni immobili con felici trattative relativamente a compravendite immobiliari. Anche in ciò che riguarda il reperimento e l'utilizzazione dei beni del sottosuolo: cioè tesori, miniere, cave, torbiere, petrolio, et c., il soggetto avrà

l'intuizione e il tocco felici e gli capiterà di avere e che fare con gli stessi.

5. *In quinta Casa.* Relazione affettiva dove predomina la componente intellettuale. La personalità ed il prestigio corroborano i sentimenti. Periodo fortunato per il gioco e le speculazioni. Successo nel campo artistico, ma in senso speculativo. I figli, se ci sono, si manifesteranno attaccati alla famiglia, intraprendenti e gratificati dal successo.
6. *In sesta Casa.* Il soggetto è dinamico e nella sua attività fa buon uso del suo innato savoir faire, capacità organizzativa, e chance per farsi giustamente valere. L'ammalato ritorna in buona salute e riprende il suo naturale tenore di vita. I dipendenti e i collaboratori competenti e fidati concorrono al buon andamento degli affari. Le noie e le tribolazioni della vita quotidiana si superano con disinvoltura senza eccessive preoccupazioni per l'indomani.
7. *In settima Casa.* Indica una unione costruita su solide basi. La reciproca intesa fra i partners fa superare felicemente le avversità della vita. Il partner ha una personalità che si impone da sé, ed una normale abilità di appianare felicemente le più intricate situazioni. Soci e collaboratori dinamici che contribuiscono al successo e all'incremento degli affari. Il processo viene definito con totale vittoria sull'avversario. E i nemici dichiarati si sentono definitivamente battuti e... depongono le armi.
8. *In ottava Casa.* Ripresa salutare del moribondo. Nel momento della cupa disperazione, una misteriosa forza di autoconservazione spinge il soggetto al di fuori del buio tunnel nel quale è venuto a trovarsi riuscendo così a riportare la situazione nel dovuto equilibrio. Forte vitalità. Fine di un incubo. Eredità vantaggiosa. Interesse per i problemi extrasensoriali. Superamento soddisfacente di una spinosa pendenza fiscale.
9. *In nona Casa.* Il soggetto è dotato di intelligenza superiore. Predisposizione per gli studi umanistici, filosofici e giuridici in specie. Lunghi viaggi e contatti con stranieri che danno l'esito atteso. Con la chiara visione di ciò che vuole ottenere e l'innata forza di volontà che possiede, il soggetto riesce a conseguire ciò che agli altri appare difficilmente realizzabile. Ritorno dell'assente.

10. *In decima Casa.* Il soggetto si sente pienamente soddisfatto della posizione raggiunta che riesce a gestire con grande abilità. Il partner ha contribuito all'ascesa sociale del soggetto. I momenti difficili sono ormai il passato remoto. Il momento è proprio fortunato, ed il successo ben meritato. Pervicacia nei propositi. La madre è orgogliosa del successo del soggetto. La cura medica si rivela prodigiosa.
11. *In undicesima Casa.* La tenacia del soggetto viene premiata. Egli raccoglie meritatamente i frutti copiosi dei suoi progetti e delle sue realizzate speranze. Anche amici influenti hanno contribuito al suo trionfo. Il partner e i figli sono tutti dediti al soggetto. Il momento è davvero gratificante.
12. *In dodicesima Casa.* Trionfo finale sulle avversità. Il soggetto è riuscito a superare il lungo periodo di costrizioni ed afflizioni in cui era venuto a trovarsi. Ora si sente completamente ristabilito sia fisicamente che psichicamente, ed è pronto a riprendere le redini della sua attività e la direzione del gioco. La cassaforte è inespugnabile. E i nemici occulti, ormai impotenti... si ritirano.

XXXIV. 8 di Bastoni

È la trentaquattresima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 8 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto scritto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto bastoni incrociati di colore rosso, giallo, blu e nero. Due fiori stilizzati, ognuno posto al punto di incrocio verticale decorano la lama.



Secondo la tradizione numerologica, il numero 8, come tutti i numeri pari, è negativo, femminile, Yin, mentre il seme di Bastoni, in consonanza astrologica con l'elemento Fuoco è positivo, maschile, Yang. Ne consegue che la negatività del numero 8 grava sul significato puro dei Bastoni, facendo assumere alla lama un infausto presagio. Anche esaminandola sotto il profilo astrologico si viene a giustificare, e quindi a confermare, il significato che la tradizione astrologica ci ha tramandato. Considerando il numero 8 consonante con l'ottavo Segno dello Zodiaco, lo Scorpione, appartenente all'elemento Acqua, Casa della morte, delle grandi metamorfosi spirituali, della sessualità e delle sue deviazioni, eppertanto della psicanalisi e considerando altresì che il seme di Bastoni è in sintonia astrologica con l'elemento Fuoco, si ottiene la combinazione di due elementi incompatibili e formanti tra loro aspetti negativi perché contrastanti (63). Pertanto la lama assume un significato

(63) L'Ariete, primo Segno dell'elemento Fuoco e dello Zodiaco è la sesta Casa dello Scorpione che, a sua volta, è l'ottava dell'Ariete, e il Leone poi forma una quadratura con lo Scorpione.

deleterio, soprattutto per quanto concerne le questioni di carattere professionale, o che abbiano attinenza ad iniziative nel campo degli affari, o in quello artistico, e, ancora di più, ai problemi e ai tormenti psicoerotici, oggetto della psicanalisi.

È importante il valore psicologico assunto dalla lama, soprattutto quando cade in quelle Case richiamanti l'elemento Fuoco (per la loro relazione al seme di Bastoni). La lama indica primariamente un serio stato di difficoltà, ma tendente ad una metamorfosi. Dopo un totale crollo psicofisico che appare irreversibile, ecco che, improvvisa-mente, se le altre lame lo confermano, dal soggetto scaturisce una prorompente forza rinnovatrice, di cui egli stesso non opinava l'esistenza, che lo fa uscire dal marasma nel quale è venuto a dibattersi. E qui appare più che mai indovinato e significativo il motto chiave dell'ottavo Segno, lo Scorpione, e, per consonanza anche dell'ottava Casa: "Io rinasco".

8 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è incerto e manca di fiducia in sé: è oppresso da uno stato psichico già negativo aggravatosi poi per le difficoltà subite. Ne consegue una perdita dopo l'altra per quasi rassegnata inerzia del soggetto. Se però una lama vicina o in aspetto lo confermano, è prevista una importante metamorfosi nell'esistenza del soggetto, spesso dotato di magnetismo, marcata sessualità, e doti creative. Frequenti depressioni e manie ossessive. **Psicanalisi.** L'io è angosciato e spesso condizionato da problemi psicosessuali manifestantisi ciclicamente e che però il soggetto riesce a dominare con lodevole sforzo. Guardare anche le carte vicine.
2. *In seconda Casa.* Mancanza di introiti. Gravi difficoltà impediscono di onorare gli impegni presi. Ed anche i debitori pagano soltanto dopo fastidiose difficoltà e pretesti che logorano il soggetto. **Psicanalisi.** La libido muove l'attività del soggetto principalmente verso i problemi del lucro. Pertanto egli cade spesso in una spilorceria ottusa che non gli permette di veder lontano. È il complesso dell'ingordigia dei beni.

3. *In terza Casa.* Soggetto fortemente intuitivo, dal carattere introverso. I rapporti con l'entourage esigono particolare abilità e pazienza. Frequenti errori di valutazione dovuti all'aver dato fiducia all'impressione del primo acchito. Piccoli viaggi e spostamenti per affari vengono differiti, se non definitivamente annullati per sopraggiunti gravi ostacoli o ripensamenti. Corrispondenza e trattative logoranti il cui esito si preannuncia sostanzialmente negativo. Scritti osé se non pornografici. **Psicanalisi.** Rapporti torbidi o almeno non perfettamente chiari con l'entourage nei quali il soggetto coglie e si sofferma soprattutto sul lato psicosessuale, con morbidezze e tentazioni non sempre conformi alla morale tradizionale e alle convenzioni di correttezza.
4. *In quarta Casa.* Dissensi gravi per cause futili minacciano l'intesa familiare. Il capofamiglia tende ad isolarsi e non si sente, anche se spesso infondatamente, all'altezza della situazione. Può indicare il grave stato salutare di un congiunto convivente. Più che impossibilità, incapacità di acquistare, e, se ci sono, di conservare, proprietà immobiliari. Brutto momento per il patrimonio, specialmente se avito o immobiliare. **Psicanalisi.** Nella famiglia aleggia un'atmosfera morbida che permea tutti i singoli, anche se l'equilibrio viene mantenuto con una lucida e responsabile censura critica degli slanci e delle inibizioni delle tentazioni.
5. *In quinta Casa.* Crisi in una relazione affettiva. Il soggetto cade in una profonda prostrazione e tende all'isolamento e alla passività dovute soprattutto al suo carattere che lo rende insopportabile perché vede il proprio insuccesso dappertutto. Periodo negativo per le speculazioni e il gioco. Aborto imposto dalle circostanze. I figli, se ci sono, appaiono disaffezionati e scavezzacollo. Il soggetto trae qualche consolazione dalle altrui disgrazie pensando che "mal comune, mezzo guaio". Pericolo di incesto. **Psicanalisi.** Libido sempre a fior di pelle e crisi connesse. I problemi relativi agitano continuamente il soggetto che riesce a dominarsi solo con grandissimo sforzo censurando moralmente e rimuovendo le proprie inclinazioni morbide. Nefasta attrazione per il gioco.

6. *In sesta Casa.* Persistenti preoccupazioni, specie nel campo del lavoro, avvelenano la vita quotidiana. Il soggetto si preoccupa morbosamente della propria salute. È come si suol dire “un malato immaginario”. Poco entusiasmo cooperativo da parte di collaboratori e dipendenti. Rottura di rapporti di lavoro. Confortato da altre lame può anche indicare un lavoro nel ramo assicurazione vita. Fisco, o un’attività tenuta occulta.
- Psicanalisi.** La libido c’è, e torturante, anche se intermittente, col rischio di sfociare in una idea fissa suscettibile di assumere espressioni di rilevanza morbosa difficilmente coercibili, qualora le altre lame lo confermino. Altrimenti essa cova repressa sotto la cenere in attesa di erompere.
7. *In settima Casa.* Difficoltà di convivenza duratura col partner. Gravi dissensi con soci e collaboratori. Scissione di società. Contratti che si rivelano inattuabili o improduttivi. Perdita di processi e soccombenza nelle liti e nei contrasti stragiudiziali. E i nemici dichiarati si sentono appagati.
- Psicanalisi.** Non solo il coniuge, ma anche i soci, gli avversari di sesso complementare vengono visti e valutati solo dal punto di vista della loro attrazione psicosessuale, con un soggettivismo che svia ogni più integrale valutazione obiettiva. Contatti e rotture provocati solo dall’attrattività e dalla simpatia che tradiscono una libido la cui sussistenza il soggetto si rifiuta di riconoscere obiettivamente.
8. *In ottava Casa.* Ossessione da timore della morte, il che non contrisce al sollievo dell’ammalato. Serie noie e litigi causati da eredità, o legati, che si consiglia di accettare sempre con beneficio di inventario. Impotenza, vizi inconfessabili. Se confortato da altre lame, sogni premonitori, poteri medianici. Il Fisco tormenta il contribuente.
- Psicanalisi.** La visione del mondo è basata sul sesso, e i problemi connessi costituiscono l’occupazione più appassionante del soggetto, portato per natura alle perversioni erotiche le quali, spesso accompagnate da impotenza, finiscono per farne un irritabile scontento ossessionato da un complesso di inferiorità difficilmente comprimibile.
9. *In nona Casa.* Eclissi mentali e instabilità psichica. Idee utopiche. Lunatismo. Il soggetto è ossessionato dai problemi

inerenti al post-mortem e agli ultimi perché. Se confortato da una lama fausta vicina o in buon aspetto, indica inclinazione alla psicanalisi, e alla parapsicologia. Seri impedimenti fanno annullare un lungo viaggio programmato precedentemente. Guardare attentamente le altre lame del consulto.

Psicanalisi. Il soggetto fluttua in sogni erotici e vive con principesse lontane e travolgenti donne vamp per compensare gli insuccessi subiti nella vita pratica. Se si sposa o instaura un rapporto affettivo trova, tosto o tardi, che il partner non è all'altezza della aspettativa agognata perché, la domestichezza quotidiana lo spoetizza nel riscontro dei suoi vaneggiamenti. È difficile distoglierlo da tali inclinazioni e sarebbe consigliabile il celibato o, purtroppo, la dedizione alle plurime avventure nelle quali egli riterrà di volta in volta di poter trovare un superamento, che raramente però si avvera, dell'esperienza precedente.

10. *In decima Casa.* La posizione sociale apparentemente solida, rischia di venire esposta a un tracollo. Perdita di credibilità. Il soggetto non riesce a trovare un ubi consistam. Insuccesso generale dovuto in prevalenza alla psiche angosciata e insoddisfatta del soggetto. Preoccupazioni per la madre. Anche la cura medica si rivela inadatta, se non dannosa.

Psicanalisi. Complessi di grandezza e di esibizione nel campo sentimentale e mondano che non riescono però a celare all'occhio esperto un mal dissimulato complesso di delusioni. Il soggetto agogna ad un partner alla ribalta che dia soddisfazione al suo anelito di successo e di prestigio nel campo amoroso, così da provocare ammirazione a invidia da parte degli altri. Questo però non si avvera. È convinto peraltro che una eventuale cura psicanalitica non possa portargli giovamento di sorta. Verso la madre attaccamento con riflessi morbidi repressi.

11. *In undicesima Casa.* Crollo dei progetti e delle speranze. Disinganni da ogni dove. Separazione da amici stanchi della monotonia deprimente del soggetto. Anche il partner e i figli procurano delusioni e amarezze.

Psicanalisi. I sogni e le speranze di successo nel campo erotico hanno apportato solo delusioni e disinganni. Il soggetto deve, tosto o tardi, rassegnarsi e rendersi conto che

la sua libido potrà trovare soddisfazione in altri campi che non sia quello amoroso ed erotico. Tendenza ad autosuggestionarsi di aver ritrovato il ricercato ideale in ogni nuovo rapporto affettivo. Complesso incurabile e irrimediabile della speranza.

12. *In dodicesima Casa.* Affievolimento della resistenza psicofisica, cosa che costringe il soggetto a ritirarsi e a raccogliere le proprie forze. È però sconsigliabile perché controproducente se non pericoloso occuparsi dei problemi e degli interessi concernenti il campo occultistico e psicanalitico. Possibilità di affezione cardiocircolatoria o epatica che può richiedere un intervento chirurgico costringente il soggetto ad un forzato periodo di inattività. Può indicare detenzione carceraria per commessi reati. Attenti alla cassaforte e agli altri ricettacoli di risparmi o preziosi! Il periodo è decisamente nero. E i nemici occulti... esultano.
- Psicanalisi.** Le delusioni erotiche e sentimentali in genere hanno finito per fare del soggetto un rassegnato. Il piacere solitario, accompagnato dal sogno di partners idealizzati per forma o per fascino, diventa così il suo abituale rifugio succedaneo. Anche gli sforzi di deviare la libido verso altri indirizzi, si rivelano raramente felici.

Si raccomanda, pur attenendosi alle precise suesposte indicazioni, di tenere adeguato conto, nell'interpretazione astrocartomantica, del valore di tutte le altre carte cadenti nella Casa ottava, attesa la estrema delicatezza del problema.

XXXV. 9 di Bastoni

È la trentacinquesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie di Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 9 si riporta lo studioso a quanto precedentemente esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto bastoni incrociati, di colore rosso, gialle, blu e nero, e il nono, ritto, verticale al centro di essi.



L'iniziativa dinamica e feconda, simboleggiata dalla ventisettesima lama che è l'asse di Bastoni, consegue nella simbologia del 9 di Bastoni, un maggior assestamento riflessivo, e una più prudente cautela nelle iniziative. Il traguardo sarà più o meno immediato, a seconda della lama che assume nel contesto astrocarto-mantico, ma il risultato sarà senza dubbio positivo e ne conseguirà un raccolto proficuo, in genere secondo le aspettative del consultante.

Anche da un esame astrologico si ha la confortante convalida della positività dell'Arcano: sia il numero 9 che il seme di Bastoni richiamano il nono Segno, il Sagittario, e, per analogia, la nona Casa che relaziona su tutto quanto attiene al lontano e al profondo materiale e mentale. Eppertanto, larghezza di vedute, abilità manageriale, profondo senso di giustizia.

Equilibrio psicofisico.

9 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità dinamica, ma con spiccata avvedutezza, la quale prima di passare all'azione, pensa, medita circa le diverse alternative per poi scegliere quella più praticamente felice. Vitalità fisica e psichica, nonché apertura mentale in tutto.

2. *In seconda Casa.* Incasso di denaro da tempo atteso. Felice prospettiva di futuri introiti, ma tenere sotto stretto controllo l'attivo e il passivo.
3. *In terza Casa.* Trattative che richiedono tempo per la loro concretizzazione, ma di certo con felice esito. Negoiazioni con paesi vicini. Il soggetto però vede le conseguenze lontane. Spostamenti e brevi viaggi subiscono un non dannoso rinvio.
4. *In quarta Casa.* Rispetto e valorizzazione della tradizione e dei valori patriarcali nel focolare domestico. Antenati longevi e con spirito giovanile. Capofamiglia intellettuale e prudente. Investimenti immobiliari lungimiranti e proficui.
5. *In quinta Casa.* Savia economia dei piaceri. Soddisfazioni intellettuali dai figli. Hobbies culturali. Riuscita nel campo artistico, dello spettacolo, e, se voluto, anche nella ribalta.
6. *In sesta Casa.* La malattia non deve essere sottovalutata; epperò una cura radicale, anche se non brevissima ma seguita con scrupolosa perseveranza farà riacquistare l'equilibrio fisiopsichico. La vita professionale darà risultati meritati, ma il soggetto non cessi di perseverare. *Savoir faire* con i subalterni. Benevolenza verso gli animali.
7. *In settima Casa.* La concretizzazione dei contratti, e trattative in genere richiedono tempo, ma è un tempo che lavora per il soggetto. Se il 9 di Bastoni è vicino a o in sintonia con, una lama indicante tempo breve, è l'agognata definizione del contratto, la conclusione e la definizione di una lunga vertenza. Può indicare un partner d'ingegno, cooperatore dinamico e concludente.
8. *In ottava Casa.* Incredibile ripresa del malato grave. Per l'attesa eredità... attendere e attendere... Breve arresto della vitalità e del dinamismo. Un periodo di riposo e di distensione si rivela molto salutare. Interesse per il trascendentale e le scienze occulte. Definizione felicemente ispirata di una pendenza fiscale.
9. *In nona Casa.* Intelligenza vivace e aperta a molteplici branche dello scibile. Predisposizione per gli studi di ricerca e per tutte quelle applicazioni e metodologie che richiedono tempo e pazienza. Un lungo viaggio, molto probabilmente all'estero, risulterà profittevole.

10. *In decima Casa.* L'ambito conseguimento di una posizione sociale di rilievo ha richiesto lunga attesa e perseveranza, ma viene finalmente ottenuto. Anche nel campo materiale ed in quello affettivo, si raggiunge quanto faticosamente meritato. La cura medica sarà lunga ma risolutiva.
11. *In undicesima Casa.* Progetti e aspettative il cui esito richiede tempo, ma di realizzazione sicura. I figli finalmente mettono giudizio. Amicizie intellettuali. Il soggetto gode di un periodo di distensione spirituale e materiale lungamente atteso ma meritatissimo.
12. *In dodicesima Casa.* Un periodo di isolamento dovuto tanto per libera scelta che per cause di forza maggiore, portano il soggetto ad un periodo di raccoglimento e connesso approfondimento filosofico circa le vicende della vita, con conseguenziale elevazione spirituale e con un certo inevitabile distacco dalle vicende stesse per raggiunta convinzione della loro vacuità. Il soggetto però continua ad agire e ad operare, ma la maturata esperienza gli fa prendere la vita con maggior rassegnazione e più filosofia. Se il 9 di Bastoni viene influenzato da una lama malefica può significare idee fisse, o altre perturbazioni, lievi o gravi della sfera cerebrale: lo diranno le lame vicine e quelle in aspetto. Per liberare il detenuto occorre lottare con impegno e lungamente. La cassaforte è ben guardata.

XXXVI. 10 di Bastoni



È la trentaseiesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Bastoni che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Fuoco. Per il valore del numero 10 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto bastoni incrociati a forma di X, di colore giallo, rosso, blu e nero, e gli altri due posti verticalmente tra essi.

È una lama che indica passaggio da un ciclo, o, almeno da una complessa condizione di vita ad un'altra con trasformazione e modifica in senso benefico del nuovo ciclo stesso. Nel caso specifico, trattandosi del 10 di Bastoni abbinato all'elemento Fuoco, simbolo di azione, la realizzazione si avrà sempre però grazie all'iniziativa e al dinamismo del soggetto. Si ricordi che il dieci richiama la decima Casa la cui punta rappresenta il Medio Cielo e cioè il punto culminante della affermazione personale, o, almeno, della sua possibilità. È quindi una Casa decisamente indiziaria della posizione raggiunta o raggiungibile dal soggetto.

Nell'Albero della Vita della Cabala è la stazione n° 10, chiamata in ebraico e anche in arabo Malkuth, che vuol dire dominio, regno, possanza, qualità che le religioni mosaica ed islamica attribuiscono quale possessivi di Dio. Dalla base dell'Albero della Vita diramano tutti gli altri Sephiroth, o stazioni; ma è sempre nel sommo Malkuth che confluiscono e vengono fuse e sublimare tutte le influenze dell'Albero stesso. È, in sintesi, il punto più avanzato della manifestazione.

È una lama altamente benefica che significa ascesa certa e solida.

10 DI BASTONI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità dinamica le cui iniziative porteranno alla realizzazione nella via intrapresa. Vitalità. Si consiglia di non desistere e di combattere qualsiasi eventuale scoraggia-mento: il successo è garantito in ogni campo. Bella resistenza fisica e morale.
2. *In seconda Casa.* Buone novità in materia di introiti che compensano gli sforzi precedenti.
3. *In terza Casa.* Trasformazione positiva e ripensamenti salutari circa il proprio punto di vista, miglioramento nei rapporti con l'ambiente specie durante piccoli viaggi. Scritti e rapporti col prossimo pieni di soddisfazione.
4. *In quarta Casa.* Capofamiglia dinamico e occupato in redditizie attività liberali e commerciali. Anche i componenti del focolare domestico appaiono attivi e collaborano. Di tanto il patrimonio immobiliare risente molti benefici effetti.
5. *In quinta Casa.* Si preannuncia un periodo nuovo per il soggetto: relax e distrazioni. Successo nei nuovi incontri d'amore, nonché soddisfazioni estetico-culturali. Non esageriamo però.
6. *In sesta Casa.* Una impostazione nuova si impone da sé. I dipendenti e i collaboratori in genere ne sono soddisfatti. E lo spirito e il corpo ne risentono beneficamente. Cura medica indovinata dopo vari tentativi. Senso protettivo verso gli animali domestici e i piccoli animali in genere.
7. *In settima Casa.* Arrivano improvvisamente relazioni nuove e suscettibili di procurare agganci vantaggiosi. I concorrenti addiventano a una soluzione soddisfacente. I processi vengono vinti o transatti felicemente, e lo spirito e le iniziative del soggetto ne traggono vantaggio. Anche i nemici palesi si convincono che è meglio stare alla larga.
8. *In ottava Casa.* I problemi lugubri non assillano più il soggetto che ricupera l'equilibrio morale e salutare. Eredità che porta un netto beneficio economico. Il malato grave esce fuori dal pericolo. Si raggiunge un accomodamento favorevole col Fisco che finisce per arrendersi alle buone ragioni del soggetto.
9. *In nona Casa.* Nuovi studi, nuovi interessi e trovate innovatrici nel campo della speculazione e della cultura in genere, con probabile ripresa e approfondimento di ricerche

precedente-mente interrotte. E sotto buoni auspici appaiono i viaggi in paesi lontani.

10. *In decima Casa.* Il divenire del soggetto è nettamente favorito dalla fortuna nel campo materiale, speculativo e anche affettivo. Il corrispondente Arcano Maggiore X (la Ruota della Fortuna) gira finalmente in senso favorevole al soggetto. Meglio di così... La madre assiste e coopera felicemente col soggetto. Un nuovo medico o una nuova cura tira il malato fuori dal marasma salutare.
11. *In undicesima Casa.* Ecco che i progetti e le aspettative tanto sospirate si concretizzano. I figli aiutano a vivere, e gli amici stanno vicini al soggetto pronti, se del caso, a dargli una mano. Il soggetto è ricercato, e al colmo della soddisfazione.
12. *In dodicesima Casa.* Fine del periodo di isolamento e di inerzia. E un nuovo ciclo si presenta, ma fattivo e fecondo. Un'ispirazione felice convince il soggetto a riprendere le armi. E il soggetto ce la fa, eccome ce la fa! Di pericoli alla libertà del soggetto o di restrizioni alla sua libertà non se ne sente parlare nemmeno. La cassaforte non desta preoccupazioni di sorta.

XXXVII. Re di Spade

È la prima lama della serie di Spade corrispondente all'elemento Acqua (64) simbolo di ricettività, fecondità, trasformazione, misticismo. Le Spade rappresentano l'autorità e il potere non disgiunti da raffinato e acuto ingegno (65).

La carta raffigura un re seduto sul trono, il quale impugna nella mano destra una spada e con la sinistra tiene uno spadino. Sulla testa porta un cappello a lunghe falde, blu, rosso e bianco, la cui forma richiama quella del Bagatto, ma con al centro una corona regale, simbolo dell'autorità che riveste. Il viso, dall'espressione



(64) Attenti a non incorrere nel grossolano e del tutto ingiustificabile errore teorico in cui cadono alcuni esoteristi, tra i quali purtroppo eminenti studiosi quali Wirth e Sciuto, sostenenti che le Coppe si riferiscono e simboleggiano l'elemento Acqua, mentre le Spade si riferirebbero all'elemento Aria. Questo significa voler andare contro una ermeneutica secolarmente consolidata e accettata dagli studiosi nonché convalidata dall'esperienza. Le Spade sono sempre state riferite all'Acqua purificatrice, mentre le Coppe sintone alla leggiadria e alla versatilità di Mercurio sono state incontestabilmente riferite all'elemento Aria. A suffragio di questa affermazione valga anche la figura rappresentata dall'Arcano Maggiore n° 17, Le Stelle corrispondente come abbiamo visto all'Acquario che è un Segno d'Aria. Infatti nella detta lama una donna tiene nelle mani due anfore il cui liquido essa versa in uno stagno d'acqua; le anfore richiamano incontrastabilmente le Coppe.

(65) Mentre di primo acchito sembra difficile abbinare l'elemento Acqua con le Spade, si può invece trovare facilmente la spiegazione di questa analogia riallacciandosi specialmente alle tradizioni orientali dove la spada è simbolo religioso che successivamente viene a far parte dell'abbigliamento dei Vescovi orientali significando la lotta contro l'impurità del peccato. Nel Medioevo la spada veniva considerata simbolo dello Spirito giustiziere e della parola di Dio (Bayley Harold, *The Lost Language of Symbolism*, London 1952), eppertanto come simbolo di espiazione purificatrice. Partendo dall'ovvio concetto materiale che l'acqua è il liquido principale di cui ci si serve per eliminare la sporcizia di ogni genere, si è facilmente passati al significato metaforico del mezzo per lavare le macchie morali e i peccati. Le abluzioni, distinte in piccole e grandi, cui devono sottoporsi i mussulmani prima di entrare nella moschea per la preghiera, nonché nel rito cristiano il battesimo (dal greco baptizo, cioè immergo nell'acqua) rappresentano la più chiara prova della forza purificatrice attribuita all'acqua. Il che per altro verso spiega ancora una volta l'abbinamento astrologico-cartomantico Spada/Acqua. Solo in Alchimia, dove ci si serve del fuoco per la trasformazione degli elementi semplici ai fini della loro depurazione e sublimazione, la spada simboleggia il fuoco purificatore.

maestosa armatura sono giallo, rosso, e blu vivaci, denotanti spirito arguto al servizio dell'amore per la giustizia.

La lama indica concentrazione meditativa, l'analisi e la sintesi di una mente inflessibile che sa valutare e giudicare con obiettiva serenità, ed equamente.

È colui che è capace di celarsi anche sotto mentite spoglie, pur di raggiungere il fine di smascherare le falsità.

Simbolo di coraggio, fierezza e forza d'animo, non disgiunti però da una certa freddezza. È il personaggio che detiene il potere coercitivo e che si ammanta di severa moralità.

RE DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità autorevole per la posizione che occupa, o, quanto meno, per la sua nota caratteriale di prendere le difese del più debole, sempre con un imperioso senso di giustizia. Il consultante può essere un ufficiale, un uomo di legge, un chirurgo, oppure un'autorità ecclesiastica. A differenza del Re di Bastoni, simbolo di Fuoco, questo si muove con lentezza, ma dopo aver valutato accuratamente col suo innato acume il da farsi, procede ad un intervento risolutivo e netto come il taglio della spada che tiene a simbolo.
2. *In seconda Casa.* Nella situazione finanziaria difficoltà provenienti da persona dotata di autorità, o recante una divisa o una toga. È necessario un intervento energico per il ricupero dei propri crediti.
3. *In terza Casa.* Dissensi con l'entourage familiare, o con altre persone che attorniano il soggetto. Piccoli viaggi e spostamenti che apportano noie, o effettuati per sistemare litigi, o vertenze. Corrispondenza chiarificatrice. Può indicare un amante segreto di elevata posizione sociale.
4. *In quarta Casa.* L'atmosfera nel focolare domestico è severa e piuttosto fredda. Il capofamiglia è alquanto inflessibile, con atteggiamenti a volte da inquisitore. Il patrimonio però viene saggiamente tutelato e conservato.
5. *In quinta Casa.* Indica un partner o un amante cerebrale, generalmente dotato di una personalità che si impone. È però ben altri che un partner di tutto riposo. Noie sentimentali causate da una persona in vista, ma con carattere alquanto repressivo. L'affettività e la sentimentalità sono condizionate

dalla cerebralità. Coi figli i rapporti sono freddi ma solo formalmente. Possibili noie giuridiche per i figli. Non è portato al gioco, e se capita la rara occasione di giocare mette in rischio solo una posta molto limitata, se vince va avanti, se perde non gioca oltre. Sa apprezzare l'arte, ma senza eccessivo entusiasmo.

6. *In sesta Casa.* La malattia richiede il ricorso ad un intervento chirurgico energico, ma generalmente benefico. Intervento nel lavoro da parte di una persona autorevole per appianare tensioni complicate, o conflitti di interessi.
7. *In settima Casa.* Avversario temibile e astuto. Può impersonare un uomo di legge del quale potete stare tranquillo solo se si trova dalla vostra parte. È anche il congiunto autorevole e alquanto imperioso.
8. *In ottava Casa.* Divergenze legali a causa di una eredità con intervento compositore di rappresentanti religiosi o di altre persone autorevoli. Tendenza all'isolamento e a volte alla misantropia. Col Fisco la lotta è all'ultimo sangue.
9. *In nona Casa.* Personaggio influente di grande capacità il cui intervento potrebbe essere decisivo, ma che deve essere chiamato da lontano. Le relazioni con l'estero non sono facilitate, o sussistono difficoltà per riprendere i contatti con persona stante all'estero.
10. *In decima Casa.* Posizione autorevole conquistata per merito personale e continua applicazione. Tenacia, e, soprattutto, avvedutezza e lungimiranza diabolica che permettono al soggetto di prevedere le mosse avversarie e di predisporre più efficaci insidie alle escogitate insidie. La riuscita c'è, ma bisogna saperla conservare. Il medico, o chirurgo, interviene decisamente, e salva il malato con metodi inconsueti.
11. *In undicesima Casa.* L'aspettativa di intervento dell'amico autorevole si realizza almeno in parte. Anche le altre speranze ottengono una concretizzazione inferiore all'attesa. Meglio combattere da solo che male accompagnato.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto è stanco di lottare. Il nemico sospettato si palesa per tale e mette i bastoni tra le ruote al consultante il quale si trova costretto ad adattarsi. Egli purtroppo si trova ora in una impasse: battere altre strade se ce ne sono. Ricovero in ospedale o in clinica con operazione chirurgica inevitabile. Rischio di finire, sia pure per poco tempo in prigione a seguito di accuse interessate, e in gran parte pretestuose se non calunniose.

XXXVIII. Regina di Spade



È la trentottesima lama dei Tarocchi e la seconda della serie di Spade. Rappresenta ingegno, prontezza e rapida percezione.

La lama raffigura una regina, il volto rivolto verso la sua destra, seduta su un trono, la quale impugna con la mano destra una spada. Sulla testa porta una corona regale, e lunghi capelli bianchi le coprono le spalle. L'espressione del viso è triste e severa come di chi abbia subito una perdita grave e viva nel dolore. Veste un sontuoso abito di colore rosso con.

guarnizioni giallo oro, e un mantello blu e giallo con righe nere. Rappresenta una donna ingegnosa, dall'intelligenza sottile.

Contrariamente alla Regina di Bastoni, che è una passionale incline ai colpi di testa, questa è una cerebrale. Sa attendere con estrema pazienza e persevera nel suo intento finché consegue lo scopo prefissatosi. È l'acqua che logora i ponti.

Rappresenta anzitutto e per eccellenza la donna autoritaria e combattiva, il movente delle cui azioni è prevalentemente, se non esclusivamente, la tutela egoistica della propria personalità. Sa quel che vuole, e, a tal fine, usa la massima avvedutezza che però inganna solo i gonzi, perché in fondo, anche se sa egregiamente fingere di dimenticarsene, lo scopo, sempre intriso, direttamente o indirettamente, di puro egoismo, capace di rimuovere gli ostacoli e di indispettirsi davanti al loro sorgere, finisce tosto o tardi per trasparire. Resta però abilissima nel dissimulare i propri intenti coprendoli con la ostentazione del dovere e delle linearità. Non per questo si può dire che, in sostanza, manchi di un certo attaccamento al dovere e ai dettami della onestà, ma anche così operando si dimostra incapace di affabilità, di dolcezza verso chi le viene a contatto: o la si pensa come lei, oppure è meglio sfuggirla perché finisce col rendersi insopportabile anche a chi le

vuole bene, o le è amico. È però così caparbia nella convinzione della linearità della propria condotta da non rendersi conto che, così agendo, lavora contro sé stessa e finisce per ottenere il proprio isolamento, se non la propria infelicità. Nel gioco, soprattutto se non si opera secondo il sistema astrologico delle Case, può magnificamente rappresentare la consultante vedova intristita, o la donna acida per tendenza incorreggibile. Spesso non manca una punta di sadomasochismo. Non per nulla alcuni cartografi la rappresentano con il simbolo di Marte alla sua sinistra in alto.

REGINA DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità dura, intransigente, autoritaria. Nien-te e nessuno può distoglierla dalla sua incorreggibile ostinatezza e caparbieta. Essa ricorrerà a qualsiasi mezzo pur di conseguire quanto prefissatosi, quasi sempre senza rendersi conto delle conseguenze negative delle proprie iniziative. Generalmente trattasi di donna sola, vedova, o divorziata, o volutamente appartata.
2. *In seconda Casa.* Difficoltà finanziarie procurate da una donna. Gravi difficoltà nel ricupero dei crediti.
3. *In terza Casa.* L'entourage familiare è disturbato da una donna che si delizia a creare zizzania. Può indicare l'amante segreta che provocherà fastidi, e situazioni complicate. Angolosità nei rapporti. Poco savoir faire. Rischia di essere antipatica a tutti per il suo sterile spirito di contraddizione.
4. *In quarta Casa.* Presenza di una donna despota nel focolare domestico. Probabilità di vedovanza per una donna nel nucleo familiare. Difficoltà a conservare il patrimonio, specie quello immobiliare.
5. *In quinta Casa.* È la fidanzata, o l'amante, generalmente vedova o divorziata, dal carattere autoritario, la quale si crea e crea problemi a non finire. È una relazione che logora. Può anche significare una donna che manca di dolcezza e pretende di non lasciarsi andare alle lusinghe dell'amore. Figli niente o pochi. Peraltro anche il parto si presenta difficile. Eccesso di soggettivismo in ogni valutazione critica. Riesce a rendersi insopportabile persino ai figli!
6. *In sesta Casa.* Può essere una collaboratrice onesta, fedele e lavoratrice, ma puntigliosa e che tende per sua natura ad imporsi godendo di poter sottomettere, correggere, o, nella migliore delle ipotesi, consigliare autorevolmente gli altri,

- specie se subordinati. Apprezzata dai superiori, si rende insopportabile ai sottostanti. La diplomazia e il tatto non sono certo il suo forte. È una cattiva paziente. Il suo pessimismo, la mancanza di fiducia nonché la sua incompressibile tendenza a trovare da ridire su tutto peggiorano la situazione.
7. *In settima Casa.* È la partner autoritaria pronta alla lite. La presenza di una donna nemica crea discordia nell'ambito della famiglia, di una società, o di una collaborazione. Prende tutti di punta, ed anche se agisce con ragione si rende tutti ostili per la sua assoluta mancanza di tatto. Può indicare vedovanza se lo confermano le altre carte.
 8. *In ottava Casa.* Difficoltà, dissidi e discordie a causa di una eredità. Può indicare la morte di una donna vedova, o, comunque, sola. Può indicare altresì una donna di malaffare con relazioni adulterine e venali, che opera tendenzialmente nell'ombra. Il Fisco tende, e spesso riesce, a scorticare il contribuente.
 9. *In nona Casa.* Una donna straniera, o che viene da lontano, o ancora, incontrata in un lungo viaggio, pretende imporsi, assumendo una autorità per assunta esperienza e saper fare che assolutamente non le competono. È una intrusa saccente, fastidiosa e nociva che bisogna allontanare energicamente e subito.
 10. *In decima Casa.* Donna che rappresenta un ostacolo sia al raggiungimento che al mantenimento della posizione sociale, per gelosia, rivalità o calcolo. Discordie con e a causa di una madre troppo autoritaria. La cura e i medicinali non risanano la paziente.
 11. *In undicesima Casa.* I progetti non arrivano a concretizzarsi; il soggetto incontra una difficoltà dopo l'altra. Gli amici diventano nemici. Insidie da una falsa amica. Anche i figli non danno soddisfazioni, ma solo noie e preoccupazioni.
 12. *In dodicesima Casa.* Nemici occulti e potenti che lavorano sott'acqua. Indica una donna le cui delusioni, la lotta per la vita, e il dolore hanno reso dura ed egoista e che si è pertanto isolata, o che è stata allontanata da tutti, per il suo spirito acido e misantropo. Come conseguenza, un continuo inasprimento d'animo la rendono sempre più nevrastenica e insofferente di tutto può indicare una lunga e dolorosa malattia, e possibilità di un'operazione. Può anche indicare una donna addetta ai servizi ospedalieri la quale è però suscettibile di avere delle reazioni ostili, esplosive ed inattese. Indica altresì la nemica che sa abilmente occultarsi. Donna avida dei beni altrui ma che sa guardare molto gelosamente i beni propri.

XXXIX. Cavaliere di Spade

È la terza lama della serie di Spade e la trentanovesima del mazzo dei Tarocchi. Rappresenta l'ausilio insperato sul quale non si contava e che però risolve il problema che logora.

La lama raffigura un baldo giovane cavaliere che brandisce una spada con la mano sinistra, simbolo di forza, di coraggio e di sfida. Cavalca un destriero che sembra impennarsi, significante la ribellione, l'assalto contro il male e la raggiunta vittoria sull'avversario e



sull'avversità. Il cavaliere porta sul capo un elmo di colore giallo e blu, che nel simbolismo araldico è l'emblema di pensieri elevati. Indossa un'armatura da cavaliere, blu e gialla, e, sulla spalla sinistra è ben visibile una spallina raffigurante un volto. Il cavallo, di colore chiaro, dall'espressione quasi umana, dalla criniera d'un blu intenso, come gli zoccoli, sfoggia una gualdrappa rossa e giallo oro, rifinita con orlatura e punti di colore nero, quasi a tradurre la nobiltà del suo cavalcatore. Tutt'intorno, un terreno arido, color giallo, con tre miseri cespugli del medesimo colore.

È l'avvenimento inatteso che importa il capovolgimento di una situazione difficile: ciò che sembrava perduto, o anche impossibile, viene finalmente ottenuto a seguito di lotta. Può rappresentare il consultante che riesce a superare e travolgere le situazioni più scabrose e ad avere la meglio su quanto sembrava invece perso, grazie al suo carattere pervicace e intransigente e alla sua combattività votata alla vittoria. Richiama San Giorgio che atterra il Dragone.

CAVALIERE DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità combattiva e decisa, di animo superiore cui il Destino dà una mano per farlo meritatamente trionfare. Consiglia un'azione immediata ed energica.
2. *In seconda Casa.* La situazione finanziaria finisce per assestarsi e i creditori pagano, ma solo grazie alla indefessa e pertinace, se non deterrente, imposizione del soggetto.
3. *In terza Casa.* Aiuto inatteso proveniente dall'entourage familiare. Un piccolo viaggio, o uno spostamento, appianerà, o risolverà situazioni complicate e di difficile soluzione. Documenti che capovolgono felicemente una situazione che sembrava gravemente pregiudicata.
4. *In quarta Casa.* Un avvenimento inatteso risolveva e risolve le difficoltà e i disguidi nel focolare domestico. Il patrimonio, che era in pericolo, è ora al sicuro. In famiglia l'ammalato si ristabilisce.
5. *In quinta Casa.* Indica appianamento nei dissidi amorosi. Soddisfazioni sentimentali: il partner sospirato si arrende e, commosso, finisce per dire un definitivo sì. Arriva la gravidanza tanto sospirata. Soddisfazioni in campo culturale, artistico, e agonistico. Tutto si raggiunge ma... sudatamente.
6. *In sesta Casa.* Per il sopravvenire di un evento fortunato nel lavoro vengono superati e composti dissidi e difficoltà che apparivano insuperabili. Dopo tante pene e attese il disoccupato trova finalmente un'occupazione. Arriva il rimedio salutare che risana l'ammalato. I fastidi vengono finalmente eliminati. I dipendenti desistono da una ostile presa di posizione.
7. *In settima Casa.* Un avvenimento traumatico inatteso apporta il trionfo sui nemici dichiarati e sui concorrenti. Il processo, il conflitto, si concludono con la vittoria finale del consultante. Può indicare matrimonio la cui realizzazione è stata molto ostacolata, o anche la fine di un periodo di crisi tra i coniugi.
8. *In ottava Casa.* Il pericolo di morte viene superato; ma il superamento è molte volte dovuto ad una felice operazione chirurgica. Eredità inattesa e provvidenziale. I conflitti col Fisco verranno felicemente superati, ma solo a seguito di energica e lunga resistenza da parte del soggetto.

9. *In nona Casa.* Un avvenimento inatteso, un profondo ripensamento portano il consultante a considerare la vita sotto una diversa più vera luce. La sua mente si concentra sulla portata delle passate esperienze e si apre verso nuovi orizzonti. I lunghi viaggi apporteranno benefici spirituali e materiali. Ritorno improvviso di una persona lontana da tempo.
10. *In decima Casa.* Proprio quando la situazione sembrava precipitare, un avvenimento improvviso e del tutto imprevisto la risolveva da cima a fondo. Tutto riprende il giusto equilibrio, tanto nella vita materiale che in quella affettiva. Una cura salutare ben meditata ed azzeccata risana il malato.
11. *In undicesima Casa.* Aiuto inatteso che apporterà la realizzazione dei progetti e delle speranze. Amicizie fedeli e sulle quali si può decisamente contare nei momenti di bisogno.
12. *In dodicesima Casa.* Superamento delle prove, e fine dell'avversità. Può indicare un'operazione necessaria ma benefica che risana il malato. Vittoria anche sui nemici occulti. Per quanto riguarda la cassaforte, il soggetto non è certo tipo di farle correre pericoli di sorta. Se poi gli dovesse capitare la malasorte di finire in prigione, sarà capace di uscirne in bellezza.

XL. Fante di Spade



È la quarta lama della serie di Spade, e la quarantesima dei Tarocchi. Rappresenta abilità nelle furberie, infedeltà e ingratitudine.

È un giovane in piedi, visto di fronte, elegantemente abbigliato. Il capo è coperto da un cappello a larghe falde di color blu, rosso e giallo. Una capigliatura ondulata gli copre le spalle, incorniciando un mesto viso, leggermente ripiegato verso la sua destra. Indossa un costume aderente da paggio, con

giubbetto rosso e pantaloni blu, con l'interno giallo recante righe nere. Indossa calzature rosse. Con la mano sinistra impugna una spada gialla e con la mano destra si appoggia a un bastone rosso. Il suolo è giallo e arido. L'unica vegetazione è rappresentata da due miseri cespugli, uno con foglie verdi, l'altro giallo, del medesimo colore dello sterile suolo.

È simbolo di furbizia che viene usata con bassezza e ipocrisia di mezzi pur di raggiungere lo scopo prefissato.

Il fante di Spade è l'antitesi del Fante di Bastoni: mentre questi è un collaboratore fidato, il primo è infido, subdolo, ingrato.

Rappresenta il messaggero il cui arrivo reca notizie spiacevoli e penose. Se coincide con la prima Casa rappresenta il soggetto stesso, e, generalmente trattasi di persona giovane, da sorvegliare e da guidare. Egli ha però in sé il celato o mal celato germe della ribellione disgregatrice.

FANTE DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Indica una persona infida, ribelle e sempre pronta al litigio. Può impersonare il consultante stesso, o, se del caso, come in terza Casa, persona molto vicina a lui o, ancora, la persona subdola su cui si incentra l'interesse del o

- della consultante. È anche un codardo: crudele e despota con i deboli, ma servile con quelli più forti di lui.
2. *In seconda Casa.* Mancanza di introiti. Difficoltà nel recuperare i crediti, dovuta alla inarrendevolezza e alla cavillosità piena di malafede del debitore.
 3. *In terza Casa.* Gelosia e dissensi con l'entourage familiare. Corrispondenza che importa litigi e complicazioni. Pamphlets e calunnie. Messo legale o ufficiale giudiziario introduttore di pendenze penose. Modo di agire subdolo e permeato dal timore di venire scoperto.
 4. *In quarta Casa.* Persona giovane e ribelle che apporta contrarietà e afflizioni nel focolare domestico. Il patrimonio è in pericolo per mancanza di avvedutezza e di indirizzo solidale, litigi e furberie regnando nel focolare domestico.
 5. *In quinta Casa.* È il giovane gaudente che si atteggia da innamorato, ma incorreggibilmente perfido. Tutto quello che presenta come morale e attraente è falso e recitato sin dalla base. Ricorre sistematicamente per natura alle astuzie, alla recita e alle gherminelle. Per fortuna è facile scoprirlo; dopo di che, tenerlo definitivamente alla larga. È il figlio ribelle, avido e ingrato: solo una spada più potente farà abbassare la sua. È il giocatore temerario e disgraziato che non si rende conto che così agendo rischia di infilzarsi con la sua stessa spada. In amore è un giocatore sleale anche se è difficile che riesca a farcela perché appena frequentato e conosciuto sa di ipocrita e provoca istintiva repulsa. È pertanto difficile che trovi una partner che non finisca per abbandonarlo.
 6. *In sesta Casa.* Diffidare dei collaboratori e dei subalterni che, tosto o tardi, daranno dimostrazione della loro slealtà mascherata da ipocrisia. Affezioni patologiche improvvise di carattere acuto, che possono venire curate ed eliminate solo se combattute senza esitazione e con la massima urgenza.
 7. *In settima Casa.* Indica una relazione pericolosa o anche falsi amici ed anche soci, collaboratori abili nella simulazione ma invidiosi, intriganti e disonesti. I processi e le relazioni con la giustizia in genere sono inquinati da falsità sia nei documenti che nei testi. Il partner è un falso amante che recita l'amore solo per interesse, o per puro piacere di conquista.
 8. *In ottava Casa.* L'eredità è combattuta uno o diversi coeredi vogliono prevaricare sulla quota degli altri. L'intervento di

persona giovane si rivela gravemente perturbatore. Il Fisco è riuscito a disporre di dati ed elementi che smentiscono e travolgono la tesi difensiva del contribuente.

9. *In nona Casa.* Le soluzioni e l'interesse circa i problemi e le questioni inerenti al lontano e al profondo rappresentano un diaframma abilmente escogitato per farsi valere, ma nascondono pur sempre il cavillo e la furberia al fine di irretire il prossimo. Anche un personaggio che arriva da lontano interviene a scopi furbeschi e non disinteressati. Sconsigliabili i viaggi lontani: l'orizzonte è troppo confuso; si impone di differire.
10. *In decima Casa.* La posizione sociale attraversa un brutto momento. Le insidie emergono dappertutto. L'avversità, probabilmente sotto le vesti di un giovane dall'apparenza simpatica e dal fare capzioso può fare crollare la situazione in ogni suo aspetto, compresa la famiglia e le condizioni economiche.
11. *In undicesima Casa.* Tutti i progetti e le aspettative crollano. Gli amici tradiscono o, almeno, abbandonano il soggetto, compresi quelli beneficiati o aiutati. I figli si allontanano affettivamente e materialmente. Il momento è veramente brutto. Guardare le carte nelle altre Case in consonanza o in dissonanza.
12. *In dodicesima Casa.* I nemici occulti non hanno il coraggio di manifestarsi, epperò lavorano contro il soggetto mediante calunnie, scritti o pamphlets anonimi. Insidie da nemici non identificabili. Attenti alla cassaforte, ai ricettacoli di valori, e anche... a non finire sotto processo penale, o in prigione.

XLI. 1 di Spade

È la quarantunesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade e, in analogia astrologica appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 1 si richiama lo studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La carta raffigura una mano destra impugnante una spada in posizione verticale, la cui punta in alto è occultata da una corona regale. Tutt'intorno delle macchie a forma di petali di colore rosso, giallo e blu.



Mentre l'iniziativa dell'1 di Bastoni per la sua analogia col Segno di Fuoco dell'Ariete, facile agli entusiasmi di breve durata-può dare discontinuità compromettente la riuscita di quanto intrapreso, l'1 di Spade invece, pur non mancando di essere anch'esso combattivo, procede in modo alquanto più cerebrale e sempre tagliente. L'iniziativa scaturisce da profonda meditazione e tutti gli sforzi vengono convogliati nella giusta direzione, al fine di ottenere quanto la mente si era prefissata. E generalmente ci riesce. Indica anche la continua lotta per la sopravvivenza.

È l'intelligenza acuta e mordace il cui obiettivo è la vittoria: ma la pugna sarà leale. Solo coi traditori e i disonesti si rivelerà spietato.

L'1 di Spade è il simbolo del fallo per eccellenza, per cui rappresenta la virilità in specie, vista dal suo lato aggressivo, e la sessualità in genere. Simboleggia altresì l'amplesso e la connessa potenzialità di fecondazione.

Eccezionale vitalità fisica.

L'1, il 7 e il Cavaliere di Spade sono le sole tre lame positive, ognuna ovviamente nel suo specificato valore, della serie delle Spade.

1 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità combattiva, estremamente ambiziosa che non si ferma davanti agli ostacoli, anzi questi sembrano incentivarlo e farlo perseverare nella lotta per il raggiungimento del suo fine. Il soggetto è un passionale, con una marcata sensualità che lo porta ad adoperare ogni mezzo per colmare i suoi desideri.
2. *In seconda Casa.* Una energica iniziativa procura introiti; ed anche i debitori, ininterrottamente incalzati, finiscono per pagare. Arrivo di denaro al momento giusto.
3. *In terza Casa.* Dall'idea si passa immediatamente all'azione. Intervento al momento giusto. Spostamenti e piccoli viaggi indispensabili ma fruttuosi. Corrispondenza tendente a definire una pendenza. Amante occulto.
4. *In quarta Casa.* Decisioni nell'ambito del focolare domestico tendenti al rimedio e alla definizione di importanti situazioni. Paterfamilias di carattere fermo su cui si può contare fiduciosamente. Possibilità di aumento del capitale immobiliare.
5. *In quinta Casa.* Desiderio sensuale con attrazioni incontenibili. Desideri e ossessioni sessuali quasi sempre realizzati con somma soddisfazione del soggetto. Predisposizione a tutti i piaceri materiali e morali. Finalmente arriva il figlio tanto desiderato.
6. *In sesta Casa.* Iniziative audaci e lotte nell'attività svolta. I dipendenti e i collaboratori seguono e apprezzano le iniziative del soggetto. Possibilità di relazioni erotiche nell'ambiente del lavoro. La malattia viene totalmente debellata e il soggetto può riprendere la propria attività.
7. *In settima Casa.* Partner dalla forte personalità che si impone. Marcata attrazione sessuale tra coniugi. Iniziativa ardita che determina un felice esito del processo. Combattività e trionfo sui nemici dichiarati.
8. *In ottava Casa.* Decisiva ripresa salutare del moribondo. Lotte per questioni ereditarie. L'1 di Spade nell'ottava Casa dello Zodiaco rivela che il soggetto è portato incontenibilmente ad una continua attività sessuale che non può venire repressa. Pertanto, vita sotto l'incubo erotico. La sofferta pendenza fiscale viene finalmente definita: le altre lame stabiliranno le modalità.

9. *In nona Casa.* Personalità pronunciata con mente aperta e combattiva. Predisposizione per gli studi di carattere profondo e impegnativo: giuridici, storici, filosofici, et c. Lunghi viaggi e contatti con paesi lontani che si rendono necessari e arricchiscono l'esperienza e il bagaglio culturale e favoriscono le avventure galanti. Ripresa di una relazione da tempo interrotta.
10. *In decima Casa.* Raggiungimento di una posizione di preminenza provocante intensa invidia contro la quale occorre saper giocare d'astuzia, e, se del caso, anche di forza. Il medico trova la cura salutare risolutiva.
11. *In undicesima Casa.* Amica che si trasforma in amante. Avventure galanti. Amicizie leali e provvidenziali nel momento del bisogno. Realizzazione dei progetti e delle speranze dovuta a costante impegno.
12. *In dodicesima Casa.* Fine di una costrizione o di una malattia fisiologica o psichica contro la quale si è a lungo tempo lottato. Il soggetto si ricupera e tira finalmente un sospiro. Può rendersi necessaria un'operazione che salva il paziente. I nemici occulti vengono resi innocui. La cassaforte, o il ricettacolo delle gioie, non desta alcuna preoccupazione. Se per un malaugurato incidente il soggetto dovesse finire in gattabuia, saprà uscirne molto presto.

XLII. 2 di Spade



È la quarantaduesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 2 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri"

La figura raffigura (o vorrebbe raffigurare) due spade a forma semicircolare, contrapposte fra loro, di color nero, mentre i due punti di incrocio delle stesse in alto e in basso sono colorati in blu, oltre a una colorazione gialla a metà della

loro altezza. Borchie rosse e gialle delimitano le diverse colorazioni delle spade. Una guarnizione floreale stilizzata al centro delle spade e quattro piccole decorazioni a forma di ghianda situate ai quattro angoli interni completano la raffigurazione dell'arcano.

Esprime il dualismo aggressivo, combattuto e sleale. Tutti i mezzi sono buoni per raggiungere lo scopo prefissato. Tuttavia, si rivela sempre una lotta penosa, e senza conseguimento di un risultato conclusivo: è la tesi e l'antitesi senza mai addivenire alla sintesi. È un discorso tra sordi inconciliabili avversari, connotato però da sterili, o, nella migliore delle ipotesi, scarsi risultati.

Il valore della lama è indubbiamente negativo e, almeno di per sé, senza possibilità risanatrice.

Indica altresì seri malesseri psicofisici.

2 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità sempre pronta alla disputa aggressiva, al combattimento sleale. È inutile consigliare di cambiare atteggiamento: il soggetto pur sapendo che ogni sua

aggressione si risolve in un boomerang, persiste irreversibilmente nella propria malsana indole. Ma non c'è niente da fare: è il Destino che ha voluto così. Pertanto, spreco di energie vitali e connessi disturbi psicofisici.

2. *In seconda Casa.* Ostilità che procurano perdite pecuniarie. Il denaro sul quale si contava viene a mancare... e il bilancio fa acqua da tutte le parti. La collocazione della propria merce appare sempre più difficile. Forse agendo mediante un terzo si può tentare di attenuare l'avversità.
3. *In terza Casa.* Aspre discordie e rivalità nell'entourage familiare. Evitare piccoli viaggi e spostamenti. Corrispondenza mordace che tende a esasperare una situazione già antipatica. Scritti maldicenti. Pamphlets. Decisamente il soggetto non riesce a rendersi simpatico.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico è tutt'altro che tranquillo. Le incomprensioni, i litigi, i tradimenti sono all'ordine del giorno. Il patrimonio in genere subisce un tracollo, e quello immobiliare, se c'è o viene pignorato, o il suo titolare è costretto ad accedervi ipoteca per procurarsi i liquidi.
5. *In quinta Casa.* Gravi dissidi col partner. Pericolo di tradimenti conseguenti a incomprensioni, o allontanamento affettivo reciproco. Evitare il gioco e le speculazioni destinati a portare solo pesanti perdite. Declino di popolarità. Dispiaceri per i figli. La joie de vivre sembra una meta sempre più lontana. Gravidanza interrotta.
6. *In sesta Casa.* Rivalità e nemici nell'ambiente di lavoro. Difficoltà a trovare un impiego, e a conservarlo. Dipendenti sleali e furbi che procurano solo noie. Disturbi salutari da prendere in seria considerazione, e da curare subito e con la massima energia.
7. *In settima Casa.* Il partner è diventato... un nemico irriducibile. Impossibilità di intesa anche con i soci e i collaboratori. Inevitabilità di subire un contratto capestro. I nemici alzano la cresta con compiacimento sadico. La lotta continua senza tregua. E il processo è perso in partenza.
8. *In ottava casa.* Per l'ammalato grave non sussiste ormai nessuna speranza. Cause ereditarie annose e inconcludenti. Soccombenza totale col Fisco irriducibile.

9. *In nona Casa.* Tortura mentale per sé e per gli altri. Il soggetto è in preda ad angosce che gli rovinano l'esistenza. Rottura di rapporti o litigi con persone all'estero. Studi interrotti. Lunghi viaggi ostacolati. Meglio non illudersi sul ritorno di un rapporto precedentemente finito.
10. *In decima Casa.* Impossibilità del soggetto a stabilizzare la propria posizione sociale ed affettiva. Le avversità sorgono come funghi... e lui combatte, ma inutilmente contro tutto e contro tutti. Cura medica che si rivela dannosa, o, nella migliore delle ipotesi, del tutto inefficace e inutile. Discussioni irritanti con la madre e seri problemi per la stessa.
11. *In undicesima Casa.* Un Destino avverso crea continue difficoltà ostacolando la realizzazione dei progetti. Delusione in ogni aspettativa. Perdita di amicizie. I figli procurano guai, e sono causa frequente di serie preoccupazioni.
12. *In dodicesima Casa.* Periodo di isolamento per gravi disturbi psicofisici, o, almeno, per altrettante gravi cocenti delusioni. Crisi esistenziale. Si consiglia l'intervento di specialisti. Può rendersi necessaria una operazione di esito però incerto. Sul punto rifare il consulto puntando sulle Case sesta, dodicesima e, quale risultato finale circa le aspettative, la undicesima derivata dalla dodicesima. Il soggetto non riesce assolutamente a rassegnarsi ai continui colpi pungenti dell'avversità e si chiude in un pessimismo abulico. I nemici occulti esultano e si fanno accaniti. Il detenuto non ha alcuna speranza di venire liberato. Guardar bene la cassaforte perché in pericolo anche se contiene poco.

XLIII. 3 di Spade

È la quarantatreesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 3 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due spade a forma semicircolare, contrapposte fra loro, di colore nero, mentre i punti di incrocio delle stesse in alto e in basso sono colorati in blu oltre a una colorazione gialla a metà della loro altezza. Borchie rosse e gialle delimitano le differenti colorazioni delle spade. Una terza spada color carne è collocata al centro, in posizione verticale e dritta dietro alla quale si incrociano due ramoscelli di ulivo con foglie gialle. Quattro decorazioni floreali stilizzate a forma di ghianda e situate ai quattro angoli esterni completano la raffigurazione dell'arcano.

Il 3 assume, col seme di Spade, un valore indubbiamente nefasto e diametralmente opposto al significato che esso riveste nel suo valore numerologico ed esoterico precedentemente esposto. Questo però per le Spade in genere eccettuando l'asse, il sette, nonché, per le lame figurate, il Cavaliere di Spade.

Ogni evento è deleterio, ogni iniziativa è quella avversata dal Destino, ogni strada è impervia e piena di insidie. Errori di valutazione, abbagli ed inganni su tutta la strada percorsa, perdita di denaro, di amicizie, di affetti, salute malferma, solitudine morale e materiale. L'intesa coi vicini e col prossimo in genere è impossibile. Il soggetto non ci sa proprio fare, eppertanto anche i rapporti d'amore e affettivi in genere evolvono in repulsa e allontanamento definitivo. Il celibato e il nubilato sono i partiti più consigliabili. Solo un'altra lama nettamente benefica e combattiva, indicherà che il soggetto potrà uscire dalla situazione in cui si è venuto a trovare.



3 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è conscio di essere perseguitato dalla cattiva sorte, e tale stato di cose lo rende ancor più intrattabile e adirato contro tutto e contro tutti. Ne consegue un susseguirsi di errori che lo portano ad uno stato psicofisico di abulia e di fuga dall'ostacolo con tendenza ad una rassegnazione passiva.
2. *In seconda Casa.* Una autoillusione nefasta e una mancanza di savoir faire influenzano sfavorevolmente il bilancio. I debitori si fanno sempre più insolventi e i creditori non concedono più dilazioni. Ma il soggetto non dovrebbe lamentarsi: il primo cattivo pagatore è proprio lui!
3. *In terza Casa.* I rapporti coi familiari e con l'entourage sono tesi e vanno sempre più deteriorandosi. L'incapacità di comunicativa procura uno stato di inferiorità che porta all'introversione e a volte all'aggressività. Continua ricerca di compagnia allo scopo fisso di portar sollievo alla solitudine, ma ciò quasi sempre senza grande esito. Sensibile perdita clientela. Scritti insoddisfacenti e dispersivi. Réclame sterile se non controproducente.
4. *In quarta Casa.* Scompaginamento del focolare domestico dovuto ad assoluta mancanza di comunicativa di uno o più dei suoi componenti, o al deteriorato stato salutare di un membro della famiglia stessa. Perdita di beni immobiliari conseguente ad avversità quasi mai disgiunte da una irriducibile stasi scoraggiata e scettica del capofamiglia.
5. *In quinta Casa.* Tradimento, rottura sentimentale, oppure relazione logorante. I partners sentono di non essere al posto giusto e soffrono per la labilità della loro situazione. Il gioco e le speculazioni mancano di prospettive vantaggiose. Spiccate antipatie nei rapporti col prossimo che condizionano l'operato del soggetto. Continuo stato di vibratilità nervosa che blocca ogni iniziativa ed ogni contentezza. Pesanti preoccupazioni dal partner e dai figli i quali tendono ad allontanarsi affettivamente e moralmente.
6. *In sesta Casa.* Crollo psicofisico da non sottovalutare: l'ammalato ha bisogno di immediate ed energiche cure. Predisposizione alle malattie bronco-polmonari, e affezioni alle ghiandole linfatiche. Sfogo di mal repressi istinti malsani, a volte anche ignobili. Difficoltà a trovare un

impiego e a conservarlo. Dipendenti e collaboratori tramano alle spalle insidie suscettibili di sfociare in noie logoranti. Poco o nessun amore per gli animali domestici.

7. *In settima Casa.* I rapporti col partner, se c'è, si fanno estremamente tesi. Presa di posizione nefasta. Dispetti, e, non per ultimo, tradimenti, conducono ineluttabilmente sulla via del divorzio. Inimicizie e rivalità coi soci e collaboratori danneggiano la comune attività. E anche i nemici palesi rispuntano... e si fanno più aggressivi. Perdita del processo.
8. *In ottava Casa.* Per l'ammalato grave non c'è più speranza. I testamenti, i lasciti e le eredità in genere procurano solo difficoltà e complicazioni che si protraggono nel tempo apportando altresì litigi e inimicizie tra coeredi. Sfiducia e scetticismo nei valori tradizionali consolidati. Senso di scontentezza e di insicurezza in ogni campo. Abulia. Impotenza sessuale difficilmente curabile con conseguente rifugio nelle perversioni erotiche. Il soggetto si siede e non vorrebbe più rialzarsi convinto che ogni iniziativa è ormai destinata all'insuccesso. Complesso di inferiorità. Il rifugio nelle scienze occulte apporta conseguenze generalmente negative e, nel migliore dei casi, un sollievo solo transitorio. Gravosa definizione della pendenza col Fisco.
9. *In nona Casa.* Ottennebramento mentale e eclissi morale che portano a vedere se non a farsi nemici ovunque. Misanthropia compiaciuta quasi come un rifugio contro ogni paventato evento. Gli studi profondi e di effetto benefico vengono improvvisamente interrotti. Difficoltà per lunghi viaggi e per contatti coi paesi lontani. Il momento, patologicamente statico, consiglia di differire ogni impresa e di far tesoro delle fregature subite.
10. *In decima Casa.* Inavvedutezza che porta a una situazione difficile e complicata. Rischio di perdere tutto quanto era stato costruito precedentemente sia nel campo del lavoro che in quello affettivo. Insoddisfazione e lasser aller controproducenti. Abulia. Perdita di credibilità. Il soggetto si mostra stanco di combattere per mantenere la sua posizione. La cura medica si rivela addirittura dannosa. Situazione grave della madre.
11. *In undicesima Casa.* Crollo delle speranze e delle aspettative. Negatività, antipatia, mancanza di attrazione tra i partners.

Abbattimento psicofisico. Mancanza di coraggio. Il soggetto vede nero dato che tutto gli sembra essersi capovolto. Gli amici si allontanano e tendono a trasformarsi in nemici. Delusioni cocenti dal partner e dai figli.

12. *In dodicesima Casa.* Lungo periodo di isolamento per seri malesseri psicofisici. La solitudine contribuisce ad aggravare lo stato già precario del soggetto. Le subite continue avversità lo rendono misantropo e anche perverso quasi che il prossimo fosse la concausa delle di lui disgrazie. Rischio di ricovero in istituto neurologico. Probabilità di intervento chirurgico con dubbio esito. I nemici occulti si fanno sempre più pericolosi. Al detenuto viene negata la libertà provvisoria, o quella vigilata. La cassaforte non c'è; se c'è è vuota o poco ci manca.

XLIV. 4 di Spade

È la quarantaquattresima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 4 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) due doppie spade semicircolari, contrapposte fra loro, di colore nero e, al centro, gialle con striscette rosse e gialle. Un colore blu ai punti di



intreccio superiore e inferiore delle spade interrompe stranamente il colore nero portato dalle spade stesse. Un ornamento floreale è collocato al centro delle spade, mentre quattro ghiande stilizzate stanno ad ogni angolo esterno dell'arcano.

Il 4 rappresenta la staticità, il ristagno di ogni situazione, il quadrato o il rettangolo dai quali non si esce, in una parola, la chiusura, o la clausura. Con l'abbinamento alle Spade il valore di questa lama diventa intensamente negativo.

È il triste preannuncio di un male sia fisico che morale, della rovina economica, della rottura dei rapporti interpersonali, dello scompaginamento familiare, della perdita del lavoro, degli affetti, in poche parole simboleggia l'avversità netta. Solo la vicinanza di una lama di energica positività come il 7 di Spade, il Cavaliere di Spade, il 5 di Bastoni, o altre lame fortemente benefiche potranno fare superare, senza però eliminare, il passaggio infernale obbligato.

Nel consulto astrocartomantico può rappresentare il decesso, un luogo di detenzione, la bara, il cimitero.

Grave squilibrio psicofisico.

4 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto sta attraversando un gravoso periodo: ogni cosa sembra andare per il verso sbagliato, e incontra insormontabili difficoltà e disillusioni in ogni sua mossa. Tutto questo incide negativamente sul suo equilibrio psicofisico, con conseguente tendenza alla solitudine ed a una misantropia inerti e nefaste.
2. *In seconda Casa.* Serie difficoltà economiche. Gli introiti non sono sufficienti ad affrontare gli impegni assunti. Insolvenza da parte dei debitori. Dura lotta per procurarsi il necessario.
3. *In terza Casa.* Lotte e inimicizie con l'entourage portano ad un allontanamento dallo stesso. Difficoltà di apprendimento e disagio nei contatti con gli altri. Tendenza all'introversione. Perdita clientelare. Lettera o telegramma, annuncianti seri avvenimenti, se non addirittura un decesso.
4. *In quarta Casa.* Disgregazione del focolare domestico per allontanamento del soggetto o dei familiari, o ancora, purtroppo per fatti luttuosi. Il patrimonio familiare e i beni immobiliari sono in serio pericolo: c'è il fondato rischio di una catastrofe. Deprezzamento dei valori patriarcali.
5. *In quinta Casa.* Il 4 di Spade nella Casa dei piaceri e delle gioie indica che il soggetto non è nemmeno capace di sentirne il valore. Ristretto e assorbito dai bisogni materiali è divenuto angoloso e scontroso, e non vede al di là del proprio naso. Il carattere è pesante e a volte persino tenebroso. Odia i piaceri anche negli altri. La vita con lui è un mortorio. Rapporti freddi e pochissima fortuna coi figli se ci sono. Questi non riescono a convivere con il soggetto salvo che risulti in aspetto una carta altamente benefica. La sua lontananza è un sollievo per tutti.
6. *In sesta Casa.* Malattia cronica, subdola, che deve essere tenuta costantemente sotto controllo affinché non degeneri. Predisposizione alle malattie linfatiche e alle affezioni allo stomaco. L'impiego, quando c'è, è faticoso e poco remunerato. Forti inimicizie coi dipendenti e coi collaboratori pregiudicano il buon andamento degli affari. Le gioie sono rare e i contatti coi familiari sono piuttosto freddi. Poco o nessun amore per gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Viene a mancare la presenza del partner. È un divorzio o, se le altre carte lo confermano, un decesso. Scioglimento di società. Inimicizie fortemente radicate.

Lungaggini processuali che arrecano danno. Irrigidimento e intolleranza verso tutti.

8. *In ottava Casa.* Per l'ammalato grave le speranze vengono meno. Lutto in famiglia. Morte per fatto improvviso o per suicidio del soggetto per cui è fatto il consulto. Le eredità e i lasciti creano una forte inesauribile di ostacoli e di complicazioni. Idee lugubri. Disprezzo della vita e masochismo cerebrale. Pesante soccombenza fiscale. Il ricercato contatto con l'aldilà risulta poco convincente e non porta alcun sollievo definitivo.
9. *In nona Casa.* Esaurimento psichico preoccupante. Tendenza alla solitudine e alla misantropia: ci si isola quasi a volersi difendere dalle avversità dalle quali ci si sente perseguitati, e ci si immerge cercando consolazione ai propri dubbi esistenziali nel cercare contatti con l'infinito, come la filosofia, l'astrologia, le scienze occulte in genere e, se si crede, anche nella religione. Probabile espatrio in luoghi lontani dalla famiglia e dal luogo di residenza. O celibato o vedovanza.
10. *In decima Casa.* Nonostante l'impegno e la capacità del soggetto, i risultati diretti a mantenere la posizione raggiunta lasciano piuttosto a desiderare. Gli sforzi sono in verità piuttosto discontinui in quanto condizionati da esitazioni per mancanza di convinzione; e quanto viene tardivamente raggiunto, costa molto di più degli sforzi espletati per conseguirlo. Il momento è piuttosto delicato e ingrato. La madre, se c'è, partecipa e soffre per i travagli del figlio. La cura medica si rivela inefficace, se non addirittura dannosa.
11. *In undicesima Casa.* È il crollo delle speranze e delle aspettative. Si viene travolti dall'avversità e non si ha più la forza di reagire. Delusioni cocenti da parte del partner e dei figli. E anche gli amici si staccano e si rivelano perfidi e ingannatori. Un decesso improvviso e molto penoso avvelena l'anima. Scontentezza e scetticismo contro tutto e tutti.
12. *In dodicesima Casa.* I ripetuti colpi dell'avversità hanno portato ad uno stato di prostrazione psicofisica dal quale non si riesce a uscire. Può rendersi necessario il ricovero in un cronico, o un intervento chirurgico di dubbio esito. Perdita di congiunti o di amici molto amati. I nemici occulti riescono ancora a colpire. Lunga detenzione carceraria. E tutto è in pericolo compresa la cassaforte, anche se è semivuota.

XLV. 5 di Spade



È la quarantacinquesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 5 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto precedentemente esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) quattro spade semicircolari, contrapposte fra loro, di colore nero, mentre l'intreccio delle stesse in basso e in alto è stranamente colorato in blu oltre a una colorazione gialla a metà della loro altezza; una quinta

vera spada color carne è collocata al centro, in posizione verticale, con la punta rivolta verso l'alto. Quattro piccole decorazioni floreali stilizzate a forma di ghianda, situate ai quattro angoli esterni, completano la raffigurazione dell'arcano.

Come vuole la tradizione, il numero 5 è maschile, positivo, Yang, mentre le Spade, che in consonanza astrologica richiamano l'elemento Acqua, sono femminili, negative, Yin. Ne consegue che, essendo la lama combinata da due elementi contrastanti tra loro, il valore positivo del numero 5, oltre ad essere neutralizzato, viene quasi traumatizzato da tutti quegli attributi negativi e ben noti, del seme di Spade.

Se esaminiamo poi questa lama da un punto di vista astrologico, considerando il 5 consonante con quinto Segno dello Zodiaco, il Leone, domicilio del Sole, e le Spade appartenenti all'elemento Acqua consonanti con l'ottavo Segno, lo Scorpione, domicilio di Plutone ed esaltazione di Marte, rileviamo che la distanza tra i due Segni forma una quadratura, ben noto aspetto malefico, circostanza questa suffragata dall'altra considerazione che gli altri due Segni d'Acqua, i Pesci e il Cancro sono rispettivamente l'ottava e la dodicesima Casa del Leone, distanza manifestamente di cattivo auspicio. Ne consegue quanto sia facilmente comprensibile come questa lama rivesta un valore nefasto, e sia pertanto di infausto presagio ovunque vada a collocarsi.

Malesseri fisici e turbe psichiche.

5 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è, con rare intermittenze, nervosamente vibratile e impulsivo, con idee fisse dalla quali è difficile distoglierlo nonostante la loro manifesta stravaganza e inattuabilità. Ansia e tormento connessi all'incertezza di ogni agire. Alti e bassi danneggiano l'equilibrio psichico. È doveroso non fare affidamento circa quanto il soggetto dice e si propone, soprattutto nel campo affettivo a lui sempre infido. Ribalta negativa. Disturbi cardiocircolatori e idee ossessive.
2. *In seconda Casa.* Mancanza del minimo senso organizzativo indispensabile per la produzione. È un vero acchiappanuvole i cui vaneggiamenti irrealizzabili fanno sì che il bilancio faccia acqua da tutte le parti. I debitori sono insolventi o fingono di esserlo, ed il risultato non cambia.
3. *In terza Casa.* Smarrimento in mezzo agli altri, e persecuzione da parte dell'entourage, che generalmente viene invidiato e odiato. Maldicenze e calunnie incorreggibili. Spostamenti e piccoli viaggi che procurano solo grane. Relazione segreta che toglie il ben dell'intelletto. Lettere minatorie.
4. *In quarta Casa.* Scompaginamento del focolare domestico che porta l'allontanamento dai familiari di nascita o acquisiti; oppure, cosa ben più grave, la loro perdita. Timori e paure superstiziosi. È consigliabile il celibato. Il padre, se c'è, è una guida maldestra che rischia di portare i suoi alla deriva. I beni immobiliari, qualora ce ne siano, subiscono un tracollo.
5. *In quinta Casa.* Un fatto avverso preclude qualsiasi distensione, ed il godimento dei piaceri. Amori tormentosi e cocenti delusioni dai figli sono di quotidiana esperienza. Invidia e odio verso tutti quanti risultano più fortunati. Le speculazioni e il gioco sono fonte di serie preoccupazioni. Incapacità di equilibrio affettivo e spirituale in genere. Dove mette mano il soggetto non cresce più erba.
6. *In sesta Casa.* Malattia subdola che abbisogna di cure immediate ed energiche. Predisposizione alle malattie cardiovascolari. La vita quotidiana e anche quella familiare sono minate da continue insidie e ostilità dalle quali si è incapaci di guardarsi e di reagire. Occupazione avvilente e mal remunerata. Dipendenti e collaboratori malvagi e corrotti. Incuria, se non maltrattamenti verso i piccoli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Divisione, e divorzio sicuri in conseguenza di adulterio. Soci e collaboratori sleali che procurano perdite sul

- bilancio. Il processo viene definitivamente perso, con condanna delle spese giudiziali di soccombenza. I nemici dichiarati esultano.
8. *In ottava Casa.* Crollo delle speranze per l'ammalato grave. Eredità dannose, e che sono fonte di invidia e di odio. Fine triste di un amore tormentato. Lutti. Aborto. Impotenza sessuale. Il soggetto precipita in uno spleen abulico. Perversioni erotiche cerebrali e malsane con tendenze sadomasochiste. Definizione fiscale capestro.
 9. *In nona Casa.* Tortura mentale per sé e per gli altri. Una delusione affettiva fa perdere quasi il senno. Mente contorta e misantropia conseguente ai propri insuccessi. Ci si rinchiude in una filosofia che fa odiare i fortunati e pareggiare tutti in un pessimismo livellatore. Involuzione spirituale. Lo scetticismo porta a ritenere inutili, se non controproducenti i viaggi prima progettati. E, giustamente, si maledice il Destino sadicamente avverso.
 10. *In decima Casa.* Tracollo socio-economico. Si rimane soli a combattere un Destino avverso. Blocco di ogni iniziativa. Un amore disgraziato contribuisce alla rovina in tutti i campi. La madre, se c'è, non è nelle condizioni di apportare aiuto morale e materiale al figlio. La cura medica si rivela inutile se non nociva.
 11. *In undicesima Casa.* Tutte le speranze e le aspettative specialmente nel campo amoroso e affettivo crollano a precipizio. Grosse pene per perdita di figli, di amici intimi, di mecenate, e anche dell'amato partner. Marasma spirituale. E anche gli amici, se ne rimangono, si dimostrano o indifferenti o traditori. Vedasi gli aspetti delle altre lame nelle altre Case.
 12. *In dodicesima Casa.* Le ripetute avversità e delusioni hanno portato ad uno stato di isolamento e di prostrazione psicofisica per uscire dalla quale manca però la forza, e, soprattutto la volontà di reagire, donde consegue una rassegnazione fatalistica. Solo una lama nettamente benefica, vicina, o in buon aspetto, rivelerà la possibilità di superare la grave crisi. Rischio di ricovero in ospedale molto probabilmente per una terapia o anche un intervento al cuore. E ai nemici occulti le disgrazie del soggetto non arrecano certo dispiaceri. Se si va in prigione ci si rimane almeno un po' di tempo. La cassaforte o è vuota... o viene svuotata.

XLVI. 6 di Spade

È la quarantaseiesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 6 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto scritto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) sei spade semicirculari contrapposte fra loro, di colore nero, mentre l'intreccio delle stesse in alto e in basso è colorato in blu, oltre a una colorazione gialla e metà della loro



altezza. Un ornamento floreale stilizzato è collocato al centro delle spade, mentre quattro ghiande stanno ad ogni angolo dell'arcano.

L'abbinamento del 6, numero che come già precedentemente esposto è negativo, femminile, Yin, col seme di Spade che in sintonia astrologica appartiene all'elemento Acqua, anch'esso negativo, femminile, Yin, ne rafforza e moltiplica il valore negativo, facendo così considerare il 6 di Spade il più nefasto di tutti i numeri 6.

Se esaminiamo la lama sotto il profilo astrologico, considerando il 6 in sintonia col sesto Segno dello Zodiaco, la Vergine, Casa del lavoro, delle tribolazioni, della salute, domicilio di Mercurio, e le Spade consonanti con i Segni d'Acqua, e cioè lo Scorpione, Casa della morte, delle grandi trasformazioni o rinascite spirituali, ma anche della perversione, con i Pesci, Segno opposto alla Vergine, i quali Pesci sono Casa di isolamento, di raccoglimento, delle sofferenze, degli ospedali, delle prigioni, e della trascesi, e con il Cancro, Casa del padre e degli antenati, ma che è significatrice anche della tomba, l'ultima dimora, ci troviamo ad avere un complesso di elementi negativi che non fanno che fortificare il valore infausto che la tradizione già attribuisce al 6 di Spade.

Questa lama è indice di avversità che tutto travolge, specificatamente nel campo della salute fisica e psichica, nonché del lavoro (66).

6 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è vittima di un Destino avverso che lo trascina in un vortice di avvenimenti dolorosi. Tribolazioni, angosce e ostacoli connessi alla impossibilità di riuscire a cambiare la attuale situazione rendono il soggetto inerte, quasi predisposto a soccombere. Ne conseguono squilibrio psichico e gravi affezioni a tutto il sistema nervoso ed anche linfatico.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti sono insufficienti a far fronte ai gravosi impegni assunti. L'attività professionale ne risente gravemente e ogni progresso non appare attuabile. E i debitori non pagano per impossibilità, o per furbesca e pretestuosa cattiva disposizione.
3. *In terza Casa.* Amarezza e preoccupazioni con l'entourage. Il periodo è nero e il soggetto si fa sempre più pessimista e misantropo. Bocciatura all'esame. Spostamenti per ragioni salutari. Piccoli viaggi che apportano solo grane, o vengono differiti a causa di seri avvenimenti. Accuse infondate. Ambasciator che porta... pena.
4. *In quarta Casa.* Dolorosi avvenimenti creano scompiglio nel focolare domestico. Malattia subdola e dolorosa di un prossimo congiunto. I beni immobiliari, se ce ne sono, rischiano di essere persi o almeno gravemente aggrediti dai creditori.
5. *In quinta Casa.* Sfortuna in amore. Tradimenti, abbandono. Una pesante cappa di avversità preclude qualsiasi piacevole distensione. Serie preoccupazioni per la salute dei figli. Aborto. Le speculazioni, e il gioco portano alla rovina. Può indicare malattia cardiaca.
6. *In sesta Casa.* Grave malattia che si ripercuote negativamente sull'attività lavorativa. Predisposizioni alle affezioni linfatiche e gastroenteriche. Rischio di intervento operatorio. Difficoltà a tro-

(66) Si noti il valore etimologico della parola lavoro proveniente dal latino labor significante di travaglio, sforzo, fatica, pena, afflizione, nozioni che rispecchiano obiettivamente la vera natura del lavoro. Solo successivamente, per ragioni morali nonché di utilità e di solidarietà sociali, la parola è passata a designare una fonte lecita onde procurarsi i mezzi per vivere, ed è pertanto assurto al valore di doverosa attività protetta e garantita dalla nostra Costituzione la quale lo ha posto addirittura nell'articolo primo quale fondamento della Repubblica.

vare o conservare una occupazione. Dipendenti e collaboratori infidi. Pene per animali domestici.

7. *In settima Casa.* La vita in comune è una vera catastrofe. Impossibile continuare a convivere. La separazione è inevitabile, pericolo di vedovanza, o anche decesso del partner o di un socio. Peraltro anche i soci e i collaboratori si mostrano sleali, e gli affari vengono seriamente, se non definitivamente compromessi. L'esito delle liti giudiziarie è negativo: i processi si rivelano spinosi e vengono persi. I nemici dichiarati e i con-correnti traggono soddisfazione dall'insuccesso del soggetto.
8. *In ottava Casa.* Malattia letale o paralisi. Gravi affezioni agli organi genitali con rischio di intervento chirurgico che lascia però poche speranze. Impotenza sessuale o sterilità. Le eredità sono fonte di odio e discordia, e vanno prudentemente accettate con beneficio di inventario. Definizione fiscale catastrofica.
9. *In nona Casa.* Sensibilità psichica rovinosa per sé e per gli altri che può sfociare in uno squilibrio mentale esigente cure immediate ed intensive. Pensieri morbosi e ossessioni non sempre confessabili. Lunghi viaggi recanti disgrazie, o intrapresi per serie ragioni salutarì.
10. *In decima Casa.* Un Destino avverso procura continui intralci che, oltre ad impedire qualsiasi minimo progresso, fa perdere anche quanto finora costruito. Ribalta negativa e crollo dell'idolo. L'orizzonte si presenta nero. I contrattempi si susseguono. Nessuna alternativa ad una completa rassegnazione. Serie preoccupazioni per la madre. Cura medica che si rivela oltremodo controproducente.
11. *In undicesima Casa.* Tutte le speranze e le attese, anche le più fondate vengono meno. Non contare né sulle promesse né sugli amici i quali possono rivelarsi persino traditori. Occorre anzi scuotersi da una abulia irresponsabile e affrontare la cruda realtà.
12. *In dodicesima Casa.* Pesanti prove hanno portato ad un preoccupante debilitato stato psicofisico che allontanano, se non isolano, dalla normale attività e dal mondo. Ci si crede, e non infondatamente, soffocati dall'avversità. Si impone un periodo di completa distensione ed anche di cure mediche. Rischio di intervento chirurgico. Al detenuto o all'imputato viene inflitta una dura condanna. Anche i nemici occulti tengono sulle spine. La cassaforte, posto che ci sia, è in continuo pericolo di venire infranta.

XLVII. 7 di Spade



È la quarantasettesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 7 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura sei lame semi-circolari, contrapposte fra loro, di colore nero, mentre l'intreccio delle stesse in basso e in alto è stranamente colorato in blu, oltre a una colorazione gialla a metà della loro altezza; una settima spada color carne è collocata al centro, in posizione verticale, con la

punta rivolta verso l'alto. Quattro piccole decorazioni floreali stilizzate a forma di ghianda situate ai quattro angoli esterni completano la raffigurazione dell'arcano.

Il 7, come tutti i numeri dispari, è positivo, maschile, Yang, mentre il seme di Spade, in sintonia astrologica con l'elemento Acqua è negativo, femminile, Yin. La tradizione vuole che il seme di Spade sia notoriamente malefico, tanto da assumere valore negati-vo anche quando si presenta quale numero dispari, eccezion fatta per l'1, il 7, e per il Cavaliere che alcuni chiamano anche San Giorgio.

Esaminando la lama sotto il profilo astrologico, ci troviamo ad avere una risultanza di elementi contrastanti: il 7, in sintonia col settimo Segno dello Zodiaco, la Bilancia, appartenente all'elemento Aria, e le Spade, consonanti con l'elemento Acqua (67), eppertanto anzitutto con le limpide acque del Cancro, domicilio della Luna ed esaltazione di Venere, eppoi con le acque

(67) Aria/Acqua. Questi elementi antagonisti spiegano la presenza del contrasto e della lotta pertinace, epperò, almeno per le tre lame sopra menzionate, con conseguente e meritato anche se sudato trionfo.

avvelenate dello Scorpione, domicilio di Plutone ed esaltazione di Marte, nonché con le chete e misteriose acque dei Pesci, domicilio di Nettuno e di Giove. Tuttavia, come già precisato, la convalidata tradizione astrocartomantica fa prevalere la positività trionfante del numero 7 sulle malefiche Spade, cosicché la lama assume un valore indubbiamente benefico ed è indizio di particolare avvedutezza nella lotta. È il premio della vittoria, ma solo come esito di un arduo combattimento materiale o morale.

Il successo è certo, netto, e lo scopo raggiunto, ma per conseguirlo il soggetto dovrà impiegare tutto il suo impegno psicofisico.

Tenacia, forza psichica, e acume intellettuale.

Si rende opportuno chiarire al discente che non bisogna farsi tentare da una innegabile analogia simbolica tra il 7 di Spade e il Cavaliere di Spade. In quest'ultimo l'elemento decisivo è dovuto a un evento prevalentemente estraneo al soggetto il quale ha pur sempre il merito di saperlo pienamente utilizzare a proprio vantaggio: nel 7 di Spade invece il successo è prevalentemente incentrato nella straordinaria ed infrangibile capacità di resistenza e di combattività del soggetto. Come si vede trattasi di una differenza che merita di venire ben sottolineata.

7 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è dotato di forte personalità e non demorde davanti ad alcun ostacolo. Sa valutare la difficoltà delle situazioni e pondera il modo di comportarsi, ed i mezzi da usare, allo scopo di uscirne vittorioso. Amante della giustizia per sé e anche per gli altri. Resistenza fisica. Combattività
2. *In seconda Casa.* Introiti, ma con fatica, di quanto sperato, grazie all'intraprendenza e alla tenacia cura dei propri interessi. I debitori pagano a seguito di ripetuti pressanti solleciti nonché concrete minacce di esecuzione forzata. Tutto ciò che viene conseguito è dovuto a proprio sforzo.
3. *In terza Casa.* I conflitti con l'entourage vengono finalmente superati solo con abilità tenace. Straordinaria capacità di risolvere le vertenze con trattative stragiudiziali. È sempre pronto a difendere e ad aiutare gli amici ed i congiunti.

Piccoli viaggi e spostamenti che si rendono necessari per la sistemazione di intricati sospesi. E finalmente arriva la notizia tanto attesa.

4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico si sta vivendo un periodo difficile che viene però superato con fermezza. Gli sforzi intelligenti dei componenti la famiglia incrementano il patrimonio immobiliare. Il paterfamilias è un'abile guida e trova il sistema di uscire dalle situazioni più disperate. Forte considerazione per i valori tradizionali e patriarcali con solidale partecipazione di quanti stanno attorno.
5. *In quinta Casa.* Superamento degli ostacoli, con connesso trionfo affettivo. Con l'inintermittenza della tenacia, gli affari speculativi si concludono col risultato tanto agognato. Figli combattivi e votati al successo. In amore trionfo finale dopo ripetuti scacchi. Dinamismo e amore per lo sport.
6. *In sesta Casa.* Gli sforzi nell'attività intrapresa sono paganti. Superamento delle avversità e delle logoranti seccature quotidiane. I dissidi coi dipendenti e coi collaboratori vengono appianati con soddisfazione. L'ammalato ha la pelle dura e, dopo alcuni alti e bassi finalmente si riprende. Larghe vedute speculative.
7. *In settima Casa.* I gravi dissensi col coniuge vengono superati dalla personalità e dalla abile capacità di convincimento del partner, non però senza fatica. Imposizione sugli avversari, i soci, i collaboratori che finiscono per riconoscere la personalità ed il merito del soggetto. Il processo viene condotto con grande abilità e combattività professionali con esito vittorioso sull'avversario. E ai nemici dichiarati non rimane più dove attaccarsi.
8. *In ottava Casa.* Scampato pericolo di morte, ma inevitabilità di seguire e curare con attenzione la propria salute. Eccezionale forza interiore che permette di superare i momenti più bui. Capacità di riprendere nuovamente il controllo della situazione. Un fastidioso processo per eredità o donazione viene superato dopo enormi difficoltà. Insidie e manovre buie di avversari equivoci che il soggetto scoprirà e saprà con avveduta diplomazia stornare e neutralizzare. Ardore in amore. Pendenza fiscale definita con soddisfazione e giustizia.

9. *In nona Casa.* Nei momenti più critici concentrazione mentale e ricorso alla forza misteriosa del subconscio; e ciò aiuta a riprendersi dal marasma nel quale ci si è venuti a trovare. Predisposizione per le alte cariche militari e gli studi ad esse connessi, nonché per gli alti studi giuridici in specie. Lunghi viaggi vantaggiosi. Dopo insistenti contatti e laboriose trattative, le perseguite intese con gli stranieri vengono raggiunte. Insperato ritorno dell'assente.
10. *In decima Casa.* La lotta si presenta dura, prima per raggiungere la posizione sociale, poi per conservarla. Sacrifici inevitabili, ma la riuscita è scontata. Il partner ha contribuito, almeno col suo sostegno morale, al successo. Anche la madre è raggiante per la finalmente raggiunta affermazione del figlio. Cura medica che aggredisce e blocca il male.
11. *In undicesima Casa.* I progetti e le speranze vengono finalmente realizzati, e le giuste soddisfazioni tanto attese, ottenute. Gli amici sono coalizzati col soggetto. Abilità di tratto che sconvolge e disarmo l'odio dei nemici. Chi agognava di fondare un focolare secondo i propri desideri, riesce anche in questo. È un momento di gioia e di soddisfazione.
12. *In dodicesima Casa.* Superamento delle costrizioni e delle afflizioni. Dopo un periodo di raccoglimento, ritornano tenacia e combattività, che permettono di uscire dal pesante giogo dell'avversità. Torna la fiducia di poter trionfare. La cassaforte è inespugnabile. E i nemici occulti... cambiano strada.

XLVIII. 8 di Spade



È la quarantottesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 8 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto spade semicirculari, contrapposte fra loro, di colore nero, mentre l'intreccio delle stesse in alto e in basso è colorato di blu, oltre a una

colorazione gialla a metà della loro altezza. Un ornamento floreale stilizzato collocato al centro delle Spade, mentre quattro decorazioni a forma di ghianda e situate agli angoli interni completano l'arcano.

Secondo la tradizione numerologica il numero 8 è negativo, femminile, Yin. Lo stesso vale per le Spade che, in sintonia astrologica appartengono all'elemento Acqua. Eppertanto, ne risulta l'abbinamento di elementi identici e negativi con significato decisamente infausto.

L'esame della lama sotto il profilo astrologico viene a confermare, in modo più che mai palese, ciò che la tradizione astro-cartomantica ci ha tramandato. Infatti, considerando il numero 8 in sintonia con l'ottavo Segno dello Zodiaco, il misterioso Scorpione, Casa della morte e delle grandi rinascite spirituali, del sesso e delle sue deviazioni psicopatologiche, e le Spade consonanti con i Segni d'Acqua, ci si trova ad avere l'assoluta dominanza dell'elemento Acqua, il cui punto culminante cade nello Scorpione, causa del numero della lama. Questo predominio dell'elemento Acqua esalta lo squilibrio emotivo, e di tale vibrazione malefica la lama è impregnata in modo espressamente eloquente.

Indica fatalità, l'avvenimento avverso e ineluttabile cui si deve sottostare. Solo una lama fortemente combattiva, meglio se dello

stesso seme di Spade, tale il 7, e il Cavaliere, faranno uscire vittoriosamente il soggetto dal temibile frangente, non senza però averlo subito e faticosamente combattuto.

Gravi disturbi psichici, manie di persecuzione, tendenze sadoomasochiste. Sessualità convulsa e perversa.

Pericoli occulti che minacciano la vita.

Regno del profondo psicologico e delle connesse morbosità, eppertanto ambito specifico degli studi psicologici in genere, e dell'esperienza e scienza psicanalitica in particolare (68).

8 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il soggetto è impegnato in una battaglia già persa. Squilibrio e sconnessione che tendono a ripercuotersi in tutti i campi dell'attività mentale e materiale. Ricerca di sensazioni nuove, e attrazione verso le cose proibite e perverse. Se le altre lame vicine o in aspetto lo confermano, indica uso di stupefacenti le cui conseguenze potranno rivelarsi disastrose. L'attuale strada percorsa è minata, ed il soggetto presenta un pericolo per sé, e, spesso, anche per gli altri. Frequenti *défaillances mentales*. **Psicanalisi.** Stato psicopatologico che può diventare pericoloso per sé e ripercuotersi sugli altri. La causa primaria è quasi sempre dovuta ad una sessualità contorta se non abnorme. Non di rado anche i problemi dell'aldilà e della morte tendono a torturare, se non a travolgere, la personalità del soggetto.
2. *In seconda Casa.* Il soggetto non riesce a disporre di un reddito sufficiente ai bisogni personali. Gravi difficoltà economiche causate da un lutto. Può indicare l'uso di mezzi

(68) Questo profilo interessantissimo, se non decisivo e scientificamente aggiornato dell'8 di Spade in particolare, per la spiegazione e la terapia di tutti i fenomeni connessi alla libido che la scienza ufficiale aveva per secoli considerato ipocritamente un tabù intoccabile, è inspiegabilmente sfuggito all'attenzione di un pur benemerito occultista quale Muchéry, il quale in tutti i suoi scritti non vi dedica il benché minimo cenno. Per maggiori ragguagli sul punto vedasi il bel libro di André Barbault "De la psychanalyse à l'astrologie". Ed. du Seuil, 1961.

illeciti per il conseguimento di facili guadagni. I debitori diventano irrimediabilmente insolventi, o, se escono altre carte nettamente benefiche, o, almeno neutralizzatrici quali

per eccellenza il 7 di Spade o il Cavaliere di Spade, pagano solo dopo tribolazioni che sfibrano il creditore. **Psicanalisi.** Complesso del guadagno; si vede il mondo solo attraverso la lente del proprio lucro. Ciò rende miope nell'apprezzamento dei restanti valori, nonché odioso a tutti con conseguenziale condanna all'isolamento.

3. *In terza Casa.* Impulsi erotici verso i congiunti laterali e le persone dell'entourage, con continui sforzi per rimuoverne la manifestazione. L'atmosfera però creata ne rimane impregnata, e, se le altre carte non indicano una forte inibizione, ci si lascia fatalmente andare, con ripercussioni negative sull'animo e perdita di prestigio e onorabilità presso i prefati terzi. I congiunti laterali e l'entourage sono fonte di preoccupazioni, noie e ostacoli. Guardarsi dal seguire i propri impulsi inconsulti perché tendono a menare in vicoli senza uscita. Necessità di spositamenti per gravi circostanze. Accuse infamanti. Lettere di decesso. Lettere, e notizie in genere causa di tormenti. Impulsività irrefrenabile. Totale mancanza di tatto e di diplomazia. **Psicanalisi.** Il soggetto non riesce a dominare la sua libido psicosessuale. I suoi discorsi, le sue letture, i suoi scritti, le sue attenzioni vertono soprattutto nel campo erotico tanto da riuscire monotono e fastidioso, e da rischiare di provocare uno scandalo con il suo entourage. È il caso del marchese de Sade, nato col Sole in ottimi aspetti nel terzo Segno, Gemelli, consonante con la terza Casa, il che spiega l'abilissimo scrittore, ma con una Casa ottava nefasta il che spiega a sua volta il suo...sadismo.
4. *In quarta Casa.* Difficoltà quasi insormontabili a crearsi un nuovo focolare, e, se ci riesce, delusioni, inimicizie, disgrazie di ogni sorta sono sempre in agguato. L'avversità minaccia di far crollare quanto sembrava sicuro e in via di realizzazione. Il patrimonio in genere, e in beni immobiliari in specie, sempre che ce ne siano, vengono dilapidati, o rischiano di essere sequestrati o pignorati. Può indicare anche la morte di un familiare convivente. **Psicanalisi.** Nel clan familiare incombe una cupa atmosfera morbida da cui non sempre i membri della famiglia riescono a sottrarsi. Pertanto, il pericolo di incesto è sempre sull'uscio. Ne deriva una tensione crescente la quale, tosto o tardi, rischia di scoppiare.

5. *In quinta Casa.* Costante incubo erotico che travolge e condiziona tutte le iniziative. Negli incontri si trae soddisfazione soltanto da un erotismo perverso e anche selvaggio tanto che a volte l'intimità col partner viene vissuta in chiave sadomasochista. Anche le carte favorevoli che accompagnano in questa Casa l'8 di Spade, riescono ad attenuare ben poco i naturali, incontenibili impulsi. Indica spesso un incorreggibile voyeur. Triste fine di un amore. Impossibilità, o almeno grossa difficoltà, a instaurare relazioni sentimentali, amorose ed affettive apportanti distensione e gioia di vivere; e questo con esacerbazione dell'animo e odio verso tutti quanti riescono a vivere nella distensione e a godere i piaceri della vita. Sforzi per reprimere inclinazioni incestuose. Non è il periodo di guadagni nelle speculazioni e nel gioco, perché si prospettano solo perdite. Aborto, i figli, se ci sono, sono fonte di serie preoccupazioni, e vengono meno alle aspettative del genitore.

Psicanalisi. Complesso di libido erotica esaltata, ed incubo sessuale rovinoso che porta a non arrestarsi nemmeno davanti ad atti immorali e perversioni selvagge. L'Eros e la passione dominano e condizionano tutto con effetti deleteri. L'incontro col partner viene vissuto in chiave contorta e perversa, se non sadomasochista.

6. *In sesta Casa.* La salute è gravemente compromessa, con ripercussioni sull'attività lavorativa. Predisposizione a malattie virali in forma acuta, in prevalenza alle vie urinarie e agli organi genitali. Impotenza. Trovare un lavoro, e conservarlo, è una impresa pressoché impossibile. Se invece si hanno dipendenti e collaboratori, questi sono ribelli e piantagrane. La vita quotidiana è una strada irta di spine, e foschi pensieri sboccanti in un pessimismo che rischiano di suggerire soluzioni di disperato estremismo. **Psicanalisi.**

La libido fa vedere il mondo circostante attraverso la lente dell'Eros. Ne consegue una persistente vibratilità morbida che si ripercuote su tutta la psiche. Complesso di persecuzione. È un caso patologico che esige una energica terapia psicanalitica.

7. *In settima Casa.* Il matrimonio già fissato difficilmente si farà. Separazione dal coniuge, e, nei casi più nefasti, segno di vedovanza. Violenti conflitti e inimicizie con soci e collaboratori. La società e il consorzio sono irreparabilmente compromessi. C'è il rischio di pesanti guai fiscali. Il processo è perso, e le conseguenze difficilmente reversibili. E ai nemici dichiarati non resta che... seppellire il cadavere.

Psicanalisi. Il partner, i soci, i collaboratori, i rivali, vengono considerati, anche se non lo sono realmente, dei concorrenti più fortunati soprattutto in campo erotico, e vengono pertanto invidiati, se non odiati dal soggetto il quale, ubbidendo al noto fenomeno autosuggestivo, ostenta un complesso di superiorità che camuffa un torturante complesso di inferiorità.

8. *In ottava Casa.* La lama è qui decisamente una delle più nefaste del mazzo. L'avversità imperversa in ogni campo. L'orizzonte è cupo e senza possibilità di schiarite. Ogni conato di scuotersi si rivela inutile. Non resta che rassegnarsi e attendere tempi migliori. Per l'ammalato grave anche le residue speranze svaniscono. Una irreversibile malattia colpisce le vie urinarie, gli organi genitali, e le cure si rivelano inefficaci. L'impotenza arriva precocemente. Violente inimicizie e preoccupazioni per questioni ereditarie. Il Fisco scarnifica fino all'osso. **Psicanalisi.** La libido regna sovrana, e l'ossessione erotica sconfinata nella patologia. Ogni pensiero è improntato all'Eros, e ogni azione tende a realizzarlo con effetti travolgenti su tutta la psiche. Nel crogiolo vulcanico cosignificante dello Scorpione il binomio fatale amore e morte si coniugano, si alternano, e si scontrano in una continua eruzione che si è raramente capaci di contenere. Gli impulsi opposti ed in lotta creano una ambivalenza potenziale suscettibile alla minima scossa di esplodere in un violento sadomasochismo in quanto ogni repressione della straripante libido si commuta in nevrosi, e questa sfocia nella sua eco naturale: la perversione. L'ambivalenza dell'impulso istintivo rimosso può, nei casi di isteria ossessiva, prendere la direzione di sublimazione nelle persone di cultura o di ingegno superiori o che aspirano all'Infinito, e si hanno i creatori di grandi opere dell'arte, della scienza, i fanatici sostenitori di una idea nuova o rivoluzionaria, gli asceti, i santi. L'impulso originario resta pur sempre l'Eros anche sublimato. Eccetto questi rarissimi e del tutto eccezionali casi, il soggetto è un vero e proprio maniaco sessuale. Se l'8 di Spade cade nell'ottava Casa ed è accompagnato da altre due lame espressamente negative quali la Torre o la Luna, l'Appeso o anche il Diavolo, o il Matto, il delirio erotico non sarà superabile e nemmeno

contenibile; qualora invece l'8 di Spade è accompagnato da una lama nettamente benefica, e, soprattutto dall'univoco Eremita o da un'altra lama neutra, egli è fatalmente portato anche al vizio solitario, con effetti non certo corroboranti sulla sua salute. Se invece l'8 di Spade in ottava Casa è accompagnato da una o due carte accentuatamente benefiche come ad esempio il Sole, il Papa, l'Imperatore, l'Imperatrice, il Carro, la Ruota della Fortuna, le Stelle, il Mondo, et c., una terapia migliorativa si presenta molto possibile, e il soggetto riesce a frenare almeno gli eccessi dei suoi impulsi. In ogni caso, una intensa terapia psicanalitica è quanto di più appropriato si possa suggerire (69).

9. *In nona Casa.* Ostacoli di ogni genere impediscono di dedicarsi ai diletti progettati studi, e, se vi si riesce, ciò avviene con notevole ritardo. Nel frattempo rodimento e assilli dovuti a un complesso di inferiorità verso chi, più fortunato, è riuscito a munirsi di un titolo di studi superiore. Periodo di abulia pessimi-stica e di sfiducia nella vita. Immaginazione sfrenata che si sprofonda e si culla nella fantasia erotica quale compenso alle vissute delusioni. Sadomasochismo di natura prevalentemente cerebrale e fantasiosa. Chi appena riesce a scuotersi (guardare attentamente le altre carte) può, pur rimanendo vibratile e tormentato, conseguire successi e soddisfazioni, me sempre nell'ambito che, direttamente o indirettamente, attiene alla libido. Per un doloroso avvenimento viene annullato un lungo viaggio da tempo organizzato. **Psicanalisi.** La mente fluttua nel sogno erotico, e tutti gli altri interessi, anche quelli di alta cultura, ne restano condizionati. Gli impulsi repressi nell'infanzia e nell'adolescenza prorompono e a volte travolgono. Tendenza all'isolamento, e alla delizia nel richiamare e rivivere il "proibito" tanto in piedi quanto

(69) Un esempio divenuto classico di camuffamento degli istinti sadocriminali sotto la ostentazione di fanatica purezza religiosa, nel quale appare tutto il significato negativo dello Scorpione e dell'8 di Spade che lo riecheggia, può essere ravveduto in Thomas de Torquemada, famoso e spietato capo inquisitore spagnolo vissuto nel XV sec. il quale fece bruciare vive ottomila persone pretestuosamente accusate, o solo sospettate di eresia.

soprattutto stando a letto. Il soggetto rivive nell'immaginazione tutto ciò che sul piano sessuale non gli è stato dato di realizzare. Se si ha vena di scrittore si può, a seconda delle restanti doti, spaziare dalle pubblicazioni pornografiche a quelle di carattere scientifico, sulla sessualità e sulla psicanalisi. Il soggetto però, salvo controindicazioni da altre lame, non è quasi mai pericoloso agli altri, ma solo a sé, esaurendo in sé stesso le proprie fantasmagorie allucinate.

10. *In decima Casa.* L'ossessione principale è di riuscire a porsi al centro dell'attenzione popolare, a stare alla ribalta, a essere una personalità in vista per il conseguito successo, e, soprattutto, a trovare un coniuge o un partner di altissima estrazione in modo da provocare l'attenzione e l'invidia di tutti. Questo sogno è però destinato a rimaner tale, e ci si renderà tosto o tardi conto di aver speso inutilmente sforzi, tempo e mezzi. Necessità di ridimensionare la propria libido di grandezza, e di ripiegare realisticamente su più modeste ambizioni. Perdita di prestigio e di credibilità. Diffamazione. Pericolo per la madre e rapporti freddi, se non ostili, con la stessa rivelatasi al di sotto delle aspettative idealizzanti del figlio. Le cure mediche si rivelano persino dannose.

Psicanalisi. L'ambizioso effetto-ribalta annosamente perseguito con sforzo ossessivo, e non potuto realizzare, ha arrecato un sofferto complesso di inferiorità per la convinzione che il successo arriso ad altri più fortunati nel campo mondano, artistico, letterario, scientifico ed erotico, sia -come in effetti lo è- una ingiusta distribuzione dell'iniquo ed irrazionale Destino. Il fallimento delle aspirazioni importa una disillusione che investe tutti i campi ed apporta una definitiva scoraggiante rassegnazione ad una aurea mediocrità.

11. *In undicesima Casa.* Illusione di continue rosee aspettative nonché di frenetiche speranze che le altrettanto continue amare delusioni non riescono ad eliminare. Autosuggestione di poter trarre entusiasmo ed ottimismo ingannevoli da ogni parvenza idonea a provarli. I figli deludono e vengono meno ad ogni aspettativa; e questi e gli amici finiscono per allontanarsi lasciando il soggetto in rassegnata solitudine. Infatti, la stagione della raccolta sempre differita non arriva mai, e, come dice il proverbio, chi di speranza campa

disperato muore. **Psicanalisi.** Anche qui il complesso di scoraggiamento è frutto della mancata realizzazione dei sogni e delle speranze anche se essi sono un po' più moderati e meno innaturali ed irrealizzabili delle grandi ambizioni di cui alla precedente Casa 10. Si finisce per prendersela con sé stessi riconoscendo che lo sforzo non è stato adeguato allo scopo perseguito. Ciononostante, le illusioni circa un capovolgimento imminente della disperata situazione sono dure a morire, ci si abbandona e ci si lascia cullare a ogni fallace stormir di fronda, autosuggestionandosi così di poter stornare la constatazione di essere maltrattato dal sempre crudele Destino. Una terapia psicanalitica appare manifestamente sconsigliabile perché, come nel caso del numero precedente, l'atteggiamento e le convinzioni pessimistiche appaiono frutto dell'esperienza negativa senza assurgere a rilevanza morbosa.

12. *In dodicesima Casa.* Le continue delusioni ed amarezze, soprattutto nel campo affettivo e della libido in genere, hanno prostrato il soggetto. Ne è conseguito un pessimismo che ostacola ogni ponderata e oculata iniziativa, una rassegnata passività che fa rimettere tutto agli altri... e al gioco spietato del Destino. Anche la salute fisica e psichica risente di questo immobilismo fatalistico. Vi è anche il rischio di operazioni a vescica, ovaie e organi genitali. Il detenuto sconta la dura ma meritata condanna; per adesso né grazia, né remissione di pena. I nemici occulti non hanno più nulla da temere, ma semmai da commiserare. La cassaforte rischia di venire svuotata. **Psicanalisi.** Si batte la ritirata dopo un percorso irto di delusioni e di amarezze, soprattutto in campo sentimentale. Senso definitivo del transitorio e del vacuo dell'umana esistenza. E come un filosofo pessimista ci si lascia andare guardando a tutto con lo smagato distacco di chi vive il *taedium vitae*, e cioè si è affetti, si potrebbe dire, da un complesso di scetticismo rassegnato davanti a tutti gli avvenimenti circostanti, siano negativi che positivi.

Si raccomanda, pur attenendosi alle precise indicazioni suesposte, di tener conto, nella interpretazione astrocartomantica, del valore di tutte le tre carte cadenti nella Casa ottava, attesa la estrema delicatezza del problema, e del conseguente responso.

IL. 9 di Spade



È la quarantanovesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 9 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto spade semicirculari, con-trapposte fra loro, di color nero, mentre l'intreccio delle stesse in basso e in alto è stranamente colorato in blu oltre a una colorazione gialla a

metà della loro altezza: la nona spada color carne è collocata al centro, in posizione verticale con la punta rivolta verso l'alto. Quattro piccole decorazioni floreali stilizzate a forma di ghianda situate ai quattro angoli interni completano la raffigurazione dell'arcano.

Si deve tener presente che, pur assumendo il numero 9 un valore numerologico altamente positivo, quando esso si presenta però sotto la veste negativa delle Spade ne riflette la nocività, combattività e aggressività dannose in qualunque Casa esso si presenti. Anzi, considerando che il numero 9 mantiene pur sempre una impronta originaria di avvedutezza e di prudenza, queste qualità si trasformano in idoneità alla furberia, alla impostura e, come Destino, ad un generico significato di avversità.

Indica un Destino avverso che si deve giocoforza subire; solo una lama altamente benefica indicherà l'attenuazione del male, senza però eliminarlo.

9 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il consultante è preda di un Destino avverso che deve giocoforza subire. Soprassedere a qualsiasi genere di iniziativa. Malesseri fisici e psichici.
2. *In seconda Casa.* Perdite di denaro, mancanza di introiti. Lavori penosi e poco redditizi. Insolvenze dei debitori.
3. *In terza Casa.* Gravi dissensi e litigi con l'entourage. Spostamenti e piccoli viaggi rimandati, e che causano solo guai. Corrispondenza spiacevole. Efficace diffamazione da scritti e pamphlets calunniosi.
4. *In quarta Casa.* Fatti dolorosi nel focolare domestico: dai gravi dissapori tra congiunti alle malattie che creano ansia e tristezza. La compagine familiare si disgrega. Separazione, o divorzio, o lutto. Anche il patrimonio è in pericolo, specie se immobiliare. Disinteresse e disamore per i valori patriarcali.
5. *In quinta Casa.* I figli danno preoccupazioni anche per gravi ragioni salutari, come minoranze fisiche o cerebrali. Aborto. Rottura in campo sentimentale. La mancanza di un affetto può creare disturbi psicofisici. Evitare speculazioni, per evitare gravi perdite. Stare sempre lontani dal gioco nonché dalle speculazioni aleatorie.
6. *In sesta Casa.* Malattia lunga e dolorosa con tendenza alla cronicizzazione con ripercussioni anche sull'equilibrio psichico. Disguidi professionali, difficoltà a trovare un impiego, e a mantenerlo. Travaglio doloroso e pericoloso. I rapporti coi subalterni sono disastrosi. Crudeltà verso gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Il matrimonio, o l'unione, viene minato da ogni sorta di avversità, rischiando anche la rottura. I contratti sfumano. Nemici palesi accaniti. Perdita del processo.
8. *In ottava Casa.* Il malato grave fa perdere ogni speranza. Eredità penosa e gravosa perché complicata e contrastata: meglio rinunciare. Non illudersi, il momento è nero. Il Fisco tiene sulla corda e non molla e finirà per avere vittoria totale.
9. *In nona Casa.* Disturbi psichici, tormento spirituale. La mente si trova in un lungo tunnel e non vede l'uscita. Grandi difficoltà nei contatti con paesi lontani e con persone straniere. Lunghi viaggi che causano delusioni e dispiaceri. Disperazione e scetticismo travolgenti. Differire ogni iniziativa.

10. *In decima Casa.* Continue iatture sul cammino della realizzazione sociale: non c'è nulla che riesca a concretizzarsi sia nel campo del lavoro che in quello affettivo. Speranza per la fine delle avversità solo con una lama altamente benefica. La cura medica non accenna a dare un miglioramento. Preoccupazioni per la madre.
11. *In undicesima Casa.* Le speranze vengono meno; il mondo dei sogni e delle aspettative crolla. Anche gli amici si allontanano, quando non si fanno ostili. I figli mostrano scarso attaccamento e danno ben poche soddisfazioni.
12. *In dodicesima Casa.* Lungo e doloroso isolamento. Malattia cronica che tende ad acuirsi. Può indicare turbe mentali che necessitano ricovero. Possibilità di una difficile operazione chirurgica. I nemici occulti ringalluzziscono, approfittano delle condizioni del soggetto e tentano di disgregarlo. La cassaforte, se c'è, è in continuo pericolo. La prigione se si riapre renderà difficile l'uscita, e, se l'uscita avviene, i conti con la giustizia restano ancora aperti.

L. 10 di Spade

È la cinquantesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Spade che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Acqua. Per il valore del numero 10 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura (o vorrebbe raffigurare) otto spade semicircolari, contrapposte fra loro, di colore nero, mentre l'intreccio delle stesse in alto e in basso è colorato in blu, oltre a una colorazione gialla a metà della loro

altezza; altre due spade, di colore blu, si incrociano appena formando un triangolo col vertice posto in alto. Due decorazioni floreali a forma di ghianda situate agli angoli interni superiori completano l'arcano.

Il dieci, l'ultimo numero del sistema decimale il cui complesso non è altro, per definizione, che una successione di decine, rappresenta pertanto il passaggio da un ciclo ad un altro, ed un valore di divenire tutto impregnato dalla negatività delle spade, e quindi nefasto. È uno scivolone malefico, è l'entrata in un tunnel buio. Il soggetto andrà incontro ad ogni sorta di guai. Rappresenta l'avversità che sembra divertirsi a contrastare i desideri; anzi, si direbbe che l'avversità si diletta a servirsi di tutti gli sforzi e delle energie espletate dal soggetto per la sua autotutela, per indirizzare tutte le dette forze ed energie contro di lui. Se le altre carte lo confermano può indicare anche lutto.

La lama indica il risultato degli sbagli precedentemente commessi anche se solo perché il Destino sadico aveva così stabilito.

È questa, senza dubbio una lama che non presagisce nulla di buono.



10 DI SPADE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il consultante si trova in un vortice che tende a risucchiarlo. Deve lottare contro mille avversità. Si consiglia di non lasciarsi prendere dal panico coll'inevitabile risultato di essere giocoforza travolto, bensì di lottare con tutte le proprie forze e, se del caso, cercare un valido ausilio. Perdita di energia vitale.
2. *In seconda Casa.* Quanto programmato circa gli introiti viene sovvertito. I debitori non pagano, e se eseguiti danno briciole.
3. *In terza Casa.* Ogni cosa viene vista sotto una falsa luce, e la mancanza di una serena e giusta valutazione dei problemi porta a incespicare contro un ostacolo dietro l'altro. I rapporti con l'entourage ne risentono. Notizie gravi o addirittura nefaste. Piccoli viaggi o spostamenti per questioni molto penose.
4. *In quarta Casa.* Esistenza difficile nel focolare domestico. Tensione e disaccordo. Tutto va storto: d'altra parte si raccoglie ciò che si è seminato... Il patrimonio immobiliare, qualora esista, subisce un tracollo. Grave problema salutare per un familiare.
5. *In quinta Casa.* Si preannuncia un crollo nel settore affettivo. È la rottura del rapporto sentimentale che sembrava saldo. Il nuovo rapporto è tutt'altro che tranquillante, fa perdere la pace e mina l'equilibrio psicofisico. Si sconsigliano il gioco e le speculazioni in genere. Gravidanza mancata e problemi per i figli che si mostrano anche ingrati.
6. *In sesta Casa.* Nuove iniziative di lavoro non si rivelano indovinate, e le conseguenze si pagano care. Ingratitudine e inganno da parte dei dipendenti. Malattia da non sottovalutare; possibilità d'intervento chirurgico. Poco affetto per gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* I rapporti col coniuge, i soci i collaboratori subiscono una trasformazione negativa. Il matrimonio rischia improvvisamente di naufragare. Gravi dissidi anche coi dipendenti. I contratti che sembravano certi sfumano. I nemici si fanno ancora più combattivi. Le vertenze e i processi prendono inaspettatamente una brutta piega.
8. *In ottava Casa.* Ossessione di pensieri lugubri. L'angoscia si fa sempre più opprimente. Impotenza, e preoccupazioni

erotiche. Squilibrio. Eredità che apporta ostilità di ogni tipo e, non per ultimo, complicazioni legali. Può indicare un decesso, se le altre carte lo confermano. Soccombenza totale col Fisco.

9. *In nona Casa.* L'atmosfera generale è avversa, ed ogni azione è vana: questa consapevolezza rende ancora più depressi. Le carte vicine o in aspetto indicheranno la durata di questa situazione. I viaggi in paesi lontani, o all'estero, procurano solo noie. Anche i contatti con stranieri si rivelano disastrosi o, quanto meno, inconcludenti. Meglio differire qualsiasi iniziativa a tempi meno avversi.
10. *In decima Casa.* Sopravvenienza improvvisa di una grossa minacciosa nube che oscura il cielo, e tutto diventa buio e foriero di rovesci. Avversità nel campo dell'affermazione della personalità, del successo, e degli affetti. Tutto quanto sudatamente raggiunto minaccia di essere travolto. La reazione e la lotta servono a poco. Può indicare pericolo per la madre. Il nuovo medico o la nuova cura, risultano inadeguati, o peggiorano la situazione.
11. *In undicesima Casa.* Tutto appare solo un miraggio: le aspettative e le speranze si rivelano inani. Gli amici voltano le spalle, e si mostrano ingrati, se non traditori. Preoccupazioni per i figli. Si può però ancora lottare almeno per non perdere tutto.
12. *In dodicesima Casa.* Una parte di circostanze negative fanno piombare in un grave stato di prostrazione psicofisica. Le continue sconfitte portano tendenza all'isolamento che non riesce a migliorare le cose. I nemici sembrano moltiplicarsi. La realtà circostante appare offuscata; non si è in grado di fare una obiettiva e serena valutazione. Per stabilire se il Destino è decisamente avverso esaminare attentamente le carte vicine o in aspetto. In casi estremi, rassegnarsi con filosofia e attendere tempi migliori. Può indicare ricovero ospedaliero e necessità di operazione chirurgica. La cassaforte non corre pericolo perché... è vuota.

LI. Re di Coppe



È la cinquantunesima lama dei Tarocchi e la prima della serie delle Coppe (70), seme corrispondente all'elemento Aria e, per analogia astrologica, coi Segni zodiacali dei Gemelli, della Bilancia, e dell'Acquario. Rappresenta l'espansione in tutte le sue forme: apertura mentale, bontà, passionalità e propensione verso i contatti interpersonali. È molto sensibile e, pertanto, subisce molto le simpatie e le antipatie. Non manca però di una punta di egoismo, anche se a volte sa

apparire più generoso e di larghe vedute di quello che è. In amore ci sa fare, ma esige che le cose vadano secondo come le vede lui. In sostanza resta pur sempre un passionale, ma se va talvolta in collera, questa sbollisce poco dopo.

La carta raffigura un Re seduto su un trono. Con la mano destra tiene una grande coppa dorata con l'interno rosso, mentre la mano sinistra è ripiegata sul suo fianco sinistro. Sulla testa porta una corona regale recante ai lati due antiestetiche larghe falde di colore blu in una delle quali si intravede un risvolto rosso. Il viso, dall'espressione serena, e alquanto inespressiva è leggermente rivolto verso sinistra. Indossa una veste blu lunga fino quasi alle ginocchia, lunghe calze rosse, e calzature blu. Un rosso mantello, coi bordi giallo oro, gli copre le spalle.

La lama simboleggia il sentimento, l'amore e la passione; le pulsioni che tendono ad avere la meglio sul razioicinio. Può

(70) per analogia simbolica la coppa equivale al cuore. Nelle dottrine esoteriche il cuore assume carattere di estrema importanza. Negli emblemi degli alchimisti raffigurano il cuore, simbolo di Amore universale, vivificato dalle fiamme, irradiante luce e calore. Nel tantrismo, religione indiana, il chakra del cuore permette al sensitivo di entrare in sintonia con le vibrazioni delle entità astrali e, tramite questo chakra, o centro di energia, il pranoterapeuta psichico riesce a realizzare effetti curativi. Ne consegue in ogni caso che il simbolismo derivante dalle Coppe assimilate all'Aria non può essere che positivo.

rappresentare il consultante stesso la cui dominante è passionale e tendenzialmente buona. È colui che ama il bello in tutte le sue forme ed espressioni: colui che sa conquistarsi gli agi, e prova piacere a dividerli con chi ama. Per questo può rappresentare un mecenate, un amante, un amico, o un partner amorevole, o anche potente.

RE DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità potente e influente, portato verso le sane gioie materiali, e spirituali. La bontà e l'amore sembrano caratterizzare la sua personalità. È anzitutto un sentimentale, epperò come tutti i temperamenti passionali, se non corrisposto è anche capace di reazioni che non gli si supporrebbero.
2. *In seconda Casa.* La situazione finanziaria è favorevolmente influenzata da una persona cui si è legati affettivamente, o, anche da un amico o protettore. Tendenza a spendere per la gioia e i godimenti materiali.
3. *In terza Casa.* Una persona autorevole dell'entourage familiare che interviene col suo aiuto materiale e morale. Piccoli viaggi e spostamenti apportano distensione. Si riesce simpatici e ricercati dai terzi. Tocco felice nei contatti e nella corrispondenza amo-rosi. Amante segreto. Scritti e stampa felicemente formulati.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico regna la pace e l'amore reciproco. Le tradizioni patriarcali sono tenute in alta considerazione dai membri della famiglia i quali ne fanno un continuo punto di riferimento. Esempio condotta del capofamiglia che riversa tutto il suo amore e la sua protezione benefica sui congiunti. Patrimonio, specie se immobiliare, tutelato e conservato con saggezza.
5. *In quinta Casa.* Indica un partner più anziano capace di gesti passionali e intraprendenti. Amore equilibrato per il gioco. Senso della musica e dell'arte. Rappresenta la classica persona la cui compagnia viene ricercata da tutti per la sua simpatia. Grande attaccamento ai figli e viceversa.
6. *In sesta Casa.* L'intervento o la presenza di una persona autorevole e generosa contribuiscono al buon andamento nel lavoro, e ad appianare accortamente eventuali dissidi. Può dare motivo di preoccupazioni ed anche di gelosie causate dalla simpatia e dal successo riscossi presso l'altro sesso ed il prossimo in genere. L'ammalato si ristabilisce.

7. *In settima Casa.* È il partner innamorato ed anche passionale. Può indicare matrimonio con persona più anziana. È il simpaticone che ci sa fare con l'altro sesso, e che se anche ama e rispetta il suo partner non sa però resistere alle tentazioni extraconiugali. È abilissimo però, se del caso, nel saperla raccontare, e nel placare il partner tradito. Socio o collaboratore generoso, e che è portato ad appianare con bonomia le divergenze. Definizione di un processo in via stragiudiziale à l'amiabile. I nemici dichiarati si fanno più cauti.
8. *In ottava Casa.* Felice superamento di un grave pericolo di morte. Gran recitatore ammantato con parvenza di serietà e di austerità il pungolo erotico che sonnecchia in lui. Arrivo di una cospicua eredità. Il Fisco addiviene col contribuente ad un compromesso soddisfacente.
9. *In nona Casa.* Un personaggio autorevole interviene come avveduto paciere. Viaggi in paesi lontani e contatti con l'estero basati sulla comprensione, sulla simpatia, e, qualche volta sull'affetto. Possibilità di un legame affettivo con persona straniera, o sorto durante un viaggio. Inclinazione agli studi impegnativi e valorizzazione di tutte le cose belle.
10. *In decima Casa.* Completa realizzazione della personalità sia in campo materiale che affettivo. Fortuna, amore e rispetto da tutti per merito di bontà e generosità. Capacità di imporsi e di raggiungere la meta indefettibilmente. Amore per il gioco, la mondanità, la ostentazione, la joie de vivre, e tutto ciò che può mettere alla ribalta.
11. *In undicesima Casa.* L'intervento di un personaggio influente contribuisce alla concretizzazione dei progetti. Gioivialità e spirito giovanile. È il simpaticone la cui compagnia piace a tutti. Amicizie altolocate e generose.
12. *In dodicesima Casa.* Il lungo e meditato raccoglimento frutta un nuovo risveglio con nuove energie e iniziative, donde insospettite capacità di lotta, di indipendenza e di affermazione sugli avversari. L'agnello è capace, se del caso, di assumere la pelle del lupo. Felice evento che fa uscire e superare brillantemente un periodo di crisi. Può rappresentare una persona chiusa in sé stessa che soffre per motivi sentimentali. Il malato da tempo sofferente è salvato da un tempestivo ricovero e un felice intervento medico. Nessuno pensa di aggredire la cassaforte e tanto meno di prendere iniziative giudiziarie penali.

LIII. Regina di Coppe

È la cinquantaduesima lama dei Tarocchi, la seconda del seme di Coppe, che, in analogia astrologica, corrisponde all'elemento Aria. Rappresenta disponibilità, devozione, dolcezza, sentimentalismo, amore, senso spontaneo di maternità e di protezione, ossia simbolo di equilibrio affettivo, ma anche di capacità di controllo.

La lama raffigura una regina seduta su un trono. Con la mano destra tiene una grossa coppa con il coperchio, e, nella sinistra uno spadino con la punta verso l'alto, simbolo di libertà e di



decisione (71). Sulla testa porta un copricapo blu, con una guarnizione semicircolare rossa, sul quale poggia una corona regale. Lunghi capelli bianchi e ondulati le incorniciano il viso dall'espressione dolce. Indossa una lunga veste di un blu intenso, con pieghe nere, e maniche gialle anch'esse con pieghe nere. Sulle spalle è poggiato un rosso mantello.

La lama rappresenta la donna devota, fedele, amorevole. Le sue caratteristiche primarie, affettuosità e sentimentalismo, la portano a volte all'eccesso, tanto da farle rischiare di rendersi schiava di chi essa ama. Dato che i sentimenti dominano la mente, ne emerge una sentimentalità naïve, e una impulsività tipiche delle persone la cui dominante è passionale. Chi conosce le vie del cuore ha raramente difficoltà nel cattivarselo. Può rappresentare la consultante, quale madre amorevole, sposa, partner devota e fedele.

(71) Lo spadino della Regina di Coppe esprime il valore emblematico del potere, e, più che un'arma offensiva, rappresenta l'intervento decisivo nella determinazione fra il bene e il male, il giusto e l'ingiusto, esattamente come nella simbologia della Giustizia dove al mancato equilibrio dei due piatti soccorre la spada di esecuzione punitiva.

LA REGINA DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità dotata di una forte carica emotiva e sentimentale. Il sentimento che predomina è l'amore, la passione, che la rende madre amorevole e partner ideale. Persona che si curva sull'ammalato. Vitalità fisica e sana joie de vivre.
2. *In seconda Casa.* Una donna autorevole e generosa favorisce gli introiti. Può indicare aumento delle finanze dovuto a matrimonio, o a unione.
3. *In terza Casa.* Donna devota dell'entourage familiare che contribuisce al buon andamento dei rapporti. Piccoli viaggi e spostamenti apportanti distensione psicofisica. Corrispondenza e scritti amichevoli e sentimentali. Indica anche l'amante segreta.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico è custodito e mantenuto dall'amore e dalla devozione della madre, o della sposa. Il patrimonio viene conservato e tutelato con avvedutezza: quello immobiliare poi, se è avito, è tutelato come una reliquia santa. Tendenza della materfamilias ad essere il cardine del focolare.
5. *In quinta Casa.* È la fidanzata, o l'amante, dal carattere dolce, spontaneo, senza impennate, e la cui caratteristica principale è la dedizione e la affettuosità. La sua vicinanza porta distensione dello spirito. È la partner ideale. I figli sono affettuosi, e attaccati ai valori patriarcali.
6. *In sesta Casa.* È una collaboratrice dolce, fedele. Col suo savoir faire riesce a conquistare tutti quelli che la circondano, e sa fare buon uso della sua diplomazia. Chi collabora con lei non vuole più staccarsi. La consultante traversa un periodo piuttosto tribolato prevalentemente per ragioni affettive e salutari. Molto amore per gli animali.
7. *In settima Casa.* È la moglie ideale per dedizione e costanza nei sentimenti. Indizio sicuro di matrimonio, o unione, felici. La presenza benefica di una donna apporta equilibrio. Adepti e successo nell'ambito di una società, o di un circolo, o di una collaborazione. I conflitti vengono appianati perché le parti si ravvedono circa la infondatezza del loro irrigidimento.
8. *In ottava Casa.* Possibilità di eredità lasciata da una donna. Può però indicare una donna con marcati appetiti erotici anche perversi sia repressi che attuati, con connesse possibili tentazioni adulterine. Situazioni femminili di rilievo

psicanalitico. Possibile vedovanza, oppure morte della genitrice, se le altre carte lo confermano. Col Fisco tutto procede bene: si definisce e si chiude con soddisfazione delle parti.

9. *In nona Casa.* Più che profondità di pensiero, grandezza d'animo. La sapienza è quella del cuore. La superiorità connaturata fascina, travolge e solleva tutti. Capacità terapeutiche. Idealismo e massimo disinteresse. È l'araba fenice delle donne che sa unire sentimento e ragione. I lunghi viaggi sono piacevoli e procurano benessere psicofisico. I contatti con i paesi lontani e con persone straniere sono facilitati dal savoir faire e dalla diplomazia. Può indicare il ritorno di un partner da tempo lontano e al quale si tiene molto.
10. *In decima Casa.* L'affetto e la devozione di una donna favoriscono l'elevazione sociale. La madre svolge un ruolo decisivo nella trasformazione e soprattutto nell'affermazione del figlio. Si tratta però spesso di una donna la cui lunga esperienza non l'ha affatto resa dura e acida verso il prossimo. L'ascensione è meritata ma raggiunta con sforzi ininterrotti e soprattutto con solidarietà affettiva e pugnace della madre o di altra donna con la quale sussiste un forte legame affettivo. Può indicare il medico, il terapeuta cui sta a cuore la salute del paziente.
11. *In undicesima Casa.* Amicizie femminili influenti che contribuiscono alla realizzazione dei progetti e delle aspettative. Concretizzazione delle speranze e dei desideri con la persona amata, e delle buone aspettative circa i figli.
12. *In dodicesima Casa.* Si sta attraversando un periodo che esige sacrificio, o, almeno, raccoglimento in sé stessi per poi avere le idee più chiare ed essere in condizioni di guardar lontano e di rivalutare serenamente in concreto il programma da adottarsi. La salute si ristabilisce dopo un periodo di forzato isolamento. Indica persona prona verso chi soffre come una infermiera di vocazione. Niente timore per la cassaforte e ancor meno di venire esposti a pericolo di rilievo penalistico.

LIII. Cavaliere di Coppe



È la cinquantatreesima lama dei Tarocchi, la terza della serie di Coppe, e, in analogia astrologica corrisponde all'elemento Aria. Rappresenta l'avvenimento inatteso che apporta una felice metamorfosi in campo sentimentale.

La lama raffigura un giovane cavaliere, su un maestoso cavallo, la mano destra protesa in avanti, con la quale tiene in segno di offerta una grande coppa giallo oro, con l'impugnatura e l'interno di un color rosso vivo che richiama la passione dei

sentimenti. Il cavaliere è a capo scoperto, in atteggiamento quasi riverenziale, e con una lunga capigliatura bianca ondulata che gli incornicia il dolce viso, leggermente inclinato sulla sua destra. A differenza del Cavaliere di Bastoni e del Cavaliere di Spade, questi non indossa alcuna armatura in segno offensivo o anche solo difensivo. Porta invece un giubbotto rosso, che sovrasta una tunica blu, colore che si ripete ai pantaloni ed altresì alla criniera e agli zoccoli del cavallo. Un maestoso cavallo di colore chiaro, con guarnizioni giallo oro, con criniera e zoccoli della stessa tonalità di blu, sembra avanzare maestosamente, calpestando un suolo arido, di colore giallo, sul quale sono visibili due cespuglietti, anch'essi gialli.

È questa una lama essenzialmente benefica.

È l'avvenimento inatteso che porta ad una felice trasformazione nella vita, quasi sempre in campo sentimentale. È l'alba radiosa di un nuovo giorno che fa voltare pagina, con benefiche e felici prospettive. Simbolo di nobiltà d'animo, di sentimenti puri e disinteressati, e d'amore nella sua espressione più elevata.

Indica altresì ottimo equilibrio psicofisico.

Lo studioso tenga presente che se i quattro Cavalieri del mazzo dei Tarocchi segnano la celerità dell'evento pronosticato, il

Cavaliere di Coppe è però sempre il più celere di tutti considerato che le Coppe richiamano i Segni d'Aria.

CAVALIERE DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Nuova situazione sentimentale che trasforma felicemente la vita. Indica altresì nobiltà di sentimenti, euforia e vitalità fisica.
2. *In seconda Casa.* L'intervento di una persona amica apporta nuovi introiti. Iniziativa felice sia in campo morale che in quello materiale. Chiarezza di vedute in campo materiale ed affettivo. I debitori pagano.
3. *In terza Casa.* Spostamenti e piccoli viaggi per scopi affettivi; oppure incontro sentimentale durante uno spostamento. Flirts soddisfacenti. Entourage familiare affettuoso. Corrispondenza di amorosi sensi e scritti galanti. Simpatia nei contatti coi terzi.
4. *In quarta Casa.* Un avvenimento inatteso, come un fidanzamento o un matrimonio porta nel focolare domestico una costruttiva trasformazione affettiva. Grosse soddisfazioni per il paterfamilias. Può indicare aumento di patrimonio, o colpo riuscito in materia di speculazioni immobiliari.
5. *In quinta Casa.* È il colpo di fulmine, o l'incontro col partner ideale. Proposta di matrimonio che cambia felicemente la vita. Arriva il figlio tanto desiderato. Soddisfazioni dai figli, senso accentuato dell'arte. Le speculazioni, soprattutto se relative a oggetti d'arte, sono felici. È anche il caso di tentare la sorte al gioco.
6. *In sesta Casa.* Incontro sentimentale nell'ambiente di lavoro suscettibile di trasformare l'esistenza. Una relazione travagliata che si trascina da tempo viene superata da un nuovo improvviso incontro sentimentale. Ottime qualità morali dei dipendenti e collaboratori. L'ammalata riacquista la sua salute e vitalità attorniato dall'affetto di persone amiche che lo circondano. Vita tranquilla e serena.
7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore, o nuovo matrimonio di gran lunga più soddisfacente del primo. Avvenimento inatteso che porta a una riconciliazione tra i partners. Una vertenza viene o vinta o definita à l'amiable. I nemici palesi diventano più miti.

8. *In ottava Casa.* La morte viene evitata quasi per miracolo. Arrivo inaspettato di eredità. Una relazione mantenuta segreta, probabilmente con persona non libera, può finalmente venir resa palese. Impetuosità amorosa o soddisfazioni di intenso erotismo anche se non sempre ortodosse. Col Fisco si addiuvine finalmente ad un compromesso soddisfacente.
9. *In nona Casa.* Profondità di sentimenti e di valutazione. Lunghi viaggi di piacere, e per cause sentimentali. Incontro amoroso e scoperta di affinità elettive in occasione di un viaggio. Affetto che appaga i sensi e lo spirito senza eccessi disgregatori. Il partner lontano da tempo ritorna confermando i suoi sentimenti.
10. *In decima Casa.* Nella Casa del Medio Cielo il Cavaliere di Coppe si ferma avendo definitivamente raggiunto il sogno d'amore da tempo perseguito con ripercussioni radiose su tutto il suo operato. Felicità e lunga vita per la madre. Felice intuizione del medico che trova la cura giusta per il paziente.
11. *In undicesima Casa.* È un'amicizia che si trasforma in amore, ed il soggetto dopo plurimi flirts scopre chi lo ama veramente e merita di essere a sua volta amato. Amicizie sincere e disinteressate. Gioie per una nascita e per i figli in genere.
12. *In dodicesima Casa.* Uscita dal lungo isolamento affettivo cui hanno portato le ripetute precedenti delusioni. Pertanto esitazione a lasciarsi andare a un orizzonte sorridente improvvisamente rivelatosi: è difficile sradicarsi da un sofferto scetticismo; ma la liberazione è alle porte, ed il nuovo rapporto si consolida con profondità di sentimenti. Fine dei tormenti. Può anche indicare una relazione sentimentale voluta mantenere nell'occulto il cui esito apparirà dalle carte. Un fatto inatteso aiuta a uscire da una lunga crisi, o malattia. I nemici occulti vengono finalmente travolti, o, almeno, resi innocui. Per la cassaforte, o per il ricettacolo dei preziosi nessuna preoccupazione. Il pericolo della prigione appare una chimera.

LIV. Fante di Coppe

È la cinquantaquattresima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, corrisponde all'elemento Aria. Rappresenta la disponibilità verso gli altri. È il messaggero di buone notizie.

La lama raffigura un giovane, in cammino. La direzione è verso il suo lato destro. Ha il capo scoperto, leggermente inclinato alla sua destra, e i lunghi bellissimi capelli inanellati che incorniciano il suo viso dall'espressione dolce, sono tenuti raccolti more classico da un serto che gli circonda la fronte. Veste una corta tunica rossa con sopra una

mantellina gialla, dalla quale fuoriescono maniche blu, con polsini bianchi. Ha lunghi calzoni blu e calzari rossi calpestanti il solito suolo arido, sul quale sono visibili tre cespuglietti, di cui due laterali di colore verde ed uno giallo al centro. Nella mano sinistra tiene un cappello, segno di devozione, mentre con la mano destra porge una grossa coppa di color giallo oro, dall'interno e dall'impugnatura centrale rossi.

Indica un giovane che sembra far di tutto per essere servizievole e farsi benvolere da quanti lo circondano grazie al suo savoir faire, alla sua grazia, ed anche alla sua verve. I suoi servigi non sempre però sono esenti dal fine di raggiungere uno scopo ben preciso.

È il classico damerino, e può indicare un giovane immaturo ed inconscio dei pericoli cui si espone, dal cuore ardente, dai frequenti colpi di fulmine, dai facili flirts, con tendenza a far soffrire gli altri più di quanto possa soffrire egli stesso. È più istinto che ragione. È il cursor latino, ma in veste di messaggero galante e di notizie piacevoli in genere.

La lama ha di per sé più valore positivo che negativo. Può però assumere carattere negativo per l'influenza di eventuali lame nefaste vicine, o in aspetto.



FANTE DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* È il giovane simpatico di natura, disponibile verso gli altri, innamorato, dal cuore ardente, che si tuffa a pesce imponderatamente nelle situazioni più svariate, creando spesso difficoltà e complicazioni per sé e per gli altri. È il garzoncello scherzoso, quasi sempre immaturo e inconscio dei pericoli nei quali incorre con irresponsabile leggerezza. Abbisogna di tempo e di esperienza per maturare.
2. *In seconda Casa.* Situazione finanziaria influenzata da un giovane. La passione fa trascurare gli interessi e la chiara visione degli ostacoli circostanti. Un dono è in arrivo. Arriva il messaggero annunciante che i debitori hanno deciso di pagare: si tratta però di introiti non molto rilevanti.
3. *In terza Casa.* Rapporti affettuosi con l'entourage familiare. Leggerezza negli amori e nei flirts. I congiunti e gli amici più esperti cercano di consigliare e di aprire gli occhi al volubile impenitente il quale sembra avere più fortuna che capacità. Spostamenti e piccoli viaggi piacevoli e distensivi. Chiacchiericcio. Corrispondenza e scritti galanti.
4. *In quarta Casa.* Giovane focoso ed entusiasta la cui inesperienza gli fa prendere lucciole per lanterne. Può arrivare a un matrimonio precoce che ha però poche prospettive di stabilità con conseguenze perturbatrici della quiete familiare del partner: il giovanotto evolve e cambia spesso le sue convinzioni.
5. *In quinta Casa.* È il giovane innamorato, il damerino tutto premure ed entusiasmo. La passione e la gelosia trionfano, i sensi collimano; ma è un tira e molla fra amarsi e piantarsi: ego nec sine te, nec tecum vivere possum. Gravidanza desiderata. Figli affettuosi anche se un po' interessati. Tentare qualche volta il gioco può anche essere pagante. Interesse per gli oggetti d'arte e le cose belle in genere.
6. *In sesta Casa.* Nervosismo per cause sentimentali. Notizie piacevoli arrecanti benefici nell'ambito del lavoro. Collaboratori e dipendenti servizievoli e simpatici. Dipendente o collaboratore animato da amorosi sensi. Questi non si rivela espressamente ma tosto o tardi finirà nel letto della padrona e, se donna, in quello del padrone.
7. *In settima Casa.* Può indicare matrimonio con persona più giovane. La leggerezza e l'adulterio sono sempre in agguato.

Galanteria e stile nell'agone amoroso. Indica una riconciliazione tra i coniugi, i partners, e i collaboratori in genere. I litigi vengono definiti à l'amiable il che è consigliabile dato che i processi tirerebbero per le lunghe e, se vinti, sarebbero pur sempre una vittoria di Pirro.

8. *In ottava Casa*. Erotismo impregnato di perversione cerebrale. Può indicare la morte di un giovane, se accompagnato da lame vicine e veramente nefaste. Una notizia o avvenimento al momento giusto appiana favorevolmente le eventuali divergenze col Fisco.
9. *In nona Casa*. Notizia piacevole da paesi lontani o stranieri. Incontro galante in occasione di un lungo viaggio. Flirts con stranieri. Riconciliazione con una persona da tempo lontana. Felice tentativo di continuare o approfondire gli studi.
10. *In decima Casa*. Matrimonio, o unione con persona giovane. Se accompagnato da carte negative, può indicare adulterio. I sentimenti e le scappatelle, anche se occulti si ripercuotono sulla posizione sociale. Colpi di testa. Attaccamento alla madre.
11. *In undicesima Casa*. Amicizie affettuose, flirts, joie de vivre e mondanità. Tipo ricercato e amato da tutti, e che sa passare da un amore, e connessa delusione, all'altro senza troppe complicazioni. Sbaglia di sovente, ma ogni volta che si innamora è convinto di aver trovato finalmente il partner ideale. Realizzazione delle speranze sentimentali per un giovane.
12. *In dodicesima Casa*. Relazione adulterina che si trascina e che ostacola la libertà: pesa ma piace e... continua. Un amore non corrisposto permane idealmente. Può indicare un periodo di isolamento voluto o subito per ristabilire l'equilibrio psicofisico compromesso per ragioni o delusioni amorose.

LV. 1 di Coppe



È la cinquantacinquesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 1 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura una imponente coppa dorata -richiamante lo stile architettonico gotico- con gemme rosse e ornamenti blu e rossi.

È l'iniziativa originata da un sentimento d'amore -non però quello prevalentemente erotico scaturente dall'1 di Spade- ma da quell'insieme di sentimenti elevati andanti dalla simpatia naturale all'amore sublimato. È il sentimento puro in ogni sua espressione: amicizia, affetto, comprensione, passione, e, infine, amore nel senso più completo e costruttivo di tutti i sentimenti. Non è infatti l'irresistibile forza biopsichica preordinata dalla natura lungimirante alla perpetuazione della specie? E non è sempre l'amore che, nelle sue forme sublimato e spesso devianti, ha costruito il movente conscio e spesso anche inconscio come ci ha chiarito la psicanalisi, delle più grandi creazioni dell'umanità? È una lama di ottimo auspicio. Indica espansione della propria sensibilità affettiva e bisogno di comunicativa. Esprime la necessità di sentirsi amati con un senso di tendenza alla solidarietà patriarcale affettiva, nonché di nostalgia sognatrice.

1 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità estroversa, dal temperamento dolce e sensibile ai contatti interpersonali. L'amicizia, l'affetto, e l'amore sembrano essere le ragioni primarie della vita. Naturale magnetismo scaturente da spontanea e irresistibile dolcezza, ottimismo contagioso.

2. *In seconda Casa.* Simpatia e rapporto sentimentale che influiscono anche sugli introiti, e sulla situazione economica in genere. Anche i debitori pagano senza difficoltà.
3. *In terza Casa.* Contatti di simpatia se non di affetto con l'entourage e i prossimi congiunti. Spostamenti e piccoli viaggi che procurano gioia e distensione. Sentito legame amoroso occulto. Corrispondenza felice, specialmente se affettiva. È il compagnone giulivo e spiritoso dalla vicinanza sempre ricercata.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico tutto va a gonfie vele grazie all'affetto e alla comprensione comuni. Considerazione per le tradizioni. Le speculazioni immobiliari risultano sempre felici.
5. *In quinta Casa.* Corrispondenza di amorosi sensi col partner ideale, con prospettiva di un legame duraturo. Attrazione dalle gioie sane della vita. L'entusiasmo e la joie de vivre sono contagiosi. Amore per i bimbi. Nascita del figlio desiderato. Spiccato senso del bello e di tutte le cose artistiche.
6. *In sesta Casa.* Ambiente di lavoro ideale che procura notevoli soddisfazioni morali ed anche materiali. Possibilità di un legame amoroso nell'ambito del lavoro. L'affetto ha un benefico risultato terapeutico sull'ammalato. Grande amore per gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore. I rapporti tra i partners sono basati su una comunione di sentimenti puri, amicizia, comprensione, attrazione. Rapporti amichevoli coi soci e collaboratori. I contratti riescono favoriti e vantaggiosi. I nemici dichiarati non danno più fastidio. Il processo pendente viene vinto con soddisfazione e sommo gaudio.
8. *In ottava Casa.* Contentezza di stare al mondo. Forte magnetismo personale. Nessun pensiero e timore della morte. Realizzazione di un matrimonio d'amore attuato tardivamente. L'ammalato grave si riprende, ed è grande gioia per tutti. Gioia per un'eredità inattesa. Satisfazioni nelle perversioni erotiche. Pendenza col Fisco risolta con buon senso e pacificamente.
9. *In nona Casa.* Personalità dotata di una spiccata sensibilità e intelligenza orientata verso gli studi specie artistici e umanistici. Entusiasmo per i viaggi lontani. Sentimento che

trae origine da un viaggio. È un amore che rinasce o che, finalmente si rivela.

10. *In decima Casa.* Culmine della gioia finalmente raggiunto. Raggiungimento della posizione sociale dovuto anche a matrimonio o altro legame affettivo. Amore, affetti, e amicizie stabili. Perfetta comprensione con la madre. Felice intuizione del medico che prescrive la cura risanatrice.
11. *In undicesima Casa.* Amicizia che si trasforma in amore profondo e duraturo. Amici veri, disinteressati sui quali si può contare. Realizzazione dei progetti e delle speranze amorose: il soggetto è al settimo cielo! Anche i figli procurano soddisfazioni.
12. *In dodicesima Casa.* Fine delle pene, specie di quelle sentimentali. Si riprende la gioia di vivere: un nuovo amore torna a far sorridere e a riempire l'esistenza. Può indicare una relazione amorosa -probabilmente anche adulterina- che viene tenuta occultata ma che dà grande piacere e gioia vitale. Un nuovo matrimonio presenta ottime prospettive. I nemici occulti non danno più preoccupazioni. La cassaforte è sicura e non dà pensieri di sorta.

LVI. 2 di Coppe

È la cinquantaseiesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 2 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due coppe gialle, con l'interno rosso, in mezzo, un fiore stilizzato, con ai due angoli superiori due piccole teste di cavallucci marini, una di fronte all'altra, che sembrano attrarsi, e, nello stesso tempo, combattersi.



Tra tutti i 2, quello di Coppe è, senza dubbio, il meno negativo. È l'antagonismo affettivo, la tendenza alla sopraffazione che anima reciprocamente i partners.

Indica altresì rivalità negli affetti in genere e nell'amore in specie. È indice di doppia unione, tradimento, adulterio, e, nella migliore delle ipotesi, pericolo di tali significati negativi.

2 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Bisogno del partner affettivo per vivere, polemizzare e bisticciare piuttosto che stare in pace ma soli. Estremismo affettivo con alti e bassi in un senso o nel suo contrario.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti che sembravano tranquillanti presentano invece difficoltà. Pericolo di tradimento affettivo per venalità. Si sconsiglia di immischiare l'amore agli affari.
3. *In terza Casa.* Rivalità affettive nell'ambito dell'entourage familiare. Il maestro di musica può diventare amante della sua discente. Travagliata corrispondenza sentimentale. Se vicina a lame negative: lettere o comunicazioni anonime riguardanti l'infedeltà del partner. Amante segreta.

4. *In quarta Casa.* Discussioni e contrarietà nel focolare domestico, ma con tendenza a conservare la sua integrità. Anche il patrimonio e i beni immobiliari sono fonte di discordia. I rapporti col sesso opposto si rivelano acidi e raramente felici. Dissapori in famiglia per l'esistenza di uno o più beniamini.
5. *In quinta Casa.* L'equilibrio sentimentale può subire una rottura a causa di una terza persona. Antagonismo erotico e pericolo di adulterio per ragioni di bassa attrazione. Le lame vicine o in aspetto chiariranno la situazione. Per il gioco e le speculazioni non è il periodo favorevole: meglio differire. I figli sono sostanzialmente ribelli, anche se affettuosi.
6. *In sesta Casa.* Gelosie nell'ambiente del lavoro spesso causate da rivalità affettive. Fissazione cieca in un affetto con conseguenze nefaste sulla psiche e sul rendimento. Il partner tradisce e se ne compiace sadicamente. La gravidanza procede con difficoltà ed anche con pericolo. Scontentezza che apporta disgusto in ogni campo.
7. *In settima Casa.* È il partner di turno col quale si può discutere, litigare e... far pace. Ostentato atteggiamento da cicisbeo poco consistente e incurante degli eventuali scandali. Ripetuto innamoramento con questa e con quell'altra, o, almeno, lo si fa credere. Le società, i consorzi e anche i contratti di un certo rilievo non sono consigliabili dato il loro scontato esito deludente. I nemici-rivali nel campo amoroso agiscono con disinvoltura.
8. *In ottava Casa.* Incomprimibile attrazione erotica. Amante occulto. Dichiarazione di una passione da tempo repressa. Rivalità per questioni ereditarie. Accomodamento raggiunto col Fisco ma solo a seguito di costosi e sfibranti contrasti.
9. *In nona Casa.* Momenti di comunione e di trasporto con l'essere amato intercalato però da alti e bassi. "Ego nec sine te nec tecum vivere possum". I viaggi, soprattutto se lunghi, confortano la convinzione di riuscire a trovare un affetto duraturo. Ma il carattere è troppo oscillante e poco saldo nell'affetto, per cui la rottura potrebbe trovarsi inattesissima dietro la porta.
10. *In decima Casa.* La mancanza di tranquillità affettiva incide negativamente sull'esito dei rapporti e sulla posizione sociali. La eccessiva gelosia rischia di compromettere tutto.

I partners finiscono per rendersi conto che la loro vicinanza è logorante ed è meglio prendere strade divergenti. Consulto medico che incoraggia ma che sostanzialmente non convince. Divergenze di idee con la madre.

11. *In undicesima Casa.* Temperamento polemizzatore spesso anche cocciuto e litigioso che non aiuta certamente la sorte alla realizzazione dei desideri e delle aspettative. Rivalità sentimentali tra amici. Alti e bassi nelle simpatie e antipatie.
12. *In dodicesima Casa.* Rapporto affettivo logorante che provoca disturbi psicosomatici da non sottovalutare. Relazione probabilmente adulterina, che subisce frequenti interruzioni per la tendenza alla sopraffazione di uno o di entrambi i partners. Pericolo di disturbi psicofisici causati da una rottura sentimentale che porta ad un deluso e scettico isolamento.

LVII. 3 di Coppe



È la cinquantasettesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 3 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura tre coppe gialle, con il loro interno rosso, disposte in modo da formare un triangolo la cui punta è posta in alto. Foglie e fiori

stilizzati vanno a formare un altro triangolo, quest'ultimo però con la punta rivolta verso il basso.

La lama ha un valore altamente positivo, e sia il numero 3 che il seme qui coinvolto si allacciano allo stesso elemento e valore (72).

È la manifestazione-espansione benefica per eccellenza che fa esultare il cuore e lo spirito e non di rado dà un indirizzo qualitativamente superiore all'esistenza. Vengono espressi sentimenti nella scala completa dei valori: dall'amicizia all'amore nella loro più elevata vibrazione.

Vitalità, ottimismo costruttivo, joie de vivre. Fortuna e tocco felice. Savoir faire raffinato in tutto.

3 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Vitalità, gioia di vivere, simpatia, attrattività, tutte doti che contribuiscono a porre al centro dell'attenzione. La persona lo sa e se ne compiace. Perfetto equilibrio psicofisico.

72) come già precedentemente esposto, sia le Coppe che il numero 3 richiamano il terzo Segno dello Zodiaco, i Gemelli, Segno d'Aria. Se poi andiamo a formare un triangolo coi restanti Segni d'Aria, rafforziamo il significato della lama nel suo valore di contatto-relazione-amicizia, tali i Segni richiamati Gemelli-Bilancia-Acquario.

2. *In seconda Casa.* Naturale magnetismo che riesce a ottenere favori, aiuti insperati, incremento di introiti. Anche i debitori pagano sollecitamente. Guadagni conseguiti con facilità. Gli amori sono piuttosto materiali in quanto improntati in prevalenza ad erotismo, ma sempre soddisfacenti e felici.
3. *In terza Casa.* I rapporti con l'entourage sono basati sulla stima e sull'affetto. Spiccata arte oratoria e charme ben sfruttato nelle trattative commerciali che tendono a definirsi con successo, nonché nel campo amoroso dove il tocco felice fa conquistare e riconquistare la persona desiderata. Felice corrispondenza negli affetti e nei flirts. Incontri galanti ed anche amante segreto. Cortigiano ideale.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico regna una ideale atmosfera distensiva, e un grande affetto lega i componenti. I beni immobiliari sono solidi e tendono ad aumentare. Vita comoda e senza complicazioni. Soddisfazioni su tutta la linea.
5. *In quinta Casa.* È l'incontro col partner ideale, o il consolidamento affettivo di un rapporto già esistente. Si è al settimo cielo per la gioia. Il gioco e le speculazioni godono di un periodo aureo. Ribalta. Finalmente arriva il figlio tanto desiderato. Forte attaccamento dei figli. Spiccato senso artistico e ben azzeccato senso critico nella valutazione delle cose belle.
6. *In sesta Casa.* Ripresa perfetta dell'equilibrio psicofisico. Non di rado a questo felice esito ha contribuito un entusiasmante rapporto affettivo. Considerazione e stima nel lavoro svolto. Dipendenti e collaboratori leali che ammirano e seguono il boss. Rapporto sentimentale nell'ambiente del lavoro. Superamento delle pene. Tenerezza verso gli animali domestici.
7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore che trasforma l'esistenza, o divorzio liberatore foriero di nuovi incontri molto più felici. Arriva la gravidanza tanto desiderata. Le società e le collaborazioni in genere danno più soddisfazioni morali che pecuniarie. Ammirazione dagli avversari, e... dai nemici. Processi vinti, o liti definite con soddisfazione in via stragiudiziale.
8. *In ottava Casa.* Ripresa da malattia fisica o psichica da parte dell'ammalato grave con esultanza di tutti. Notizie di una eredità attiva o di un lascito. Marcato erotismo con forte probabilità di concepimento. Un sentimento fino a quel

momento non considerato, o tenuto represso, si manifesta apertamente arrecando un rinnovo felice. La pendenza col Fisco viene definita con soddisfazione del contribuente.

9. *In nona Casa.* Superiorità e nobiltà d'animo con connessa apertura mentale che contraddistinguono l'individuo al di sopra della norma. Valutazione obiettiva sia delle proprie debolezze con capacità di correggerle, e sia delle debolezze e dei difetti altrui con effetti anche demitizzanti. Innata predisposizione a pensare, e ad agire con entusiasmo, ma sempre con rettitudine. Predisposizione verso tutte quelle discipline che mettono in contatto con gli altri, e verso i quali ci si può rendere utili. Concentrazione e studi piacevoli. Vantaggi in occasione di lunghi viaggi e dai contatti con stranieri.
10. *In decima Casa.* La posizione sociale da tempo perseguita è finalmente raggiunta. Colmo della gioia e irradiazione di simpatia con ammirazione e ricerca da parte di tutti. Anche nella sfera affettiva tutto va a gonfie vele. La cura medica dà ottimi risultati.
11. *In undicesima Casa.* Le speranze e le aspettative si concretizzano e questo in conseguenza alla simpatia e al magnetismo personali. Numerose amicizie, e simpatia marcata dal sesso opposto. Ritorno di fiamma. Il rapporto amoroso si concretizza secondo i desiderata. Anche i figli sono affettuosi e riempiono il cuore di gioia. Le grane sono finite.
12. *In dodicesima Casa.* È l'uscita dal tunnel delle afflizioni. Raggiunta capacità di valutazione obiettiva a seguito delle precedenti esperienze. Finalmente si riacquista l'equilibrio psicofisico e si vede la vita con maggior serenità, con una rassegnazione che fa accettare come naturali i colpi del Destino. Un sentimento nuovo, o che rinasce dalle ceneri, trasforma la vita. Pertanto, tendenza a vivere una vita tranquilla, dividendola coi propri cari, occupandosi dei propri hobbies, estraniandosi il più possibile dagli inconvenienti dell'esistenza. I nemici occulti vengono guardati con filosofica distanza. La cassaforte non corre nessun rischio e tende anche a scoppiare per il suo contenuto. Il detenuto verrà fuori tra non molto.

LVIII. 4 di Coppe

È la cinquantottesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 4 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura quattro coppe gialle, con il loro interno rosso, disposte in modo da formare un quadrato. Un ornamento floreale stilizzato, dai colori rosso, blu e bianco è posto al centro della lama, dividendo le coppe tra loro.



Come già detto precedentemente, il numero 4 indica incostanza, e anche stasi inaffidabile, eppertanto negativa, di una situazione. Con l'abbinamento alle Coppe, sono i sentimenti ad essere coinvolti: dall'amicizia all'amore sboccanti nell'inganno e nell'infedeltà. È la volubilità nei sentimenti, l'incostanza e l'incertezza nel sentire e negli affetti. Le amicizie procurano delusioni; i figli si mostrano ingrati e poco affezionati; il partner capriccioso e affettivamente volubile. Carezza affettiva che porta avvilitamento, e, non di rado, grave depressione suscettibile di diventare patologica, con conseguenti affezioni anche a livello fisiologico.

Abulia e stanchezza fisica.

4 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Lotta sterile contro fatalità avverse nel campo affettivo. Soggiogamento amoroso. Sensibilità morbida e perversa nel campo erotico. Insoddisfazione e continui alti e bassi con permanente irrequietezza. Debilitazione psicofisica.

2. *In seconda Casa.* Infatuazione sentimentale o delusione affettiva che assorbe completamente, con ripercussioni negative sull'attività e soprattutto sul rendimento e sul bilancio.
3. *In terza Casa.* Tendenza a isolarsi, o a essere allontanato dall'entourage a causa di gelosie e di invidie, e segnatamente da antipatie. Amante segreto che procura inquietudine. Oscillazione tra nuovi e vecchi amori con insoddisfazione per entrambi. Corrispondenza e, in genere, rapporti insoddisfacenti.
4. *In quarta Casa.* L'instabilità batte il pieno in tutti i campi. Mancanza di calore affettivo tra le mura domestiche. L'ambiente familiare si rivela indifferente se non estraneo ai problemi e alle necessità del momento. Possibilità di tradimento consumato nel focolare domestico. Le lame vicine o in aspetto potranno o meno confermare tale previsione. Indifferenza per i valori patriarcali tradizionali. Scacco in materia di interessi materiali specie se relativi a beni immobiliari.
5. *In quinta Casa.* Freddezza e passività affettiva che possono sfociare in un tradimento. I figli arrecano una cocente delusione. Una passione nata improvvisamente, si rivela presto un fuoco fatuo. Difficoltà di concepimento. Ribalta sfavorevole. Segno di disturbo cardiaco. La sesta Casa rispetto alla quinta, indicherà la gravità, la curabilità e l'esito. Freddezza verso i valori estetici.
6. *In sesta Casa.* Nell'ambiente di lavoro serpeggiano gelosie e tradimenti. Esaurimento per questioni sentimentali. Il matrimonio agognato difficilmente si realizza. Stanchezza fisica patologica. Impotenza sessuale. Amori ancillari.
7. *In settima Casa.* I partner stanno attraversando un periodo di incomprensioni e gelosie, nonché di disamore, con pericolo di separazione o di divorzio. Gravi ed insormontabili difficoltà di intesa nei rapporti coi soci e collaboratori con conseguenti ripercussioni sfavorevoli sull'attività. L'insuccesso fa esultare i nemici e i concorrenti palesi. Il processo è perso senza gli onori delle armi.
8. *In ottava Casa.* Squilibrio e ossessione erotici mal dominati. Accessi di dissennatezza. O impotenza, o impossibilità di concepimento. Delusioni per una attesa eredità. Giustificate

preoccupazioni per una pendenza fiscale. L'ammalato viene trascurato affettivamente, circostanza che aggrava le sue condizioni salutari.

9. *In nona Casa.* Mente che si perde nel labirinto di passioni fatali e impossibili. Avventura ingannevole in occasione di un viaggio. Gli studi vengono interrotti per incostanza di carattere o a causa di una passione che assorbe e sconvolge la mente.
10. *In decima Casa.* Ristagno della posizione sociale dovuto a trascuratezza causata da un amore nefasto da cui il soggetto non riesce a svincolarsi. Preoccupazioni per la madre. La cura medica si rivela inefficace.
11. *In undicesima Casa.* La realizzazione dei progetti e delle speranze resta in alto mare. Adulteri che difficilmente riescono a distrarre. Delusioni cocenti per i figli. Disperazione per il crollo dei valori con connesso esaurimento psicofisico. Anche gli amici mancano all'appello.
12. *In dodicesima Casa.* Lungo periodo di inattività per malesseri psicofisici causati da infelici rapporti sentimentali. La bivalenza della dodicesima Casa consonante con i Pesci, indica che bisogna passare attraverso una prima relazione affettiva infelice. Le pene per le passate delusioni affettive conducono su un piano inclinato di smoderatezza e di intemperanza, specie nel campo sessuale, il che non fa altro che aggravare la situazione morale, affettiva e anche materiale. E i nemici occulti e i concorrenti alzano la cresta. Attenti alla cassaforte: è mal custodita. Le grane e le complicazioni possono portare anche a deleterie imputazioni penali.

LIX. 5 di Coppe



È la cinquantanovesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 5 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura cinque coppe gialle con il loro interno rosso. Quattro di esse sono disposte agli angoli in

modo da formare un quadrato, e, la quinta coppa collocata al centro, è messa in risalto da ornamenti floreali stilizzati di colore rosso, giallo e blu.

Come già precedentemente esposto, il numero 5 è maschile, positivo, Yang. Le stesse caratteristiche valgono per il seme di Coppe che, in consonanza astrologica richiama l'elemento Aria. La lama riveste pertanto un valore determinante benefico nella sua specifica funzione di dominazione affettiva attiva. È colui che ha la mano felice, massimamente in campo affettivo. Se esaminiamo la lama da un punto di vista astrologico, abbiamo una ulteriore conferma di quanto asserito. Considerando infatti il numero 5 consonante col quinto Segno dello Zodiaco, il Leone consonante a sua volta con la quinta Casa che relaziona sull'amore, sui figli, sui piaceri, e le Coppe consonanti col settimo Segno, la Bilancia, consonante a sua volta con la settima Casa concernente le relazioni interpersonali, domicilio di Venere, dea dell'amore, dei piaceri e dell'arte, non possiamo che desumere e prendere atto che il numero 5 di Coppe ha tutti quegli attributi benefici che concorrono anzitutto al buon andamento dei rapporti affettivi. Pertanto, come abbiamo già visto, non si riesce a comprendere, e tantomeno a giustificare, su quali basi diversi autori che hanno trattato la materia, abbiano potuto considerare, senza peraltro addurre giustificazione tecnica di sorta, questa lama come prevalentemente negativa e di cattivo auspicio. Essa va invece considerata, alla luce della più univoca tradizione

astrologica, dotata sicuramente degli attributi rigorosamente positivi come qui sottolineato. In succinto, essa è il simbolo dell'equilibrio psichico e della joie de vivre. Per convincersene, si rimanda al valore numerologico del 5.

5 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità solare che funge da polo di attrazione su quanti gli stanno attorno. Ottimismo positivo. Savoir faire nei rapporti interpersonali, e questo concorre a far espletare con il massimo del successo l'attività intrapresa. Ottima ripresa salutare fisica e psichica.
2. *In seconda Casa.* Facilità e abilità nel provocare e conseguire introiti. I debitori pagano senza sollevare eccezioni.
3. *In terza Casa.* Innata attrattività ed eloquio persuasivo. Ammirazione e ricerca dall'entourage per il savoir faire emanante gioia di vivere. Piccoli viaggi e spostamenti vantaggiosi che portano anche distensione. Relazione occulta che colma il cuore. Corrispondenza amorosa.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico è ancorato a sane tradizioni patriarcali. Il paterfamilias è amato e rispettato dai suoi, e tutti gli stanno attorno come pulcini attorno alla chioccia. Si preannuncia una nascita. Beni immobili sicuri, e con ottime possibilità di incremento. Attaccamento ai valori patriarcali.
5. *In quinta Casa.* Incontro col partner ideale, con la prospettiva di un felice e duraturo legame, nonché fortuna nelle relazioni amorose occasionali. Savoir faire che contribuisce al successo nelle speculazioni specie se svolte nel campo artistico, possibilità di fare l'attore specie nel ramo teatrale, e di porsi altrimenti alla ribalta. Arriva l'erede tanto desiderato. I figli sono affettuosissimi e devoti. Senso dell'arte.
6. *In sesta Casa.* Il lavoro procura più soddisfazioni morali che pecuniarie. I rapporti coi dipendenti e i collaboratori sono instaurati su un'affettuosa reciproca stima. Superamento delle pene d'amore. Predisposizione ad affezioni cardiache peraltro curabili.
7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore. Il partner ha una personalità che domina, e l'altro partner, alla fin fine, ne è contento. Charme e abilità diplomatica che contribuiscono ad una definizione amichevole dei contrasti, dei dissidi contrattuali, e degli affari in genere. Il processo, se si instaura, viene però definito

à l'amiable in via stragiudiziale, e con soddisfazione delle parti. I nemici palesi si sentono disarmati e si convincono che è meglio desistere dai loro nocivi propositi.

8. *In ottava Casa.* Affezione cardiaca che non deve destare preoccupazioni. Forte sensualità con tendenza ai piaceri raffinati e perversi. Incubo erotico con ripercussioni non sempre positive. Solievo connesso alla fine di un amore travagliato. Possibilità di concepimento fuori matrimonio. Pendenza fiscale risolta soddisfacentemente.
9. *In nona Casa.* Mente aperta ai più elevati orizzonti. Elevazione spirituale. Orientamento verso gli studi umanistici. Lunghi viaggi di piacere e di distensione culturale meglio goduti se in dolce compagnia. Ritorno della persona amata.
10. *In decima Casa.* Un matrimonio, o una duratura relazione affettiva con persona altolocata, contribuisce decisamente all'affermazione. Tutto va a gonfie vele con gioia esultante. La madre esercita un influsso più che mai benefico sulla formazione e l'affermazione. La cura medica, ma soprattutto la vicinanza di una persona cara, rimettono in piedi il malato.
11. *In undicesima Casa.* Raggiungimento dell'apice della contentezza per l'avvenuta realizzazione dei progetti e delle speranze, specialmente in campo sentimentale. L'amore per il partner e per i figli viene felicemente contraccambiato. Appoggi da amicizie soprattutto dal sesso opposto. Pubblicità e ribalta.
12. *In dodicesima Casa.* Le sofferenze per cause amorose portano a un salutare ridimensionamento del loro valore, ed a maggior cautela ed avvedutezza nelle future scelte. La prostrazione fisiopsichica è solo passeggera. Epperò aleggia sempre il rischio di rassegnata schiavitù d'amore. Relazione tenuta segreta, generalmente adulterina, ma non tranquillante. Preoccupazioni passeggiere per i figli. Probabilmente ricovero ospedaliero per affezioni molto probabilmente cardiache, ma di esito sicuramente non preoccupante. Una certa stanchezza erotica consiglia un periodo... di raccoglimento. I nemici occulti tentano di procurar fastidi, ma val in tal caso seguire il suggerimento dantesco:

... non ti curar di lor ma guarda e passa!

LX. 6 di Coppe

È la sessantesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 6 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura sei coppe gialle, con il loro interno rosso, disposte su due file verticali di tre coppe ognuna, divise nel mezzo da un ornamento

floreale stilizzato dai colori rosso, blu e giallo.

Secondo la tradizione numerologica, il numero sei è un numero pari, femminile, negativo, Yin, mentre il seme di Coppe, in sintonia astrologica con l'elemento Aria, è positivo, maschile, Yang. Ne consegue che tutte quelle peculiarità che contraddistinguono le Coppe simbolo di amore, in tutte le sue sfumature, assumono nel 6 di Coppe un significato chiaramente nefasto causato dal numero. È l'angoscia che opprime l'animo a seguito di pesanti preoccupazioni affettive e delusioni cocenti da ogni dove. Significa anche ostacoli che si sovrappongono all'ottenimento da ciò che sembrava raggiungibile, nonché avversità che fanno crollare ciò che si credeva fosse stato acquisito, soprattutto in campo sentimentale.

6 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* La fiducia posta nella persona amata viene meno. Non ne rimane che diffidenza e amarezza. Di conseguenza, amarezza per l'insuccesso affettivo, con perdita dello sprint necessario ad affrontare gli ostacoli della vita. Ne può conseguire malattia da languore psichico.
2. *In seconda Casa.* Gravose situazioni sentimentali incidono passivamente sul bilancio e ci si trova nell'incapacità di reagire. I debitori approfittano della debolezza del creditore per differire pretestuosamente i pagamenti.



3. *In terza Casa.* L'entourage si dimostra disaffezionato e ingrato, anche se il soggetto sofferente di solitudine ne ricerca la compagnia. Gli spostamenti e i piccoli viaggi vengono fatti con sforzo e apportano insuccessi e delusioni. Notizie sentimentali deludenti. Scritti spiacevoli.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico apporta inquietudine e depressioni. Grave difficoltà di intesa conducono allo scompaginamento familiare. Si arriva alla separazione o al divorzio col partner per motivo di sfacciato adulterio. Purtroppo di questa situazione ci si risente e la ripresa non riesce, con nefaste ripercussioni sulla salute psichica. I beni immobili, se ce ne sono, vengono mal amministrati e mal tutelati. Crollo dei valori tradizionali e patriarcali.
5. *In quinta Casa.* Ipersentimentalità e ipererotismo, ma senza riuscire a raggiungere un equilibrio affettivo, per cui ci si sente fatalmente sfortunati in amore con serie ripercussioni sul dinamismo e sulla voglia di vivere. Occorre però guardarsi da qualche reazione temeraria che potrebbe apportare ad un dannosissimo scandalo. Accanimento nefasto nelle speculazioni e nel gioco. Problemi per i figli. Nessun divertimento e piacere sembrano dare sollievo, con la conseguenza che si tende a chiudersi in sé stessi.
6. *In sesta Casa.* Vita sentimentale travagliata che causa malesseri psicofisici ripercuotentesi negativamente anche nel settore lavoro. Relazioni sentimentali con persone di bassa estrazione e cultura che pregiudicano il prestigio. Si verifica spesso per le continue tribolazioni e delusioni amorose quella malattia psichica chiamata mal d'amour. Predisposizioni alle affezioni causate dal temperamento sanguigno (73). Occupazione insoddisfacente e fonte di malumore. Delusione generale.
7. *In settima Casa.* La convivenza diventa sempre più difficile: ci si sente il lacchè del partner di cui si sopportano persino i ripetuti adulteri, situazione destinata a sboccare prima o poi nell'inevitabile scoppio con la separazione o il divorzio. Nei

(73) lo studio sperimentale dell'astrologia medica insegna che il temperamento sanguigno corrisponde all'elemento Aria, per cui il nativo è sensibile a tutte quelle affezioni che ne derivano. ("Traité d'astrologie médicale" di Boris Pâque, Ed. Flandres-Artois, 1984, pag. 42).

confronti dei terzi si è incapaci di imporre il proprio punto di vista anche se giusto, e farsi valere in genere. Soci e collaboratori che si rivelano inaffidabili. Contratti di ardua soluzione che spesso per la loro attuazione necessitano di addivenire a compromessi deludenti. Lo stesso valga per quanto riguarda le liti giudiziarie. E i nemici palesi gioiscono.

8. *In ottava Casa*. Dolore per la perdita di una persona cara. Pene e complicazioni causate da un'eredità. Sfera sessuale complicata, e spesso con tendenze perverse. Non sono escluse malattie veneree che arrecano impotenza o sterilità. Pertanto piacere solitario. Definizione fiscale apportante difficoltà e amarezze.
9. *In nona Casa*. Delusione e angosce inaridiscono l'animo, e rendono per reazione capaci di atti temerari nel campo dell'eroticismo. Involuzione spirituale. Rifugio nel sogno e nelle fantasticherie erotiche. I lunghi viaggi progettati nel passato vengono disdetti o, quanto meno, differiti per mancanza di prospettiva incoraggiante.
10. *In decima Casa*. Sregolata e penosa vita sentimentale che intralcia l'ascesa sociale, e rovina quanto si era consolidato. Ribalta negativa. È un momento assai difficile: non ci si accontenta di quello che si ha, e si tende a lasciarsi andare. Preoccupazioni per la madre. Le prescrizioni mediche vengono seguite con sforzo e con scarsi risultati.
11. *In undicesima Casa*. La mancanza di realizzazione dei progetti e delle speranze, soprattutto in campo sentimentale, procura un serio struggimento interiore. Ci si sente sconfitti dall'esperienza negativa, e ci si convince che subire passivamente l'andamento delle cose è più comodo e forse più pagante che reagire adeguatamente. E, nel momento del bisogno, anche gli amici... si dileguano.
12. *In dodicesima Casa*. Difficoltà nel reagire a nel superare un preoccupante stato di depressione psichica causata da pene sentimentali e dalla continua constatazione che, come il cavallo di Attila, dove il soggetto mette mano non cresce più erba. Nei casi più gravi si rende necessario l'intervento di uno specialista psichiatrico. La situazione generale è davvero inquietante e l'inerzia e il cullarsi nel rimuginare circa le proprie disgrazie può avviare verso una catastrofe psichica preoccupante. E i nemici occulti gioiscono.

LXI. 7 di Coppe



È la sessantunesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 7 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura sette coppe gialle, con il loro solito interno rosso disposte su due file orizzontali di tre coppe ognuna e la settima, al centro, forma il punto di incrocio delle altre

sei. Una decorazione floreale stilizzata dai colori blu e rosso abbellisce la lama.

Secondo la numerologia, il 7 è positivo, maschile, Yang. Le stesse peculiarità le possiede il seme di Coppe che, in consonanza astrologica richiama l'elemento Aria; eppertanto questa combinazione di elementi positivi giustifica il valore altamente benefico che la tradizione astrocartomantica ha conferito al 7 di Coppe.

Esaminando la lama sotto il profilo astrologico, si ha una confortante ulteriore conferma di quanto più sopra asserito: il 7 riecheggia il settimo Segno dello Zodiaco, la Bilancia (e per analogia simbolica la settima Casa), domicilio della benefica Venere; ed è pertanto il simbolo del successo affettivo in genere, e amoroso in specie. È il coronamento del sogno d'amore che, cementato su solide basi, pronostica il consolidamento della felicità acquisita.

Ottimismo e buon equilibrio psichico.

7 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Charme e buon uso del connaturato savoir faire. Forte sensibilità e devozione, primieramente nel campo affettivo e amoroso, dal quale conseguono continue soddisfazioni. Attitudini per le arti in genere. Buon equilibrio psichico.

2. *In seconda Casa.* Matrimonio, o unione, che apporta notevoli vantaggi economici senza per questo essere un matrimonio di interesse. L'amabilità e l'abilità predispongono ad incrementare le conoscenze e, di conseguenza, gli introiti. Spese intelligenti. I crediti vengono riscossi.
3. *In terza Casa.* Personalità accattivante, dalla parola suaditrice. I rapporti con l'entourage sono improntati alla gentilezza e all'affetto. Spiccata abilità nei contatti che apporta una espansione di rapporti utili. Piccoli viaggi e spostamenti di piacere con la persona amata, o con i congiunti e gli amici. Personalità la cui vicinanza arreca piacere e sollievo, e che pertanto riesce a creare l'atmosfera ideale a comporre egregiamente i dissensi. Corrispondenza, o notizie scambiate col partner, o con terzi, ma sempre all'insegna della amabilità e della diplomazia.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico regna un'atmosfera ideale di dedizione e di affetto che supera ogni occasionale dissapore. È il focolare nato e creato da un'unione d'amore e che pertanto ogni giorno si consolida sempre più. Alta concezione dei valori patriarcali tradizionali. Il padre è il centro affettivo pieno di comprensione e di indulgenza. Il patrimonio familiare, e i beni immobili in particolare, sono egregiamente amministrati, e il matrimonio li ha vieppiù consolidati.
5. *In quinta Casa.* Colmo della gioia affettiva. Incontro sentimentale felice e probabilmente definitivo. Fidanzamento ufficiale con l'anima gemella. Nascita del figlio voluto. Il partner può contribuire al successo artistico. Ribalta brillante. Chance anche nelle speculazioni e nel gioco.
6. *In sesta Casa.* Fine dei dispiaceri amorosi. Partner incontrato nello stesso ambiente di lavoro o in occasione dell'attività lavorativa. Soddisfazioni professionali meritate. Dipendenti e collaboratori devoti. Generosità ben collocata. Il rapporto affettivo ha contribuito a risanare l'ammalato.
7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore. Affetto, attrazione, stima, devozione sono le componenti che solidificano il rapporto tra i partners, oppure anche divorzio liberatore che apre felici prospettive. Fusione di società. Il processo viene definito in via stragiudiziale, grazie ad una accattivante simpatia e abilità del soggetto e del suo professionista. Anche i nemici dichiarati vengono affascinati e desistono dai loro bellicosi progetti, quando non cercano di ravvicinarsi.

8. *In ottava Casa.* Ripresa dell'ammalato grave con esaltante gioia dei prossimi congiunti. Molto sentita attrazione sensuale tra i coniugi. Si prospetta una gravidanza voluta. Eredità, e lasciti da persona legata da vincoli affettivi. Gli ostacoli, se ci sono, vengono sopportati con rassegnazione. La pendenza fiscale viene finalmente definita con grande sollievo del contribuente.
9. *In nona Casa.* Elevazione morale e intelligenza superiore. Predisposizione per gli studi artistici e umanistici. Matrimonio d'amore e d'intesa molto equilibrato contratto all'estero o con persona straniera, probabilmente con partner di età più matura, e che contribuisce all'elevazione del soggetto. Lunghi e piacevoli viaggi col partner. Ritorno della persona amata.
10. *In decima Casa.* Matrimonio d'amore che contribuisce all'ascesa sociale. Liberazione da un vincolo logorante che apre però più appaganti prospettive. La posizione sociale raggiunta è ora all'apogeo. Soddisfazione raggiunta e mantenuta grazie allo charme e al connaturato savoir faire. Tenero amore materno. Cure mediche che apportano giovamento.
11. *In undicesima Casa.* Finalmente i progetti e le speranze sono realizzati, particolarmente nel campo amoroso. Amicizia che si trasforma in un legame affettivo duraturo. Bisogno di dedizione se non di sacrificio per l'essere amato. Non preoccuparsi se appaiono piccole nuvole: sono solo passeggiare. Fascino su tutti quanti stanno intorno e creazione di un nugolo di amici veri e disinteressati. Anche i figli procurano gioia e sono pieni di dedizione. Sembra di toccare il cielo con un dito.
12. *In dodicesima Casa.* Ecco finito l'isolamento per le delusioni e le pene sentimentali. L'orizzonte è ora definitivamente rischiarato. Basta andare avanti; il successo è sicuro. La lunga attesa è pur valsa a qualcosa. E qui trova pieno valore il vecchio detto "chiodo scaccia chiodo". Il consultante forse non ci crede, ma tra non molto si renderà conto di essersi sbagliato, e avrà la ricompensa affettiva e riprenderà il meritato equilibrio. Può anche indicare una relazione tenuta segreta e che ora può rendersi manifesta e consolidarsi. E anche i nemici occulti... non sono più ostili. Niente preoccupazioni per la cassa forte e il ricettacolo delle gioie e dei preziosi. Le eventuali denunce e querele finiscono... cestinate.

LXII. 8 di Coppe

È la sessantaduesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 8 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura otto coppe gialle, con il loro interno rosso, disposte su tre file orizzontali di cui la prima e la terza formate da tre coppe ognuna, e la seconda, al centro della lama, formata da due coppe. Un ornamento floreale



stilizzato, di color blu, partente dal centro, decora la lama.

Secondo la tradizione numerologica, il numero 8 è negativo, femminile, Yin, mentre il seme di Coppe, in sintonia astrologica con l'elemento Aria è positivo, maschile, Yang. Ne consegue che l'infausta vibrazione del numero 8 impregna il seme di Coppe facendo assumere alla lama il noto significato disastroso nei sentimenti che esso rappresenta.

Anche da una disamina sotto il profilo astrologico, si ha la convalida di quanto la tradizione astrocantomantica ci ha tramandato sul sinistro presagio della lama, costituita da elementi incompatibili fra loro. Infatti, basterà constatare la mancanza di affinità tra il numero 8 in sintonia astrologica con l'ottavo Segno dello Zodiaco, il tenebroso Scorpione, in consonanza astrologica con la Casa ottava, concernente le trasformazioni radicali, la fine di tutte le cose, il sesso e le sue perversioni, i vizi, e le Coppe consonanti con l'elemento Aria, di cui i Gemelli, la Bilancia e l'Acquario ne sono i relativi Segni, ognuno di essi coinvolgente la sfera dei sentimenti.

Indica e presagisce gravi dissensi, infedeltà, raffreddamento nei rapporti amichevoli, affettivi, amorosi ed erotici. Non è forse vero che qui le Coppe, simbolo dell'amore, sono abbinate al numero negativo più deleterio, che sotto il profilo astrologico

richiama la morte, il sesso con le sue manifestazioni abnormi, e non per ultimo la psicanalisi? Quindi, amore-morte, fine dei sentimenti, e, soprattutto, la sessualità considerata massimamente dal punto di vista patologico, come ci ha per primo spiegato Freud con rigore scientifico obiettivo anche se con risultati a volte dissacranti.

Squilibrio psicoaffettivo.

8 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Cocente delusione sentimentale. Ci si sente traditi e questo fa perdere la gioia di vivere. Viene altresì a mancare l'incentivo a lottare contro le avversità della vita. L'esser aller. Può indicare la ricerca del piacere immediato, talvolta complicato e degradante, che impoverisce lo spirito e lascia la bocca amara. Esaurimento per ragioni affettive e sentimentali.
2. *In seconda Casa.* Una penosa situazione sentimentale viene a influenzare sfavorevolmente l'attività di guadagno e gli introiti. Far quadrare il bilancio è sempre più arduo. I debiti aumentano. E i creditori diventano pretestuosi per non pagare.
3. *In terza Casa.* Raffreddamento nei contatti con l'entourage che non di rado tende a trasformarsi in antipatia manifesta. Piccoli viaggi e spostamenti apportanti delusioni, o, ai quali si deve rinunciare a malincuore. Pedagogia erronea e a volte perversa. L'insegnante non solo razzola male ma predica anche male. Amante segreta il cui legame è unicamente di origine sensuale.
4. *In quarta Casa.* Focolare di provenienza e domestico freddo e deludente, connesso a mancanza di consentaneità e armonia. Tradimento consumato tra le mura domestiche. Parto difficile. Poca figliolanza e liti originate da gelosia, invidia e antipatia. La separazione, e il divorzio ne sono spesso il risultato. I beni immobiliari, sempre che ce ne siano, vengono irrimediabilmente compromessi.
5. *In quinta Casa.* Mancanza di vera sentimentalità. I legami sono basati sull'erotismo. Gelosie frequenti. Sfortuna e tradimenti d'amore. Ricatti e menomazioni morali. Sconsigliabile il gioco e le speculazioni. Difficoltà di concepimento o di portare a termine la gravidanza. Probabili affezioni cardiocircolatorie. I figli, se ci sono, sono

disaffezionati, e procurano amarezze e delusioni. Penosa invidia verso chi, favorito dall'ingiusto Destino, può godere le gioie della vita.

6. *In sesta Casa.* La perdita, o la mancanza, di un legame affettivo, influiscono in un modo deleterio sulla vita quotidiana con ripercussioni anche sulla salute e sul lavoro. Rapporto sentimentale con persona di basso rango e che, in ossequio alle convenzioni sociali, si deve tenere segreto. La scoperta di un adulterio porta pena e depressione. Infedeltà dissimulata con raffinati mendaci. Predisposizione ad affezioni virali alle vie urinarie e agli organi genitali. Sessualità patologica.
7. *In settima Casa.* Matrimonio rivelatosi mal riuscito: i caratteri dei partners sono contrastanti e inconciliabili, e si sbocca fatalmente nell'adulterio con forte probabilità di avere figli fuori dal matrimonio. Frequenti avventure galanti di nessun peso e di poca gioia. Il partner può anche essere compiacente per il comodo di poter godere di pari libertà e di pari diritti. A volte si arriva all'incapacità amatoria più per ragioni psicologiche che fisiologiche (impotentia coeundi ad personam, non erga omnes). Soci e collaboratori sleali e disonesti coi quali, tosto o tardi, si arriva ad una rottura. Contratti basati sul mendacio. Soccombenza processuale che procura, oltre a perdite materiali, deprimente sconforto. E, per contro, i nemici palesi ne ricavano l'attesa soddisfazione.
8. *In ottava Casa.* Allontanamento o perdita di una persona cara che fa cadere in grave stato di prostrazione. L'eredità sicuramente attesa in conseguenza di un lungo vincolo di affetto, è venuta a mancare. Il partner delude le aspettative amatorie. Sessualità complicata e compiacimenti perversi. Protettore facoltoso che impone il suo Diktat. Malattie alle vie urinarie e agli organi genitali da non sottovalutare. Definizione fiscale mediante compromesso forzato e del tutto insoddisfacente.
9. *In nona Casa.* L'immaginazione fluttuante nel sogno si pasce in letture fantasiose, e si rifugia nelle chimere e nella mitomania nelle quali si trova un compenso ai mancati successi soprattutto sentimentali della vita vissuta. Se le altre carte non sono in contrasto, e, meglio ancora, se sono favorevoli, il soggetto può diventare scrittore di avventure

eroiche e fiabesche dove Pèrseo libera Andromeda e il prode Anselmo libera Grisenda. La sua mania d'amore è rilevante ed anche sofferta, ma non sbocca mai nella quasi-patologia come invece l'8 di Spade in nona Casa. I viaggi già programmati nel passato hanno dovuto a malincuore venire differiti.

10. *In decima Casa.* Anelito verso uno strepitoso successo affettivo con partner di elevati sentimenti e magari di alta estrazione che si rivela di volta in volta evanescente per una sistematica contrarietà del Destino. Il matrimonio, o la convivenza tra partners, è nefasto: l'incomprensione tra i partners importa una sofferta incompatibilità che può occasionare adulterio, e arrivare pertanto al suo naturale sbocco: la separazione o il divorzio, con ripercussioni ostacolanti l'ascensione sociale. Si dovrebbero comprimere gli alti aneliti, ma la speranza come tutti sanno è sempre l'ultima a morire. Questa situazione si ripercuote sul rendimento e sulla voglia di lottare e di vivere. Serie preoccupazioni per la madre cui le terapie non riescono a provocare lo sperato miglioramento.
11. *In undicesima Casa.* Nel campo sentimentale molte attese, continue speranze, continue avventure che illudono di avere successo presso il sesso opposto, e di riuscire, tosto o tardi, a trovare l'anima gemella. Il Destino è però contrario; ma con i continui flirts e le frequenti avventure galanti, il tempo passa, le occasioni si fanno sempre più rare, e si rischia di rimanere con un pugno di mosche.
12. *In dodicesima Casa.* Pessimismo e rassegnato raccoglimento conseguenti a vissute continue disillusioni. Le buone occasioni che si presentano non vengono tralasciate, ma ci si lascia andare convinti della loro inconsistenza e transitorietà come trascinati da forza d'inerzia. Anche in questo caso, come in quelli precedenti, all'ebbrezza momentanea seguono l'impostura e l'adulterio che riportano il soggetto alla situazione di prima. Ne possono risultare alla fine conseguenze deleterie sulla salute fisica e mentale.

LXIII. 9 di Coppe

È la sessantatreesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Aria. Per il valore del numero 9 si riporta lo studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura nove Coppe gialle, con il loro solito interno rosso, disposte su tre file, verticali e orizzontali al medesimo tempo. Ornamenti floreali stilizzati rossi, blu e bianchi abbelliscono la lama.



Il 9 qui si presenta, a differenza del 9 di Spade, sotto un aspetto propizio, favorevole e anche affettuoso, pertanto essa è senza dubbio, una lama di ottimo auspicio che preannuncia gioia, cosa che scaturisce ovviamente dalla combinazione di due elementi fausti: il seme e il numero.

Anche dall'esame astrologico si ha la convalida del significato fausto della lama: il 9 richiama il nono Segno, il Sagittario, domicilio del magnanimo Giove (e per analogia la nona Casa) che relaziona sull'espansione materiale e mentale. E le Coppe, come sappiamo, sono simbolo di sentimenti affettivi. E dove questi potrebbero raggiungere meglio la loro acme se non nelle profondità della mente?

Ragguaglia in campo sentimentale; presagisce, se non già raggiunta, la pienezza affettiva. È l'amore contraccambiato e in continuo crescendo. Anche gli affetti e le amicizie assumono un valore preponderante, e creano una atmosfera che fa veder la vita da un lato roseo.

9 DI COPPE NELLE CASE

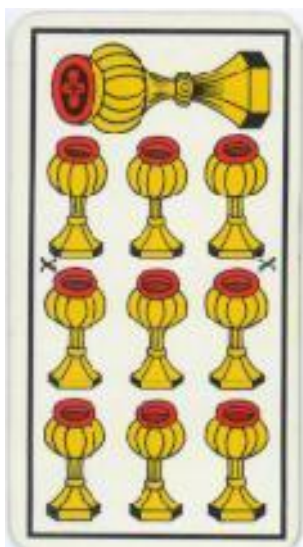
1. *In prima Casa.* Personalità sentimentale, e, a volte, anche passionale. Si è portati per natura a risolvere i conflitti in

via amichevole, e, in materia affettiva, a saperci proprio fare. Rappresenta un affetto dalle prospettive durature. Propensione al vivere tranquillo e al rifuggire liti e complicazioni. Sana convinzione che si prendono più mosche col miele che col fiele, e ottima conoscenza del *chemin des coeurs*. Nobiltà d'animo. Vitalità.

2. *In seconda Casa*. Anche qui si rivela il saper fare del 9 di Coppe ma con effetti nel campo degli interessi e dei guadagni: il compenso non manca e il successo viene raggiunto. La promozione, l'affermazione personale possono manifestarsi nei vari campi: gli studi, il commercio e le speculazioni in genere, ma questi non mancano mai di avere conseguenze consistenti in vantaggi materiali. Anche la felice situazione affettiva influisce favorevolmente sull'attività e sugli introiti.
3. *In terza Casa*. Si è amati dall'entourage familiare per la propria bontà: un naturale magnetismo sembra attrarre a sé familiari e altri. Amante occulto che appaga i sensi e lo spirito. Escursioni, gite di piacere, parties mondani con un buon pizzico di allegria, spensieratezza, e connesse occasioni con frequenti e facili flirts.
4. *In quarta Casa*. I componenti il focolare domestico vivono un periodo di grande distensione e gioia. Superamento di difficoltà che erano causa di tensioni. Gli immobili, se ci sono, vengono mantenuti ottimamente mediante una oculata manutenzione. Se si vuole acquistare immobili, il momento appare propizio. Paterfamilias premuroso e avveduto. I valori patriarcali sono osservati e tenuti in alta considerazione.
5. *In quinta Casa*. Soddisfazioni sentimentali. Grande attrazione psicofisica col partner che può trasformarsi in rapporto duraturo. Figli affettuosi che danno soddisfazione. Arriva il figlio tanto desiderato. Senso artistico sviluppato, e, se ricercata, affermazione in campo artistico. Amore per il gioco ma sempre con moderatezza.
6. *In sesta Casa*. Anche in questa Casa tribolata gli effetti benefici del 9 di Coppe non si fanno aspettare. Il travaglio della partoriente dà il buon esito sperato. Le sofferenze dell'ammalato scemano sino a cessare. I dipendenti e gli ausiliari collaborano in letizia. E nel campo del lavoro in genere le iniziative vengono coronate dal successo. Amore e benevolenza verso gli animali domestici.

7. *In settima Casa.* Matrimonio d'amore, o persistenza di un rapporto affettivo pregresso. Perfetta intesa sia col partner che coi soci. Contratti oculati che danno notevoli soddisfazioni materiali e morali. I nemici palesi si arrendono quando non diventano addirittura amici. E la vita sorride.
8. *In ottava Casa.* L'ammalato grave si riprende a poco a poco con grande gioia di tutti. Piena padronanza dei propri mezzi e savoir faire. Fanno superare tutti gli ostacoli. La pendenza col Fisco viene favorevolmente risolta grazie all'avvedutezza del contribuente.
9. *In nona Casa.* Capacità di profondo attaccamento affettivo, espressione di nobiltà d'animo e di alti sentimenti. Anche il partner è all'altezza dell'aspettativa. Predisposizione per gli studi umanistici. Amore per i lunghi viaggi e possibilità di un legame all'estero o con uno straniero.
10. *In decima Casa.* È il colmo della felicità. Dopo lunga attesa è finalmente a portata di mano l'affermazione totale sia in campo sociale che in quello affettivo. A seguito di indovinate diagnosi la cura medica sarà risolutiva. Può indicare una madre molto affettuosa il cui operato è prezioso per la formazione dei suoi figli. E tutto va a gonfie vele in una situazione ottimistica che presenta tutte le ragioni per durare.
11. *In undicesima Casa.* Un'amicizia lungamente osservata come tale dai partners si trasforma in amore. Finalmente le aspettative sentimentali si concretizzano. Stato fisico ideale. Popolarità e stima da parte di tutti. Anche i figli danno notevole soddisfazione e affetto.
12. *In dodicesima Casa.* L'isolamento è finalmente rotto e l'equilibrio affettivo raggiunto. Tanto maggior felicità in quanto la gioia arriva dopo esperienze amorose deludenti. Anche quando sembrava inattendibile si muove, quasi inspiegabilmente, in senso favorevole. I nemici occulti stanno finalmente cheti, o almeno diventano innocui. L'ammalato trova la cura giusta e non abbisogna di venire ospedalizzato. Nessun pericolo per la cassaforte e per altri eventuali ricettacoli di oggetti preziosi o di valore.

LXIV. 10 di Coppe



È la sessantaquattresima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie delle Coppe che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Aria. Rappresenta un gaudioso cambiamento nella vita sentimentale. Per il valore del numero 10 si riporta l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama rappresenta nove coppe gialle, con il loro solito interno rosso, disposte su tre file, mentre la decima, di misura nettamente superiore è

posta in alto, coricata, e sovrasta le altre nove.

Premesso che il 10 indica trasformazione, nel caso del 10 di Coppe si tratterà di una lieta modifica in campo sentimentale, affettivo e delle amicizie in genere.

Anche sotto il profilo astrologico si spiega l'affermazione del gioioso presagio della lama che ne dà la tradizione: il 10 richiama astrologicamente la decima Casa, ossia il Medio Cielo che relaziona sulle possibilità di successo personale e sociale, e le Coppe coinvolgono i sentimenti tutti. Eppertanto la loro combinazione esprime la riuscita col massimo della gioia nel campo che più sta a cuore, sia esso intellettuale che artistico e sociale; e a ciò ha contribuito la vicinanza -se non l'intervento- di persona affettivamente legata al soggetto, sia essa madre, consorte, amico, o amante. È il cambiamento felice che fa vedere la vie en rose, la contentezza dell'anima che apporta un ottimismo costruttivo: ciò che si è verificato è esattamente quello che si desiderava.

10 DI COPPE NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Cambiamento sentimentale che apporta grande felicità e joie de vivre. È la riconciliazione con

- l'essere amato, oppure l'incontro e l'inizio di un nuovo amore. Benessere psicofisico. Sicurezza euforica di sé.
2. *In seconda Casa.* Savoir faire e simpatia procurano vantaggi economici e fanno dimenticare i peccatucci.
 3. *In terza Casa.* Simpatia disarmante l'entourage. Finezza di vedute e di tratto che indica che ci sa fare e si sa vendere bene la propria merce. Flirts numerosi. Piccoli viaggi e spostamenti di piacere. Scritti e corrispondenza amorosi.
 4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico fa capolino un periodo oltremodo quieto e favorevole per i rapporti interpersonali. L'intesa e l'affetto sono in crescendo. Gli investimenti immobiliari si rivelano felici.
 5. *In quinta Casa.* Si prospetta un nuovo periodo in campo sentimentale: è una svolta felice a un rapporto incrinato, oppure la nascita di un nuovo rapporto, se non ce n'è già uno. Inaspettatamente arriva la gravidanza tanto desiderata. Anche nel campo artistico si preannunciano successi. Soddisfazioni dai figli. Anche il gioco, purché fatto cum grano salis, qualche soddisfazione la dà.
 6. *In sesta Casa.* Innovazioni indovinate nell'ambiente di lavoro; oppure, un cambiamento dell'occupazione medesima, con grandi soddisfazioni. Un nuovo amore si profila nell'ambiente di lavoro. L'ammalato ricupera il benessere psicofisico, e a ciò contribuisce la vicinanza affettiva di una persona cara.
 7. *In settima Casa.* Insolito magnetismo che mette a loro agio le persone avvicinate e procura così nuove relazioni, flirts, simpatie. I partners in crisi ritrovano d'incanto una nuova reciproca attrazione. I processi vengono vinti o definiti in via stragiudiziale con grande soddisfazione. Anche i nemici depongono le armi.
 8. *In ottava Casa.* Un grave pericolo di morte viene superato. Ricupero dell'equilibrio psicofisico: ogni cosa viene vista in modo ottimistico. Sensualità intensa e raffinata. Sogni erotici. Una eredità imprevista contribuisce a una diversa impostazione della vita. Dalle ceneri di un amore ne nasce un altro più radioso ed appagante. Vantaggioso accomodamento col Fisco.
 9. *In nona Casa.* Si è in pace con sé stessi, cosa che procura dinamismo e voglia di agire. Cervello di prim'ordine.

Ripresa di nuovi studi con nuovi interessi culturali, ed artistici. Sono favoriti i lunghi viaggi dove si prospettano anche nuovi incontri sentimentali.

10. *In decima Casa.* La situazione evolve in maniera nettamente favorevole. Tutto va a gonfie vele nel campo sociale, materiale, ma soprattutto affettivo. Compenso totale degli sforzi. Esultanza per la posizione raggiunta. Aiuti e cooperazione da parte della madre. Un nuovo medico, e nuovi medicinali risanano il paziente.
11. *In undicesima Casa.* Finalmente le attese e i sospirati progetti si concretizzano. Si è attornati da amici, e si attrae la simpatia di tutti quelli che stanno attorno. Anche il partner ha un ripensamento, e incomincia un nuovo periodo di gioia. Il sospirato ritorno dell'essere amato finalmente si verifica. Figli riconoscenti e colmi di affetto.
12. *In dodicesima Casa.* Dopo un periodo di isolamento, o, almeno di raccoglimento, si presenta un nuovo periodo che fa voltar pagina. Il soggetto riprende la sua vitalità, l'ottimismo e la gioia di vivere. Nuove amicizie. I sentimenti raffreddati ritrovano... il calore, e tutto torna sereno. La cassaforte non corre nessun pericolo, anzi rischia di diventare stracolma.

LXV. Re di Denari

È la sessantacinquesima lama dei Tarocchi e la prima della serie dei Denari, seme corrispondente all'elemento Terra che, in analogia astrologica coi Segni del Toro, della Vergine e del Capricorno, rappresenta la capacità e la fortuna nel procacciarsi denaro.

La carta raffigura un re seduto su una sedia che dovrebbe essere un trono, con le gambe incrociate. Nella mano destra tiene una grossa moneta, simbolo del seme, mentre la sinistra è poggiata sul bracciolo del trono. Sul



capo porta un cappello con la parte centrale di color blu, mentre le larghe falde sono di color giallo nella parte inferiore e leggermente rosato nella parte superiore. Il viso dall'espressione pacata e sicura, è lievemente rivolto verso la sua sinistra. Ha capelli, baffi e barba bianchi. Indossa un lussuoso e ampio abito regale i cui colori sono rosso, giallo e blu. Ha lunghe calze rosse e calzature blu poggiate su un arido suolo giallo, con due cespugli striminziti.

La lama rappresenta indipendenza e sicurezza economica. È in poche parole colui che ha un'abilità innata nel far soldi. Indica intelligenza pratica che sa affrontare con grande maestria e successo i problemi commerciali, di alta finanza, e di carattere economico in genere.

Può impersonare l'uomo ricco tanto di nascita, quanto divenutolo per merito personale; in entrambi i casi mostra abilità a conservare, gestire, e aumentare il proprio patrimonio. Giustifica la sua parsimonia accampando, senza esserne convinto, la paura del domani. Contrariamente al Re di Coppe, il Re di Denari è un freddo, un cerebrale, spesso egoista, il cui unico obiettivo, sempre calcolato, è l'interesse, o, il che è lo stesso, il denaro. Non manca di gesti di generosità, seppur rari, che dispensa ai componenti della sua famiglia esigendo però sempre

riconoscenza. È però sempre bene stare attenti nei suoi confronti perché, se ama il denaro di per sé, lo ama anche quale mezzo per affermare la sua potenza. E allora guai a chi non lo segue come un suddito devoto che lui protegge esigendone però continua gratitudine. È un conservatore per eccellenza, e... perché gli fa comodo. È avveduto, e difficilmente si fa travolgere dalla passione. Se però questo a titolo del tutto eccezionale dovesse capitargli, perderà la tramontana.

Può rappresentare un partner o un protettore ricco e influente.

RE DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Può essere il consultante se questi è un uomo di affari; oppure impersona un uomo altolocato, con consistenti beni economici. Un eccezionale fiuto per gli affari favorisce l'aumento del capitale. L'iniziativa presa è felice e darà grandi soddisfazioni pecuniarie. Ritene di poter sempre avere l'ultima parola grazie alla sua potenza economica.
2. *In seconda Casa.* Situazione finanziaria ottima, con anche possibilità di nuovi introiti. Le speculazioni rendono e i debitori pagano.
3. *In terza Casa.* Persona danarosa nell'entourage familiare, o anche un banchiere. Amante ricco. Piccoli viaggi e spostamenti a scopo di lucro. Fitta corrispondenza di affari. Pubblicità avveduta e vantaggiosa sempre negli affari. I debitori pagano le tratte senza sollevare difficoltà
4. *In quarta Casa.* Ricchezza nel focolare domestico. Patrimonio finanziario e immobiliare solido e in continuo aumento. Il capofamiglia è avveduto e fortunato nel gestire gli affari e fa star bene tutti anche se con una punta di parsimonia.
5. *In quinta Casa.* Può indicare il fidanzato ricco, o l'amante ricco che, se del caso, sa fare anche il viveur. Un mecenate che apprezza l'arte e aiuta gli artisti. Può preannunciare vincita al gioco. Figli avviati con fortuna nel campo economico.
6. *In sesta Casa.* Abilità nel lavoro e mantenimento di ottimi rapporti coi dipendenti ben remunerati per l'avvenuto incremento degli introiti. Può rappresentare anche il vecchio

domestico fedele e sincero, diventato quasi un membro della famiglia. Denaro ben speso per malattia.

7. *In settima Casa.* Il consorte o il partner ricco sul cui aiuto economico si può contare. Vittoria giudiziale sugli avversari, o definizione extraprocessuale vantaggiosa della controversia. Contratti redditizi. Affermazione sugli avversari e anche sui nemici palesi dovuta a potenza economica.
8. *In ottava Casa.* Cospicua eredità, o lascito da parte di persona ricca. Uomo di legge interveniente in occasione di eredità. Può rappresentare un uomo vedovo opulento. Col Fisco ci si accomoda.
9. *In nona Casa.* Grande capacità e successo nelle trattative commerciali e finanziarie, soprattutto con l'estero o con persone straniere. Ripresa di contatti con persona ricca e influente. Un protettore, o uno straniero ricchi.
10. *In decima Casa.* Raggiungimento di una posizione solida e di prestigio per grande abilità e innato senso degli affari. L'ascesa sociale può però essere dovuta a un uomo ricco e influente. Medico abile e di chiara fama, la cui assistenza risulterà costosa.
11. *In undicesima Casa.* Amico influente e ricco che contribuisce con la sua esperienza, la sua posizione, e soprattutto per la sua potenza economica alla realizzazione dei progetti. Amante, o protettore, ricco e influente.
12. *In dodicesima Casa.* Compare improvvisamente un uomo opulento, dalla vita ritirata, il quale apporta senza essere troppo sollecitato un soccorso del tutto inatteso. La stasi economica viene superata mediante una iniziativa o un aiuto inatteso. Può anche essere una persona attempata che ama vivere fuori dalla mondanità che può però trasformarsi in amante. Può indicare una costosa degenza ospedaliera, o in altro luogo di cura. Nemici occulti potenti e ricchi. La cassaforte e il deposito dei preziosi e dei valori, sono sin troppo ben guardati.

LXVI. Regina di Denari



È la sessantaseiesima lama dei Tarocchi; appartiene alla serie di Denari, simbolo della realizzazione materiale e, in analogia astrologica corrisponde all'elemento Terra. Rappresenta solidità pecuniaria, ricchezza, ma anche avidità.

La carta raffigura una donna in piedi, lussuosamente abbigliata. Il viso, visto di profilo, è incorniciato da lunghi capelli blu, e sul capo è poggiata una corona regale. Lo sguardo fisso, dinanzi a sé, sembra magnetizzato dal grosso denaro che tiene con la mano

destra, simbolo del seme che la rappresenta, mentre con la mano sinistra sostiene uno scettro regale. Indossa una lunga veste blu sotto un ampio mantello rosso con l'interno giallo.

Rappresenta una donna egoista, il cui primario interesse è il benessere materiale. È astuta, avida, calcolatrice. Il denaro, il lucro, sono il suo principale obiettivo, e, per aumentare i propri già consistenti capitali, è capace anche di usare mezzi illeciti facendosi spesso dei nemici. È abile negli affari che gestisce col massimo cerebralismo, non lasciandosi coinvolgere o deviare dai sentimentalismi. Resta però pur sempre una scontenta perché difficilmente sa farsi amare. Essendo egoista e materialista, quando ama prevale in lei più l'attrazione sensuale che l'affetto. Non ha in fondo una grande personalità ma cerca di compensare tale deficienza col compiacersi nel farsi ricercare per interesse. Insoddisfatta e oscillante, in continua ricerca di un ubi consistam s'illude di potersi distrarre dai suoi profondi desideri di donna, con l'occuparsi della ricerca del lucro che essa incalza ininterrottamente. Le delusioni la espongono a cambiare frequentemente partner. Può rappresentare una valida e combattiva socia, collaboratrice, ma se è una concorrente sarà un'avversaria ricca, temibile, un vero osso duro.

REGINA DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Se la consultante è una donna d'affari può essere rappresentata da questa carta. È una donna ricca che appare all'orizzonte ed il cui intervento può essere decisivo. È però una insoddisfatta, una scontenta, non di solo pane vive l'uomo.
2. *In seconda Casa.* È una donna che in materia di finanze può e riesce molto. Se è una creditrice occorre molto saperci fare per riuscire a tenerla buona. Se le altre carte consentono può risolvere una situazione di interessi. Stare però sempre in guardia perché con lei è ben difficile aspettarsi una assistenza o anche solo una vicinanza completamente disinteressata.
3. *In terza Casa.* Donna ricca dell'entourage familiare dalla quale è possibile ottenere un aiuto economico che va però pagato con riconoscenza e gratitudine reiterate. È l'amante segreta ricca ma che pretende il monopolio della dedizione del suo partner. Piccoli viaggi e spostamenti a scopo di lucro. Corrispondenza riguardante denaro e pagamenti. Riviste e trattati di alta finanza.
4. *In quarta Casa.* Donna ricca del focolare domestico, ma che non apre facilmente i cordoni della borsa, la sua religione essendo quello che lei chiama parsimonia e che gli altri chiamano invece tirchieria. Basta seguire le sue vedute economiche e tutto può anche filare dritto.
5. *In quinta Casa.* Una donna cui il denaro e l'interesse sono l'obiettivo di ogni iniziativa. Piaceri costosi e amante che scortica. Ma i piaceri hanno spesso esito insoddisfacente e deludente. L'amore per la ribalta e la lusinga mondana possono spingere anche ad atteggiamenti da mecenate tendenzialmente non duraturi.
6. *In sesta Casa.* Collaboratrice o dipendente interessata, disposta a passare dal letto del padrone pur di acquistare influenza e potere. Rischio di amori ancillari. I dipendenti filano dritto solo per puro interesse. Esborsi per malattia.
7. *In settima Casa.* È la consorte ricca. Socia, collaboratrice danarosa e col senso pratico degli affari. Può indicare una nemica ricca. Nemici danarosi e potenti coi quali è bene evitare di arrivare a conflitto aperto. Soccorso da parte di una persona opulenta non del tutto disinteressato.

8. *In ottava Casa.* Eredità da donna danarosa. Relazioni illecite a scopo di lucro. Il Fisco viene regolarmente pagato alla scadenza.
9. *In nona Casa.* Una mente portata alla praticità materiale. Anche l'interesse speculativo e culturale ha fini indiretti di lucro. Donna abile negli affari, fredda, calcolatrice, capace di escogitare mille trovate diaboliche pur di far soldi. Donna opulenta e abile, collegata col consultante, che riesce ad imporsi su di lui. Lunghi viaggi e contatti con l'estero redditizi.
10. *In decima Casa.* Se la lama rappresenta la consultante, questa ha raggiunto una invidiabile posizione economica; oppure la posizione economica è influenzata da una donna ricca che può anche essere la madre. Raggiungimento di una brillante posizione economica grazie al matrimonio con una donna danarosa. Medicamenti costosi ma efficaci.
11. *In undicesima Casa.* Amicizia e relazione con donna ricca che aiuta il consultante a realizzare i propri progetti.
12. *In dodicesima Casa.* Un aiuto inatteso e provvidenziale proveniente da una donna fa uscire da una pesante situazione economica. Se la lama raffigura la consultante, la sua agiata situazione economica non le porta gran giovamento: il suo anelito affettivo non è a portata di mano. Una protettrice generosa ma di gran peso. Può indicare una nemica occulta danarosa. Lungo e costoso riposo salutare.

LXVII. Cavaliere di Denari

È la sessantasettesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari, e, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Rappresenta un evento nuovo preannunciante una realizzazione nel campo materiale, economico in genere e pecuniario in specie.

La lama raffigura un giovane cavaliere che cavalca un destriero chiaro. Sul capo porta un cappello rosso e blu dal quale fuoriescono capelli bianchi ondulati che gli incorniciano il viso dall'espressione arguta. Il suo sguardo è



attratto dalla grossa moneta, simbolo del seme, sospesa dinanzi a sé. Nella mano destra tiene un bastone giallo oro, significante il dominio e l'autocontrollo nelle iniziative. Indossa una corta tunica rossa coi bordi e le maniche color giallo oro, sotto una corta mantellina blu. Ha lunghe calze blu e calzature rosse. Il cavallo, dallo sguardo quasi umano, indossa una semplice bardatura giallo oro, e gli zoccoli blu calpestano un arido terreno giallo con tre cespugli del medesimo colore.

È l'avvedutezza e l'intelligenza pratiche accompagnate da un felice saper fare le quali permettono di superare il precedente marasma. Intellettività ponderata ed acuta, ben utilizzata praticamente nella trattazione di importanti affari tanto nel settore puramente finanziario quali la Borsa e i cambi internazionali quanto in quello commerciale. Lotta vittoriosa per conquistare una posizione economica appagante. Può rappresentare il consultante abile a destreggiarsi nelle situazioni più complicate e a superarle, uscendone con il massimo possibile del profitto. È il messaggero di notizie riguardanti quasi sempre vantaggi economici e materiali.

CAVALIERE DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Indica una personalità intelligente e dinamica. Le nuove iniziative di interesse sono votate al

successo anche se non senza un pizzico di lotta. Continuo miglioramento economico per merito personale. Vitalità fisica.

2. *In seconda Casa.* È indice di nuovi introiti in genere, e anche i debitori ora pagano tranquillamente.
3. *In terza Casa.* Piccoli viaggi e spostamenti a scopo di lucro. Corrispondenza e scritti riguardanti denaro. Pubblicità proficua. Apporto di nuova clientela. I congiunti offrono la loro cooperazione. Si trae vantaggi da ogni occasione.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare espansione felice materiale e morale, probabilmente per iniziativa avveduta del capofamiglia. Investimenti immobiliari che si rivelano lungimiranti. Felice speculazione su tutto quanto riguarda i beni sotterranei quali miniere, cave, torbiere, et c.
5. *In quinta Casa.* Un avvenimento o un rivolgimento inatteso apporta gioia. Speculazione alquanto azzardata che esita un risultato felice. Può indicare anche donazioni o guadagni al gioco. I figli dimostrano genio speculativo. Tranquillità e gioie materiali. Anche l'arte è vista attraverso la lente di quello che può rendere. Si fa avanti un aspirante fidanzato dal movente più interessato che affettivo.
6. *In sesta Casa.* Nuova impostazione del lavoro con ottimi introiti. I dipendenti collaborano fattivamente e contribuiscono ai profitti del boss. Malattie di corta durata e che necessitano però gravoso dispendio per il loro trattamento.
7. *In settima Casa.* Il partner è tutto preso dai suoi affari e dai suoi successi. L'abilità di un socio, o collaboratore, apporta nuovi introiti. Nuovi contratti vantaggiosi. L'avversario perde il processo e paga. Può indicare un matrimonio più di interesse che di sentimento. I nemici palesi e concorrenti scoppiano di invidia.
8. *In ottava Casa.* Denaro proveniente da eredità inattesa, o da altra fonte misteriosa. Disposizione testamentaria meticolosa. Il Fisco si dimostra improvvisamente arrendevole perché sa di non avere tutte le carte in regola.
9. *In nona Casa.* Doti e capacità orientate verso tutto ciò che può procurare guadagno specialmente nei rapporti coi paesi lontani o con persone provenienti dall'estero. Vantaggi in genere da lunghi viaggi all'estero.

10. *In decima Casa.* La sospirata aurea posizione viene finalmente raggiunta grazie al saper fare e... alla Fortuna. Imprenditore di grandi capacità e avvedutezza che riesce a imporsi su tutti. Medico e cura costosi ma risolutivi.
11. *In undicesima Casa.* Gli amici e i simpatizzanti aumentano e solidarizzano pronti ad assecondare i desiderata materiali e morali dell'amico. I figli seguono il padre cui guardano come modello da imitare.
12. *In dodicesima Casa.* Un aiuto improvviso ed inatteso pone fine alla situazione finanziaria pericolante. Colpo di fortuna al momento del più pressante bisogno. I meriti finalmente vengono riconosciuti e i creditori divenuti più fiduciosi si ammansiscono. Arrivo di denari che erano bloccati, creduti persi, o congelati. I nemici occulti si arrendono all'affermazione del soggetto e cessano le loro mene. Cura salutare che dà buoni risultati.

LXVIII. Fante di Denari



È la sessantottesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie di Denari, e, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Si chiama Fante di Denari. Rappresenta interessamento imponderato per il lucro inteso sempre solo quale mezzo per procurarsi piaceri.

La lama raffigura un giovane in piedi, fermo. Sul capo ha un cappello la cui sommità è di colore giallo, mentre le falde sono, di colore rosso quella superiore, e blu quella inferiore. Lunghi capelli bianchi e

leggermente ondulati incorniciano un bel viso dall'espressione assorta e tutta concentrata nella contemplazione di un grosso denaro all'altezza dei suoi occhi, sorretto dalla mano destra, mentre la mano sinistra è poggiata su una cintura color oro. Un altro denaro simile a quello tenuto nella mano è raffigurato in basso a fianco della gamba destra. Veste una corta tunica rossa dalla quale fuoriescono maniche blu e gialle. Indossa lunghi calzoni blu e calzature rosse calpestanti un brullo terreno accidentato la cui unica vegetazione è rappresentata da tre piccoli cespugli con le punte ingiallite.

È un giovane attratto dal denaro per il benessere che questo può procurargli. Non è per niente cattivo, anzi è capace di aiutare il prossimo ma sempre sconsideratamente perché è uno spendaccione per eccellenza, e quando il denaro manca, non esita a ricorrere a mezzi illeciti. In poche parole, si tratta di persona economicamente irresponsabile e incorreggibilmente leggera: il denaro gli serve per fare il playboy. Va tenuto, ma la cosa è raramente possibile, sotto continuo controllo, ma il suo destino resta pur sempre quello di rimanere con un pugno di mosche, almeno fintanto che dura la spensieratezza giovanile.

È anche il messaggero riguardante denaro, e, comunque, interessi in genere.

FANTE DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Giovane interessato al denaro ma solo per tutti gli agi e i piaceri che può procurargli. La mancanza di organizzazione e le spese voluttuarie e superflue procurano difficoltà a far quadrare il budget. Si consiglia questo spendaccione di guardare un po' meglio alle conseguenze della sua prodigalità, e ai duri problemi che per lui prepara l'immediato avvenire.
2. *In seconda Casa.* La situazione economica precipita per disavvedutezza del soggetto. Attività speculativa scriteriata. Arriva la notizia che i debitori non pagano, o pagano meno di quanto devono.
3. *In terza Casa.* Giovane dell'entourage familiare che ha problemi economici: va tenuto sotto stretto controllo. I prestiti da lui fatti con tanta leggerezza non rientrano, e, molto probabilmente, mai rientreranno. Continue gite e viaggi con puro scopo voluttuario il cui costo aggrava la situazione.
4. *In quarta Casa.* Mancanza di organizzazione economica che si ripercuote sul focolare domestico, con conseguenti difficoltà a sbarcare il lunario. Le spese, specie da parte dei membri giovani della famiglia, superano le entrate.
5. *In quinta Casa.* La vita spensierata, i piaceri, il gioco, rappresentano la ragione di vita dell'interessato, cieco davanti alle gravissime conseguenze del proprio operato. Lo spaccone, il playboy se ne accorgerà ben tosto. È il giovane innamorato, o amante, che ama il lusso, i divertimenti, i piaceri. Figli prodighi e incoscienti che contraggono facilmente debiti per il gioco e che pertanto non sanno valutare con quale fatica e con quale sudore il denaro è stato e viene ottenuto.
6. *In sesta Casa.* Collaboratori, dipendenti e domestici che non sanno che cosa sia la parsimonia: vanno rigidamente controllati. Mettere ordine e sano criterio nella cura delle malattie prima che queste si aggravino. La situazione così non può perdurare.
7. *In settima Casa.* Il partner è spendaccione, e, non di rado irresponsabile. Il denaro viene in gran parte speso per capricciosi bisogni voluttuari. Il socio o il collaboratore

- ignora una lungimirante parsimonia. I nemici palesi gongolano per il piano inclinato disastroso dell'interessato.
8. *In ottava Casa.* La pingue eredità viene dilapidata irresponsabilmente. Rapporti venali e, se le altre lame lo confermano, prostituzione e sfruttamento. Il Fisco dissangua pian piano il contribuente che non ha saputo preordinare le cose con debita... lungimiranza fiscale.
 9. *In nona Casa.* Un megalomane, un sognatore che fa... chimerici castelli in aria. Lunghi viaggi costosi a causa di interessi, ma che finiscono per procurare lucro. Arrivo di denaro che si considerava perduto. Fasi alternate di leggerezza e di ravvedimento. Intelligenza e saper fare nelle speculazioni, ma incapacità di contenersi nelle spese voluttuarie.
 10. *In decima Casa.* La sorte è stata fin troppo favorevole senza meriti speciali dell'interessato. Sarà però difficile avere le doti e il senso di equilibrio per saper mantenere la invidiabile posizione raggiunta. Denaro speso per cure sanitarie.
 11. *In undicesima Casa.* Amici generosi e spenderecci, e compagni di bagordi. Un aiuto finanziario contribuisce alla realizzazione dei progetti e delle aspettative. Realizzazione finanziaria per un giovane gaudente.
 12. *In dodicesima Casa.* Disimpegno dagli impegolamenti connessi alla precedente vita spensierata e dispendiosa. Ripensamento salutare circa il tenore di vita mantenuto, e determinazione di far tesoro delle fregature subite, di cambiare la propria linea di condotta, e di rimboccarsi finalmente e fattivamente le maniche valutando il denaro quale meritato frutto di fatica e di sudore.

LIX. 1 di Denari

È la sessantanovesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari e, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 1 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura una grossa moneta color giallo oro, con ornamenti floreali stilizzati sia in alto che in basso alla stessa.



Rappresenta l'iniziativa pratica e vantaggiosa. La mente si rivela qui puramente razionale e predisposta agli affari, o comunque a tutto ciò che può apportare un utile materiale. Essendo l'interesse il solo obiettivo in gioco, non manca l'egoismo. Infatti, il denaro qui prevale su qualsiasi altro interesse.

È indubbio il presagio benefico dell'1 di Denari per tutto quanto concerne la riuscita materiale: denaro personale certo, introiti in aumento, contratti facilitati e vantaggiosi, speculazioni avvedute, e persino vincite: è come un tocco magico. Amore per gli agi e il benessere. Dove si ferma lascia un conforto materiale. Nel campo affettivo la sua influenza rimane neutra anche se indubbiamente facilitatrice.

1 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Personalità interessata al conseguimento dei beni materiali. Ogni mossa è anche indirettamente utilitaristica. Razionalità, precisione e propensione verso tutto ciò che può apportare un utile. Abilità a fare denaro e a cogliere al volo tutte le buone occasioni.
2. *In seconda Casa.* Iniziativa industriale, commerciale, o professionale destinata al successo. Anche un cambiamento nel campo dell'attività si rivela fausto. Apprezzamento per il buon vivere. Si è ben consci che la disponibilità di denaro

rappresenta il mezzo più efficace per raggiungere molti scopi e prendersi tutte le soddisfazioni che si vogliono.

3. *In terza Casa.* Cospicuo aumento della clientela. Spostamenti e piccoli viaggi vantaggiosi. Pubblicità intelligente e redditizia. Corrispondenza avveduta che porta auge all'attività. Solidarietà economica coi prossimi congiunti.
4. *In quarta Casa.* Stabilità economica nel focolare domestico. Il paterfamilias è un abile amministratore che porta anche tranquillità di vita economica. Aumento di capitale fondiario e immobiliare.
5. *In quinta Casa.* Attrazione per le speculazioni a rischio, il gioco con connesso pericolo di intaccare sensibilmente le proprie sostanze. Compiacimento nel non nascondere la propria invidiabile posizione economica; le lame accanto o in aspetto stabiliranno se anche stavolta la fortuna aiuta gli audaci. Figli che si sanno rendere indipendenti finanziariamente. Può indicare una relazione con un partner ricco. Apprezzamento per l'arte, ma... in funzione di possibile ricavato.
6. *In sesta Casa.* Il lavoro dà grosse soddisfazioni non solo pecuniarie, ma anche morali. Tanto in casa quanto in ufficio tutti collaborano e seguono. Gravosi ma non inutili esborsi per cure salutari.
7. *In settima Casa.* Il matrimonio, o l'unione, è, almeno prevalentemente dettato dall'interesse, ma non è detto che esso non possa consolidarsi evolvendo in un vero affetto. È il cosiddetto marriage de raison di moda nell'800 e oggi per fortuna sempre più raro. Le associazioni si rivelano vantaggiose. I contratti arrivano senza sforzo e vengono definiti col profitto sperato. I concorrenti non danno fastidio. Il processo viene vinto e i danni risarciti.
8. *In ottava Casa.* L'ammalato grave si ristabilisce grazie alle costose cure. Speculazioni vantaggiose nel campo industriale funerario. La polizza sulla vita viene pagata. Si prospettano grossi beni ereditari. Se l'1 di Denari è vicino ad una lama specificante erotismo, come l'1 di Spade o il Diavolo, significa introiti da traffico sessuale, o altre fonti illecite. La pendenza fiscale viene definita soddisfacentemente.
9. *In nona Casa.* Personalità attiva, con mente razionale, dedita alla speculazione culturale e scientifica che fornisce il mezzo

più idoneo per sapersi destreggiare con grande avvedutezza nella vita degli affari. Anche i lunghi viaggi e i contratti con i paesi lontani arricchiscono l'esperienza e sboccano in fonti di reddito.

10. *In decima Casa.* Raggiungimento e stabilizzazione socio-economica invidiabile per iniziativa e merito personali. L'invidia non manca... ma il soggetto è dinamico, abile, difficile da scalzare. Impegno -non disgiunto da una innata chance- mantiene fermi e sicuri sulla vetta. Trionfo in tutto e su tutti specie in campo economico. Soddisfazione della madre per il raggiunto apogeo del figlio cui lei stessa ha collaborato, e perfetta affettuosa armonia con la stessa. Cura salutare costosa ma che porta un ottimo giovamento.
11. *In undicesima Casa.* Le iniziative prese a suo tempo portano un fecondo raccolto. Si mira al gradino superiore della salita perché... l'appetito viene mangiando. Provvidenziale cooperazione di un amico al momento giusto. Contentezza per le speranze realizzate.
12. *In dodicesima Casa.* Fine delle restrizioni economiche. Nuovi importanti introiti e inattese offerte vantaggiose danno una svolta a una situazione economica che appariva compromessa. Gli sforzi compiuti si rivelano paganti. Cure sanitarie costose, ma risanatrici. Il detenuto esce previo deposito di congrua cauzione. E la cassaforte ricomincia a riempirsi. Anche i nemici occulti si fanno innocui.

LXX. 2 di Denari



È la settantesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 2 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due monete color giallo oro, con ornamento floreale nero al centro di ognuna: una lunga striscia blu terminante alle due estremità con ornamenti floreali tiene le monete collegate ma non comunicanti tra loro.

Esprime l'antagonismo e l'intransigibilità, solo che si tratti di interessi materiali. Qualsiasi mezzo viene utilizzato pur di sopraffare la controparte e gli altri nel campo degli interessi e dei quattrini in specie. Coi conflitti e le tensioni vengono compromesse amicizie, rapporti con l'entourage, e coi congiunti. Influenza decisamente negativa sui rapporti sentimentali. Trattandosi del seme di Denari collegato all'elemento astrologico Terra, ne potrà scaturire un rapporto mantenuto con mezzi non certo elevati, e non di rado sleali, sempre a scopo di lucro. Non è proprio il caso di aspettarsi un soggetto mosso da alti e nobili ideali; e, per una persona spirituale, il personaggio rappresentato dal 2 di Denari, o di Sigilli che dir si voglia, allontana e stanca, tosto o tardi, per la sua litigiosità interessata e la sua concentrazione sempre terra a terra. In poche parole, è il classico piantagrane che esige sino all'ultimo quanto gli spetta, e trova ogni cavillo per tentare di non pagare gli altri, e la cui avidità può portarlo financo alla truffa.

Il valore della lama è indiscutibilmente negativo poiché ci si trova di fronte ad avidità testarda con connessa aridità d'animo.

2 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Lotta per questioni di interesse. La definizione non presenta una soluzione immediata e facile, e

- ciò è dovuto quasi sempre ad avidità di una delle parti, o di entrambe. Conseguenze molto pericolose a seguito di un fallimento o del mancato arrivo di un atteso grosso malloppo.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti che sembravano certi vengono a mancare. Congelamento di capitale. Mancanza di liquidità. I crediti cambiari purtroppo vengono differiti con scadenza... sine die. Ricorso a mutui catastrofici.
 3. *In terza Casa.* Nell'entourage familiare si presentano situazioni di conflitto per motivi di interesse. Impegni sulla parola non mantenuta. Fare attenzione agli inganni che possono presentarsi come proposte allettanti (es.: casi di vendita porta a porta, o per corrispondenza). Cambiale o assegno protestati. Aprire bene gli occhi e guardarsi da tutte le parti: il raggio è alla porta.
 4. *In quarta Casa.* Conflitti nel focolare domestico a causa di interesse. Mancanza di avvedutezza generale, ma soprattutto da parte del paterfamilias. I debiti si accumulano e le tratte sono difficili da collocare. Sconsiglia di trattare qualsiasi affare con controparte donna. Trattative immobiliari inconcludenti.
 5. *In quinta Casa.* Denari perduti nel gioco e nelle speculazioni in genere. Piaceri costosi e senza soddisfazioni. Non è il periodo di rischiare: si punterà sempre sul cavallo perdente. Tenere gli interessi ben separati dai sentimenti: si corre il rischio di perdere tutto. I figli pensano solo a spillare denaro che il più delle volte viene mal speso.
 6. *In sesta Casa.* Insoddisfazioni pecuniarie nel campo del lavoro. Dissidi coi dipendenti per insolvenza parziale o totale del datore di lavoro. Le difficoltà finanziarie non permettono una cura adeguata della malattia perché comporta un oneroso dispendio.
 7. *In settima Casa.* Dissidi col partner e coi soci a causa di interesse. I processi portano solo perdita di denari... e pignoramenti. Difficile anche una soluzione amichevole stragiudiziale. Gli avversari e i creditori spuntano come funghi. Economicamente è un momento veramente brutto. Concorrenza sleale e dannosa.
 8. *In ottava Casa.* Eredità che sono fonte di discordia, di contrasti e non di rado di processi. In ogni caso, si raccomanda di accettare l'eredità con beneficio d'inventario. Lotta sino all'ultimo sangue giudiziale e stragiudiziale per il recupero di denaro. Pesanti debiti col Fisco.

9. *In nona Casa.* Mancanza di ponderatezza e senso pratico porta a iniziative sconsiderate. Pericolo di cadere in un ben preordinato raggiro. I rapporti con l'estero presentano un orizzonte fosco. Meglio differire e sapersi contenere rinunciando a pericolosi colpi di testa. Tendenza a raggirare gli altri, il che ne fa cadere l'autore nella sua stessa trappola. Una vecchia pendenza continua a trascinarsi senza prospettiva di sbocco.
10. *In decima Casa.* Non si sa come sbarcare il lunario. Perdita di credito. Difficoltà economiche anche per sopperire alle cure mediche. La posizione sociale raggiunta dopo sudati anni minaccia improvvisamente di precipitare perché il soggetto ha fatto storditamente il passo più lungo della gamba. Nessuno aiuta il soggetto. È il caso di ricordare il famoso verso di Ovidio "tempora si fuerint nubila solus eris", (74). Pesanti difficoltà economiche per la madre.
11. *In undicesima Casa.* Crollo delle speranze e dei progetti. Grosse difficoltà finanziarie che rischiano di portare alla paralisi. Anche gli amici sui quali si credeva di poter contare, voltano freddamente le spalle. Il partner, l'amante e i figli pesano troppo sul bilancio. Sarebbe il caso di cercare di guardarsi dalle avversità improvvise; ma il Destino ineluttabile, purtroppo, non lo permette.
12. *In dodicesima Casa.* Le gravi difficoltà finanziarie, difficili da superare, potrebbero portare ad una detenzione per bancarotta, se le altre lame vengono a confermarlo. Lunghe cure mediche che hanno contribuito e continuano a contribuire alla rovina. Nemici occulti che causano perdite di affari e dei connessi guadagni. Isolamento a seguito di speculazioni rovinose che il soggetto vorrebbe però coprire coi soliti stracci dorati. Non riesce a sfuggire ai creditori incalzanti. Può significare anche la solitudine conseguente a un matrimonio o unione mal assortiti; ma anche il distacco dal partner non porta sollievo, anzi contribuisce ad una disperata e rassegnata inerzia. Si vede tutto nero.

(74) cioè a dire: "se i tempi diverranno foschi, ti ritroverai solo".

LXXI. 3 di Denari

È la settantunesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 3 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura tre denari (alcuni li chiamano anche più appropriatamente Sigilli) di color giallo oro, con ornamenti floreali al centro di ognuno, posti a forma di triangolo, cosa che



richiama il significato, la forza e i poteri misteriosi e benefici del trigono, il cui vertice è orientato verso l'alto. Decorazioni floreali stilizzate abbelliscono la lama, e sembrano mettere in evidenza la moneta formante il vertice a nord, o sintesi, delle due sottostanti antagoniste.

È la manifestazione del benessere materiale, conseguito per iniziativa e capacità personali, naturalmente, superfluo precisarlo, accordati dal Destino. Dato che, in analogia astrologica, il seme di Denari riflette l'elemento Terra i cui Segni Toro, Vergine e Capricorno concernono rispettivamente il possesso materiale, il lavoro, la posizione sociale e il potere, ne consegue che la lama presagisce l'accrescimento di denaro e dei beni materiali in qualsiasi campo speculativo il soggetto si muova, ed esprima la sua ingegnosa maestria. Tuttavia, pur collegandosi il 3 di Denari al piano materiale esso esclude ogni piccineria: si tratta pur sempre di un trigono, eppertanto esprime anche qui superiorità di animo, larghezza di vedute e generosità.

Benessere psicofisico.

3 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Una connaturata capacità ed un comune senso degli affari fanno sì che le iniziative si rivelino direttamente

- o anche indirettamente vantaggiose e redditizie. Lo sprint contagia l'entourage provocando ammirazione e imitazione. Dinamismo psicofisico e grande fiducia in sé stessi. Correttezza negli impegni e stima da parte di tutti.
2. *In seconda Casa.* Introiti vantaggiosi assicurati. Le iniziative rendono tutti i frutti sperati, e il denaro arriva da tutte le parti. Appoggi di interesse a portata di mano. Clientela solvente e in continuo aumento.
 3. *In terza Casa.* Le idee sono inesauribili, e sempre valide e paganti. Si è additati e ricercati come punto di riferimento ad esempio dall'entourage. Si sta bene e si fa stare bene gli altri. Abilità commerciale che porta alla felice conclusione di trattative le più osate ed incerte. Avviso di accreditamento. Una pubblicità indovinata e lungimirante porta nuovi incrementi negli introiti.
 4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico gode di una non comune agiatezza e tranquillità economica. Il paterfamilias, col suo innato senso degli affari concorre a far aumentare il già sostanzioso patrimonio, specie se immobiliare. Ottima prospettiva anche per l'eventuale sfruttamento di beni sotterranei quali quelli dell'archeologia, miniere, cave, torbiere, con altresì probabilità di scoprire tesori nascosti.
 5. *In quinta Casa.* Soddisfazioni ed introiti da imprese speculative e dal gioco. Persona alla ribalta, contesa, e dal lavoro e dall'attività artistica ben retribuiti. I figli si danno da fare, con ottime soddisfazioni pecuniarie sia che lavorino autonomamente, sia che collaborino col padre. È un momento aureo: arriva persino denaro inatteso. L'amore per le cose belle, i pezzi d'antiquariato, gli oggetti d'arte, e tutto quanto concerne l'estetica, viene soddisfatto con gusto e scelta sicuri. Anche il gioco non si presenta sfavorevole.
 6. *In sesta Casa.* Soddisfazioni pecuniarie e morali dall'attività lavorativa con dirette ripercussioni sull'agiatezza della vita domestica. Dipendenti e collaboratori avveduti e operosi che ricevono una meritata gratifica. La malattia ha necessitato una cura costosa, ma valida a ristabilire la salute del paziente. Riacquisto dell'equilibrio e distensione spirituale.
 7. *In settima Casa.* I soci apportano un magnifico incremento di capitale e di affari. Realizzazione di contratti vantaggiosi che permettono un invidiabile equilibrio economico. Matrimonio

con partner benestante, e connesse alleanze. Il processo viene vinto con l'accoglimento totale della domanda. I nemici e i concorrenti palesi riconoscono la capacità e l'abilità del soggetto, e ritengono ormai meno faticoso non ostacolarlo oltre.

8. *In ottava Casa.* Consistenti somme di denaro provenienti da eredità, o da altra fonte misteriosa, che giungono al momento giusto... per risanare o rinsaldare il bilancio. Larghezza di vedute e prudenti previsioni per l'avvenire. La pendenza col Fisco viene definita equamente.
9. *In nona Casa.* Aiuti estranei o da parenti o amici lontani. Ogni spostamento personale specie se in paesi stranieri, si rivela vantaggioso. Lungimiranza o capacità di fiutare felicemente il momento buono. Soddisfazioni. Attitudine agli studi di alta finanza.
10. *In decima Casa.* Raggiungimento di una posizione sociale elevata ed invidiabile. Abilità e fortuna aiutano a stare materialmente e moralmente sulla ribalta con grande onore. Influenza e cooperazione economicamente benefiche della madre. Medicamenti costosi ma di sicura efficacia.
11. *In undicesima Casa.* Aiuto e solidarietà degli amici. Si raccoglie a piene mani quanto si è lungamente sperato di ottenere. Avanzamento di carriera. Abile sfruttamento delle occasioni propizie. Il momento è buono e l'intuito felice. I figli danno soddisfazione e cooperano solidamente col genitore. È l'aiuto finanziario che arriva al momento dell'eventuale bisogno, da parte di un amico, o da altra fonte imprevista.
12. *In dodicesima Casa.* La gravosa situazione economica che aveva portato all'isolamento viene finalmente sbloccata: si ottengono appoggi e la cassaforte comincia a impinguirsi. Cessazione risanante di ogni tensione. Malattia cronica che viene curata con costose cure, ma con ottimo risultato per il paziente. I nemici occulti diventano inoffensivi.

LXXII. 4 di Denari



È la settantaduesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 4 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura quattro denari, di color giallo oro, con ornamenti floreali al centro di ognuno, posti in modo da formare un quadrato. Al centro della lama vi è un fiore di mughetto stilizzato dai colori rosso e

blu, posto sullo sfondo di un quadrato giallo, delimitato da un bordo blu e da un altro rosso. Altri ornamenti floreali di color rosso, blu e bianco abbelliscono la lama.

Come precedentemente descritto, il numero 4, come tutti i numeri pari, è femminile, passivo, Yin. L'abbinamento coi Denari, che richiama l'elemento astrologico Terra, rafforza questa passività.

È l'espressione della limitazione sul piano materiale. È l'incertezza, la posizione instabile della pecunia, la delusione nelle speculazioni, l'impossibilità di concretizzare accordi, contratti; l'esito negativo nelle aspettative di carattere economico. È, in sintesi, l'insuccesso, o, per lo meno, la stasi materiale.

4 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Le iniziative intraprese non sono paganti, e gli introiti previsti non rispondono alle aspettative. Parsimonia che si impone.
2. *In seconda Casa.* Gli introiti sono sì e no sufficienti per sbarcare il lunario. I debitori differiscono il pagamento o versano meno di quanto dovuto.

3. *In terza Casa.* I rapporti di interesse con l'entourage procurano delusioni. Clientela che si allontana, la pubblicità non porta i risultati sui quali si contava.
4. *In quarta Casa.* La situazione economica familiare diventa difficile. I dispendi del capofamiglia, e la scarsità di parsimonia e di avvedutezza del nucleo familiare ledono il comune patrimonio. Deprezzamento dei beni immobili.
5. *In quinta Casa.* Le speculazioni, ed eventualmente il gioco, non danno risultati neanche marginali. Gli introiti dei figli risultano insufficienti ai loro bisogni e alle loro esigenze. Relazione con partner indigente che abbisogna pertanto di continuo aiuto.
6. *In sesta Casa.* Il lavoro è poco remunerativo. Dipendenti e collaboratori spesso inesperti, o poco diligenti, che però diventano scontenti e piantano fastidiose grane. La malattia persiste e abbisogna di continue costose cure.
7. *In settima Casa.* Il partner non è proprio avveduto in fatto di interessi, cosa che si ripercuote negativamente sul bilancio familiare, e non di rado anche sul rapporto di coppia. Contratti capestro. Matrimonio speciosamente ricco, e che invece porta vantaggi economici molto inferiori alle aspettative. I nemici e i concorrenti assistono compiaciuti alla eclisse nel successo del soggetto. Processo definito ma che non apporta alcun beneficio.
8. *In ottava Casa.* Mancanza di mezzi necessari per curare una grave malattia necessitante cure costose. Pendenza fiscale che si trascina da tempo e non si riesce a definire.
9. *In nona Casa.* Il guadagno verso il quale si è pur fatto meritevoli sforzi si rivela una delusione totale, col risultato che cadono le braccia e ci si rifugia nelle chimere. Anche le speculazioni astratte e i progetti relativi ad assetti indovinati non riescono a concludere nulla. I lunghi viaggi e i rapporti con i paesi stranieri non si rivelano redditizi.
10. *In decima Casa.* La posizione socio-economica subisce un colpo inatteso. Occorre darsi da fare e ricorrere ad abili funambolismi per poter salvare bene o male la posizione raggiunta. La cura medica si rivela troppo costosa per la borsa, e per giunta non totalmente efficace. Cooperazione della madre più affettiva ed incoraggiante che effettiva.

11. *In undicesima Casa.* Le aspettative, specie quella di interessi, si rivelano deludenti. Mantenere le amicizie che contano diventa pesante ed anche costoso. I piaceri, l'amore e gli affetti, tosto o tardi, necessitano di aprire il cordone della borsa. Animo soggetto ad alti e bassi per motivi economici.
12. *In dodicesima Casa.* Lungo periodo di ristrettezze che non accenna a finire. Si tende a rifugiarsi nell'isolamento quasi per sottrarsi all'avversità economica e alla lotta per gli interessi in genere, e si finisce per prendere l'avversità con filosofica rassegnazione. Difficoltà negli esborsi per cure mediche prolungate, o degenza ospedaliera. I nemici occulti praticano un facile ostruzionismo.

LXXIII. 5 di Denari

È la settantatreesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 5 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura cinque denari, da alcuni chiamati anche più propriamente sigilli, di color giallo oro, con ornamenti floreali al centro di ognuno. Quattro sono posti in modo da formare un quadrato, mentre il quinto è al

centro di essi. Ornamenti floreali stilizzati di color rosso, blu e bianco attorniano e decorano la lama.

Secondo la tradizione numerologica, il 5 è maschile, positivo, Yang, mentre il seme di Denari, in consonanza astrologica con l'elemento Terra, è femminile, negativo, Yin. Ne deriva una combinazione di elementi opposti, ma, da non dimenticare, anche complementari. Per questo, il valore puro del 5, che riveste la dinamicità e la spontaneità, viene integrato dall'elemento concreto e razionale insito nel seme di Denari.

Se consideriamo la lama sotto il profilo astrologico, rileviamo anzitutto che il 5 è in sintonia col quinto Segno dello Zodiaco, il solare Leone, e, per analogia simbolica con la Casa quinta che relaziona sull'amore, sugli affetti, sul gioco, e sulla fortuna in genere, poiché il seme di Denari è in sintonia con l'elemento Terra, eppertanto con i Segni del Toro, della Vergine e del Capricorno, tutti collegati in qualche modo al denaro e all'affermazione personale, la lama è da considerarsi foriera di situazioni favorevoli, specificatamente sotto il profilo dell'interesse (75).



(75) considerato l'aspetto astrologico dissonante tra il Segno del Toro e quello del Leone, il 5 di Denari viene ad assumere un significato sfavorevole in tutte quelle situazioni che coinvolgono e mescolano denaro e amore.

5 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Amore del denaro come mezzo di affermazione vanitosa della personalità, e per tutti i piaceri che esso può procurare: gioco, amore e godimenti di ogni genere. Convinzione che il denaro non va tesaurizzato bensì goduto.
2. *In seconda Casa.* Le speculazioni e il gioco hanno un valore preponderante sul bilancio. Relazione sentimentale che intacca la borsa.
3. *In terza Casa.* Contatti piacevoli con l'entourage, ma costosi. Numerosi, dispendiosi spostamenti di piacere. Amante segreta che costa. Forma pubblicitaria che importa dispendio ma votata al successo. Prestiti a usura.
4. *In quarta Casa.* Una passione dominante può nuocere al focolare domestico. Amante che domina e si insinua a scopo di interesse. Figli tendenzialmente prodighi nonostante i richiami dei genitori. Grosse spese per manutenzione e abbellimento di immobili.
5. *In quinta Casa.* Si subisce il fascino di un partner avido di denaro e sempre interessato. Forte coinvolgimento nelle speculazioni e nel gioco possono svilire il soggetto, estraniandolo dalle responsabilità che gli incombono. Non ci si vuol capacitare che il gioco non paga e che i piaceri vanno misurati. Cospicui investimenti in oggetti d'arte. I figli pensano un po' troppo a spendere e a godere.
6. *In sesta Casa.* Sfruttamento del proprio fascino e della propria capacità economica per farsi strada nel campo del lavoro. Amore venale con persona di bassa estrazione, oppure rapporto sentimentale dispendioso e tormentato. Esborsi per cure salutari. Comprensione e aiuti ai dipendenti.
7. *In settima Casa.* Per uno dei partner il matrimonio, o l'unione, ha come base più l'interesse che i sentimenti. Soci e collaboratori spendaccioni. Charme e savoir faire che contribuiscono a una soddisfacente definizione dei contratti e degli affari in genere. Processi e litigi costosi, ma che si definiscono con soddisfazione. Con i nemici dichiarati e con i concorrenti un sacrificio di interessi apporta a una definizione soddisfacente per tutti.
8. *In ottava Casa.* Denari provenienti da eredità, o da altra fonte misteriosa e fortuita, come la lotteria, il lotto, et c. Abile

sfruttamento della sessualità. Tendenza ai piaceri perversi e costosi. Viene raggiunta una transazione per la definizione della pratica fiscale.

9. *In nona Casa.* Mente attratta dai problemi relativi alla speculazione e alla pratica economica. Attitudine per gli studi sociologici di alta finanza e di tutto quanto riguarda la Borsa, i mercati, i prezzi. Si sa giocare al momento opportuno la carta vincente. Lunghi viaggi costosi, ma che apportano distensione e innumeri soddisfazioni.
10. *In decima Casa.* Rapporto sentimentale che ha giocato un ruolo determinante nella posizione sociale. Può indicare altresì il raggiungimento di un posto chiave nell'alta finanza, spesso grazie a influenze di persone legate affettivamente. Apporto pecuniario della madre.
11. *In undicesima Casa.* Realizzazione dei progetti e delle speranze nel campo delle speculazioni, degli affari, e del gioco. Investimenti costosi ed anche azzardati che danno però il frutto sperato. Un'amicizia nata da un rapporto di affari si trasforma in amore dal quale non esula però anche un fine di interesse. E anche i figli pur restando attaccati al genitore battono però troppo spesso a cassa.
12. *In dodicesima Casa.* Ripiegamento su sé stessi: l'esperienza e le delusioni hanno insegnato che ormai le speculazioni sono connesse a troppi e sempre più concreti rischi. Meglio stare al riparo godendo di quanto accumulato senza più immettere il patrimonio nell'aleatorio ciclo speculativo. Spese rilevanti per il congiunto ospedalizzato o per ottenere la libertà di quest'ultimo, se detenuto. La cassaforte va guardata bene. I nemici occulti rimangono inerti.

LXXIV. 6 di Denari



È la sessantaquattresima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 6 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura sei denari, che alcuni chiamano più propriamente sigilli, di color giallo, con ornamenti floreali al centro di ognuno. I denari sono disposti in modo da formare due triangoli equilateri, le cui basi sono

parallele tra loro al centro della lama che viene completata con decorazioni floreali stilizzate di color rosso, blu e bianco.

Come già precedentemente esposto, secondo la tradizione numerologica il numero 6 è negativo, femminile, Yin. Lo stesso vale per il seme di Denari dato che, per analogia astrologica, esso appartiene all'elemento Terra, con tutti gli attributi da essa derivanti.

Esaminando la lama sotto il profilo astrologico, essa non può che venir posta in analogia con la sesta Casa dello Zodiaco, la Vergine, Casa delle tribolazioni, del lavoro, e delle malattie. Ne consegue, confermandosi altresì la già convalidata tradizione astrocarto-mantica, la assunzione del valore indubbiamente negativo della lama che caratterizza tutte quelle situazioni restrittive, massimamente sul piano economico, e, particolarmente, in relazione al lavoro, e alle malattie. Gli ostacoli impediscono gli introiti e procurano perdite nel campo della salute e degli affari in genere.

È significatrice di disturbi causati dal temperamento nervoso che contraddistingue i soggetti appartenenti all'elemento Terra. (76).

6 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Incapacità di realizzarsi in campo economico. Il soggetto non sa concepire idee vantaggiose che siano concretizzabili: escogita sempre progetti chimerici sognando

(76) "Traité d'astrologie médicale" di Boris Pâque. Ed. Flandres-Artois. Ed. 1984, pag. 49.

una continua aspettativa che rimane puramente tale. Ovunque si muova, o non si muova, va incontro a insuccessi. Malesseri fisici causati da temperamento nervoso.

2. *In seconda Casa.* Gli introiti si rivelano insufficienti a far fronte ai bisogni oltre che agli impegni assunti. Anche i crediti nell'aspettativa dei quali il soggetto si era fatto un programma stentano ad arrivare: se poi arrivano sono tardivi e magri. E intanto i debiti aumentano.
3. *In terza Casa.* I rapporti con l'entourage si incrinano, vengono a crearsi rivalità e sentiti dissapori per questioni di interesse. Clientela insolvente. L'ufficiale giudiziario è dietro la porta. Svendite, per necessità di liquidità. Pubblicità dispendiosa e improduttiva. Gli spostamenti e i piccoli viaggi procurano solo fastidi e perdite di denaro.
4. *In quarta Casa.* Quotidiane difficoltà finanziarie incombono nel focolare domestico. La mancanza di saper fare del capofamiglia fa sì che le uscite superino le entrate. Il patrimonio familiare, specie se immobiliare, o almeno quanto di esso è rimasto, viene dissipato. Antenati indigenti.
5. *In quinta Casa.* Attriti sentimentali causati da questioni di denaro. Le speculazioni, e il gioco, portano alla rovina. Gravosi esborsi per i figli. Per mancanza di denaro il soggetto deve rinunciare alle gioie e alle distensioni che avrebbe invece voluto piacevolmente concedersi. Perdita di stima da parte del partner, dei figli e dei congiunti.
6. *In sesta Casa.* Periodo di ristrettezze economiche; si è costretti alla più umiliante parsimonia con penose ripercussioni sulla vita familiare. Se ci si ammala mancano i mezzi per curarsi. Ci si sente in un vicolo cieco, cosa che porta all'abulia. Il lavoro è assai poco redditizio. Dipendenti e collaboratori malfidi e disonesti.
7. *In settima Casa.* Il rapporto coniugale viene minato dalla tirchieria ed incapacità del partner il quale insiste abulicamente nel voler restare indenne dalle vicissitudini del coniuge. I processi civili e penali vengono persi, con connessi ingenti esborsi per l'assistenza giudiziale. Seri dissidi con soci e collaboratori per ragioni di interesse.
8. *In ottava Casa.* Eredità passiva che è consigliabile accettare con beneficio di inventario. Pur di far denaro non esita a ricorrere ad intralazzi e mezzi subdoli che però si riveleranno tosto o tardi

controproducenti quando non porteranno davanti alla giustizia con connesso scandalo e grave perdita di prestigio. La situazione si ripercuote sull'equilibrio psicofisico. Pendenza fiscale complicata, gravosa e torturante.

9. *In nona Casa.* Si arrovela la mente per trovare anche all'estero, in terre lontane, o con stranieri, espedienti suscettibili di far venire fuori dall'impaccio economico; ma i programmi anche se ben architettati non hanno successo, e ci si rimette come si dice "il ranno e il sapone", intaccando la propria credibilità. Avarizia. Lunghi viaggi che procurano spese non preventivate. Tutte le alternative speculative, comprese, per non dire soprattutto, quelle illecite cui fa ricorrere la disperazione si rivelano castelli in aria.
10. *In decima Casa.* L'ambita posizione sociale si rivela assolutamente irraggiungibile, e se per puro fortunato caso è stata raggiunta, si tratta solo di felicità transitoria: la rovina è alla porta. Il finanziamento da parte dei creditori, sul quale si contava fiduciosi per il proprio salvataggio in extremis, viene meno, cosa cui può seguire o un fallimento o, nella migliore delle ipotesi, un concordato fallimentare. In ogni caso il soggetto, schiacciato da ogni dove, deve cambiare strada. Un Destino infausto lo perseguita, lo ostacola, e l'equilibrio finanziario sembra ormai solo un miraggio. Perdita di considerazione e di credibilità. Le cure mediche hanno procurato problemi di denaro. Preoccupazioni per la madre.
11. *In undicesima Casa.* Alla resa dei conti, i progetti e le speranze danno perdite nette anziché gli sperati miglioramenti. I cosiddetti amici si eclissano per il mancato aiuto salvatore sul quale si contava. E anche il partner e i figli, si rivelano una delusione per il loro attaccamento... troppo interessato.
12. *In dodicesima Casa.* Pesante situazione economica dalla quale non si riesce a uscire. Rassegnazione rabbiosa e impotente davanti all'avversità che porta all'inattività, all'abulia. Per evitare l'indigenza e il discredito si è costretti a ridimensionare tutto il sistema di vita e ad accontentarsi degli stracci dorati dell'ex ricco. E ai nemici occulti viene meno l'avversario da combattere.

LXXV. 7 di Denari

È la settantacinquesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari, chiamati anche Sigilli, che in analogia astrologica appartengono all'elemento Terra. Per il valore del numero 7 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto scritto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura sette Denari, di color giallo oro, con ornamenti floreali al centro di ognuno, disposti su due file verticali di tre denari ognuna e il settimo, al centro dei primi quattro in alto, forma il punto di incrocio



degli stessi. Fiori stilizzati di color rosso, blu e bianco ornano la lama.

Secondo la tradizione numerologica, il 7 è positivo, maschile, Yang, mentre il seme di denari, in consonanza astrologica con l'elemento Terra è negativo, femminile, Yin. Ne consegue l'abbinamento di elementi opposti e complementari tra loro.

Premesso che il 7 presagisce sempre un trionfo, nel caso specifico si tratterà di un successo materiale, dato che il seme di Denari è in sintonia astrologica con l'elemento Terra, eppertanto, anzitutto col Toro, e per analogia con la seconda Casa che relaziona sul denaro personale e sugli introiti in genere, poi con la Vergine, e per analogia con la Casa sesta che relaziona sul lavoro, ossia il mezzo per ottenere in modo lecito il sostentamento necessario, ed infine con il Capricorno, e per analogia con la Casa decima che relaziona sull'ascesa sociale e sul successo.

La lama ha indubbiamente un significato fausto e favorisce tutte le trattative commerciali, e gli affari in genere. In poche parole, successo sicuro in tutte le iniziative economiche e nelle realizzazioni materiali.

È il guadagno sicuro e proficuo, sempre però a coronamento di costante impegno personale.

Vitalità e dinamismo che dà abbondanti frutti.

7 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Spiccato senso per gli affari, e un naturale savoir faire, doti queste che consentono di veder chiaro nelle situazioni che si presentano e, di conseguenza trarne vantaggio. Abilità nell'addolcire i creditori arrabbiati, e ottenere vantaggiose dilazioni di pagamenti che però vengono poi onorati. Attitudini mediatrici e commerciali in genere. Dinamismo e voglia di fare e di agire nel campo economico.
2. *In seconda Casa.* Introiti buoni ed in crescendo, giustamente ottenuti per il costante impegno e lealtà con cui si seguono i propri interessi. Avveduto reinvestimento di capitali. Immediatezza nel contattare il prossimo che facilita i guadagni. I debiti vengono onorati. Un po' trafficone, ma rispettato perché la parola viene mantenuta.
3. *In terza Casa.* Rapporti d'affari e transazioni con l'entourage che apportano proficui introiti. Acquisizione clientelare attiva. Spostamenti e piccoli viaggi che favoriscono gli affari. Commissioni, dividendi, senserie. Ordini e pagamenti in arrivo.
4. *In quarta Casa.* Agiatezza economica nel focolare domestico. Il paterfamilias è persona avveduta e stimata che possiede un innato senso degli affari che gli consente di aumentare sia il patrimonio mobiliare che quello immobiliare con benessere di tutti. Avi benestanti.
5. *In quinta Casa.* Esborsi per questioni amorose o di piacere in genere, che però si rivelano lungimiranti e moralmente felici. Da essi infatti scaturiranno in ogni caso gioie e appagamento dei desideri. È un momento aureo: dalle speculazioni e dal gioco non provengono altro che vantaggi. Successo artistico e nuovi contratti. Figli intraprendenti che ottengono il meritato successo.
6. *In sesta Casa.* È segno di ripresa dopo la malattia, l'afflosciamento e l'ozio. E questo con ripercussioni nettamente positive sia sulla vita familiare che sui rapporti coi dipendenti e coi collaboratori i quali si sentono solidali col soggetto. In casa i soldi riprendono a girare meglio di prima. Il boss si dimostra comprensivo e generoso coi dipendenti e con i collaboratori ed ausiliari in genere.
7. *In settima Casa.* Matrimonio, o unione, con incremento di sostanze. Soci che immettono nuovi capitali nell'attività. Avveduto destreggiarsi nel mondo degli affari; abilità nel

vendere e nel sapersi vendere. Transazioni proficue. Ottenimento di contratti, appalti, che scalzano i concorrenti. Il processo viene stravinto. E i nemici dichiarati finiscono per arrendersi davanti all'abilità e alla fortuna del soggetto.

8. *In ottava Casa.* Costose cure che hanno consentito la ripresa dell'ammalato grave. Denaro proveniente da eredità o da altra fonte imprevista se non misteriosa, e che permette di risolvere la situazione. Cospicui introiti da attività attinenti alla morte. Facilità di introiti da commercio di mercanzia erotica. Pendenza fiscale estinta per prescrizione o per errore del Fisco, o, comunque, chiusa in bellezza.
9. *In nona Casa.* Notevole capacità speculativa sempre però a fini pratici e concreti. Attitudine per studi giuridici e socio-economici. Consulenze paganti. Lunghi viaggi a scopo di lucro e contatti redditizi con stranieri. La situazione è in ogni caso stabilmente tranquillante.
10. *In decima Casa.* Persona in vista che gode di una florida situazione economica, nonché di grande prestigio. Si passa i capricci che vuole, ma sempre con avveduto saper fare. La personalità soprattutto nel campo economico è alla ribalta. Anche il partner benestante ha contribuito all'elevazione sociale. Può indicare anche carica di alta responsabilità e di interesse collettivo. La madre viene gratificata dal successo del figlio. Cure mediche costose che danno però l'esito sperato.
11. *In undicesima Casa.* Ambizione soddisfatta. Tutte le aspettative, soprattutto nel campo dell'interesse, apportano il giusto e sperato compenso. Disponibilità di collaborazione finanziaria da parte degli amici. Le eventuali preoccupazioni economiche appartengono ormai al passato. E se si aspirava a un matrimonio con persona benestante, si raggiunge lo scopo. I figli rispondono alle aspettative.
12. *In dodicesima Casa.* Completo superamento dei problemi economici. Ripresa dell'attività con risultati che non tardano ad arrivare. Le contestazioni di denaro vengono risolte, i capitali vengono scongelati, e la cassaforte... si riempie. Ai nemici occulti non rimane altra alternativa che... ritirarsi in buon ordine.

LXXVI. 8 di Denari



È la sessantaseiesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 8 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura otto denari, chiamati anche sigilli, di colore giallo, con ornamenti floreali al centro di ognuno, disposti su due file verticali, ciascuna formata da quattro denari. Un

ornamento floreale stilizzato dai colori rosso, blu e bianco completa la lama.

Come già precedentemente esposto, secondo la tradizione numerologica l'8 come tutti i numeri pari è negativo, femminile, Yin. Lo stesso dicasi per il seme di Denari dato che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Ne consegue un inevitabile squilibrio venendo a mancare, sia per il numero che per l'elemento, la componente complementare ed equilibratrice data dallo Yang.

L'esame della lama sotto il profilo astrologico viene a confortare il valore infausto che la tradizione ci ha tramandato. Basti infatti considerare il numero 8 consonante con l'ottavo Segno dello Zodiaco, lo Scorpione, Casa della morte, della estinzione di tutte le cose, opposto al Segno del Toro, Segno di Terra, Casa dell'attività volta al conseguimento del denaro e dei beni materiali mobiliari in genere, per rendersi conto del significato di disarmonia, di privazione, se non a volte di rovinoso contrasto che scaturisce dall'abbinamento tra numero e seme.

È la perdita pecuniaria improvvisa e inaspettata, e la cessazione di proventi il cui arrivo si riteneva ormai sicuro e sul quale si contava per il proprio salvataggio. Indica l'insuccesso, l'inconsequenza delle iniziative nel campo specifico del lucro e

nel campo materiale in genere. Sul piano fisico può indicare perdita di energia.

8 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* L'abilità nel gestire i propri affari lascia a desiderare, essendosi trascurato di considerare la loro difficile realizzabilità pratica. E i conati rimangono tali. In poche parole, non si riesce a raggiungere una affermazione economica.
2. *In seconda Casa.* Esborsi imprevisti intaccanti il bilancio. Le spese sono superiori ai guadagni. Anche i debitori non pagano. E, per la continua esitazione e anche paura nell'impegnarsi e decidersi, si perde sistematicamente l'autobus.
3. *In terza Casa.* Ci si dà parecchio da fare, ma i risultati non sono mai soddisfacenti. Le scadenze degli introiti vengono sistematicamente differite. Riscossione solo parziale e faticosa dei crediti. Si corre troppo l'alea col rischio di subire uno scacco finale. Perdita clientelare. Pubblicità svantaggiosa. Iniziative commerciali che si rivelano disastrose. Noie ed esborsi da spostamenti e piccoli viaggi. I congiunti laterali non apportano aiuto di sorta.
4. *In quarta Casa.* Difficoltà di ordine economico gravano sul focolare domestico. Le iniziative adottate non riescono a migliorare la situazione. Il paterfamilias non riesce a trovare il filone felice. Il patrimonio, e i beni immobiliari in specie, rischiano di venire aggrediti dai creditori e dal Fisco con grave pregiudizio all'equilibrio economico della famiglia.
5. *In quinta Casa.* Interesse mal celato sotto una parvenza affettiva. Le speculazioni e il gioco presentano alti e bassi che si rivelano poi disastrosi. Denaro speso insensatamente per cose voluttuarie e per fuggevoli e ripetute avventure amorose di invitante apparenza dalla quale ci si lascia sin troppo facilmente abbindolare: è la borsa che attrae non il soggetto che la detiene. Sperpero di quattrini al fine di trovare un diversivo alle preoccupazioni. I figli antepongono l'interesse agli affetti.
6. *In sesta Casa.* Si riesce solo con grande sforzo a procurarsi il minimum vivendi per sé e per la famiglia. Il lavoro manca, o,

- se c'è, è scarsamente retribuito. Dipendenti e collaboratori non pagati, o pagati male, che procurano noie e perdita di denari. Precipitosità prona a lasciarsi attrarre da apparenze ingannevoli senza lasciare vedere la trappola che sta dietro. In caso di malattia mancano i mezzi per curarsi.
7. *In settima Casa.* Il partner, o il socio, si dimostrano poco avveduti nelle questioni di denaro con serie ripercussioni sul budget familiare e sul bilancio societario. Contratti capestro. Le liti, e i processi o non presentano alcun esito utile, o vengono persi con totale soccombenza e condanna alle spese giudiziali. Ci si lascia anche facilmente sfruttare da abili parassiti.
 8. *In ottava Casa.* Il testatore ha ingannato tutti quelli che speravano, o contavano su una pingue eredità, o, alla peggio, su un lascito. In ogni caso è bene accettare l'eredità con beneficio d'inventario. Le cure per la grave malattia risulteranno molto costose, ma perfettamente inutili. Le consultazioni degli occultisti fanno ben poco: o si incappa in ciarlatani che illudono, e ci si rimette i soldi, o in seri e veri studiosi i quali non potranno che fare previsioni negative e senza speranza.
 9. *In nona Casa.* L'intelligenza porta a gingillarsi in grandi ambiziosi sogni destinati però a rimanere però pura, ben costruita e razionale teoria, senza alcuna possibilità di concretizzazione. Sul punto continuamente ci si illude e si illudono gli altri. Solo l'esperienza curerà dai vaneggiamenti. Se si tratta di uno scrittore o studioso, le sue opere, pur di pregiato valore teorico, verranno apprezzate solo dopo la sua morte.
 10. *In decima Casa.* L'ambizione di arrivare ad una trionfale situazione economica è destinata a non realizzarsi. È già tanto che si riesca a mantenere quello che si ha. Infatti, le difficoltà finanziarie sono alla porta col rischio di far fare uno scivolone dal quale difficilmente ci si potrà rialzare. In ogni caso ci si deve aspettare una dannosa perdita di credito e di prestigio. Cure mediche dispendiose e di scarsa efficacia. Preoccupazioni e problemi per la madre.
 11. *In undicesima Casa.* Ci si culla e ci si compiace, magari anche senza crederci, nelle aspettative rosee le quali si rivelano poi una fata Morgana. Tanto negli affari che nei

sentimenti non mancano i paroloni e le belle promesse, ma l'ingratitude, specie da parte degli amici, non tarderà a manifestarsi non appena la situazione accenna a qualche scossa. Il partner non si rivela all'altezza dell'aspettativa e risulta prono al dispendio. Ne consegue generalmente un distacco, e una formale amicizia. Anche i figli si rivelano più interessati che affezionati, con grande pena del genitore. Le spese vanno controllate e distribuite con oculatezza per evitare una imminente penuria.

12. *In dodicesima Casa.* Ci si ritrova in stallo come nel gioco degli scacchi, col pensiero che l'unico rifugio salutare possa essere abbandonare gli affari costati tanto sudore e rivelatisi deludenti. Ma altro è cogitare e altro è fare. La situazione costringe a lottare ancora, anche se con poca convinzione. Purtroppo i debitori differiscono i pagamenti. Un fallimento fa perdere una grossa somma, il che esige ingenti sforzi per tentare di salvare il salvabile. La cassaforte ha un contenuto sempre meno consistente, quando non viene addirittura infranta. Reati finanziari che danneggiano il soggetto. Appare inevitabile un costoso e non breve ricovero in casa di cura. I nemici e i concorrenti occulti si compiacciono. Tutto ciò non esclude una certa rassegnazione filosofica che porta a sopportare senza tragedie le molteplici avversità.

LXXVII 9 di Denari



È la settantasettesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. Per il valore del numero 9 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura nove denari di colore giallo con ornamenti floreali al centro di ognuno. Otto di essi si presentano sotto forma di due quadrati, fra i quali sta quello centrale

che integra il numero. Ornamenti floreali di colore rosso, blu e giallo completano la lama.

Indica la realizzazione materiale dovuta ad avvedutezza e grande abilità, non disgiunte però da una buona dose di fortuna, elemento sempre necessario per la realizzazione in qualsiasi campo. Significa soprattutto ponderatezza e avveduta valutazione delle prospettive prima di qualsiasi iniziativa economica. Indica spesso uno scaltro speculatore in Borsa, in merce, in trasporti internazionali.

È questa senza dubbio una lama altamente proficua.

9 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Il raggiungimento del sospirato benessere economico è finalmente conquistato. Soddisfazioni materiali per proprio merito e sagacia. Assetto appagante. Le nuove idee si riveleranno felici.
2. *In seconda Casa.* Incremento dei guadagni e delle entrate. Le attese dovute remunerazioni arrivano e i debitori si risolvono finalmente a pagare. Concessioni di mutui a privati, mutui però tranquilli in quanto saldamente garantiti.

3. *In terza Casa.* Sensibile aumento clientelare. Spostamenti e piccoli viaggi di affari vantaggiosi. Pubblicità redditizia. Corrispondenza favorevole per i traffici commerciali. Divisione di beni comuni.
4. *In quarta Casa.* Il focolare domestico gode di una situazione patrimoniale invidiabile dovuta ad oculatezza del capofamiglia. Aumento del capitale immobiliare. Ritrovamento di beni occultati. Investimenti e capitalizzazioni indovinati. Se il soggetto porta il suo interesse speculativo su miniere, cave, torbiere, ricerca di falde petrolifere gli arriderà il successo.
5. *In quinta Casa.* Grossa vincita al gioco. Introiti provenienti da speculazioni in genere e anche da fonti dalle quali non era pensabile aspettarselo. Le speculazioni nel campo artistico procurano soddisfazioni pecuniarie. Ribalta popolare quale homo oeconomicus. Flirts e relazioni con vantaggi anche materiali. Successo finanziario dei figli.
6. *In sesta Casa.* Grossi introiti provenienti da intenso lavoro svolto però con intelligenza e senso di responsabilità. L'ammalato riprende a lavorare. I dipendenti sono soddisfatti dello stipendio. Consistenti somme ben spese per la salute. Può indicare anche una persona che specula sul mercato degli animali.
7. *In settima Casa.* Matrimonio, o unione, che apporta aumento di ricchezza. Definizione vantaggiosa di contratti. Vendite e svendite proficue. Socio che porta nuovi capitali. Il processo viene vinto in bellezza. L'assicurazione paga il risarcimento dei danni subiti. La concorrenza o si dà per vinta o, almeno, non è pericolosa.
8. *In ottava Casa.* Cospicuo aumento di capitali per eredità, lasciti, o per altra fonte misteriosa o fortuita. Idea ponderata a lungo e che si rivela felice. L'assicurazione sulla vita paga. Col Fisco si arriva a un consolante compromesso.
9. *In nona Casa.* Prima di utilizzare i propri mezzi economici si pensi le evangeliche 77 volte 7, e prima di rischiare ci si decida solo quando le risultanze di mercato, e se del caso anche della Borsa, appaiono tranquillanti. Nel frattempo il soggetto non si fa mancare nulla e, se non esagera, fa anche bene. È consigliabile differire anche i lunghi viaggi a scopo speculativo; l'occasione propizia non tarderà.

10. *In decima Casa.* L'attesa realizzazione della posizione sociale è ottenuta. Può indicare matrimonio, o unione, aiutante all'ascensione sociale. Persona in vista, e pertanto molto invidiata, che sembra però distaccata da tutte le difficoltà superate. Provvidenziale aiuto di denaro anche da parte della madre. Buone e salutari cure mediche.
11. *In undicesima Casa.* Le aspettative economiche si realizzano e cessano le preoccupazioni di bilancio. Introiti che aiutano la situazione in senso ottimale. I figli si ravvedono, diventano più maturi e responsabili e mungono meno la paterna vacca da latte.
12. *In dodicesima Casa.* Il soggetto fa tesoro della sua esperienza di piccolo imprenditore o di capitano di burrasca. Si convince che una media tranquillità vale incomparabilmente di più delle agitazioni connesse al rischio insito in ogni speculazione. Vuol vivere tranquillo delle sue economie, e delle sue rendite. Tutto sommato, questo atteggiamento rappresenta il massimo della prudenza e della filosofia dell'esperienza per chi vuole vivere più a lungo e senza grane. Isolamento coi propri familiari e i propri affetti con un certo scetticismo verso tutto ciò che lede sé e i suoi. E la cassaforte non corre pericoli. La giustizia penale non si profila; qualora lo facesse le conseguenze sarebbero tutt'altro che gravi. Per la facilità... degli arrangiamenti.

LXXVIII. 10 di Denari

È la settantottesima lama dei Tarocchi. Fa parte della serie dei Denari che, in analogia astrologica, appartiene all'elemento Terra. È il cambiamento inatteso e proficuo nel campo economico. Per il valore del numero 10 si richiama l'attenzione dello studioso a quanto esposto nel capitolo "Valore esoterico e numerologico dei numeri".

La lama raffigura due gruppi di cinque denari ognuno, disposti a quadrato, col quinto al centro di ciascuno. Ornamenti floreali stilizzati



di color blu, rosso e bianco abbelliscono la lama.

Premesso che il 10 indica una trasformazione benefica, col 10 di Denari si avrà una svolta fausta nel campo degli interessi in genere, come accrescimento sia di beni immobili che mobili.

Si tenga presente che il 10 di Denari richiama il decimo Segno, il Capricorno, nonché la decima Casa, cioè l'apogeo positivo, o negativo dell'oroscopo. Da qui il significato determinante della decima Casa in ogni Destino. Questo vale non solo per il 10 di Denari ma per tutti i 10, il che importa la delicatezza di tutto quanto si riferisca al numero, al Segno e alla Casa relativi, e per noi alla carta che il 10 rappresenta. Pertanto, essa non può che significare la riuscita. L'affermazione personale nel campo economico sia mobiliare che immobiliare data la forza riassuntiva del 10.

10 DI DENARI NELLE CASE

1. *In prima Casa.* Trasformazione della situazione finanziaria per merito personale. Le iniziative sono felici e danno luogo a nuovi introiti e ricchezze. Periodo in cui il soggetto sembra avere il tocco del Re Mida.

2. *In seconda Casa.* Periodo che apporta facilità di introiti, nuovi guadagni, dovuti più alla fortuna che all'abilità e alla capacità.
3. *In terza Casa.* Nuova impostazione negli affari e apporto di nuova clientela arrecanti guadagni cospicui. Ottimo fiuto e saper fare negli affari. Spostamenti e viaggi d'affari redditizi. Propaganda e pubblicità indovinate che apportano un aumento negli incassi. Missive relative a denaro in arrivo.
4. *In quarta Casa.* Nel focolare domestico arriva denaro inaspettato il quale migliora ulteriormente la situazione economica. Patrimonio immobiliare in crescendo. Benessere ideale.
5. *In quinta Casa.* È il denaro che... piove dal cielo. Guadagni dovuti esclusivamente alla fortuna, provenienti da speculazioni, gioco, lotterie, e altre fonti di natura speculativa. Fortuna e benessere per i figli. Si gioca negli affari con una certa disinvoltura, e si gioca bene. Investimenti in oggetti d'arte che si rivelano vantaggiosi e molto indovinati perché effettuati con acuta previsione della loro futura supervalutazione.
6. *In sesta Casa.* È la fine dei guai economici. Il lavoro rende ed anzi crea una totale tranquillità economica. Anche i dipendenti e i collaboratori partecipano al benessere del loro boss. Soldi ben spesi per cure mediche dall'esito fausto.
7. *In settima Casa.* Matrimonio con persona ricca che incrementa la situazione del consultante. Socio il cui apporto economico potenzia ulteriormente l'azienda. Vertenze transatte col massimo di quanto ottenibile.
8. *In ottava Casa.* Grossa eredità che consolida ulteriormente la situazione. È in arrivo denaro proveniente da fonti misteriose, e, magari da fonti illecite se le carte vicino o in aspetto lo confermano. La cura dell'ammalato si fa dispendiosa, ma non si tratta di denaro gettato. Si raggiunge un insperato e fortunato accomodamento col Fisco.
9. *In nona Casa.* Lunghi viaggi e contatti con stranieri che danno una svolta decisiva negli affari in genere e nei contatti con l'estero in specie. Felici intuizioni per importanti affari finanziari, speculativi e commerciali. Idee ben ponderate che risultano paganti.

10. *In decima Casa.* La posizione sociale raggiunge un punto di equilibrio che pone in un posto in vista o di grande responsabilità, con somma soddisfazione anche pecuniaria. Pertanto la situazione finanziaria ben stabilizzata ed in continuo crescendo. Nuovo medico e nuovi medicinali che risanano il paziente.
11. *In undicesima Casa.* Il seminato dà i frutti attesi. Aiuti da amici influenti. Anche i figli tesaurizzano.
12. *In dodicesima Casa.* Uscita dal sofferto periodo di ristrettezze economiche. Inizia un nuovo ciclo fortunato che dà tranquillità pecuniaria, se non abbondanza. Il paziente esce dal forzato periodo di infermità e riprende a vivere con una nuova ritrovata vitalità. I nemici occulti diventano innocui.

COPIA

IX

Come si estraggono le carte

Avvertenze

La prima cosa da stabilire con la massima precisione è l'identificazione della persona nel cui interesse viene fatto il pronostico astrocartomantico. Generalmente la persona che consulta l'oracolo chiede il responso per sé stessa, e, in tal caso, l'interessato diretto si chiama consultante, che nel consulto viene, come abbiamo spiegato, rappresentato dalla prima carta consonante al primo Segno dello Zodiaco, l'Ariete, simboleggiante la personalità, l'iniziativa, la nascita e l'inizio delle cose in genere. Ma spesso non è così. Il consultante vuole scoprire il futuro mosso da un interesse indiretto: per i figli, per la moglie, per un prossimo congiunto, per un concorrente, relativamente ai quali vuole conoscere l'esito di una iniziativa, lo stato di salute, il loro matrimonio, i loro interessi, i loro viaggi, et c. In tal caso non è più la prima carta a rappresentare tale persona, bensì la carta corrispondente alla Casa che tale persona simboleggia. Ad esempio, Tizio, o Tizia, chiede un consulto astrocartomantico per il proprio figlio, o la propria figlia, putacaso nel campo delle malattie. Se estraessimo la prima carta ci riferiremmo direttamente al consultante presente, trattandosi del figlio o della figlia del consultante, la prima carta da estrarre invece della prima sarà la quinta, e allora dopo aver mescolato e fatto tagliare le carte, si estrarrà la quinta carta corrispondente alla quinta Casa che, come sappiamo dallo studio delle Case, rappresenta i figli; indi partendo la questa quinta carta da considerare come prima carta appunto perché rappresenta il figlio per il quale è effettuato il consulto, estrarremo partendo da essa quinta, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa che sappiamo

essere la Casa delle malattie; indi, sempre partendo dalla quinta da considerare prima estrarremo l'ottava e la undicesima per conoscere la gravità della malattia e l'esito della stessa. Se invece la persona in relazione alla quale è chiesto un consulto circa la malattia del padre del consultante, la prima carta da estrarre sarà la quarta che sappiamo rappresentare il padre, poi la sesta partendo e contando da questa quarta Casa come prima Casa; indi l'ottava, indi l'undicesima, esattamente come abbiamo fatto precedentemente. Se la persona per la quale il consultante chiede il consulto è la madre, la prima carta sarà la decima, che come sappiamo, corrisponde alla decima Casa che rappresenta la madre. Se il consulto è chiesto nell'interesse dello zio del consultante, o dei prossimi congiunti, che non siano i genitori, la prima carta sarà la terza estratta che, come sappiamo corrisponde alla terza Casa che rappresenta i congiunti laterali. Se si tratterà del consorte, del concorrente, del nemico palese, la prima carta sarà la settima estratta, che come sappiamo corrisponde alla settima Casa che rappresenta le dette persone. Parimenti, se si tratterà di un amico, la prima carta sarà la undicesima estratta. Se si tratterà di un recluso, non avente nessun rapporto col consultante, la prima carta sarà la dodicesima estratta dal mazzo, e via dicendo come abbiamo sopra precisato nell'esporre la simbologia delle Case, cosa che si consiglia al discente di conoscere a menadito. In altri termini, si procede esattamente come si procederebbe per il consultante personalmente. Infatti, a rappresentare questo nel responso, si estraie la prima carta, e si parte a contare da essa; a rappresentare le altre persone si conta e si parte come prima carta da quella corrispondente al numero di quella delle dodici Case che tale persona simboleggia. E così di seguito estraendo la prima carta corrispondente al numero del soggetto interessato, eppoi quella il cui numero corrisponde al quesito.

X.

Come si contano le carte

mentre si estraggono

Riteniamo opportuno spendere qualche parola per spiegare al discente come si contano le carte mentre si estraggono. Si tratta ovviamente di una operazione semplicissima; epperò la nostra lunga esperienza ci ha fornito frequenti occasioni di cartomanti, generalmente improvvisati a scopo di lucro e quasi sempre sprovvisti di adeguata preparazione culturale e tecnico-scientifica, i quali si dimostrano imprecisi nel contare le carte come invece subito chiariremo.

Accade che si conta come prima la seconda carta estratta, e come seconda la terza et c. tralasciando la Casa di partenza.

Oltre a esporre le carte sul tavolo da sinistra a destra, nel senso dello Zodiaco come vuole la tradizione (e cioè nel senso antiorario), esse vanno correttamente contate nel modo seguente: poniamo di voler estrarre la seconda e la terza carta della prima carta. Occorrerà tener conto anche della prima. In tal modo la carta estratta subito dopo la prima non è la prima, bensì la seconda, e la carta estratta dopo questa seconda non è la seconda ma la terza, guardandoci bene dal contare come prima la seconda carta estratta. Un computo errato importerà necessariamente una interpretazione errata perché, ad esempio, in un consulto affettivo riferentesi direttamente al consultante rappresentato come sappiamo dalla prima carta estratta, la quinta carta interessata corrispondente agli affetti dovrà contarsi partendo come carta 1 dalla prima, e non contando 1 la seconda. Un computo errato che tralasci la prima Casa di partenza, finirà sulla carta corrispondente alla Casa successiva di diverso significato, e cioè la Casa sesta, sballando tutto il responso.

COPIA

XI.

I diversi modi di consultare il Tarocco Astrocartomantico

I.

*Esempio di consulto completo con esposizione
delle dodici Case detto anche oroscopo orario.*

Vi sono diversi modi di consultare il Tarocco, ritrovati sia dai tecnici che dai pratici di questa magnifica arte. Senonché, per quanto riguarda una interpretazione astrocartomantica rigorosamente conforme alla tradizione astrologica, i metodi sono soltanto tre. Né si dica che riducendo l'interpretazione del Tarocco a tre soli metodi si venga a restringere l'ambito delle possibilità interpretative. Al contrario, il fatto che i dodici Segni, e per noi le dodici Case, contemplano come abbiamo visto tutti gli aspetti e le combinazioni possibili delle vicende umane, ci esonera da ogni difesa.

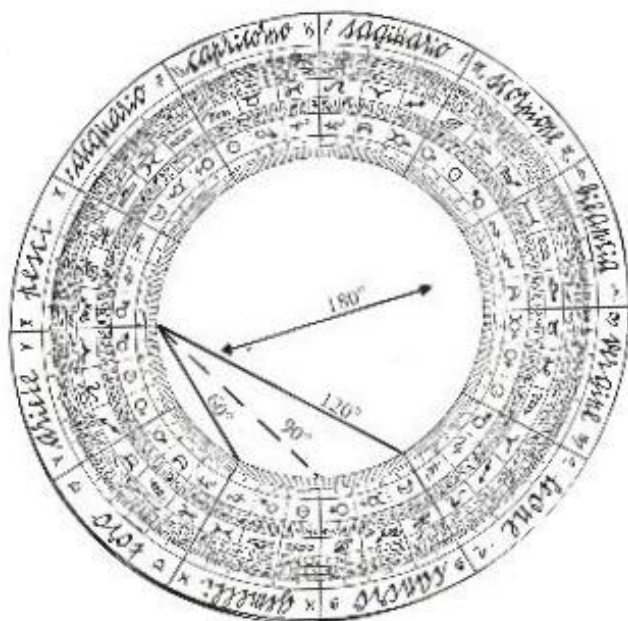
Trattiamo ora il primo metodo che consiste nell'interpretare le dodici Case, distribuendo pertanto le carte in dodici Case, in ognuna delle quali, dopo aver fatto concentrare il consultante sulla propria vita in genere e specificatamente sugli eventi temuti o sperati che lo riguardano, e avergli fatto tagliare il mazzo dei settantotto Tarocchi, si distribuirà una carta alla volta, partendo necessariamente in senso antiorario, e cioè da sinistra, in quanto siamo vincolati dal senso di progressione delle Case. Queste infatti non essendo altro che la progressione dello Zodiaco, non potranno che ripeterne l'ordine progressivo. E così tre volte in modo da avere tre lame in ogni Casa.

Il discente che volesse spingersi ad una interpretazione tecnicamente e scientificamente integrale di quello che abbiamo chiamato l'oroscopo orario, potrebbe prendere in considerazione un altro elemento puramente astrologico che è l'aspetto tra le

singole Case. Questi aspetti, imprescindibili nell'interpretazione dell'oroscopo puramente astrologico, non si rivelano però necessari nella ermeneutica astrocartomantica, oggetto esclusivo di questo libro. Comunque, per chi ne fosse interessato, esponiamo sul punto i seguenti brevi cenni, sottolineando però che si tratta pur sempre di un di più, che il discente può tralasciare senza nocumento di sorta per quanto riguarda la scienza e l'arte astrocartomantiche, salvo un sempre lodevole approfondimento astrologico.

Gli aspetti tra una Casa e l'altra si distinguono in nefasti, che sono la quadratura, distanza di 90° tra una Casa e l'altra, l'opposizione, distanza di 180° tra una Casa e l'altra; e aspetti fausti o benefici, quando la distanza tra le Case considerate, e naturalmente tra le lame, che cadono nelle dette Case, sia di 60° , o di 120° , considerando neutri tutti gli altri aspetti.

Il seguente specchietto chiarirà meglio quanto qui asserito:



Osserviamo infatti che tra la prima Casa corrispondente al primo Segno, Ariete, e la settima Casa corrispondente alla Bilancia, vi è una distanza di 180° , ossia una opposizione, e che tra la prima Casa e la quarta Casa, corrispondente al Segno del Cancro, vi è una distanza di 90° , ossia una quadratura. Aspetti che sono malefici, invece tra la stessa prima Casa, corrispondente all'Ariete e la terza Casa, corrispondente al Segno dei Gemelli, vi è una distanza di 60° , ossia un sestile, e tra la stessa prima Casa e la quinta Casa, corrispondente al Segno del Leone, vi è una distanza di 120° , ossia un trigono, aspetti che sono benefici.

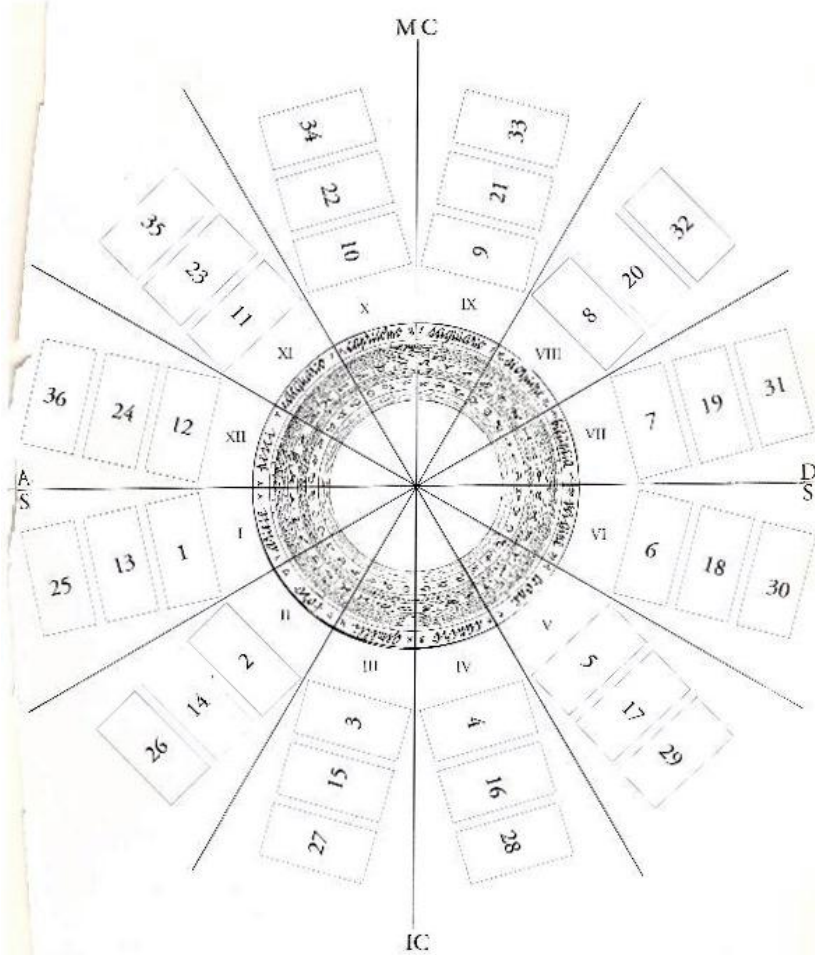
Lo stesso ragionamento, naturalmente, varrà per tutti i Segni-Case successivi. E così tra la seconda Casa corrispondente al secondo Segno, Toro, e la ottava Casa corrispondente allo Scorpione, vi è una distanza di 180° , ossia una opposizione, e che tra la stessa seconda e la quinta Casa, corrispondente al Segno del Leone, vi è una distanza di 90° , ossia una quadratura, aspetti che sono malefici. Invece tra la stessa seconda Casa, corrispondente al Toro e la quarta Casa, corrispondente al Segno del Cancro, vi è una distanza di 60° , ossia un sestile, e che tra la stessa seconda Casa e la sesta Casa, corrispondente al Segno della Vergine vi è una distanza di 120° , ossia un trigono, aspetti che sono benefici. E così via.

Va ricordato al discente che quanto detto circa gli aspetti fausti e nefasti varrà soltanto per il consulto esteso alle dodici Case dove si potrà vedere ad esempio che aspetto c'è fra la quarta e la settima, 90° , e pertanto nefasto, oppure fra la quarta e l'ottava, 120° , e pertanto fausto, ma non di certo per il metodo delle Case derivate in cui, sia che il consultante chieda un responso per sé e sia che il consultante chieda un responso come vedremo per una terza persona, nessun problema di aspetto si impone dato che, come il discente comprenderà agevolmente, si tratterà di interpretare le singole Case considerate indipendentemente dai loro reciproci aspetti.

Abbiamo detto che la distribuzione delle carte potrà venire effettuata in tre modi che sostanzialmente richiamano: una interpretazione completa ma generica; una interpretazione specifica di quanto interessa direttamente il consultante; e una terza che lo riguarda indirettamente.

Il primo metodo è quello ampliore già spiegato in quanto vengono prese in considerazione le dodici Case e tutti gli eventi che esse rappresentano. Si proceda così: dopo la concentrazione e il taglio dei Tarocchi da parte del consultante, si inizierà partendo dalla prima Casa corrispondente al Segno dell'Ariete. Si estragga la prima carta e la si metta nella detta prima Casa, indi una seconda carta, e la si metta nella seconda Casa, poi la terza carta e la si metta nella terza Casa, e così via per tutte le dodici Case, come indicato nel modello seguente avendo cura di porre la prima carta a sinistra, all'interno, come chiarito nel modello stesso.

COPIA



Invece della distribuzione delle carte in circolo in corrispondenza del grafico oroscopico, si può anche procedere, in senso agevole e pratico, sostituendo al precedente grafico oroscopico, una distribuzione delle dodici Case rappresentate dai seguenti rettangolini, in ognuno dei quali verrà posta per tre volte, come subito chiariremo, una carta alla volta.

<i>I Casa</i>	<i>II Casa</i>	<i>III Casa</i>	<i>IV Casa</i>	<i>V Casa</i>	<i>VI Casa</i>
1	2	3	4	5	6

13	14	15	16	17	18
----	----	----	----	----	----

25	26	27	28	29	30
----	----	----	----	----	----

I numeri menzionati nelle singole Case corrispondono alla successione delle carte estratte: prima dodici carte contando da 1 a 12, una per ogni Casa, poi altre dodici carte ripartendo dalla prima Casa e contando da 13 a 14, una terza volta, sempre partendo dalla prima Casa e contando da 25 a 36. Ossia in parole povere, partendo tre volte dall'1 al 12 in modo da avere tre lame in ogni Casa.

Alla luce di quanto sin qui detto, procediamo ora a dare un esempio chiarificatore.

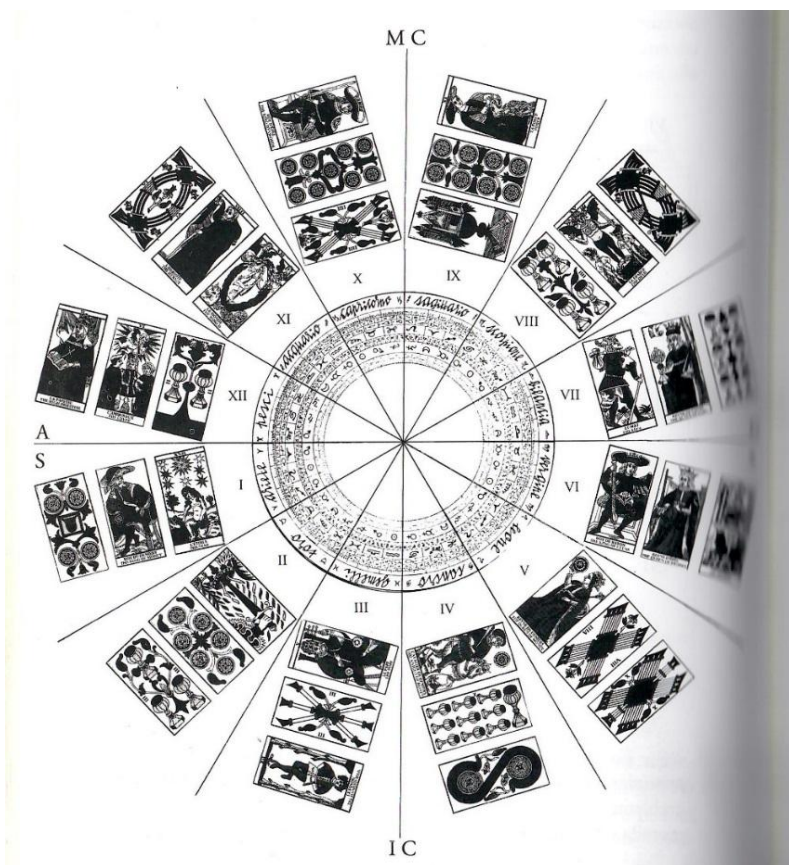
<i>VII Casa</i>	<i>VIII Casa</i>	<i>IX Casa</i>	<i>X Casa</i>	<i>XI Casa</i>	<i>XII Casa</i>
7	8	9	10	11	12

19	20	21	22	23	24
----	----	----	----	----	----

31	32	33	34	35	36
----	----	----	----	----	----

Tizio è venuto a consultarci perché vuole avere una panoramica dei prossimi eventi in genere. Dopo averlo fatto concentrare sulla sua vita e sui problemi che più gli stanno a cuore, e avergli fatto tagliare le carte, si proceda nel modo sopra descritto.

Si supponga per esempio che siano uscite le seguenti carte: esposte attorno al grafico oroscopico circolare



O anche più consigliabile esposte in dodici Case in sei colonne orizzontali.

I Casa



II Casa



III Casa



IV Casa

*V Casa*

VI Casa



VII Casa



VIII Casa



IX Casa



X Casa



XI Casa



XII Casa



Nel nostro esempio, nella prima Casa sono uscite le seguenti tre lame: Le Stelle, il Re di Denari, il 4 di Denari.

L'uscita di due carte di Denari indica che il consultante ha come prima preoccupazione un problema di denaro o economico in genere. L'uscita del Re di Denari è chiaro indizio che l'interesse in gioco è rilevante e impegnativo per il consultante che si presenta come homo oeconomicus. Il 4 di Denari indica invece l'incertezza del consultante circa l'iniziativa economica da adottare: teme una delusione connessa all'iniziativa stessa. Senonché, nella stessa prima Casa è uscito uno dei ventidue Arcani Maggiori e precisamente l'Arcano XVII chiamato Le Stelle, il quale appunto per essere un Arcano Maggiore e benefico supera e travolge il significato degli altri due Arcani Minori. Ciò significa che il consultante troverà in sé, sia pur dopo adeguata ponderazione la soluzione che si rivelerà essere la più felice, in modo che, superate definitivamente le sue perplessità, imboccherà la soluzione giusta.

Nella seconda Casa sono uscite le seguenti lame: l'1 di Spade, il 6 di Denari e il 3 di Coppe.

Non speri il consultante in un iniziale ed immediato completo successo: i guadagni saranno all'inizio inferiori all'attesa, ma non molto dopo, grazie anche all'impegno del consultante, ci sarà un progressivo intenso incremento che lo riempirà di gioia e di soddisfazioni. L'1 di Spade è sicuro indizio di iniziativa feconda e lungimirante.

In terza Casa sono uscite le seguenti lame: Il Papa, il 3 di Bastoni e l'Appeso.

La carta più forte, e cioè l'Arcano Maggiore, Il Papa, è estremamente benefica: non si faccia il consultante impressionare da quello che potrebbe sembrare un'interruzione del suo successo progressivo come segnato dall'Appeso. L'interruzione è momentanea e solo apparentemente preoccupante. Essa verrà superata in bellezza, come preannunciato dal Papa, grazie anche al comprensivo contatto amichevole e alla cooperazione fattiva di una terza valida persona come indicato dal 3 di Bastoni.

In quarta Casa sono uscite le seguenti lame: il Cavaliere di Denari, il 10 di Coppe e il 2 di Denari.

Nella Casa paterna, o in genere nel focolare di nascita, le cose non devono destare preoccupazioni, come è chiaramente evidenziato dal 10 di Coppe e dal Cavaliere di Denari, nonostante l'equivoco 2 di Denari, indicante un transitorio momento di conflitto e di perplessità. Questa difficoltà verrà sicuramente superata. La madre, se c'è, coopera molto beneficamente. E il denaro arriva.

In quinta Casa sono uscite le seguenti lame: Regina di Denari, 8 di Bastoni, 10 di Bastoni.

Vi è attorno al consultante una donna. Questa appare però più animata dall'interesse che da un'inclinazione affettiva. Non è pertanto escluso che questo rapporto affettivo possa subire delle scosse e provocare una trasformazione nei rapporti, come chiaramente indicato dall'8 di Bastoni (si ricordi che il numero 8 portato dalla carta di Bastoni è consonante con l'ottava Casa dello Zodiaco che è quella della morte e dell'eterna trasformazione). I partners ne risentiranno, epperò la presenza del 10 di Bastoni indica che essi finiranno per rendersi conto che a staccarsi hanno tutto da perdere materialmente e moralmente e ognuno dei due ha tutto l'interesse a riprendere il rapporto affettivo.

In sesta Casa sono uscite le seguenti lame: Re di Bastoni, Regina di Spade, il Carro.

Tra i dipendenti o ausiliari del consultante, o almeno tra le persone che hanno interferenza col di lui lavoro, vi è una donna lavoratrice e puntigliosa, spesso però insopportabile, la quale, pur agendo in buona fede dal proprio punto di vista, arreca nocimento alla psiche se non alla redditività del soggetto. Poco male: al consultante sarà tutt'altro che difficile eliminarla dalla propria strada con suo finale grande sollievo. Il Carro, Arcano Maggiore dei più benefici, preannuncia la ripresa della marcia felice e la riuscita eliminazione degli ostacoli.

In settima Casa sono uscite le seguenti lame: Il Matto, la Regina di Coppe, il 6 di Coppe.

I partners stanno attraversando un periodo di crisi causato dal loro comportamento alquanto irresponsabile delle conseguenze come manifestamente significato dal Matto. La presenza della Regina di Coppe indica però la perduranza, nonostante tutto, del sentimento affettivo che lega i due partners,

sentimenti che rischiano però di affievolirsi come chiaramente indicato dal 6 di Coppe, per la mancanza di volontà a porre rimedio alla precaria situazione nella quale versano attualmente i partners stessi. Il 6 di Coppe può anche significare che il dissapore affettivo può essere occasionato da un nuovo assetto di cose o da una iniziativa o prospettiva vertente nel campo del lavoro.

Nell'ottava Casa sono uscite le lame: 4 di Coppe, il Diavolo e il 10 di Spade.

Il dissidio affettivo attualmente vissuto dal consultante e segnato dalle lame nella quinta Casa, lo ha disgustato al punto di procurargli una certa repulsa verso la sua partner, con punte di depressione e connesso raffreddamento dell'impulso erotico.

Nella nona Casa sono uscite le lame: l'1 di Coppe, l'8 di Denari e la Forza.

Le lame richiamano qui ancora una volta il momento depressivo già preannunciato in Casa quinta. Ma per fortuna si tratta sempre di un periodo transitorio. Il consultante si renderà presto conto che troverà in sé stesso le forze per reagire e superare il brutto momento per riacquistare la sua felice capacità valutativa di quanto dovrà operare.

In decima Casa sono uscite le lame: il 4 di Bastoni, il 9 di Denari, il Re di Spade.

Si consoli il consultante: il raggiungimento del successo agognato è sicuro, come garantito dal 9 di Denari, anche se dopo una certa stasi preannunciata dal 4 di Bastoni. Epperò il Re di Spade gli preannuncia, nella decima Casa, che è quella degli onori, che la sua tenacia e la sua operosità connaturate, congiunte all'avvedutezza, al ripensamento e all'intuizione nelle iniziative, lo porteranno a raggiungere e realizzare le attese di successo. Pervenuto a questo stadio è bene però che non dimentichi quello che era prima, e che tratti il prossimo con minor rigore e più umanità come gli suggerisce il Re di Spade, il quale, pur trionfante nella decima Casa, raccomanda di saper conservare con rigoroso equilibrio la propria riuscita sotto pena di contraccolpi del Destino.

In undicesima Casa abbiamo: il Mondo, l'Eremita, e il 6 di Spade.

Le aspettative sognate in un tempo di raccoglimento (l'Eremita) non mancheranno di realizzarsi superando così le immancabili insidie segnate dal 6 di Spade che, in coerenza con

tutto il resto dell'oroscopo astrocartomantico si presenteranno sicuramente sul cammino del consultante. Il Mondo è infatti l'Arcano Maggiore rappresentante il culmine dell'affermazione e del successo. Nell'attesa si metta pure l'animo in pace perché la meta difficoltosa verrà infallibilmente raggiunta.

Nella dodicesima Casa sono uscite le seguenti lame: il 2 di Coppe, gli Amanti e la Papessa.

Le tre lame uscite in dodicesima Casa non sono univoche e sono suscettibili di due interpretazioni: a) dopo un dissenso piuttosto grave e conseguente allontanamento, i partners riescono a riunirsi perché il dualismo rappresentato dal 2 di Coppe e la perplessità significata dall'Arcano Maggiore, gli Amanti, vengono superati dalla presenza dell'Arcano Maggiore altamente benefico che è la Papessa; b) lo stesso dissenso e lo stesso distacco possono invece riuscire sommamente benefici per il consultante, significando la stessa Papessa che essi si risolvono per lui in un netto beneficio venendo egli a liberarsi definitivamente da una situazione che era motivo di ossessionante logorio (e ricordi che la dodicesima Casa è consonante con il dodicesimo Segno, i Pesci, la fine del tempo e dello spazio e la porta sull'Infinito dove il tempo e lo spazio sono assenti). Nel nostro caso però non sussiste alcuna perplessità interpretativa, il che ci richiama alla necessità di una interpretazione armonica del significato di tutte le Case. Abbiamo visto, interpretando le lame apparse nella quinta e nell'ottava Casa, che il consultante rischia una grave rottura e delusione affettiva da persona mostratasi non sempre all'altezza del di lui affetto, e ciò con minaccia di distacco. Pertanto, l'interpretazione delle lame apparse nella dodicesima Casa non potrà essere che quella indicata sotto il punto b).

In complesso, il consulto si rivela incentrato principalmente sugli interessi economici ed affettivi del soggetto, la fortuna del quale in ambo i campi si profila di tutta sicurezza sia pur dopo aver espletato sforzi meritevoli di successo e aver superato una delusione affettiva.

Per il caso in cui le carte cadenti in una o due Case dell'oroscopo astrocartomantico sopra svolto dovessero lasciare qualche perplessità, si consiglia di procedere al responso sulle domande specifiche, come subito spiegheremo.

2.

Esempi di consulto su domande specifiche

Il consultante vuole sapere come saranno i suoi introiti e la sua liquidità in genere. Dovremo quindi esaminare la prima Casa, per il consultante, e la seconda per il denaro.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa; poi la seconda del mazzo verrà collocata, procedendo verso destra, nella seconda Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa



II Casa



In prima pagina abbiamo: il 6 di Spade, il 10 di Denari, e il Re di Spade.

Il soggetto è attualmente vittima di un Destino avverso; ciò importa una tensione che si ripercuote sul suo sistema psicofisico. Tuttavia, la sua indole riflessiva e ferma (Re di Spade) appare determinante e lo aiuterà a sopportare e ad affrontare la situazione avversa mediante un programma di soluzioni lungimiranti circa il cui esito guarderemo la seconda Casa.

In seconda Casa sono uscite: il Cavaliere di Denari, il 3 di Spade, e il Diavolo.

Anche qui viene confermato che il consultante è persona abile e sa gestire e prender di petto le situazioni più complicate (Cavaliere di Denari). Questa volta però egli si troverà a dover affrontare circostanze intricate (3 di Spade), e particolarmente subdole (il Diavolo), che gli daranno molto filo da torcere. E, purtroppo, egli riuscirà con la sua sagacia, solo a salvare il salvabile.

Il consultante ci confida di dover ricuperare -ormai già da diverso tempo- denaro da un conoscente, e vuole sapere se questi farà fronte al debito.

Per questo problema dovremo consultare la prima Casa, per il consultante, la terza Casa che rappresenta il conoscente inteso come persona facente parte dell'entourage del consultante medesimo, nonché la seconda carta derivata dalla terza, per il rimborso atteso.

Come più sopra ripetuto, l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito che gli interessa. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa, poi, si scarterà una carta; la successiva, che è la terza estratta, andrà posta procedendo verso destra, nella terza Casa. Indi, considerando questa terza estratta come la prima della prossima che andremo ad estrarre, porremo la lama successiva, sempre procedendo verso destra, nella seconda Casa derivata dalla terza. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che ora siano uscite le seguenti lame:

I Casa



III Casa



II Casa derivata dalla III



In prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Spade, il Re di Coppe, e il Carro.

Il consultante è indeciso sul modo di procedere circa una richiesta del vantato credito verso il suo conoscente, e, per ragioni di delicatezza, esita tra l'azionare il credito, o soprassedere, almeno per il momento. Ci sono infatti due lame che sembrano preannunciare un'azione immediata tendente al recupero del proprio credito (Cavaliere di Spade e il Carro), mentre la terza lama (Re di Coppe) rivela la generosità del consultante, sempre disposto ad essere accomodante e pronò per natura alle soluzioni bonarie.

In terza Casa abbiamo: il Re di Spade, l'1 di Coppe, e la Forza.

Queste lame confermano quanto già preannunciato da quelle uscite nella prima Casa. L'intenzione del consultante di attivarsi per il recupero del credito verrà posta in atto, ma sempre

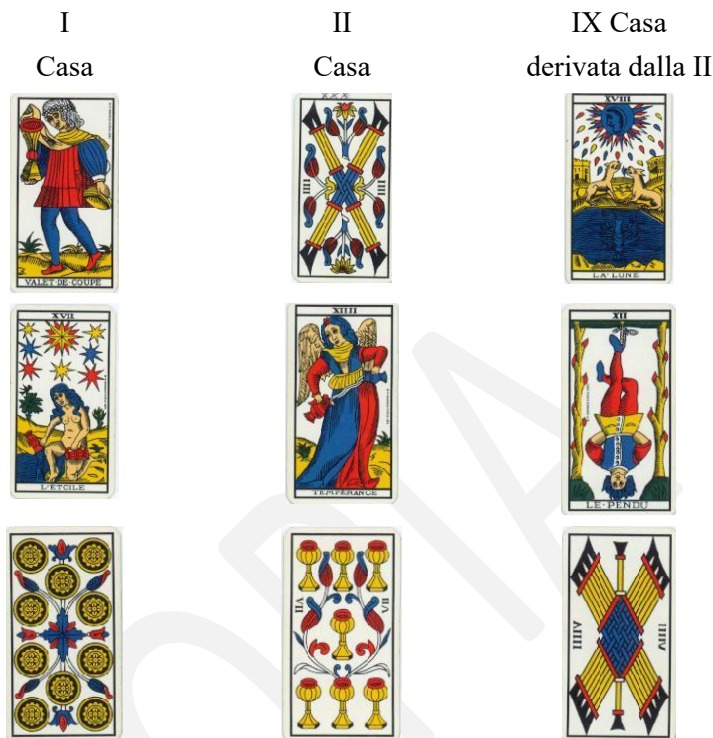
con molto tatto e diplomazia, probabilmente tentando ancora di evitare di arrivare all'estremo e di trovare una soluzione che non comprometta definitivamente i buoni rapporti di amicizia che intercorrono tra lui e il debitore.

Dalle lame uscite nella seconda Casa derivata dalla terza, e cioè: l'Eremita, il Re di Bastoni e il Fante di Coppe, il consultante può aspettarsi una soluzione nel senso appena detto al fine del recupero del proprio credito. La soluzione non si avrà però nel breve tempo (l'Eremita), ma la restituzione appare certa, e verrà anche accompagnata da espressioni di riconoscenza da parte del debitore, grato al consultante per la di lui nobile pazienza (come preannunciato dalle lame benefiche, Re di Bastoni e Fante di Coppe).

Ed ecco che un altro consultante vuole sapere cosa il Destino gli riserverà circa i suoi introiti. Per gli introiti dovremo esaminare la Casa seconda, e, per la realizzazione o meno delle speranze, la undicesima della seconda.

Come già esposto, l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi porrà la prima carta estratta, che rappresenta il consultante, in alto a sinistra, nella prima Casa, e la seconda, procedendo verso destra, nella seconda Casa. Considerando questa seconda carta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove, che è la undicesima della seconda, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata, e così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: il Fante di Coppe, le Stelle, e il 10 di Denari.

Il consultante è un estroverso, sempre pronto a lasciarsi coinvolgere nelle più svariate situazioni. Ora si sente però in un periodo fortunato (Le Stelle) e ritiene che sia giunto il momento giusto per prendere una decisione in vista di pianificare il suo futuro economico (10 di Denari).

Nella seconda Casa abbiamo: il 4 di Bastoni, la Temperanza, e il 7 di Coppe.

Il 4 di Bastoni e la Temperanza significano un fermo negli introiti e nei guadagni del consultante. La Temperanza verrebbe inoltre a diffidarlo dall'adottare una qualsiasi iniziativa: rischierebbe di andare incontro a sicure delusioni. Il 7 di Coppe preannuncia però che una persona legata affettivamente al consultante interverrà economicamente in suo aiuto.

Nella undicesima Casa derivata dalla seconda abbiamo: la Luna, l'Appeso, e il 9 di Bastoni.

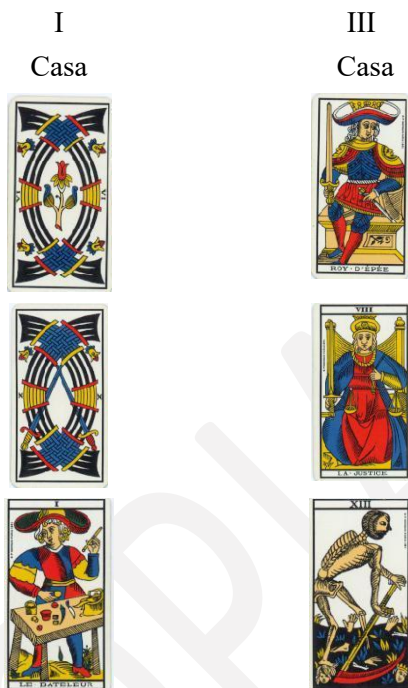
Le carte confermano ancora che le speranze del consultante, in questo specifico settore delle attese, sfoceranno in un amaro disappunto con connesso probabile esaurimento psichico (la Luna e l'Appeso). Il 9 di Bastoni, Arcano Minore positivo, fa intravedere uno spiraglio di luce in un futuro non immediato però. Il consultante non si scoraggi! Le iniziative che egli penserà in futuro di poter adottare, si presenteranno sotto luce ben diversa da quella attuale. Un viatico a tal fine è sicuramente preannunciato dal benefico 9 di Bastoni.

Un consulto sul medesimo quesito potrà essere ripetuto, per conoscerne ulteriori sviluppi, ma non prima che siano trascorsi almeno tre mesi.

Un consultante vuole ora conoscere se in un prossimo futuro ci saranno notizie, ossia novità, in senso generale. Dovremo quindi estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, per le notizie.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare le carte nel momento di massima concentrazione sul quesito che gli interessa. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa; poi si scarterà una carta, che è la seconda del mazzo, mentre, la terza carta verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella terza Casa. E così per tre volte, in modo da avere come al solito tre lame in ogni Casa.

Poniamo il caso che ora siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: il 6 di Spade, il 10 di Spade, il Bagatto.

Le due lame di Spade, indubbiamente nefaste, indicano avversità subdole nel campo del lavoro, della salute, e della realizzazione sociale. Tuttavia, trattandosi di persona dinamica (il Bagatto) il consultante tende a reagire, e, con la propria inesauribile inventiva, escogiterà il modo di superare le avversità che si presenteranno sulla propria strada.

In terza Casa abbiamo: Re di Spade, la Giustizia, la Morte.

Le notizie in arrivo annunceranno inevitabilmente una soccombenza molto probabilmente con la giustizia. Le due lame nella terza Casa, Re di Spade e la Giustizia, e il 10 di Spade (la sentenza) in prima Casa sembrerebbe confermarlo.

Il consultante ci confida di avere un gravoso problema economico. Ha intenzione di chiedere un aiuto al proprio padre, e vorrebbe quindi conoscere il risultato dell'iniziativa. Sappiamo che la quarta Casa corrisponde al padre, e la seconda al denaro.

A questo punto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Poi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa; se ne scarteranno due; la successiva che è la quarta estratta, verrà posta, procedendo verso destra, nella quarta Casa. Considerando questa quarta estratta come la prima della prossima, ne estrarremo una che andremo a porre, sempre procedendo verso destra, nella seconda Casa derivata. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: la Giustizia, il 7 di Denari, e il 2 di Denari.

Il consultante deve far fronte a pesanti e inderogabili impegni pecuniari. Dal significato univoco delle lame trattasi probabilmente di pendenza giudiziale.

In quarta Casa abbiamo: l'Imperatore, il 3 di Coppe, e la Forza.

Il padre del consultante è persona dalla situazione economica agiata (l'Imperatore) attaccato ai valori tradizionali e patriarcali, e segnatamente abile a tenere sotto controllo i conflitti che si presentano, e a gestire le situazioni più difficili (la Forza).

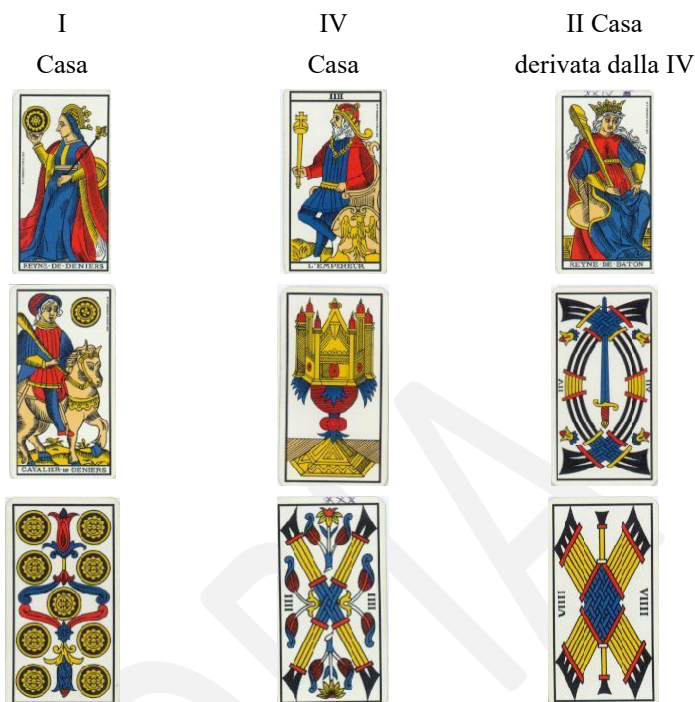
Nella seconda Casa derivata dalla quarta abbiamo: l'1 di Coppe, l'Appeso e il 2 di Bastoni.

La disponibilità ad aiutare il figlio viene evidenziata dall'1 di Coppe, ma sfortunatamente, l'Arcano Maggiore, l'Appeso, e l'Arcano Minore, il 2 di Bastoni, rivelano esplicitamente l'impossibilità del padre di far fronte alla richiesta del figlio, per transitoria causa di forza maggiore, come significato dall'Appeso.

Il consultante ci pone ora un altro problema. *È sua intenzione acquistare un immobile, e desidera sapere se realizzerà l'acquisto, e se incontrerà difficoltà.* Dovremo quindi esaminare la prima Casa per il consultante, la quarta Casa per l'immobile, e la settima Casa derivata dalla quarta per l'acquisto dell'immobile.

Si ripeta pertanto il solito procedimento. L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli interessa. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa. Dopo aver scartato due lame (la seconda e la terza) si porrà la quarta carta, procedendo verso destra, nella quarta Casa. Indi, considerando questa quarta Casa come la prima della prossima estraenda ne scarteremo cinque, e la successiva, che è la settima carta derivata dalla quarta, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella settima carta derivata. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: Regina di Denari, Cavaliere di Denari e il 9 di Denari.

Le tre lame di Denari, tutte positive in prima Casa, stanno ad indicare che il problema richiede l'impiego di un forte capitale che però il consulente possiede (Cavaliere di Denari). Il 9 di Denari sta ad indicare che il soggetto sa gestire il denaro con non comune abilità.

Nella quarta Casa troviamo: l'Imperatore, 1 di Coppe e 4 di Bastoni.

La scelta è orientata su una lussuosa e comoda abitazione che il consultante troverà di suo gradimento, come lo conferma l'1 di Coppe.

Nella settima Casa abbiamo: Regina di Bastoni, 7 di Spade e 9 di Bastoni.

L'acquisto richiederà tempo e le trattative saranno laboriose, ma esso verrà attuato e definito con totale soddisfazione del consultante.

Poniamo il caso che una consultante voglia sapere se ci saranno novità in amore.

Sappiamo che la Casa dell'amore è la quinta, quella delle novità è la terza Casa. Pertanto, in questo caso estrarremo la prima carta che rappresenta il consultante, indi la quinta carta, eppoi la terza derivata dalla quinta.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita la consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che le interessa. Indi si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa, si scarteranno poi le successive tre. La seguente che è la quinta carta estratta sarà collocata, procedendo sempre verso destra, in quinta Casa. Poi, considerando questa quinta carta estratta come prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo una; la successiva, che è la terza della quinta, verrà posta continuando la progressione verso destra, nella terza Casa derivata dalla quinta. E così per tre volte, in modo da avere tre lame per ogni singola Casa.

Poniamo che nel caso specifico siano uscite le seguenti lame:

I Casa

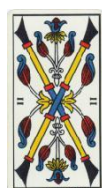


V Casa



III Casa

Derivata dalla quinta



In prima Casa abbiamo: La Papessa, il 9 di Bastoni, Fante di Bastoni.

La consultante è persona intuitiva, intelligente e attiva. Il di lei dinamismo viene però a periodi alternato da un dolce contemplativo far niente. Il Fante di Bastoni indica una persona giovane e fidata a contatto con la consultante.

In quinta Casa abbiamo: 1 di Denari, Le Stelle, Il Papa.

L'uscita di due Arcani Maggiori altamente benefici fa presagire l'avvento di un nuovo fortunato periodo amoroso che nasce su solide e promettenti basi. L'1 di Denari indica che il partner ha cospicui mezzi finanziari.

Nella terza Casa derivata dalla quinta abbiamo: 2 di Bastoni, 5 di Bastoni, Re di Spade.

I contatti col partner saranno piuttosto vivaci, ma costruttivi. L'alta posizione sociale del partner viene altresì confermata dal Re di Spade. E il successo fausto dell'incontro sarà totale come chiaramente preannunciato dalla sovrana bellissima carta rappresentata dal 5 di Bastoni.

Poniamo ora il caso che il consultante sia preoccupato per la propria salute.

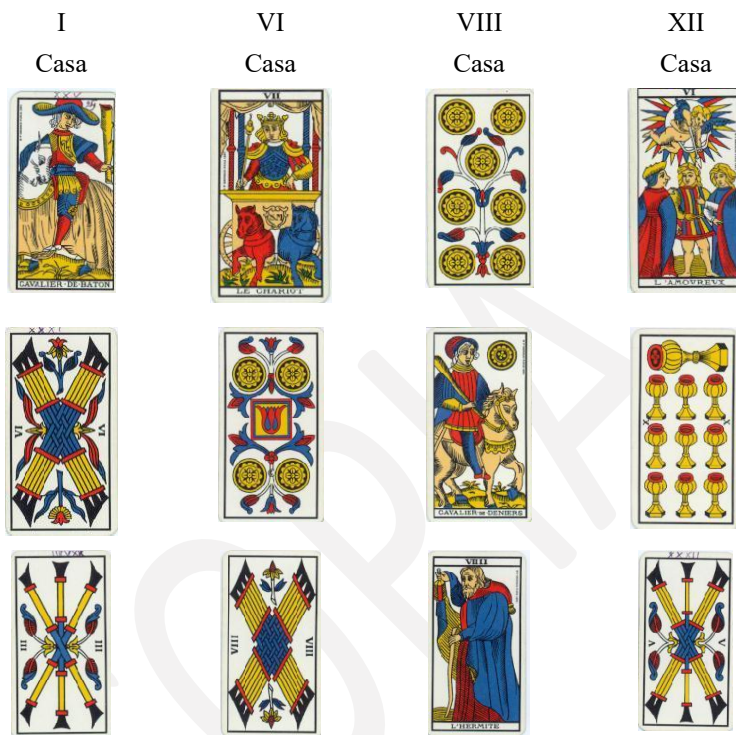
Come sappiamo la Casa della salute e del suo rovescio, le malattie, è la sesta. Pertanto, in questo caso estrarremo la prima carta per il consultante, la sesta carta per le di lui malattie, la ottava carta per vedere se ci sono pericoli letali, e la dodicesima carta se corre rischi di ricovero ospedaliero.

A questo punto l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda posta e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito che gli interessa.

Indi porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa, si scarteranno le successive quattro carte; la seguente che è la sesta estratta verrà collocata, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Poi si scarterà la successiva, e la ottava carta estratta partendo dalla prima, verrà posta nella ottava Casa. Indi si scarteranno le successive tre, e la seguente, che è la dodicesima,

verrà posta sempre procedendo verso destra, nella dodicesima Casa.

E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.



In prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Bastoni, il 6 di Bastoni e il 3 di Bastoni.

Il consultante ha disturbi psicosomatici di origine nervosa, e affezioni infiammatorie alla testa e agli organi ivi contenuti. L'iniziativa presa di consultare un medico si rivelerà quanto mai efficace e felice (3di Bastoni).

In sesta Casa abbiamo: il Carro, il 4 di Denari, e l'8 di Bastoni.

I malesseri del soggetto possono aver origine da preoccupazioni finanziarie nell'ambito familiare, e da idee fisse (8 di Bastoni). Non c'è però alcun motivo di seria preoccupazione: si tratta di un triste momento, ma per fortuna solo passeggero. Il consultante non mancherà di uscirne in bellezza come indicato dal benefico e forte Arcano Maggiore, il Carro.

In ottava Casa abbiamo: il 7 di Denari, il Cavaliere di Denari, e l'Eremita.

Abbiamo voluto esaminare anche la ottava Casa per conoscere se la temuta malattia del consultante possa rivelarsi addirittura letale. Non sembra che dalle carte uscite nelle due Case precedenti che il timore abbia ragione di sussistere. Ma per integrare il responso e tranquillizzare, se del caso, il consultante, abbiamo esteso il simbolismo dell'ottava Casa. Nel caso specifico, abbiamo tre lame benefiche, specificatamente poi l'Eremita in ottava Casa è sicuro indizio di longevità. Dato che l'ottava Casa relaziona anche sulle eredità o altre fonti di introiti misteriosi, le due lame di denari indicano che per il consultante si prospettano introiti inaspettati da eredità o altra fonte ora non bene individuabile.

In dodicesima Casa abbiamo: gli Amanti, il 10 di Coppe e il 5 di Bastoni.

Dopo un certo periodo di incertezze e di isolamento, il consultante ritroverà tutto il suo equilibrio fisiopsichico e riacquisterà il suo perduto dinamismo, come senza possibilità di dubbio è pronosticato dalla bellissima carta che è il 5 di Bastoni. Nuove amicizie e un importante affetto gli ridaranno la gioia di vivere e l'equilibrio psicofisico.

In questo caso il consultante chiede un responso specifico circa il lavoro e la realizzabilità di un divisato cambiamento.

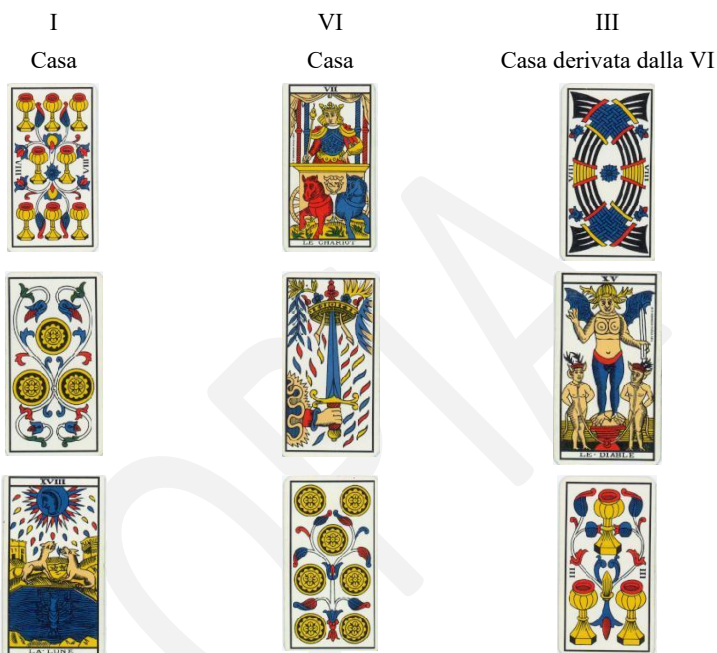
Le Case interessate sono pertanto la prima che rappresenta il consultante, la sesta Casa che rappresenta il lavoro, indi la terza carta derivata dalla sesta per l'eventuale spostamento o cambiamento di attività.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli interessa.

Indi verrà estratta la prima carta e la si porrà in alto a sinistra, nella prima Casa. Poi, ne scarteremo quattro. La successiva che è la sesta estratta, verrà posta procedendo verso destra nella sesta Casa. Indi, considerando questa sesta carta estratta come la prima delle prossime estraende, ne scarteremo

una, la successiva, che è la terza carta derivata dalla sesta, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella terza Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa sono uscite le seguenti lame: l'8 di Coppe, il 3 di Denari e la Luna.

Il consultante ha subito una cocente delusione per la promessa di un aumento di stipendio rimasta tuttora inattuata. Questo gli ha procurato un esaurimento nervoso con connessa mancanza di una obiettiva e chiara visione circa il da farsi come indicato dalla lama n° 18, la Luna, fonte sicura di turbamenti dell'animo conseguenti ad inganno, o, almeno, a delusione.

Nella sesta Casa sono uscite le seguenti lame: il Carro, l'1 di Spade e il 7 di Denari.

Dalle lame estratte si rileva che il consultante svolge con successo (come annunciato dal Carro) una attività dinamica

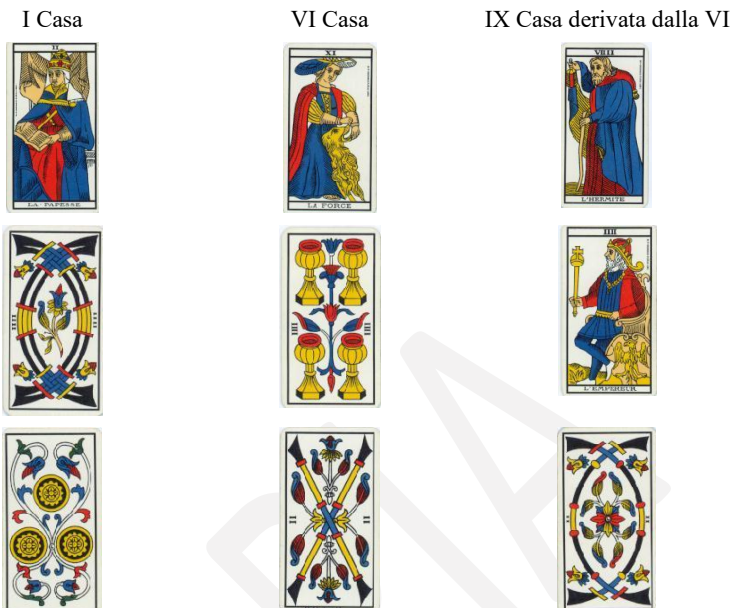
richiedente iniziativa e abilità in un settore tipicamente commerciale (7 di Denari).

Dalle lame uscite nella terza Casa derivata dalla sesta, e cioè: l'8 di Spade, il Diavolo e il 3 di Coppe, si può prevedere che le proposte, le offerte che gli verranno prospettate saranno solo apparentemente invitanti e, di primo acchito, anche entusiasmanti, ma in realtà sono destinate a venir meno subito dopo.

A questo punto il consultante desidera sapere se l'attuale situazione negativa è destinata a perdurare, o se, in un futuro non vicino vi saranno prospettive di cambiamenti in meglio. Le Case interessate sono allora, come sappiamo: la prima che rappresenta il consultante, la sesta che rappresenta il lavoro e la nona che tra gli altri significati ha, oltre a quello della profondità psichica, anche quello del tempo lontano. Opereremo pertanto nel modo seguente.

Come precedentemente detto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Indi verrà estratta la prima carta e la si porrà in alto a sinistra, nella prima Casa. Poi, ne scarteremo quattro; la successiva, che è la sesta estratta, verrà posta procedendo verso destra, nella sesta Casa. Considereremo questa sesta carta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre; ne scarteremo sette; la successiva che è la nona derivata dalla sesta verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella nona Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: la Papessa, il 4 di Spade, e il 3 di Denari.

La delusione subita dal consultante l'ha reso più riflessivo e smalizzato; egli medita sul miglior modo di operare circa un'iniziativa suscettibile di apportargli incremento di introiti e non demorde dal suo proposito, come lasciano intendere il benefico Arcano Maggiore, la Papessa, e il benefico e dinamico Arcano Minore, 3 di Denari.

In sesta Casa abbiamo: la Forza, il 4 di Coppe, e il 2 di Bastoni.

Purtroppo, la situazione creatasi sul lavoro permane senza presentare concreti cambiamenti vantaggiosi. Tutto questo crea tensioni e una certa difficoltà di intesa con quanti vengono a contatto con lui.

Nella nona Casa abbiamo: l'Eremita, l'Imperatore, e il 2 di Spade.

Il consultante riuscirà in un tempo non vicinissimo (l'Eremita in nona Casa è il tempo nel tempo, ed ha pertanto doppia forza prognostica) a trovare un altro impiego o sistemazione di piena soddisfazione. L'Imperatore non lascia in proposito ombra di dubbio. Il 2 di Spade sta ad indicare che fino a quel momento il consultante vivrà in tensione e costante

irritabilità ed attrito col suo prossimo, e che i rapporti col suo attuale datore di lavoro verranno interrotti piuttosto bruscamente.

Un consultante desidera ora sapere se riuscirà a ritrovare il proprio cane che ha smarrito. Sappiamo che la Casa dei piccoli animali domestici è la sesta, e per il quesito circa il loro eventuale ritrovamento dobbiamo esaminare la undicesima Casa, eppertanto la undicesima carta derivante dalla sesta.

Come già precedentemente esposto, si procederà nel modo usuale. L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione del quesito che gli sta a cuore. Indi si porrà la prima carta che rappresenta il consultante in alto a sinistra, nella prima Casa, si scarteranno poi quattro carte, e la sesta estratta la si porrà, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Considerando questa sesta carta la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove, e la successiva che è la undicesima della sesta, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo siano uscite le seguenti lame:

I Casa



VI Casa



XI Casa derivata dalla VI



In prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Bastoni, il 7 di Bastoni e il Cavaliere di Coppe.

Il consultante si è immediatamente attivato nella ricerca del proprio animale smarrito. Egli è disposto a sborsare una somma di denaro quale ricompensa pur di riavere il suo amato cane.

In sesta Casa abbiamo: il Fante di Bastoni, il Giudizio e il Fante di Denari.

È qui evidente, e riconferma quanto significato nella prima Casa, circa l'attaccamento del consultante al suo cane e viceversa. Dal significato fausto delle lame, il consultante può essere al momento rassicurato che il suo cane è vivo e vegeto.

In undicesima Casa abbiamo: l'1 di Denari, la Forza e il Cavaliere di Spade.

La ricerca dell'animale comporterà dispendio di energia e di denaro, ma il suo ritrovamento è sicuro, come felicemente preannunciato dall'impavido Cavaliere di Spade, simbolo inequivoco di pur travagliato superamento di ogni avversità.

Nel malaugurato caso in cui il responso sul ritrovamento dell'animale sia stato invece negativo, escludendo cioè il ricupero dell'animale, e il consultante voglia sapere se esso sia almeno vivo, andremo a consultare la ottava Casa derivata dalla sesta.

L'astrocartomante mescola le carte, e invita nuovamente il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo al momento della sua massima concentrazione sul quesito che gli interessa. Indi si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa del consultante. Poi, si scarteranno quattro carte e si porrà la sesta carta estratta nella sesta Casa, considerando questa carta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre. Indi, ne scarteremo sei e la successiva, che è l'ottava della sesta, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella ottava Casa derivata dalla sesta. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano uscite le seguenti lame:

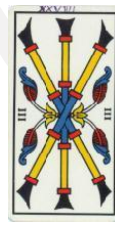
I
Casa



VI
Casa



VIII Casa
derivata dalla sesta



In prima Casa abbiamo: la Morte, il 5 di Bastoni, il Matto.

Il consultante è fortemente preoccupato e trema paventando un responso negativo, anche se il 5 di Bastoni lo carica di una forte speranza, se non certezza che il suo cane sia ancora vivo.

In sesta Casa abbiamo: il Re di Bastoni, il 2 di Bastoni, e gli Amanti.

In questa Casa, che rappresenta in questo caso il cane, è uscito il Re di Bastoni che sta a significare che il consultante si è attivato per conseguire il ritrovamento dell'amato animale; purtroppo però le altre due lame indicanti antagonismo e incertezza, confermano lo smarrimento senza speranza di ritrovamento o ritorno.

Nell'ottava Casa derivata dalla sesta abbiamo: il 2 di Denari, il 9 di Coppe, e il 3 di Bastoni.

Le ricerche e i tentativi del consultante atti al ritrovamento del proprio cane, anche con promesse di lusinghe mancia, rimarranno senza successo. Comunque, qualora questo possa consolare il consultante, gli si può assicurare che il suo cane è vivo ed ha già trovato un altro padrone amante degli animali il quale saprà curarlo e coccolarlo (9 di Coppe).

Poniamo il caso che il consultante voglia sapere quale sarà l'esito del processo al quale è interessato. Sappiamo che per il processo si deve esaminare la settima Casa, e per la sentenza la decima Casa. Pertanto, in questo caso estrarremo la prima carta che rappresenta il consultante, la settima carta per il processo, e la decima carta derivata dalla settima, per la sentenza.

Come già detto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Poi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa; si scarteranno le successive cinque, e la seguente che è la settima estratta, sarà collocata, sempre procedendo verso destra, in settima Casa. Indi, considerando questa settima carta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo otto; la successiva, che è la decima della settima, verrà posta sempre continuando la progressione verso destra, nella decima Casa derivata dalla settima. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che nel caso specifico siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: il Matto, il 4 di Coppe, e il Re di Spade.

A causa di una situazione che non aveva sbocco e che lo irritava (il Matto e il 4 di Coppe), il consultante ha deciso di adire alle vie legali.

In settima Casa abbiamo: la Regina di Denari, il 7 di Bastoni, e il Fante di Spade.

È in gioco un grosso interesse (Regina di Denari). Il consultante si batte con molto impegno e con lealtà, ma deve aspettarsi mosse poco ortodosse, se non mezzucci puramente cavillosi e dilatori dalla controparte

Ciononostante, nella decima Casa derivata dalla settima abbiamo: il 3 di Bastoni, il 7 di Denari, e il Giudizio. Tre lame che non lasciano ombra di dubbio nel far prevedere per il consultante, che è peraltro ben difeso (3 di Bastoni), una sentenza di vittoria trionfale. L'Arcano Maggiore, il Giudizio, altamente benefico e perfettamente rispondente al quesito preannuncia e conferma che il consultante otterrà dall'esito del processo ogni

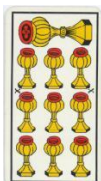
soddisfazione, con totale accoglimento della domanda (7 di Denari). Il responso è infatti ben specifico: trionfo in giudizio in materia di rilevanza economica.

Il consultante vuole ora sapere se beneficerà di una attesa eredità. Sappiamo che la Casa delle eredità è l'ottava. Pertanto, in questo caso estrarremo la prima carta che rappresenta il consultante, eppoi la ottava carta per la sospirata eredità.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Indi si porrà la prima carta estratta dal mazzo in alto a sinistra, nella prima Casa, si scarteranno poi le successive sei, e la seguente che è la ottava carta estratta sarà collocata, sempre procedendo verso destra, in Casa ottava. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa



VIII Casa



In prima Casa abbiamo: l'Appeso, l'Eremita, e il 10 di Coppe.

Dalle lame uscite nella prima Casa si rileva che il consultante è persona introversa e piuttosto sentimentale, più che venale. Egli pensa che i suoi attuali problemi, e le situazioni gravose che sta subendo (l'Appeso) possano venire risolti col tempo (l'Eremita).

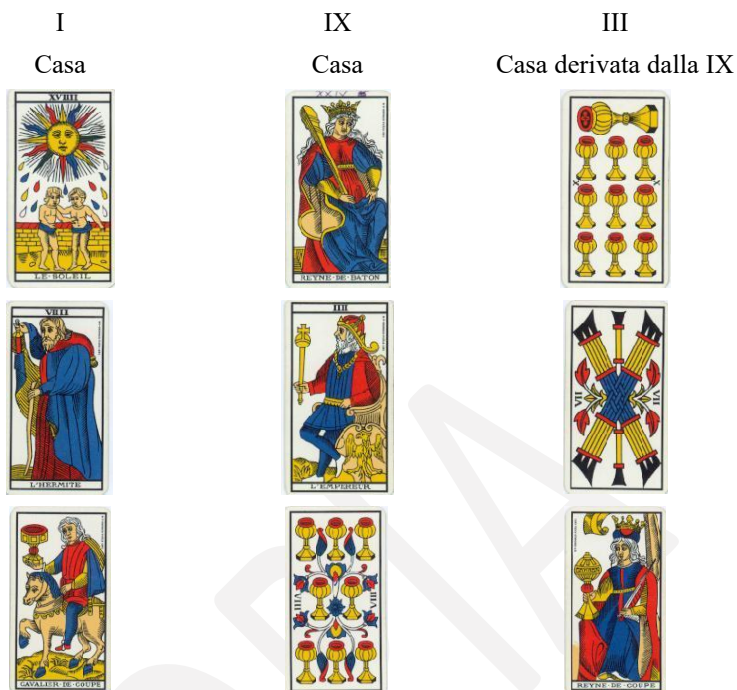
In ottava Casa abbiamo: il 6 di Bastoni, la Regina di Bastoni, e la Giustizia.

Dalle lame uscite non si prevedono eredità di sorta, o quanto meno, eredità tali da apportare benefici appena rilevanti al consultante. Si consiglia anzi al consultante di accettare eventuali eredità, o legati, con beneficio di inventario. Non cautelandosi nell'oculato modo suggerito rischierà di incorrere in fastidiosissime complicazioni giudiziarie.

Poniamo che il consultante voglia sapere come andrà il suo lungo viaggio, e se avrà degli incontri piacevoli o interessanti. Sappiamo che per i lunghi viaggi si deve consultare la Casa nona e, per gli incontri e novità dei lunghi viaggi si deve consultare la Casa terza derivata dalla nona.

Pertanto, come già precedentemente esposto, l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli sta a cuore. Indi, si porrà la prima carta del mazzo in alto a sinistra, nella prima Casa, che rappresenta il consultante; si scarteranno poi le successive sette lame, e la seguente che è la nona estratta, la si porrà, procedendo sempre verso destra, nella nona Casa. Considerando questa nona carta estratta come la prima che andremo ad estrarre, ne scarteremo una; la successiva che è la terza della nona verrà collocata sempre procedendo verso destra, nella terza Casa derivata dalla nona. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che nel caso specifico siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: il Sole, l'Eremita, e il Cavaliere di Coppe.

Il consultante è persona che irradia simpatia, gioia di vivere, e possiede abilità oratoria. È però anche un riflessivo e tutto il suo operato è diretto per connaturata inclinazione, ad ampliare le sue nozioni e trarre il massimo dalla quotidiana esperienza per estendere il suo sapere.

In nona Casa abbiamo: la Regina di Bastoni, l'Imperatore e l'8 di Coppe.

Si prospettano conoscenze con persone dinamiche, intelligenti e di elevato livello socio-culturale. Epperò il cuore del consultante è amaro per la mancanza, o la recente rottura, di una relazione amorosa.

Nella terza Casa derivata dalla nona abbiamo: il 10 di Coppe, il 7 di Bastoni, e la Regina di Coppe.

Dalle lame uscite si può presagire che durante il viaggio gli accadrà un tipico "colpo di fulmine" con la persona ideale

(Regina di Coppe), e con tutti i presupposti di una unione felice e duratura.

Il consultante vuole ora sapere se la cura medica che sta seguendo apporterà miglioramenti alla propria salute. Sappiamo che la malattia e tutto quanto ad essa si riferisce sono simboleggiate dalla Casa sesta, la ricetta e la cura in genere dalla Casa decima.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli interessa. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa, poi si scarteranno quattro carte; la successiva, che è la sesta estratta la si porrà, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Indi, si scarteranno le successive tre lame; la seguente, che è la decima estratta, la si porrà sempre procedendo verso destra, nella decima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa



VI Casa



X Casa



In prima Casa abbiamo: la Temperanza, il Sole, e il Re di Coppe.

Dal significato delle lame uscite nella prima Casa che rappresenta il consultante, non traspare segno di malattia preoccupante (sul punto la risposta decisiva ce la darà la sesta Casa). Solamente l'Arcano maggiore la Temperanza, può significare una certa stanchezza fisica e un transitorio periodo di tendenza all'inerzia.

In sesta Casa abbiamo: il 3 di Denari, la Regina di Bastoni, e il 6 di Denari.

Il significato delle lame in questa sesta Casa confermano quanto già ci aveva rivelato la prima Casa. Tuttavia, il 6 di Denari ci conferma che il consultante ha bisogno di cure mediche e che l'iniziativa presa da lui, o spinto da una persona vicino a lui (Regina di Bastoni) si rivelerà di esito favorevole anche se costosa (3 di Denari).

In decima Casa abbiamo: il 7 di Spade, il Carro, e la Regina di Spade.

Abbiamo qui due lame positive e una negativa (Regina di Spade). Si consiglia il consultante di seguire scrupolosamente la cura che gli verrà prescritta, anche se nell'immediato non sembrerà dare risultati evidenti. Soprattutto non abbia fretta: la presenza del 7 di Spade, lama che simboleggia come il Cavaliere di Spade, la lotta vittoriosa contro l'avversità preannuncia soddisfacenti effetti conseguenti a pazienza e perseveranza. L'esito è garantito ed è anzi trionfale come decisamente indicato dall'uscita del Carro. Dopo la cura il consultante starà molto meglio di prima ed inoltre acquisterà vitalità dall'insperato successo conseguito.

Il consultante chiede ora un responso sulla propria posizione sociale e sulla possibilità di una aspirata e perseguita evoluzione. Andremo pertanto a consultare la decima Casa, o Medium Coeli, per ragguagliare il soggetto sulla sua posizione sociale ed eventuale affermazione socioeconomica.

Come già più sopra descritto, l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda posta e a tagliare il mazzo nel momento di massima

concentrazione circa il quesito che gli sta a cuore. Indi, si porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa; si scarteranno le successive otto carte e, la seguente, che è la decima estratta, verrà posta, proseguendo verso destra, nella decima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: l'1 di Coppe, il Cavaliere di Denari, e la Regina di Denari.

Il consultante è un estroverso ed è dotato di un forte magnetismo naturale (1 di Coppe). Tutto ciò gli facilita i contatti interpersonali. È dotato altresì di un apprezzabile dinamismo che lo indirizza verso nuove iniziative suscettibili di apportare sempre nuovi rilevanti introiti (Cavaliere di Denari). La vicinanza di una donna ricca (Regina di Denari), può procurargli un ulteriore notevole beneficio pecuniario.

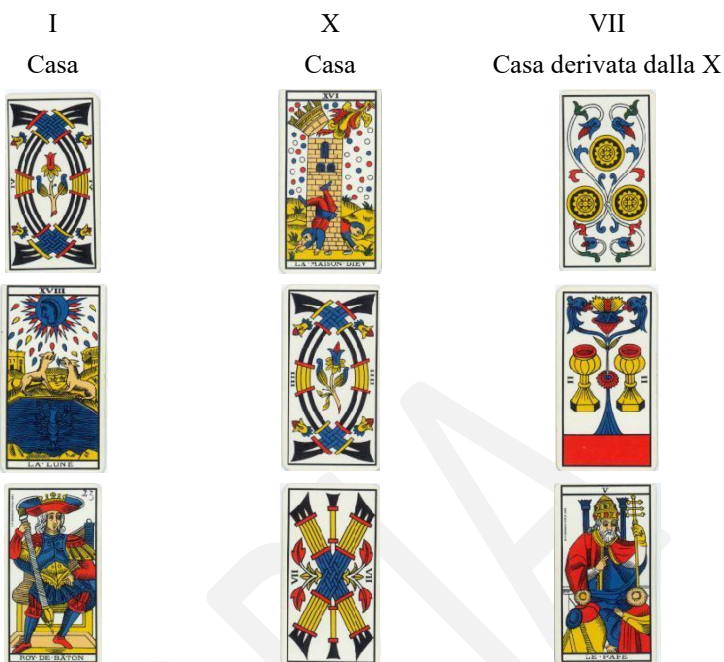
In decima Casa abbiamo: il 3 di Coppe, il Cavaliere di Bastoni, e la Regina di Coppe.

Il consultante ha già raggiunto, o vi è vicino (3 di Coppe) la posizione sociale alla quale mirava da tempo. Si tratta però di una ben meritata conquista, ottenuta con sforzi personali, come chiaramente indicato dal Cavaliere di Bastoni. Una donna affettivamente vicina al consultante ha contribuito -se non pecuniariamente, almeno moralmente- al di lui successo. Egli ha ben motivo di guardare l'avvenire con reale ottimismo sia sotto il profilo economico che quello sentimentale: il successo è sicuro.

Il consultante vuole ora sapere quale sarà l'esito del litigio con la propria madre. Sappiamo che la decima Casa rappresenta la madre, e la settima, tra gli altri significati, i litigi.

Quindi, come già precedentemente ripetuto, l'astrocartomante mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda posta e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli interessa. Si porrà allora la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa. Poi si scarteranno le successive otto; la seguente, che è la decima estratta, verrà collocata, procedendo verso destra, nella decima Casa. Indi, considerando questa decima come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, scarteremo cinque carte; la successiva, che è la settima estratta dalla decima, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella settima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: il 6 di Spade, la Luna, e il Re di Bastoni.

Due lame decisamente nefaste nella prima Casa: il 6 di Spade e l'Arcano Maggiore, la Luna, rivelano che il consultante è vittima di avvenimenti dolorosi, e la sua stessa mente ne viene ad essere ottenebrata, e, quindi, non versa al momento in condizioni ottimali onde valutare, con serena obiettività, le situazioni nelle quali viene a trovarsi. Il Re di Bastoni preannuncia però che il consultante ha ferma intenzione di uscire dalla attuale crisi cercando di adottare una iniziativa intelligente e risolutiva.

Nella decima Casa abbiamo: la Torre, il 4 di Spade, e il 7 di Bastoni.

In questa Casa le due lame negative, l'Arcano Maggiore, la Torre, e l'Arcano Minore, il 4 di Spade, danno una chiara visione dello sconvolgimento fisico e psicologico subito dalla madre del consultante. Essa versa in uno stato di salute preoccupante aggravato dal dissidio col figlio, e che il consultante farebbe bene a non sottovalutare. Il 7 di Bastoni rivela però la

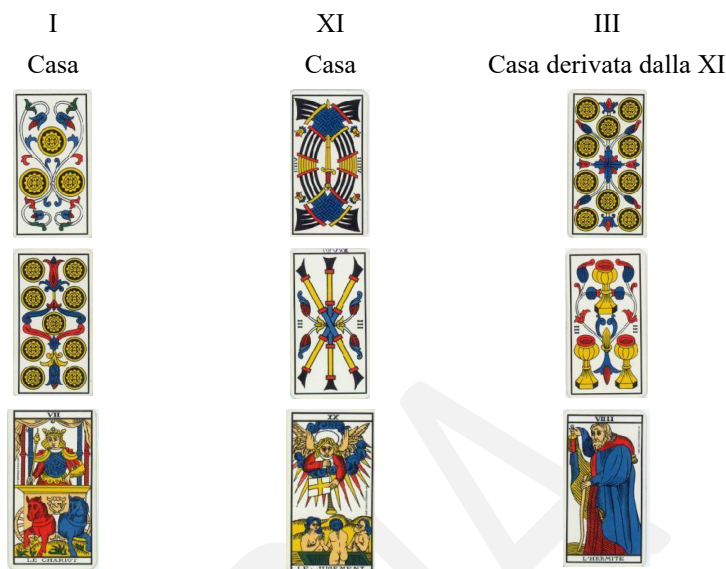
disponibilità della madre di voler definire questo doloroso contrasto.

Dalle lame uscite nella settima Casa derivata, e cioè: il 3 di Denari, il 2 di Coppe, e il Papa, si può tranquillizzare il consultante circa una definizione a lieto fine con la propria madre, entro breve tempo. Quasi certamente il litigio ha avuto origine per una questione di interesse (3 di Denari, e 2 di Coppe); epperò il benefico e tranquillante Arcano Maggiore, il Papa, preannuncia una amorevole totale riconciliazione.

Il consultante vuole ora sapere se riuscirà a mettersi in contatto con un amico che si è da tempo trasferito all'estero, o se riceverà almeno notizie da lui. Sappiamo che per l'amico bisogna esaminare la Casa undicesima, e per le notizie la Casa terza.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda posta, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito che gli interessa. Indi, porrà la prima carta estratta in alto a sinistra, nella prima Casa. Poi, se ne scarteranno nove; la successiva, che è la undicesima estratta, verrà posta, procedendo verso destra, nella undicesima Casa. Considerando questa undicesima come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo una, e la successiva che è la terza della undicesima, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella terza Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: il 3 di Denari, il 9 di Denari, e il Carro.

È desiderio del consultante mettersi in contatto con l'amico di un tempo. Il Carro significa che egli si è effettivamente attivato per poterlo rintracciare.

Nella undicesima Casa abbiamo: il 9 di Spade, il 3 di Bastoni, e il Giudizio.

Le lame uscite rivelano chiaramente che la lontananza è stata la causa dell'interruzione dei rapporti (9 di Spade) che erano stati peraltro ottimi, come significato dall'Arcano Maggiore il Giudizio. Anche nell'amico è vivo il desiderio di un contatto, ma non essendoci qui lame attive, egli non si è certamente premurato nella ricerca.

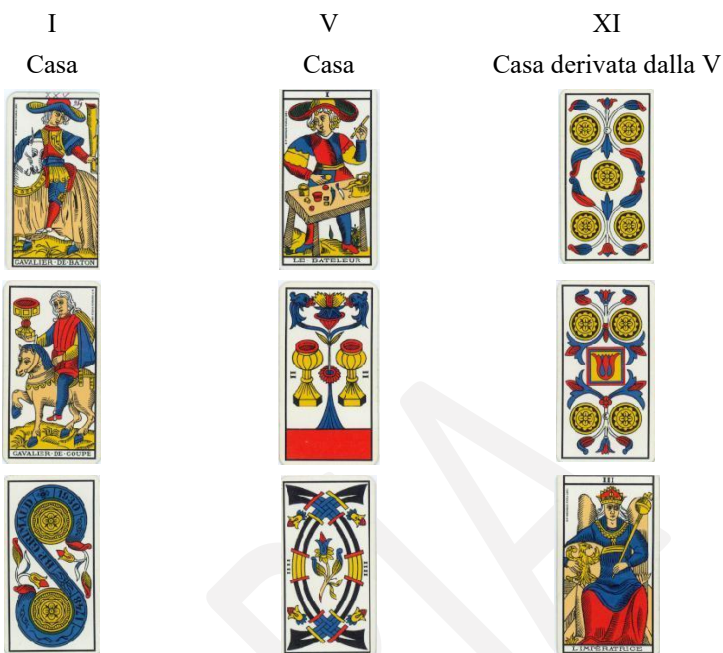
Nella terza Casa derivata dalla undicesima abbiamo: il 10 di Denari, il 3 di Coppe, e l'Eremita.

Le due lame benefiche: il 10 di Denari e il 3 di Coppe preannunciano una ripresa di contatti tra i due amici, ma non nel tempo prossimo (l'Eremita).

Il consultante ci confida di non aver attualmente alcun legame affettivo. Vorrebbe sapere se le sue persistenti aspettative nel campo affettivo potranno realizzarsi. Per le speranze e le aspettative dovremo consultare la Casa undicesima; trattandosi di aspettative nel campo amoroso verrà esaminata, naturalmente, anche la Casa quinta.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si porrà la prima carta estratta, che come sappiamo rappresenta il consultante, in alto a sinistra, nella prima Casa. Poi, se ne scarteranno tre, la seguente, che è la quinta estratta, verrà posta, sempre proseguendo verso destra, nella quinta Casa. Considerando ora questa quinta carta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove; la successiva, che è la undicesima derivata dalla quinta verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Bastoni, il Cavaliere di Coppe, e il 2 di Denari.

Il consultante è persona dinamica che sa darsi da fare. Ed è anche tanto avveduto da non porre in atto iniziative se non dopo ponderata meditazione. Ha voglia di agire e di imporsi (Cavaliere di Bastoni): il Cavaliere di Coppe rivela la sensibilità del suo animo, e il suo anelito per un partner consentaneo sul quale riversare il proprio affetto. Non mancano però problemi economici, e conflitti di interesse (2 di Denari).

Nella quinta Casa abbiamo: il Bagatto, il 2 di Coppe, e il 4 di Spade.

Il Bagatto mostra un soggetto che ci sa fare col sesso opposto. Purtroppo però, i rapporti sentimentali instaurati sotto i più begli auspici, evolvono spesso in conflitto (2 di Coppe) o si rivelano non duraturi.

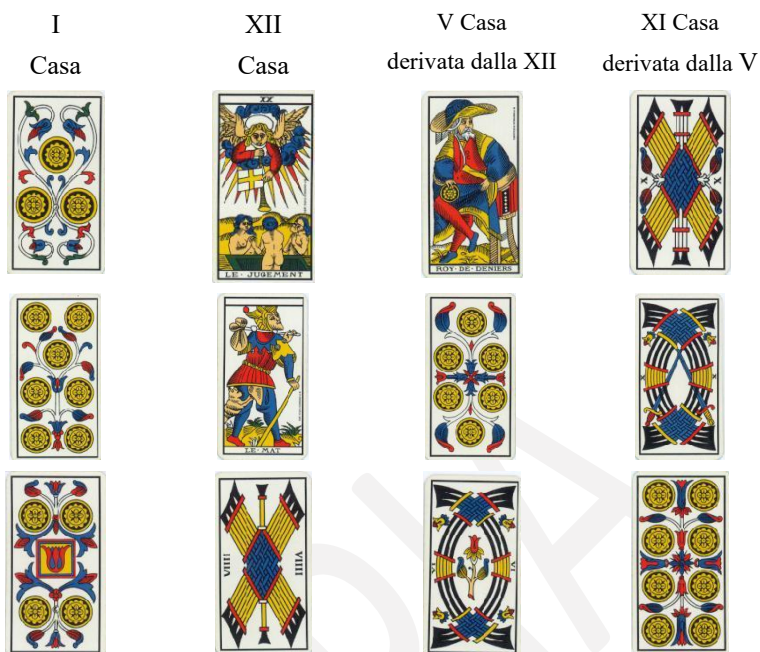
Nella undicesima Casa derivata dalla quinta abbiamo: il 5 di Denari, il 4 di Denari, e l'Imperatrice.

Un rapporto di affari si trasformerà in amore (5 di Denari). Sarà un legame importante, che procurerà al soggetto le gioie sperate (come possiamo dedurlo dal promettente Arcano Maggiore, l'Imperatrice). Per contro, potrebbe il consultante avere delusione nel campo economico (4 di Denari); questa specifica questione va però esaminata a parte, con altro specifico consulto.

Il consultante chiede ora il responso sull'esito della gara alla quale parteciperà il proprio cavallo. Sappiamo che per il cavallo si deve consultare la dodicesima Casa; per la gara la quinta Casa, e, per l'esito relativo alla gara medesima, la undicesima Casa derivata dalla quinta.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, a rappresentare il consultante si porrà, come al solito, la prima carta in alto a sinistra, nella prima Casa. Si scarteranno poi dieci carte; la successiva, che è la dodicesima estratta, verrà posta procedendo verso destra, nella dodicesima Casa. Considerando poi questa dodicesima come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo tre. La successiva, che è la quinta della dodicesima, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella quinta Casa derivata. Ora, considerando questa quinta Casa come le prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove; la successiva, che è la undicesima derivata dalla quinta, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: il 3 di Denari, il 7 di Denari, e il 4 di Denari.

Da tutte le tre lame uscite in prima Casa relativa al consultante, è facile dedurre che il di lui obiettivo è quello di far denaro, e spera la iniziativa che ha in animo di adottare gli procurerà un cospicuo guadagno. Il 4 di Denari lascia trapelare tanto il timore che le proprie speranze non si concretizzino, quanto un periodo di stasi dei suoi introiti.

Nella dodicesima Casa abbiamo: il Giudizio, il Matto, e il 9 di Bastoni.

Dalle lame estratte si ravvisa un cavallo dalla natura instabile, come appare dal significato opposto dei due Arcani Maggiori, il Giudizio e il Matto. L'Arcano Minore, il 9 di Bastoni propende invece verso il piatto positivo della bilancia ma con portata non certo capace di travolgere il significato contraddittorio dei due Arcani precedenti.

Nella quinta Casa derivata dalla dodicesima abbiamo: il Re di Denari, il 6 di Denari e il 6 di Spade.

Il palio in gioco è elevato, e da adesso sembra dipendere l'equilibrio o, meglio, il riequilibrio economico del consultante, come dimostra il Re di Denari. Il consultante però non si faccia illusioni poiché la situazione non si presenta favorevole (6 di Denari e 6 di Spade), e ogni aspettativa è destinata a venire vanificata.

Nella undicesima Casa derivata dalla quinta abbiamo: il 10 di Bastoni, il 10 di Spade e l'8 di Coppe.

Il significato ripetutamente contraddittorio scaturente dall'abbinamento 10 di Bastoni-10 di Spade, conferma il pronostico negativo già emerso tanto nella dodicesima Casa, quanto nella quinta. Le aspettative e le costruzioni conseguenti alla sospirata vittoria sono destinate a fondersi come neve al sole. È consigliabile cambiare indirizzo. Quello scelto non sembra destinato al successo, almeno per il prossimo futuro.

Il consultante ci chiede un responso circa un intervento chirurgico al quale dovrà sottoporsi. Andremo pertanto a consultare la dodicesima Casa che, tra gli altri significati, include anche gli ospedali e connesse cure.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Indi, porrà la prima carta in alto a sinistra, nella prima Casa. Si scarteranno poi dieci carte; la successiva, che è la dodicesima estratta, la si porrà, procedendo verso destra, nella dodicesima Casa. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: il 6 di Denari, il Re di Coppe, e la Torre.

Il consultante è un sentimentale che mal si adatta alle continue difficoltà dell'esistenza (Re di Coppe). Egli sta attraversando un periodo di grave esaurimento psicofisico (la Torre). A tanto hanno contribuito preoccupazioni dovute a introiti non sufficienti ai propri fabbisogni, oppure a esborsi dispendiosi che hanno intaccato i suoi averi (6 di Denari).

Nella dodicesima Casa abbiamo: la Ruota della Fortuna, il Cavaliere di Bastoni, e la Papessa.

Il consultante non abbia timori per l'operazione che andrà ad affrontare, il cui esito si rivelerà fausto oltre le aspettative (come preannunciato dalla Ruota della Fortuna accompagnata dal Cavaliere di Bastoni. Egli, infatti, dopo una necessaria convalescenza, riacquisterà in pieno l'equilibrio salutare ora compromesso (la Papessa).

Il consultante vuole sapere se i sistemi di sicurezza adottati nella propria abitazione, e specialmente alla propria cassaforte sono efficaci. Sappiamo che per la cassaforte si deve esaminare la Casa dodicesima.

Quindi, come già sopra esposto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, poi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione circa il quesito posto. Indi, si porrà la prima carta estratta, che rappresenta il consultante, in alto a sinistra, nella prima Casa. Si scarteranno poi le successive dieci; la seguente, che è la dodicesima estratta, verrà collocata procedendo verso destra, nella dodicesima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: gli Amanti, il 4 di Coppe, e l'1 di Spade.

Il consultante teme per la integrità dei propri beni. Egli è assillato dal pericolo di venir derubato, e pensa quale misura adottare al fine di ovviare tale rischio (gli Amanti). Dopo attenta

ponderazione riuscirà a trovare il mezzo sicuramente idoneo a sventare il temuto pericolo (1 di Spade).

Nella dodicesima Casa abbiamo: il Mondo, la Regina di Denari, e il Diavolo.

La presenza dell'Arcano Maggiore, il Mondo, dà la garanzia che i sistemi di sicurezza adottati dal consultante risolveranno le di lui preoccupazioni, le quali peraltro appaiono giustificate dalla notoria consistenza dei suoi averi (Regina di Denari). Stia però all'erta il consultante, specialmente da persone del suo giro, perché qualcuno è già stato indotto in tentazione (il Diavolo). E un pensiero piuttosto ben architettato qualcuno di loro lo ha già fatto, anche se esso è destinato a totale insuccesso, come ci assicura la bella lama che rappresenta il Mondo.

Il consultante chiede un responso circa una propria pendenza giudiziaria dai profili a rischio penale. Specificatamente, vuole sapere se rischia una pena detentiva. Sappiamo che la prigione è simboleggiata dalla dodicesima Casa.

Quindi, come abbiamo ripetutamente detto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, invita poi il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si porrà la prima carta, che rappresenta il consultante, in alto a sinistra, nella prima Casa. Si scarteranno poi le successive dieci carte. La seguente che è la dodicesima estratta, si porrà, procedendo verso destra, nella dodicesima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre carte in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: il 7 di Spade, il 9 di Denari, e il Cavaliere di Denari.

Il consultante è coinvolto in un grosso, redditizio giro di affari (il Cavaliere di Denari, e il 9 di Denari). Egli è persona acuta, combattiva, che non si lascia impressionare e deprimere da nessun ostacolo, e capace altresì di valutazione obiettiva delle circostanze (7 di Spade).

Nella dodicesima Casa abbiamo: l'1 di Denari, la Regina di Spade, e il Diavolo.

La Regina di Spade sta a significare che la Giustizia sarà inflessibile, e il consultante sarà riconosciuto responsabile del reato ascrittogli, e anche condannato a grave pena in conseguenza del suo poco pulito operato (il Diavolo). Pur tuttavia, agli effetti pratici, nonostante l'affermazione del reato commesso, egli dovrà ritenersi soddisfatto se riuscirà a cavarsela per il rotto della cuffia come potrebbe essere una ingente cauzione per una libertà condizionata, oppure anche un provvidenziale condono, o

un'amnistia, oppure anche un affidamento al servizio sociale, una sospensione della pena, o un altro beneficio congenere, previsto dalla legge penale.

Negli esempi sopra riportati per il consulto diretto, abbiamo sempre estratto la prima carta per il consultante; e riteniamo che questo sia il sistema più semplice e più astrologicamente esatto.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare che per il computo della prima carta si può anche utilizzare il Segno di nascita del consultante; eppertanto se trattasi di un Toro la prima carta da collocarsi nella prima Casa sarà la seconda, se di un Gemelli la prima carta sarà la terza, se di un Cancro la quarta, e così fino al Segno dei Pesci per il quale la prima carta estraenda sarà la dodicesima.

Altro sistema è l'utilizzazione dell'alfabeto magico riportato. Si attribuisca all'iniziale del nome del consultante il numero corrispondente. Es.: se il nome del consultante inizia con la lettera B, C, R, la prima carta estraenda sarà la seconda, se il nome del consultante inizia con G, L, S, si estrarrà la terza e così via.

AIJKQ	1
BCR	2
GLS	3
DMT	4
EN	5
UVWX	6
ZO	7
HP PH H	8
TH TS	9

Esempi di consulto indiretto. Sistema delle Case derivate.

*(Caso del consulente che chiede un responso nell'interesse di terzi,
ossia nel suo interesse indiretto)*

Raccomandiamo al discente di fare la massima attenzione nel differenziare questo caso dal primo. Nel primo caso infatti il consultante è rappresentato dalla prima carta estratta, e tutte le risposte sono conseguenza di tale impostazione. Invece nei rapporti coi prossimi congiunti si estrarrà la terza carta della prima; nei rapporti coi figli, e per i piaceri, la quinta; nei rapporti col socio o l'avversario, la settima; per la domanda circa i piccoli viaggi, la terza; per i grandi viaggi la nona; per la domanda circa l'affermazione e il successo, la decima, sempre della prima; e così via come sopra chiaramente esemplificato. In questo secondo caso il soggetto consultante è solo apparentemente il consultante stesso, ma in sostanza è come se fosse il terzo assente a richiedere il consulto. Ossia il consulto concerne invero indirettamente il consultante, e direttamente queste terze persone. Pertanto si avrà, ad esempio, che il consultante desidera sapere se il figlio si sposerà o meno, se farà un viaggio vicino o lontano, se uscirà dalla malattia, o se riuscirà ad affermarsi nella sua attività et c. dovremo estrarre e considerare come prima carta del responso, dalla quale contare le successive, la quinta carta estratta che, come sappiamo, simboleggia i figli, per il matrimonio si estrarrà la settima della quinta. Per il viaggio vicino estrarremo la terza, e per il viaggio lontano la nona, per la malattia la sesta, per l'affermazione personale la decima, per gli amici e le speranze, la undicesima, sempre contando quale prima la quinta Casa, che rappresenta i figli. E così via. E cioè si opererà tecnicamente avvalendosi esattamente del metodo seguito quando si procede a dare un responso direttamente al consultante presente, solo che la prima carta, e cioè la carta n°1 di partenza non è più la prima estratta, bensì la carta che rappresenta la persona per la quale e nell'interesse della quale il consultante chiede il responso. Gli esempi seguenti chiariranno meglio quanto qui esposto.

Poniamo che il consultante voglia sapere se il proprio fratello riuscirà a cambiare lavoro. Si dovrà quindi esaminare: la terza Casa, che rappresenta il fratello, la sesta Casa che rappresenta il lavoro, e la terza Casa derivata dalla sesta, per i cambiamenti, o spostamenti in genere.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Si estrarrà ora la terza carta che rappresenta il fratello del consultante, che verrà posta in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché il fratello è il vero soggetto del consulto. Indi scartando quattro carte, si porrà la seguente, che è la sesta della prima, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Considerando ora questa sesta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo una; la seguente, che è la terza della sesta, sarà collocata, sempre procedendo verso destra, nella terza Casa derivata. E così per tre volte, in modo da avere tre carte in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(terza carta)



VI Casa



III
Casa derivata dalla VI



In prima Casa abbiamo: l'Appeso, il Bagatto, e l'1 di Bastoni.

Il soggetto, cioè il fratello del consultante è persona capace e dinamica, piena di iniziative e di risorse, la quale difficilmente si perde d'animo di fronte agli ostacoli che gli si presentano (Bagatto e l'1 di Bastoni). Tuttavia, i suoi sforzi non vengono -almeno per il momento- ricompensati perché combattuti da un Destino avverso (l'Appeso).

In sesta Casa abbiamo: il 10 di Coppe, il 4 di Coppe, e l'8 di Denari.

Sul lavoro si è creata una situazione di stallo (4 di Denari); gli introiti sono inferiori alle aspettative, e comunque non sempre sufficienti a sbarcare il lunario (8 di Denari), eppertanto ancor meno adeguati alle soddisfazioni estetiche e distensive agognate dal soggetto. E questo spiega la sua ricerca di un cambiamento migliorativo che possa soddisfare le sue aspirazioni professionali, e, conseguentemente quelle spirituali che gli stanno tanto a cuore.

Ma nella terza Casa derivata dalla sesta abbiamo: il 3 di Coppe, le Stelle e il 9 di Coppe.

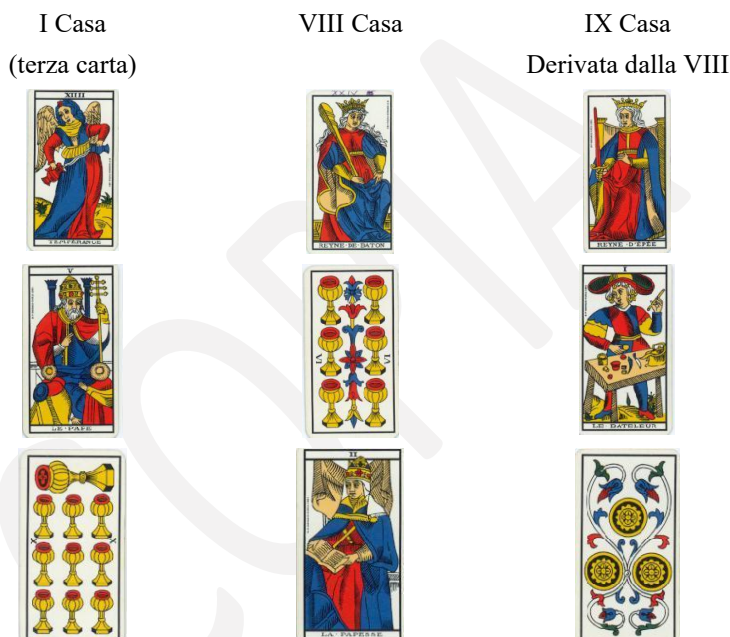
Le lame uscite preannunciano univocamente che il soggetto interessato riceverà, entro un lasso di tempo piuttosto breve, notizie che lo riempiranno di gioia (3 di Coppe, 9 di Coppe), e che gli permetteranno di sistemare le proprie cose in modo da realizzare le speranze da tempo accarezzate.

Poniamo il caso che il consultante chieda un responso sempre per il proprio fratello, ma stavolta in merito ad una pendenza fiscale. Sappiamo che il fratello è simboleggiato dalla terza Casa che per noi è la terza carta estratta. Per tutto quanto concerne il Fisco la Casa interessata è la ottava, e, per le speranze, le aspettative, il risultato finale, la undicesima Casa.

Quindi, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, invita poi il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. A questo punto si estrarrà la terza carta, che andrà posta in alto a sinistra. Tale carta verrà

considerata come fosse la prima carta-Casa poiché il fratello è il vero soggetto del consulto. Quindi, scartando le successive sei, si estrarrà e si porrà la successiva, che è l'ottava estratta della prima, procedendo verso destra, nella ottava Casa. Considerando questa ottava estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove; la successiva, che è la undicesima della ottava, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



In prima Casa abbiamo: la Temperanza, il Papa, e il 10 di Coppe.

Il soggetto si trova in una situazione che da normale e soddisfacente com'era prima si è trovata improvvisamente ad essere bloccata. Tuttavia, provvederà il tempo a sbloccare per lui l'attuale situazione, come presagito dal benefico Arcano Maggiore, il Papa, che accompagnato dall'altrettanto fausto Arcano Minore, il 10 di Coppe, significa che il soggetto per cui si è fatto il consulto è persona veramente dotata, capace di risolvere

le situazioni le più complicate con estrema naturalezza e savoir faire.

Nell'ottava Casa abbiamo: la Regina di Bastoni, il 6 di Coppe, e la Papessa.

La controversia fiscale è combattuta, portatrice di difficoltà e di amarezze. Tuttavia, l'Arcano Maggiore, la Papessa, è di ottimo auspicio, e presagisce una definizione favorevole per il soggetto.

Nella undicesima Casa derivata dalla ottava abbiamo: la Regina di Spade, il Bagatto, e il 3 di Denari.

Il soggetto, dopo sforzi, chiuderà la pendenza fiscale oggetto di logoranti preoccupazioni (Regina di Spade), in modo per lui soddisfacente, e il suo punto di vista, la sua tesi, finiranno per conseguire una bella affermazione contro le pretese del Fisco.

Poniamo il caso che il consultante voglia conoscere l'esito delle speculazioni fatte dal proprio padre. Si dovrà esaminare: la quarta Casa che rappresenta il padre, la quinta Casa, che tra i diversi significati rappresenta anche le speculazioni, e la undicesima Casa derivata dalla quinta per sapere se le aspettative delle speculazioni si realizzeranno o meno.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si estrarrà la quarta carta che rappresenta il padre del consultante, e la si porrà in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché il padre è il vero soggetto del consulto. Poi si scarteranno le successive tre carte; la seguente, che è la quinta della prima, verrà posta, procedendo verso destra, nella quinta Casa. Considerando poi questa quinta carta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove, la successiva, che è la undicesima della quinta, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(quarta carta)



V Casa



XI Casa
derivata dalla V



Nella prima Casa abbiamo: il 3 di Bastoni, il Carro, e l'1 di Denari.

Il soggetto è dotato di senso pratico, di dinamismo, e di ottimismo, che contagiano quanti lo attorniano (3 di Bastoni, e il Carro). Il suo interesse verte soprattutto sui beni materiali e su tutto quanto può procurargli profitto sia in via immediata che in via mediata (1 di Denari).

Nella quinta Casa abbiamo: il Cavaliere di Coppe, il 4 di Denari, e il 2 di Spade.

Le speculazioni che sembravano allettanti e vantaggiose (Cavaliere di Coppe), si riveleranno, purtroppo, un cattivo affare (4 di Denari) e il soggetto -padre del consultante- ne subirà le deludenti e deprimenti conseguenze.

Nella undicesima Casa derivata dalla quinta abbiamo: la Morte, il Matto, e il Sole.

È il crollo delle speranze e delle aspettative (la Morte). L'insuccesso procurerà al soggetto uno stato di prostrazione e sconforto (il Matto). Epperò, il benefico Arcano Maggiore, il Sole, preannuncia sicuramente che, laddove tutto sembrava perso,

la partita lungi dal presentarsi definitivamente chiusa, presenterà un'apertura del tutto inaspettata suscettibile di riaprire la partita con ben diverso successo.

In questo altro caso il consultante vuole sapere se suo figlio riuscirà a laurearsi. Si dovrà quindi esaminare: la quinta Casa che come sappiamo rappresenta il figlio, e la nona carta derivata dalla quinta, che rappresenta gli alti studi.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si estrarrà la quinta carta, che rappresenta il figlio del consultante, e la si porrà in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa perché il figlio è il soggetto vero del consulto. Indi, scartando sette carte, cioè dalla seconda all'ottava, si porrà la seguente, ossia la nona carta del mazzo, in alto a destra, nella nona Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(quinta carta)



IX Casa
(derivata dalla
quinta)



Nella prima Casa abbiamo: il Carro, il Re di Spade, e il Fante di Denari.

Dalle lame uscite si denota una forte personalità del soggetto, con una ferma determinazione a raggiungere la meta prefissatasi. Egli si sente fatto per ricoprire un incarico importante ed in vista nella sfera sociale, e sembra anche aver intenzione di non perder tempo (il Carro). Il Fante di Denari indica però che egli ha tendenza a slacciare troppo facilmente i cordoni della borsa.

Nella nona Casa abbiamo: il 7 di Bastoni, il 5 di Denari, e il 6 di Denari.

Il soggetto è persona intelligente, indubbiamente in grado di conseguire la laurea. Il 7 di Bastoni in questa nona Casa confermerebbe l'orientamento verso gli studi se non prevalentemente giuridici, certo comportanti almeno di riflesso, attuazioni concrete, come preannunciato dalla apparizione del Re di Spade nella prima Casa. Il soggetto è interessato altresì ai problemi di alta finanza. Egli pensa che con questa sua felice

inclinazione potrà arrivare a risolvere i problemi di denaro e di interesse in genere (6 di Denari in nona Casa, e il Valletto di Denari in prima Casa).

Poniamo il caso che il consultante voglia sapere se può fidarsi di Tizio che intende assumere come proprio dipendente. Si dovrà esaminare: la sesta Casa, che rappresenta il dipendente, e la nona Casa derivata dalla sesta per conoscere l'animo, la moralità, e, soprattutto, l'affidabilità.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Si estrarrà poi la sesta carta, che come ben sappiamo rappresenta il dipendente, che verrà posta in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa, poiché il dipendente è il soggetto vero del consulto. Indi, scartando le sette carte successive, si porrà sul tavolo la seguente, che è la nona della prima, procedendo verso destra, nella nona Casa. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa (sesta carta)



IX Casa



Nella prima Casa abbiamo: il 5 di Coppe, il 6 di Denari, e il Mondo.

Il soggetto attraversa un periodo nel quale la sua economia non sembra versare in circostanze del tutto soddisfacenti. Tuttavia, questo non sembra preoccuparlo troppo: il suo ottimismo attivo ed un innato magnetismo lo aiutano nei rapporti interpersonali (5 di Coppe). Egli vede grande ed è portato a tendere verso una continua ascesa. Pertanto sembra possedere i requisiti prescritti per potervi pervenire (il Mondo).

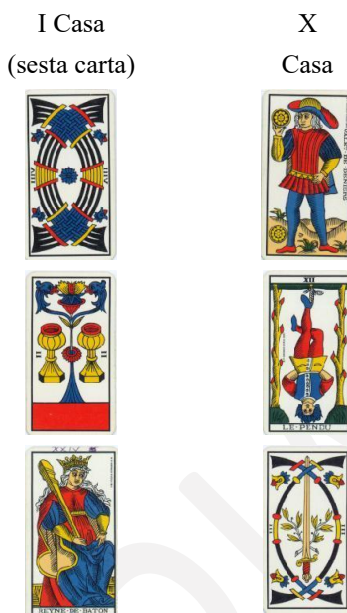
Nella nona Casa abbiamo: l'Eremita, il 9 di Bastoni, e la Ruota della Fortuna.

La persona per la quale è richiesto il consulto risulta dotata di un alto senso di moralità (9 di Bastoni). L'Eremita rivela altresì una intelligenza riflessiva e meditativa superiore alla media; qualità queste che lo porteranno a meritare la stima di tutti e ad incanalarlo sulla strada di una sicura e fortunata affermazione. La Ruota della Fortuna ha, nel caso esaminato, valore sicuramente positivo, data la sua presenza accanto all'Eremita e, soprattutto, al 9 di Bastoni, lama spiritualmente benefica, anche se non esclude nel nostro caso qualche alto e basso peraltro superabile.

Il consultante vuole ora sapere se un macchinario da lavoro da lui ideato e che intenderebbe brevettare, avrà successo. Si dovrà esaminare la sesta casa che rappresenta il lavoro, i macchinari, gli utensili e quant'altro necessario per il suo svolgimento, e la decima Casa che rappresenta il successo, l'affermazione.

Quindi, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito che gli sta a cuore. Si estrarrà ora la sesta carta, che rappresenta il macchinario, e la si porrà in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché il macchinario è, in questo caso, il soggetto del consulto. Indi, scartando otto carte, si porrà la seguente, che è la decima della prima estratta, nella decima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:



Nella prima Casa abbiamo: l'8 di Spade, il 2 di Coppe, e la Regina di Bastoni.

Il macchinario in questione è nato sotto una cattiva stella (8 di Spade). Esso, anche se si presenta di sicura utilità (Regina di Bastoni), è oggetto di dispute, intrighi e contese, ed espone l'inventore ad aspri attacchi da parte di concorrenti i quali ravvedranno nel nuovo ritrovato una imitazione anche parziale di ritrovati già brevettati, o un complesso di elementi di notoria applicazione, sostenendo così o la mancanza del quid novi richiesto dalla legge sui brevetti, oppure in subordine, una sia pur parziale concorrenza sleale per imitazione servile.

Nella decima Casa abbiamo: il Fante di Denari, l'Appeso, e il 3 di Spade.

Le tre lame estratte, in perfetta armonia con quelle uscite nella prima Casa, consigliano, anzi raccomandano, univocamente di non procedere ad una richiesta di brevettazione. L'iniziativa di produrre tale articolo appare temeraria e, almeno per ora, sicuramente controproducente.

Un consultante vuole ora sapere le peculiarità del suo nemico, o, il che è lo stesso, del suo concorrente commerciale. Per il nemico, l'avversario, il concorrente, l'emulo, si deve prendere in esame la Casa settima. Per conoscere i di lui rapporti con l'entourage, si esaminerà la Casa terza. Per i contatti col lontano e profondo, la Casa nona, e, per le afflizioni, la Casa dodicesima.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si porrà la settima carta estratta in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata la prima carta-Casa poiché, in questo caso, il nemico è il soggetto, anche se indiretto nel consulto. Poi si scarterà la lama successiva; la seguente, che è la terza della prima, la si porrà, procedendo verso destra, nella terza Casa. Si scarteranno poi le successive cinque lame; la seguente, che è la nona della prima, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella nona Casa. Si scarteranno ancora le successive due lame; la seguente, che è la dodicesima della prima, verrà collocata, sempre procedendo verso destra, nella dodicesima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo il caso che siano state estratte le seguenti lame:

I Casa
(settima carta)



III
Casa



IX
Casa



XII
Casa



Nella prima Casa abbiamo: il 5 di Bastoni, il Re di Denari, e il Cavaliere di Denari.

L'Arcano Minore superlativamente benefico che ben conosciamo, il 5 di Bastoni, ci presenta un soggetto capace, audace, e... vincente! Il Re di Denari, e il Cavaliere di Denari rappresentano un individuo i cui consistenti beni economici caratterizzano la sua personalità e sono in continuo crescendo. Il consultante ha un nemico potente che converrebbe avere come amico...

Nella terza Casa abbiamo: il Fante di Spade, l'Eremita, e la Forza.

Il soggetto è però più stimato che amato dal suo entourage (l'Eremita). La di lui personalità che tende ad imporsi (la Forza), crea un certo rispetto e un certo timore reverenziale da parte di quanti lo circondano, non esenti tuttavia da malcelata invidia e da maldicenza.

Nella nona Casa abbiamo: il 7 di Bastoni, il Cavaliere di Bastoni, e il Giudizio.

Le tre lame estratte in questa nona Casa, che rivela il lontano e il profondo del soggetto, confermano e concordano con il significato delle carte uscite in prima Casa. La persona oggetto del consulto è dotata di intelligenza superiore, possiede eccezionali capacità organizzative, ma la cosa più importante, e che lo rende più forte nei confronti dei nemici è la consapevolezza dei propri limiti (il Giudizio), dote rara acquisita da una presa di coscienza del proprio Sé.

Nella dodicesima Casa abbiamo: l'Imperatore, le Stelle, e il 4 di Spade.

Il 4 di Spade nella Casa delle afflizioni è di cattivo auspicio. Il soggetto ha nemici occulti di indubbia capacità nociva. Attraverserà un periodo di serie preoccupazioni per la propria salute, e, anche per il proprio padre, se ce l'ha ancora. Epperò le influenze nefaste del 4 di Spade verranno molto attenuate dalla presenza dei due Arcani Maggiori dai significati favorevoli, tali l'Imperatore, e le Stelle. Pertanto le resistenze e le mene dei nemici occulti non riusciranno a prevalere su di lui. Le preoccupazioni per la propria salute, e, poi, per il proprio padre, o, ancora, per qualcun altro della sua famiglia, si riveleranno molto meno gravi di quanto erano apparse.

Un consultante vuole sapere se la proposta fiscale del ministro Tale sarà varata a legge. Sappiamo che per il Fisco bisogna consultare la Casa ottava; per la proposta, la Casa terza, e per l'approvazione della legge, la Casa decima. Indi, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, invita poi il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Si estrarrà ora la ottava carta e la si porrà in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché il Fisco è il vero soggetto del consulto. Quindi, scartandone una, si porrà la successiva, che è la terza estratta della prima, procedendo verso destra, nella terza Casa. Considerando poi questa terza carta estratta come la prima delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo otto; la successiva, che è la decima carta derivata dalla terza, verrà posta, sempre procedendo

verso destra, nella decima Casa derivata. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(ottava carta)



III Casa



X Casa
derivata dalla III



Nella prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Coppe, il Cavaliere di Bastoni, e il Re di Spade.

Dietro una parvenza di studiata e ben simulata larghezza di vedute (Cavaliere di Coppe), viene presa un'iniziativa la quale, nonostante una forte resistenza da parte dell'opposizione, è votata ad avere successo (Cavaliere di Bastoni). Probabilmente si tratta di un'ennesima legge fiscale (Re di Spade) destinata ancora una volta a scorticare il contribuente già dissanguato.

Nella terza Casa abbiamo: l'8 di Coppe, il Diavolo, e il Fante di Spade.

La proposta fiscale, frutto di combattuto compromesso fra i contrastanti indirizzi politici, crea dissensi e malanimo generali (8 di Coppe e Fante di Spade). Ne consegue una legge suscettibile di dar luogo a equivoci interpretativi, col pericolo che nel prossimo futuro qualche giudicante ortodosso possa rimetterla davanti alla Corte Costituzionale per manifesta infondatezza di incostituzionalità.

Nella decima Casa derivata dalla terza abbiamo: il Cavaliere di Spade, il 5 di Bastoni, e il 5 di Coppe.

Ciò però non toglie che, nonostante ripetuti accesi contrasti iniziali, la proposta per ora diventerà legge (Cavaliere di Spade) con massima soddisfazione e compiacimento dei proponenti (5 di Bastoni, e 5 di Coppe), del tutto incuranti della scontata caducità politica della legge.

Il consultante vuole ora un responso sulla salute della propria madre.

Si dovrà quindi esaminare: la decima Casa, che sappiamo rappresentare la madre; la sesta Casa derivata dalla decima, per la salute; e la ottava Casa, sempre derivata dalla decima, per un eventuale pericolo letale.

L'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito che gli sta a cuore. Si estrarrà quindi la decima carta, che rappresenta la madre, che verrà posta in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché la madre è il soggetto del consulto. Indi si scarteranno la successiva quattro carte; la seguente, che è la sesta della prima verrà posta, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Poi, se ne scarterà una; la seguente, che è l'ottava estratta verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella ottava Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(decima carta)



VI Casa



VIII Casa



Nella prima Casa abbiamo: il Fante di Coppe, il 3 di Spade e il 6 di Bastoni.

Il soggetto, che nel nostro caso, è inutile ripeterlo, non è il consultante, ma la madre per la quale egli chiede il consulto, ha bisogno di cure immediate ed energiche. La malattia non deve essere sottovalutata (3 di Spade e 6 di Bastoni). Un giovane porta sollievo alle di lei sofferenze (Fante di Coppe).

Nella sesta Casa abbiamo: la Regina di Spade, il 9 di Spade e il 9 di Bastoni.

Il soggetto versa in uno stato psichico deleterio che certamente non aiuta il superamento del male fisico (Regina di Spade e 9 di Spade). Una cura idonea va adottata senza perdere tempo prezioso.

Nell'ottava Casa abbiamo: il Fante di Bastoni, la Temperanza e l'Eremita.

Le carte estratte escludono, almeno per il momento, pericolo di morte. Dopo un periodo di stasi (la Temperanza) la madre riacquisterà quella resistenza psicofisica (la Forza) che

sembrava persa. Inoltre, l'Arcano Maggiore, l'Eremita, nell'ottava Casa, è indice di longevità.

Poniamo il caso che il consultante chieda un responso per il proprio amico, in merito alle attese e alle speranze sulla società da questi fondata. Sappiamo che l'amico corrisponde alla undicesima Casa; che per la società si deve consultare la Casa settima, e per le speranze la Casa undicesima.

Quindi, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, poi invita il consultante a volersi concentrare sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. A questo punto si estrarrà la undicesima carta che rappresenta l'amico e la si porrà in alto a sinistra, tale carta verrà considerata come se fosse la prima carta-Casa poiché l'amico è il soggetto vero del consulto. Si scarteranno poi le successive cinque carte; la seguente, che è la settima estratta, verrà posta, procedendo verso destra, nella settima Casa. Considerando questa carta come la prima (77) delle prossime che andremo ad estrarre, ne scarteremo nove; la successiva, che è la undicesima della settima, verrà posta, sempre procedendo verso destra, nella undicesima Casa derivata dalla settima. E così per tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

(77) in questo caso le speranze sono relative alla società, per cui la Casa undicesima delle speranze dovrà opportunamente farsi derivare dalla settima. Il consulto infatti va incentrato non tanto sull'amico, il quale rimane pur sempre il soggetto, bensì sulla settima Casa dello stesso che è l'oggetto dell'interesse del gioco. Praticamente il responso dovrà dire come andrà e che esito darà la società fondata dall'amico. Se venisse estratta la undicesima carta della prima, ossia del soggetto, le speranze sarebbero in senso generale, e non come specifico come nel caso esaminato.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(undicesima carta)



VII Casa



XI Casa
derivata dalla VII



Nella prima Casa abbiamo: il Cavaliere di Spade, il 5 di Coppe, e l'1 di Coppe.

Il soggetto è persona leale, onesta, combattiva e mira a conseguire quanto si è prefissato (Cavaliere di Spade). La decisione di costituire una società è stata spinta da entusiasmo e da un coinvolgimento affettivo (5 di Coppe, 1 di Coppe). Va notato che né in questa Casa, né in quelle che seguono, sono uscite lame col seme di Denari.

Nella settima Casa abbiamo: la Regina di Spade, il 2 di Bastoni, e il 6 di Coppe.

Il soggetto non ha avuto fortuna nella scelta dei soci. La presenza di una donna crea azione di disturbo (Regina di Spade). Diversità di vedute creano dissensi infecondi e sono oggetto di aspettative non verificatesi e di discordie persistenti (6 di Coppe).

Nella undicesima Casa abbiamo: la Torre, il Diavolo, e il Fante di Bastoni.

L'entusiasmo iniziale del consultante andrà afflosciandosi perché egli stesso si renderà conto di aver proceduto con negligente fretta, insufficiente ponderatezza, nonché, diciamolo

pure, con scarsa esperienza organizzativa e incompleta preparazione tecnica, nella scelta dei collaboratori e nella debita programmazione. I nemici, i concorrenti esperti, le insidie sono dappertutto: entro e fuori le mura della società (la Torre, il Diavolo). Egli però non si perderà d'animo: la sua dinamicità potrà indirizzarlo verso nuove imprese (Fante di Bastoni).

Poniamo il caso che il consultante voglia un responso circa lo stato di salute della mandria di animali che intenderebbe acquistare. Sappiamo che cavalli, mucche, buoi, et c., sono simboleggiati (a differenza di quelli da cortile rappresentati dalla sesta Casa) dalla dodicesima Casa, e che per la salute si deve esaminare la Casa sesta.

Quindi, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a volersi concentrare sul quesito posto. Si estrarrà la dodicesima carta, che rappresenta gli animali soggetti del quesito, e la si porrà in alto a sinistra. Tale carta verrà considerata come la prima carta-Casa delle prossime che andremo ad estrarre. Poi, si estrarranno le successive quattro carte; la seguente, che è la sesta della prima, verrà posta, procedendo verso destra, nella sesta Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(dodicesima carta)



VI Casa



Nella prima Casa abbiamo: l'8 di Denari, gli Amanti, e il 9 di Coppe.

L'8 di Denari significa che il prezzo degli animali è inferiore al loro valore di mercato. Questo rende perplesso il consultante circa la bontà del prodotto (gli Amanti) anche se gli animali sono di buona razza e si presentano di buon aspetto (9 di Coppe).

Nella sesta Casa abbiamo: la Regina di Coppe, il 7 di Denari e il 7 di Bastoni.

Da tutte le tre lame è confermato univocamente che gli animali sono in buona salute. Inoltre, il contratto di acquisto risulta favorevole e redditizio (7 di Bastoni e 7 di Denari); e, cosa da non sottovalutare, il venditore è persona corretta e leale (Regina di Coppe). È un buon affare. Procedere all'acquisto senza indugi.

Poniamo il caso di un consultante che voglia un responso circa la validità ed efficienza di un Ospedale, o di una Casa di Cura. Sappiamo che la dodicesima Casa, dimora delle afflizioni

in generale, rappresenta anche l'Ospedale e la Casa di Cura; la sesta Casa il personale dipendente, e la decima Casa, il prestigio e gli Organi direttivi.

A questo punto, l'astrocartomante dapprima mescola le carte, indi invita il consultante a concentrarsi sulla domanda specifica, e a tagliare il mazzo nel momento di massima concentrazione sul quesito posto. Indi, si estrarrà la dodicesima carta che rappresenta l'Ospedale, soggetto sostanziale del consulto, che andrà collocata in alto a sinistra, nella prima Casa. Tale carta verrà considerata come la prima delle prossime che andremo ad estrarre. Scarteremo le successive quattro; la seguente, che è la sesta della prima, verrà posta, procedendo verso destra, nella sesta Casa. Poi, scartando altre tre carte, si porrà la successiva, che è la decima della prima, sempre procedendo verso destra, nella decima Casa. E così per tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Poniamo che siano uscite le seguenti lame:

I Casa
(dodicesima carta)



VI Casa



X Casa



Nella prima Casa abbiamo: il 3 di Spade, il Re di Spade, e il Fante di Coppe.

In questa Casa si presenta l'ambiente ospedaliero nel suo insieme. Il 3 di Spade enuncia la sofferenza dei degenti; il Re di Spade riveste la posizione del direttivo ospedaliero, compresa la classe medica; e, infine, il Fante di Coppe rappresenta il personale esecutivo ospedaliero, gentile e servizievole.

Nella sesta Casa, che rappresenta il personale ospedaliero in genere, e la condizione di travaglio vissuta nell'ambiente, abbiamo le seguenti lame: le Stelle, il 7 di Coppe e il 2 di Coppe

Dalle lame qui estratte viene confermato quanto già preannunciato nella prima Casa. Il benefico Arcano Maggiore, le Stelle, e l'altrettanto Arcano Minore, il 7 di Coppe, rappresentano un personale ospedaliero abile e dai sentimenti compassionevoli. Quand'anche si creino antagonismi nell'ambiente medesimo (2 di Coppe) questi verranno subito chiariti senza lasciare conseguenze pregiudizievoli o solo spiacevoli.

Nella decima Casa, rappresentante il prestigio, il personale curante e quello direttivo ospedaliero, sono state estratte le seguenti lame: la Regina di Denari, l'8 di Denari, e l'Imperatore.

L'altamente benefico Arcano Maggiore, l'Imperatore, conferma una volta di più quanto preannunciato dalle lame estratte nelle Case precedenti, l'Ospedale, soggetto del consulto, gode, e giustamente, di ottima reputazione. Il personale e l'organizzazione tutta (Regina di Denari) sono altamente qualificati. Anche qui non mancano discordie (8 di Denari), che tuttavia non sembrano ledere l'interesse dei pazienti. L'8 di Denari ha qui anche il significato di rammarico dei medici (decima Casa) di fronte alle gravi e penose situazioni dei casi disperati; e accenna forse anche ad un lieve dissidio circa una richiesta di aumento della remunerazione del personale; ma è cosa appianabile con ovvio buon senso, e che peraltro lascia del tutto impregiudicati, l'organizzazione e la direzione tecnica soprattutto, le quali appaiono di una efficienza e capacità ineccepibili (l'Imperatore).

XII.
Dizionario pratico
dell'interpretazione astrocartonantica

Abbiamo voluto chiudere questo Trattato con un Dizionario che spieghi, all'appassionato di astrocartomanzia, i modi diretti a trarre, con maggior chiarezza e facilità possibili, i pronostici relativi ai singoli quesiti.

La nostra lunga esperienza di astrocartomante ci ha insegnato che spesse volte il discente si scoraggia davanti alle minime complicazioni. Questo dizionario è diretto appunto a superare tale ostacolo, e a rendere così più agevole ed incoraggiante il consulto di quell'incomparabile tesoro che mette a disposizione di chiunque non sia insipientemente prevenuto, la possibilità di rimuovere i veli misteriosi che coprono l'Arcano.

COPIA

Accordo

Ci sarà un accordo tra le parti?

Le Case interessate sono: la prima, il consultante, e la settima, la controparte. Se la lama cadente nella settima Casa è positiva e non presenta dissensi con la prima l'accordo sarà raggiunto. In caso contrario, l'accordo non si farà. Ripetere l'operazione delle carte tre volte in modo da avere tre carte in ogni Casa astrologica.

Se il consultante vuole altresì conoscere il risultato, soddisfacente o meno, del raggiunto accordo, si mescolerà di nuovo il mazzo e lo si farà tagliare dal consultante, e le Case interessate saranno: la settima, per l'accordo, mentre l'undicesima della settima indicherà l'esito vantaggioso o meno del raggiunto accordo, a seconda che tra le lame cadenti in settima Casa e quelle cadenti nella undicesima Casa derivata dalla settima vi sia fausta consonanza o meno. Ripetere sempre l'estrazione delle carte tre volte, in modo da avere tre carte in ogni singola Casa.

Acquisti (Per acquisti in senso generico vedi la voce: Contratto).

Risulterà vantaggioso l'acquisto dell'appartamento?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, per l'appartamento, la settima carta di quest'ultima quarta significativa il contratto d'acquisto; e, infine, la undicesima carta di quest'ultima settima relazionerà se l'acquisto si rivelerà vantaggioso. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre carte in ogni Casa astrologica.

A seconda delle lame che trovansi nelle Case qui sopra citate si avrà una situazione d'insieme: la prima Casa mostrerà un consultante più o meno deciso nell'acquisto, la quarta Casa relazionerà sul tipo e condizioni dell'immobile, la settima Casa rivelerà se il contratto preannuncia un dissenso tra le parti sul prezzo, o, magari un qualche inganno: e la undicesima darà il risultato sulle aspettative del consultante.

È conveniente l'acquisto di quel gioiello? di quel quadro? di quella pelliccia? di quel cane? di quel cavallo?

Si deve usare lo stesso procedimento sopra esposto per l'acquisto dell'appartamento, sostituendo però la quarta della prima concernente l'appartamento con la quinta della prima, corrispondente alla quinta Casa, che regge i gioielli, i quadri, la pelliccia e qualsiasi altro articolo di lusso e/e voluttuario. Nel caso si tratti dell'acquisto di un cane, o di qualsiasi altro animale domestico, sostituire la quarta carta della prima relativa all'appartamento, la sesta della prima corrispondente alla sesta Casa astrologica concernente, come abbiamo già visto, i piccoli animali domestici e quelli da cortile. Nel caso invece si tratti di un cavallo, o altro animale cavalcabile, si dovrà esaminare, sempre considerando come prima e da essa partendo, la dodicesima carta corrispondente alla dodicesima Casa astrologica concernente, come sappiamo, gli animali cavalcabili, selvatici e quelli feroci. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come sopra precisato.

Affari in genere (cioè senza domanda specifica)

Saranno redditizi gli affari?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per gli affari, e, infine, la seconda di questa settima indicherà i lucri possibili degli affari medesimi. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa astrologica.

Per le domande specifiche come acquisti, contratti, e guadagni, consultare le relative voci.

Alcolismo

Se il consultante vuole sapere se con l'intraprendenda cura riuscirà a sconfiggere il vizio dell'alcool, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la ottava carta corrispondente all'ottava Casa, per il vizio dell'alcool, la sesta carta derivata dalla ottava per le conseguenze salutari causate dal vizio medesimo, la decima carta

derivata dalla sesta, per la terapia specifica. La undicesima carta derivata da questa decima dirà quale sarà l'esito di questa terapia. A seconda del significato delle lame si otterrà un responso positivo, neutro o negativo. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Qualora il consultante voglia conoscere quale effetto avrà il vizio del bere sulla propria salute, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la ottava Carta corrispondente alla ottava Casa, per il vizio dell'alcool, la sesta carta derivata dalla ottava per le conseguenze salutari causate dal predetto vizio. La quarta carta derivata dalla sesta svelerà se il soggetto riuscirà a liberarsi dal vizio dell'alcool, o se continuerà ad esserne dipendente fino a causare al proprio organismo danni irreparabili.

Alimenti (benefici e dannosi)

Per stabilire se determinati cibi sono o meno nocivi alla salute del consultante, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la seconda carta corrispondente alla seconda Casa, per l'alimento scelto. La sesta carta derivata dalla seconda dirà se detto alimento è benefico, neutro, o dannoso alla salute del consultante.

Ripetere l'operazione delle carte tre volte, come già detto.

Amicizia

L'amico Tale è sincero?

Si dovrà estrarre ed esaminare: la prima lama corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa, per l'amico, la terza carta della undicesima, che indicherà il comportamento dell'amico e le sue frequentazioni, la nona carta della undicesima che indicherà l'animo dell'amico.

Ripetere, come al solito, l'estrazione tre volte in modo da avere quattro colonne, o quattro gruppi, ognuno con tre lame. A seconda della simbologia significata dalle lame si otterrà il pronostico.

Amore

L'amore viene contraccambiato dal partner?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa indicherà il partner, la quinta carta derivata dalla settima precedente, rivelerà i sentimenti del partner, e, infine, qualora si volesse anche conoscere il di lui animo, prenderemo in esame anche la nona carta derivata dalla settima.

L'estrazione delle carte va ripetuta tre volte in modo da avere quattro colonne, ciascuna con tre lame.

Quale dei due partner ama di più?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa indicherà i sentimenti del consultante stesso, la settima carta corrispondente alla settima Casa indicherà il partner, la quinta carta derivata da questa settima svelerà i sentimenti del partner.

L'estrazione va ripetuta, come al solito, tre volte, in modo da avere quattro colonne, ognuna con tre lame. A seconda del significato delle lame che trovansi nella quinta Casa di ogni singolo partner si otterrà di conoscere quale dei due piatti della bilancia è più colmo di amore.

Il partner è fedele?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il partner, la terza carta derivata dalla suddetta settima per l'eventuale amante segreto del partner.

L'estrazione va ripetuta, come di consueto, tre volte. A seconda del significato delle lame, benefico o malefico, soprattutto quelle che trovansi nella terza Casa, si avrà il pronostico.

L'amante segreto è fedele?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza

Casa, per l'amante, la terza carta derivata da detta terza, per l'eventuale amante segreto dell'amante segreto.

Ripetere l'estrazione delle carte, come al solito, tre volte.

È sincero l'amore dell'amante?

Si dovrà estrarre: la terza carta corrispondente alla terza Casa, per l'amante, poi la quinta carta derivata dalla predetta terza relazionerà sui sentimenti dell'amante.

L'operazione va ripetuta tre volte, come d'uso.

La prima colonna, o primo gruppo di carte, indicherà la personalità dell'amante; mentre il secondo gruppo rivelerà il tipo di attaccamento. A seconda del valore delle lame che trovansi in questa quinta Casa si potrà "pesare" l'amore. Sapremo così se è un attaccamento dove giocano più i sentimenti, oppure se prevalgono i sensi; oppure se è solo una questione di denaro o di interessi in genere; o, ancora, se è una miscellanea di tutto ciò.

Sarà un amore durevole?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa per il partner, la quinta carta derivata dalla predetta settima indicherà l'amore del partner, la nona derivata da detta quinta riferirà circa la durevolezza dei sentimenti. Ripetere, come d'uso, l'estrazione delle carte tre volte, in modo da avere tre lame in ognuna delle quattro colonne.

Ci sarà una ripresa del rapporto sentimentale?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il partner, la terza carta derivata dalla settima preannuncerà notizie dal partner o contatti con lo stesso. Infine, la undicesima carta della predetta terza pronosticherà quale seguito potrà avere l'eventuale preannunciata ripresa di contatti.

Come di consueto, ripetere l'estrazione delle carte tre volte e interpretare ricorrendo alle spiegazioni scelte nella prima parte del libro.

Andamento dei prezzi (degli immobili, delle derrate alimentari, dell'oro, della Borsa)

Qualora il consultante fosse interessato all'andamento dei prezzi in un determinato settore, in investimenti, in speculazioni et c. si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per oggetti di oro, titoli e azioni di Borsa. La seconda carta derivata dalla quinta dirà se il divisato acquisto apporterà profitto alle tasche del consultante.

Qualora il consulto vertisse sull'andamento dei prezzi di immobili, di terreni, di fondi in genere, si deve sostituire alla quinta carta la quarta, corrispondente alla quarta Casa. Qualora si tratti di derrate alimentari, si deve invece sostituire alla quinta carta la seconda, e così di seguito come chiarito nel capitolo relativo ai simboli e ai significati contenuti nelle Case.

Ripetere, come precedentemente spiegato, l'estrazione delle carte tre volte.

Come sarà l'anno?

Qualora la domanda sia fatta per una situazione generale (non sia cioè concentrata in un settore specifico) si proceda nel seguente modo:

la prima carta corrisponde alla prima Casa, e indicherà il periodo della primavera: Ariete, Toro, Gemelli,

la quarta carta corrisponde alla quarta Casa, e indicherà il periodo dell'estate: Cancro, Leone, Vergine,

la settima carta corrisponde alla settima Casa, e indicherà il periodo dell'autunno: Bilancia, Scorpione, Sagittario,

la decima carta corrisponde alla decima Casa, e indicherà il periodo dell'inverno: Capricorno, Acquario, Pesci.

Come sarà l'anno sotto il profilo: 1) economico; 2) amoroso; 3) speculativo; 4) del gioco; 5) lavorativo; 6) salutare?

Specificato il settore che interessa, si scelga la Casa astrologica relativa all'argomento trattato: la seconda Casa per il lato economico, la quinta Casa per l'amore, le speculazioni, il gioco, la sesta Casa per il lavoro e la salute; et c. poniamo il caso che l'argomento di interesse del consultante siano le speculazioni, che sappiamo corrispondenti alla Casa quinta. Le lame dovranno pertanto rispondere alla seguente domanda:

l'anno a venire sarà favorevole per le speculazioni?

Le Case interessate sono: la prima Casa per il consultante; la quinta Casa per le speculazioni, o l'amore, o il gioco, o i piaceri, a seconda dei casi.

Dopo aver fatto tagliare le carte al consultante mentre si concentra sul quesito che gli sta a cuore, estraiamo la prima carta che rappresenterà il consultante stesso, poi la quinta che rappresenterà la Casa delle speculazioni. Sappiamo che l'anno astrologico, che è quello che dobbiamo prendere in considerazione nel nostro campo, inizia con la stagione primaverile, il 21 marzo di ogni anno, e che l'anno astrologico viene suddiviso in quattro parti, corrispondenti ai punti cardinali: Ariete, Cancro, Bilancia e Capricorno, i quali nel nostro caso segneranno tre mesi ciascuno, partendo appunto dal 21 marzo per arrivare al 20 marzo successivo. Come meglio vedremo sotto, la prima carta estratta corrispondente all'Ariete indicherà i pronostici relativi al primo trimestre 21 marzo–21 giugno, ossia la primavera; la quarta carta estratta corrispondente al Cancro indicherà i pronostici relativo al secondo trimestre 22 giugno–21 settembre, ossia l'estate; la settima carta estratta corrispondente alla Bilancia indicherà i pronostici relativo al terzo trimestre 22 settembre–22 dicembre, ossia l'autunno; e, finalmente, la decima carta estratta corrispondente al Capricorno indicherà i pronostici relativi al quarto e ultimo trimestre 23 dicembre–20 marzo, ossia l'inverno.

Estratta la prima carta corrispondente al consultante, e la quinta corrispondente alle speculazioni, che sono le carte basi di riferimento del consulto, dobbiamo ora precisare come estrarre le carte corrispondenti ai quattro trimestri dell'anno astrologico.

Tenendo presente quanto abbiamo imparato nella prima parte del libro, sappiamo che per la consonanza tra Segni e Case, la quinta Casa corrisponde al quinto Segno del Leone. Pertanto,

al fine di partire dal Segno indicante il principio dell'anno astrologico, cioè l'Ariete, dobbiamo risalire a questo Segno, e ciò si otterrà contando quanti Segni separano la quinta Casa basilare del consulto, dal Segno dell'Ariete, onde disporre del primo trimestre dell'anno astrologico. Avremo così, in senso antiorario, i seguenti sette Segni: Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Acquario, Pesci. Estrarremo allora sette carte che scarteremo, perché ci sono servite solo per il computo della distanza, e porremo sul tavolo, accanto alla quinta carta, la ottava carta, ottenendo così il responso relativo al primo trimestre. Per ottenere la carta corrispondente al secondo semestre non avremo altro che scartare le due carte successive, onde la terza, corrispondente al quarto Segno cardinale, il Cancro, ci darà i pronostici sull'estate. Per ottenere la carta corrispondente al quarto trimestre, non avremo altro che scartare le due carte successive, onde la terza corrispondente al settimo Segno cardinale, la Bilancia, ci darà i pronostici sull'autunno. Indi, per ottenere la carta corrispondente al quarto trimestre scarteremo le due carte successive, cosicché la terza corrispondente al decimo Segno cardinale, il Capricorno, ci darà i pronostici sull'inverno.

E così continuando per altre due volte. Tutto questo in modo da avere sul tavolo sei colonne di carte, con tre carte ogni colonna.

A seconda del significato favorevole, sfavorevole, o neutro illustrato nella prima parte del libro, si avrà il responso.

Parimenti, per fare un altro esempio, poniamo che il consultante voglia conoscere i pronostici per il venturo anno astrologico in riferimento al lavoro.

Sappiamo, consultando la prima parte del libro, che la Casa del lavoro è la sesta, la quale corrisponde al sesto Segno dello Zodiaco e che, pertanto, dovremo estrarre la sesta lama del mazzo. Quindi, dopo aver ben mescolato e fatto tagliare il mazzo al consultante, estrarremo, analogamente a quanto operato per l'esempio precedente, la prima carta che rappresenterà il consultante, indi estrarremo la sesta carta che rappresenterà il quesito. Queste sono le due carte fondamentali. Contiamo adesso in senso antiorario quanti Segni, oppure, il che è lo stesso quante Case separano la sesta Casa, consonante con la Vergine,

dall'Ariete, e, se si vuole, il che è lo stesso, la sesta Casa dalla prima Casa indicante il punto di partenza dell'anno astrologico, e cioè sei Segni, ed estrarremo pertanto la settima carta corrispondente all'Ariete segnante, come abbiamo visto, il periodo primaverile; indi scarteremo due carte ed estrarremo la terza corrispondente al Cancro segnante il periodo estivo; indi, ne scarteremo altre due estraendone la terza segnante il periodo autunnale, e, finalmente, ne scarteremo altre due estraendone la terza segnante il periodo invernale.

Ripeteremo la stessa operazione tre volte in modo da avere sei colonne di tre carte ciascuna, interpretando il pronostico secondo il significato fausto, neutro o nefasto delle carte come sopra precisato.

Lo stesso procedimento, è quasi superfluo precisarlo, si adotterà per tutte le altre questioni corrispondenti alle dodici Case.

Attrazione

L'attrazione tra due individui di sesso complementare può essere psichica, fisica, psicofisica. Per l'attrazione psichica, alla cui base esiste il sentimento, bisogna consultare le Case quinta e nona, mentre per l'attrazione puramente fisica, la Casa da consultare è l'ottava che, in analogia col Segno dello Scorpione relaziona su tutto quanto concerne l'erotismo puro, la perversione erotica, e gli eccessi di quest'ultima che si chiama voluttà viziosa.

Tanto premesso, *se il consultante vorrà sapere se ci sarà attrazione psichica con Tizia*, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, se Tizia fa parte dell'entourage del consultante (78), la quinta carta derivata dalla terza corrispondente alla quinta Casa della simbologia astrologica, segnatamente per gli affetti e l'amore, la ottava carta derivata dalla terza, per l'attrazione erotica, la nona carta sempre derivata dalla terza, per l'intesa psichica.

(78) la sesta Casa se è una sua dipendente, la undicesima Casa se è una pura amica.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte così da avere tre lame in ogni Casa astrologica. A seconda delle lame che trovansi in ogni singola Casa si potrà pronosticare se ci sarà una forte attrazione sia sentimentale che erotica; se l'attrazione sentimentale sarà maggiore di quella erotica, o viceversa, oppure, se non ci sarà attrazione.

Cambiamento

Riuscirò a cambiare casa?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa indica l'abitazione, la terza carta derivata dalla predetta quarta, per il cambiamento.

Ripetere l'operazione delle carte tre volte. A seconda delle lame che trovansi nella terza Casa derivata si otterrà un pronostico favorevole o sfavorevole.

Cambierò lavoro?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il lavoro, la terza carta derivata dalla detta sesta, per il cambiamento. Come già detto sopra, ripetere l'estrazione tre volte. Le lame di buon auspicio annunceranno un esito positivo, mentre le lame nefaste consiglieranno al consultante di desistere dal ricercare qualsiasi cambiamento, almeno per qualche tempo.

Qualora la divinazione sia richiesta per il cambiamento di una qualsiasi altra cosa, vale lo stesso procedimento di cui sopra, utilizzando, naturalmente la Casa coinvolta.

Concorrenti

Qual è la forza economica del concorrente Tale?

Si dovrà estrarre: la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il concorrente, la seconda carta della precitata settima corrispondente alla seconda Casa relazionerà sui di lui beni mobili e sulla liquidità pecuniaria, la quarta carta della

settima corrispondente alla quarta Casa relazionerà sui di lui beni immobili, la ottava carta, sempre della settima, corrispondente alla ottava Casa indicherà la di lui posizione fiscale, e, infine, la decima carta corrispondente alla decima Casa metterà in luce la di lui posizione sociale.

L'estrazione delle carte va ripetuta tre volte, e, a seconda del significato delle lame assunto in ogni singola Casa, si avrà la panoramica della situazione.

Il concorrente Tale otterrà la concessione richiesta?

Si dovrà estrarre: la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il concorrente, la terza carta della predetta settima, per la concessione, e, infine, la undicesima di quest'ultima terza indicherà il risultato delle aspettative del concorrente medesimo in merito alla concessione richiesta.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come precedentemente spiegato.

Contratto in genere

Il divisato contratto avrà luogo?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il contratto. La undicesima carta derivata da questa settima dirà se il contratto in oggetto si effettuerà o meno.

La osservanza del contratto perdurerà?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il contratto. La nona carta derivata da questa settima indicherà se il contratto avrà una lunga durata.

Che se poi vorrà conoscere l'atteggiamento della controparte circa la vigenza o la inosservanza del contratto stesso, allora occorrerà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il contratto. E, inoltre, la settima carta derivata

da questa settimana la quale individuerà questa volta non più il contratto ma il contraente, ossia la controparte; indi, si estrarrà la nona carta derivata da questa seconda settimana. Ciò permetterà di diagnosticare sia l'animus della controparte che la persistenza o meno nell'osservanza del contratto. Qualora la settimana della settimana indicante la controparte sarà una carta nefasta, ciò indicherà, ovviamente in confronto con la nona carta, la non persistenza del rapporto contrattuale. Se invece, in questa seconda settimana, o anche nella nona, cadrà una carta indicante furberie, come per esempio il Diavolo, la controparte userà cavilli e gherminelle per cercare di sottrarsi agli assunti impegni. Se invece il detto secondo sette indicante la controparte è rappresentato da lame simboleggianti ostilità, ciò significa slealtà e intenzione di non adempiere, già preesistenti all'atto di costituzione del rapporto contrattuale.

Ripetere l'operazione tre volte, in modo da avere tre lame in ognuna delle quattro colonne.

Crediti

Riuscirò a recuperare il mio credito?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settimana Casa, per il debitore, la seconda carta derivata da questa settimana, corrispondente alla seconda Casa del debitore, per il pagamento del di lui debito, e, infine, la terza carta derivata da questa seconda indicherà i termini concreti della soluzione del debito.

Ripetere l'estrazione tre volte come più volte chiarito.

Crimine

La persona morta o scomparsa è rimasta vittima di un delitto?

Si deve anzitutto stabilire il rapporto esistente tra il consultante e la persona morta o scomparsa. Poniamo il caso che si tratti di un amico del consultante. In tal caso si deve estrarre: la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa astrologica

che si considererà come Casa prima dalla quale computare le altre seguenti (79), la quarta carta della undicesima corrispondente alla quarta Casa rivelerà se la persona è ancora in vita o è già morta; la ottava carta, sempre della undicesima corrispondente alla ottava Casa astrologica svelerà il tipo della morte, se criminoso o naturale. Qualora dal pronostico tratto dalla carta cadente nell'ottava Casa risulti la morte criminosa della persona, e si vorrà conoscere se ad essa siano intervenuti nemici palesi od occulti, occorrerà estrarre: la settima e la dodicesima carta partendo dall'ottava, interpretando secondo il significato delle stesse. Qualora nell'ottava Casa risulterà estratta una carta nettamente benefica, ciò vorrà dire che la persona scomparsa è tuttora in vita.

L'estrazione va ripetuta tre volte, in modo da avere tre lame in ogni Casa.

È importante e merita richiamo, tenere sempre presente quanto spiegato nel capitolo “Come si estraggono le carte” circa la condizione prima del consulto: saper ben individuare la Casa relativa al soggetto per il quale il consulto è fatto. Qualora la persona morta, o scomparsa, appartenga all'entourage del consultante, si estraiga e si prenda in considerazione la terza carta corrispondente alla terza Casa astrologica (da considerare come abbiamo ripetuto, come prima Casa dalla quale partirà il computo delle Case successive), anziché la undicesima, Casa degli amici; se trattasi invece del padre, si estraiga e si parta dalla quarta carta corrispondente alla quarta Casa astrologica; se trattasi del figlio, si estraiga e si parta dalla quinta carta corrispondente alla quinta Casa. Se trattasi di un dipendente, si estraiga e si parta dalla sesta carta corrispondente alla sesta Casa. Se trattasi del consorte, del socio, o del nemico palese, allora si estraiga e si parta dalla settima carta corrispondente alla settima Casa, se trattasi della madre si estraiga e si parta dalla decima carta corrispondente alla

(79) Anche se già ampiamente trattato nel precedente capitolo “Come si estraggono le carte”, ripetiamo qui, una volta di più, la dinamica del consulto astrocartomantico. Questa undicesima carta-Casa concernente l'amico, diventa soggetto del consulto e, automaticamente, prima Casa, e, da questa, deriveranno tutte le altre Case oggetto del consulto stesso.

decima Casa astrologica. Se trattasi di un organo giudicante, ministro, o altro personaggio occupante un'alta carica di responsabilità o di prestigio, si estragga e si parta dalla decima carta corrispondente alla decima Casa astrologica.

Debiti

Riuscirò a pagare i debiti?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la seconda carta corrispondente alla seconda Casa relativa al denaro. La dodicesima carta della predetta seconda corrispondente alla dodicesima Casa derivata, indicherà se il consultante riuscirà a liberarsi dal pesante fardello.

Ripetere l'operazione tre volte, come continuamente spiegato.

Divorzio

Si arriverà al divorzio?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il coniuge, o matrimonio. La undicesima carta derivata dalla settima metterà in luce l'esito del matrimonio stesso.

Ripetere l'estrazione tre volte. A seconda delle lame che trovansi nella prima e settima Casa, verrà significato l'intenzione di ciascun coniuge, mentre l'undicesima darà il risultato del thema decidendum.

Droga

Per quanto riguarda la droga si deve consultare la Casa ottava.

Se il consultante vorrà sapere se riuscirà a vincere il vizio della droga, si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la ottava carta corrispondente alla ottava Casa per stabilire in quale misura il soggetto è schiavo della droga. La quarta carta derivata dall'ottava ci dirà come andrà a finire. Per pronosticare al soggetto la sua liberazione dal

vizio della droga è necessario che in questa quarta Casa sia presente almeno una lama nettamente benefica. In caso contrario il responso sarà scontatamente negativo e, nei casi più gravi, mortale. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come già spiegato.

Riuscirà il consultante con la cura, a sconfiggere il vizio della droga?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la ottava carta corrispondente all'ottava Casa, per la droga, la sesta carta derivata dalla ottava, per la malattia inerente la droga, la decima carta derivata dalla sesta, per la terapia. La undicesima carta derivata da questa decima dirà se dalla cura sortirà un effetto benefico e decisivo, o transitorio, o mediocre, o, nella peggiore delle ipotesi, inefficace.

Eredità

Erediterò?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima casa, per il consultante; la ottava carta corrispondente all'ottava Casa che preannuncerà, naturalmente qualora ve ne siano, i beni ereditandi

Ripetere tre volte l'estrazione delle carte cosicché appaiano tre lame in ogni Casa.

Questo metodo verrà utilizzato per eredità considerate in senso generale.

Qualora invece il consultante volesse conoscere se erediterà dal padre, si dovrà estrarre: la prima carta, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, per il padre nonché per gli avi paterni (al posto della quarta carta si estrarrà la decima qualora si chieda un pronostico circa la eredità della madre). La ottava carta della quarta (o della decima) fornirà col suo simbolismo il responso sulla eredità dal padre o dalla madre.

Lo stesso vale se il consultante vorrà sapere se erediterà dallo zio. Usando lo stesso procedimento anzidetto, si prenderà in

considerazione la terza carta corrispondente alla terza Casa concernente i prossimi congiunti, anziché la quarta relativa al padre, o la decima relativa alla madre.

A seconda del significato simbolico delle lame presenti nelle singole Case, si avrà il responso.

Esami

L'esaminando sarà promosso?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante (80); la terza carta corrispondente alla terza Casa se si tratta di esami di livello inferiore o medio, mentre si utilizzerà la nona carta corrispondente alla nona Casa qualora trattasi di alti studi, o concorsi di alto livello. La undicesima carta derivata dalla terza, o dalla nona, a seconda del quesito posto, fornirà l'esito delle aspettative.

Ripetere l'operazione tre volte, come già più volte specificato.

Fecondità

Qualora il consultante voglia sapere se può avere figli, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per la possibilità o meno di generare prole. La undicesima di questa quinta dirà se le speranze di avere figli si realizzeranno.

Qualora invece il quesito sulla possibilità o meno di avere figli viene posto da una coppia, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il coniuge, la quinta carta

(80) In questo caso si tratterà di un consulto fatto de visu al consultante. Se invece trattasi del figlio de consultante, si prenderà come Casa di partenza dalla quale computare le altre carte la quinta concernente la quinta Casa che, come sappiamo, rappresenta i figli.

derivata dalla settima preannuncerà la possibilità o meno di avere figli. Qualora nella quinta Casa oltre a lame simboleggianti un pronostico favorevole dovesse presentarsi una lama simboleggiante ritardo, come l'Eremita, la Giustizia, il 9 di Bastoni, ciò significherà che il desiderio si realizzerà ma solo in un futuro non troppo vicino.

Per la gioia o meno che la nascita potrà apportare estrarre anche la undicesima carta derivata dalla quinta.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come sopra riportato.

Fedeltà

Il dipendente Tizio è fedele?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il dipendente. La nona carta di questa sesta indicherà se l'animo e l'operato del dipendente sono fedeli e leali, o ci si trova di fronte ad un infido.

Ripetere l'estrazione tre volte, come già precedentemente esposto.

A seconda del significato delle lame che trovansi in ogni Casa astrologica si trarrà il responso. In questo caso, la prima Casa astrologica mostrerà l'atteggiamento del consultante verso il dipendente, la sesta Casa rivelerà il dipendente nel suo insieme. Sarà però la nona Casa derivata dalla sesta a far scoprire l'animus del dipendente medesimo.

Per il quesito circa la fedeltà del partner o dell'amante in genere, consultare la voce: Amore.

Figli

I figli si riveleranno secondo le aspettative dei genitori?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per i figli. La undicesima carta della quinta, concernente le speranze e le aspettative, nel caso specifico relativamente ai figli, darà il responso.

Ripetere l'estrazione tre volte in modo da avere tre carte in ogni Casa astrologica.

C'è pericolo per la madre a causa del figlio in arrivo?

Qualora la gestante voglia conoscere come andrà l'evento, e se per lei ci sarà pericolo di vita, occorre estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per la consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per il nascituro, la sesta carta, per il travaglio della madre, e, infine, la ottava carta corrispondente alla ottava Casa per l'eventuale pericolo di vita della madre.

Per l'eventuale malattia e la vitalità del nascituro, ribattere e far tagliare il mazzo, estraendo: la quinta carta che diventa la prima perché il nascituro è ora il soggetto del consulto, indi la sesta carta della detta quinta e la ottava della quinta stessa. La simbologia delle carte cadenti in queste ultime due Case, interpretate alla luce di quanto spiegato nella precedente parte del libro, darà il responso del Destino.

Mio figlio riuscirà a ottenere quel sospirato diploma?

Si dovrà estrarre: la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per il figlio, la nona carta della quinta corrispondente alla nona Casa astrologica del figlio, per gli studi di alto livello; indi, la undicesima della nona predetta la quale darà il risultato sulle aspettative per gli studi del figlio.

Ripetere l'estrazione tre volte, come più sopra ripetutamente esposto.

Fisco

Per tutto quanto concerne il Fisco, pendenze e controversie con lo stesso, si deve consultare la Casa ottava. Pertanto, se il consultante pone il quesito: *avrò problemi col Fisco?* Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante; la ottava carta corrispondente alla ottava Casa astrologica, per il Fisco.

Ripetere l'estrazione tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa. A seconda delle lame che trovansi nella Casa ottava si otterrà un responso tranquillante, o... preoccupante.

Se, invece, il consultante vuole sapere *come andrà a finire la controversia fiscale già in atto*, si estragga: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la ottava carta corrispondente alla ottava Casa astrologica, per il Fisco, la settima carta derivata da questa ottava, per la controversia fiscale. Infine, la decima carta derivata da quest'ultima settima relazionerà sull'esito della controversia, essendo la decima Casa, come abbiamo visto nella prima parte dell'opera, simbolo della decisione autorevole, e, per eccellenza, della sentenza finale.

L'estrazione va ripetuta tre volte in modo da avere tre lame in ogni singola Casa.

Fortuna in genere

Avrò fortuna nelle aspettative della mia vita?

Una tale domanda può essere formulata quando il consultante chiede un responso sulla sua fortuna in generale, senza specificare quale sorte la dea bendata gli riserva in un determinato dominio.

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa significante le attese e le aspettative del soggetto.

Ripetere l'estrazione tre volte in modo da avere tre carte in ogni singola Casa astrologica. Mentre le lame facenti parte del primo gruppo riveleranno la fondatezza delle aspettative del consultante, il secondo gruppo di lame riferirà sul risultato finale.

Se invece il consultante chiede un pronostico su una aspettativa, o un desiderio specifico, allora:

in amore: si veda quanto detto dopo la parola amore;

in campo del guadagno: si veda la parola guadagni;
in campo dei pericoli: si veda la parola pericoli;
in campo della salute: si veda la parola salute;
in campo figli: si veda la parola figli.
E così in campo matrimonio: si veda la parola matrimonio, et c.

Furto

I gioielli rubati, o i valori d'arte verranno recuperati?

Si deve estrarre: la prima carta relativa alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quinta carta relativa alla quinta Casa, per i gioielli e altri oggetti di valore, la dodicesima carta derivata dalla predetta quinta per i ladri, i nemici occulti sempre potenziali autori del furto. La terza carta derivata dalla predetta dodicesima ci darà la prima risposta e cioè se ci saranno notizie della refurtiva o anche contatti con i ladri ricattatori.

Per stabilire invece se, sia a seguito di contatti con i ladri, o sia indipendentemente da questi *la refurtiva verrà parzialmente o totalmente recuperata*, ribattere e far tagliare le carte ponendo come soggetto la refurtiva dei valori e cioè la Casa quinta: la quarta carta derivata dalla quinta corrispondente al ritrovamento della refurtiva indicherà se la refurtiva stessa tornerà o meno, e in che modo, al focolare del derubato.

Se invece di gioielli, *si tratta di denaro, o beni mobili in genere*, come ad esempio un autoveicolo, si sostituirà alla quinta carta la terza. Si trattasi di *un animale domestico*, si sostituirà alla detta quinta carta la sesta mentre se *trattasi di cavalli o altri animali cavalcabili*, si sostituirà sempre alla detta quinta carta, la dodicesima. Indi si segua il medesimo procedimento sopra esposto.

Il ladro verrà catturato?

Si deve estrarre: la prima carta relativa alla prima Casa, per il consultante, la dodicesima carta relativa alla dodicesima Casa, per i ladri. La terza carta derivata dalla predetta dodicesima

ci dirà se, tosto o tardi, i ladri occulti verranno individuati, e la dodicesima derivata dalla dodicesima se verranno assicurati alle patrie carceri.

Per ogni quesito l'estrazione va ripetuta tre volte come sopra esposto.

Gara

Mi piazierò nella gara... di tiro ai piattelli?

Si dovrà estrarre: la prima carta relativa alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per la gara. La undicesima carta derivata dalla predetta quinta svelerà l'esito delle aspettative.

Come di consueto, l'estrazione va ripetuta tre volte in modo da avere tre lame in ogni Casa astrologica.

Il cavallo X vincerà la corsa?

Si dovrà estrarre: la dodicesima carta relativa alla dodicesima Casa, per il cavallo, la quinta carta della detta dodicesima, divenuta la prima del gioco, per la corsa. La undicesima carta derivata dalla anzidetta quinta ci darà il pronostico delle aspettative sulla corsa.

L'estrazione delle carte va ripetuta tre volte, come sopra riportato.

Gioco e speculazioni

Per tutto quanto concerne il gioco e le speculazioni si deve consultare la Casa quinta. Pertanto, se il consultante, accanito appassionato al gioco delle carte vorrà sapere per esempio, *se avrà fortuna al gioco*, si estraiga: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per il gioco. La seconda carta derivata dalla quinta dirà se il gioco apporterà guadagni, o... perdite.

Se il consultante vuole sapere *se suo figlio supererà il malefico vizio del gioco*, occorrerà considerare che in questo caso l'interessato al consulto ossia il soggetto del pronostico non è più

il consultante ma il figlio, come abbiamo ampiamente spiegato. Pertanto, la Casa e la corrispondente carta, non è più la prima bensì la quinta che rappresenta i figli. Ma la quinta Casa simboleggia anche il gioco. E allora, la prima carta estratta rappresenterà il figlio, la quinta della prima quinta il gioco del figlio, l'ottava carta derivata dalla seconda quinta rappresenterà il gioco inteso come vizio, e la sesta carta derivata da questa ottava darà il pronostico circa le conseguenze del gioco e i suoi effetti psicofisici sul figlio. Indi, la nona carta derivata dall'ottava risponderà circa la probabilità o meno nel tempo che il figlio possa abbandonare il suo brutto vizio per resipiscenza spontanea o per forza di sopravvenute circostanze.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come più sopra esposto.

Se il soggetto vuole sapere quali conseguenze potrà arrecare il vizio del gioco alla propria posizione sociale, si estraiga: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per il gioco, la ottava carta derivata dalla quinta, per il vizio del gioco. La decima carta derivata da questa ottava indicherà quali ripercussioni avrà il gioco sulla posizione sociale del soggetto.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte. A seconda del significato delle lame che trovansi in ogni singola Casa, ma soprattutto nella decima derivata dalla ottava, si avrà un responso tranquillante, neutro o... preoccupante.

Gravidanza

Qualora la consultante voglia sapere se è incinta, si estraiga: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per la consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa dei figli nati e anche per i nascituri. Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre lame in ogni Casa, e, a seconda del significato delle lame stesse verrà confermata o meno la attesa o paventata gravidanza, ovviamente in funzione alle aspettative di chi chiede il responso.

Guadagni (rinvio)

A seconda che questi scaturiscano da lavoro scientifico, tecnico, artistico indipendente o subordinato, consultare le voci: invenzioni, successo, contratti, affari, lavoro.

Guerra

I due Stati in conflitto tra loro entreranno in guerra?

Si estraiga: la decima carta corrispondente alla decima Casa astrologica, che nel consulto diviene la prima, per lo Stato A, la settima carta corrispondente alla settima Casa astrologica, per lo Stato antagonista B. la settima carta di quest'ultima settimana indicherà se le relazioni tra i due sfoceranno o meno in un aperto conflitto.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere, come al solito, tre carte in ogni singola Casa astrologica. A seconda del significato delle lame si avrà il responso. Nel caso specifico, le lame che trovansi nella decima Casa divenuta la prima del consulto, e la prima settimana Casa astrologica, riveleranno la potenzialità e le intenzioni rispettivamente dello Stato A e dello Stato B. sarà la seconda settimana Casa astrologica a rivelare se il conflitto si risolverà con un trattato, con una tregua, o se i soggetti internazionali ricorreranno invece alle armi.

Incidenti

Per tutto quanto concerne gli incidenti stradali si deve consultare la Casa terza. Pertanto, se il consultante pone il quesito: *Rischio incidenti stradali?* Si deve estrarre la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, per tutti gli spostamenti in genere, la sesta carta derivata dalla terza corrispondente alla sesta Casa, per eventuali collisioni e conseguenze consistenti in ferite più o meno gravi, magari con ospedalizzazione provvisoria, la ottava carta derivata dalla terza corrispondente alla ottava Casa, per pericoli mortali, e la dodicesima carta sempre derivata dalla terza corrispondente alla dodicesima Casa, per necessità di ricovero e cure ospedaliere.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come precedentemente spiegato. A seconda delle lame che trovansi in ogni Casa, si otterrà un responso tranquillante o preoccupante. In questo secondo caso sarà utile consigliare al consultante di evitare, o limitare, per quanto possibile, tutti i suoi spostamenti per almeno un mese, cioè fino a quando il Sole transiterà nel successivo Segno zodiacale, trascorso il quale tempo si potrà eventualmente ripetere il consulto.

Per quanto riguarda gli incidenti di altro genere, vedasi sotto la voce: pericoli.

Infedeltà (rinvio)

Per quesiti inerenti a questo argomento, consultare la voce: fedeltà

Intenzioni

Quali sono le intenzioni del mio dipendente signor Neri?

Si estragga: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il dipendente. La nona carta derivata da quest'ultima sesta indicherà l'animus e le intenzioni del dipendente Neri. Come già detto, ripetere l'estrazione delle carte tre volte.

Qualora il consultante volesse conoscere le intenzioni del proprio cugino, zio, o altra persona facente parte dell'entourage, sostituire alla sesta carta la terza. Per le intenzioni del proprio padre sostituire alla sesta la quarta. E così di seguito come esposto nel capitolo "Come si estraggono le carte".

Intesa e dissenso

Per tutto quanto concerne l'intesa, ed il dissenso, presenti e futuri tra il consultante e la persona designata dal consultante stesso, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa, se la persona scelta è un amico del consultante

stesso (81), la terza carta derivata dalla undicesima, per i contatti superficiali e di breve durata, la nona carta sempre derivata dalla undicesima, per rapporti profondi e di lunga durata.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come già detto. Dal significato delle lame che trovansi in ogni singola Casa, il consultante avrà la misura di quali rapporti potrà instaurare con la persona designata.

Invenzione

L'invenzione fatta mi apporterà dei profitti?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la nona carta corrispondente alla nona Casa, per l'invenzione. La seconda carta derivata da questa nona dirà se quanto inventato apporterà guadagno

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre carte in ogni singola Casa astrologica. A seconda del significato delle lame, riportato nella prima parte del libro, si otterrà un responso favorevole, sfavorevole, o neutro.

L'invenzione della tal cosa, o la pubblicazione del mio scritto, mi porterà all'affermazione personale e al successo?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la nona carta corrispondente alla nona Casa, per l'invenzione. La decima carta derivata da questa nona rivelerà se l'invenzione del consultante rappresenterà un mezzo per conseguire il successo.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come sopra espresso.

(81) se invece dell'amico è persona facente parte dell'entourage, oppure un socio, il consorte, il fidanzato, et c. si deve consultare la Casa corrispondente alla posizione della persona nei confronti del consultante, come esposto nella simbologia delle Case, nonché nel capitolo "Come si estraggono le carte".

Lavoro

Si deve anzitutto precisare che il lavoro inteso in senso generico va riferito alla Casa astrologica sesta. Epperò ci sono categorie specifiche le cui caratteristiche lo fanno inserire in altre Case. Il quesito va risolto facilmente precisandosi anzitutto se il consultante è lavoratore dipendente, o lavoratore autonomo. Nel primo caso egli verrà simboleggiato necessariamente dalla sesta carta corrispondente alla sesta Casa astrologica, sia egli lavoratore manuale che concettuale. Nel secondo caso, e cioè di lavoratore autonomo, si guarderà la professione di lui, a seconda della sua qualifica: se di alto concetto, filosofo, scrittore di lungo respiro, docente universitario, pensatore in genere, capopopolo con dottrine innovatrici, autore di nuovi indirizzi filosofici e politici, et c., si dovrà estrarre la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante; la nona carta corrispondente alla nona Casa, per la specifica attività lavorativa del settore prescelto. Se ad esempio l'interessato è persona di spettacolo, creatore di moda, artefice nel campo dei gioielli, di opere d'arte e congeneri, si prenda in esame la quinta carta corrispondente alla quinta Casa e la sesta derivata da questa quinta. Se il consultante è medico, si estraiga la decima carta corrispondente alla decima Casa e la sesta derivata da questa decima. E così di seguito come specificato nel capitolo delle Case nella prima parte del libro.

Pertanto al quesito: *riuscirò a trovare lavoro in genere*, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il lavoro dipendente. La undicesima carta derivata da questa sesta dirà se le speranze di trovare un'occupazione si realizzeranno, e se c'è poco o tanto da aspettare.

Come al solito, ripetere l'estrazione tre volte, in modo da avere tre lame in ogni singola Casa astrologica.

Riuscirò a cambiare lavoro? Vedi la voce cambiamento.

Riuscirò a far carriera nel campo dello spettacolo?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quinta carta relativa alla quinta Casa astrologica, per il campo dello spettacolo e dell'arte in genere. Indi si estrarrà la sesta carta derivata da questa quinta se l'aspirazione è di far carriera quale dipendente o cooperatore esecutivo; si estrarrà invece la decima carta derivata sempre dalla precedente quinta qualora le aspirazioni siano di dirigenza, di alta responsabilità e di funzioni che importano iniziative autonome e creatrici. La undicesima carta derivata dalla sesta nel primo caso e dalla decima nel secondo caso, riveleranno al consultante se potrà attendersi le ambite soddisfazioni nel campo da lui prescelto.

Mi renderà l'attività medica?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la decima carta corrispondente alla decima Casa astrologica, per il settore medico, la sesta carta derivata da questa decima per l'attività. La seconda carta derivata da questa sesta sarà eloquente circa i proventi dell'attività medica del consultante.

Per il consultante preoccupato per la conservazione del proprio posto di lavoro, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il lavoro generico alle dipendenze di terzi. La undicesima carta derivata dalla sesta dirà se il consultante potrà stare tranquillo o se, invece, la di lui occupazione gli verrà a mancare.

Ripetere tre volte l'estrazione delle carte in ogni Casa relativa al responso.

Malattia

Qual è la gravità della malattia del consultante?

Si estragga: la prima carta relativa alla prima Casa astrologica, per il consultante. La sesta carta relativa alla sesta Casa, indicherà l'entità della malattia. La ottava carta relativa all'ottava Casa, indicherà se sussiste un rischio letale.

Ripetere l'estrazione tre volte in modo da avere tre carte in ogni singola Casa.

La cura terapeutica cui si sottopone il consultante è efficace?

Si estragga: la prima carta relativa alla prima Casa astrologica, per il consultante, la sesta carta relativa alla sesta Casa, per la malattia. La decima carta derivata dalla sesta indicherà se la terapia in atto ristabilirà il paziente o se, invece, è consigliabile orientarsi su un'altra terapia.

L'orientamento su un'altra cura specialistica apporterà miglioramento al paziente?

Si deve estrarre: la prima carta relativa alla prima Casa, per il consultante, la decima carta relativa alla decima Casa, per la cura medica. La terza carta derivata dalla decima rivelerà se la nuova cura sarà valida e, quindi, se apporterà miglioramento salutare.

Quale sarà la durata della malattia?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la sesta carta relativa alla sesta Casa, per la malattia. La terza carta derivata dalla sesta predetta indicherà se la malattia si risolverà in un tempo breve; la nona carta sempre derivata dalla precitata sesta indicherà se la malattia avrà un lungo decorso.

Si renderà necessaria una operazione chirurgica?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante; la sesta carta relativa alla sesta Casa, per la malattia; la dodicesima carta corrispondente alla dodicesima Casa indicherà se si renderà necessario il ricovero ospedaliero, e l'intervento chirurgico. In questo caso saranno particolarmente eloquenti le lame di Spade nella sesta e dodicesima Casa.

Quale sarà l'esito dell'operazione chirurgica?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante (82), la dodicesima carta corrispondente alla dodicesima Casa per la degenza ospedaliera e l'operazione chirurgica, la undicesima carta derivata dalla predetta dodicesima per l'esito dell'operazione stessa.

Come già detto, ad ogni domanda ripetere l'estrazione delle carte tre volte.

Matrimonio

Quesito con portata generica: si farà il matrimonio? O meglio, riuscirò a sposarmi?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il matrimonio. A seconda del significato delle lame, ampiamente esposto nella prima parte de libro, si avrà il responso.

(82) non insisteremo mai abbastanza nell'avvertire lo studioso che quanto detto varrà soltanto qualora l'interessato all'esito della malattia o dell'intervento chirurgico sia il consultante personalmente. Se invece il pronostico si riferisce al figlio, occorrerà estrarre la quinta carta corrispondente alla quinta Casa dei figli. Questa quinta carta sarà allora la prima dalla quale si partirà per contare, come sopra detto, la sesta, l'ottava, la nona e l'undicesima. Parimenti, se il consulto viene fatto per la moglie o la partner en titre, la prima carta di partenza sarà la settima. Se si tratta di un prossimo congiunto, fratelli, o zii, si estrarrà la terza carta corrispondente alla terza Casa astrologica. Se si tratta del padre, occorrerà estrarre e considerare come prima, la quarta carta. Se si tratta della madre, si estrarrà la decima carta, sempre considerandola come prima. Se si tratta di concorrenti, o dei nemici palesi, quanto detto varrà per la estraenda settima carta. E così di seguito come chiarito nell'illustrazione del significato della Case, svolto nel relativo capitolo.

Quesito specifico: sposerò il Tale o la Tale?

Si estrarra: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per l'aspirante partner legale, indi la settima derivata dalla prima settima la quale ci darà il pronostico circa il divisato matrimonio.

Ripetere come al solito l'estrazione tre volte in modo da avere tre carte in ogni Casa. Esaminando e interpretando attentamente la simbologia della terza colonna si avrà il responso positivo, negativo, o anche di attesa.

Quale sarà l'esito del contraendo matrimonio?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa per il matrimonio. L'undicesima carta derivata dalla settima corrisponde alla Casa delle speranze e delle aspettative rivelerà se queste ultime verranno esaudite e in quale misura.

Questo divisato matrimonio durerà?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il matrimonio, la nona carta derivata da questa settima, per la durata, e, se proprio si vuole, la quarta carta derivata dalla nona corrispondente alla quarta Casa, evoluzione finale di tutte le cose, ed anche simbolo della tomba, per stabilire se i partners saranno vincolati matrimonialmente finché morte non li separi.

Si proceda, come di consueto, esaminando attentamente la simbologia delle carte nella nona e di quelle della quarta derivata dalla nona. Se il consulto non è proprio netto o presenta interpretazione incerta, ripetere l'operazione. Se nell'ultima Casa, e cioè nella quarta della nona cade una carta nefasta, i coniugi si separeranno o divorzieranno prima della fine della loro vita. Al contrario, il pronostico sarà fausto in presenza di carte benefiche. Lo stesso dicasi in riferimento alle carte cadenti nella Casa nona. Il pronostico sarà maggiormente sicuro nel caso di concordanze

tra le carte della nona e della quarta Casa, mentre in caso di carte benefiche nella nona e di nefaste nella quarta, qualcosa interverrà a separare i coniugi dopo una lunga convivenza.

Per una situazione matrimoniale incerta: c'è il rischio di separazione?

Si dovrà estrarre: la prima carta relativa alla prima Casa astrologica, per il consultante, la settima carta relativa alla settima Casa, per il matrimonio, la quarta carta derivata dalla settima. Quest'ultima pronosticherà, a seconda delle lame che ivi trovansi, se l'unione rischia di rompersi definitivamente, o se si tratta di un dissenso passeggero e rimediabile. Per questo secondo significato di rimediabilità occorre che nella quarta Casa cada almeno una carta di significato nettamente fausto.

Superfluo ripetere che per ogni quesito si deve procedere all'estrazione delle carte tre volte in modo da avere tre carte in ogni Casa astrologica consultata.

Medianità e doti paranormali

Per tutto quanto riguarda le doti e i poteri medianici e paranormali, si deve prendere in esame la Casa ottava corrispondente all'ottavo Segno zodiacale, il misterioso Scorpione.

Pertanto, se il consultante vuole sapere se possiede doti medianiche, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, l'ottava carta corrispondente all'ottava Casa, per le doti paranormali. L'undicesima carta derivata dall'ottava dirà se il soggetto svilupperà le sue doti e se potrà trarre vantaggi e soddisfazioni da esse.

Medicine e terapie

Per tutto quanto attiene alle medicine e alle terapie si deve consultare la decima Casa.

Otterrò beneficio dalla terapia in corso?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la decima carta corrispondente alla

decima Casa, per la terapia. La undicesima carta derivata dalla decima dirà se il consultante può aspettarsi il risultato sperato. A seconda del significato delle lame si avrà un responso favorevole, mediocre, neutro.

Medico

Tutto quanto concerne il medico, le medicine, le terapie, è significato e simboleggiato dalla Casa decima.

Qualora il consultante voglia conoscere se la sua scelta del medico è stata felice, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la decima carta corrispondente alla decima Casa, per il medico in questione.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come ripetutamente esposto e, a seconda del significato delle lame, si otterrà un consulto favorevole, sfavorevole, neutro circa la scelta effettuata.

Come sarà la diagnosi medica?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la decima carta corrispondente alla decima Casa, per il medico. La nona carta derivata dalla decima indicherà quale sarà la diagnosi.

Per altri quesiti concernenti la malattia, vedasi sotto la voce: malattia.

Morte

Tutto quanto concerne questo argomento è di pertinenza della Casa ottava: e, per i relativi quesiti, vedasi la voce: pericoli.

Notizie

Riceverò notizie favorevoli?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, per le notizie.

Ripetere l'estrazione tre volte, come già precedentemente esposto. A seconda del significato delle carte, il consultante dovrà attendersi notizie favorevoli, sfavorevoli, oppure... nessuna notizia.

Se le notizie saranno attese da una persona particolare, per esempio dal fratello, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante; la terza carta corrispondente alla terza Casa, per il fratello (se invece del fratello dovesse trattarsi di notizie dal padre, dal figlio, dalla moglie, dal socio, da un amico, et c. procedere come chiarito e spiegato dal precedente capitolo "Come si estraggono le carte"). La terza carta derivata da quest'ultima ci dirà quali sono le notizie in arrivo.

Onestà (rinvio)

Per i quesiti questa voce vedasi sotto: fedeltà.

Operazione chirurgica

Per tutto quanto attiene l'operazione chirurgica è necessario consultare la dodicesima Casa astrologica. Per i quesiti concernenti questa voce vedasi sopra, voce: malattia.

Patrimonio

Va innanzitutto precisato che per un responso circa la voce patrimonio, è necessario prendere in considerazione le seguenti Case: la seconda Casa per il denaro liquido, titoli e beni mobili di varia natura, la quarta Casa per tutto quanto attiene le proprietà immobiliari, come terreni, corsi d'acqua, et c., ivi compresi naturalmente i prodotti del sottosuolo.

Tanto premesso, se si vuole sapere: *Qual è il patrimonio di Tizio, col quale si vuole entrare in rapporti di affari? O di Tizia aspirante sposa del consultante, o di qualsiasi altra persona per la quale il consultante ha interesse*, si dovrà estrarre: la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa che è quella degli amici, se Tizio è amico del consultante, la seconda

carta della undicesima, per i beni mobili di Tizio, la quarta Casa della undicesima, per le di lui proprietà immobiliari.

Ripetere l'estrazione tre volte e, le lame uscite sveleranno se Tizio... nuota o meno nell'oro.

Se invece la persona per la quale il consultante chiede il pronostico è un prossimo congiunto o un collaboratore, la prima carta che rappresenterà questi ultimi sarà la terza estratta, se il consulto è fatto per il padre o la madre, la carta che li rappresenterà sarà rispettivamente la quarta e la decima; se si tratta di un concorrente aperto la prima del gioco sarà la settima estratta. Se invece si tratterà di conoscere la potenza economica di un concorrente occulto, la prima carta sarà la dodicesima estratta; se un dipendente la sesta, e così via come spiegato e chiarito nella prima parte del libro.

Come andrà a finire il patrimonio familiare?

Si dovrà estrarre: la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, che diventa la prima del consulto, per la famiglia di origine, la seconda carta della quarta, per i beni e i lucri mobiliari, la quarta carta sempre della precitata quarta, per le proprietà immobiliari, come fondi, torbiere, cave e beni del sottosuolo. Ad indicare quale sarà la sorte di questi beni della famiglia, e cioè se aumenteranno, se verranno meno, o se verranno divisi o alienati, si dovrà estrarre ancora la quarta carta derivata dall'ultima quarta estratta. Questa seconda quarta, a differenza della prima indicante il patrimonio familiare, indicherà questa volta, si badi bene, un altro valore della stessa Casa astrologica, cioè la fine ultima, la tomba di ogni cosa, come chiarito nella prima parte del libro. Il pronostico sarà pertanto consequenziale alla qualità delle carte estratte, e, segnatamente di quelle cadute nella seconda e nella quarta Casa.

Si ripeta l'estrazione tre volte così da avere, questa volta, quattro colonne verticali di tre lame ciascuna.

Pericoli

Per tutto quanto concerne i pericoli palesi o occulti compromettenti decisamente il corpo fisico, e quello psichico, si consulti la misteriosa Casa ottava. Per cui, *se il consultante vuole*

sapere se sta correndo seri pericoli, si estraiga: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, l'ottava carta corrispondente all'ottava Casa astrologica, per il pericolo. A seconda del significato delle lame che trovansi in ottava Casa, si potrà: o assicurare il consultante che non corre alcun pericolo, oppure, se qualche insidia lo minaccia. Lo studioso divenuto abile dopo anni di esperienza, potrà certamente individuare dalla simbologia delle carte cadute in ottava Casa, la provenienza e la natura del pericolo, e mettere in guardia il consultante affinché, per quanto umanamente possibile, possa agire in prevenzione.

Personale dipendente

È consigliabile l'assunzione di Tizio o di Tizia?

Si deve prendere in esame: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante; la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il dipendente. La sesta carta derivata da questa prima sesta rivelerà l'abilità lavorativa o meno del dipendente medesimo.

Ripetere l'operazione tre volte in modo da avere tre lame in ogni Casa. A seconda del significato delle lame si otterrà il responso. Nel caso specifico le lame che trovansi nella prima Casa indicano il consultante già predisposto, o meno, all'assunzione del dipendente. Le lame che trovansi nella sesta Casa derivata dalla prima sesta riveleranno l'abilità e l'onesto operato dell'assumendo dipendente. Questo ovviamente se il significato delle lame medesime saranno favorevoli, come nel caso degli Arcani Maggiori positivi, le lame di Bastoni portanti i numeri dispari. Al contrario, gli Arcani nefasti, le lame col seme di Spade -eccetto l'1, il sette, e il Cavaliere- e ancora le lame di Denari di numeri pari, riveleranno che l'assunzione di tale persona non potrebbe procurare che disappunti di ogni sorta.

Per i quesiti di fedeltà dei dipendenti, consultare la voce: fedeltà.

Prigione

Corro il rischio di venire imprigionato?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la dodicesima carta corrispondente alla dodicesima Casa, per la prigione.

Dopo aver ripetuto l'operazione tre volte, si avranno tre lame in ogni Casa, che, a seconda del loro significato esposto nella prima parte del libro, daranno un responso tranquillante, o... preoccupante.

Qualora la dodicesima Casa si presenti decisamente nefasta, e il consultante voglia sapere la durata della detenzione medesima, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la dodicesima carta corrispondente alla dodicesima Casa, per la detenzione; la terza carta derivata da questa dodicesima indicherà se il periodo di detenzione sarà breve. Ottenuto una risposta favorevole alla brevità della detenzione indicata dalla colonna in cui sono cadute le terze carte, il consulto è sul punto esaurito. Qualora invece il significato di dette terze carte dovesse risultare negativo, ciò vorrà significare che il periodo di detenzione sarà lungo. Il che imporrà di rifare il gioco consultando la nona Casa relativa ai tempi lunghi, e sostituendo questa volta alla terza carta la nona carta. A seconda delle carte favorevoli o sfavorevoli cadute in questa nona Casa si avrà il pronostico circa la durata della detenzione in oggetto. Infine, nel caso di una lunga detenzione -che sarà palese dalle lame nefaste occupanti la nona Casa- il consultante potrà attendersi una riduzione della pena se in detta Casa sarà presente una lama altamente benefica, tale il cinque di Bastoni, il Carro del Trionfo, o felicemente combattiva come il sette di Spade, il Cavaliere di Spade.

Se il consultante vuole sapere come andrà a finire, se e come verrà fuori dalla sua detenzione, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la dodicesima carta, per la detenzione. La quarta carta derivata da questa dodicesima dirà se il consultante potrà attendersi il beneficio di una riduzione della pena, di un condono, o amnistia, o grazia sovrana, oppure se dovrà scontare interamente la pena

accontentandosi delle riduzioni e dei benefici introdotti con le ultime leggi.

Processo

Vincerò il processo?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il processo; e, infine la decima carta derivata dalla settima la quale rivelerà l'esito consacrato nella sentenza finale.

Il processo cesserà per sopraggiunta definizione stragiudiziale?

Si estrapola: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il processo. La terza carta derivata da questa settima dirà se si addiverrà a una composizione stragiudiziale.

Promesse

Le promesse fatte da Tizio saranno mantenute?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, se Tizio fa parte dell'entourage del consultante. La undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa rivelerà se le promesse di Tizio saranno mantenute, con conseguente soddisfazione del consultante.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come sopra precisato.

Se Tizio è il fidanzato della consultante, si sostituirà la quinta carta alla terza. Se trattasi di un dipendente si consulterà invece della terza la sesta carta corrispondente alla sesta Casa. Se le promesse sono del socio, avversario, partner, sarà la settima Casa ad essere consultata. E così di seguito come chiarito nel capitolo precedente "Come si estraggono le carte".

Raccolto

Come sarà il raccolto?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, per il raccolto, e quant'altro può provenire dal sottosuolo immediato o profondo. La undicesima carta derivata dalla quarta rivelerà se il consultante potrà aspettarsi un raccolto abbondante, mediocre, scarso, o, nel peggiore dei casi, ingratitudine del terreno, o addirittura perdita del raccolto medesimo.

Ripetere, come al solito, l'estrazione delle carte tre volte.

La vendita del raccolto sarà proficua?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, per il raccolto. La seconda carta derivata da questa quarta dirà come saranno i proventi del raccolto medesimo. A seconda del significato delle lame che trovansi nelle singole Case si otterrà il responso.

Ritorno

Mio figlio ritornerà alla casa paterna?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per il figlio, la terza carta derivata dalla quinta, per i contatti e notizie col figlio. La undicesima carta derivata dalla terza rivelerà se detti contatti sfoceranno in un ritorno in famiglia.

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte, come al solito.

Per il ritorno del partner infedele, vedi sotto la voce: amore.

Per il ritorno di un animale fuggito, vedi sotto la voce: perdita.

Segreti

Qualora il consultante voglia conoscere i segreti di Tizio o di Tizia, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla

prima Casa, per il consultante, la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa, se Tizio è un amico del consultante stesso. La dodicesima carta derivata dalla undicesima, corrispondente alla dodicesima Casa (83) di Tizio, dirà quali segreti nascosti torturano Tizio.

A seconda del significato delle lame, già ampiamente trattati e ai quali lo studioso dovrà sempre riportarsi, si avrà il responso.

Se il consultante vuole conoscere i segreti amorosi eventualmente non confessati della fidanzata, o della sua donna in genere, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa per la fidanzata (se è l'amante segreta estrarrà la terza), la terza carta derivata dalla quinta, per le eventuali relazioni amorose della fidanzata. La dodicesima carta derivata da quest'ultima indicherà altresì se la fidanzata ha precedenti e non confessati segreti amorosi. Nel caso specifico, le lame di Coppe, l'1 di Spade, e il Diavolo, sono sicuro indizio di relazioni non confessate. Se escono carte di Coppe dispari si tratta di precedenti relazioni basate sull'amore e sull'affetto; se escono carte di Coppe pari, i sensi hanno avuto la prevalenza; se escono carte di Spade, si è trattato di puro materiale erotismo. Con la seguente eccezione però: se escono o il sette di Spade o il Cavaliere di Spade, la donna è riuscita a comprimere e a dominare i propri istinti sessuali. Che se poi dovesse uscire l'asso di Spade, ciò è sicuro indizio che la donna vive sotto l'ossessione e l'incubo erotici e non ha mai potuto, né probabilmente mai potrà, fare a meno di continui rapporti sessuali.

Se il consultante vuole sapere se il proprio socio ha avuto sottaciuti precedenti con la Giustizia, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima

(83) Dove potrebbero essere meglio nascosti i segreti se non nella dodicesima Casa, nella quale viene simboleggiata anche la cassaforte dell'avere e... dell'essere?

carta corrispondente alla settima Casa per il socio, la decima carta derivata dalla settima, per i rapporti del socio con la Giustizia. La dodicesima carta derivata dalla decima indicherà se il socio ha avuto con la Giustizia i sospettati precedenti. Nel caso specifico saranno particolarmente eloquenti le lame di Spade (eccezion fatta per i benefici asso, sette e Cavaliere di Spade), la Torre, l'Appeso, e il Matto qualora si tratti di precedenti penali di una certa gravità. Si tratterà invece di reati di minor momento qualora nelle dette Case usciranno delle carte il cui carattere nefasto è decisamente più lieve, come ad esempio la Temperanza, il Diavolo, gli Amanti, gli Arcani Minori pari di Bastoni, di Coppe e Denari. Che se poi dovessero uscire nelle Case sopra specificate Arcani positivi e benefici, come il Mondo, l'Imperatore, et c. la persona per la quale è fatto il consulto non ha assolutamente precedenti penali, o, se li ha avuti, ne è uscito completamente pulito.

Sequestro

Verrà concesso dal giudice il sequestro conservativo o giudiziario?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la settima carta corrispondente alla settima Casa, per il conflitto processuale. La decima carta derivata da questa settima relazionerà circa il provvedimento del giudice. Se le lame che trovansi in questa decima Casa derivata saranno favorevoli, esse indicheranno che il sequestro sarà concesso, mentre le lame nefaste saranno sicuro presagio di rifiuto.

Sequestro da parte di delinquenti ignoti

È ancora vivo il sequestrato?

Si dovrà estrarre: la terza carta corrispondente alla terza Casa, se il rapito è persona facente parte dell'entourage del

consultante (84). L'ottava carta di detta terza, corrispondente all'ottava Casa del sequestrato medesimo relazionerà se esso è ancora vivo e, in questo caso, se incombono seri pericoli sulla di lui vita.

Ripetere l'estrazione tre volte, come al solito, e, a seconda delle lame presenti nelle singole Case, si otterrà il pronostico.

Come andrà a finire il sequestro di Tizio?

In questo caso consideriamo che il sequestrato sia un parente prossimo del consultante. Si dovrà quindi estrarre: la terza carta corrispondente alla terza Casa, rappresentante l'entourage del consultante, per la persona sequestrata, la dodicesima carta della terza, corrispondente alla dodicesima Casa, per i sequestranti, o nemici occulti, in relazione all'azione di sequestro. La quarta carta derivata da quest'ultima dodicesima svelerà come si risolverà il sequestro

Ripetere l'estrazione delle carte tre volte. Si prenda in accurata considerazione tutte le lame presenti nelle singole Case per avere una situazione d'insieme. Saranno tuttavia le tre lame presenti nella predetta quarta Casa astrologica a rivelare se il sequestro si risolverà in breve tempo e, soprattutto, se in modo incruento.

Smarrimento di oggetti

Ritroverò il documento perduto?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza

(84) Qualora la persona coinvolta nel sequestro sia il figlio del consultante, occorrerà estrarre la quinta carta corrispondente alla Casa dei figli. Questa quinta carta diventerà la prima dalla quale si partirà per contare, come sopra esposto, la ottava. Se invece il sequestrato è il partner, si dovrà estrarre la settima carta corrispondente alla settima Casa. Se si tratta di un amico, si dovrà estrarre la undicesima carta corrispondente alla Casa degli amici. E così di seguito, usando il procedimento sopra dettagliatamente esposto nel capitolo "Come si estraggono le carte".

Casa, per il documento. La undicesima carta derivata dalla terza preannuncerà il ritrovamento o meno del documento medesimo, a seconda del valore simbolico delle carte.

Se invece di un documento si tratterà di un gioiello, o altro oggetto d'arte o voluttuario si dovrà sostituire alla terza la quinta carta; se trattasi di animale domestico non cavalcabile si dovrà sostituire alla terza la sesta carta; se trattasi di animale cavalcabile si dovrà sostituire alla terza la dodicesima carta; se trattasi di denaro si dovrà sostituire alla terza la seconda; se trattasi di ferri da lavoro si dovrà sostituire alla terza la sesta.

Ripetere come al solito l'estrazione delle carte tre volte.

Società

Per quanto concerne le Società, si deve consultare la settima Casa astrologica. Per quesiti inerenti a questo argomento vedasi le voci: accordo, contratti.

Sogni

Per tutto quanto concerne i sogni, bisogna consultare la Casa ottava.

Ciò premesso, *per stabilire se un sogno è fonte di premonizione*, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la ottava carta corrispondente alla ottava Casa, per i sogni, e tutta la sfera dell'inconscio personale e collettivo (85). La undicesima carta derivata dalla ottava stabilirà, in base al significato delle lame, se trattasi di manifestazioni dell'inconscio del soggetto, represso

(85) Si impone, alla luce dell'esperienza e dell'evoluzione culturale, di collocare la Casa dei sogni, non come sinora è stato fatto nella nona Casa, bensì, e in via assolutamente esclusiva, nella Casa ottava. La scienza psicanalitica ci insegna infatti che i sogni sono principalmente espressione dell'inconscio, e delle sensazioni precedentemente repressi. E anche a volerla considerare quale contatto e premonizione della divinità, essi restano pur sempre condizionati e collegati alla capacità medianica del soggetto e collegati ad essa.

durante i precedenti stati di veglia, oppure se il sogno è una premonizione attinta dalla capacità di captazione medianica, felicemente collegata con l'assoluto stante fuori dal nostro tempo e dal nostro spazio.

Nel caso di premonizione le carte che trovansi nella undicesima Casa avranno una certa analogia, e concatenamento con quelle che trovansi nella ottava. Comunque, la presenza di uno degli Arcani Maggiori come la Luna, e il Diavolo in Casa ottava o in undicesima, staranno ad indicare che il sogno in questione è un sofferto refoulement del soggetto.

Ripetere sempre l'estrazione delle carte tre volte.

Sterilità

Per tutto quanto concerne la sterilità, consultare la voce: fecondità.

Studi

Tutto quanto attiene agli studi di livello inferiore concerne la Casa terza, mentre gli studi di livello superiore riguardano la Casa nona.

Pertanto, se il consultante vuole sapere se riuscirà a laurearsi, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la nona carta corrispondente alla nona Casa, per gli studi di alto livello. La undicesima carta derivata dalla nona dirà se il consultante riuscirà a laurearsi, o se sulla di lui strada intralci di varia natura ritarderanno o impediranno l'ottenimento della sospirata laurea.

Qualora il consultante fosse indeciso sulla scelta della facoltà, per esempio, tra medicina e giurisprudenza, si facciano due consulti separati, traendone poi le conclusioni. Si estragga: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la nona carta corrispondente alla nona Casa, per gli studi scelti, indi la undicesima della nona per le soddisfazioni da detti studi. La nona e la undicesima Casa indicheranno altresì, sulla base del

significato delle lame che ivi trovansi, se la professione scelta risponde alle attitudini del soggetto.

Ripetasi l'operazione per eventuali altre professioni e si confrontino i responsi.

Successo (in senso generale)

Se il consultante vuole sapere se avrà successo, senza specificare in quale settore, si deve prendere in esame: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la decima carta corrispondente alla decima Casa, per il successo. Ripetere l'estrazione tre volte come di consueto. La prima Casa, sulla base delle lame uscite, svelerà i progetti e le aspirazioni del consultante, e la fondatezza o meno degli stessi; la decima Casa preannuncerà il grado di successo, o di insuccesso che il consultante dovrà aspettarsi.

Qualora il responso ottenuto rientrasse nel secondo caso, non bisogna perdersi d'animo. Si procederà allora nel modo seguente. Si estrarra la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante la decima, per il successo; indi la nona carta derivata dalla decima per il successo nel tempo più lontano.

Qualora il consulto non dia il risultato sperato, esso potrà essere ripetuto, ma non prima di un lasso di tempo preferibilmente di almeno tre mesi corrispondenti al passaggio del Sole in tre Segni dello Zodiaco.

Successo (in senso specifico)

Il campo letterario mi porterà al successo?

Si dovrà estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, per l'attività di scrittore; la decima carta derivata da questa terza dirà se il campo scelto dal consultante lo porterà alla ribalta.

Nel caso si tratti invece di un successo artistico, si sostituisca alla terza la quinta carta corrispondente alla quinta Casa. Se trattasi di ricerche scientifiche, si sostituisca alla terza la nona carta corrispondente alla nona Casa; e così di seguito come specificato nella prima parte del libro sotto la voce: Case.

Tempo

Per sapere quando un determinato fatto andrà a verificarsi, si deve consultare: la terza Casa, per il tempo breve, la nona Casa per il tempo lungo.

Va però tenuto presente che tale metodo di divinazione va utilizzata ovviamente solo qualora il responso circa il consulto precedente abbia confermato che tale fatto accadrà.

Per fare un esempio: *se il consultante in cerca di un nuovo lavoro vuole conoscere quando tale evento si realizzerà*, si deve anzitutto vedere se esiste tale possibilità. Si deve pertanto estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il lavoro, la terza carta derivata dalla sesta, per il cambiamento di lavoro. Questo metodo è già stato spiegato sotto la voce cambiamento. Supposto che detto consulto riveli che tale cambiamento si verificherà, si potrà allora procedere alla consultazione per sapere quando.

A questo punto -e per tutti quei consulti richiedenti la divinazione del periodo in cui accadrà un determinato fatto- si facciano due mazzi, dividendo gli Arcani Maggiori dagli Arcani Minori. Questi ultimi preannunceranno la dinamica dell'evento a seconda del loro significato simbolico ed esoterico, mentre gli Arcani Maggiori saranno utilizzati per divinare il quando, e questo sulla base della corrispondenza astrologica di ogni Arcano Maggiore con l'appropriato Segno zodiacale, come riportato dopo ogni singolo Arcano nella prima parte del libro e che per comodità di rapida consultazione, riportiamo qui di seguito in prospetto riassuntivo:

<i>I</i>	<i>Il Bagatto</i>	<i>Ariete</i>
<i>II</i>	<i>La Papessa</i>	<i>Cancro</i>
<i>III</i>	<i>L'Imperatrice</i>	<i>Toro</i>
<i>IIII</i>	<i>L'Imperatore</i>	<i>Capricorno</i>
<i>V</i>	<i>Il Papa</i>	<i>Sagittario</i>
<i>VI</i>	<i>Gli Amanti</i>	<i>Vergine</i>
<i>VII</i>	<i>Il Carro</i>	<i>Acquario</i>
<i>VIII</i>	<i>La Giustizia</i>	<i>Bilancia</i>
<i>VIIII</i>	<i>L'Eremita</i>	<i>Capricorno</i>
<i>X</i>	<i>La Ruota della Fortuna</i>	<i>Capricorno</i>
<i>XI</i>	<i>La Forza</i>	<i>Leone</i>
<i>XII</i>	<i>L'Appeso</i>	<i>Pesci</i>
<i>XIII</i>	<i>La Morte</i>	<i>Scorpione</i>
<i>XIIII</i>	<i>La Temperanza</i>	<i>Acquario</i>
<i>XV</i>	<i>Il Diavolo</i>	<i>Scorpione</i>
<i>XVI</i>	<i>La Torre</i>	<i>Scorpione</i>
<i>XVII</i>	<i>Le Stelle</i>	<i>Acquario</i>
<i>XVIII</i>	<i>La Luna</i>	<i>Scorpione</i>
<i>XVIII</i>	<i>Il Sole</i>	<i>Gemelli</i>
<i>XX</i>	<i>Il Giudizio</i>	<i>Pesci</i>
<i>XXI</i>	<i>Il Mondo</i>	<i>Capricorno</i>

Dopo aver mescolato distintamente il mazzo degli Arcani Minori e quello degli Arcani Maggiori, li si fanno “tagliare” entrambi dal consultante. Indi si procederà al consulto iniziando con gli Arcani Minori nel modo consueto. Estrarremo cioè per rispondere al quesito postoci, la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, indi la terza carta corrispondente alla terza Casa per il cambiamento (oggetto del consulto). La terza carta derivata da questa terza indicherà il tempo breve, e la nona carta sempre derivata dalla prima terza indicherà il tempo lungo. Ripetere l'estrazione tre volte in modo da avere tre lame in ogni

colonna. A questo punto, con il mazzo costituente gli Arcani Maggiori, si proceda con lo stesso metodo usato con gli Arcani Minori ma una sola volta, così da avere un totale di quattro lame in ogni singola Casa: tre Arcani Minori e un Arcano Maggiore. Quest'ultimo indicherà il Segno zodiacale predestinato alla concretizzazione dell'evento. Senza dubbio le due colonne del tempo vicino e del tempo lontano daranno al cartomante sensitivo la possibilità di vedere quando il fatto andrà a verificarsi.

Qualora la realizzazione del fatto sia un po' lontano nel tempo, e per questo la nona Casa non dia un responso netto, si consiglia di ripetere il consulto lasciando però trascorrere almeno tre mesi.

Qualora il quesito verta su una questione economica, e *il consultante volesse per esempio sapere quando Tizio gli pagherà quanto dovutogli*, si procederà nel modo consueto, iniziando cioè il consulto anzitutto per sapere se Tizio pagherà. Pertanto, utilizzando il mazzo completo dei settantotto Tarocchi si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la terza carta corrispondente alla terza Casa, se Tizio fa parte dell'entourage del soggetto, la seconda carta derivata dalla terza, per il pagamento di Tizio.

Nel caso questo consulto dia responso positivo, si passi, solo allora, al secondo quesito per conoscere quando tale pagamento andrà a verificarsi. Come più sopra esposto, si utilizzeranno a questo punto due mazzi distinti: gli Arcani Minori separati dagli Arcani Maggiori. Estrarremo iniziando dagli Arcani Minori la seconda carta corrispondente al denaro (che diventa la prima, come fosse soggetto del consulto), la terza derivata dalla seconda, per il tempo breve, la nona derivata sempre dalla seconda, per il tempo lungo.

Questo procedimento va ripetuto tre volte con gli Arcani Minori e una sola volta per gli Arcani Maggiori. A seconda del significato delle lame che trovansi in ogni singola Casa si avrà il responso.

Per fare un altro esempio su un tema che sta a cuore ai più, poniamo che il quesito verta sull'amore. *Il consultante vuole*

conoscere quando incontrerà l'amore. Anzitutto si farà un primo consulto per sapere se lo incontrerà, e si estragga: la prima carta corrispondente alla prima casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per l'amore. La undicesima carta derivata da questa quinta indicherà se le aspettative amorose del consultante si realizzeranno.

Nel caso di un responso positivo, si passi al secondo quesito: quando si realizzeranno queste speranze? Utilizzando il medesimo metodo dei due mazzi con gli Arcani Minori divisi dagli Arcani Maggiori, si deve estrarre: la undicesima carta corrispondente alla undicesima Casa, per le prefate speranze; la terza carta derivata dalla undicesima, per il tempo breve, la nona carta sempre derivata dalla undicesima, per il tempo lungo.

Per l'estrazione delle carte procedere come più sopra indicato.

Tesoro e giacimenti di valore e di varia natura

Esiste un giacimento petrolifero nelle terre situate nel punto tale?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa astrologica, per il consultante, la quarta carta corrispondente alla quarta Casa, per il sottosuolo e i beni ivi contenuti. La undicesima carta derivata da questa quarta per le speranze del consultante.

Ripetere l'estrazione tre volte, come già precedentemente chiarito. Nel caso specifico, se nella quarta e nella undicesima Casa trovansi lame favorevoli, questo significa che effettivamente nel punto precisato esiste il tesoro o il giacimento economico che interessa al consultante. Se invece nella quarta Casa trovansi delle lame favorevoli, ma nella undicesima, lame dal valore nefasto, vorrà dire che quand'anche esistano dei tesori nascosti o altri beni sotterranei, il loro ricupero risulterà impossibile. Superfluo dire che, qualora sia nella quarta Casa che nella undicesima trovansi delle lame decisamente nefaste, il responso indicherà la non esistenza del tesoro o del giacimento supposto.

Lo stesso procedimento va usato anche nel caso si voglia sapere se verrà ritrovato un tesoro precedentemente nascosto.

Viaggi

Per quanto concerne i viaggi si deve consultare: la Casa terza per i piccoli viaggi e gli spostamenti non lontani in genere, la Casa nona per i viaggi lunghi in località distanti dalla residenza del soggetto, e all'estero.

Tanto premesso, *qualora il consultante voglia conoscere se si realizzerà il lungo viaggio di piacere progettato precedentemente*, si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante, la quinta carta corrispondente alla quinta Casa, per i piaceri e i divertimenti in genere, la nona carta derivata dalla quinta, per il lungo viaggio (o la terza carta qualora si tratti di un viaggio breve o in luoghi non lontani). La undicesima carta derivata dalla nona darà il pronostico circa la realizzazione del viaggio, che potrà risultare soddisfacente, oppure mediocre, o, ancora, nella peggiore delle ipotesi deludente o addirittura mancata.

Quel viaggio di lavoro apporterà guadagni?

Si deve estrarre: la prima carta corrispondente alla prima Casa, per il consultante; la sesta carta corrispondente alla sesta Casa, per il lavoro; la terza carta derivata dalla sesta nel caso trattasi di un piccolo spostamento, mentre si estrarrà la nona carta derivata dalla sesta se lo spostamento è lontano. La seconda carta derivata da questa terza (o dalla nona) indicherà se il viaggio di lavoro apporterà guadagni.

Tizio ritornerà presto dal suo viaggio?

Si deve estrarre: la terza carta corrispondente alla terza Casa astrologica la quale rappresenterà Tizio se questi fa parte dell'entourage del soggetto, la nona carta derivata dalla terza, per il viaggio di Tizio. La terza carta derivata da questa nona dirà se si preannuncia il ritorno di Tizio in breve tempo. Tutte le lame positive di Coppe appartenenti all'elemento Aria, e di Bastoni appartenenti all'Elemento Fuoco, preannunciano un rapido ritorno, mentre le lame di Spade appartenenti all'elemento Acqua, e quelle di Denari appartenenti all'elemento Terra, non danno segno di prossimo ritorno, fatta eccezione per i Cavalieri di Spade e di Denari, nonché l'1 e il 7 di Spade. Quest'ultimo indicherà

però la presenza di ostacoli e di inconvenienti che si dovranno e verranno certamente superati prima di realizzare il ritorno.

Ripetere sempre l'estrazione delle carte tre volte, come più volte spiegato.

COPIA

Conclusioni

Se il vostro intento è un serio apprendimento dell'astrocartomanzia, vi sarete già senz'altro resi conto che essa richiede -come del resto qualsiasi disciplina esoterica e non- oltre che una innata predisposizione, anche una assidua dedizione. Il cosiddetto "gioco delle carte" è generalmente espressione invalsa per designare l'attività degli improvvisati buttacarte, oggi fin troppo numerosi, i quali, con il loro comportamento poco ortodosso rendono le discipline esoteriche in generale, e l'astrologia e l'astrocartomanzia in particolare, un terreno facilmente aggredibile dai prevenuti e dai detrattori. Non ponetevi un limite di tempo nell'apprendimento; ogni disciplina esoterica è un continuo apprendimento: è la mente in contatto con l'universo in continua evoluzione.

Una raccomandazione. Se siete coinvolti direttamente nel consulto, la vostra parte emotiva potrebbe farvi equivocare la captazione del responso. In tal caso, rivolgetevi a chi non è coinvolto nel vostro problema, o rimandate la divinazione ad un momento in cui il vostro Io sarà preparato alla necessaria ricettività.

Non procedete ad una divinazione se siete stanchi, adirati, o tormentati da qualche preoccupazione: il vostro canale con l'Infinito deve essere incontaminato affinché il messaggio non subisca devianti interferenze.

COPIA

Indice

<i>Presentazione</i>		<i>Pag. IX</i>
<i>Prefazione</i>		<i>XVII</i>
I.	Simbologia dello Zodiaco. Segni zodiacali	3
II.	Considerazioni critiche sui sopradescritti Segni dello Zodiaco	35
III.	Le Case	39
IV.	Le Case derivate. Concetto e sviluppi	52
V.	Valore esoterico e pitagorico dei numeri	71
VI.	I Tarocchi	93
VII.	Gli Arcani Maggiori	99
VIII.	Gli Arcani Minori	185
IX.	Come si estraggono le carte	369
X.	Come si contano le carte mentre si estraggono	371
XI	I diversi modi di consultare il Tarocco astrocartomantico	373
	<i>Esempi pratici</i>	
1.	Esempio di consulto completo con esposizione delle dodici Case detto anche oroscopo orario	373
2.	Esempio di consulto su domande specifiche	386
3.	Esempi di consulto indiretto. Sistema Case derivate.	428
XII.	Dizionario pratico dell'interpretazione astrocartomantica	451
	<i>Conclusioni</i>	503

Indice analitico del 78 Tarocchi

Gli Arcani Maggiori

I	Il Bagatto	Pag.	101
II	La Papessa	“	105
III	L’Imperatrice	“	108
IV	L’Imperatore	“	111
V	Il Papa	“	114
VI	Gli Amanti	“	117
VII	Il Carro	“	121
VIII	La Giustizia	“	125
IX	L’Eremita	“	129
X	La Ruota della Fortuna	“	133
XI	La Forza	“	137
XII	L’Appeso	“	141
XIII	La Morte	“	145
XIII	La Temperanza	“	149
XV	Il Diavolo	“	153
XVI	La Torre	“	158
XVII	Le Stelle	“	161
XVIII	La Luna	“	164
XVIII	Il Sole	“	168
XX	Il Giudizio	“	172
XXI	Il Mondo	“	176
XXII	Il Matto	“	180

Gli Arcani Minori

XXIII	Re di Bastoni	“	187
XXIII	Regina di Bastoni	“	190
XXV	Cavaliere di Bastoni	“	193
XXVI	Fante di Bastoni	“	196
XXVII	1 di Bastoni	“	199
XXVIII	2 di Bastoni	“	202
XXVIII	3 di Bastoni	“	205
XXX	4 di Bastoni	“	208
XXXI	5 di Bastoni	“	211
XXXII	6 di Bastoni	“	214
XXXIII	7 di Bastoni	“	217
XXXIII	8 di Bastoni	“	221
XXXV	9 di Bastoni	“	227
XXXVI	10 di Bastoni	“	230
XXXVII	Re di Spade	“	233
XXXVIII	Regina di Spade	“	236
XXXVIII	Cavaliere di Spade	“	239
XL	Fante di Spade	“	242
XLI	1 di Spade	“	245
XLII	2 di Spade	“	248
XLIII	3 di Spade	“	251
XLIII	4 di Spade	“	255
XLV	5 di Spade	“	258
XLVI	6 di Spade	“	261
XLVII	7 di Spade	“	264
XLVIII	8 di Spade	“	268
XLVIII	9 di Spade	“	276
L	10 di Spade	“	279

LI	Re di Coppe	“	282
LII	Regina di Coppe	“	285
LIII	Cavaliere di Coppe	“	288
LIIII	Fante di Coppe	“	291
LV	1 di Coppe	“	294
LVI	2 di Coppe	“	297
LVII	3 di Coppe	“	300
LVIII	4 di Coppe	“	303
LVIII	5 di Coppe	“	306
LX	6 di Coppe	“	309
LXI	7 di Coppe	“	312
LXII	8 di Coppe	“	315
LXIII	9 di Coppe	“	319
LXIIII	10 di Coppe	“	322
LXV	Re di Denari	“	325
LXVI	Regina di Denari	“	328
LXVII	Cavaliere di Denari	“	331
LXVIII	Fante di Denari	“	334
LXVIII	1 di Denari	“	337
LXX	2 di Denari	“	340
LXXI	3 di Denari	“	343
LXXII	4 di Denari	“	346
LXXIII	5 di Denari	“	349
LXXIIII	6 di Denari	“	352
LXXV	7 di Denari	“	355
LXXVI	8 di Denari	“	358
LXXVII	9 di Denari	“	362
LXXVIII	10 di Denari	“	365